

MFE

MEDIAFOREUROPE

BILANCIO 2023

Questa copia del bilancio di MFE-MediaForEurope N.V. per l'anno 2023 non è predisposta nel formato ESEF come richiesto ai sensi del Regolamento (UE) 2019/815 della Commissione Europea sulle norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione. Il pacchetto di reporting ESEF è disponibile all'indirizzo www.mfemediaforeurope.com/en/annual-report-2023-esef/

MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.

Sede Legale: Amsterdam, Paesi Bassi

Ufficio e Residenza Fiscale: Viale Europa 46, 20093 Cologno Monzese Milano, Italia
Capitale Sociale Euro 161.649.463,14

Iscrizione alla Camera di Commercio olandese (CCI number): 83956859

Codice Fiscale e Partita IVA italiana: IT 09032310154

Sito Internet: <https://www.mfediaforeurope.com/>

Indice

Gruppo MFE-MEDIAFOREUROPE - Bilancio 2023

Organi Sociali	1
Dati di Sintesi	2
Premessa	3
Relazione degli Amministratori sulla gestione	5
La strategia ed il modello di business del Gruppo	8
Principali operazioni societarie, investimenti partecipativi ed altri eventi di rilievo dell'esercizio	10
Le principali società del gruppo	16
Profilo del gruppo e andamento della gestione dei principali settori di attività	17
Prospetti contabili consolidati sintetici e informazioni settoriali	30
Definizione e riconciliazione delle misure alternative di performance (APM o NON-GAAP measures)	36
Evoluzione prevedibile della gestione	39
Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto	40
Informativa Consolidata di carattere Non Finanziario	56
Ulteriori informazioni	137
Corporate Governance Report	140
Remuneration policy	183
Remuneration report	204
Prospetti Contabili Consolidati e Note esplicative	211
Conto Economico Consolidato	212
Conto Economico Complessivo Consolidato	213
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	214
Rendiconto Finanziario Consolidato	216
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato	217
Note Esplicative	218
MFE MEDIAFOREUROPE N.V Bilancio d'esercizio 2023	329
Altre Informazioni	449
Relazione della Società di Revisione	453

BILANCIO CONSOLIDATO **2023**

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fedele Confalonieri

Amministratore Delegato

Pier Silvio Berlusconi

Consiglieri

Marina Berlusconi

Stefania Bariatti

Marina Brogi

Raffaele Cappiello

Costanza Esclapon de Villeneuve

Giulio Gallazzi

Marco Giordani

Gina Nieri

Danilo Pellegrino

Alessandra Piccinino

Niccolò Querci

Stefano Sala

Carlo Secchi

Comitato Esecutivo

Pier Silvio Berlusconi

Marco Giordani

Gina Nieri

Niccolò Querci

Stefano Sala

Audit Committee

Alessandra Piccinino (Presidente)

Raffaele Cappiello

Carlo Secchi

Nomination and Remuneration Committee

Stefania Bariatti (Presidente)

Marina Brogi

Carlo Secchi

Environmental Social and Governance Committee

Marina Brogi (Presidente)

Stefania Bariatti

Giulio Gallazzi

Related Parties Transactions Committee

Costanza Esclapon de Villeneuve (Presidente)

Marina Brogi

Alessandra Piccinino

Società di Revisione

Deloitte Accountants B.V.

DATI DI SINTESI

Principali dati economici mio €	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi consolidati netti	2.925,7	2.636,8	2.914,3	2.801,2	2.810,4
Italia	1.982,1	1.800,5	2.038,4	1.937,7	1.978,3
Spagna	946,2	836,6	876,3	865,3	833,0
Risultato Operativo (EBIT) ⁽¹⁾	354,6	269,7	418,0	280,1	302,3
Italia	91,3	38,5	192,1	88,5	147,2
Spagna	264,9	230,5	225,3	192,4	154,8
Risultato ante imposte	381,7	285,9	555,4	337,2	279,7
Risultato netto ⁽²⁾	190,3	139,3	374,1	216,9	209,2
Principali dati patrimoniali / finanziari mio €	2019	2020	2021	2022	2023
Capitale Investito Netto	4.238,7	4.230,1	4.099,5	3.766,8	3.776,8
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	2.890,4	3.165,6	3.230,3	2.893,6	2.874,0
Patrimonio Netto di Gruppo	2.477,9	2.668,3	2.661,8	2.667,9	2.869,1
Patrimonio Netto di Terzi	412,5	497,3	568,5	225,7	4,9
Posizione Finanziaria netta	-1.348,3	-1.064,4	-869,2	-873,3	-902,8
Free Cash Flow	265,9	311,8	507,3	366,2	279,6
Investimenti	600,1	450,9	396,0	389,0	466,4
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	-	-	340,6	133,0	140,1
Dividendi distribuiti da controllate	46,6	-	-	0,9	2,0
Personale ⁽³⁾	2019	2020	2021	2022	2023
Dipendenti (puntuale)	4.984	4.906	4.889	4.858	4.971
Dipendenti (media)	5.114	4.898	4.865	4.837	4.856
Principali indicatori	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi Netti	12,1%	10,2%	14,3%	10,0%	10,8%
Italia	4,6%	2,1%	9,4%	4,6%	7,4%
Spagna	28,0%	27,6%	25,7%	22,2%	18,6%
Risultato ante imposte / Ricavi Netti	13,0%	10,8%	19,1%	12,0%	10,0%
Risultato netto / Ricavi Netti	6,5%	5,3%	12,8%	7,7%	7,4%
ROI ⁽⁴⁾	9,1%	6,4%	10,0%	14,9%	8,0%
ROE ⁽⁵⁾	7,7%	5,2%	14,1%	8,1%	7,3%
Numero azioni ⁽⁶⁾	1.137.944.400	1.139.192.789	2.281.657.298	2.580.171.593	560.224.002
Utile Netto consolidato per azione (euro)	0,17	0,12	0,16	0,10	0,37
Dividendo per azione (euro)	-	-	0,05	0,05	0,25

(1) Indicatori alternativi di performance (non GAAP measures): grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella Relazione degli Amministratori sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione

(2) Risultato netto delle attività in funzionamento e discontinue

(3) Il dato include personale a tempo determinato ed indeterminato

(4) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito netto medio

(5) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo

(6) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie; a partire dal 13 Dicembre 2021 è stata emessa, mediante assegnazione gratuita, una seconda categoria di azioni ordinarie (MFE A) in rapporto di 1:1 e con i medesimi diritti patrimoniali rispetto a quelle già esistenti (MFE B); a partire dal 23 Ottobre 2023 le azioni MFE A e MFE B sono state oggetto di raggruppamento in rapporto di 1 nuova azione ogni 5 precedentemente in circolazione

PREMESSA

Nota di presentazione

Il Bilancio Consolidato e d'esercizio della capogruppo al 31 dicembre 2023 è stato predisposto secondo i Principi contabili Internazionali IAS/IFRS, ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) in vigore a tale data ed adottati dall'Unione Europea e secondo le disposizioni previste dal Codice Civile Olandese (Parte 9 del Libro 2).

Piano di adeguamento ai sensi degli artt. 15 e 18 del Regolamento Mercati

Ai sensi degli articoli 15 e 18 del Regolamento Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017 e successive modificazioni concernente le "condizioni per la quotazione di azioni di società che controllano società costituite e disciplinate da leggi di paesi extra UE", la Capogruppo MFE-MEDIAFOREUROPE NV (la "Società" o "Capogruppo" o "MFE" e insieme alle sue controllate il "Gruppo MFE" o il "Gruppo") ha individuato le proprie controllate significative come definite dall'articolo 15, paragrafo 2, del suddetto Regolamento, e verificato che sono soddisfatte le condizioni di cui ai commi b) ec) dell'articolo 15.

Dichiarazioni previsionali

La Relazione sulla gestione del Gruppo MFE-MEDIAFOREUROPE contiene dichiarazioni previsionali che riflettono la visione attuale del management sul futuro sviluppo del Gruppo. Tali dichiarazioni previsionali devono essere valutate considerando rischi e incertezze che sfuggono al controllo del Gruppo e che richiedono un giudizio significativo. Qualora le assunzioni sottostanti si rivelassero errate o si concretizzassero, i rischi o le opportunità descritte, i risultati e gli sviluppi effettivi potrebbero discostarsi materialmente (negativamente o positivamente) da quelli espressi da tali affermazioni. L'outlook si basa su stime che MFE Group ha effettuato sulla base di tutte le informazioni disponibili al momento del completamento della presente relazione annuale.

I fattori che potrebbero far sì che i risultati e gli sviluppi effettivi differiscano da quelli espressi o impliciti nelle dichiarazioni previsionali sono inclusi nella sezione "Informativa sui principali rischi e incertezze" del presente Bilancio Consolidato. Questi fattori potrebbero non essere esaustivi e dovrebbero essere letti congiuntamente alle altre dichiarazioni cautelative incluse nella presente relazione annuale. Il Gruppo MFE non si assume alcun obbligo o responsabilità in relazione a eventuali inesattezze nelle dichiarazioni previsionali fatte nella presente relazione annuale o per qualsiasi utilizzo da parte di terzi di tali dichiarazioni previsionali. Il Gruppo MFE non si assume alcun obbligo di aggiornare le dichiarazioni previsionali contenute nella presente relazione annuale al di là degli obblighi di divulgazione previsti dalla legge.

Informazioni sui dati presentati

Al'interno del documento di Bilancio consolidato tutti i riferimenti a "Euro" e "€" si riferiscono alla valuta introdotta all'inizio della terza fase dell'Unione economica e monetaria Europea ai sensi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Per comodità tutti i dati della presente relazione annuale sono espressi in milioni di Euro al primo decimale, mentre i dati originari sono registrati e consolidati dal Gruppo in migliaia di euro. Allo stesso modo, tutte le percentuali relative alle variazioni tra due periodi o percentuali di ricavo netto o

altri indicatori sono sempre calcolate utilizzando i dati originali in migliaia di euro. L'utilizzo di valori espressi in milioni di Euro può quindi comportare apparenti discrepanze sia nei valori assoluti che nei dati espressi in percentuale.

Nella Relazione degli amministratori sono contenuti alcuni Indicatori alternativi di performance (APM – Alternative Performance Measures) non previsti dagli IFRS (misure non-GAAP). Tali misure, descritte nello specifico paragrafo della Relazione *“Definizione e riconciliazione delle Misure Alternative di Performance”*, sono utilizzate per analizzare le performance economiche e finanziarie del Gruppo e, ove applicabili, sono conformi alle Linee guida sulle misure di performance alternative emesse dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (“ESMA”) nella sua comunicazione ESMA/2015/1415.

La lingua di riferimento del presente Bilancio Consolidato è l'inglese. Alcuni riferimenti legislativi e termini tecnici sono stati citati nella loro lingua originale in modo che il corretto significato tecnico possa essere loro attribuito ai sensi del diritto applicabile. La presente versione in lingua italiana costituisce una traduzione di cortesia della versione originale in lingua inglese.

Requisiti del formato elettronico unico europeo (European Single Electronic Format)

Il Gruppo applica ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva Transparency¹, gli obblighi che prevedono la redazione delle relazioni finanziarie annuali delle società quotate alle borse europee nel rispetto del European Single Electronic Format, o ESEF, in formato XHTML. Inoltre, gli emittenti che redigono bilanci consolidati IFRS devono contrassegnare quelli che utilizzano Inline XBRL. In ottemperanza alla normativa vigente nel presente Bilancio consolidato gli schemi primari del bilancio consolidato e le note esplicative devono soddisfare i requisiti ESEF. Per poter ottemperare alla normativa MFE ha implementato un software dedicato alla gestione delle informazioni in formato ESEF.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Nel corso del 2023, il quadro geo-politico internazionale è rimasto ancora estremamente instabile a causa del perdurante conflitto in Ucraina e della nuova grave crisi che ha investito il Medio Oriente innescata dagli attentati terroristici di Hamas in territorio israeliano del 7 ottobre. Nonostante la lenta ma graduale normalizzazione dei prezzi energetici, l'elevata inflazione "core" e la volontà delle banche centrali di proseguire nel corso dell'anno con ulteriori interventi di rialzo dei tassi hanno indirizzato un andamento della domanda ancora piuttosto debole.

In entrambe le aree geografiche del Gruppo, l'andamento del prodotto interno lordo ha comunque progressivamente evidenziato un'evoluzione positiva, migliore rispetto alle previsioni iniziali e in controtendenza rispetto al resto dei Paesi UE. In Spagna, in particolare, seppur in ritardo rispetto alla media dei paesi UE i dati del PIL hanno sostanzialmente recuperato i livelli pre-pandemici. Nonostante il perdurante difficile contesto esterno il Gruppo MFE, ha conseguito su base annua una crescita complessiva dei propri ricavi pubblicitari lordi pari al +0,9%, in virtù della significativa accelerazione della raccolta pubblicitaria in Italia registrata nell'ultimo trimestre, pari a circa l'8% in più rispetto allo stesso periodo del 2022, un incremento che risulta il più alto degli ultimi sette anni e di una sostanziale tenuta dei ricavi in Spagna, in un contesto generale ancora incerto dopo le elezioni di luglio e la formazione di un nuovo governo nazionale in carica solo dallo scorso mese di Novembre.

Il positivo andamento dei ricavi pubblicitari, in presenza di costi di funzionamento complessivamente inferiori al 2022 e che in Italia in particolare, si mantengono ad un livello ancora inferiore a quello del periodo prepandemico, ha determinato un Risultato operativo (EBIT) positivo e migliorativo rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Il positivo andamento del risultato della gestione caratteristica, ha consentito al Gruppo di ottenere, pur in presenza di maggiori oneri finanziari, della sensibile riduzione dei proventi finanziari relativi ai dividendi ricevuti da ProSiebenSat1 Media SE ("P7S1") e della perdita pro-quota relativa a tale partecipazione contabilizzata nel secondo semestre del 2023 (a partire dal quale la partecipazione viene contabilizzata con il metodo del patrimonio netto), un Risultato netto consolidato positivo sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio precedente e decisamente superiore a quello previsto in sede di predisposizione del budget all'inizio dell'anno. Escludendo il contributo nei due esercizi legato alla partecipazione detenuta in P7S1, il Risultato netto consolidato è addirittura superiore a quello registrato nell'esercizio precedente, anche in virtù, a seguito del completamento della fusione per incorporazione di Mediaset España Comunicación S.A ("MES") in MFE, del consolidamento a partire dal secondo trimestre del 2023 del 100% dei risultati economici generati dalle attività operative del Gruppo in Spagna che fanno ora capo alla società Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación S.A.U. ("GAM").

Anche la generazione di cassa caratteristica consolidata (Free Cash Flow) si è mantenuta decisamente positiva, bilanciando le uscite di cassa impiegate per il completamento dell'acquisto delle quote di minoranza di Mediaset España, per l'arrotondamento della quota di investimento in P7S1 e il pagamento dei dividendi di MFE, consentendo di mantenere l'indebitamento finanziario netto consolidato sostanzialmente invariato rispetto al 31 Dicembre 2022.

Di seguito, in sintesi, i principali risultati economico-finanziari consolidati dell'esercizio:

I **ricavi netti consolidati** ammontano a **2.810,4 milioni di euro** in crescita (+0,3%) rispetto ai 2.801,2 milioni dell'esercizio precedente, andamento che riflette principalmente l'incremento della raccolta pubblicitaria, su base consolidata pari al +0,9% e una diminuzione del complesso degli Altri Ricavi (-3% unicamente dovuta a

minori ricavi derivanti dall'attività di distribuzione cinematografica in Spagna che nel corso dell'esercizio precedente aveva registrato incassi importanti legati a titoli di successo in uscita nelle sale all'inizio dell'autunno, componente comunque parzialmente compensata dai maggiori ricavi generati dagli accordi di raccolta pubblicitaria sui mezzi di terzi.

In **Italia i ricavi pubblicitari lordi** sui mezzi gestiti dal Gruppo (canali televisivi free, emittenti radiofoniche di proprietà, siti web per la quota di spettanza sulla raccolta gestita in subconcessione dalla partecipata Mediamond, si sono attestati nel 2023 a **1.986,1 milioni di euro** (+2,1% rispetto all'esercizio precedente). Sulla base dei dati elaborati da Nielsen, nel 2023 il mercato pubblicitario complessivo relativo all'area classica (comprensivo di tutti i mezzi, escluse le stime relative agli investimenti di OTT, *search, social e direct mail*) ha registrato un aumento pari all'1,9% rispetto al 2022. Mediaset ha pertanto ulteriormente consolidato la propria quota di mercato.

In **Spagna i ricavi pubblicitari lordi** sono stati pari a **781,5 milioni di euro**, con una variazione pari al -2,2% rispetto al 2022, GAM mantiene la propria leadership nel mercato televisivo di riferimento con una quota che si attesta al 41%, consolidando la leadership pubblicitaria crossmediale costruita negli ultimi anni attraverso la diversificazione e l'avvio dello sviluppo di prodotti editoriali e pubblicitari innovativi. Sulla base dei dati Infoadex, nel 2023 il mercato pubblicitario televisivo ha registrato un incremento pari allo 0,3%, mentre il mercato pubblicitario dei mezzi televisivi e digitali evidenzia un incremento pari al 5,5%.

L'andamento della raccolta pubblicitaria è stato supportato nel corso dell'esercizio da ottimi **risultati editoriali**.

In Italia, nel 2023 le reti Mediaset mantengono la leadership sul target commerciale 15-64 anni con il 40,7% di share nelle 24 ore, il 41,0% di share in prima serata e il 40,8% di share in day time. Canale 5 è stata la rete italiana più vista nel target commerciale in tutte le fasce orarie.

In Spagna il complesso dell'offerta televisiva in chiaro di GAM, inclusiva, oltre che dei canali generalisti Telecinco e Cuatro, anche dei canali tematici Factoria De Ficción, Boing, Divinity, Energy e Be Mad (canale HD) ha ottenuto una share media sul totale individui nelle 24 ore pari al 25,6% e del 28,1% sul target commerciale.

Nel periodo in esame i **costi operativi** complessivi del Gruppo (costi del personale, costi per acquisti, servizi e altri oneri, ammortamenti e svalutazioni di diritti televisivi e di altre immobilizzazioni), si sono attestati a **2.508,1 milioni di euro**, rispetto ai 2.521,1 milioni di euro dell'esercizio precedente, con una riduzione del -0,5%. Sulla dinamica dei costi dell'esercizio, a fronte di azioni strutturalmente indirizzate all'efficienza e continua ottimizzazione dei processi produttivi caratteristici, ha positivamente influito anche un andamento dei costi energetici migliore di quella attesa all'inizio dell'anno. Sull'andamento complessivo dei costi che nel 2022 includevano anche svalutazioni di attività a vita utile definita per 21,5 milioni di euro, hanno invece inciso in aumento unicamente i costi correlati all'andamento della raccolta pubblicitaria gestita dal Gruppo su mezzi di editori terzi anche in relazione al maggior numero di eventi in gestione rispetto al precedente esercizio. Su basi omogenee, al netto di tali componenti e dei costi sostenuti per lay off del personale e riorganizzazione societaria, i costi complessivi nel 2023 sono pari a 2.465,3 milioni di euro.

Il **risultato operativo (Ebit)** è positivo per **302,3 milioni di euro**, rispetto ai 280,1 milioni di euro registrati nell'anno precedente; la redditività operativa consolidata si è attestata al 10,8% rispetto al 10% del 2022.

Al di sotto del Risultato Operativo, si registrano in rapporto all'anno precedente per effetto della dinamica dei tassi di mercato un significativo incremento degli **oneri finanziari** a fronte di un indebitamento finanziario netto medio consolidato comunque sostanzialmente stabile e la sensibile riduzione (-39,2 milioni di euro) dei **proventi finanziari** in relazione ai minori dividendi deliberati dalla partecipata P7S1 alla fine del primo semestre. Nel precedente esercizio erano stati inoltre incassati proventi per 5,1 milioni di euro a titolo di aggiustamento prezzo maturati successivamente alla cessione di quote di partecipazioni finanziarie nell'ambito dell'attività *Media for Equity*. Inoltre come già segnalato, a partire dal 30 giugno 2023 la partecipazione (per la quota del 26,3% dei diritti economici) detenuta da MFE in P7S1 viene consolidata con il metodo del patrimonio netto ai sensi dello IAS 28,

recepando sulla linea del **Risultato delle partecipazioni** la quota di spettanza del Gruppo del risultato economico consolidato della partecipata, corrispondente nel periodo in esame ad una perdita di -11,3 milioni di euro, risultato sul quale hanno inciso in maniera determinante per la quota di competenza del Gruppo oneri netti per circa 61 milioni di euro generati da svalutazioni e accantonamenti contabilizzati nel Bilancio consolidato di P7S1 in sede di valutazioni di impairment al termine dell'esercizio.

Il risultato netto di competenza del Gruppo è positivo per **209,2 milioni di euro**, rispetto ai 216,9 milioni euro del 2022.

Escludendo dal risultato netto nei due esercizi le componenti economiche legate alla partecipazione di P7S1 (dividendi ricevuti e perdita pro-quota della partecipazione del secondo semestre 2023), **il Risultato netto di competenza del Gruppo dell'esercizio 2023 è pari a 217,5 milioni di euro** superiore a quello pari a 184,7 milioni di euro del 2022. Tale risultato beneficia per 38,8 milioni di euro del maggior contributo al risultato legato all'incremento della quota di interessenza (passata dal 55,69% nel primo semestre 2022, all'82,92% del secondo semestre 2023, all'84,45% del primo trimestre 2023, al 100% a partire dal secondo trimestre 2023) detenuta nelle attività spagnole.

La **posizione finanziaria netta** evidenzia un indebitamento finanziario netto consolidato pari a **902,8 milioni di euro**, rispetto agli 873,3 milioni di euro del 31 dicembre 2022. Escludendo le passività rilevate a partire dal 2019 ai sensi dell'IFRS 16 e il debito finanziario residuo derivante dall'acquisizione della partecipazione in P7S1, l'**indebitamento finanziario netto consolidato** è pari a **738,2 milioni di euro** sostanzialmente invariato rispetto ai 732,1 milioni del 31 dicembre 2022. La generazione di cassa caratteristica (**free cash flow**) è stata positiva per **279,6 milioni di euro**. Nel corso del periodo in esame sono stati sostenuti da parte di MFE esborsi complessivi per 145,9 milioni di euro relativi alla componente per cassa assorbita dal processo di acquisizione delle ulteriori quote di minoranza di MES nell'ambito del perfezionamento del Progetto di Fusione e alle acquisizioni delle ulteriori quote in P7S1 e in relazione alla distribuzione dei dividendi MFE per 140 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2023 i **dipendenti** delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono pari a **4.971 unità** (4.858 al 31 dicembre 2022).

La **capogruppo MFE** chiude il bilancio al 31 dicembre 2023 con un risultato netto d'esercizio positivo di **5,3 milioni di euro** rispetto all'utile di 27,4 milioni di euro del 2022, riduzione principalmente riconducibile ai minori proventi connessi ai dividendi ricevuti da P7S1.

LA STRATEGIA ED IL MODELLO DI BUSINESS DEL GRUPPO

MFE-MEDIAFOREUROPE è la holding di uno dei maggiori poli televisivi e radiofonici pan-europei, con sede legale ad Amsterdam (Paesi Bassi) e sedi fiscali in Italia e Spagna, dove si svolgono le attività operative. I titoli ordinari MFE di categoria A e B sono quotati e scambiati sul Mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A. (Euronext di Milano). Il titolo di categoria A è quotato anche nelle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia, organizzate e gestite dalle rispettive società di gestione dei mercati (Sociedades Rectoras de las Bolsas de Valores).

Sia in Italia che in Spagna, il Gruppo è il principale operatore, per quote di ascolto e quote detenute nel mercato pubblicitari, nel settore della televisione commerciale con un'offerta televisiva gratuita composta dalle maggiori reti generaliste (Canale 5, Italia 1 e Rete 4 in Italia, Tele5 e Cuatro in Spagna) e da un ricco portafoglio di canali semigeneralisti e tematici, distribuiti sia in modalità lineare che on-demand con i servizi OTT (Mediaset Infinity e Mitele).

Nello svolgimento di tali attività, il Gruppo presidia l'intera catena del valore dell'industria dei media, dall'acquisizione, produzione e distribuzione di contenuti (intrattenimento, news, fiction, contenuti sportivi esclusivi, produzioni cinematografiche) nell'area della TV gratuita e a pagamento, alla gestione diretta della raccolta pubblicitaria dei mezzi gestiti e di editori terzi attraverso società concessionarie di proprietà, specializzate su base locale (Publitalia, Digitalia e Mediamond in Italia, Publiespaña in Spagna), e su base internazionale (Publieurope).

In particolare, il Gruppo MFE pone una forte enfasi sulla produzione di contenuti propri e locali. Sia in Italia che in Spagna, le società di riferimento in tali ambiti, Medusa Film e Mediterraneo svolgono un ruolo fondamentale come produttori e distributori di film, contenuti e programmi di intrattenimento unici, che alimentano non solo l'offerta lineare e non lineare del gruppo ma anche quella dei grandi players OTT e Televisivi internazionali presenti sui mercati locali del gruppo come Netflix, Amazon Prime e Discovery.

MFE è inoltre il principale azionista, essendosi assicurato una quota complessiva diretta e assicurata fino al 28,87% del capitale (29,67% escludendo le azioni proprie della partecipata), di **ProSiebenSat.1 Media SE**, uno dei più grandi gruppi televisivi in Europa con posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera, società con azionariato diffuso quotato alla Borsa di Francoforte.

L'industria dei media e dell'intrattenimento sta vivendo infatti negli ultimi anni rapidi e significativi cambiamenti. Le nuove possibilità tecnologiche stanno guidando l'avvento di mezzi alternativi di distribuzione di programmi e contenuti diversi dai prodotti tradizionali, come FTA TV e radio. Questo progresso tecnologico innesca l'internazionalizzazione dei tradizionali modelli di broadcaster. Il mercato dell'intrattenimento multimediale si internazionalizza di conseguenza con aziende che competono su scala più ampia e sul mercato globale. Inoltre, i clienti si aspettano contenuti più personalizzati con servizi, contenuti e pubblicità che rispondano alle richieste degli spettatori tecnologicamente coinvolti e degli investitori sempre più esigenti e sofisticati. Nel complesso, la domanda di contenuti di intrattenimento, sui media tradizionali e sulle nuove piattaforme, continua a registrare tassi di crescita. Questo mercato globale, e più digitalizzato, richiede una migliore connettività e un'infrastruttura di rete e, in quanto tale, le società di intrattenimento multimediale investono sempre più in questo. Inoltre, nel contesto digitale, le società di intrattenimento multimediale devono investire più risorse nella lotta alla pirateria di lungometraggi, programmi televisivi e altri contenuti.

In questo contesto competitivo sempre più dinamico e complesso, la strategia del Gruppo è stata negli ultimi anni finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il rafforzamento della quota di mercato pubblicitario del Gruppo sia in Italia che in Spagna, offrendo un'esposizione lineare e non lineare agli inserzionisti che coprono tutto il pubblico target commerciale, compresi i telespettatori più giovani;
- la focalizzazione editoriale su contenuti di intrattenimento locali e originali, film e serie, con eventi calcistici FTA come principale catalizzatore dell'attenzione dello spettatore;
- continua revisione e ottimizzazione del mix di contenuti del Gruppo (meno dipendente dai contenuti americani e a maggiore connotazione locale);
- una strategia di espansione della piattaforma volta a rendere disponibili i contenuti FTA del Gruppo "ovunque, in qualsiasi momento, su qualsiasi dispositivo"; non solo linearmente a tutti i televisori, ma anche ad altri dispositivi (mobile, PC, tablet, console di gioco, ecc.) e in qualsiasi momento (on demand);
- il rafforzamento dell'offerta DTC (direct-to-consumer) del Gruppo attraverso un'ampia varietà di contenuti (dall'entertainment locale, allo sport in diretta e ai film di successo) e l'integrazione di diversi modelli di business (dal free al pay per view) in un'unica piattaforma;
- una continua ottimizzazione del modello organizzativo del Gruppo impronato alla *digital transformation* per consentire risparmi e ulteriori efficienze e contestualmente garantire adeguati processi di reskilling e sviluppo delle competenze professionali.

Perseguendo queste linee di azione, il Gruppo ha potuto migliorare progressivamente e in modo deciso i propri risultati economici e la generazione di cassa. Si prevede che nei prossimi anni l'innovazione tecnologica, l'evoluzione del comportamento dei consumatori, l'evoluzione di nuovi modelli di business e altri potenziali sviluppi specifici del settore porranno sfide significative, ma creeranno anche importanti opportunità per gli attori del sempre più complesso settore dei media e dell'intrattenimento dove oltre agli operatori broadcaster tradizionali locali, si affacciano ormai da qualche anno fornitori di contenuti (ad es. Disney, Warner e Universal), emittenti di pay TV (ad es. Sky e Canal+), player OTT (ad es. Netflix e Amazon Prime), agenzie di media (ad es. WPP, Publicis e Havas) sempre più in grado di disintermediare l'offerta dei broadcaster nazionali e di adottare modelli di offerta ibridi basati sia su abbonamenti che sulla raccolta pubblicitaria.

In questo contesto, il Gruppo opera con due principali linee di indirizzo.

- mantenere il focus sulle linee di azione sopra citate, puntando a migliorare ulteriormente l'efficienza ed efficacia delle proprie business unit, mantenendo costante attenzione al proprio ruolo di editore socialmente responsabile e al continuo perseguimento dei migliori standard di eccellenza sia in materia di welfare, formazione e sviluppo delle competenze interne sia in termini di continuo investimento nell'innovazione dei servizi offerti;
- svolgere a medio-lungo termine un ruolo significativo nel processo di consolidamento in corso dell'industria dei media europea, puntando e cogliendo opportunità di crescita esterna in Europa e creare un gruppo media pan-europeo nel settore dei media e dei contenuti, sia lineare che non lineare, partendo dalla posizione di forza consolidate nei propri mercati di riferimento. L'obiettivo strategico a lungo termine del Gruppo di ottenere una maggiore scala e un'impronta europea è considerato funzionale per lo sviluppo futuro della Società, consentendo vantaggi operativi sia in termini di economie di scala e di scopo (es. tecnologia di streaming, ADTech), sia nuove opportunità di business, che l'attuale dimensione locale non consentirebbe (es. pubblicità, produzione e distribuzione di contenuti). In tale contesto Il Gruppo MFE punta a perseguire la creazione di un gruppo mediatico paneuropeo attraverso un proceso di progressivo consolidamento cross-country: un nuovo gruppo di tv nazionali focalizzate sulla produzione di contenuti locali che potrà lavorare per costruire una piattaforma tecnologica e commerciale di grande scala a livello europeo. Il progetto di fusione tra MFE e Mediaet España completato nel corso dell'esercizio rappresenta un passo fondamentale

nella costruzione di un polo televisivo europeo in grado di sostenere la competizione internazionale con maggiore solidità e dimensioni più adeguate.

PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE, INVESTIMENTI PARTECIPATIVI ED ALTRI EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset España Comunicación, S.A. in MFE MEDIAFOREUROPE N.V. ("la Fusione")

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio si è completata l'operazione volta all'integrazione strategica e operativa di MFE e della controllata Mediaset España Comunicación, S.A. ("MES") nell'ambito del progetto di creazione di un gruppo paneuropeo nel settore dei media e dell'intrattenimento che a partire dalla propria posizione di leadership nei mercati nazionali attualmente presidiati, punta ad acquisire un migliore posizionamento competitivo e il potenziale per espandersi in alcuni Paesi europei.

Le principali fasi di questa operazione, avviata con l'Offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria promossa da MFE sull'intero capitale sociale di MES il 7 giugno 2022, perfezionata il 14 luglio 2022 e in virtù della quale MFE è arrivata a detenere una partecipazione rappresentativa dell'82,92% del capitale sociale di MES sono stati, in attuazione delle delibere dei Consigli di Amministrazione e delle Assemblee degli azionisti di MFE e MES rispettivamente del **30 gennaio 2023** e **15 marzo 2023**:

- in data **16 marzo 2023** l'acquisto da parte di MFE di quote complessivamente pari a circa **l'1,53% del capitale sociale di MES** da alcuni azionisti di MES (tra cui Vivendi SE e alcuni fondi di private equity) che precedentemente all'Assemblea degli azionisti di MES del 15 marzo hanno informato MFE di non opporsi alla Fusione, ma di voler disinvestire la propria partecipazione. Tali acquisti sono stati regolati ad un prezzo di euro 3,2450 per ciascuna azione, per un corrispettivo complessivo di 15,5 milioni di euro. Il prezzo dell'operazione è stato determinato con uno sconto totale del 4,04% annuo rispetto al prezzo di liquidazione, pari a 3,2687 euro per ciascuna azione MES, previsto per il diritto di recesso esercitabile dagli azionisti di MES contrari all'approvazione della Fusione, in quanto tali transazioni sono avvenute prima della prevista data di pagamento del diritto di recesso;
- in data **25 aprile 2023** il conferimento (il "**Conferimento**") **da parte di MES** delle sue attività (comprese le partecipazioni in altre società) e passività, ad eccezione di parte della liquidità, della quota di partecipazione (13,18% del capitale) detenuta in P7S1 e delle attività e passività finanziarie relative a tale partecipazione, a **Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, S.A. ("GAM")**, società interamente controllata da MES.
- in data **28 aprile 2023** la liquidazione da parte di MES per un corrispettivo complessivo di 56,1 milioni di euro degli azionisti di minoranza che hanno esercitato il **diritto di recesso**.
- In data **2 maggio 2023** (con efficacia dal 3 maggio 2023), la stipula dell'atto di **Fusione**, transfrontaliera per incorporazione di MES (in qualità di società incorporata) in MFE (in qualità di società incorporante) (la "**Fusione**"), mediante annullamento di ciascuna azione MES in circolazione (complessivamente corrispondente al 10,078% del capitale sociale di quest'ultima) e aumento del capitale sociale di MFE con assegnazione, in concambio agli ex azionisti di MES diversi da MFE e MES stessa, di 220.934.896 nuove azioni ordinarie MFE "A", di valore nominale unitario di Euro 0,06 ciascuna e che attribuiscono un diritto di voto ciascuna agli azionisti di MES (con esclusione delle azioni MES detenute da MES stessa o da MFE immediatamente prima dell'efficacia della Fusione) secondo il rapporto di cambio stabilito di 7 nuove Azioni MFE A per 1 azione MES., in conformità a quanto previsto

dal relativo progetto comune di Fusione. Conseguentemente il capitale sociale, sottoscritto e versato, di MFE è stato aumentato da euro 800,3 a euro 813,6 milioni di euro. A partire dalla medesima data le nuove Azioni MFE A sono negoziabili sul mercato regolamentato italiano Euronext Milano, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

- in pari data sono state **annulate tutte le 88.707.693 azioni proprie MFE A detenute in portafoglio da MFE** con contestuale riduzione del capitale sociale emesso. Conseguentemente il capitale sociale, sottoscritto e versato, di MFE si è ridotto da 813,6 a euro 808,2 milioni di euro.

Per effetto della Fusione e delle operazioni propedeutiche ad essa, **Grupo Audiovisual Mediaset España** partecipata al 100% da MFE gestisce tutte le attività caratteristiche del gruppo MFE in Spagna, continuando a mantenere le attività, gli investimenti, i dipendenti, la produzione di contenuti e a pagare le tasse in Spagna, mentre **MFE** detiene direttamente attraverso una branch spagnola le attività e passività in capo a MES successivamente all'operazione di Conferimento, ossia disponibilità liquide, la quota partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE e le attività e passività finanziarie relative a tale partecipazione.

Per effetto del perfezionamento di tali operazioni che si configurano contabilmente come transazioni con azionisti (*Equity transaction*), i risultati delle attività spagnole del Gruppo (riconducibili prima della fusione a MES) sono stati consolidati sulla base di una quota d'interessenza del Gruppo pari all'84,45% relativamente al primo trimestre dell'esercizio e al 100% a partire dal secondo trimestre dell'esercizio.

Inoltre, come previsto nel progetto comune di Fusione, a seguito della specifica richiesta di ammissione, in data **14 giugno 2023** sono state avviate le negoziazioni delle azioni ordinarie MFE "A" - ISIN NL0015000MZ1, che conferiscono 1 diritto di voto ciascuna - (le "Azioni MFE") sulle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia, organizzate e gestite dalle rispettive società di gestione dei mercati (Sociedades Receptoras de las Bolsas de Valores). A partire da tale data le Azioni MFE A risultano pertanto quotate sia sul mercato regolamentato italiano Euronext Milan, gestito da Borsa Italiana S.p.A., con il ticker "MFE A", sia sulle Borse Valori Spagnole (dove le azioni ordinarie MES erano quotate prima del completamento della Fusione), con il ticker "MFEA".

Investimento partecipativo in ProSiebenSat1 Media SE

In data **19 maggio 2023** MFE ha acquisito ulteriori quote di partecipazione di **ProSiebenSat1 Media SE** ("P7S1"), portando la propria quota complessiva di partecipazione, composta da titoli detenuti e assicurati, **dal 25,01% del 31 dicembre 2022 al 28,87% del capitale sociale** (di cui il 26,58% detenuto direttamente e il 2,29% assicurato attraverso strumenti finanziari di prestito titoli), corrispondente (escludendo le azioni proprie esistenti al 31 dicembre 2022) **al 29,70% dei diritti di voto** (di cui il 27,34% detenuto direttamente e il 2,35% assicurato attraverso strumenti finanziari).

In data **30 giugno 2023** l'Assemblea generale annuale degli azionisti di P7S1 ha deliberato con riferimento ai risultati dell'esercizio 2022 la distribuzione di un dividendo di 0,05 euro per azione, significativamente ridotto rispetto a quello, pari a 0,80 euro, distribuito nell'esercizio precedente. In pari data la medesima Assemblea, a cui hanno preso parte azionisti in rappresentanza approssimativamente del 59,22% dei diritti di voto esercitabili ed in cui MFE ha partecipato con una quota pari al 27,34% dei diritti di voto, ha inoltre deliberato con voto a maggioranza ed effetto immediato la nomina di 4 membri (di cui uno Executive di MFE), del proprio Supervisory Board. Il Supervisory Board è l'organo di indirizzo e controllo della Società, composto di 9 membri, che nell'ambito della struttura di governo dualistica di P7S1 svolge compiti di sorveglianza e supervisione dell'Executive Board nella gestione della Società ed è quindi direttamente coinvolto in tutte le decisioni aziendali di maggiore rilevanza.

Come dettagliatamente riportato nella *nota esplicativa 3. Principali informazioni relative all'area di consolidamento e operazioni di rilievo del semestre*, per effetto di tali nomine, **a partire dal 30 giugno 2023** è riscontrabile in capo a MFE la presenza del primo e più importante indicatore presuntivo di influenza significativa previsto dallo IAS 28.

Para. 6 a (rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'equivalente organo di governo societario della partecipata).

Sulla base di tali specifici nuovi fatti e circostanze, a partire da tale data, la quota di partecipazione di P7S1 detenuta da MFE corrispondente al 25,54% del capitale sociale e al **26,28% dei diritti di voto e degli interessi economici**, è stata pertanto riclassificata come **partecipazione di collegamento**, valutata a partire da tale data con il metodo del patrimonio netto ai sensi dello IAS 28. Per i primi sei mesi dell'esercizio, fino alla data del 30 giugno, non sussistendone ancora i presupposti, per l'intera quota di partecipazione detenuta in P7S1 è stato invece mantenuto il trattamento contabile previsto dall'IFRS 9, già adottato negli esercizi precedenti e al 31 dicembre 2022, che prevede l'adeguamento del valore di carico della partecipazione alla quotazione di borsa alla data di bilancio con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo senza rigiro a conto economico, in linea con il trattamento contabile applicato ai relativi derivati di copertura e rilevazione a conto economico nella voce *Proventi finanziari* unicamente dei proventi corrispondenti ai dividendi distribuiti spettanti di spettanza di MFE pari a 3,1 milioni di euro, rispetto ai 42,3 milioni di euro dello stesso periodo del 2022.

Tale trattamento contabile è stato mantenuto anche nel corso del resto dell'esercizio per la **quota di partecipazione residua** detenuta da MFE, pari al 3,33% del capitale (**3,42%** dei diritti di voto e degli interessi economici al 31 dicembre 2023), coperta da strumenti finanziari (collar con opzione cash o equity settlement) con l'obiettivo di garantire la copertura delle oscillazioni del relativo fair value entro un intervallo prefissato. Nel corso del terzo trimestre dell'esercizio in esame, MFE ha sottoposto alle competenti autorità Antitrust Europea e austriaca le procedure di notifica preventiva al perfezionamento delle operazioni di *unwinding* «cash settlement» dei collar di copertura ancora in essere su tale quota ed al rimborso del finanziamento residuo stipulato al momento dell'acquisto di una parte iniziale dell'investimento, operazioni che determinerebbero il superamento delle soglie di partecipazione diretta rilevanti ai fini delle norme comunitarie e austriache in materia di concentrazione. Tali istruttorie come riportato nella nota 17 *Eventi successivi al 31 dicembre 2023* si sono concluse rispettivamente nella seconda parte dell'esercizio e nella prima parte del 2024 con il benessere finale da parte di entrambe le autorità.

In relazione a tale partecipazione, la situazione economica consolidata di MFE reattiva all'esercizio 2023 include pertanto i **proventi finanziari** di spettanza per **3,1 milioni di euro** (42,3 milioni di euro nello stesso periodo del 2022) in relazione ai dividendi deliberati da P7S1 alla fine del primo semestre e a livello di **risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto**, il risultato netto pro-quota di P7S1 di competenza del gruppo (26,25% al netto delle azioni proprie esistenti alla data) del secondo semestre dell'esercizio pari a **-11,3 milioni di euro**.

In data 7 Marzo 2024 P7S1 ha comunicato i **risultati del Bilancio consolidato 2023** che ha registrato sull'intero esercizio un risultato netto negativo di competenza degli azionisti della capogruppo pari a **-124 milioni di euro** (nel 2022 la Società aveva registrato a livello consolidato un utile netto di competenza degli azionisti della capogruppo pari a 5 milioni di euro). Sulla base della perdita netta di -81 milioni di euro registrata da P7S1 nel primo semestre dell'anno, la perdita netta di competenza del secondo semestre, rilevante ai fini della valutazione della partecipazione detenuta da MFE in P7S1 ai sensi dello IAS 28 applicata a partire dal 30 giugno 2023 è pari a -43 milioni di euro.

Sul risultato netto consolidato dell'intero esercizio 2023 hanno inciso oltre a circa 80 milioni di oneri connessi a piani di ristrutturazione organizzativa (di cui 69 milioni contabilizzati nel primo semestre) svalutazioni dei diritti televisivi e accantonamenti per contratti onerosi per complessivi 324 milioni di euro (233 al netto dell'aliquota fiscale ordinaria) effettuati dal management della Società al termine dell'esercizio a seguito delle valutazioni di impairment condotte sugli asset di programmazione e sugli impegni di acquisto futuri di contenuti per riflettere il processo di revisione strategica dell'offerta televisiva lineare e di contenuti streaming *free* del segmento *entertainment* del Gruppo che prevede nei prossimi anni ulteriori incrementi negli investimenti in contenuti esclusivi locali e la

contestuale drastica riduzione dei volumi di acquisto dalle principali Major americane mediante la rinegoziazione dei relativi accordi pluriennali di outpul deal che saranno sostituiti da acquisti più mirati e selettivi.

Dopo un primo semestre che aveva registrato un risultato netto negativo per -81 milioni di euro, condizionato dal significativo calo dei ricavi pubblicitari e dall'incidenza di costi legati all'avvio di piani di ristrutturazione, nella seconda parte dell'anno il risultato economico di P7S1, escludendo gli impatti contabili generati dal citato processo di impairment, è tornato in territorio positivo, bilanciando in un contesto macroeconomico e di mercato in Germania ancora difficile, un andamento del complesso dei ricavi pubblicitari ancora in calo rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente (calo comunque decisamente più contenuto rispetto a quello del primo semestre e in territorio leggermente positivo nel quarto trimestre) con azioni di riduzione dei costi televisivi e un maggior dinamismo dei ricavi delle attività Commerce e Venture.

In pari data P7S1 ha comunicato la proposta da sottoporre all'Assemblea degli azionisti che si terrà in data 30 Aprile 2024 di distribuzione di un **dividendo per azione** pari a 0,05 euro in linea con quello distribuito nel 2023.

Al 31 dicembre 2023 il valore di carico della quota di partecipazione di collegamento detenuta da MFE in P7S1 che incorpora un avviamento implicito pari a 165,2 milioni di euro, provvisoriamente determinato ai sensi dell'IFRS 3 rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato di P7S1 risultante dalla situazione patrimoniale della partecipata alla data del 30 giugno 2023, risultava superiore rispetto al corrispondente valore di Borsa. In presenza di tale indicatore, la recuperabilità del valore di carico della partecipazione è stata confermata verificando il *value in use* determinabile sulla base delle più recenti evidenze esterne disponibili entro la data di riferimento, principalmente riconducibili alle previsioni di consenso del titolo, come più dettagliatamente riportato nella successiva Nota esplicativa 7.6.

In base a quanto riportato nel Bilancio consolidato 2023 e alle comunicazioni societarie e pubbliche di P7S1 successive alla data di approvazione del Bilancio, non sono stati portati a conoscenza di MFE eventi significativi da riflettere nella valutazione contabile della partecipazione detenuta da MFE.

L'informativa dettagliata circa la partecipazione detenuta in P7S1 anche con riferimento ai relativi eventi successivi al 31 dicembre 2023 è riportata nella Nota esplicativa 4 *Informazioni principali relative all'Area di Consolidamento e* nella Nota 17 *Eventi successivi al 31 Dicembre 2023*.

MFE distribuzione dividendi

In data **7 giugno 2023** l'Assemblea degli azionisti di MFE ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario pari a euro 0,05 euro per ciascuna azione ordinaria MFE A e MFE B in circolazione alla data di stacco delle relative cedole (escludendo quindi le azioni proprie in portafoglio a tale data). Il relativo pagamento per un corrispettivo complessivo pari a **140,1 milioni di euro** è avvenuto in data il **26 luglio 2023**.

Erogazione di misure economiche compensative a favore degli operatori di rete

In relazione a quanto disposto con Decreto Ministeriale del 17 novembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 8 febbraio 2022, sono stati definiti i criteri e le modalità di erogazione delle misure economiche compensative a favore di operatori di rete nazionali (la società Elettronica Industriale relativamente al Gruppo MFE) che hanno sostenuto costi di adeguamento:

- per il refarming delle frequenze;
- per la predisposizione al passaggio degli impianti al nuovo standard di trasmissione DVB-T2.

Il decreto prevedeva due termini per la presentazione al Mise della domanda di ammissione al contributo:

- per gli interventi effettuati dal 1° dicembre 2020 all'8 febbraio 2022, il termine ultimo di presentazione della domanda era l'8 aprile 2022,
- per gli interventi effettuati successivamente alla data dell'8 febbraio 2022, le domande potevano essere presentate dal 1° luglio al 31 dicembre 2022.

Con riferimento al primo termine come già riportato nel Bilancio consolidato 2022, Elettronica industriale aveva presentato istanza per poter accedere a tali misure compensative in data 7 aprile 2022, chiedendo il rimborso di un importo pari a 42,6 milioni di euro e contestualmente proposto in via cautelativa ricorso al TAR. Con decreto direttoriale del 27 giugno 2022 ad Elettronica Industriale era stato riconosciuto, come previsto dal decreto in misura pari all'80% delle spese ammissibili, un importo pari a 34,1 milioni di euro.

Come previsto dal decreto. di tale importo in data 29 settembre 2022, Elettronica Industriale aveva ricevuto il rimborso dell'importo di 29,8 milioni di euro corrispondente alla quota del 70% delle spese ammissibili,

In data 23 dicembre 2022, con riferimento agli interventi effettuati successivamente alla data dell'8 febbraio 2022, Elettronica Industriale ha presentato un'ulteriore istanza per potere accedere alle misure compensative chiedendo il rimborso a fronte di costi e investimenti per un importo complessivo pari a 10.5 milioni di euro. Con decreto direttoriale del **21 marzo 2023**, sono state riconosciute e erogate a Elettronica Industriale le misure compensative richieste in tale istanza per un importo di 8.4 milioni di euro (pari come previsto dal decreto all'80% delle spese ritenute ammissibili richieste).

Come previsto dai principi contabili vigenti, i contributi in oggetto sono stati rilevati anche nel 2023 a diretta riduzione dei costi operativi e del valore contabile degli investimenti in impianti precedentemente contabilizzati, con un impatto positivo in termini di minori costi e ammortamenti nell'esercizio per complessivi 4,9 milioni di euro.

Nel decreto del 21 marzo 2023, così come disposto nel decreto del 27 giugno 2022, è stato inoltre erogato a Elettronica Industriale il restante 10% a saldo dei contributi riconosciuti nella prima tranche, per un importo pari a 4.3 milioni di euro.

Nel corso del 2023 l'importo complessivo erogato finanziariamente a Elettronica Industriale è stato pertanto pari a 12,7 milioni di euro.

D.M. 17 aprile 2023 MIMIT – Contributo annuale utilizzo frequenze digitali

Con decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 10 luglio 2023, il MIMIT ha determinato i criteri per il versamento del contributo annuale per l'utilizzo di frequenze terrestri per gli anni 2022 e 2023.

Per l'anno 2022 il contributo per l'utilizzo di una frequenza con copertura nazionale nelle bande televisive terrestri, in considerazione dei ricavi medi per ciascuna frequenza dell'attività televisiva da parte degli operatori di rete nazionali, è fissato in euro 3,8 milioni di euro per ciascuna rete (multiplex).

Il decreto fissa un'aliquota di contribuzione pari del 15,7%, quasi raddoppiata rispetto a quella individuata per il contributo relativo agli anni 2020-2021 pari all'8,5%.

Il decreto presenta numerose criticità in relazione sia alla modalità di calcolo del contributo (è stata innalzata l'aliquota in modo da poter contare sulla medesima entità di contribuzione), sia in violazione del Disciplinare di gara per il mezzo MUX che stabiliva la possibilità per gli operatori di rete di imputare a sconto il contributo versato per il pagamento del 1/2 Mux (per Elettronica Industriale l'investimento era stato pari a 8,9 milioni di euro). Il decreto, contrariamente appunto a quanto disciplinato in fase di gara 1/2 Mux, ridistribuisce invece fra tutti gli operatori il totale degli importi incassati a seguito della gara. Per tali ragioni Elettronica Industriale, nel mese di ottobre 2023, ha proposto ricorso dinanzi al Tar Lazio. Alla data odierna non è ancora stata fissata la data d'udienza per la discussione della causa.

Dai conteggi effettuati, per Elettronica Industriale il totale da corrispondere, al netto degli sconti, risulta essere per il 2022 pari a 7,5 milioni di euro.

Il Ministero, in data 3 agosto 2023, prendendo atto delle criticità del Decreto, in relazione anche alle modalità di calcolo, ha avviato una revisione del Decreto, tuttora in corso.

LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO



Società consolidate integralmente
 Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

PROFILO DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

MFE è un gruppo leader nel settore dei media paneuropeo, con un portafoglio diversificato comprendente servizi televisivi, radiofonici, digitali e on-demand, incluse offerte come servizi OTT (Mediaset Infinity e Mitele), e una solida presenza lungo l'intera catena del valore dell'industria dei media, dall'acquisizione, produzione e distribuzione di contenuti nell'area della TV gratuita e a pagamento, attraverso società specializzate (Mediterraneo e Medusa), fino alla gestione diretta della raccolta pubblicitaria dei mezzi gestiti attraverso società concessionarie proprie (Publitalia, Digitalia, Mediamond, Publiespaña e Publieurope).

In **Italia** Mediaset è l'operatore leader per quote di ascolto e quote detenute nel mercato pubblicitario nel settore della televisione commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane (Canale 5, Italia 1, Retequattro) e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti cinematografici e serie TV e canali bambini. Mediaset ha inoltre costituito negli ultimi anni attraverso acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In **Spagna** MFE opera attraverso **Grupo Audiovisual Mediaset España**, gruppo leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) ed un bouquet di canali tematici gratuiti. Il Gruppo opera, inoltre, nella produzione di contenuti, servizi OTT e attività di editoria digitale.

ITALIA

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multiplatforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo e editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione articolata sui vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta invece la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo MFE ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il knowhow maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distintive sviluppate dalla controllata Medusa nella distribuzione cinematografica, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche lo sviluppo delle attività web, sempre più orientate ai video free online a vocazione televisiva, con capacità sia di rimando e amplificazione dei contenuti che di alimentazione e lancio di prodotti originali.

Di seguito vengono descritte le principali aree attività sulle quali si articola il modello di offerta televisiva integrata e delle altre attività accessorie al core business:

- **produzione di contenuti originali e acquisizione di contenuti da terzi** per alimentare l'offerta editoriale e la programmazione televisiva generalista e tematica; a tali attività sono associati i costi di produzione e realizzazione dei contenuti autoprodotti (news, intrattenimento, fiction) e i principali

investimenti per l'acquisizione da terzi delle licenze di sfruttamento pluriennale dei diritti televisivi principalmente relativi a film e serie sostenute dal Gruppo;

- o **attività di distribuzione dell'offerta editoriale** relativa ai contenuti televisivi in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento sulle diverse piattaforme e ai contenuti radiofonici delle emittenti di proprietà;
- o **attività di raccolta pubblicitaria** attraverso le concessionarie del Gruppo Publitalia '80 e Digitalia '08 rispettivamente per la raccolta sui mezzi televisivi e radiofonici e attraverso la concessionaria Mediamond (joint venture di Publitalia con Mondadori, di cui il Gruppo deterrà la totalità del capitale a partire dal 2024) per la raccolta sui siti web del Gruppo, attività che contribuiscono alla generazione della principale fonte di ricavo del gruppo costituita dalla vendita di spazi pubblicitari sui mezzi in gestione in ottica di copertura crossmediale;
- o **altre attività:** produzione e distribuzione cinematografica attraverso la società Medusa Film, concessioni pubblicitarie di editori terzi in Italia attraverso la società Digitalia e di mezzi esteri attraverso Publieurope, attività editoriali, licensing e merchandising. Tali attività generano altre componenti di ricavo, principalmente relative all'attività di distribuzione cinematografica ed alla vendita e/o sublicenza di sfruttamento di contenuti e diritti multiplatforma e all'affitto di capacità trasmissiva ad altri operatori del settore e alla vendita di spazi pubblicitari su concessione di terze parti.

PRODUZIONE E ACQUISIZIONE DI CONTENUTI

Produzione di Programmi

Nella tabella seguente sono riportate le ore e il numero di programmi propri originali prodotti nel 2023 dalla controllata RTI SpA – società cui fanno capo le attività televisive in Italia - per tipologia di programma, suddivise per canali generalisti e canali tematici/semi- generalisti.

Tipologia	Ore di prodotto finito		Produzioni realizzate	
	2023	% di incidenza	2023	% di incidenza
Fiction	3	0,0%	1	0,5%
News	4.734	42,8%	36	17,1%
Sport	596	5,4%	14	6,6%
Intrattenimento	2.630	23,8%	88	41,7%
Cultura	89	0,8%	6	2,8%
Televendita	18	0,2%	19	9,0%
Promo e Annunci	26	0,2%	7	3,3%
Totale Reti Generaliste	8.095	73,2%	171	81,0%
News	2.129	19,2%	9	4,3%
Sport	230	2,1%	10	4,7%
Intrattenimento	561	5,1%	9	4,3%
Cultura	35	0,3%	3	1,4%
Promo e Annunci	13	0,1%	9	4,3%
Totale Reti Tematiche e Semi-Generaliste	2.968	26,8%	40	19,0%
Totale	11.063	100,0%	211	100,0%

Acquisizione di Diritti (Film, serie TV)

RTI SpA svolge inoltre attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay che alimentano la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa. La library è in costante ampliamento attraverso acquisizioni effettuate mediante contratti pluriennali stipulati con i maggiori produttori e distributori internazionali e nazionali.

La seguente tabella fornisce una ripartizione della library diritti radiotelevisivi per diritti in chiaro e pay disponibili al 31 dicembre 2023:

Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2023

	Free Tv		Pay Tv-PPV	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi
Film	4.287	4.287	1.040	1.040
Telefilm	699	14.662	210	3.691
Telenovelas	33	3.438	-	-
Miniserie	297	1.289	58	302
Soap opera	8	1.290	2	60
Tv movies	606	636	120	145
Documentari	470	1.773	16	179
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	148	370	1	3
Totale	6.548	27.745	1.447	5.420

DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI IN CHIARO E A PAGAMENTO IN MODALITA' LINEARE E NON LINEARE

Offerta gratuita lineare

L'offerta gratuita lineare del Gruppo è attualmente composta complessivamente da 20 canali in grado di coprire tutti i target importanti per gli investitori pubblicitari, comprendendo le tre reti generaliste storiche Canale 5, Italia 1 e Rete 4, ed i canali tematici e semigeneralisti Boing, Boing Plus, Cartoonito, Iris, La 5, Mediaset Extra, Italia 2, Top Crime, Cine 34, TgCom 24, R101 TV, Virgin Radio TV, Radio 105 TV, RMC TV, Twentyseven, Canale 20 e Focus.

Le **reti generaliste** del Gruppo ovvero Canale 5, Italia 1 e Retequattro sono controllate da RTI SpA, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle Reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui Mediaset esercita una solida leadership di mercato.

Canale 5 è la rete principale, dedicata al pubblico centrale delle famiglie moderne.

Italia 1 è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

Rete 4 è la rete Mediaset dedicata all'informazione e all'approfondimento giornalistico

L'**offerta multichannel** gratuita è così articolata:

Boing, è stato il primo canale tematico italiano gratuito per bambini. La rete nasce da una joint venture fra R.T.I. SpA, che detiene il 51% del capitale sociale di Boing SpA, e Turner Broadcasting System Europe, società del gruppo Time Warner titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale.

Cartoonito è un canale rivolto ai bambini in età prescolare (fino ai 6 anni), frutto come "Boing" di una jointventure MediasetTurner Broadcasting System Europe Limited. Rispetto a Boing, identifica un target ancor più profilato.

Boing Plus ripropone con un'ora di ritardo rispetto ai canali originali estratti della programmazione di "Boing" e "Cartoonito".

Iris è il canale tematico dedicato al cinema di qualità. Oltre ai grandi film di tutti i tempi trovano spazio nel palinsesto anche programmi d'attualità dedicati al cinema, ai suoi protagonisti e ai Festival più importanti.

La 5 offre una programmazione dedicata al pubblico femminile più moderno.

Mediaset Extra è il canale tematico che ripropone una selezione dei migliori programmi di intrattenimento Mediaset di ieri e di oggi. Consente di rivedere il giorno dopo, in una fascia oraria d'ascolto diversa, le proposte più interessanti delle reti generaliste Mediaset.

Italia 2 è la rete destinata al pubblico giovane maschile. In palinsesto, telefilm, sitcom, cartoni cult, programmi sportivi e musicali, oltre alle dirette di sport come i Campionati mondiali di motociclismo.

Top Crime è la rete dedicata al genere investigativo e poliziesco.

Cine 34 ("Italia al Cinema"), lanciata ufficialmente il 20 gennaio 2020 vanta una programmazione dedicata esclusivamente al cinema italiano.

Tgcom24 è il sistema all news di Mediaset. Visibile non solo su un canale televisivo gratuito in onda 24 ore 24 ma anche online sul sito Tgcom24.it e su smartphone e tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente.

R101 TV è il canale tematico affiliato a R101, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione e alcune repliche di concerti già andati in onda su Italia 1.

Virgin Radio TV è il canale tematico via satellite affiliato a Virgin Radio, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione.

Radio 105 TV è il canale tematico affiliato a Radio 105, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione.

RMC TV è il canale tematico affiliato a Radio Montecarlo, che si occupa di musica; trasmette via satellite nel bouquet di Sky e TivùSat con una programmazione a base di video musicali a rotazione.

Canale 20, è il canale delle Serie Tv e degli eventi sportivi.

Focus, versione televisiva del magazine più letto d'Italia dedicato alla divulgazione culturale e scientifica (scienza, natura, ambiente, animali, tecnologia, storia e attualità) attraverso un linguaggio semplice, chiaro e avvincente.

Twentyseven, inaugurato il 17 gennaio 2002, è il canale incentrato su una programmazione di cinema e serie tv e si propone di costruire un'offerta incentrata sul relax, sul buonumore, sull'assenza di stress, angosce e paure.

L'offerta lineare in chiaro del Gruppo è veicolata sui multiplex digitali di Elettronica Industriale che gestisce il traffico di contribuzione da e verso i vari centri di produzione della controllante RTI SpA avvalendosi delle infrastrutture e dei servizi forniti dalla società partecipata El Towers SpA.

La tabella che segue mostra l'articolazione delle **ore di palinsesto** emesse nel 2023 per le diverse tipologie d'offerta in chiaro (reti generaliste, semigeneraliste e tematiche in chiaro) per i principali generi televisivi riconducibili a produzioni originali e a diritti acquisiti da terzi.

Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2023

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
	Ore	%	Ore	%	Ore	%	Ore	%
Film	3.863	14,7%	19.482	13,1%	285	3,3%	23.630	12,8%
Fiction	9.168	34,9%	36.857	24,7%	1.356	15,5%	47.381	25,8%
Cartoni	586	2,2%	27.800	18,7%	-	0,0%	28.386	15,4%
Totale diritti	13.617	51,8%	84.139	56,5%	1.641	18,7%	99.397	54,0%
News	6.814	25,9%	10.001	6,7%	3.049	34,8%	19.864	10,8%
Sport	749	2,9%	518	0,3%	244	2,8%	1.511	0,8%
Intrattenimento	4.352	16,6%	45.276	30,4%	3.720	42,5%	53.348	29,0%
Cultura	748	2,8%	8.986	6,0%	106	1,2%	9.840	5,3%
Televendite	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale produzioni	12.663	48,2%	64.781	43,5%	7.119	81,3%	84.563	46,0%
Totale	26.280	100%	148.920	100%	8.760	100%	183.960	100%

Nel 2023 il **totale ascolto Mediaset** delle 24 ore si attesta a **8 milioni e 147 mila individui medi**.

Le **reti generaliste** si sono confermate leader sul target commerciale sul pubblico dai 15 ai 64 anni in tutte le fasce orarie, mentre sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in tutte le fasce orarie ed Italia 1 si conferma terza rete nazionale.

Share Anno 2023	Individui			Target Commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
Canale 5	17,6%	16,0%	18,3%	18,3%	18,1%	18,7%
Italia 1	4,7%	6,0%	4,4%	6,6%	7,7%	6,5%
Rete 4	4,0%	4,5%	3,9%	2,9%	3,2%	2,9%
Reti Generaliste	26,3%	26,5%	26,6%	27,8%	29,0%	28,1%
Reti Semi-Generaliste, Canali Premium Cinema e Serie	11,5%	11,2%	11,0%	12,9%	12,0%	12,7%
Totale Reti Mediaset	37,8%	37,7%	37,6%	40,7%	41,0%	40,8%

Offerta Non lineare in chiaro e a pagamento

Mediaset Infinity è la piattaforma digitale fulcro dell'offerta video di Mediaset che mette a disposizione degli utenti tutti i programmi Mediaset sia in modalità live lineare gratuita anche con funzionalità restart che non lineare gratuita e a pagamento su dispositivi desktop, dispositivi mobili, smart TV, STB, console di gioco, dongle, ecc.. Mediaset Infinity promuove iniziative di estensione digitale dei programmi in chiaro (radio e tv), oltre a valorizzare digitalmente i programmi in chiaro, lanciando serie e contenuti esclusivi anche in ottica di sinergia e integrazione con la controllata spagnola.

L'offerta di contenuti non lineare a pagamento, **Infinity+**, distribuita anche sulle piattaforme OTT Amazon Prime e TIMVision, è costituita da una ricca library di film e serie tv (con titoli internazionali e italiani di prim'ordine oltre alle principali anteprime cinematografiche), di contenuti digitali esclusivi (live e on demand, canali verticali, sia autoprodotti come CineComico e CineAutore che di altri editori come MGM+ e Midnight Factory) e fino alla stagione 2023-2024 comprende anche 121 big match di UEFA Champions League (di cui 17 in chiaro).

Nel primo quarter del 2023 è stato introdotto Account Gold, ovvero la possibilità per gli utenti Infinity+ di godere di tutti i contenuti AVOD di Mediaset Infinity beneficiando di una serie di servizi (e.g. pressione pubblicitaria ridotta) che saranno ulteriormente arricchiti nel 2024 con nuove funzionalità.

Anche grazie a queste iniziative, la base clienti paganti di Mediaset è ulteriormente cresciuta nel 2023 superando il milione di clienti raggiunti a fine 2022.

Nel corso 2023 su WhatsApp sono stati aperti i canali dei principali brand del Gruppo Mediaset (e.g. TGCOM24, Sportmediaset, Mediaset Infinity).

OFFERTA RADIOFONICA

Nel triennio 2016-2018 il Gruppo ha consolidato il proprio settore radiofonico commerciale attraverso l'acquisizione di 5 emittenti: R101, Radio 105 e Virgin Radio Italy, RMC e Radio Subasio, ognuna delle quali con un proprio specifico posizionamento. Ogni emittente sviluppa un sistema integrato (radio, tv, digital e social media) per offrire agli ascoltatori e agli utenti della community user experience e contenuti esclusivi (Instagram, Facebook, TikTok, Twitter, You Tube, web radio, app). Ciascuna emittente è inoltre fortemente identificata come emittente radiofonica ufficiale e partner dei maggiori festival musicali, concerti, eventi culturali e sportivi organizzati sul territorio nazionale, di cui si fa portavoce non solo della musica ma anche delle tematiche ambientali e di sostenibilità.

R101 è una "music station", concentrata sull'offerta musicale e l'intrattenimento rivolto ad un target prettamente adulto.

Radio 105 è l'emittente focalizzata sui contenuti musicali e di intrattenimento, leader sul target "young adults", con una forte identità del marchio ("Radio 105: Proud to be different").

Virgin Radio Italy rappresenta un vero e proprio Lovemark internazionale: il suo forte posizionamento STYLE ROCK mette al centro dell'offerta la programmazione musicale di genere, caratterizzata da un'accurata scelta nella tipologia di brani trasmessi con un giusto bilanciamento tra brani attuali e classici.

Radio Monte Carlo è la radio italiana del Principato di Monaco. Un brand riconosciuto a livello internazionale e di grande prestigio.

Radio Subasio è l'emittente radiofonica locale con numeri da network. Presente da oltre 40 anni, è leader di ascolti nel Centro Italia.

ATTIVITA' DI RACCOLTA PUBBLICITARIA

Il Gruppo opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: Publitalia '80, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e Digitalia '08, concessionaria per i mezzi radiofonici di proprietà e di terzi, e gestore in subconcessione della raccolta pubblicitaria della Serie A TIM di cui Dazn detiene i diritti esclusivi per il triennio 2021-2024 e del Monza Calcio. Il Gruppo inoltre partecipa in joint-venture con Mondadori al 50% Mediamond, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet del Gruppo e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi. A partire dal 2024 per effetto dell'acquisizione del 50% detenuto da Mondadori, Mediamond sarà partecipata al 100% dal Gruppo.

La tabella sottostante la ripartizione del mercato pubblicitario in Italia per la cd. "area classica" (con esclusione degli investimenti di *direct mail*) sulla base dei dati diffusi da ACNielsen.

Mezzi	2023		2022 (*)		Variazione %
	ml./euro	quota	ml./euro	quota	
Stampa	633	11,6%	648	12%	-2,3%
Televisione	3.601	66,1%	3.527	66%	2,1%
Radio	399	7,3%	369	7%	8,2%
Affissioni	163	3,0%	151	3%	8,1%
Cinema	12	0,2%	10	0%	17,0%
Digital	508	9,3%	507	10%	0,1%
Transit	122	2,2%	105	2%	16,1%
Out of home TV	13	0,2%	11	0%	22,3%
Totale mercato (area classica*)	5.451	100,0%	5.328	100%	2%

(*) escluse direct mail

ALTRE ATTIVITA'

Distribuzione cinematografica

Medusa Film SpA è una delle storiche e maggiori imprese di distribuzione cinematografiche italiane. La società coproduce e acquista principalmente film italiani distribuendoli sul territorio nazionale per poi sfruttarne l'intero ciclo di vita del prodotto: dalla programmazione nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione del diritto televisivo in ogni sua forma.

Pubblicità internazionale

Publieurope Ltd. è la società del Gruppo che svolge il presidio strategico del mercato pubblicitario europeo con l'obiettivo di realizzare con copertura cross mediale fatturati aggiuntivi attraverso gli investimenti della clientela internazionale, garantendo costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali, la ricerca ed attivazione di

nuovi clienti esteri interessati ad investimenti pubblicitari nel mercato nazionale, la ricerca di nuove concessioni e di nuovi prodotti in altri Paesi.

SPAGNA

Grupo Audiovisual Mediaset España è il gruppo televisivo privato leader della televisione commerciale spagnola in termini di ascolti e raccolta pubblicitaria e nel settore uno dei gruppi più redditizi d'Europa.

Il Gruppo opera in Spagna specularmente al Gruppo MFE in Italia come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

- o **raccolta pubblicitaria dei mezzi televisivi** di proprietà attraverso la concessionaria di Gruppo Publiespaña;
- o **raccolta pubblicitaria su mezzi non televisivi** sia di Gruppo che di terzi;
- o **televisione generalista** con i canali nazionali **Telecinco** e **Cuatro**;
- o **multichannel** con canali tematici gratuiti: **Energy**, canale tematico con contenuti sportivi rivolto a un pubblico giovane maschile; **FDI** (Factoría de Ficción), con fiction spagnole e internazionali; **Boing**, dedicato all'intrattenimento per bambini; **Divinity**, rivolto a un pubblico femminile giovane; **Be Mad**, rivolto a un pubblico maschile (uomini tra i 16 ei 44 anni);
- o **attività di OTTV** attraverso le piattaforme streaming Mitele e MitelePlus;
- o **Internet** (attraverso la società Conecta 5).

MERCATO PUBBLICITARIO

La tabella seguente mostra il mercato pubblicitario in Spagna sulla base dei dati diffusi da Infoadex.

Mezzi	2023		2022		Variazione
	ml./euro	quota	ml./euro	quota	%
Stampa	341	5,8%	349	6,1%	-2,2%
Televisione	1.564	26,5%	1.557	27,4%	0,5%
Televisioni locali	94	1,6%	95	1,7%	-0,8%
Magazine	126	2,1%	123	2,2%	2,4%
Radio	461	7,8%	447	7,9%	3,2%
Affissioni	407	6,9%	350	6,1%	16,2%
Cinema	20	0,3%	21	0,4%	-2,5%
Canali Tematici	76	1,3%	79	1,4%	-3,4%
Internet	2.810	47,6%	2.671	46,9%	5,2%
Totale mercato	5.901	100%	5.692	100%	4%

BROADCASTING E ASCOLTI

Per quanto riguarda i dati di ascolto, il Gruppo Mediaset España continua ad essere leader sul totale individui nelle 24 ore e sul target commerciale.

Share Anno 2023	Individui			Target Commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
Telecinco	10,4%	9,3%	10,8%	11,0%	10,2%	11,3%
Cuatro	5,2%	5,9%	4,9%	6,1%	6,9%	5,7%
Reti Generaliste	15,6%	15,2%	15,7%	17,1%	17,1%	17,0%
Reti Semi Generaliste e Tematiche	10,0%	9,4%	10,3%	11,0%	9,5%	11,7%
Totale Reti Mediaset España	25,6%	24,6%	26,0%	28,1%	26,6%	28,7%

La tabella seguente mostra, nel 2023, la suddivisione del palinsesto di Mediaset España

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2023

Tipologie	Reti Generaliste	Reti Tematiche	Totale Reti Mediaset			
Film	1.173	6,7%	9.711	22,2%	10.884	17,8%
Fiction	1.523	8,7%	24.849	56,7%	26.372	43,0%
Cartoni	0	0,0%	6.867	15,7%	6.867	11,2%
Totale diritti	2.696	15,4%	41.426	94,6%	44.123	72,0%
News	1.999	11,4%	0	0,0%	1.999	3,3%
Sport	196	1,1%	13	0,0%	209	0,3%
Intrattenimento	3.073	17,5%	1.353	3,1%	4.426	7,2%
Cultura	9.556	54,5%	1.008	2,3%	10.563	17,2%
Totale produzioni	14.824	84,5%	2.374	5,4%	17.197	28,0%
Totale	17.520	100%	43.800	100%	61.320	100%

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI

Grupo Audiovisual Mediaset España presidia la propria attività di distribuzione di contenuti attraverso la società **Producción y Distribución de Contenidos Audiovisuales Mediterráneo S.L.U.**, società costituita con l'intento di riunire sotto la stessa struttura organizzativa tutte le società di produzione del Gruppo con l'obiettivo di massimizzare l'attività di commercializzazione dei contenuti, anche su base internazionale e alle principali piattaforme di abbonamento Video on Demand. Infatti, tali società producono contenuti audiovisivi, cinematografici e digitali, contenuti di intrattenimento, fiction, film, eventi sportivi e formati digitali con l'obiettivo di acquisire e sviluppare format internazionali, anche stipulando accordi con altri produttori indipendenti.

INVESTIMENTI IN DIRITTI TELEVISIVI

Grupo Audiovisual Mediaset España anche nel 2023 ha continuato la sua politica di investimenti in diritti televisivi con particolare attenzione non solo al rafforzamento della tipologia costituita dalla fiction nazionale seriale, ma anche alla fornitura di contenuti di elevata qualità sia per il canale principale che per i nuovi canali tematici, al fine di alimentare la propria library e salvaguardare nel futuro le proprie quote d'ascolto e con esse i livelli della propria raccolta pubblicitaria.

Le disposizioni normative obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 3% dei ricavi operativi in produzioni cinematografiche spagnole ed europee. Nell'ambito di tale contesto la società controllata **Telecinco Cinema SAU** opera con l'obiettivo di trasformare questo obbligo di legge in opportunità imprenditoriale ed è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di importanti pellicole di qualità.

OFFERTA DIGITAL FREE E PAY NON LINEARE

I siti web del Gruppo includono i canali web Mitele.es (piattaforma di live streaming online), Mtmad.es (piattaforma esclusiva di video online), Eltiempohoy.es (pagina meteo), Yasss.es (sito web con contenuti rivolti ai millennials), Uppers, Mediaset .es (sito di presentazione dei contenuti corporate del Gruppo), El Desmarque (sito di informazione calcistica e sportiva) e Nius Diario (sito di informazione), oltre alle app che trasmettono i principali contenuti del Gruppo (Mitele, Mediaset Sport, Gran Hermano) e i social media account di ogni canale, programma o serie (Facebook, Twitter e Instagram).

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI DI COLLEGAMENTO E JOINT-VENTURE

MFE è il maggiore azionista di **ProSiebenSat.1 Media SE** con una quota di partecipazione complessiva del 28,87% del capitale sociale (29,67% escludendo le azioni proprie alla data), di cui il 26,58% detenuto direttamente e il 2,29% assicurato attraverso strumenti finanziari. ProSiebenSat.1 Media SE è uno dei più grandi gruppi di media televisivi in Europa con una una posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera. Ha un'ampia base di azionisti ed è quotata alla Borsa di Francoforte.

ElTowers, è la società controllata dal Fondo infrastrutturale F2iSGR, partecipata da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. con una quota del 40%. Il Gruppo El Towers rappresenta uno dei principali operatori nazionali nel settore delle infrastrutture di rete servizi integrati per le comunicazioni elettroniche, svolgendo la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile e wireless, attraverso contratti pluriennali. In particolare, El Towers fornisce a propri clienti l'ospitalità sulla propria infrastruttura (le "torri" o "postazioni" trasmissive) di impianti di trasmissione e antenne di diffusione del segnale, nonché una serie di servizi a maggiore contenuto tecnologico connessi alla pianificazione, progettazione, assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, logistica. Inoltre, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete satellitari e in fibra ottica, fornisce anche il servizio di gestione del traffico di contribuzione a favore delle produzioni televisive di altri operatori nazionali attivi nei settori della produzione di eventi sportivi e di news. El Towers sulla base di un contratto pluriennale di "full service" con decorrenza 1° luglio 2018-30 giugno 2025, rinnovabile per ulteriori 7 anni, previa rinegoziazione del nuovo corrispettivo nei dodici mesi antecedenti la scadenza, fornisce i servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, progettazione degli apparati trasmissivi nonché il servizio per la gestione del traffico di contribuzione a beneficio di Elettronica Industriale, operatore di rete del Gruppo, nonché servizi di ospitalità e manutenzione per gli apparati trasmissivi radiofonici delle emittenti del Gruppo.

Mediamond SpA, joint venture paritetica tra Publitalia '80 e Mondadori Pubblicità, è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria radiofonica delle emittenti gestite dal Gruppo, sui siti televisivi e video sviluppati dal Gruppo, sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi. Come segnalato nella nota *17 Eventi successive al 31 dicembre 2023*, a far data dal 1° gennaio 2024 il Gruppo deterrà il 100% di tale partecipazione e della sua controllata Videowall società concessionaria di postazioni OOH.

Boing SpA, joint venture fra RTI SpA che ne detiene il 51% e Turner Broadcasting System Europe Ltd. che ne detiene il 49%, realizza e gestisce i due canali tematici gratuiti per bambini Boing e Cartoonito distribuiti rispettivamente dal 2004 e 2011 sulla piattaforma digitale terrestre.

Fascino Produzione Gestione Teatro Srl, joint venture paritetica tra RTI SpA e Maria De Filippi, svolge avvalendosi dell'apporto artistico e creativo esclusivo del socio, attività di ideazione, progettazione e realizzazione di programmi televisivi di intrattenimento principalmente destinati al *Prime time* e *Day time* di Canale 5 fra cui *C'è Posta per te*, *Amici*, *Uomini e Donne*.

Tivù Srl, società costituita nel 2008 e partecipata da RTI SpA, Rai Radiotelevisione Italiana SpA (che ne detengono ciascuna il 48,16%), La7 Srl (3,49%) e altri soci terzi, svolge attività di promozione e comunicazione pianificata nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre e satellitare gratuita ed in particolare gestisce l'offerta dei servizi connessi alla piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita denominata "TivùSat", integrativa della piattaforma digitale terrestre per gli utenti di alcune regioni e province autonome non raggiungibili da tale segnale.

EBX joint venture costituita da Mediaset, Grupo Audiovisual Mediaset España, ProSiebenSat.1, TF1 e Channel4 dedicata alla produzione e distribuzione di contenuti audio digitali e alla pianificazione di campagne digital paneuropee.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Il Gruppo sia in Italia che in Spagna nell'ambito del progetto di venture capital **AD4Ventures** detiene inoltre quote azionarie di minoranza di startup, prevalentemente digital nell'area consumer e retail, di medie dimensioni e ad alto potenziale di crescita e sviluppo, tramite campagne di comunicazione pubblicitarie in Italia ed in Spagna effettuate da tali società reinvestendo le risorse finanziarie immesse a titolo di capitale da Mediaset. Dall'inizio della propria attività AD4Ventures ha investito in 17 Start-up europee di cui 8 con sedi od operations in Italia.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI SINTETICI E INFORMAZIONI SETTORIALI

I prospetti inclusi nella presente sezione fanno riferimento al conto economico, allo stato patrimoniale e al rendiconto finanziario consolidati esposti in forma sintetica e riclassificata rispetto ai prospetti obbligatori di bilancio, al fine di evidenziare gli aggregati intermedi ritenuti maggiormente significativi per la comprensione dei risultati del Gruppo e per evidenziare il contributo all'andamento economico della gestione caratteristica a livello di Risultato Operativo (EBIT) delle due aree geografiche in cui si svolgono le attività, Italia e Spagna. L'informativa sintetica riguardante la definizione delle misure alternative di performance utilizzate in tali prospetti, è riportata nel successivo paragrafo "Definizione e riconciliazione delle misure alternative di performance (APM o NON-GAAP measures)"

RISULTATI ECONOMICI

GRUPPO MFE					
Conto Economico Riclassificato					
		milioni			
€					
		2023	2022	var.ml./euro	var.%
Ricavi netti consolidati		2.810,4	2.801,2	9,1	0,3%
Costo del personale		(476,5)	(478,7)	2,3	-0,5%
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi		(1.551,6)	(1.518,9)	(32,7)	2,2%
Costi operativi		(2.028,0)	(1.997,6)	(30,4)	1,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		782,3	803,6	(21,3)	-2,7%
Ammortamenti e svalutazioni Diritti TV		(395,9)	(412,2)	16,2	-3,9%
Altri ammortamenti, svalutazioni e impairments		(84,1)	(111,3)	27,2	-24,5%
Ammortamenti e svalutazioni		(480,1)	(523,5)	43,5	-8,3%
Risultato Operativo (EBIT)		302,3	280,1	22,2	7,9%
Oneri/Proventi finanziari		(26,5)	31,6	(58,1)	-183,7%
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		3,9	25,5	(21,6)	-84,8%
Risultato ante-imposte (EBT)		279,7	337,2	(57,5)	-17,1%
Imposte sul reddito		(62,9)	(62,2)	(0,8)	1,2%
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti		(7,5)	(58,1)	50,6	-87,1%
Risultato Netto di competenza del Gruppo		209,2	216,9	(7,7)	-3,5%

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

GRUPPO MFE

	2023	2022
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-72,2%	-71,3%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	27,8%	28,7%
Ammortamenti e svalutazioni	-17,1%	-18,7%
Risultato Operativo (EBIT)	10,8%	10,0%
Risultato ante-imposte (EBT)	10,0%	12,0%
Risultato Netto di competenza del Gruppo	7,4%	7,7%

GRUPPO MFE

Ricavi Netti Consolidati

€	milioni		2023	2022	var.ml./euro	var.%
Ricavi pubblicitari lordi			2.767,7	2.743,9	23,8	0,9%
Agenzie			(326,7)	(323,3)	(3,4)	-1,0%
Ricavi pubblicitari netti			2.441,0	2.420,6	20,5	0,8%
Altri ricavi			369,4	380,7	(11,3)	-3,0%
Ricavi Netti Consolidati			2.810,4	2.801,2	9,2	0,3%

Di seguito i principali indicatori economici della gestione operativa delle due aree geografiche, Italia e Spagna, questa ultima coincidente con il perimetro delle attività societariamente riconducibili a Grupo Audiovisual Mediaset Espana.

ANALISI DEI RISULTATI PER AREE GEOGRAFICHE: ITALIA

ITALIA

Principali indicatori

€	milioni	2023	2022	var.ml./euro	var.%
Ricavi pubblicitari lordi		1.986,1	1.946,0	40,1	2,1%
Agenzie		(292,2)	(286,1)	(6,1)	-2,1%
Ricavi pubblicitari netti		1.694,0	1.659,9	34,0	2,1%
Altri ricavi		284,3	277,8	6,6	2,4%
Ricavi Netti Consolidati		1.978,3	1.937,7	40,6	2,1%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		481,9	462,3	19,6	4,2%
Risultato Operativo (EBIT)		147,2	88,5	58,7	66,3%

ANALISI DEI RISULTATI PER AREE GEOGRAFICHE: SPAGNA

SPAGNA

Principali indicatori

€	milioni	2023	2022	var.ml./euro	var.%
Ricavi pubblicitari lordi		781,5	799,4	(17,9)	-2,2%
Agenzie		(34,5)	(37,2)	2,7	7,2%
Ricavi pubblicitari netti		747,0	762,2	(15,2)	-2,0%
Altri ricavi		86,1	103,1	-17,1	-16,6%
Ricavi Netti Consolidati		833,0	865,4	(32,3)	-3,7%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		300,7	342,7	(41,9)	-12,2%
Risultato Operativo (EBIT)		154,8	192,4	(37,6)	-19,5%

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito lo Stato patrimoniale sintetico di Gruppo al 31 dicembre 2023 e 2022, esposto in forma condensata e riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dal *Debito finanziario lordo* ridotto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e dei *Crediti e attività finanziarie correnti*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della *Posizione finanziaria netta* viene esposto nella successiva nota esplicativa n. 12.7.

I prospetti di seguito riportati differiscono rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Gruppo MFE Stato Patrimoniale riclassificato milioni €	31-dic-23	31-dic-22
Diritti televisivi e cinematografici	752,6	775,3
Avviamenti	804,7	804,2
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	775,7	785,1
Partecipazioni e altre attività finanziarie	994,9	956,4
Capitale circolante netto e altre attività/passività	498,2	496,4
Fondo trattamento di fine rapporto	(49,3)	(50,5)
Capitale investito netto	3.776,8	3.766,8
Patrimonio netto di Gruppo	2.869,1	2.667,9
Patrimonio netto di terzi	4,9	225,7
Patrimonio netto	2.874,0	2.893,6
Posizione Finanziaria netta Indebitamento/(Liquidità)	902,8	873,3

RENDICONTO FINANZIARIO E INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE

Nel prospetto seguente viene esposto il rendiconto finanziario consolidato riclassificato sintetico al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. In tali prospetti diversamente dallo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, sono evidenziate le variazioni della Posizione Finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie, evidenziando separatamente i **flussi finanziari caratteristici generati dalle attività in funzionamento (Free cash flow)** da quelle di generazione o assorbimento legate ad operazioni di M&A (*variazioni area di consolidamento*), acquisizione e/o dismissione di partecipazioni o interessenze di minoranza in società controllate, altri asset strategici/finanziari, la variazione delle passività finanziarie connesse alla patrimonializzazione di cespiti correlati a contratti di locazione finanziaria rilevate ai sensi dell'IFRS 16 (movimenti inclusi nella voce *Partecipazioni/attività finanziarie e variazioni di quota in società controllate*), distribuzione e/o incasso dividendi, riacquisti di azioni proprie della capogruppo o di sue controllate e dai flussi finanziari netti generati da attività qualificate ai sensi dell'IFRS 5 come possedute per la vendita o cedute.

Gruppo MFE Rendiconto finanziario sintetico consolidato milioni €	Dicembre 2023	Dicembre 2022
Posizione finanziaria netta iniziale	(873,3)	(869,2)
Flusso di cassa gestione caratteristico (Free Cash Flow)	279,6	366,2
Flusso di cassa operativo (*)	745,6	739,6
Incremento di immobilizzazioni	(466,4)	(389,0)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	5,3	4,1
Variazione Circolante / Altre attività e passività	(5,0)	11,5
Variazioni area di consolidamento	0,2	(0,1)
(Acquisti)/vendite azioni proprie della capogruppo e delle controllate	-	(32,6)
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate	(196,8)	(284,5)
Dividendi incassati	29,6	80,9
Dividendi distribuiti	(142,1)	(133,9)
Avanzo/(Disavanzo)	(29,5)	(4,1)
Posizione finanziaria netta finale	(902,8)	(873,3)

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity - plus/minus su partecipazioni +/- imposte differite

Gli **incrementi di immobilizzazioni** evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

MFE - Incrementi di immobilizzazioni milioni €	Dicembre 2023	Dicembre 2022
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(382,9)	(345,1)
Variazione anticipi su diritti	(0,1)	7,4
Diritti televisivi: investimenti/anticipi	(383,0)	(337,7)
Incrementi di altre immobilizzazioni	(83,3)	(51,3)
Totale incremento di immobilizzazioni	(466,4)	(389,0)

Il flusso di cassa correlato alla voce **variazioni area di consolidamento** è relativo nel 2023 all'esborso al netto delle disponibilità liquide esistenti sostenute per l'incremento dal 30% al 70,1% della partecipazione detenuta nella società Dr. Podcast Audio Factory Limited, società che per effetto di tale incremento, a partire dal secondo semestre 2023 è consolidata con il metodo dell'integrazione globale. Nel 2022 tale voce si riferiva all'acquisizione da parte della concessionaria Digitalia '08 all'inizio dell'esercizio del ramo d'azienda della partecipata Mediamond operante nell'attività di raccolta pubblicitaria radiofonica delle emittenti del Gruppo e terze.

La voce **partecipazioni/altra attività finanziarie e variazioni di quota in società controllate**, include nel 2023 gli acquisti di ulteriori quote in P7S1 per 74,3 milioni di euro, gli acquisti per l'acquisizione delle quote minoritarie residue di MES per complessivi 71,7 milioni di euro nell'ambito delle operazioni propedeutiche al completamento del Progetto di Fusione di MES in MFE e la patrimonializzazione di cespiti (con corrispondente incremento delle passività finanziarie) per 38,4 milioni di euro a fronte del rinnovo anticipato di contratti pluriennali di locazione di immobili adibiti ad uso ufficio contabilizzati ai sensi dell'IFRS16. Nel 2022 tale voce includeva esborsi per 184,2 milioni di euro relativi alla componente regolata per cassa nell'ambito dell'OPAS che ha portato all'acquisizione dell'ulteriore quota del 27,23% della controllata Mediaset España e per 69,4 milioni di euro relativi all'investimento finanziario detenuto in ProSiebenSat1 Media SE a fronte del regolamento finanziario di alcune tranches di strumenti finanziari di copertura (collar) estinti nel corso dell'esercizio e di ulteriori acquisti di quote azionarie (1,1%).

Nel 2023 i **dividendi incassati** dalle partecipate sono principalmente riferibili alla collegata El Towers per 19,6 milioni di euro (24,0 milioni di euro nel 2022) e a ProSiebenSat.1 Media SE per 3,4 milioni di euro (40,3 milioni di euro nel 2022).

La voce **dividendi distribuiti** è relativa in entrambi gli esercizi alla distribuzione dei dividendi da parte della capogruppo MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.

DEFINIZIONE E RICONCILIAZIONE DELLE MISURE ALTERNATIVE DI PERFORMANCE (APM O NON-GAAP MEASURES)

Nella presente Relazione degli amministratori sulla gestione i prospetti di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario sono esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e dei principali settori in cui operato. Tali grandezze vengono fornite, laddove previsto in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione ESMA/2015/1415 emessa dalla European Securities and Markets Authority (ESMA). Gli Indicatori alternativi di performance integrano le informazioni richieste dagli IFRS e aiutano a comprendere meglio la posizione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Le misure di performance alternative possono servire a facilitare la comparazione con gruppi operanti nello stesso settore, anche se, in alcuni casi, il metodo di calcolo può differire da quelli utilizzati da altre società. Questi dati vanno quindi considerati complementari e non sostitutivi delle misure non-GAAP a cui si riferiscono.

Le misure alternative di performance (Alternative Performance Measures- APM) incluse nella presente Relazione degli amministratori sulla gestione sono le seguenti:

Ricavi netti consolidati indicano la somma dei *Ricavi delle vendite e prestazioni di servizio e degli Altri Proventi* al fine di rappresentare in forma aggregata le componenti positive di reddito generate dal core business e fornire una misura di riferimento per il calcolo dei principali indicatori di redditività operativa e netta.

Margine Operativo Lordo (EBITDA) è determinato partendo dal *Risultato netto dell'esercizio* (misura prevista dai Principi contabili Internazionali), aggiungendo le imposte sul reddito, sottraendo o sommando le voci *Proventi finanziari, Oneri finanziari* e il *Risultato delle partecipazioni* ed aggiungendo la voce *Ammortamenti, svalutazioni e impairment*.

Risultato operativo (EBIT) è ottenuto partendo dal *Risultato netto dell'esercizio* (misura prevista dai Principi contabili Internazionali), aggiungendo le *imposte sul reddito*, sottraendo o sommando le voci *Proventi finanziari, Oneri finanziari* e il *Risultato partecipazioni*. Il Risultato operativo è altresì riportato nel prospetto di Conto economico consolidato.

Il **Risultato operativo (EBIT) rettificato** è l'indicatore alternativo intermedio calcolato escludendo dal Risultato Operativo (EBIT) alcune voci (principalmente i costi dei lay off e dei piani di ristrutturazione del personale approvati ed eventuali rettifiche di valore di attività non finanziarie a seguito di impairment test) per consentire un migliore interpretazione della redditività operativa del Gruppo.

Il Margine operativo lordo (EBITDA) e il Risultato Operativo (EBIT) sono tipiche misure intermedie di performance economica rispetto alla misura di performance IFRS rappresentata dal Risultato netto dell'esercizio. Sebbene il Risultato netto dell'esercizio fornisca una misura completa della redditività aziendale, non fornisce, invece, una visione adeguata della redditività operativa. L'EBITDA e l'EBIT mostrano infatti la capacità del Gruppo di generare reddito operativo senza tenere conto della gestione Finanziaria, della valutazione delle partecipazioni e di qualsiasi impatto fiscale.

Il **Risultato netto di competenza del Gruppo rettificato** è calcolato escludendo dal Risultato netto dell'esercizio le voci di costo non incluse nel Risultato Operativo Rettificato al netto dei relative effetti fiscali.

Posizione Finanziaria Netta viene ottenuta aggregando le voci IFRS *Debiti e passività finanziarie (non correnti), i debiti verso banche* e le *passività finanziarie correnti* al netto delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Attività finanziarie correnti* e operando rispetto a tali voci alcune rettifiche per escludere: i) il fair value di strumenti derivati a copertura del rischio cambio fatta eccezione per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta

coperti; (ii) il fair value di strumenti derivati a copertura degli strumenti di equity e (iii) i finanziamenti concessi a società collegate e le passività finanziarie relative alle opzioni su quote di minoranza in società controllate.

La posizione finanziaria netta mostra l'eccedenza del debito finanziario rispetto alle proprie disponibilità liquide e attività finanziarie e rappresenta l'indicatore sintetico utilizzato dal management per misurare la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

Capitale Investito Netto è ottenuto partendo dalla voce IFRS *Patrimonio Netto* e a cui si aggiunge la *Posizione Finanziaria Netta*, il capitale investito netto è una misura sintetica delle attività nette investite e fornisce un'immediata visione degli impieghi del Gruppo, mostrando in quali attività il Gruppo ha investito le risorse di capitale fornite dai mezzi di finanziamento, come i Diritti televisivi e cinematografici. Con riferimento ad alcune componenti del Capitale Investito netto si segnala che nella voce Partecipazioni e altre attività finanziarie sono incluse le attività inserite nel prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata nelle voci *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto e Altre attività finanziarie* (limitatamente per quest'ultima voce alle Partecipazioni e ai Crediti finanziari non correnti, con esclusione degli strumenti derivati designati di copertura inclusi nella voce Capitale Circolante Netto e Altre Attività/Passività), mentre la voce Capitale circolante netto e altre attività e passività include le attività correnti (con l'esclusione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), le attività e passività per imposte anticipate e differite, le attività non correnti possedute per la vendita, i Fondi per rischi e oneri, i Debiti verso fornitori e i Debiti tributari.

Flusso di cassa della gestione caratteristica (Free Cash Flow) è ottenuto partendo dalle grandezze previste dai principi IAS/IFRS *Flusso di cassa netto derivante dalle attività operative* (con l'esclusione della voce "Disponibilità liquide nette derivanti dalle attività discontinue"), alle quali si aggiungono:

- relativamente al Flusso di cassa netto nette derivante/impiegato dall'attività di investimento le voci relative agli "incassi per vendita di immobilizzazioni", agli "interessi versati o incassati", ai "Flussi per investimenti in diritti televisivi e cinematografici", ai "Flussi per investimenti in altre immobilizzazioni" con l'esclusione dei pagamenti relativi ad investimenti in attività strategiche e degli incrementi di attività materiali (right of use) iscritti ai sensi dell'IFRS 16";
- la voce "interessi incassati o pagati" presente nel "Flusso di cassa netto derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento".

Il flusso di cassa della gestione caratteristica (free cash flow) rappresenta la grandezza sintetica con la quale il management misura il flusso di cassa netto derivante dalla gestione caratteristica. Si tratta di un indicatore della performance finanziaria organica del Gruppo, e della propria capacità di pagare dividendi agli azionisti e supportare operazioni di sviluppo e crescita esterna. Nelle tabelle seguenti sono riportate le **riconciliazioni** delle misure alternative di performance al 31 dicembre 2023 e 2022 rispetto alle principali voci IFRS.

	2023	2022
Risultato netto dell'esercizio	216,8	275,0
+ Imposte sul reddito	62,9	62,2
+/- Proventi/(Oneri) finanziari	26,5	(31,6)
+/- Risultato delle partecipazioni	(3,9)	(25,5)
+ Ammortamenti e svalutazioni	480,1	523,5
Margine operativo lordo (EBITDA)	782,3	803,6

	2023	2022
Risultato netto dell'esercizio	216,8	275,0
+ Imposte sul reddito	62,9	62,2
+/- Proventi/(Oneri) finanziari	26,5	(31,6)
+/- Risultato delle partecipazioni	(3,9)	(25,5)
Risultato operativo (EBIT)	302,3	280,1

	2023	2022
Attività finanziarie correnti	38,8	34,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	175,3	522,5
Debiti e passività finanziarie	(801,1)	(1.095,6)
Debiti verso banche	(231,5)	(265,2)
Altre passività finanziarie	(63,9)	(78,6)
Differenza sui derivati ¹	(26,9)	0,2
Differenza su crediti e finanziamenti ²	6,5	9,2
Posizione Finanziaria Netta	(902,8)	(873,3)

¹ Differenze sui derivati sono costituite da: (i) il fair value degli strumenti relative al rischio di cambio, fatta eccezione per la parte inefficace del cash flow hedge; e (ii) il fair value degli strumenti derivati relativi agli strumenti rappresentativi di capitale.

² Le differenze su crediti e finanziamenti sono costituite dai finanziamenti verso entità collegate e dalle passività finanziarie relative a opzioni su quote di minoranza in società controllate.

	2023	2022
	2023	2022
Patrimonio netto di Gruppo e Terzi	2.874,0	2.893,6
+/- Posizione finanziaria netta ((Indebitamento)/Liquidità)	(902,8)	(873,3)
Capitale Investito netto	3.776,8	3.766,9

	2023	2022
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	769,0	775,0
+/- incassi per vendita di immobilizzazioni	0,4	5,8
+/- Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(421,0)	(361,1)
+/- Investimenti in altre immobilizzazioni	(47,1)	(52,5)
+/- interessi (versati)/incassati	(27,5)	(12,1)
+ contributi governativi	6,6	21,8
+/- Altre rettifiche	(0,5)	(10,7)
Flusso di cassa della gestione caratteristica	279,6	366,2

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nella prima parte dell'esercizio in corso, l'andamento della raccolta pubblicitaria del Gruppo, supportata da ottimi risultati editoriali, ha registrato una crescita importante pari al +6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

In particolare in Italia la crescita dei ricavi pubblicitari è stata del 5% rispetto allo stesso periodo del 2023, consolidando il trend estremamente positivo che aveva caratterizzato l'ultima parte del 2023. Anche in Spagna si registrano segnali di miglioramento con una raccolta nel trimestre in decisa crescita, +8% rispetto allo stesso periodo del 2023. In entrambe le aree geografiche di riferimento si stanno registrando andamenti positivi anche nel mese di aprile.

Il Gruppo, forte dei risultati già conseguiti nei primi mesi e del proprio solido posizionamento editoriale sia lineare che digital, punta a consolidare nell'esercizio le proprie quote di mercato, tenuto conto che nella parte centrale dell'esercizio, comunque stagionalmente meno interessante per il mercato, l'andamento degli investimenti pubblicitari televisivi sarà condizionato da importanti eventi sportivi (Europei di calcio e Olimpiadi) non nella disponibilità del Gruppo e dell'andamento estremamente sostenuto dei ricavi pubblicitari in Italia nell'ultima parte del 2023. Attraverso l'acquisizione del controllo di Mediamond il Gruppo inoltre completerà ulteriormente il proprio portafoglio unico di mezzi propri e di terzi gestiti sui segmenti di mercato a maggiore potenziale di crescita (web, dooh).

In tema di investimenti, gli impegni a supporto dell'attività caratteristica del Gruppo (acquisizione di diritti in chiaro di opere cinematografiche e serie tv, sulla base in prevalenza di accordi pluriennali con i principali fornitori internazionali di contenuti) sono previsti sostanzialmente in linea con quelli dell'ultimo esercizio.

Su basi omogenee, proseguirà inoltre anche nel 2024 la tendenza di potenziamento degli organici attraverso l'inserimento di talenti nelle aree aziendali più innovative e dinamiche a fronte del turnover fisiologico determinato dalla struttura anagrafica del Gruppo.

Nell'esercizio in corso, il Gruppo rimarrà focalizzato su un attento bilanciamento tra controllo dei costi di funzionamento, innovazione e digitalizzazione dei processi caratteristici ed efficacia della propria offerta editoriale su base locale. L'obiettivo sarà mantenere su base annua un Risultato operativo, un Risultato netto e una generazione di cassa (Free Cash Flow) consolidati decisamente positivi, la cui entità dipenderà principalmente dal livello della raccolta pubblicitaria sui mezzi propri gestiti.

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

IL SISTEMA DI ENTERPRISE RISK MANAGEMENT NEL GRUPPO MFE

MFE ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, un modello di Risk Management di Gruppo per meglio monitorare e rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Gruppo ha adottato la metodologia ERM (Enterprise Risk Management), basata sul COSO ERM 2017 come riferimento dalle Linee di Indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi emanate ed aggiornate di volta in volta dal CdA di MFE.

Il processo di rilevazione e valutazione periodica dei rischi ha evidenziato che il presidio dei rischi aziendali è nel complesso gestito adeguatamente e coerentemente con la propensione al rischio (*risk appetite*) preventivamente definita dal CdA. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all'evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, consapevole che l'attuale scenario congiunturale e i fattori di forte discontinuità che caratterizzano i trend di mercato e di settore presentano grandi elementi di incertezza e richiedono pertanto un costante monitoraggio e il mantenimento di un'elevata soglia di attenzione.

Principali fattori di rischio e incertezze e definizione di Risk Appetite

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo identifica le principali categorie di rischio e incertezze che possono influenzare il perseguimento dei propri obiettivi e incidere sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e con riferimento ad essi definisce preventivamente la propria propensione al rischio (Risk Appetite), ossia il livello di esposizione a fattori di incertezza e variabilità sia interni che esterni che il management è disposto ad assumere e accettare nel proprio processo decisionale e gestionale con l'obiettivo di supportare il perseguimento degli obiettivi strategici, della mission, in linea con il sistema di valori dell'azienda.

Data la natura dell'attività caratteristica svolta e del contesto settoriale fortemente regolamentato in cui opera, nello svolgimento della propria attività e nel perseguimento dei propri obiettivi, così come definiti dalle *Linee di Indirizzo Strategiche*, può essere però esposto anche a fattori di discontinuità e incertezza legati a mutamenti anche improvvisi e inattesi del contesto esterno all'organizzazione rispetto ai quali il management non dispone di leve significative per indirizzarne le dinamiche evolutive ed esercitare significative azioni di mitigazione. Tali elementi a titolo esemplificativo e non esaustivo possono fare riferimento all'evoluzione del contesto geo-politico nazionale e internazionale, al verificarsi di eventi e calamità naturali, ad emergenze sanitarie pandemiche, al mutamento dei trend socio-demografici, al deterioramento del contesto macroeconomico e dei mercati finanziari e dei capitali, all'introduzione di leggi o regolamenti, all'evoluzione tecnologica e delle infrastrutture trasmissive, fattori che per intensità e durata potrebbero essere in grado di compromettere direttamente o indirettamente e con gradi di severità non prevedibili la continuità operativa, e/o finanziaria del Gruppo e gli equilibri e le condizioni competitive strutturali dei propri mercati di riferimento.

Oltre a tali fattori, per il Gruppo i principali elementi di rischio identificati che possono influenzare il perseguimento delle proprie linee di indirizzo e dei propri obiettivi e rispetto ai quali il management definisce preventivamente la propria propensione al rischio, sono riconducibili alle tipologie di seguito descritte.

Rischi strategici, legati a fattori sia esterni che interni in grado di minacciare strutturalmente il modello di business e la sostenibilità dei vantaggi competitivi acquisiti, compromettendo in maniera significativa il raggiungimento degli obiettivi a medio-lungo termine, la solidità finanziaria e la creazione di valore economico per gli azionisti:

- o rischi esterni e di settore, principalmente riconducibili all'evoluzione del ciclo economico, all'evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d'intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all'evoluzione del contesto competitivo ed alle connesse dinamiche di disponibilità e contendibilità dei fattori produttivi chiave costituiti dai contenuti e dalle risorse artistiche strategiche e dall'evoluzione del contesto regolatorio di riferimento su base internazionale e nazionale;
- o rischi interni connessi all'implementazione delle linee e degli indirizzi strategici al fine di contrastare la strutturale maturità dei mercati caratteristici di riferimento, facendo leva sulla capacità, attraverso la gestione del modello di offerta editoriale basato sui contenuti autoprodotti originali a forte connotazione locale, di generare stabili ed elevate coperture dei target commercialmente rilevanti e su una costante azione di ottimizzazione e efficienza dei relativi processi in ottica di flessibilità di gestione e controllo dei costi, agendo inoltre in chiave evolutiva, anche attraverso partnership e alleanze, nello sviluppo di nuovi modelli editoriali e commerciali e di adeguate competenze manageriali, professionali e tecnologiche anche in ottica di sviluppo di un modello societario e organizzativo che consenta il perseguimento di strategie di crescita dimensionale sovranazionale.

Rischi Operativi e di processo principalmente riconducibili a:

- rischi connessi all'interruzione del business, alla sicurezza informatica ed alla gestione di crisi aziendali;
- rischi finanziari connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di prezzi, tassi di interesse e valute;
- rischi connessi alla mancata protezione dei diritti di proprietà intellettuale;
- rischi connessi alla gestione di contenziosi legali.

Rischi di Governance e Compliance principalmente riconducibili al rispetto di leggi e regolamenti di settore previsti nello svolgimento della propria attività, agli adempimenti connessi alla predisposizione del reporting finanziario e non finanziario, alla gestione dei fattori ESG connessi alle politiche ambientali (gestione e al controllo dei consumi energetici, di scarichi e rifiuti e delle emissioni, rispetto delle normative connesse all'installazione degli apparati trasmissivi radio-televisivi in relazione al rispetto dei limiti previsti in materia di emissioni elettromagnetiche) ed ai principali profili di responsabilità sociale connessi alle politiche di gestione delle Risorse Umane (salute e sicurezza, non discriminazione e tutela dei diritti umani, diversità e pari opportunità, formazione, relazioni sindacali e industriali) ed alla attività caratteristica editoriale.

Con riferimento ai fattori di rischio così identificati, il Gruppo definisce preventivamente la propria propensione al rischio, che a partire dal sistema di principi e valori, recepiti nei propri codici di condotta e nelle principali linee di indirizzo organizzative e procedure operative, viene definita e modulata diversamente per le diverse categorie di rischio in relazione inversa rispetto alla capacità di controllo e alle leve che il management è in grado di esercitare su tali fattori ed in relazione alla necessità di garantire nel medio periodo la salvaguardia di alcuni parametri che ne definiscono strutturalmente il posizionamento di mercato (quote del mercato pubblicitario e copertura degli ascolti) e la sostenibilità e l'autosufficienza finanziaria (rispetto dei covenants finanziari previsti nei principali contratti di finanziamento).

Su tali basi il Gruppo esprime di fatto una sostanziale e totale avversione al rischio rispetto alle modalità con cui gestisce tutti i principali **ambiti di compliance** (rispetto leggi e regolamenti, obblighi di reporting) dotandosi di opportuni strumenti organizzativi e di adeguate competenze interne ed esterne ed una propensione al rischio molto bassa in relazione alla gestione dei principali **processi operativi e di funzionamento** al fine di garantire la continuità operativa e finanziaria e la massima tutela del patrimonio di beni materiali, immateriali e dei diritti di proprietà intellettuale, dotandosi a tal fine di opportuni strumenti di monitoraggio e analisi dei fabbisogni, pianificando i necessari investimenti ed impegni di acquisto, attivando le opportune coperture assicurative e le attività di formazione del personale, definendo specifiche policy e norme di comportamento, nonché predisponendo ed attuando specifici protocolli in grado di affrontare e gestire situazioni di crisi e disaster recovery.

La propensione al rischio risulta invece progressivamente più aperta con riferimento alla gestione di **processi decisionali e gestionali di natura più strategica** come nel caso delle negoziazioni di contenuti unici pregiati e/o di processi acquisitivi di asset strategici o di progetti di sviluppo e crescita esterna, per loro natura maggiormente influenzati anche da fattori, soggetti e operatori esogeni e di mercato e rispetto ai quali il management segue tendenzialmente un approccio che punta a bilanciare valutazioni specifiche di ritorno economico dell'investimento e aspetti di costo/opportunità di natura più strategica e legati all'ottenimento di vantaggi competitivi complessivi.

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali categorie e fattori di rischio strategici e operativi strutturalmente presenti per l'attività del Gruppo precedentemente e sommariamente indicati, la descrizione della loro natura e delle principali attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management in relazione alle principali evidenze disponibili alla data di riferimento della presente situazione consolidata.

Rischi esterni e di settore

Rischi connessi all'evoluzione del quadro geo-politico internazionale e all'andamento del ciclo economico

Le attività caratteristiche del Gruppo dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, strutturalmente ciclici e strettamente correlati, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. Ancorchè la correlazione tra andamento macroeconomico (prodotto interno lordo e consumi privati) e investimenti pubblicitari sia strutturalmente prevedibile nel lungo periodo, negli ultimi anni si osserva in tutti principali mercati a livello europeo un minor correlazione.

L'andamento degli investimenti pubblicitari ha comunque risentito negli ultimi anni degli impatti negativi legati a fasi economiche recessive o comunque deboli dell'economia, tuttavia la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di maggiore difficoltà sulla televisione generalista che garantisce maggior visibilità sul mass-market, ha storicamente consentito al Gruppo sia in Italia che in Spagna di consolidare le rispettive quote di mercato anche in tali contesti.

Nel corso del 2023 l'economia mondiale in un contesto geopolitico estremamente instabile, condizionato dal perdurare del conflitto in Ucraina e nell'ultima parte dell'anno dall'escalation militare nell'area mediorientale a seguito delle azioni terroristiche di Hamas perpetrate in Israele, ha registrato un andamento complessivamente ancora debole e condizionato dall'ulteriore fase di stretta di politica monetaria impostata da FED e BCE per contrastare l'eccezionale fiammata inflazionistica innescata dalla destabilizzazione dei mercati delle materie prime, soprattutto energetiche e alimentari, rendendo estremamente volatile il costo dell'energia.

Il Gruppo non detiene esposizioni dirette, i termini di localizzazione delle attività operative, asset finanziari e partecipativi, ricavi e costi con controparti residenti nelle aree geografiche coinvolti dagli attuali conflitti. La natura della propria attività può essere esposta in via indiretta agli impatti esogeni legati all'evoluzione del ciclo economico e in particolare all'andamento dei consumi privati, fattori che a loro volta influenzano l'andamento degli investimenti pubblicitari dei propri clienti e di quei settori merceologici a loro direttamente esposti sui mercati globali delle materie prime e interconnessi nelle filiere di fornitura internazionali.

In tale contesto generale, l'economia in Italia e Spagna ha mostrato un'ottima resilienza, registrando crescite moderate ma in controtendenza con l'andamento complessivo dell'Eurozona e un progressivo contenimento dell'andamento al rialzo dei prezzi energetici.

In un contesto di elevata incertezza, le prospettive economiche internazionali potrebbero continuare a risentire negativamente del protrarsi della guerra in Ucraina e di un rischio di allargamento del conflitto mediorientale andando ad incidere in un contesto che invece dovrebbe registrare una progressiva normalizzazione delle politiche monetarie restrittive in presenza di un effettivo consolidamento della fase di rientro dell'inflazione.

In tale contesto la leadership di mercato di Mediaset conseguita sia in termini di quota pubblicitaria che di risultati editoriali sui target di riferimento, unita soprattutto in Italia ad una forte focalizzazione sui piani di riduzione costi ha consentito negli ultimi anni di consolidare l'equilibrio economico-finanziario di medio periodo del Gruppo e di porre le premesse per recuperare marginalità economica con maggiore efficacia e dinamismo in presenza di condizioni generali del mercato durevolmente stabilizzate.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato media & communications

Cambiamenti tecnologici, frammentazione dell'audience e aumento della competizione

I modelli dei broadcaster tradizionali sono ormai costantemente esposti al processo di allargamento dello scenario competitivo tradizionale principalmente indotto dall'evoluzione tecnologica. L'affermazione di nuove ed innovative piattaforme distributive hanno infatti progressivamente modificato le modalità di consumo degli utenti finali, indirizzandoli verso modelli maggiormente personalizzati e meno standardizzati in termini di fruizione di servizi, contenuti e pubblicità, rispondendo alle richieste del telespettatore più tecnologicamente evoluto e di investitori sempre più esigenti e sofisticati.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti:

- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate"; tale processo è destinato a consolidarsi nei prossimi anni con il processo di transizione previsto in Italia alla nuova tecnologia trasmissiva DVB-T2 che implicherà la progressiva sostituzione dell'attuale parco di televisori con smart TV connettibili alla rete;
- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme;
- per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- la moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il "vantaggio competitivo degli operatori "tradizionali" che detengono il Know how dell'ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto;
- l'assenza di barriere tecnologiche e l'aumento della penetrazione delle smart TV connesse aumenta il rischio per i broadcaster tradizionali di essere disintermediati dai gruppi detentori di contenuti e dei format originali o dagli operatori internet, alcuni dei quali cominciano ad assumere comportamenti di acquisto sul mercato dei contenuti nel tentativo di replicare modelli di offerta concorrenziali rispetto ai broadcaster adottando in alcuni casi modelli di offerta ibridi che prevedono sia la componente a pagamento attraverso sottoscrizione di abbonamenti o pay per view sia modalità di fruizione free finanziate dalla pubblicità;
- anche il contesto competitivo spagnolo registra il progressivo aumento della frammentazione anche se il mercato televisivo commerciale continua ad essere caratterizzato dai due principali poli privati costituiti da Grupo Audiovisual Mediaset España e Atresmedia.

Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti. L'approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di consolidare l'attuale modello di aggregatore e distributore multipiattaforma e multicanale che rappresenta per il Gruppo la risposta adeguata per fronteggiare le sfide del mercato e l'evoluzione dei modelli di consumo, definendo un sistema editoriale integrato in cui le diverse componenti (free generalista, free multichannel, free-pay non lineare e web, radio) abbiano un posizionamento coerente con il "mercato" e strutturando meccanismi organizzativi in grado di garantire un efficace coordinamento operativo sia sul fronte delle strategie di produzione/acquisto dei contenuti che della vendita e un modello editoriale distintivo rispetto agli

OTT fortemente basato sulla disponibilità di contenuti (informativi, d'intrattenimento e scripted) locali e fidelizzanti. Tale approccio consente di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull'audience maggiormente concentrata, sia attraverso il modello principalmente basato sull'offerta televisiva a pagamento non lineare (OTT), sia il presidio sull'audience maggiormente frammentata.

Nell'attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista e dal Know how unico acquisito come broadcaster generalista che per primo ha sviluppato offerte e modelli innovativi (modello di pay per view in modalità prepagata). Alle iniziative di sviluppo in rete con l'attivazione di TGcom24, si è aggiunta l'innovativa offerta di contenuti on-demand *Infinity* e il lancio definitivo nel 2021 della nuova piattaforma on-line Mediaset Play/Infinity con la disponibilità dei contenuti streaming della Champions League fino alla stagione 2023-2024.

A tal fine il Gruppo si avvale di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv free" e ha inoltre acquisito in questi anni nuove professionalità dal mercato per rafforzare le competenze interne a presidio delle aree di innovazione e sviluppo.

Presidio del mercato dei contenuti

Un ulteriore elemento che caratterizza l'evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti.

In Italia, il Gruppo attraverso la propria controllata R.T.I. SpA possiede la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le principali major americane sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni dei business "free" e "pay on demand" del Gruppo.

Il Gruppo MFE in Italia attraverso la controllata Medusa Film, leader nella produzione e distribuzione cinematografica e la library di prodotti cinematografici e fiction originale televisiva realizzati da Taodue, società fusa nel 2023 per incorporazione in R.T.I. SpA presidia la disponibilità del miglior prodotto cinematografico e televisivo nazionale. In Spagna le attività di produzione e commercializzazione a terzi di contenuti (fiction, cinema, eventi sportivi e formati digitali) fanno invece capo alla società Mediterraneo e alle sue controllate e a Telecinco Cinema, società cui fa capo l'attività di investimento e distribuzione di opere cinematografiche nazionali ed europee previste dalla normativa e che negli ultimi anni ha acquisito un ruolo di leader di mercato selezionando, finanziando e distribuendo titoli di grande successo. Il Gruppo in Italia dispone dei diritti esclusivi di trasmissione gratuita sulle reti generaliste della Coppa Italia e della Supercoppa italiana per la stagione in corso e le tre successive e su basi non esclusive per la stagione in corso dei diritti di trasmissione in chiaro della migliore partita di ogni turno della Champions League (finale compresa) e delle altre 104 partite in diretta streaming pay, in pratica, tutti gli incontri della Champions League a esclusione di uno per turno.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato pubblicitario

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni il Gruppo si sia diversificato con ulteriori linee di ricavo costituite dallo streaming non lineare a pagamento e presidiato attività complementari a quelle televisive (vendita di contenuti multiplatforma, distribuzione cinematografica).

Nell'attuale contesto generale e settoriale, la raccolta pubblicitaria è soggetta a cicli economici più brevi ed all'evoluzione dei mercati dove operano i suoi clienti e risente strutturalmente dell'allargamento del contesto

competitivo indotto della continua evoluzione tecnologica che determina processi strutturali di frammentazione e diversificazione del consumo di prodotti e mezzi audiovisivi multiplatforma.

In tale contesto i dati relativi al totale ascolto televisivo evidenziano in Italia con l'eccezione del picco rappresentato nel 2020 per via dei prolungati periodi di lockdown, una sostanziale tenuta del consumo televisivo. Tale crescita risulta però distribuita tra una maggiore varietà e numerosità di canali, fenomeno che ha accompagnato la crescita in questi anni della penetrazione della piattaforma digitale terrestre, determinando la progressiva e fisiologica erosione delle quote di ascolto detenute dai canali storici e generalisti.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà comunque anche nei prossimi anni il principale mezzo in grado di raggiungere un elevato numero di contatti ma appare evidente come soprattutto nell'attuale contesto sia aumentata l'attrattività e quindi la competizione anche dei canali semi generalisti caratterizzati da una maggiore capacità di profilazione di target specifici.

Per tale motivo la strategia commerciale del Gruppo punta a mantenere e consolidare le quote complessive d'ascolto garantite dall'insieme della propria offerta editoriale, facendo leva sulla stabilità e l'elevata copertura di tutti i target commercialmente rilevanti anche in virtù di un'offerta generalista in chiaro completa e di un'offerta integrata multiplatforma e cross-mediale unica nel panorama nazionale.

Tale strategia è perseguita sia in Italia che in Spagna dove il Gruppo opera con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80, (raccolta pubblicitaria sui mezzi televisivi), Digitalia (la raccolta su mezzi radio del Gruppo e di terzi e la raccolta della Serie A e dell'Europa League di DAZN) e Publiespaña che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale know how, il Gruppo, attraverso le proprie concessionarie punta, pertanto, a sfruttare in ottica di vendita cross-mediale le sinergie nell'attività di vendita di pubblicità televisiva, sul web, e radio con un presidio unico nel panorama nazionale.

Le concessionarie del Gruppo, inoltre, in virtù delle competenze acquisite e maturate negli ultimi anni sono oggi all'avanguardia nelle proposte al mercato di nuove e innovative modalità di pubblicità mirata (*Ad-Tech, addressable, programmatic*), componente che è attesa e, in forte crescita nello scenerio dei prossimi anni caratterizzato da una crescente diffusione delle TV connesse.

I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione sulla gestione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.

Rischi connessi a cambiamenti normativi

Il Gruppo opera in diverse aree di business caratterizzate da un articolato complesso di norme e di regolamenti. Costituisce, pertanto, un fattore di rischio della propria attività caratteristica la violazione di tali norme e regolamenti con conseguenti danni economici (applicazioni di sanzioni amministrative), di immagine e reputazionali.

A seguito di violazioni gravi e ripetute di tali norme è prevista anche la sospensione dell'attività oppure la revoca delle autorizzazioni alla fornitura di servizi di media audiovisivi nei casi più gravi di inottemperanza agli ordini e diffide comminati dalle Autorità competenti.

Inoltre in Italia l'autorizzazione dell'attività di operatore di rete su frequenze terrestri può essere limitata o revocata dal Ministero o dall'Autorità nell'ambito delle rispettive competenze.

Nel contesto competitivo ormai stabilmente allargato agli operatori globali del web, e in particolare alle piattaforme di condivisione video, un tema centrale di regolamentazione è rappresentato per gli editori televisivi dalla necessità di limitare l'attuale asimmetria regolatoria fra il settore televisivo e i nuovi servizi, in particolare quelli fruibili tramite internet, soprattutto al fine di limitare le attuali posizioni dominanti di tali operatori.

In questo mutato contesto, infatti, diventa sempre più difficile per un broadcaster nazionale generalista mantenere un ruolo primario nella creazione e distribuzione di contenuti è pertanto imprescindibile la salvaguardia della funzione socio-culturale dei servizi di media audiovisivi che garantiscono la tutela del pluralismo e la salvaguardia dei diritti dell'utenza, compresi i minori.

La televisione digitale terrestre ed i servizi lineari gratuiti, in particolare generalisti, forniti tramite la stessa, rappresentano di gran lunga il mezzo di informazione ed intrattenimento prediletto dalla maggior parte della popolazione.

Se, dunque, la regolazione non deve ostacolare ma anzi promuovere l'innovazione tecnologica (ad esempio per quanto riguarda gli importanti sviluppi della cross-medialità resi possibili dalla crescente integrazione, tecnica e editoriale, tra mezzi tradizionalmente distinti, come la TV e la radio), d'altra parte è necessario non solo garantire che i nuovi servizi rispettino i principi generali ed i diritti dell'utenza, ma anche salvaguardare lo specifico ruolo di piattaforma universale gratuita proprio del digitale terrestre, e dei servizi lineari che lo caratterizzano. A questo scopo, è indispensabile la garanzia della correttezza e parità di condizioni concorrenziali, evitando, ad esempio, lo sfruttamento di posizioni di potere tecnologico a discapito dell'accessibilità dei servizi di interesse generale, con conseguenze lesive del pluralismo.

In tale contesto di seguito si riportano i principali eventi che nel corso dell'esercizio hanno caratterizzato il quadro regolatorio.

In data 9 giugno 2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha avviato una consultazione pubblica concernente lo **schema di Decreto legislativo di correzione** del Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 208 – **Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi** Si è conclusa la fase di consultazione pubblica, attualmente è stato avviato l'iter parlamentare di revisione del testo del correttivo.

Con delibera del 25 gennaio 2023, Agcom ha invece disposto l'avvio della consultazione pubblica sulle linee guida e sulle prescrizioni regolamentari per garantire la c.d. **prominence** dei servizi di media audiovisivi e radiofonici di interesse generale, nonché l'accessibilità del sistema di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre di cui all'articolo 29, commi 1, 2 e 7, del Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi.

Per *prominence* si intende l'ordinamento in posizione di priorità, evidenza e migliore accessibilità ai servizi e ai contenuti editi dai soggetti che l'Autorità ha definito di "interesse generale" - ovvero i servizi di media audiovisivi digitali terrestri con obbligo di informazione. Tale principio deve essere rispettato in tutte le funzioni di fruizione, guida canali, ricerca, raccomandazione, esposizione che consentano all'utente di orientarsi, scoprire e accedere ai servizi di interesse generale.

Con delibera 294/23/CONS, all'esito della consultazione pubblica, Agcom ha adottato il Regolamento in materia di accessibilità del sistema di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, che prevede che:

- il sistema di numerazione automatica sia installato su tutti i dispositivi idonei alla ricezione del segnale DTT,
- almeno uno dei telecomandi forniti assieme ad ogni dispositivo presenti i tasti numerici che consentono di accedere ai canali DTT;

- i tasti numerici siano abilitati, e quindi utilizzabili dall'utente, da qualsiasi ambiente.

In Italia, relativamente al **processo di transizione al sistema trasmissivo DVB-T2** la relativa roadmap dovrà essere ancora invece definita. L'ultimo decreto di Road Map non è stato ancora modificato. Nel Contratto di servizio Rai è previsto un impegno per la Rai a trasmettere con un mux in Dvb T2, originariamente a partire dal 10 gennaio 2024, termine poi posticipato a settembre 2024.

Il 14 dicembre 2023, nell'ambito del *World Radiocommunication Conference* di Dubai, è stato approvato il documento relativo alla **allocazione delle frequenze 470 - 694 MHz**. Per la Regione 1 (Europa, Africa e Medio Oriente) è rimasta invariata l'allocazione primaria per il broadcasting. Sono state introdotte due note-Footnote rispetto alla allocazione principale: una nota per il mobile secondario e una nota per il mobile primario.

L'Italia e la Spagna, a differenza degli altri paesi Europei hanno come unica allocazione il broadcasting primario senza alcun riferimento ad altre attribuzioni; i restanti paesi europei sono tutti nella footnote relativa al mobile secondario. I soli paesi con allocazione primaria per il mobile sono i paesi del Medio Oriente con forti limitazioni rispetto al broadcasting dei paesi limitrofi.

Si tratta di un traguardo importante perché la revisione delle frequenze della banda sotto i 700 MHz, prevista per il WRC del 2031, è stata limitata solo ad una parte delle frequenze (614 - 694 MHz).

In materia di **affollamenti pubblicitari**, nel 2017 Agcom aveva avviato un contenzioso, a seguito di segnalazioni da parte di emittenti radiofoniche concorrenti, in esito al quale RTI era stata sanzionata per lo sfioramento dei limiti di affollamento orario della pubblicità televisiva a seguito del conteggio, in tali limiti, dei messaggi di promozione della nostra programmazione radiofonica. Il Consiglio di Stato italiano, adito da RTI ai fini dell'annullamento delle sanzioni, aveva rimesso alla Corte la valutazione in merito alla nozione di «annunci dell'emittente», esclusi dal calcolo degli affollamenti, per valutare l'inclusione, in tale definizione, degli annunci effettuati dalle emittenti radiofoniche nell'ambito della programmazione televisiva del Gruppo.

La Corte di Giustizia, con sentenza del 30 gennaio 2024, ha disposto che gli annunci di promozione della programmazione radiofonica non possono essere considerati alla stessa stregua dei programmi dell'emittente televisiva ai fini dell'esclusione dal conteggio dei limiti pubblicitari.

Per quanto riguarda gli **obblighi di programmazione e gli investimenti nelle produzioni europee e indipendenti**, il Gruppo MFE ha continuato a offrire ai telespettatori italiani una programmazione in chiaro che presenta un'ampia e consistente gamma di produzioni audiovisive europee e italiane di tutti i generi.

Il sistema delle quote di programmazione e di investimento in opere europee ha un ruolo fondamentale per la valorizzazione dei contenuti identitari e per rafforzare la produzione indipendente italiana. Per i broadcaster il sostegno alla produzione audiovisiva europea ha rappresentato e rappresenta ancora, al di là degli obblighi normativi, un vero e proprio elemento strategico nell'approccio al mercato con il fine di dare varietà e qualità ai propri palinsesti.

Il Gruppo MFE continua, come da pluridecennale tradizione, ad offrire gratuitamente ai telespettatori italiani palinsesti caratterizzati da ampia e significativa presenza di opere europee e nazionali, appartenenti a tutti i generi di produzione audiovisiva.

In particolare, nel 2022, Gruppo ha trasmesso, sui suoi servizi lineari, circa 90.000 ore di opere europee, di cui 52.843 in opere di espressione originale italiana. Sono state diffuse più di 44.000 ore di trasmissioni adatte ai minori, di cui 26.749 specificatamente rivolte ai minori.

Relativamente alle quote di investimento, il Gruppo MFE ha investito in opere europee di produttori indipendenti più di 190 milioni di euro, di cui 161 milioni in opere audiovisive recenti di produzione indipendente italiana.

Con riferimento alle opere cinematografiche di espressione originale italiana sono stati investiti circa 28 milioni di euro, di cui più di 26 milioni in produzioni degli ultimi cinque anni.

Si tratta di valori di investimento importanti, soprattutto tenendo conto dei fenomeni di mutamento in essere nel settore della fruizione dei contenuti audiovisivi nonché con riferimento alla attuale crisi del circuito delle sale cinematografiche. Oltre a questo, si aggiunga che l'attuale sistema degli incentivi fiscali (tax credit) ad oggi attribuiti solo ai produttori indipendenti, genera di conseguenza un vantaggio ingiustificato a questi soggetti, a discapito dei fornitori di servizi di media audiovisivi e dei produttori non indipendenti.

La stessa Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, preposta alla vigilanza del rispetto degli obblighi in materia di opere europee, prendendo atto della complessità e onerosità del sistema, ha recentemente inviato una segnalazione al Governo, contenente un invito a valutare l'opportunità di un ripensamento dell'attuale impianto del sistema delle quote europee e sotto-quote, estremamente dettagliato e rigido, in direzione di una maggiore semplificazione, flessibilità e trasparenza.

Rischi connessi all'implementazione delle strategie e dei principali processi operativi

Rischi connessi all'interruzione di business

Per un Gruppo televisivo integrato, il rischio di interruzione di business si riferisce principalmente alle seguenti tipologie:

- Rischio che l'infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di servizio in termini di disponibilità;
- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa del coordinamento internazionale nel passaggio alla tecnologia digitale;
- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa dell'attribuzione ad altri servizi di parte delle frequenze attualmente in uso al broadcasting.

Gli ultimi due rischi, all'esito delle delibere adottate nella scorsa WRC-23, (World Radio Communications Conferences) sono considerevolmente ridotti.

I trasmettitori per il trasporto e la diffusione dei segnali sono di proprietà di Elettronica Industriale SpA, società del gruppo MFE, che detiene i diritti d'uso delle frequenze. I trasmettitori sono ubicati presso circa 1.350 torri tecnologiche nella disponibilità di El Towers SpA - società partecipata da MFE con il 40% - in forza di un contratto quadro fra le due Società rinnovato a far data dal 1° luglio 2018 per 7 anni. Tutti i trasmettitori sono adeguati alle trasmissioni in tecnologia DVB-T2 sebbene stiano ancora trasmettendo in DVB-T. Le torri di El Towers SpA consentono la copertura del 96% della popolazione nazionale.

La Società ha ottenuto dalle competenti autorità attraverso la controllata Elettronica Industriale la licenza di operatore di rete per 3 multiplex digitali su frequenze terrestri.

Per ridurre il primo tipo di rischio sono stati realizzati sistemi di diffusione e trasporto del segnale che rispondono a criteri di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre, i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondati.

Sono state realizzate reti di trasporto del segnale basate su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una elevata sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

I risultati in termini di qualità e disponibilità sono costantemente monitorati da apposite centrali di controllo.

La seconda tipologia di rischio precedentemente indicata è generata dalla necessità di coordinare gli impianti di trasmissione operanti in Italia con quelli operanti nei Paesi vicini. Il coordinamento può imporre limitazioni alle aree di copertura, in particolare degli impianti ubicati nelle aree di confine. Per ridurre questo rischio occorre realizzare antenne in grado di concentrare il segnale, quanto più possibile, nelle aree da servire, limitandone la propagazione verso le aree da proteggere. El Towers può vantare un'esperienza più che trentennale nello studio di antenne, sempre più sofisticate, che consentono di abbattere in parte il rischio di perdita di copertura. MFE, attraverso la controllata Elettronica Industriale, ha inoltre rivestito un ruolo importante nella conversione al digitale, completata nel corso dell'anno 2012, avendo sostenuto, a partire dal 2003, investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura di diffusione in tecnologia digitale (Multiplex). Questa lunga esperienza nella gestione di reti digitali ha consentito a Elettronica Industriale di sfruttare al meglio le opportunità consentite dall'uso della tecnologia SFN riducendone contemporaneamente le criticità.

Lo switch off dell'analogico fu pianificato e realizzato, in Italia, secondo modalità di passaggio graduale al digitale su base regionale fra il 2008 e il 2012.

Rischi finanziari

Nel corso del 2023 pur mantenendo un approccio prudente, è stata effettuata un'attività di revisione delle linee di credito esistenti per definire la struttura ottimale del debito a seguito della fusione con Mediaset España.

Nei primi mesi dell'anno sono state rinegoziate le linee di credito in scadenza per 300 milioni e nuove linee per 100 milioni per un totale di 400 milioni (di cui 200 milioni Term Loan e 200 milioni Revolving Credit Facilities).

Post fusione con Mediaset España è stata utilizzata parte della liquidità disponibile per ristrutturare il debito estinguendo anticipatamente le linee di credito più costose e rimodulando di conseguenza le linee di credito disponibili. È stato rimborsato un totale di 576 milioni (di cui 406 milioni Term Loan e 170 milioni Revolving Credit Facilities).

Al 31 dicembre 2023 le linee committed a livello consolidato risultano pari a 1.300 milioni di cui disponibili 400 milioni di euro.

Come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità, l'esposizione finanziaria media del 2023 non è risultata superiore all'80% del valore complessivo medio accordato dal sistema creditizio.

La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro (principalmente dollaro statunitense) espongono naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo, coerentemente con le proprie Policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

Il Gruppo ha inoltre continuato ad operare con l'obiettivo di ottimizzare rafforzare ulteriormente la propria solidità finanziaria in termini di struttura, composizione e diversificazione delle controparti del debito, indice di copertura dell'esposizione finanziaria media con linee committed, allungamento della scadenza media e ottimizzazione delle condizioni di costo medio, nonché disponibilità di linee di affidamento complessive rispetto all'utilizzo medio. In accordo con la Policy sul rischio di liquidità adottata da MFE, l'esposizione finanziaria media consolidata non deve eccedere l'80% delle linee complessivamente accordate, mantenendo almeno un 20% di linee disponibili. Mediamente, nel corso dell'esercizio 2023, la percentuale di linee di credito disponibili e non utilizzate di MFE è stata pari al 45,6% delle linee totali.

Alla data di riferimento della presente situazione consolidata intermedia, i ratios economico-patrimoniali alla base dei covenants finanziari in essere sulle principali linee di finanziamento stipulate dal Gruppo soggetti a verifica su base semestrale, si mantengono decisamente al di sotto dei limiti massimi previsti. Sulla base delle evidenze e degli elementi ad oggi disponibili è ragionevole attendersi che tali parametri saranno rispettati anche nei prossimi 12 mesi.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota esplicativa al Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla mancata tutela dei diritti di proprietà intellettuale dei contenuti

Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi e attraverso la costante azione che il Gruppo svolge con altri player internazionali presso gli organismi competenti al fine di salvaguardare il modello industriale dei broadcaster assicurando la tutela del diritto d'autore sul web. Negli ultimi anni Mediaset ha avviato una serie di azioni legali nei confronti soprattutto di operatori Over-the-top (OTT) a seguito di ripetute violazioni consistenti nel caricamento non autorizzato di migliaia di video coperti da diritto d'autore sui siti di tali operatori e ottenuto importanti riscontri giurisprudenziali costituiti dalle sentenze con le quali alcuni portali sono stati condannati a risarcire Mediaset per tali violazioni e vengono sin d'ora previste penali rilevanti a fronte di eventuali futuri caricamenti di materiale Mediaset non autorizzati.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali si rimanda all'apposito paragrafo della "Note Esplicative del bilancio consolidato".

Rischi ESG

Nell'ambito del modello di valutazione dei rischi strategici del gruppo focalizzato strutturalmente sui fattori di rischio esogeni ed interni direttamente correlabili al proprio modello di business ed alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, sono ricompresi anche gli ambiti di rischio ESG coerentemente con la rilevanza degli stessi espressa nell'analisi di Materialità del Gruppo. Tale valutazione prevede per ciascuno degli ambiti ESG l'identificazione dei fattori di rischio/opportunità rilevanti.

La valutazione dei relativi profili di rischio viene effettuata tenuto conto del contesto di riferimento generale (anche in ottica di benchmark con primari operatori del settore TMT), del monitoraggio delle principali iniziative e progetti del Gruppo in tali ambiti e delle principali evidenze legate ai feed-back dei principali stakeholder.

La valutazione condotta nell'ambito del processo di aggiornamento annuale ha evidenziato complessivamente l'adeguatezza dei presidi posti in essere dal Gruppo in considerazione della prevalenza di approcci attivi e positivi alle tematiche ESG, in coerenza con i propri valori di riferimento e strumentali al perseguimento dei propri obiettivi di business. In particolare, si rilevano il consolidamento e l'attenzione verso iniziative di sviluppo in ambito Risorse

Umane (formazione, pari opportunità, welfare, salute e sicurezza) ed il monitoraggio dell'offerta editoriale complessiva, anche in relazione ad una maggiore sensibilità degli utenti finali e investitori pubblicitari alle tematiche ESG e il consolidamento di progetti e di iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei consumi ed alla riduzione delle emissioni dirette.

Nel contesto della mappa dei rischi oggetto di periodico monitoraggio e valutazione da parte del management i fattori **ESG – Environmental, Social and Governance** sono principalmente identificati e inclusi nella categoria dei rischi di Governance e Compliance, rispetto ai quali il Gruppo esprime di fatto una sostanziale e preventiva totale avversione al rischio, dotandosi di opportuni strumenti organizzativi e di adeguate competenze interne ed esterne per la loro gestione e mitigazione. I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle leggi ed ai regolamenti, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati mediante l'implementazione di un consolidato sistema di Corporate Governance, attuando le disposizioni del Codice di Autodisciplina vigenti previsti per le società quotate e le best practices nazionali ed internazionali e le disposizioni normative in materia.

I fattori ESG rappresentano inoltre nel contesto dei profili di responsabilità sociale e ambientale alla base della condotta del management criteri di riferimento adottati nella gestione dei principali processi operativi e di funzionamento e in particolare nella valutazione di iniziative e i progetti di investimento e innovazione tecnica, nella definizione e pianificazione della propria offerta editoriale complessiva e delle campagne di comunicazioni sociale, anche in relazione ad una maggiore sensibilità degli utenti finali e investitori pubblicitari alle tematiche ESG e nella gestione e nelle politiche di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, fattore strategico e centrale per il Gruppo.

L'impatto generato e subito dal Gruppo in ambito Climate Change non rappresenta nè direttamente nè indirettamente allo stato attuale un aspetto materialmente critico. Come riportato nella successiva sezione riservata all'informativa di carattere non finanziario, nell'ambito ERM delle attività di aggiornamento annuale dei rischi vengono aggiornate le valutazioni dei rischi legati ai cambiamenti climatici che il Gruppo potrebbe subire nei prossimi anni in ottica di compromissione della propria continuità operativa. Allo stato tali rischi non rivestano in termini residuali carattere significativo in ragione delle soluzioni fisco già adottate in ottica di *disaster recovery* in un orizzonte temporale di medio termine.

Il Gruppo inoltre è impegnato, in attento rispetto e monitoraggio dell'evoluzione della normativa in materia, con particolare riferimento alle indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 2019/C 209/01 "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima") ed alla recente adozione da parte della stessa Commissione Europea del Media and Audiovisual Action Plan (MAAP) ossia di un piano per i media e l'audiovisivo che si pone l'obiettivo di sostenere la ripresa e la trasformazione di tali settori particolarmente colpiti dalla crisi pandemica ed essenziali per la democrazia, la diversità culturale e l'autonomia digitale europea. Tale piano di azione si concentra in tre principali aree di attività (ripresa, trasformazione, maggiori strumenti e capacità) tra cui la realizzazione di un settore audiovisivo a impatto zero sul clima. L'associazione di categoria delle televisioni commerciali europee (ACT), di cui Mediaset è membro fondatore, sta predisponendo nell'ambito di tale piano una position paper alle istituzioni comunitarie

Rischi connessi alla reputazione e al rapporto con gli stakeholder

Uno dei principali obiettivi strategici del Gruppo Mediaset è relativo alla capacità di mantenere ed aumentare nel tempo l'innovazione dei contenuti ed il valore percepito del proprio brand coerentemente con l'evoluzione del modello di business. Rispetto a tale obiettivo esiste il rischio di definire strategie ed iniziative editoriali e di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione che abbiano un impatto negativo sulla percezione del marchio Mediaset. Tale rischio è presidiato prioritariamente attraverso la costante attenzione volta a garantire il costante presidio di alcuni processi, in particolare:

- o la programmazione, presidiata attraverso l'analisi quotidiana dei comportamenti del pubblico televisivo, sia in termini di audience che di gradimento dei programmi proposti, e quindi della percezione che il pubblico ha della linea editoriale delle Reti, nonché attraverso la costante azione volta a garantire la tutela e il rispetto dei minori e l'attenzione a tematiche relative alla responsabilità sociale;
- o i processi di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione;
- o i processi produttivi e la relativa capacità di produrre prodotti di qualità e innovativi.

Rischi connessi alla gestione delle risorse umane

Per quanto concerne l'insieme dei rischi connessi alla gestione delle risorse umane, il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di mantenere chiare relazioni basate sulla reciproca lealtà e sulla fiducia, nonché sull'applicazione dei comportamenti dettati dal Codice Etico.

La gestione e la collaborazione nei rapporti di lavoro si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale.

In particolare, nell'attuale scenario competitivo caratterizzato da una profonda trasformazione favorita dai processi di digital transformation, innescati dall'evoluzione tecnologica, che impattano significativamente sugli ambiti caratteristici dei settori di riferimento per il business del Gruppo (creazione e distribuzione dei contenuti video, commercializzazione degli spazi pubblicitari), sempre maggiore è la focalizzazione del Gruppo sugli aspetti di recruiting, formazione e valorizzazione delle risorse umane. Inoltre, viene dato particolare riguardo all'individuazione dei talenti, nonché alla necessità di creare percorsi di sviluppo che rafforzino le competenze chiave per il Gruppo, in particolare quelle tecnologiche e di ideazione e realizzazione del prodotto editoriale, all'erogazione di formazione specifica, alla definizione e sviluppo di percorsi di carriera ed alla definizione dei piani di incentivazione. A tal proposito, il Gruppo applica sistemi di valutazione delle prestazioni annuali basati su una chiara definizione di obiettivi condivisi, misurabili in termini numerici, economici e finanziari oltreché individuali e qualitativi. Inoltre, al fine di favorire il clima e la cultura aziendale il Gruppo si impegna costantemente nel miglioramento dei flussi di comunicazione interna anche attraverso l'attivazione di strumenti di collaborazione più evoluti ed in linea con il mercato (progetto nuova intranet aziendale, Office 365 e strumenti di messaggistica istantanea per tutti i dipendenti dell'azienda), nonché ad introdurre forme di lavoro innovative e flessibili (smartworking).

Rischi connessi alla politica ambientale

L'attività di radiodiffusione esercitata dal Gruppo è disciplinata da molteplici norme e regolamenti in materia ambientale, che, fissando i limiti massimi di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da essa prodotti, incide sulla progettazione delle reti di trasmissione del segnale televisivo che il Gruppo detiene in Italia.

In Italia, l'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è regolata dalla Legge Quadro n.36 del 2001 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/7/2003 che fissa i limiti di esposizione della

popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenza compresa tra 3 MHz e 3 GHz e i limiti dei valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici -con frequenza compresa tra 100 KHz e 300 GHz- come da tabella sottostante:

2023			
	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Densità di potenza D (W/m²)
Limite di esposizione	20	0,05	1
Valore di attenzione	6	0,016	0,10
Obiettivo di qualità	6	0,016	0,10

Recentemente la Legge n. 214 del 30 dicembre 2023 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022) all'articolo 10 prevede che vengano rivisti i limiti di esposizione, i valori di cautela e gli obiettivi di qualità, alla luce delle più recenti e accreditate evidenze scientifiche. Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, in assenza di specifiche previsioni regolamentari, viene previsto l'utilizzo, in via provvisoria e cautelativa, di nuovi valori di attenzione e obiettivi di qualità secondo la tabella qui sotto riportata.

2023			
	Intensità di campo elettrico	Intensità di campo magnetico	Densità di potenza
Valore di attenzione	15 V/m	0,039 A/m	0,59 W/m ²
Obiettivo di qualità	15 V/m	0,039 A/m	0,59 W/m ²

Il limite di esposizione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori.

Il valore di attenzione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore d'immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate.

Gli obiettivi di qualità sono:

- i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali;

- i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi medesimi.

Esiste in buona parte della popolazione una diffusa preoccupazione legata agli effetti dei campi elettromagnetici, con cui ci si deve confrontare, nonostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità e tutte le più recenti revisioni della letteratura scientifica, abbiano concluso che le evidenze attuali non provano alcuna conseguenza sulla salute derivante dall'esposizione a bassi livelli di campi elettromagnetici. Il rispetto dei limiti di esposizione raccomandati dalle linee guida nazionali e internazionali consente quindi di controllare i rischi di pericoli per la salute dovuti ad esposizione a campi elettromagnetici.

Elementi critici per la realizzazione degli impianti di trasmissione, quanto al rispetto dei valori normativi, possono essere:

- la necessità di irradiare potenze elevate;
- la difficoltà di realizzare torri alte, su cui posizionare le antenne trasmettenti;
- la presenza di abitazioni vicine alla stazione trasmittente o il rilascio da parte dei Comuni di nuovi permessi per costruire abitazioni in prossimità degli impianti;
- la presenza nello stesso sito di altre emittenti (in particolare quelle radiofoniche) che può determinare, per somma di contributi, il superamento del limite.

Gli impianti trasmissivi sono progettati, realizzati e gestiti nel rispetto della normativa italiana. La prassi operativa aziendale prevede che, in fase di progettazione di nuovi siti o di modifica di quelli esistenti, siano garantite tutte le misure necessarie a limitare l'inquinamento elettromagnetico entro i parametri previsti dalle normative vigenti. In particolare:

- realizzando torri alte, in modo da allontanare il più possibile le antenne dalle aree accessibili alla popolazione;
- aumentando la direttività delle antenne trasmettenti, per concentrare il segnale nell'area da servire in modo da poter impiegare potenze più basse e minimizzare il livello di campo elettromagnetico rilevabile al suolo (area accessibile alla popolazione);
- individuando, ove possibile, siti di installazione lontani dall'abitato;
- infine, sottoponendo il progetto alla preventiva valutazione e autorizzazione delle Amministrazioni locali e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, come previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. 259/03).

Nel corso del 2023 sono state presentate 352 richieste di modifica di impianti, il 100% delle quali è stato approvato essendo conformi alle normative vigenti anche per quanto riguarda il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Nel corso del 2023 le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale hanno effettuato 6 controlli di cui 1 su postazione critica per le alte potenze trasmesse o per la vicinanza di abitazioni agli impianti di trasmissione. In tutti i casi gli impianti del Gruppo sono risultati conformi alle normative vigenti in materia di protezione della popolazione dai campi elettromagnetici.

Specifiche funzioni aziendali sono preposte alla mappatura degli impianti a rischio dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico ed alla definizione di piani di monitoraggio e se necessario, di intervento attraverso l'impiego di risorse interne od esterne (consulenti esterni accreditati).

INFORMATIVA CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Questa sezione risponde ai requisiti del codice civile e del decreto olandese sulle informazioni non finanziarie (Besluit bekendmaking niet-financiële informatie), in recepimento alla Direttiva 2014/95/UE a cui il Gruppo MFE (di seguito anche “Gruppo”) è assoggettato. Si tratta di un estratto del Bilancio di Sostenibilità di Gruppo, che viene redatto in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” 2021, definiti dal Global Reporting Initiative (GRI) secondo l’opzione “in accordance”.

Nella presente sezione vengono riportate le iniziative e i principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale raggiunti dal Gruppo nel corso del 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), tramite una descrizione dei modelli di gestione, delle politiche praticate dall’impresa, dei risultati conseguiti e dei principali rischi ed impatti reali e potenziali, positivi e negativi generati con riferimento alle tematiche espressamente richiamate dal decreto olandese sulle informazioni non finanziarie (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione) ivi incluse le modalità di gestione degli stessi.

Il Gruppo nel processo di formalizzazione delle proprie linee di indirizzo strategico focalizzate sull’evoluzione del proprio modello di business sia in chiave nazionale che di sviluppo internazionale, monitora costantemente gli ambiti di sostenibilità considerati rilevanti per il proprio sviluppo e gli impegni e le attività svolte e pianificate nell’ottica del soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative dei propri stakeholder e dell’evoluzione del contesto di riferimento.

Il modello di valutazione dei rischi strategici del gruppo (condotta dal Risk Officer, con il supporto di una primaria società di consulenza, in chiave di self-assessment con il management del Gruppo - modello ERM), focalizzato sui fattori di rischio esogeni ed interni direttamente correlabili al proprio modello di business ed alle linee di indirizzo definite dal CdA, ricomprende anche gli ambiti di rischio ESG coerentemente con la rilevanza degli stessi espressa nella Lista dei temi di materialità del Gruppo. Tale valutazione prevede per ciascuno degli ambiti ESG l’identificazione dei fattori di rischio/opportunità rilevanti. La valutazione dei relativi profili di rischio viene effettuata tenuto conto del contesto di riferimento generale (anche in ottica di benchmark con primari operatori del settore TMT), del monitoraggio delle principali iniziative e progetti del Gruppo in tali ambiti e delle principali evidenze legate ai feed-back dei principali stakeholder. La valutazione condotta nell’ambito del processo di aggiornamento annuale ERM ha evidenziato complessivamente l’adeguatezza dei presidi posti in essere dal Gruppo in considerazione della prevalenza di approcci attivi e positivi alle tematiche ESG, in coerenza con i propri valori di riferimento e strumentali al perseguimento dei propri obiettivi di business.

In particolare, si rilevano il consolidamento e l’attenzione verso iniziative di **sviluppo in ambito Risorse Umane** (formazione, pari opportunità, welfare, salute e sicurezza), il monitoraggio dell’**offerta editoriale** complessiva, anche in relazione ad una maggiore sensibilità degli utenti finali e investitori pubblicitari alle tematiche ESG ed il consolidamento di progetti e di iniziative finalizzate all’ottimizzazione dei consumi ed alla riduzione delle emissioni dirette.

Gli attuali presidi non evidenziano situazioni di criticità, ma l’emergere di opportunità (avvio di valutazioni di iniziative finalizzate all’ottimizzazione dei consumi ed alla riduzione delle emissioni).

Il Gruppo valuterà per i prossimi reporting di integrare le proprie analisi – e di conseguenza la propria disclosure – rispetto all’impatto generato e subito dal Gruppo in ambito Climate Change, anche sulla base dell’evoluzione della normativa in materia, con particolare riferimento alle indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 2019/C 209/01 “Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima”) ed alla recente adozione da parte della stessa Commissione Europea del Media and Audiovisual Action Plan (MAAP) ossia di un piano per i media e

l'audiovisivo che si pone l'obiettivo di sostenere la ripresa e la trasformazione di tali settori particolarmente colpiti dalla crisi pandemica ed essenziali per la democrazia, la diversità culturale e l'autonomia digitale europea. Tale piano di azione si concentra in tre principali aree di attività (ripresa, trasformazione, maggiori strumenti e capacità) tra cui la realizzazione di un settore audiovisivo a impatto zero sul clima. L'associazione di categoria delle televisioni commerciali europee (ACT), di cui Mediaset è membro fondatore, sta predisponendo nell'ambito di tale piano una position paper alle istituzioni comunitarie.

Per maggiori informazioni in merito alle iniziative condotte dal Gruppo, ai principali rischi generati o subiti ed alle relative modalità di gestione, si rimanda al paragrafo "Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi" ed alle relative sezioni contenute nel presente documento.

Con particolare riferimento al rispetto dei diritti umani, considerato il contesto operativo e normativo in cui il Gruppo opera, il tema è declinato nell'ambito della gestione dei rapporti con i propri dipendenti e con i propri fornitori, nel rispetto dei principi e dei valori richiamati dal Codice Etico del Gruppo. In considerazione dello specifico settore di business, si segnala che le attività del Gruppo non comportano significativi consumi idrici ed emissioni inquinanti in atmosfera non ricomprese nelle emissioni di gas a effetto serra.

Ai sensi dei requisiti normativi declinati nell'Atto Delegato relativo all'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, il Gruppo MFE è tenuto a includere informazioni su come e in quale misura le proprie attività sono associate ad attività economiche eco-sostenibili ai sensi della Tassonomia UE. Per maggiori informazioni circa le modalità con le quali il Gruppo ha predisposta tale informativa, si prega di far riferimento al paragrafo "Tassonomia EU".

I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche materiali per il Gruppo e per i suoi stakeholder, identificate a partire dall'analisi di materialità e sulla base delle risultanze delle attività di Stakeholder engagement condotte e convalidate dal CdA di MFE a gennaio 2022, come più dettagliatamente esposto nel successivo paragrafo *Mappatura degli Stakeholder e Analisi di Materialità*. I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base dei **temi materiali per il Gruppo e per i suoi stakeholder**, identificati a partire dall'analisi di materialità e sulla base delle risultanze delle attività di Stakeholder engagement condotte e convalidate dal CdA di MFE in data 14 Febbraio 2022, come più dettagliatamente esposto nel successivo paragrafo *Mappatura degli Stakeholder e Analisi di Materialità*. In particolare, il processo di definizione dei contenuti si è basato sui principi di rilevanza, inclusività degli stakeholder, completezza e contesto di operatività del Gruppo. I principi di equilibrio, accuratezza, affidabilità, comparabilità, chiarezza e tempestività sono stati invece seguiti con riferimento alla qualità delle informazioni rendicontate. Per maggiori informazioni relativamente alle tematiche materiali e agli impatti del Gruppo relativamente ad esse, si prega di far riferimento al Bilancio di Sostenibilità 2023 del Gruppo MFE, disponibile sul sito web del Gruppo nella sezione "Sustainability", che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. in data 17 Aprile 2024.

Il perimetro dei dati economico-finanziari e dei dati e delle informazioni sociali e ambientali comprende le società consolidate integralmente all'interno del Bilancio Consolidato¹. Tale perimetro non evidenzia differenze significative rispetto a quello del precedente esercizio. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, è stato effettuato il confronto con i dati relativi all'anno 2022.

Inoltre, per una corretta rappresentazione delle attività del Gruppo, sono altresì incluse informazioni relative ad azioni intraprese negli anni precedenti che trovano applicazione nelle politiche attualmente praticate dal Gruppo.

Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato eliminato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

¹ Per l'elenco delle società consolidate con il metodo integrale si rimanda al paragrafo "Elenco delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2023".

I Valori del Gruppo MFE

I principi fondanti del Gruppo MFE trovano rappresentazione nel **Codice Etico**, che definisce l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Tale Codice Etico verrà presentato nella sua completezza nel capitolo CODICE ETICO.

Nell'ambito del proprio settore di attività il Gruppo si impegna pertanto a rispettare le leggi ed i regolamenti vigenti nell'insieme dei paesi in cui opera e ciò conformemente ai principi di lealtà, correttezza, responsabilità, libertà, dignità individuale e rispetto di ogni forma di diversità, rifiutando qualsiasi forma di discriminazione basata su sesso, razza, lingua, credo religioso, convinzioni politiche o condizioni personali o sociali.

Vista la propria importanza nel panorama economico sociale italiano ed internazionale, il Gruppo MFE fonda la propria crescita su una forte **immagine di trasparenza e rigore nell'espletamento delle proprie attività**.

In questo contesto il Gruppo riconosce la **centralità delle risorse umane** e si impegna a promuovere al proprio interno un ambiente di lavoro basato sul rispetto delle persone e su valori di lealtà, fiducia, trasparenza ed integrazione, promuovendo priorità quali lo sviluppo delle competenze e delle capacità professionali, le pari opportunità, la tutela del benessere psico-fisico dei lavoratori (anche sotto il profilo della salute e della sicurezza), la riservatezza e la protezione dei dati personali.

Nei confronti delle varie categorie di *stakeholder* il Gruppo MFE si è sempre adoperato al fine di **contrastare la corruzione** agendo con trasparenza nei confronti di clienti, fornitori ed istituzioni e rispettando sempre inderogabilmente il principio della libera concorrenza e dell'etica nella conduzione degli affari.

Il Gruppo ha sempre individuato nella **valorizzazione della ricchezza della diversità**, nella **ricerca ed innovazione**, nell'attenzione ai **giovani** ed all'**ambiente** e nel permettere ad ognuno di realizzarsi nel proprio lavoro, i principi base del proprio modo di operare nonché gli elementi artefici del proprio successo.

Il Gruppo MFE, il contesto di riferimento e la sostenibilità

Nello svolgimento della propria attività di media company il Gruppo si relaziona sia in Italia che in Spagna con una molteplicità di **stakeholder** garantendone il soddisfacimento e la tutela degli interessi e prefiggendosi nel medesimo tempo l'obiettivo di generare un impatto sociale positivo sul territorio.

Il Gruppo presta la massima attenzione al **rispetto di leggi e dei regolamenti** vigenti negli ordinamenti giuridici di tutti i paesi in cui opera e si impegna ad agire in ottemperanza dei principi di lealtà, correttezza, responsabilità, libertà della persona umana e rispetto della diversità e ripudia ogni tipo di discriminazione.

Il Gruppo sta inoltre monitorando l'evoluzione normativa alla base dei futuri obblighi informativi in materia di rendicontazione non finanziaria con particolare riferimento alla compliance rispetto alla Direttiva UE 2022/2464 sul reporting di sostenibilità aziendale (**Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD**) adottata dal Parlamento europeo il 10 novembre 2022 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 16 dicembre 2022, la quale sostituirà il disposto normativo della NFRD (Direttiva 2014/95/EU) che disciplina l'attuale sezione di questo report relativa alle informazioni di carattere non finanziario. L'obiettivo della CSRD è di aumentare ulteriormente la trasparenza in materia di informativa ambientale, sociale e di governance al fine di promuovere ulteriormente gli investimenti a sostegno della transizione economica in linea con il Green Deal europeo. La Direttiva CSRD sarà applicabile per MFE a partire dalla Relazione annuale consolidata di MFE relativa all'esercizio 2024 (che sarà pubblicata nel 2025) e richiederà da tale data l'emissione di una relazione di certificazione limitata. La CSRD prevede in generale una revisione del modello di reporting e un ampliamento degli obblighi di informativa e rendicontazione da predisporre conformemente agli Standard Europei per la Rendicontazione della Sostenibilità (**European**

Sustainability Reporting Standards - ESRS) predisposti dall' dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) e adottati dalla Commissione Europea mediante Atto Delegato del 31 luglio 2023. L'adozione di tali standard comporterà anche l'introduzione nell'ambito del processo finalizzato allo svolgimento dell'analisi di materialità del principio della doppia materialità, prendendo in considerazione sia l'impatto delle attività aziendali sull'ambiente che l'impatto finanziario delle tematiche ESG sull'azienda. A tal proposito il Gruppo ha definito nel corso del 2023 un piano d'azione per garantire la compliance alla nuova normativa. In particolare, è stata condotta una gap analysis volta a identificare le informazioni di dettaglio che il Gruppo dovrà integrare con riferimento all'esercizio 2024 al fine di rispondere correttamente ai nuovi standards ESRS. Partendo dall'attuale framework di redazione dell'informativa di sostenibilità legato agli standard GRI ed ai relativi indicatori di performance attualmente prodotti, il Gruppo ha classificato i gap informativi individuati in base alla criticità dei processi che porteranno alla creazione e alla gestione delle nuove metriche, avviando in concerto con le aree aziendali interessate specifici cantieri per i processi di maggiore criticità legati in particolar modo al calcolo dello scope 3, all'estensione dell'informativa all'intera catena del valore e alla doppia materialità. Per quest'ultima il Gruppo ha avviato un primo esercizio di doppia materialità, tenendo in considerazione le linee guida emanate dell'EFRAG "Draft EFRAG IG 2 – Materiality Assessment" e "Draft EFRAG IG 2 – Value Chain", e applicando le metriche e metodologie già in uso nel proprio modello ERM. L'analisi così condotta non ha fornito evidenza di nuove tematiche rispetto a quelle già attualmente rendicontate. Nel corso delle attività di stakeholder engagement del 2024 è comunque previsto un ulteriore approfondimento sulle tematiche di materialità finanziaria a supporto dei risultati finora ottenuti. Infine, le risultanze di tali analisi e i relativi piani d'azione sono stati presentati all'Audit Committee e al Consiglio di Amministrazione di MFE.

Tra i principali indicatori che dovranno essere rendicontati a partire dal Bilancio di Sostenibilità 2024 si segnala la misurazione **Scope 3**, prevista dall'**ESRS E1**, relativa alle **emissioni di gas serra** generate dalle attività aziendali lungo la catena del valore, sia a monte dai propri fornitori che a valle attraverso le attività di distribuzione dei propri servizi ai clienti finali. Il Gruppo anche attraverso il supporto di provider specializzati esterni sta predisponendo le necessarie attività di identificazione delle attività da assumere nel perimetro di rendicontazione e definendo i relativi modelli di rilevazione e stima, al fine di perseguire il nostro impegno verso un futuro più sostenibile e resiliente.

Il Gruppo tiene conto inoltre dei **fattori ESG** come elemento e criterio di riferimento dei propri processi decisionali e di valutazione degli investimenti afferenti agli ambiti operativi e di funzionamento finalizzati ad avviare iniziative e progetti mirati in ottica di maggiore efficienza ambientale (riduzione dei consumi, diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico) e di definizione dei propri contenuti autoprodotti e della proprie campagne di comunicazione coerentemente al proprio profilo di responsabilità editoriale e sociale.

Dato il settore d'appartenenza per MFE è centrale e strategico il **fattore umano**, che determina un costante e crescente impegno nella cura, formazione e valorizzazione dei propri dipendenti e nella ricerca di nuovi talenti per favorire processi di innovazione e crescita delle competenze, così come la particolare attenzione alla tutela della proprietà intellettuale e dei minori e nello sviluppo di iniziative volte alla formazione e alla valorizzazione della cultura ed in generale la responsabilità sociale che deriva dal ruolo di principale editore televisivo nazionale.

Allo stato attuale l'impatto generato e subito dal Gruppo in ambito **Climate Change** non rappresenta per il Gruppo né direttamente né indirettamente sia in termini relativi che in termini assoluti un aspetto critico. Il Gruppo è comunque sempre stato impegnato in un costante e attento rispetto e monitoraggio dell'evoluzione della normativa in materia, con particolare riferimento alle indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 2019/C 209/01 "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima") ed alla recente adozione da parte della stessa Commissione Europea del Media and Audiovisual Action Plan (MAAP) ossia di un piano per i media e l'audiovisivo che si pone l'obiettivo di sostenere la ripresa e la trasformazione di tali settori particolarmente colpiti dalla crisi

pandemica ed essenziali per la democrazia, la diversità culturale e l'autonomia digitale europea. Tale piano di azione si concentra in tre principali aree di attività (ripresa, trasformazione, maggiori strumenti e capacità) tra cui la realizzazione di un settore audiovisivo a impatto zero sul clima. L'associazione di categoria delle televisioni commerciali europee (ACT), di cui il Gruppo è membro fondatore, sta predisponendo nell'ambito di tale piano una position paper alle istituzioni comunitarie.

Al fine di gestire l'insieme di tali fattori in maniera sempre più proattiva, progettuale e condivisa MFE si è dotata volontariamente nel proprio modello di governance di un **Comitato ESG**, composto da amministratori indipendenti con l'obiettivo di dialogare, stimolare il management e monitorare le attività del Gruppo in tali ambiti.

In data **29 Marzo 2022** il CdA di MFE, al termine di un percorso di mappatura e analisi delle attività e del posizionamento del Gruppo nei vari ambiti ESG condiviso con il Comitato di Sostenibilità, ha individuato le seguenti linee guida e i macro-obiettivi da perseguire in Italia per i diversi ambiti ESG, avviando nei prossimi anni adeguate iniziative e progetti:

- In ambito **Environment**, il Gruppo che date le proprie attività caratteristiche non produce comunque un impatto significativo in termini di emissioni dirette, si è da sempre ispirato ai principi di responsabilità verso la tutela del Pianeta, attraverso una gestione delle risorse naturali sostenibili, si pone l'obiettivo di **ridurre progressivamente le emissioni di CO₂ fino al raggiungimento della Carbon Neutrality entro il 2030**. A tal fine il gruppo sta valutando l'adozione di target di riduzione che siano trasparenti e scientificamente validi al fine di contribuire agli obiettivi stabiliti dall'**Accordo di Parigi** sul cambiamento climatico (COP 21, limit global warming to **1.5°C**).
- In ambito **Social** il Gruppo ha sempre riconosciuto la centralità delle persone e perseguito la valorizzazione della loro esperienza, professionalità e diversità, raggiungendo già ottimi standard di equità di genere sia in termini di volumi sia di pay-gap (con ambiti di potenziale miglioramento sui livelli manageriali) e livelli di eccellenza nella gestione delle politiche di welfare. Su tali basi gli obiettivi indicati sono pertanto quelli di:
 - **Mantenere gli attuali livelli di distribuzione e di equità retributiva per ogni categoria**, attraverso politiche di assunzione e di sviluppo professionale che favoriscano la crescita in ruoli manageriali del genere meno rappresentato.
 - **Mantenere gli standard di eccellenza raggiunti dal Gruppo in materia di welfare e formazione**, sia in termini di livello di investimento sia di varietà e innovazione dell'offerta di servizi.
- Inoltre, con riferimento alla propria offerta editoriale, MFE intende continuare a svolgere un ruolo centrale nella diffusione della cultura della sostenibilità nel Paese con l'obiettivo di **Aumentare sempre più la sensibilità del pubblico sulle tematiche ESG attraverso i contenuti distribuiti su tutte le piattaforme a disposizione** coerentemente al proprio sistema valoriale ed alla responsabilità di editore pluralista.
- In ambito **Governance** è stato deciso di dotarsi di un sistema di indirizzo e controllo delle iniziative ESG e di meccanismi che orientino l'azione manageriale con l'obiettivo di **Adottare progressivamente criteri e principi di sostenibilità nelle pratiche e nelle scelte manageriali di tutta l'organizzazione**, attraverso iniziative di formazione specifica e l'introduzione di obiettivi ESG fra i parametri dei sistemi di incentivazione.

In coerenza con gli obiettivi ESG definiti dal CDA, nel corso del 2022 sono state attuate in Italia le seguenti principali iniziative:

In ambito **Environment** il Gruppo a partire dal 2022 acquista energia elettrica per alimentare le sedi, i centri di produzione ed il proprio network radiofonico solo in modalità green ovvero con garanzie di origine da 100% fonti

rinnovabili. Tale energia verde consente di alimentare anche le auto elettrificate della flotta aziendale, rendendo così totalmente sostenibile (filiera a zero emissioni) la mobilità delle auto aziendali durante gli spostamenti. A tale fine è stata realizzata presso il centro direzionale di Cologno Monzese un'infrastruttura di ricarica per auto elettriche della flotta aziendale, flotta per la quale è stata avviata la progressiva conversione verso modelli elettrificati (full electric o plug in). L'elettrificazione della flotta commerciale seguirà l'evoluzione dell'offerta in termini di modelli disponibili e autonomia (in considerazione delle esigenze di mobilità di questa tipologia di utilizzatori). Presso il centro direzionale di Cologno Monzese sono stati infine avviati progetti di revisione degli spazi di lavoro con scelte progettuali ecosostenibili.

In ambito **Social** sono stati proposti percorsi di formazione, servizi innovativi di wellbeing e diverse iniziative di comunicazione interna con l'obiettivo di diffondere e promuovere ulteriormente una cultura sostenibile ed è stato avviato un percorso di pre - assessment per valutare il posizionamento dell'azienda rispetto ai temi della parità di genere, in modo da identificare le principali opportunità di miglioramento e valutare di intraprendere un eventuale percorso di certificazione ai sensi della nuova normativa.

Con riferimento alla propria **offerta editoriale** Il Gruppo oltre al continuo impulso alle campagne di **"Mediaset ha cuore il futuro"** finalizzate alla promozione e sensibilizzazione del pubblico su temi sociali e legati alla sostenibilità, ha progettato e strutturato processi di mappatura per identificare i programmi a tema ESG presenti nell'offerta TV, Digital e Radio e dotandosi di indicatori correlati ai volumi di prodotto e fruizione ed adottando un processo di tracciamento e gestione di metadati correlati ai contenuti televisivi.

In ambito **Governance** infine sono stati introdotti obiettivi ESG fra i parametri dei sistemi di incentivazione di breve termine dei Dirigenti. Per un'analisi più dettagliata, si rimanda alla Relazione di Remunerazione inclusa all'interno del Bilancio Consolidato 2023.

Mappatura degli stakeholder e analisi di materialità

Come previsto dai principi di rendicontazione elaborati dal Global Reporting Initiative (GRI), ai fini della redazione del primo Bilancio di Sostenibilità, era stata svolta, attraverso il coinvolgimento delle principali funzioni aziendali, un'analisi strutturata, per identificare i **portatori d'interesse** chiave per l'organizzazione e le **tematiche** maggiormente rilevanti oggetto di rendicontazione del Bilancio stesso.

In termini di rendicontazione di sostenibilità sono considerate materiali, ovvero rilevanti, quelle tematiche di natura economica, sociale ed ambientale su cui un'impresa genera un impatto potenziale o reale positivo o negativo, e che potrebbe influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Coerentemente, l'**analisi di materialità** tiene in considerazione non solo il punto di vista dell'organizzazione, ma anche quello degli stakeholder stessi. Tali analisi sono oggetto di periodica revisione ed aggiornamento.

Ai fini della predisposizione della presente rendicontazione, il CDA di MFE del 14 febbraio 2024 ha confermato la materialità delle tematiche oggetto della Lista di materialità, presentata nel 2023, previa consultazione dell'Audit Committee riunitosi in data 8 febbraio 2024.

Il Gruppo in relazione all'entrata in vigore della Direttiva CSRD e degli standard di rendicontazione ESRS a partire dalla rendicontazione annuale relativa all'esercizio 2024 recepirà progressivamente nello svolgimento dell'analisi di Materialità i modelli valutativi ispirati al principio della doppia materialità.

Ai fini della composizione della Lista di materialità, la rilevanza di tali tematiche assegnate dalle diverse categorie di stakeholder è la risultanza delle **attività di stakeholder engagement** svolte nel 2022.

Nello specifico, al fine della realizzazione della lista di materialità il management aziendale ha identificato e successivamente coinvolti il seguente cluster di stakeholder:

- Investitori, azionisti e comunità finanziaria;
- Utenti e clienti;
- Dipendenti;
- Fornitori e subappaltatori;
- Scuola, Università e centri di ricerca;
- Collaboratori artistici, business partner, fornitori di contenuti.

I temi riportati all'interno della tabella seguente sono già ordinati sulla base della rilevanza in termini di impatto attuale e potenziale, positivo e negativo, assegnato nel corso delle attività precedentemente descritte. Sono incluse in questo elenco esclusivamente le tematiche di materialità d'impatto richieste dagli standard GRI attualmente utilizzati per predisporre la rendicontazione di carattere non finanziario. Come già precedentemente indicato, a partire dal 2024, per effetto dell'entrata in vigore della CSRD, il seguente elenco verrà integrato considerando le tematiche di materialità di impatto e di materialità finanziaria previste dagli standard ESRS.

MACRO TEMATICA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	NATURA IMPATTO
Responsabilità verso i dipendenti	Gestione e valorizzazione delle risorse umane	Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso le attività di formazione	Positivo
		Promozione della salute dei dipendenti	Positivo
		Infortuni o malattie sul luogo di lavoro	Negativo
		Alto turnover del personale e perdita di conoscenze chiave con impatti indiretti sugli stakeholders	Negativo
		Aumento del benessere dei dipendenti grazie all'implementazione di benefit, work-life balance e piani di sviluppo carriera	Positivo
		Miglioramento delle pratiche lavorative attraverso un sistema di welfare adatto alle esigenze dei dipendenti e delle loro famiglie	Positivo
		Lavoro non attrattivo per le nuove generazioni con un impatto negativo diretto e indiretto sulla business continuity	Negativo
		Politiche di remunerazione competitive che redistribuiscono in modo equo il valore generato dai lavoratori aumentando in modo indiretto anche l'attrattività di talenti	Positivo
Responsabilità verso i dipendenti	Diversità e inclusione	Discriminazioni nella remunerazione tra uomini e donne	Negativo
		Episodi di discriminazione/abuso all'interno dell'azienda	Negativo

MACRO TEMATICA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	NATURA IMPATTO
		Mancata diversità negli organi di governo e tra i dipendenti con impatti diretti e indiretti sull'affermazione dell'uguaglianza	Negativo
Responsabilità Economica	Performance economica	Generazione di valore economico attraverso la redditività e la tutela finanziaria e la creazione di valore nel breve, medio e lungo periodo raggiunta attraverso la gestione efficiente degli asset materiali e immateriali (es. brevetti, tecnologie produttive, know-how specifico).e distribuzione correlata alle parti interessate (ad es. dipendenti, fornitori)	Positivo
Corporate Governance e Compliance	Corporate Governance	Diffusione e partecipazione ai valori aziendali, con conseguente motivazione, engagement e responsabilizzazione del personale	Positivo
		Assenza di pratiche di gestione del sistema di nomina, dei ruoli e responsabilità	Negativo
Corporate Governance e Compliance	Privacy e protezione dei dati personali	Violazioni della sicurezza riguardante la privacy, la cyber security e i dati all'interno dell'organizzazione	Negativo
Corporate Governance e Compliance	Compliance Normativa	Non conformità a leggi, normative e standard interni ed esterni con esternalità negative di carattere sociale ed ambientale generate anche lungo la supply chain	Negativo
		Comportamento anticoncorrenziale, anti-trust, anti-competitivo e pratiche monopolistiche	Negativo
		Incidenti ed episodi di corruzione ²	Negativo
Responsabilità verso i fornitori		Sostegno al territorio locale grazie alla spesa verso fornitori locali	Positivo

² Nel corso del 2023 non sono stati registrati casi confermati di corruzione (per maggiori dettagli si rimanda al GRI Content Index 205-3 all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2023 del Gruppo).

MACRO TEMATICA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	NATURA IMPATTO
	Gestione responsabile dei fornitori	Impatti ambientali e sociali (tra cui diritti umani) della propria catena di fornitura	Negativo
Responsabilità di prodotto	Qualità, integrità e continuità del servizio	Azioni per contribuire e garantire contenuti di qualità, sicuri ed affidabili grazie anche al miglioramento della ricezione radio e tv e al rafforzamento della distribuzione digital	Positivo
		Non conformità nella diffusione di notizie indipendenti, pluralistiche, imparziali e corrette	Negativo
Responsabilità di prodotto	Innovazione & Digitalizzazione	Implementazione della digitalizzazione, e della dematerializzazione dei contenuti grazie ad esempio allo studio di nuove tecnologie e dei trend nel campo della produzione multiplatforma audio-video, dei nuovi servizi multimediali e della trasmissione su reti fisse e mobili	Positivo
		Supporto ad imprese e startup e a programmi di sviluppo ed innovazione	Positivo
Responsabilità ambientale	Gestione dell'impatto ambientale	Utilizzo di fonti di energia non rinnovabili e rinnovabili	Negativo
		Uso inefficiente delle materie prime e delle risorse idriche sfavorendo l'utilizzo di materiali provenienti da processi di riuso e di riciclo	Negativo
		Contributo al cambiamento climatico attraverso le emissioni dirette/indirette di gas a effetto serra	Negativo
Responsabilità di prodotto	Protezione della proprietà intellettuale	Furto e diffusione illecita della proprietà intellettuale con danno alle risorse artistiche	Negativo

MACRO TEMATICA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	NATURA IMPATTO
Responsabilità ambientale	Emissioni Elettromagnetiche	Presenza di emissioni elettromagnetiche non ionizzanti superiori al valore di conformità ed attenzione previsti	Negativo
Responsabilità sociale: comunità	Rispetto dei diritti umani	Casi di violazione dei diritti umani all'interno dell'organizzazione	Negativo
		Casi di violazione dei diritti umani lungo la propria catena del valore	Negativo
Responsabilità di prodotto	Soddisfazione dell'audience	Presenza di canali di dialogo fruibili dai clienti per coinvolgere il proprio pubblico nell'attività di creazione dei contenuti	Positivo
Responsabilità sociale: comunità	Impegno sociale (comunità locali)	Sviluppo di relazioni eque, trasparenti e costruttive con gli stakeholder, con effetti diretti sui continui miglioramenti delle prestazioni ESG	Positivo
		Supporto allo sviluppo locale attraverso contributi e donazioni	Positivo
		Investimenti in infrastrutture e servizi sostenuti localmente, oltre che in eventi ed iniziative in ambito sociale e culturale	Positivo
		Assunzione di lavoratori dalla comunità locale	Positivo
Responsabilità di prodotto	Pubblicità responsabile e marketing	Selezione della pubblicità e del marketing in linea con i valori dell'organizzazione e in ottica di responsabilità sociale	Positivo

MACRO TEMATICA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	NATURA IMPATTO
Responsabilità di prodotto	Partnership commerciali e strategiche	Assenza di partnership commerciali e strategiche a livello mediatico, di enti di ricerca, di università, ed altre imprese del settore che potrebbero impattare i consumatori, i fornitori e la società in modo positivo	Negativo
Responsabilità di prodotto	Accessibilità del prodotto	Diffusione dei contenuti tutelando le categorie di pubblico più vulnerabili	Positivo
		Maggiore accessibilità del servizio offerti in termini di inclusione sociale, attraverso programmi sottotitolati, audio description, navigazione web e lo sviluppo di specifici prodotti e contenuti per le categorie svantaggiate	Positivo
Responsabilità sociale: comunità	Rapporti con la Pubblica Amministrazione	Gestione responsabile delle relazioni con le istituzioni e PA, in un'ottica di collaborazione e supporto reciproco	Positivo
Responsabilità verso i dipendenti	Relazioni sindacali e industriali	Presenza di conflitti con sindacati e mancato rispetto del diritto alla libertà di associazione presso l'organizzazione o lungo la sua catena del valore	Negativo

Tale lista dei temi materiali rappresenta la combinazione ponderata del grado di rilevanza/criticità delle tematiche per il Gruppo) e per i suoi Stakeholder.

Le strategie, le politiche e gli strumenti legati alle singole tematiche materiali sono rendicontate in modo approfondito nel presente documento.

L'ETICA E L'INTEGRITÀ DI BUSINESS

Codice Etico

Il Codice Etico, come indicato precedentemente, definisce l'insieme dei valori che il Gruppo MFE riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Con riferimento alla società Mediaset S.p.A. e alle sue controllate di diritto italiano, l'attuale versione del **Codice Etico** è stata approvata nel corso del 2019. Successivamente, nel settembre 2021 anche la *holding* di diritto olandese MFE-Mediaforeurope N.V, si è dotata di un **Code of Ethics**. Anche le società di diritto spagnolo appartenenti al Gruppo MFE si sono dotate di un proprio **Código Etico**, ispirato a quello della Capogruppo, la cui ultima versione è stata approvata il 24 luglio 2019.

I principi e le disposizioni del Codice Etico sono vincolanti per gli amministratori, per i sindaci, per i dipendenti e per tutti coloro che operano a qualunque titolo per/con le società del Gruppo, indipendentemente dal tipo di rapporto – anche temporaneo – che li lega alle stesse (ad es. collaboratori, fornitori, clienti ecc.).

L'osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico risultano essere di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine del Gruppo MFE³.

Tutte le attività del Gruppo sono, quindi, svolte in un quadro di concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti negli ordinamenti giuridici di tutti i paesi in cui le singole società operano, nonché dei principi etici comunemente riconosciuti nella conduzione degli affari, quali onestà, lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede.

Il Gruppo MFE provvede alla diffusione dei principi e valori espressi nel Codice Etico mediante adeguate **attività di informazione**, in particolare verso i propri organi sociali e verso i dipendenti e collaboratori, affinché ne promuovano l'applicazione e la stretta osservanza.

Il Codice Etico è diffuso a tutti i lavoratori dipendenti delle società del Gruppo mediante apposita comunicazione pubblicata nella **intranet aziendale** e unitamente al cedolino paga, e ai nuovi assunti all'atto dell'assunzione.

Il Codice Etico è inoltre pubblicato, sia in lingua italiana sia in lingua inglese, con adeguato rilievo nella **sezione "Compliance"** del sito internet del Gruppo MFE (www.mfediaforeurope.com/it/governance/compliance/)⁴.

Il Gruppo MFE prevede anche **attività formative** sul Codice Etico, e, con particolare riferimento alle società di diritto italiano, anche nell'ambito di quelle previste in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. 231/01) relative ai Modelli di Organizzazione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 adottati dalle società italiane del Gruppo⁵. I piani formativi si concretizzano, a seconda dei casi e delle esigenze, in corsi da tenersi in aula ovvero nella distribuzione di appositi corsi in modalità *e-learning*.

A seguito della sua adozione e delle successive modifiche⁶, il Codice Etico è stato adeguatamente diffuso ai differenti destinatari tra i quali, oltre ai dipendenti, sono compresi anche i titolari di contratti di collaborazione, di fornitura e, più in generale, tutti coloro che hanno relazioni d'affari con le società del Gruppo. I contratti con i terzi contengono, infatti, apposite clausole con un esplicito riferimento formale al Codice Etico (nonché, nel caso delle società italiane, ai Modelli di Organizzazione e Controllo ex D. Lgs. 231/01), secondo cui l'inosservanza delle disposizioni contenute in tali documenti costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con

³Ni comprese le Società estere partecipate.

⁴Con riferimento alle società di diritto italiano, il Codice Etico è pubblicato anche nella intranet aziendale, alla sezione "Compliance 231".

⁵Le società di diritto italiano che sono attualmente dotate di un proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 sono: Mediaset S.p.A., -R.T.I. S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Digitalia '08 S.r.l., Mediamond SpA, Medusa Film S.p.A., Taodue S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Radio Mediaset S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A., Monradio S.r.l., RMC Italia S.p.A., Radio Subasio S.r.l., Beintoo S.p.A.

conseguente facoltà di risoluzione dei rapporti giuridici in essere e fatto salvo l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

Sistema di gestione delle segnalazioni (*whistleblowing*)

Il Gruppo MFE si impegna a promuovere una cultura aziendale basata su comportamenti etici, rispettosa dei principi di lealtà, correttezza, responsabilità e legalità e, pertanto, rifiuta e deplora il ricorso a comportamenti illegittimi o scorretti per il raggiungimento dei propri obiettivi economici.

Per garantire il mantenimento, l'osservanza e il rispetto di tali principi e valori nonché per incentivare sempre di più la diffusione di una cultura della legalità all'interno dell'organizzazione, sono adottati strumenti organizzativi e di controllo atti a prevenire la violazione delle disposizioni di legge, dei principi e dei valori espressi nel Codice Etico, nei programmi di compliance e nelle procedure aziendali di tempo in tempo vigenti, attraverso una costante vigilanza sulla loro osservanza ed implementazione.

In tale ottica, il Gruppo MFE - anche nella convinzione la promozione di tale cultura e il mantenimento di tali valori non può prescindere da una partecipazione attiva e responsabile di tutti gli *stakeholders* che, con il loro contributo, possono aiutare a prevenire la commissione di illeciti e irregolarità all'interno dell'organizzazione - ha adeguato, in attuazione alle disposizioni normative vigenti nei paesi in cui opera, sia a livello comunitario (Direttiva UE 2019/1937) sia a livello nazionale (D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, *Dutch Whistleblower Protection Act, Ley 20 febrero 2023, n. 2*), il proprio **sistema di gestione delle segnalazioni (*whistleblowing*)** che consente a chiunque ne abbia interesse di segnalare - attraverso appositi canali interni - illeciti e/o irregolarità, anche sospetti, assicurando l'assoluta riservatezza sull'identità dei segnalanti e garantendo agli stessi la massima tutela rispetto ad atteggiamenti ritorsivi o a qualsiasi forma di discriminazione o penalizzazione ("**Sistema Whistleblowing**").

A tale scopo sono state adottate, oltre a dei "*MFE Group Whistleblowing General Principles*", specifiche procedure aziendali e precisamente:

- o la **MFE_PO-02** del 26 settembre 2023 ("*Policy Whistleblowing*") per la *holding* di diritto olandese del Gruppo, MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.;
- o la **LGO MD-HO 125** del 15 novembre 2023 ("*Gestione delle Segnalazioni Whistleblowing*") per Mediaset S.p.A e le società diritto italiano;
- o il "Procedimiento de Utilización Y Gestión Del Buzón Ético Corporativo" applicabile al Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación e alle sue controllate spagnole.

La gestione del Sistema Whistleblowing ovvero delle attività relative al processo di ricezione, analisi, gestione e trattamento delle segnalazioni sono state affidate dai Consigli di Amministrazione a specifici organismi, così come di seguito indicato

- o per MFE-Mediaforeurope N.V., per Mediaset e le sue società controllate di diritto italiano è stato individuato il **Comitato Whistleblowing**, composto da 3 (tre) componenti, di cui due interni (Direttore Internal Auditing e il Direttore Compliance, Diritto del Lavoro e Operazioni Straordinarie) e uno esterno⁷;
- o per *Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación* e le sue controllate spagnole è stata individuata la **Unidad de Cumplimiento y Prevención de Delitos**, che ha affidato la gestione del sistema al Director General Corporativo.

⁷ Attualmente identificato nel Presidente degli Organismi di Vigilanza e Controllo di Mediaset SpA e di RTI S.p.A.

I **canali interni** appositamente implementati per la ricezione delle segnalazioni sono:

- o piattaforma informatica (anche attraverso messaggistica vocale);
- o indirizzi e-mail;
- o indirizzi PEC;
- o incontro personale diretto con gli organismi individuati dalle diverse società , su specifica richiesta del soggetto segnalante, formulata utilizzando i canali di cui sopra.

I dettagli e le informazioni relative all'utilizzo dei canali interni e, in generale, alle procedure aziendali per effettuare segnalazioni sono rinvenibili nell'apposita sezione del sito corporate del Gruppo MFE, disponibile alla pagina www.mfediaforeurope.com/it/governance/compliance/⁸

In linea con l'Italia, il **Gruppo MFE in Spagna** ha adottato un proprio Codice Etico, sia per la Controllante che per le Società controllate.

Nel 2023 il Codice Etico è stato aggiornato, incorporando i principi guida riguardanti la produzione de contenuti di intrattenimento e dei programmi "reality show". Allo stesso modo, durante il 2023, tutte le policy sono state aggiornate al fine del riallineamento alla nuova situazione aziendale del Gruppo, derivante dalla fusione e creazione di MFE-Mediaforeurope.

Inoltre il Codice Etico stabilisce i criteri e le regole di azione per evitare situazioni che possano generare conflitti di interessi. In questo senso, per evitare potenziali conflitti di interessi nella creazione di contenuti e/o nella loro divulgazione, tutti gli incarichi di creazione di contenuti vengono revisionati, analizzati e infine approvati dal Comitato Acquisti del Gruppo.

Il Codice Etico ed il Modello Organizzativo stabiliscono i principi e i valori fondamentali che governano la Società e ad esso sono soggetti tutti i dipendenti, i dirigenti ed i membri del Consiglio di Amministrazione, nonché tutte le persone, fisiche o giuridiche, che mantengono qualsiasi tipo di rapporto con MFE Spagna nello svolgimento delle proprie attività professionali o commerciali.

Nel 2023, in ossequio alla Legge 2/2023 , che regola il "whistleblowing" è stata aggiornata la policy per l'uso e la gestione della casella di posta etica aziendale ed è stata redatta una procedura per la gestione del rischio psicologico e del mobbing nell'ambiente lavorativo.

⁸ Per le società di diritto italiano tali contenuti sono presenti anche nella intranet aziendale.

Compliance normativa

Il Gruppo MFE, in qualità di fornitore di servizi di media audiovisivi nonché in qualità di editore di programmi radiofonici, si attiene scrupolosamente, nello svolgimento della propria attività, al rispetto della normativa nazionale anche con riferimento alle norme di natura regolamentare e autodisciplinare.

Il Gruppo, al fine di rispettare ed evitare ogni caso di non conformità alla normativa vigente, è attento e scrupoloso nello svolgimento dell'attività di programmazione radiotelevisiva in materia di **pubblicità, par condicio e tutela dei minori**. Su tali temi è previsto quanto segue:

- o la **formazione del personale** addetto alla composizione del palinsesto, alle produzioni ed all'emissione;
- o il **controllo generale sull'attività di programmazione**, svolto attraverso un sistema di deleghe al fine di conferire i necessari poteri ai soggetti responsabili dei contenuti editoriali;
- o la consulenza ed il controllo svolti dalla Direzione Affari Legali, dalla Regolamentazione e Adempimenti Istituzionali e dalla Direzione Documentazione e Analisi istituzionale, in via generale e su specifici programmi o singole questioni, allo scopo di individuare in via preventiva, ogni qual volta ciò sia possibile, eventuali criticità, ed effettuare i necessari interventi.

Inoltre, periodicamente viene redatto, a cura della Direzione Regolamentazione e Adempimenti Istituzionali, un "manuale" operativo ("**manuale dei servizi di media audiovisivi lineari e non lineari**"), che sintetizza e interpreta il complesso quadro legislativo e regolamentare disciplinante l'attività di programmazione e di diffusione dei contenuti sulle diverse piattaforme (tv, radio, OTT, internet, ecc.). Il "manuale" costituisce un supporto di uso quotidiano, utile anche allo scopo di consentire agli interessati di individuare in via preventiva eventuali criticità.

Ciclicamente vengono organizzati incontri di formazione sulle novità normative e sulle corrette modalità di realizzazione dei programmi, coinvolgendo tutte le funzioni aziendali coinvolte, appunto, nella realizzazione e diffusione dei programmi.

Il Gruppo MFE opera, inoltre, in un settore fortemente regolamentato nel quale i rapporti con gli Enti regolatori e le associazioni di categoria ricoprono un ruolo di primaria importanza. Il Gruppo garantisce la rappresentanza dei propri interessi legittimi dinanzi alle pubbliche amministrazioni locali ed internazionali.

In tale contesto il Gruppo è presente in diverse **associazioni di settore** per promuovere gli interessi comuni delle televisioni commerciali in campo nazionale, comunitario ed internazionale.

Il conflitto di interessi

All'interno del Codice Etico è presente una specifica disposizione che si occupa del conflitto di interessi⁹. Tutti i destinatari del Codice Etico devono osservare in maniera rigorosa le leggi e i regolamenti in materia, in particolar modo nello svolgimento della propria attività lavorativa e del proprio incarico o funzione. Infatti, nel perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Gruppo, questi si devono astenere da comportamenti e atti incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con le società del Gruppo MFE.

Conseguentemente, laddove vi siano situazioni o attività nelle quali i destinatari del Codice Etico potrebbero avere, direttamente o per conto terzi, interessi (anche solo potenzialmente) in conflitto con quelli del Gruppo MFE, essi devono informare senza alcun ritardo, tenuto conto delle circostanze, il superiore gerarchico o il soggetto cui siano tenuti a riferire, ovvero, con riferimento alle società di diritto italiano, gli **Organismi di Vigilanza e Controllo**, laddove istituiti, e rispettare le decisioni assunte in proposito dal Gruppo.

In materia di gestione delle operazioni concluse fra parti correlate, si evidenzia da parte del Consiglio di Amministrazione l'istituzione, a titolo volontario in quanto non richiesto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti nei Paesi Bassi, del Comitato Related Parties Transactions e l'adozione in data 28 settembre 2021 della Politica in materia di operazioni con parti correlate (successivamente modificata in data 21 dicembre 2021) nel rispetto delle legge e dei regolamenti applicabili.

Il Gruppo MFE, pertanto, si impegna a porre in essere tutte le misure necessarie per scongiurare episodi in cui possano presentarsi situazioni di conflitto di interessi.¹⁰

Inoltre il Gruppo MFE pone in essere le necessarie misure per assicurare l'osservanza delle norme in materia di parità di accesso dei soggetti politici al mezzo televisivo e radiofonico in applicazione dei principi sul pluralismo dell'informazione. Tale attività si sostanzia, in estrema sintesi, nell'invio di circolari aziendali interne alle strutture editoriali della società, tra cui i direttori dei TG, che puntualmente richiamano la necessità dell'osservanza delle norme in tema di parità di accesso dei soggetti politici al mezzo televisivo e dell'ottemperanza ai provvedimenti emessi dall'Autorità.

La legge 20 luglio 2004, n. 215 "**Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi**" prevede che i titolari di cariche di governo (Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministri, Vice Ministri, sottosegretari di Stato e commissari straordinari del Governo) nell'esercizio delle loro funzioni, si dedichino alla cura degli interessi pubblici e si astengano dal porre in essere atti e partecipare a deliberazioni collegiali in situazione di conflitto di interessi.

Secondo la legge sussiste conflitto di interessi quando il titolare di cariche di governo partecipa all'adozione di un atto o omette un atto dovuto, trovandosi in situazioni di incompatibilità con la sua funzione pubblica, a causa di interessi personali o professionali in contrasto con l'imparzialità richiesta nella gestione degli interessi in causa.

⁹Sia nel Codice Etico adottato da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate italiane nel corso del 2019 sia nel "Code of Ethics" adottato da MFE nel 2021 è presente una specifica disposizione in materia di conflitto di interessi, secondo cui ai è richiesto "ai Destinatari, nell'ambito dei rapporti con lo stesso (i.e. Gruppo), la più rigorosa osservanza delle leggi e dei regolamenti che disciplinano il conflitto di interessi." Inoltre, essi "devono perseguire, nello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico o funzione, gli obiettivi e gli interessi generali del Gruppo" e "astenersi, pertanto, da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto lo stesso".

Secondo il Codice Etico, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, possono costituire fattispecie di conflitto di interesse le seguenti situazioni: (i) avere interessi economici o finanziari, anche attraverso familiari, con Fornitori, Clienti o concorrenti; (ii) utilizzare il proprio ruolo all'interno del Gruppo o le informazioni e i dati acquisiti nell'ambito dello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico o funzione a vantaggio proprio o di terzi in contrasto con gli interessi del Gruppo; (iii) eseguire attività lavorative di qualunque genere (anche prestazioni d'opera o intellettuali) presso Fornitori, Clienti, concorrenti e/o presso terzi in contrasto con gli interessi del Gruppo; (iv) avviare trattative e/o concludere accordi – in nome e/o per conto del Gruppo – che abbiano come controparti familiari o soci ovvero controparti di cui il Destinatario sia, a qualunque titolo, titolare o in cui sia comunque parte interessata. 3. I Destinatari devono informare senza ritardo, tenuto conto delle circostanze, il proprio superiore gerarchico o, eventualmente, il soggetto cui - a seconda dei casi - siano tenuti a riferire delle situazioni o attività nelle quali potrebbero avere – direttamente o per conto di terzi – interessi (anche solo potenzialmente) in conflitto con quelli del Gruppo.

¹⁰ A tal fine il Gruppo si impegna a garantire in tutte le circostanze possibili l'osservanza della Legge del 20 luglio 2004 n. 215 "Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi", così come della Delibera Agcom n. 417/04/CONS "Regolamento per la risoluzione dei conflitti di interesse" (modificato dalle Delibere n. 392/05/CONS 682/11/CONS).

La stessa legge prevede che sia l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, sia l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, abbiano competenza per la risoluzione dei conflitti di interessi, con funzioni di vigilanza, di accertamento e sanzionatorie.

In particolare l'Agcom con la Delibera n. 417/04/CONS "Regolamento per la risoluzione dei conflitti di interesse" (modificato dalle Delibere n. 392/05/CONS 682/11/CONS) accerta che le imprese che agiscono nel sistema integrato delle comunicazioni (SIC) e che fanno capo al titolare di cariche di governo, al coniuge e ai parenti entro il secondo grado, ovvero sono sottoposte al controllo dei medesimi soggetti, non pongano in essere comportamenti che, forniscano un sostegno privilegiato al titolare di cariche di governo.

Per "sostegno privilegiato" si intende quindi qualsiasi forma di vantaggio, diretto o indiretto, politico, economico, di immagine fornito al titolare di cariche di governo dalle imprese di cui sopra, sia durante le campagne elettorali sia al di fuori di tali periodi.

L'**AGCM** svolge la sua vigilanza sui conflitti di interessi attraverso la Delibera n. 13779 del 16 novembre 2004 – "Regolamento sul conflitto di interessi" (modificata dalla Delibera n. 26042 del 18 maggio 2016).

Il conflitto di interessi può sussistere in due distinte ipotesi.

La prima (conflitto per incompatibilità) ricorre ogni qualvolta il titolare di una carica di governo, che si trova già in una situazione di incompatibilità, adotta o partecipa all'adozione di un atto ovvero omette un atto dovuto, nell'esercizio della funzione di governo.

La seconda ipotesi (conflitto per incidenza sul patrimonio) riguarda l'adozione o la partecipazione all'adozione di atti collegiali, attraverso i quali il titolare di una carica di governo favorisca sé stesso, il coniuge o i suoi parenti entro il secondo grado, arrecando al contempo un danno all'interesse pubblico.

In materia di **Informazioni Privilegiate** si segnala infine che, in data 18 settembre 2021, a seguito del completato trasferimento della Società ad Amsterdam (Paesi Bassi), è stato approvato l'aggiornamento della relativa Procedura¹¹, che recepisce, tra l'altro, che l'autorità competente ai fini dell'insider trading e del ritardo nella disclosure di informazioni privilegiate resta l'Autorità di Vigilanza del Mercato italiana (CONSOB). La Procedura Informazioni Privilegiate disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la capogruppo e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". La Procedura Gestione e Comunicazione delle Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

La sopra citata Procedura si applica, con efficacia cogente, agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti della Capogruppo e delle Società controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto delle stesse – con l'esclusione della controllata quotata **Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación S.A.**, obbligata alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento – e che, a qualsiasi titolo, abbiano accesso ad informazioni riguardanti MFE e le sue società controllate.

La Società ha provveduto alla divulgazione della Procedura Gestione e Comunicazione delle Informazioni Privilegiate al proprio personale ed a quello delle Sue controllate, anche tramite pubblicazione sulla intranet aziendale e sul proprio sito web ed ha, altresì, proseguito un'attività di formazione alle strutture competenti sul processo di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate.

¹¹ Adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato (UE n.596/2014), al fine di ottemperare alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, vigenti in materia di abuso di informazioni privilegiate.

All'interno del Codice Etico è presente una specifica disposizione che si occupa del conflitto di interessi¹². Tutti i destinatari del Codice Etico devono osservare in maniera rigorosa le leggi e i regolamenti in materia, in particolar modo nello svolgimento della propria attività lavorativa e del proprio incarico o funzione. Infatti, nel perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Gruppo, questi si devono astenere da comportamenti e atti incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con le società del Gruppo MFE.

Conseguentemente, laddove vi siano situazioni o attività nelle quali i destinatari del Codice Etico potrebbero avere, direttamente o per conto terzi, interessi (anche solo potenzialmente) in conflitto con quelli del Gruppo MFE, essi devono informare senza alcun ritardo, tenuto conto delle circostanze, il superiore gerarchico o il soggetto cui siano tenuti a riferire, ovvero, con riferimento esclusivo alle società di diritto italiano, gli Organismi di Vigilanza e Controllo, laddove istituiti, e rispettare le decisioni assunte in proposito dal Gruppo.

Il Gruppo MFE, pertanto, si impegna a porre in essere tutte le misure necessarie per scongiurare episodi in cui possano presentarsi situazioni di conflitto di interessi.

Inoltre, si segnala che in data 22 novembre 2023 la **"Procedura parti correlate"**, adottata il 21 dicembre 2021 è stata aggiornata; il relativo testo è rinvenibile sul sito corporate del Gruppo MFE, nella sezione "Governance/Corporate regulations".

Inoltre il Gruppo MFE pone in essere le necessarie misure per assicurare l'osservanza delle norme in materia di parità di accesso dei soggetti politici al mezzo televisivo e radiofonico in applicazione dei principi sul pluralismo dell'informazione. Tale attività si sostanzia, in estrema sintesi, nell'invio di circolari aziendali interne alle strutture editoriali della società, tra cui i direttori dei TG, che puntualmente richiamano la necessità dell'osservanza delle norme in tema di parità di accesso dei soggetti politici al mezzo televisivo e dell'ottemperanza ai provvedimenti emessi dalle Autorità competenti.

Il **Gruppo MFE in Spagna**, attraverso il Dipartimento di Conformità alle normative, vigila per rilevare e controllare potenziali conflitti di interesse tra la società ed i suoi amministratori. Tale fattispecie è regolamentata sia dal Codice Etico che dal Codice di condotta interno del Gruppo, i quali stabiliscono entrambi diversi meccanismi di gestione per individuare e risolvere potenziali conflitti di interesse, al fine di evitare comportamenti che potrebbero causare danni alla Società od ai suoi azionisti

Nel 2021, la procedura "Parti correlate" è stata aggiornata per adeguarla alle modifiche introdotte dalla nuova Legge sulle società (5/2021, del 12 aprile-"LSC") con particolare riferimento all'approvazione e comunicazione delle operazioni effettuate con parti correlate; per talune fattispecie di operazioni rilevanti viene richiesta infatti l'autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti nonché la pubblicazione sul Corporate website.

In generale tutte le transazioni con "Parti correlate" avvengono sempre nell'interesse principale del Gruppo, alle condizioni di mercato e secondo il principio della trasparenza e della non discriminazione verso i terzi.

Tutte le altre fattispecie devono comunque essere autorizzate dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Infine, per evitare potenziali conflitti di interesse nella creazione e divulgazione di contenuti, tutti gli incarichi inerenti tali fattispecie sono rivisti, analizzati ed infine approvati dal Comitato Acquisti del Gruppo o, se necessario, dal Consiglio di Amministrazione.

¹² Nello specifico è presente una disposizione in materia di conflitto di interessi, secondo cui ai è richiesto "ai Destinatari, nell'ambito dei rapporti con lo stesso (i.e. Gruppo), la più rigorosa osservanza delle leggi e dei regolamenti che disciplinano il conflitto di interessi." Inoltre, essi "devono perseguire, nello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico o funzione, gli obiettivi e gli interessi generali del Gruppo" e "astenersi, pertanto, da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto lo stesso".

Secondo il Codice Etico, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, possono costituire fattispecie di conflitto di interesse le seguenti situazioni: (i) avere interessi economici o finanziari, anche attraverso familiari, con Fornitori, Clienti o concorrenti; (ii) utilizzare il proprio ruolo all'interno del Gruppo o le informazioni e i dati acquisiti nell'ambito dello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico o funzione a vantaggio proprio o di terzi in contrasto con gli interessi del Gruppo; (iii) eseguire attività lavorative di qualunque genere (anche prestazioni d'opera o intellettuali) presso Fornitori, Clienti, concorrenti e/o presso terzi in contrasto con gli interessi del Gruppo; (iv) avviare trattative e/o concludere accordi – in nome e/o per conto del Gruppo – che abbiano come controparti familiari o soci ovvero controparti di cui il Destinatario sia, a qualunque titolo, titolare o in cui sia comunque parte interessata. 3. I Destinatari devono informare senza ritardo, tenuto conto delle circostanze, il proprio superiore gerarchico o, eventualmente, il soggetto cui - a seconda dei casi - siano tenuti a riferire delle situazioni o attività nelle quali potrebbero avere – direttamente o per conto di terzi – interessi (anche solo potenzialmente) in conflitto con quelli del Gruppo.

Nel corso del 2022 è stato aggiornato il protocollo “Compliance” includendo fattispecie di reato nei confronti di pubblici ufficiali. E’stata inoltre inserita una nuova sezione riguardante le responsabilità del Senior Management su queste fattispecie. Tale protocollo è stato approvato dal Dipartimento Compliance.

Come indicato precedentemente, nel corso del 2023 il Codice etico di MFE in Spagna è stato aggiornato ai fini della gestione delle differenti fattispecie di conflitto d’interesse che si possono presentare nell’ambito delle attività operative aziendali.

La protezione e tutela dei dati personali e la sicurezza delle informazioni

Protezione dei dati personali

Una delle principali priorità del Gruppo MFE riguarda la tutela e la protezione della privacy, dei dati e delle informazioni personali dei propri clienti e utenti, anche mediante idonee misure di sicurezza.

Il Gruppo MFE in Italia, da sempre, dedica una grande attenzione alla protezione dei dati personali e, con l’entrata in vigore del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR), ha rafforzato il proprio **Modello Organizzativo Privacy**.

Il Gruppo ha predisposto una Linea Guida Organizzativa “Modello Organizzativo Privacy – Principi generali in materia di protezione dei dati personali” che regola e descrive il Modello Organizzativo Privacy adottato dal Gruppo nonché i principi relativi alla gestione della protezione dei dati personali, anche al fine di prevenire e/o ridurre le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia.

Con l’obiettivo di perseguire la simultanea promozione degli interessi di tutti i soggetti coinvolti, la tutela dei dati personali, dei diritti e delle libertà degli interessati, il Gruppo ha definito, in particolare, un complesso di **Policy Aziendali, Istruzioni Operative, Linee Guida Organizzative**, ed un **Registro dei Trattamenti** quale fulcro e mappa delle regole e delle attività legate ai trattamenti. Questi, insieme al Portale Intranet Privacy e alle costanti attività di informazione e formazione della popolazione aziendale, fanno parte di un articolato sistema di gestione della privacy in grado di garantire la sicurezza dei dati personali e delle informazioni aziendali.

Il **Data Protection Officer**, la **Funzione Privacy** ed i soggetti coinvolti a vario titolo in base al Modello Organizzativo, impegnandosi nel rispetto delle persone e dei valori di lealtà, fiducia, trasparenza ed integrazione, promuovono una cultura fondata sul rispetto della privacy quale diritto fondamentale dell’individuo.

Il Gruppo ha inoltre emanato una **Linea Guida Organizzativa Data Breach** in caso di violazioni che comportino accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l’accesso ai dati personali. Il piano di gestione del Data Breach è stato predisposto al fine di attuare, ove necessario, il piano d’azione e l’eventuale notifica all’Autorità di controllo entro le 72 ore dalla rilevazione della violazione oltre alla comunicazione all’Interessato qualora vi sia potenzialmente il rischio per i diritti e le libertà dell’individuo.

Il Gruppo MFE in Spagna è attento e scrupoloso nel garantire la completa integrazione della protezione dei dati personali e dei contenuti nella gestione aziendale. Il primo strumento utile in tale ambito è il Codice Etico che si occupa degli aspetti relativi alla protezione informatica ed alla protezione dei dati, nonché della riservatezza delle informazioni. Sulla base di tale documento, l’Unità per la Protezione dei Dati, insieme alla Direzione Internal Audit ed alla Divisione Tecnologia, si occupano di sviluppare ulteriori strumenti che dettano le risposte dell’azienda in questo settore.

Il Gruppo ha inoltre adottato una politica di sicurezza aziendale, che prevede procedure e regolamenti inerenti il trattamento dei dati personali e della riservatezza del personale all’interno dell’organizzazione. Tali procedure regolano l’accesso e il trattamento dei dati personali di tutti i dipartimenti, le aree e le unità di gestione delle

società del Gruppo e, allo stesso tempo, definiscono le misure di sicurezza che devono essere applicate durante l'elaborazione dei dati personali al fine di garantirne la riservatezza.

Si è inoltre provveduto ad implementare una serie di procedure operative per gestire le iniziative che implicano l'utilizzo di dati personali: identificazione ed autenticazione degli utenti, accesso remoto, accesso alle applicazioni ed uso di file di dati personali. Le procedure in oggetto sono regolarmente aggiornate al fine di garantirne la conformità con la legislazione vigente.

In questo contesto, nel 2016, è stata effettuata un'analisi di conformità del Gruppo MFE in merito al nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, relativo alla protezione delle persone fisiche ed al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali informazioni, che è entrata in vigore il 25 maggio 2018.

Tale analisi ha evidenziato la necessità di ulteriori interventi volti all'adeguamento del modello di gestione nonché l'introduzione di specifiche misure tecniche, organizzative e legali che sono state implementate negli anni successivi.

Per quanto riguarda il rapporto tra azienda e cittadini in termini di protezione dei dati, il Gruppo MFE in Spagna ha definito e implementato un protocollo di azione per garantire che i diritti ARCO (accesso, rettifica, cancellazione e opposizione) possano essere esercitati.

Questo protocollo descrive in dettaglio le aree interessate da tali diritti, i canali attraverso i quali gli utenti del Gruppo possono esercitarli, la procedura per rispondere alle richieste, i casi particolari in cui il diritto può essere esercitato e la successiva notifica all'utente dell'esito positivo della richiesta.

La sicurezza delle informazioni

Il Gruppo MFE in Italia ha inoltre predisposto un'apposita **Linea Guida Organizzativa sulla Information Security Policy**, ed in particolare sulla tutela del patrimonio informativo. Tali attività sono svolte in ottemperanza ai seguenti principi:

- o rispetto delle **prescrizioni normative nazionali e internazionali**, con particolare riferimento al D. Lgs. 231/2001, alla L.262/2005 per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari ed al Regolamento europeo (UE) 2016/679 concernente il trattamento dei dati personali.
- o garanzia di adeguate **misure per la protezione delle informazioni dalle minacce**, incluse quelle di Cyber Security; l'individuazione di tali misure è effettuata in considerazione del livello di rischio associato alla perdita di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni. Tale protezione viene garantita anche in presenza di rapporti con terze parti.
- o **protezione delle informazioni da accessi non autorizzati**, assicurandone tuttavia l'accesso in relazione alle attività operative svolte, per le quali deve essere mantenuta un'adeguata tracciabilità.

In particolare, la **strategia per la Cyber Security** nel 2023 ha previsto l'esecuzione e il completamento di specifiche iniziative su 4 domini di attività.

o Cyber Defense

Con l'obiettivo di proteggere servizi e utenti, sono state promosse le seguenti attività:

- Potenziamento ed estensione dei servizi di Cyber Threat Intelligence al fine di anticipare le minacce e prevenire i rischi informatici
- Consolidamento dell'infrastruttura del Security Operation Center (SOC) attraverso l'impiego di nuovi strumenti, tecnologie e risorse

- Rafforzamento dei presidi di controllo della superficie esterna di attacco
- Miglioramento del processo e delle tecnologie per la gestione delle vulnerabilità di sicurezza

o **Formazione e awareness**

Ad integrazione delle iniziative di protezione di natura tecnologica, sono state completate le seguenti attività di sensibilizzazione dei dipendenti sulle minacce informatiche:

- Predisposizione e lancio di una nuova campagna per l'autodifesa digitale a protezione dei rischi di phishing, attraverso la produzione di contenuti video presentati su Intranet e spazi aziendali (es: videowall), attività di gamification, volantini e newsletter.
- Redesign del portale di Cyber Security, accessibile e disponibile a tutta la popolazione aziendale
- Erogazione di corsi di formazione a specialisti IT in materia di sicurezza informatica e privacy
- Esecuzione di campagne di phishing simulato, anche mirate per specifiche aree aziendali

o **Risk Assessment**

- Al fine di individuare e mitigare il livello di rischio cyber associato ad asset, servizi e terze parti, sono state completate le seguenti attività:
- Ampliamento del perimetro di verifica delle misure e degli standard di sicurezza dei fornitori, anche attraverso il ricorso di nuovi strumenti e valutazioni operate da terze parti indipendenti
- Estensione dell'attività di assessment sulla continuità operativa IT per le principali piattaforme critiche
- Esecuzione di test di vulnerabilità su servizi IT esposti sulla rete Internet e, in base alle raccomandazioni di security by design, su tutti i nuovi servizi esposti pubblicamente

o **Governance e compliance**

Per guidare un comportamento sicuro all'interno dell'organizzazione e assicurare la conformità normativa, sono state completate le seguenti attività:

- Pubblicazione dell'aggiornamento della Linea Guida Organizzativa relativa all'utilizzo degli strumenti informatici assegnati a dipendenti e collaboratori
- Riorganizzazione del processo di gestione degli assessment sulla compliance privacy di sistemi e applicazioni

La Divisione Tecnologie del Gruppo MFE in Spagna coordina e gestisce gli elementi tecnici di sicurezza dei sistemi informatici, seguendo la Politica di sicurezza aziendale e le procedure interne di azione, che si applicano a tutti i dipendenti e dirigenti.

Nell'ambito di tale politica e come metodo per garantire il controllo degli accessi alle applicazioni e ai servizi aziendali, sono presenti "linee guida" specifiche come la "Procedura di controllo dell'accesso alle applicazioni" e la "Procedura di gestione dei supporti tecnologici". Quest'ultima definisce in quali casi è richiesta la crittografia delle informazioni aziendali.

Inoltre, è stata sviluppata una procedura per stabilire i meccanismi di gestione e invio di informazioni aziendali sensibili, e come supporto tecnologico alla procedura, nel corso del 2018 è stato realizzato un progetto per

implementare uno strumento di gestione degli accessi e diritti di informazione. Questa soluzione consente di applicare le regole e le politiche di sicurezza e di monitorare la distribuzione delle informazioni aziendali.

Nel corso del 2021 e del 2022 sono state riviste ed aggiornate le principali procedure relative all'Information technology con particolare riguardo a:

- Procedura di Controllo degli Accessi alle Applicazioni;
- Servizi e Report aziendali;
- Procedura di Gestione del Dominio Internet;
- Procedura di Gestione delle Applicazioni;
- Procedura di Gestione degli Incidenti di Sicurezza;
- Piano di Emergenza aziendale.

Il Gruppo MFE in Spagna monitora costantemente i propri sistemi di informazione considerati critici attraverso revisioni periodiche e audit. Le attività di controllo, per i sistemi considerati più vulnerabili, vengono svolte anche sulle attività degli utenti.

Lo scopo della gestione della sicurezza dei sistemi informatici è garantire la disponibilità, l'integrità, la riservatezza e il controllo degli accessi alle informazioni aziendali, nonché assicurare che sia adeguatamente protetto e conforme a tutte le leggi, norme e regolamenti in materia di protezione dei dati.

Il Gruppo MFE in Spagna ha centralizzato la gestione della protezione dei dati nell'*Unità di protezione dei dati personali*, che riporta direttamente al Senior management del Gruppo ed è responsabile della protezione dei dati per tutte le Società del gruppo. A capo di questa unità è presente il Delegato per la protezione dei dati, responsabile della relazione con l'Agenzia per la Protezione dei dati, nonché con le aree di consulenza legale, controllo interno e sicurezza informatica.

Nel corso del 2019 è stata aggiornata la Politica sui dati personali nonché le procedure interne interessate, al fine di adattare ai requisiti introdotti dal GDPR. Sono stati inoltre implementati due nuovi protocolli al fine di assicurare la compliance in materia di protezione e garanzia dei diritti digitali.

Tale documentazione di riferimento stabilisce le linee guida per una gestione ottimale e responsabile della privacy e della protezione dei dati nonché le azioni correttive da intraprendere in caso violazione relativa alla corretta elaborazione dei dati personali da parte del Gruppo MFE.

Nel corso del 2023, ci sono state 470 richieste di esercizio dei diritti ARCO (accesso, rettifica, cancellazione e opposizione) ricevute e gestite dalle parti interessate, relative alla cancellazione degli utenti registrati nei canali digitali del Gruppo e all'eliminazione delle immagini pubblicate sui siti web.

Durante il 2023 non ci sono state segnalazioni di perdite di dati.

Nel 2023, oltre alla nuova Guida sui Cookie, l'autorità locale sulla protezione dei dati personali (AEPD) ha pubblicato il Decalogo dei principi per la verifica dell'età e per la protezione dei minori dai contenuti inadeguati. Questo Decalogo mira a proteggere i minori su Internet prima ancora del loro accesso ai contenuti per adulti. In questo senso, Mediaset España sta valutando la possibile implementazione di queste misure preventive nei portali propri dove vengono diffusi contenuti adatti solo ad un pubblico adulto.

LE PERSONE DEL GRUPPO MFE

I dipendenti del Gruppo si concentrano principalmente in Italia, dove opera circa il 67% dell'organico, e in Spagna (33%). Una quota inferiore, pari a circa l'1%, è dipendente presso uffici localizzati in Francia, Regno Unito e Germania di seguito raggruppati sotto la categoria "Altri Paesi".

ITALIA	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Indeterminato	1.643	1.571	3.214	1.636	1.554	3.190
Tempo Determinato	49	46	95	64	30	94
Apprendistato	2	5	7	4	5	9
Totale	1.694	1.622	3.316	1.704	1.589	3.293

SPAGNA	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Indeterminato	820	786	1.606	781	730	1.511
Tempo Determinato	7	12	19	12	14	26
Apprendistato	-	-	-	-	-	-
Totale	827	798	1.625	793	744	1.537

ALTRI PAESI	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Indeterminato	18	12	30	17	11	28
Tempo Determinato	-	-	-	-	-	-
Apprendistato	-	-	-	-	-	-
Totale	18	12	30	17	11	28

Al 31 dicembre 2023, in linea con l'anno precedente, il 98% dei dipendenti risulta a tempo indeterminato: l'elevata percentuale in tutte le sedi del Gruppo, è dovuta alla capacità del Gruppo di trattenere e garantire un'elevata stabilità di impiego, per rispondere alle esigenze delle diverse attività di business.

GRUPPO MFE	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	231	109	340	234	103	337
Giornalisti	305	321	626	295	299	594
Quadri	390	411	801	388	411	799
Impiegati	1.602	1.588	3.190	1.574	1.528	3.102
Operai	11	3	14	23	3	26
Totale	2.539	2.432	4.971	2.514	2.344	4.858

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo MFE risulta composto da **4.971 persone**, in aumento rispetto al 2022. I principali ruoli organizzativi sono ricoperti da personale dipendente: il ricorso, infatti, a collaboratori esterni¹³ avviene soltanto per lo svolgimento di specifiche attività di carattere professionale o artistico oppure per sopperire ad esigenze temporanee. Al 31 dicembre 2023, in Italia, si annoverano 159 collaboratori esterni, di cui 59 stagisti, e circa 207¹⁴ in Spagna.

Diversità e pari opportunità

GRUPPO MFE	2023				2022			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	110	230	340	-	112	225	337
Giornalisti	76	306	244	626	52	310	232	594
Quadri	2	297	502	801	1	318	480	799
Impiegati	302	1.282	1.606	3.190	217	1.294	1.591	3.102
Operai	1	8	5	14	1	16	9	26
Totale	381	2.003	2.587	4.971	271	2.050	2.537	4.858

¹³ Il Gruppo si avvale di collaboratori esterni quali: collaboratori Co.Co.Co., con partita IVA, Somministrato a tempo determinato e indeterminato, stagisti. Tali collaboratori sono per la maggior parte impiegati nelle attività di realizzazione di contenuti televisivi.

¹⁴ Il dato relativo ai collaboratori esterni in Spagna è espresso come dato cumulato nel corso del 2023.

Numero dipendenti appartenenti alle categorie protette suddivisi per categoria professionale e genere al 31 dicembre

GRUPPO MFE	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	2	3	1	-	1
Giornalisti	1	2	3	1	2	3
Quadri	2	12	14	2	9	11
Impiegati	80	102	182	79	98	177
Totale	84	118	202	83	109	192

MFE attraverso il **Codice Etico di Gruppo**, aggiornato nel corso del 2019, promuove l'**uguaglianza**, la **non discriminazione** e le **pari opportunità**. Il Gruppo MFE rifiuta ed esclude ogni forma di sfruttamento dei lavoratori e di discriminazione in base a sesso, età, razza, lingua, nazionalità, religione promuovendo pari opportunità anche in termini di formazione, sviluppo e crescita professionale. Il Gruppo infine garantisce equità di trattamento e promuove un dialogo costante con le parti sociali.

Nell'applicazione dei principi del Gruppo è pertanto contrastato ogni comportamento o atteggiamento discriminatorio o lesivo della persona nonché delle sue convinzioni o preferenze. È favorita la promozione delle pari opportunità con riferimento alle condizioni e alle possibilità di lavoro, alla formazione, allo sviluppo e alla crescita professionale, nel pieno rispetto della normativa vigente e dei valori che ispirano il Gruppo. Tramite le strutture aziendali preposte, si garantisce e si promuove l'osservanza di tali principi all'interno di tutte le aree organizzative, implementando politiche gestionali finalizzate a garantire una corretta valutazione delle persone già a partire dalla fase di selezione, monitorando costantemente i percorsi di crescita e progettando percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi. Tali iniziative valorizzano e riconoscono la ricchezza derivante dalla diversità, favoriscono i processi di integrazione e costituiscono parte integrante della cultura del Gruppo.

A testimonianza dell'importanza sempre crescente che l'azienda riconosce alle tematiche di diversità e inclusione, nel 2023, all'interno delle linee guida emanate dal Gruppo in materia ESG, è stato esplicitato un obiettivo legato all'equità retributiva, dichiarando l'intento dell'azienda di **mantenere gli attuali livelli di distribuzione e di equità retributiva per ogni categoria**, considerati positivi, attraverso politiche di assunzione e di sviluppo professionale che favoriscano la crescita in ruoli manageriali del genere meno rappresentato. In particolare per il 2023 è stato dichiarato l'obiettivo, inserito anche nel sistema di incentivazione del management, di incrementare al 29% percentuale di donne che occupano posizioni dirigenziali; tale target è stato raggiunto al 100%.

Nel 2023, inoltre, il Gruppo ha rafforzato il suo impegno a promuovere una cultura della diversità e dell'inclusione, attraverso attività di formazione specifiche. È stato erogato a tutta la popolazione aziendale un corso in e-learning reso obbligatorio, dal titolo "D&I: il valore della diversità e dell'inclusione", volto a sottolineare l'importanza della valorizzazione delle unicità nel rispetto della persona, elemento centrale nella cultura del Gruppo. Sono stati inoltre promossi corsi sulla piattaforma di e-learning GoodHabit, disponibile a tutti i dipendenti, per promuovere la valorizzazione delle diversità culturali e per dare un supporto a sconfiggere i meccanismi mentali alla base del pregiudizio. Inoltre, per tutta la direzione HR, le cui persone ricoprono un ruolo strategico in qualità di ambasciatori e facilitatori di buone pratiche in ambito D&I, è stato organizzato un progetto formativo sulle tematiche di diversità e inclusione, scenari demografici e occupazionali, transizione generazionale, parità di genere nelle organizzazioni e segnali di cambiamento delle culture organizzative.

I dati presentati offrono una suddivisione classica dei dipendenti nelle varie **categorie professionali** inclusa quella dei “Giornalisti”, tipica del particolare business. Circa il 64% dei dipendenti del Gruppo appartiene alla categoria impiegati, in linea con i dati del 2022, con una distribuzione tra i generi equilibrata.

Come si evince dalle tabelle precedenti, circa il 40% dei dipendenti impiegati dal Gruppo ha un’**età** compresa tra i 30 e 50 anni, circa il 52% ha un’età superiore a 50 anni, mentre circa il 8% ha un’età inferiore ai 30 anni.

All’interno del Gruppo 202 persone appartenenti a **categorie protette** sono impiegate in diverse ruoli aziendali e sostanzialmente ugualmente ripartite fra uomini e donne. Questi rappresentano circa il 4% dei dipendenti.

Gestione, attrazione e sviluppo delle persone

L’impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi fondamentali per il successo del Gruppo. A tal fine vengono continuamente offerte **opportunità di crescita professionale**, valorizzando le **diversità** di provenienza, esperienza e competenza.

I processi aziendali interni sono finalizzati a garantire una **corretta valutazione dei dipendenti** a partire sia dalla fase di selezione che in quella successiva di sviluppo professionale e manageriale, attraverso un monitoraggio costante dei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi coerenti.

Politiche di recruiting¹⁵

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità sul mercato del lavoro e capacità di attrazione, testimoniate dagli oltre **21.000 curricula** pervenuti spontaneamente attraverso la sezione “Lavora con noi” del sito Corporate¹⁶, collegata ai siti delle società del Gruppo.

In parallelo, il presidio dei moderni **strumenti di recruiting digitali** e la relazione con le principali società di **head-hunting** consentono di poter ricercare ed individuare attivamente i migliori profili sul mercato in relazione alle specifiche esigenze.

La costante e continua **collaborazione del Gruppo con le principali Università italiane e spagnole** consente infine di contribuire all’offerta formativa di numerosi corsi di laurea e master, attraverso numerose docenze e testimonianze aziendali in aula da parte dei propri manager e offrendo tirocini formativi in azienda a giovani laureandi e laureati.

Il processo di selezione è in ogni caso sempre preceduto da un’attenta **analisi di coerenza quali-quantitativa** circa il dimensionamento degli organici, rispetto alle esigenze organizzative delle aziende e valutando, ove possibile, anche lo sviluppo professionale di risorse interne.

In Italia, nel corso del 2023 sono state effettuate circa 800 interviste, sia per la ricerca di profili con esperienza professionale che per l’offerta di stage formativi.

L’iter di selezione è finalizzato ad individuare le candidature più idonee, sia dal punto di vista delle competenze tecnico professionali, che dal punto di vista delle soft skills, con l’obiettivo di ricercare quelle capacità chiave che l’azienda considera un fattore critico di successo per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

¹⁵ Le assunzioni effettuate dalle diverse società del Gruppo, in Italia e all’estero, sono regolamentate da appositi protocolli redatti in linea con le politiche del Gruppo, nell’osservanza e rispetto delle previsioni di legge ex D.lgs. 231/01. Tali procedure inoltre tengono conto delle normative locali cui le Società del Gruppo sono assoggettate, ivi incluse le disposizioni inerenti la cessazione del rapporto di lavoro e le previsioni e la disciplina del trattamento retributivo specifico per “espatriati” in caso di distacco all’estero di personale.

¹⁶ Dato riferito al perimetro italiano del Gruppo

In particolare, il Gruppo ha consolidato negli anni un set di competenze distintive chiave, attinenti all'area cognitiva ed a quella relazionale-emotiva, da ricercare nei processi di selezione di figure dal mercato esterno e da individuare e valutare nella pianificazione di percorsi di sviluppo delle risorse interne.

Tali **soft skills** rappresentano, di fatto, un fattore critico di successo comune a tutte le aree ma differenziate in funzione del ruolo e del grado di seniority, per il raggiungimento degli obiettivi aziendali sia a livello di gruppo che di crescita individuale e si affiancano alle competenze professionali necessarie per ricoprire i vari ruoli organizzativi.

L'osservazione e l'analisi di alcuni comportamenti e atteggiamenti che le persone tendono ad assumere in fase di selezione o di assessment, consentono di stimare le seguenti capacità e competenze significative da proiettare in ambito lavorativo:

- Leadership – attivazione nei rapporti interpersonali di uno stile appropriato al fine di influenzare e coinvolgere gli altri verso il raggiungimento degli obiettivi del gruppo di appartenenza ponendosi come modello d'esempio;
- Comunicazione – predisposizione a trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni; propensione all'ascolto ed a confronti efficaci;
- Team working – disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato;
- Intelligenza sociale – capacità di muoversi in un contesto complesso tenendo conto dei propri ed altrui atteggiamenti attivando riflessioni consapevoli e obiettive sui propri ed altrui comportamenti;
- Intelligenza emotiva - capacità di provare emozioni, riconoscerle e viverle in modo consapevole riuscendo così ad essere pienamente assertivi ed espressivi nelle relazioni interpersonali;
- Affidabilità – capacità di svolgere i propri compiti con scrupolosità e attenzione al contenuto;
- Flessibilità – capacità di sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, apertura alle novità e disponibilità a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio. Adattamento a situazioni differenti e a cambiamenti di contesto, mostrando interesse per il confronto con idee diverse dalla propria e disponibilità riorganizzare il proprio pensiero sulla base di nuove informazioni;
- Resistenza allo stress / stabilità emotiva - capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni. Capacità di superare sconfitte ed insuccessi; attenzione al modo in cui vengono gestite le proprie emozioni e controllati gli impulsi in situazioni difficili;
- Fiducia in sé stessi - consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri;
- Problem solving – capacità di fornire possibili alternative di soluzione ad un problema, stimandone l'implicazione sui risultati attesi. È la tendenza a fornire soluzioni concrete che ottimizzino le attività in risposta ai vincoli presenti;
- Apprendimento continuo – riconoscimento delle proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.

Al fine di garantire al neo assunto un efficace avvio dell'attività lavorativa, le funzioni interessate presidiano tutte le fasi del processo di inserimento della risorsa, dall'attivazione del **piano di accoglienza** ed inserimento fino al **tutoring e coaching**. In particolare nell'ultimo anno è stata rafforzata la strategia di **onboarding**, con lo scopo di far sentire il newcomer parte integrante della realtà aziendale. Grazie al processo di onboarding il newcomer può conoscere e adattarsi in breve tempo al nuovo ambiente, comprendere i valori e la storia dell'Azienda e

accelerare l'acquisizione delle conoscenze di base del nuovo contesto lavorativo. Per fare questo è stata introdotta la figura del buddy, che, affiancando il capo e il team del nuovo assunto, accompagna il newcomer nel suo percorso di inserimento. Sono stati previsti poi incontri dedicati a tutti i nuovi assunti, durante i quali vengono fornite informazioni di base sull'organizzazione e sul funzionamento dell'azienda e si favorisce la conoscenza e lo sviluppo di collegamenti trasversali tra i nuovi dipendenti. A questo si affiancano due giornate di formazione ad hoc dedicate allo sviluppo di competenze personali.

Nel Gruppo MFE in Italia, nel corso del 2023, sono state assunte 178 persone a tempo indeterminato, in aumento rispetto all'anno precedente. Gli inserimenti sono avvenuti in particolare nelle aree Tecnologie e Operations, nelle quali è in corso un importante ricambio generazionale ed è sempre più frequente la necessità di inserire figure con competenze specifiche legate all'implementazione di nuove tecnologie, oltre che nell'area commerciale.

Circa il 49% delle persone che sono entrate nel corso dell'anno ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni ed il 44% sono giovani al di sotto dei 30 anni.

Inoltre, in Italia è stata offerta l'opportunità a 255 giovani di effettuare un'**esperienza formativa in stage** della durata media di circa 5 mesi.

Nel corso del 2023, si registra un tasso di entrata pari a circa il 6% in Italia e di circa l'11% in Spagna, dove sono state assunte 110 persone con un'età inferiore a 30 anni.

NUMERO E TASSI DI NUOVE ASSUNZIONI E DI TURNOVER DEI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO PER ETÀ, GENERE E AREA GEOGRAFICA [*]

ITALIA	2023				2022					
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
ENTRATE										
Uomini	34	60	7	101	6,0%	27	62	4	93	5,5%
Donne	45	28	4	77	4,9%	30	40	8	78	5,0%
Totale	79	88	11	178	5,5%	57	102	12	171	5,3%
Tasso di entrata %	40,8%	7,1%	0,6%	5,5%		43,3%	8,6%	0,6%	5,3%	
USCITE										
Uomini	2	15	76	93	5,5%	2	14	56	72	4,3%
Donne	6	6	49	61	3,9%	5	16	43	64	4,1%
Totale	8	21	125	154	4,7%	7	30	99	136	4,2%
Tasso di turnover %	4,1%	1,7%	6,9%	4,7%		5,3%	2,5%	5,2%	4,2%	

SPAGNA	2023					2022				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
ENTRATE										
Uomini	47	28	6	81	10,1%	18	21	-	39	4,8%
Donne	63	26	4	93	12,1%	39	24	-	63	8,4%
Totale	110	54	10	174	11,1%	57	45	-	102	6,5%
Tasso di entrata %	78,6%	7,1%	1,5%	11,1%		44,9%	5,5%	0,0%	6,5%	
USCITE										
Uomini	11	24	9	44	5,5%	19	48	19	86	10,5%
Donne	24	19	6	49	6,4%	12	35	22	69	9,2%
Totale	35	43	15	93	5,9%	31	83	41	155	9,8%
Tasso di turnover %	25,0%	5,6%	2,2%	5,9%		24,4%	10,2%	6,5%	9,8%	

ALTRI PAESI	2023				2022					
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
ENTRATE										
Uomini	1	3	-	4	23,5%	1	3	-	4	25,0%
Donne	3	1	-	4	33,3%	3	1	-	4	36,4%
Totale	4	4	-	8	27,6%	4	4	-	8	29,6%
Tasso di entrata %	80,0%	28,6%	0,0%	27,6%		66,7%	30,8%	0,0%	29,6%	
USCITE										
Uomini	1	1	1	3	17,6%	1	1	1	3	18,8%
Donne	1	-	1	2	16,7%	1	-	1	2	18,2%
Totale	2	1	2	5	17,2%	2	1	2	5	18,5%
Tasso di turnover %	40,0%	7,1%	20,0%	17,2%		33,3%	7,7%	25,0%	18,5%	

NOTA: Per fornire una rappresentazione più significativa del tasso di turnover del Gruppo MFE, la metodologia di calcolo include al numeratore i soli dipendenti a tempo indeterminato per genere e fasce d'età. I tassi di entrata e di turnover sono calcolati rapportando i totali dei tempi indeterminati degli entrati e degli usciti dell'anno per fasce d'età e genere sul valore medio del numero dei dipendenti per le medesime fasce d'età. Vengono esclusi dal computo gli ingressi e le uscite generati da variazioni di perimetro dovute ad acquisizioni e cessazioni nel periodo di rendicontazione.

Politiche Retributive

All'interno del Gruppo MFE i livelli retributivi dei dipendenti sono determinati attraverso una valutazione effettuata dalla Direzione Risorse Umane e dai Responsabili di Business che, con l'obiettivo di garantire la competitività dei livelli retributivi interni rispetto a benchmark di mercato, tiene conto dell'ambito di responsabilità, della mansione svolta e dei principi di equità interna, indipendentemente dal sesso dei dipendenti, oltre che della necessità di mantenere un livello di attrattività e retention per le risorse chiave. A tal fine, in funzione del ruolo, possono essere adottati tutti i moderni **strumenti retributivi ad integrazione della retribuzione fissa**, quali ad esempio: patti di non concorrenza, incentivi variabili di breve e lungo termine, oltre al sistema di welfare e benefit di cui beneficiano i dipendenti del Gruppo¹⁷. Per supportare la valutazione sull'equità e sulla competitività dei pacchetti retributivi, il Gruppo fa ricorso a **strumenti di indagine e benchmark retributivi** forniti da primarie società di consulenza specializzate.

In merito ai criteri di remunerazione degli organismi apicali, si rimanda alla relazione sulla remunerazione contenuta all'interno del Bilancio Consolidato del Gruppo MFE al 31 Dicembre 2023.

Con riferimento a quanto richiesto dagli standard GRI, il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che riceve il massimo compenso e la retribuzione totale mediana di tutti i dipendenti del Gruppo (esclusa la suddetta persona¹⁸) per l'esercizio 2023 è pari a circa 56 volte.

Per quanto concerne il rapporto¹⁹ fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona), per l'esercizio 2023 è pari a circa 2 volte.

Formazione

Il Gruppo è costantemente impegnato nel progettare efficaci **attività di formazione manageriale, professionale** e sui temi di **sostenibilità**, oltre a quelle legate agli **adempimenti di legge**, al fine di sviluppare ed accrescere le competenze e le capacità personali dei propri dipendenti, ritenute un fattore critico di successo per sostenere lo sviluppo dei propri business. Nel corso del 2023 ogni ambito di attività formative è stato presidiato avendo cura di erogare corsi funzionali ai bisogni della popolazione aziendale.

La definizione dei progetti formativi viene delineata in coerenza con le esigenze di sviluppo delle competenze professionali e delle abilità manageriali, in linea con il contesto di business ed i nuovi modelli organizzativi, con le necessità di adeguamento delle competenze legate ai processi di evoluzione tecnologica nonché in relazione agli obiettivi ESG definiti dal Gruppo MFE.

Oltre a leggere e interpretare i principali trend di sviluppo e gli scenari evolutivi del Gruppo che possono essere oggetto di progettazione formativa, viene attivato un **monitoraggio delle esigenze di formazione** con il coinvolgimento della Direzione Organizzazione e Sviluppo, che decodifica necessità peculiari di crescita delle abilità personali di popolazioni trasversali al Gruppo, e della funzione di Gestione Risorse Umane. In parallelo, il monitoraggio dell'evoluzione della normativa consente di presidiare efficacemente l'erogazione degli interventi formativi previsti dal quadro di legge.

¹⁷ In particolare, la politica di remunerazione applicata ai dirigenti apicali del Gruppo è dettagliata nell'ambito della Relazione per la Remunerazione 2023.

¹⁸ Per il calcolo dell'indicatore è stata utilizzata la Retribuzione Totale Annua (RTA). Il valore della mediana è il medesimo che si otterrebbe includendo in aggiunta anche il valore del sistema di lungo termine, non incluso nella RTA. Il sistema di breve termine è incluso a target (100%, senza destinazione al breve termine).

¹⁹ Nel 2023 sia la retribuzione totale annua della persona più pagata dell'organizzazione, sia la retribuzione della mediana escluso il più pagato sono aumentate. Per tale motivo è stato possibile calcolare il requisito b dell'informativa GRI 2-21. Nello specifico per tale lettera b, il Gruppo MFE ha calcolato gli incrementi percentuali della retribuzione del più pagato, della mediana escluso il più pagato e calcolato il rapporto tra i due.

L'offerta formativa è erogata attraverso diverse **modalità**, quali corsi in presenza, conferenze, attività laboratoriali, corsi online e webinar scelti in funzione degli specifici obiettivi e contenuti dell'iniziativa e delle specificità dei destinatari, al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza dell'attività didattica.

Nel corso del 2023 è proseguito il trend di diffusione delle **modalità di formazione digitali**, sia tramite corsi svolti in aule a distanza o webinar, sia attraverso il ricorso ad oggetti formativi online che ogni dipendente può scegliere di frequentare attraverso il Portale Formazione. In tale ambito, ogni dipendente può accedere liberamente a due piattaforme di e-learning che contengono una pluralità di corsi e contenuti. Tale possibilità formativa viene costantemente supportata da azioni di comunicazione e ingaggio sulla Intranet aziendale.

In alcune occasioni, specifici corsi online sono stati assegnati a gruppi di persone che hanno frequentato corsi in aula, al fine di ampliare o integrare i contenuti trattati. L'adozione di strumenti digitali per la formazione consente infatti sia di allargare la diffusione di contenuti formativi, sia di incrementare le competenze digitali di tutti i dipendenti, che possono sperimentare un modo nuovo di fare formazione in una modalità piacevole e tramite l'autoapprendimento. Questa evoluzione è in linea con i processi di digitalizzazione che il Gruppo sta affrontando, nonché coerente ed integrata con il modello di Smart Working adottato.

Nel complesso, le azioni intraprese hanno portato a risultati formativi significativi, in quanto le persone sono state coinvolte e seguite in attività che hanno riscosso un alto livello di adesione e gradimento.

Di seguito sono descritte le iniziative più significative realizzate nel corso del 2023 in Italia.

La **formazione manageriale** nel corso dell'anno è stata progettata intorno alle esigenze di diversi segmenti di popolazione, tenendo conto delle specificità del contesto aziendale, inteso sia come comunità sociale che come insieme di diverse identità professionali, nonché della trasformazione dei processi interni.

In particolare, nel corso dell'anno è emersa la volontà di lavorare in un'ottica trasversale a tutte le aree del Gruppo attraverso due progetti specifici: uno rivolto ai neoassunti e uno diretto ai Dirigenti.

Tutte le persone entrate in azienda nell'arco di un anno sono state coinvolte in un corso dal titolo "InMediaset", che ha avuto come obiettivo il potenziamento di alcune specifiche capacità personali importanti, specie nelle fasi in cui si entra in contatto con una nuova realtà lavorativa, per individuare leve motivazionali e obiettivi professionali gestendo al meglio le logiche organizzative. Tra le altre, sono state trattate tematiche quali l'intelligenza sociale e la consapevolezza di sé, in un'ottica di influenzamento e proattività nel rispetto della cultura e dei valori fondanti del Gruppo.

All'intera popolazione dei Dirigenti è stata erogata un'iniziativa, dal titolo "Storie di Innovazione", nella convinzione che, poiché la storia Gruppo si fonda su capacità innovative e creative, questo imprinting vada costantemente coltivato. L'iniziativa ha avuto come focus progettuale l'atteggiamento innovativo, quale elemento fondamentale del mindset manageriale, da sviluppare per progettare e condurre i processi aziendali. Durante tre momenti di incontro e confronto con testimoni esterni ed interni al Gruppo, sono state condivise esperienze e conoscenze che stimolassero ad affrontare con coraggio e determinazione le nuove sfide di innovazione tecnologica e a mantenere un atteggiamento open minded nella progettazione e nella conduzione dei processi di cambiamento aziendali.

In ottica di wellbeing e di attenzione alla persona, anche nel 2023 è stato attivato per tutti i dipendenti uno Sportello di ascolto e supporto psicologico a distanza. Il servizio è gestito in collaborazione con una società esterna che, garantendo alla persona anonimato e riservatezza, consente al dipendente di parlare, via telefono o video, con uno psicologo certificato. Il dipendente può quindi rivolgersi allo Sportello in qualsiasi momento ne senta il bisogno, per affrontare situazioni e circostanze afferenti alla sfera privata o professionale.

In continuità con gli scorsi anni è proseguito il progetto di sviluppo focalizzato all'individuazione delle competenze manageriali chiave, attraverso sessioni di incontri individuali di coaching per un numero selezionato di dirigenti.

In relazione alle **attività di stampo professionale**, sono state svolte attività mirate ad incrementare competenze tecniche e conoscenze specifiche di mestiere. Le attività in tale ambito sono state spesso dettate da esigenze di upgrade tecnologico, in particolare per le aree tecnico-produttive, in cui la tecnologia agisce come fattore abilitante all'innovazione di processi aziendali e di competenze delle persone.

E' proseguita, come negli scorsi anni, la realizzazione di progetti di natura tecnica per risorse dell'Area Operazioni, volti, in particolare, all'apprendimento di competenze funzionali all'utilizzo di nuove tecnologie tipiche di apparati di studio in ambito produzione tv.

In coerenza con un'importante innovazione tecnologica a supporto dei processi interni nella gestione dei contratti in ambito editoriale, è stata realizzata un'ampia attività di formazione per consentire alle persone di conoscere e utilizzare al meglio un applicativo di nuova generazione che viene impiegato in diverse aree aziendali e che richiede alle persone un approccio evoluto allo strumento digitale.

Nell'ambito delle Concessionarie è proseguito, in continuità con l'esercizio precedente, il progetto di incremento e allineamento di conoscenze sui prodotti pubblicitari, denominato "One Vision". Tale attività ha visto impegnati sia neoassunti che personale di maggiore anzianità aziendale, in un percorso comune di approfondimento delle caratteristiche dell'ampia offerta pubblicitaria sui diversi media (tv, stampa, radio, digital...) che le concessionarie offrono sul mercato degli investitori pubblicitari. Le conoscenze richieste a chi opera in ambito commerciale sono sempre più ampie e diversificate, oltre che in costante evoluzione, e devono essere oggetto di aggiornamento. Il programma è stato costruito attingendo alle competenze di professionisti interni all'azienda che hanno svolto il ruolo di docenti in una relazione di vero e proprio accompagnamento all'apprendimento dei colleghi. Il progetto è stato organizzato utilizzando diverse modalità didattiche, dalle aule in presenza all'erogazione di contenuti digitali, quali video e presentazioni, ai test di apprendimento.

Altri progetti di taglio professionale sono stati dedicati a temi specifici, tra cui si segnalano il corso di Project Management per persone che devono organizzare in ottica progettuale la loro attività, corsi per l'upgrade di conoscenze per l'utilizzo di sistemi di grafica e montaggio e un ampio programma volto a incrementare sensibilità e conoscenze sul tema della sicurezza dei dati, gestito da docenti interni e rivolto a figure coinvolte nei processi di tecnologia. Si è svolto inoltre, per un definito target di persone, un primo progetto avente come obiettivo la conoscenza di alcuni strumenti di IA Generativa, che sono oggetto di osservazione e di primi utilizzi nel mondo professionale e che pertanto richiedono di essere conosciuti e valutati per le loro potenzialità, presenti e future.

Come di consueto, sono stati erogati corsi finalizzati all'adeguamento delle conoscenze del personale di staff su contenuti specialistici di singole aree, con attenzione a quelle che necessitano di un costante aggiornamento su tematiche di scenario esterno o di ambito legislativo. Sono inoltre sempre disponibili corsi mirati all'approfondimento di strumenti di Office (gestiti esclusivamente in modalità di autoapprendimento digitale).

È proseguita infine la **formazione linguistica** con corsi individuali dedicati a chi deve migliorare la conoscenza di una lingua straniera, erogati attraverso una piattaforma che dà la possibilità di effettuare lezioni a distanza via video con docenti madrelingua.

Il 2023 ha visto proseguire e consolidare attività formative in **ambito ESG**. Si è lavorato su progetti con contenuti dedicati a temi principalmente in ambito Environment e Social, con contenuti di divulgazione e sensibilizzazione connessi alle Linee Guida ESG adottate dal Gruppo. La **Sostenibilità** è stata identificata come tema chiave su cui fornire conoscenze, affinare sensibilità e dare consapevolezza intorno a tematiche che coinvolgono e toccano persone e azienda allo stesso tempo.

In questo ambito è stato erogato a tutta la popolazione aziendale un corso in e-learning dal titolo "D&I: il valore della diversità e dell'inclusione", i cui contenuti sono stati mirati alla valorizzazione delle diversità e alla considerazione dell'importanza dell'inclusione, elementi ritenuti centrali nella cultura del Gruppo Mediaset, coerenti con le Linee di indirizzo in materia di Sostenibilità approvate dal Consiglio di Amministrazione di MFE.

In ambito Environment è stato proposto un webinar dal titolo “Gli impatti del cambiamento climatico su acqua e habitat”, avente l’obiettivo di informare e sensibilizzare sui fenomeni di climate change in atto e sulle relative conseguenze, con un focus sull’habitat naturale e sul rischio di siccità, ma anche di valutare le possibili soluzioni da intraprendere per fronteggiare questo incombente problema.

In ambito Social è stato organizzato uno specifico progetto sulle tematiche D&I per tutta la direzione HR, le cui persone, indirizzando le politiche volte ad individuare, integrare e valorizzare l’eterogeneità presente in azienda, nonché ad attrarre i talenti sul mercato del lavoro, ricoprono un ruolo strategico in qualità di ambasciatori e facilitatori di buone pratiche in ambito D&I. Focus del progetto sono state la trasmissione di conoscenze e la condivisione di riflessioni su tematiche di diversità e inclusione, scenari demografici e occupazionali, transizione generazionale, parità di genere nelle organizzazioni e segnali di cambiamento delle culture organizzative.

Le attività di formazione legate a temi ESG sono state supportate da una costante attività di comunicazione sulla Intranet aziendale, in modo da incentivare la partecipazione dei dipendenti esprimendo loro il forte impegno dell’azienda nel diffondere la cultura della Sostenibilità. Per rafforzare questo impegno, anche nel 2023 è stato previsto all’interno del Sistema di incentivazione di breve termine del top management e di alcuni altri manager uno specifico obiettivo relativo al numero di ore di formazione ESG erogate ai dipendenti. L’azienda si è impegnata ad erogare nel 2023 un totale di 3.300 ore di formazione sulla Sostenibilità, raggiungendo pienamente l’obiettivo attraverso l’erogazione di 6.352 ore.

In riferimento agli **adempimenti di legge** sono state realizzate iniziative previste in ottemperanza alle normative, ponendo attenzione alle specificità aziendali.

In particolare, in materia di Sicurezza e Salute, sono state erogate le attività formative destinate ai nuovi inserimenti e a figure con ruoli previsti dal Sistema di Gestione Sicurezza del Gruppo. È proseguito il progetto di Aggiornamento Lavoratori sia in aula (programma Fondamenti di Primo Soccorso) che con l’erogazione di un corso online di due ore. Sono stati attivati, in coerenza con le prescrizioni del D.lgs 81, corsi in relazione alle esigenze legate alle figure interne del Sistema di Gestione della Sicurezza di Gruppo. Tutte le attività hanno alla base l’intento di rendere le persone consapevoli del valore della cultura della Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro che il Gruppo persegue.

In ambito Privacy è stato progettato internamente ed erogato a tutta la popolazione aziendale un nuovo corso dal titolo “Privacy: dai principi generali al modello organizzativo. Il corso, della durata di circa un’ora, ha ripercorso i principi del GDPR e il modello organizzativo del Gruppo, fornendo le conoscenze fondamentali per il corretto trattamento dei dati personali.

Sulle tematiche legate agli adempimenti normativi, ed in particolare in tema di formazione ed informazione circa il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo istituito ai sensi del D. Lgs 231, della Privacy e della Sicurezza, viene erogata all’atto dell’assunzione del personale una specifica attività formativa, di norma attraverso una modalità formativa online. I nuovi assunti vengono inoltre informati sulle modalità di consultazione del Codice Etico di Gruppo e del modello organizzativo. Infine, all’interno della intranet aziendale, in qualsiasi momento, tutti i dipendenti possono accedere a tale documentazione.

In tema di relazioni sindacali, nell’ambito di una logica di confronto con le rappresentanze dei lavoratori, da anni è stata istituita una Commissione Bilaterale per la formazione (composta da membri dell’azienda e rappresentanze sindacali) con il compito di:

- o contribuire a monitorare i fabbisogni formativi connessi all’esigenza di mantenere livelli di professionalità adeguata all’evoluzione produttiva dell’azienda;
- o formulare indicazioni in materia di progetti e mezzi di aggiornamento professionale delle risorse umane, con particolare riferimento ad iniziative in materia di formazione continua, in relazione alle sempre più rapide evoluzioni tecnologiche ed ai temi riguardanti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;

- promuovere, analizzare e sottoscrivere progetti/piani formativi sia annuali che periodici da sottoporre ai fondi interprofessionali nell'ambito del ricorso alla formazione finanziata;
- promuovere periodiche analisi quali-quantitative dell'attività di formazione effettuata.

Anche nel 2023 sono state utilizzate in modo strutturale le risorse provenienti dai Fondi Paritetici Interprofessionali: Fondimpresa per la formazione di Quadri ed Impiegati e Fondirigenti per i Dirigenti, per finanziare una parte consistente delle attività formative erogate.

Numero di ore di formazione pro-capite medie annue per categoria professionale e genere

GRUPPO MFE	Uomini		Donne		Totale 2023	
	N. di ore	Ore pro-capite	N. di ore	Ore pro-capite	Ore totali	Ore pro-capite
Dirigenti	3.245	14	2.343	22	5.588	17
Giornalisti	1.047	3	1.208	4	2.255	4
Quadri	4.854	12	4.853	12	9.707	12
Impiegati e operai	15.826	10	15.445	10	31.271	10
Totale	24.971	10	23.849	10	48.820	10

GRUPPO MFE	Uomini		Donne		Totale 2022	
	N. di ore	Ore pro-capite	N. di ore	Ore pro-capite	Ore totali	Ore pro-capite
Dirigenti	2.087	9	1.086	11	3.173	9
Giornalisti	1.394	4	1.190	4	2.585	4
Quadri	4.471	12	3.710	9	8.181	10
Impiegati e operai	11.111	7	10.970	7	22.081	7
Totale	19.063	8	16.956	7	36.019	7

NOTA: Le ore di formazione pro-capite utilizzano come denominatore il dato medio dei dipendenti per inquadramento e genere. Inoltre, le ore di formazione degli operai sono state imputate insieme alla categoria impiegati.

Numero dipendenti che ricevono formazione o comunicazine sulle pratiche anticorruzione per categoria professionale

GRUPPO MFE	2023	%	2022	%
Dirigenti	28	8%	294	86%
Giornalisti	37	6%	560	91%
Quadri	47	6%	792	101%
Impiegati	387	13%	3.050	99%
Operai	-	0%	25	96%
Totale	499	10%	4.721	98%

N.B.: eventuali percentuali al di sopra del 100% sono causate da fluttuazioni tra il numero di dipendenti che hanno ricevuto formazione durante l'anno (compresi eventuali dipendenti cessati) e il numero medio di dipendenti per la categoria di riferimento.

Nel 2023 la formazione sulle tematiche afferenti ai **diritti umani** ha coinvolto, in tutto il Gruppo MFE, 1.620 persone e sono state erogate 2.161 ore di formazione.

Complessivamente il Gruppo nel corso del 2023 ha erogato in Italia 48.820 ore di formazione, in aumento del 36% rispetto al 2022.

La formazione delle persone e la gestione dei talenti sono elementi critici per la strategia aziendale del **Gruppo MFE in Spagna** poiché consentono un rapido adattamento alle esigenze dinamiche dell'ambiente in cui opera.

Nel corso del 2023 sono state erogate circa oltre 11.000 ore di formazione. Tra le iniziative principali si evidenziano corsi di formazione in tema di infortunistica e prevenzione rischi in materia di salute e sicurezza, compliance, corsi di formazione su programmi di sviluppo di leadership, coaching per dirigenti, corsi di sviluppo manageriale dedicato esclusivamente alla popolazione lavorativa femminile. In particolare si evidenzia, nel corso del 2023, corsi di Lingua straniera (3.052 ore), corsi di formazione sul digitale (1.802 ore) e corsi di inserimento all'attività lavorativa (2.934 ore).

Dato il ruolo strategico ricoperto dall'innovazione, il piano formativo dedica gran parte delle ore di formazione per corsi di informatica e utilizzo dei nuovi software. In continuità con gli anni precedenti, il Gruppo MFE in Spagna offre anche corsi di prevenzione dei rischi sul lavoro (1.005 ore).

Come indicato in dettaglio precedentemente, le aree di formazione più rilevanti durante il 2023 sono state quelle legate allo sviluppo delle competenze in tema di formazione linguistica, competenze digitali ed inserimento all'attività lavorativa.

Nel 2023 è iniziata, inoltre, una campagna di formazione sulla cybersecurity per l'intera azienda che si estenderà fino al 2024.

In definitiva, oltre il 70% della forza lavoro di MFE in Spagna ha ricevuto qualche tipo di formazione nel 2023.

Ricordiamo inoltre il programma di borse di studio per i dipendenti del Gruppo, nell'ambito del Master in Creazione e Gestione dei Contenuti Audiovisivi. Tale percorso di studi non solo fornisce conoscenze multidisciplinari sull'attività del Gruppo con l'aiuto di un corpo docente esperto, ma aiuta gli studenti ad acquisire e sviluppare competenze chiave e abilità per lo sviluppo professionale nel settore audiovisivo.

La 13ª edizione del Master in Creazione e Gestione dei Contenuti Audiovisivi dell'Università Europea di Madrid, inaugurata nel novembre 2022 e sviluppata nel 2023, ha visto la partecipazione di 24 studenti.

Nel corso del 2023, sono stati assunti 4 studenti provenienti dal Master.

Non vanno dimenticati gli accordi di collaborazione con Università Pubbliche, Private e Business School, al fine di promuovere stage in azienda per gli studenti. Tale attività garantisce la creazione di un futuro serbatoio di nuovi professionisti ai quali l'azienda potrà accedere in futuro per soddisfare le sue esigenze in termini di nuove risorse umane.

Nel corso del 2023, hanno partecipato a questi stage aziendali 260 studenti provenienti da università e istituti di formazione professionale.

53 sono poi stati assunti tramite Agenzie di Lavoro Temporaneo (ETT).

A tutto ciò si aggiunge il programma "Showrunner: Fiction Classroom", lanciato nell'ottobre 2019 e tenuto congiuntamente da Mediaset España e dalla Scuola Superiore di Cinema e Audiovisivi della Catalogna (ESAC).

In questo programma, professionisti attivi nel settore cinematografico e televisivo, formano gli studenti attraverso un percorso che consentirà loro di acquisire l'esperienza e le conoscenze necessarie per diventare esperti nella produzione di contenuti fiction.

Nel 2023, è stato continuato il programma di borse di studio "Sumas Talento" per il Diploma di interpretazione e creazione audiovisiva della Scuola di Cinema Audiovisivo di Madrid (MADS), tramite il quale sono state assegnate borse di studio da parte del Gruppo MFE in Spagna (n. 5 borse di studio per studenti che hanno fatto parte del programma).

Welfare e well-being

Tutte le società del **Gruppo MFE** hanno definito diversi sistemi di welfare aziendale coerentemente con le politiche sulle risorse umane che collocano da sempre la persona al centro del sistema aziendale.

Nel 2023 questa centralità è stata rafforzata attraverso la dichiarazione, tra le **linee guida di Sostenibilità** adottate dal CdA di MFE, di uno specifico impegno nel riconoscere ed apprezzare il valore, l'esperienza e la professionalità delle risorse umane, valorizzando le differenze e le caratteristiche di ognuno, creando un contesto positivo e orientato al futuro. In termini di welfare il Gruppo si è quindi ulteriormente impegnato a mantenere gli elevati standard di eccellenza raggiunti, sia in termini di livello di investimento sia di varietà e innovazione dell'offerta di servizi, ponendo particolare attenzione alla soddisfazione dei dipendenti e alla loro crescita personale e professionale affinché esprimano il proprio potenziale in tutte le fasi della carriera.

Da oltre dieci anni è attivo presso le sedi di Milano e Roma il **Mediacenter**, frutto di un importante progetto finalizzato alla creazione di condizioni di contesto ottimali per favorire il miglior equilibrio tra vita professionale e vita personale. In particolare si tratta di uno spazio all'interno delle sedi aziendali che raccoglie una serie di servizi utili e concreti per il miglioramento della qualità della vita di chi opera per il Gruppo.

Grazie ai suoi 3.000 metri quadri complessivi, Mediacenter è ritenuto uno dei welfare store più utili e accoglienti d'Italia. I servizi offerti, affidati in gestione ad operatori esterni selezionati per la loro esperienza specifica nei settori di riferimento, riguardano la cura della persona e le attività necessarie al menage familiare: centro medico, che eroga gratuitamente ai dipendenti prestazioni mediche di specialisti dell'Ospedale San Raffaele;

- o centro fitness;
- o mini market;
- o servizi di lavanderia/riparazioni sartoriali;
- o banca;
- o sportello postale;
- o libreria;
- o parafarmacia;
- o area shopping;
- o ristorazione (bar, paninoteca e ristorante).

Sono inoltre attive numerose convenzioni siglate con istituti bancari, assicurazioni ed oltre un centinaio di operatori commerciali attivi online o nei pressi delle principali sedi del Gruppo. In particolare, nell'ultimo anno sono state siglate diverse convenzioni di carattere "ESG", volte a sostenere uno sviluppo sostenibile perché consentono di promuovere e porre attenzione a tematiche quali la tutela dell'ambiente, l'impatto sociale, il benessere, la riduzione degli sprechi.

Il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale per l'area televisiva, siglato a fine 2023, ha previsto l'introduzione di una piattaforma welfare che permetterà l'accesso ai flexible benefit e andrà ad integrare l'ampia gamma di servizi già messi a disposizione dei dipendenti, rafforzando ulteriormente il welfare aziendale.

Il Gruppo inoltre è da anni impegnato, insieme agli enti pubblici locali, ad offrire ai propri dipendenti **servizi di trasporto e mobilità** attraverso navette aziendali che collegano le Sedi del Gruppo durante tutto l'arco della giornata (giorni festivi inclusi per quanto riguarda i poli produttivi) alle principali stazioni della metropolitana e/o ferroviarie limitrofe. Il servizio è frutto di un' articolata analisi dei tragitti casa – lavoro di tutto il personale del Gruppo delle sedi di Milano e Roma, realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Pianificazione (DIAP) del Politecnico di Milano, finalizzata ad ottimizzare percorsi ed orari dei servizi di trasporto e limitare il disagio legato al raggiungimento del luogo di lavoro, sia in termini di ottimizzazione dei tempi che di accumulo di stress. Il Gruppo ha attivato con soggetti pubblici e privati accordi di utilizzo di spazi destinati ai parcheggi nelle ore lavorative e ha stipulato accordi quadro con il trasporto pubblico locale per abbonamenti a tariffe agevolate per i dipendenti pagabili con addebito sul cedolino.

Nel 2012 è stato inoltre costituito presso la Sede di Cologno un **Campus aziendale** con caratteristiche architettoniche specifiche volte a collegare tutti i palazzi ed i siti produttivi dell'headquarter del Gruppo in una logica maggiormente funzionale rispetto all'utilizzo degli spazi di lavoro ed all'integrazione delle aree aziendali, realizzato grazie anche ad un accordo con il Comune di Cologno Monzese che ha ceduto al Gruppo la via Cinelandia in cambio della riqualificazione di viale Europa, su cui si affaccia la sede di MFE.

GRUPPO MFE	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	2.491	2.231	4.722	2.459	2.127	4.586
Part-time	48	201	249	55	217	272
Totale	2.539	2.432	4.971	2.514	2.344	4.858

Il Gruppo tutela la maternità e le fasi di rientro all'attività lavorativa dopo la nascita dei figli grazie ad una importante iniziativa aziendale, l'**Asilo nido** che, dal 2004, può ospitare i figli dei dipendenti fino ai 3 anni di età; tale soluzione consente ai genitori di affidare, presso il luogo di lavoro, i propri bambini ad educatori specializzati durante tutto l'orario in cui si presta l'attività professionale, evitando al genitore di sacrificare tempo e denaro per la cura e l'affidamento dei propri bambini nelle ore giornaliere.

Nel 2022 si è avviato un importante progetto di **ripensamento dei luoghi di lavoro**, intrapreso anche a seguito dei cambiamenti introdotti dal nuovo modello di smart working nel post pandemia, che ha portato il Gruppo a chiedersi come rivedere e rendere più funzionali gli uffici generando valore per i dipendenti nei giorni in cui sono presenti in sede. I principali obiettivi del progetto sono stati:

- creare occasioni di collaborazione e scambio di idee, fondamentali per stimolare l'innovazione;
- garantire la socialità, resa più complessa dal modello ibrido di lavoro;

- rinforzare il senso di appartenenza e testimoniare l'idea di un'azienda innovativa e accogliente;
- supportare al meglio il lavoro a distanza fra persone che collaborano pur trovandosi in luoghi diversi.

L'iniziativa è stata intrapresa con il supporto di uno studio di architettura specializzato nella progettazione di ambienti di lavoro di nuova concezione che, partendo da questi obiettivi, attraverso interviste, workshop e focus group, ha realizzato un concept per l'implementazione di un progetto pilota, che si è realizzato con la ristrutturazione completa dei primi tre piani del palazzo di Viale Europa 46.

Nel 2023 MFE, in continuità con lo scorso anno, ha aderito al **programma WHP (Workplace Health Promotion)**, promosso dalla Regione Lombardia, che ha consentito al Gruppo di ottenere il riconoscimento Europeo di "Luogo di lavoro che promuove la salute" (ENWHP) grazie a tutti i progetti precedentemente elencati e a nuove iniziative promosse durante l'anno, quali le campagne "Mediaset ha a cuore il futuro" per la prevenzione del tumore al seno, sulla salute mentale e sulla tutela delle donne vittime di violenza, nonché le iniziative volte a promuovere il benessere del dipendente, tra cui l'attivazione di uno sportello di ascolto e psicologico a distanza a cui tutti i dipendenti possono accedere in maniera gratuita ed anonima. Nell'ambito delle attività del Programma WHP, inoltre, è stato proposto ai dipendenti un questionario per valutare la consapevolezza diffusa sul tema dello spreco alimentare e per proporre, a seguito della condivisione delle risultanze del questionario, spunti di riflessione utili ad accrescere la consapevolezza del rapporto tra spreco alimentare e sostenibilità.

Nel 2023 si è anche avviata una collaborazione con AVIS, che ha messo a disposizione per una giornata nelle sedi di Milano e Roma unità mobili per la donazione del sangue, a cui hanno aderito numerosi dipendenti dimostrando un grande spirito di solidarietà e attenzione verso il prossimo. La realizzazione dell'iniziativa presso le sedi aziendali ha permesso di sensibilizzare verso la donazione del sangue, facilitando la concretizzazione di questo atto di altruismo.

La Intranet Aziendale è un efficace strumento di informazione e condivisione che ospita e diffonde tutte le disposizioni aziendali, le procedure organizzative, i servizi per i dipendenti e le novità del Mediacenter e pubblica numerose news per comunicare le attività in corso nelle diverse aree aziendali e aggiornare le proprie risorse sulle iniziative del Gruppo in tema di sostenibilità, campagne sociali, progetti editoriali, innovazioni produttive e tecnologiche, attività formative, acquisizione di diritti, eventi radiofonici, nuove partnership e molto altro. La intranet è anche lo strumento attraverso cui vengono messi a disposizione i collegamenti a molteplici applicativi aziendali e i servizi del portale risorse umane (cedolini, documenti personali, gestione delle presenze, contratti e modulistica) e tramite il quale viene rafforzata la diffusione di survey per raccogliere l'opinione o l'esperienza dei dipendenti su alcune tematiche specifiche.

Benefit

I benefit previsti per i lavoratori del **Gruppo MFE** in Italia sono di natura prevalentemente previdenziale ed assistenziale. Per tutti i dipendenti sono previsti un piano di assistenza sanitaria integrativo, la polizza assicurazione infortuni h24 ed il fondo di previdenza integrativa. L'azienda inoltre garantisce l'integrazione al trattamento di legge previsto per la maternità a tutti i suoi dipendenti. A tali benefit si aggiungono, per i dirigenti, la polizza vita e l'invalidità permanente da malattia, nonché l'auto aziendale in funzione del ruolo ricoperto.

La Società **Publieurope**, oltre alla revisione annuale della retribuzione dei propri dipendenti, corrisponde benefits di natura sanitaria ed assistenziale.

Il **Gruppo MFE in Spagna** si cura dei propri dipendenti garantendo una vasta gamma di benefit volti a favorire un più ottimale bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata. Tali benefit si estendono dalla possibilità di usufruire di una navetta aziendale o dal parcheggio gratuito sul luogo di lavoro, alla mensa aziendale, di cui ne beneficiano tutti i lavoratori, fino alle assicurazioni sanitarie per coniugi e figli (fino ai 25 anni), ai check up medici obbligatori e/o facoltativi fino alle assicurazioni integrative per le assenze dovute alla cura dei figli o dei parenti.

Orario di lavoro

Il Gruppo da anni ha individuato ed applicato strumenti concreti che favoriscono la conciliazione dei tempi dedicati alla vita privata e a quella professionale, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di flessibilità sul luogo di lavoro, coerentemente con le necessità ed opportunità caratteristiche del business televisivo.

In tal senso con le organizzazioni sindacali è stata definita contrattualmente una varietà di orari di lavoro che risponde con flessibilità sia alle esigenze aziendali che a quelle dei lavoratori; in particolare, salvo diverse e peculiari necessità operative delle varie strutture organizzative, per la maggior parte dei dipendenti vi è facoltà di prendere servizio ogni giorno in maniera flessibile fra le ore 9.00 e le ore 10.30, mentre i restanti lavoratori, impegnati in ambiti produttivi, beneficiano di un orario giornaliero su 7 ore, anziché 8.

Gestionalmente sono poi concesse trasversalmente su tutte le aree aziendali riduzioni di orario al personale che ne fa richiesta, ove ne sussistano le condizioni tecnico organizzative e dove la mansione lo consenta; ad oggi 249 persone dell'intero Gruppo MFE usufruiscono del contratto part-time.

A partire dal 2019 il Gruppo ha avviato il progetto **Smart Working**, che, partito con fasi pilota, ha subito una forte accelerazione nei primi mesi di emergenza pandemica. A seguito della necessaria applicazione in maniera generalizzata durante il periodo di emergenza, il Gruppo MFE ha valutato e ritenuto che lo stesso potesse costituire una nuova modalità strutturale di esecuzione della prestazione lavorativa, rappresentando un fattore abilitante del miglioramento della produttività, dello sviluppo della digitalizzazione, di valorizzazione delle professionalità e del lavoro per obiettivi, di promozione della sostenibilità sociale, economica ed ambientale nonché uno strumento di bilanciamento tra le esigenze produttive ed organizzative dell'impresa e quelle di conciliazione tra i tempi di lavoro e la vita personale dei lavoratori. Alla luce di ciò il Gruppo ha definito un nuovo approccio all'organizzazione del lavoro caratterizzato da una sinergica interazione fra flessibilità, autonomia, responsabilità e collaborazione. A tal fine il Gruppo MFE ha sottoscritto con le OOS nel mese di maggio 2021 un accordo sindacale di natura sperimentale, confermato in via definitiva nel dicembre 2022, volto a disciplinare i principi su cui si fonda la nuova modalità organizzativa di svolgimento della prestazione lavorativa.

Il Nuovo Modello Smart Working adottato dal Gruppo prevede una combinazione di prestazioni lavorative svolte a distanza e di attività svolte presso la sede aziendale di appartenenza secondo la logica "almeno 1": le attività lavorative possono essere svolte almeno un giorno alla settimana da remoto e almeno un giorno alla settimana in sede, attraverso una pianificazione settimanale definita all'interno delle singole strutture, che tiene conto sia delle esigenze tecniche, organizzative e produttive aziendali sia di quelle personali dei lavoratori interessati.

Relazioni sindacali

Il Gruppo MFE da anni ha instaurato e costruito un sistema di relazioni sindacali ed industriali consolidato ed efficace, a tutti i livelli di rappresentanza.

Le tematiche tipicamente oggetto di confronto e informativa sono rappresentate dall'organizzazione del lavoro in termini di mansioni, inquadramenti e processi, dall'andamento economico dell'impresa, dalla evoluzione dell'organico e dalle tematiche formative, oltre che dalla evoluzione del business.

Il Gruppo MFE nelle diverse società applica a tutti i suoi dipendenti i **Contratti Collettivi Nazionali di riferimento o gli Accordi integrativi Aziendali (AIA)** che normano tutte le fattispecie tipiche del rapporto di lavoro. In particolare, per le società italiane si applicano, per i dirigenti il CCNL Dirigenti Commercio e il CCNL Dirigenti Industria, per Quadri e Impiegati il CCNL Radiotelevisioni Private, il CCNL Terziario Commercio e il CCNL Metalmeccanico, e per i Giornalisti il CNLG Giornalisti FNSI. Sono inoltre storicamente in vigore per l'area televisiva del Gruppo un Accordo Integrativo Aziendale applicato a Quadri e Impiegati ed un Accordo Integrativo Aziendale applicato al personale Giornalistico che disciplinano in termini migliorativi le condizioni previste dagli accordi nazionali.

Previsioni specifiche che disciplinino ulteriormente e nel dettaglio condizioni di lavoro, orari, modelli tecnico-produttivi ad hoc per singole realtà aziendali sono abitualmente gestite tramite la sottoscrizione di accordi con le rappresentanze sindacali dei lavoratori interessate.

Il Gruppo gestisce eventuali modifiche strutturali dell'assetto organizzativo, produttivo, logistico che abbiano impatto sulla sostanza del rapporto di lavoro dei dipendenti seguendo le procedure di confronto sindacale disciplinate dalla normativa vigente, dagli accordi collettivi nazionali e da quelli aziendali. Tali attività mirano a garantire una proficua negoziazione che limiti gli impatti per i lavoratori e, ove possibile, migliori le eventuali previsioni contrattuali.

Al termine di un confronto tra l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali del settore radiotelevisivo, il 12 dicembre 2023 si è conclusa la trattativa sindacale per il **Rinnovo dell'Accordo Integrativo Aziendale del Gruppo**, vigente fino al termine del 2025, che definisce importanti misure a beneficio dei dipendenti. Il nuovo accordo sarà esteso anche al comparto radiofonico, che potrà godere quindi delle condizioni migliorative previste dall'accordo di secondo livello.

Nell'ambito del rinnovo, particolare attenzione è stata riservata alle tematiche di **Welfare**, che è stato ampliato attraverso la creazione di nuovi strumenti ed il rafforzamento di quelli già esistenti. In particolare, è stata introdotta la **piattaforma welfare**, che consente di convertire in flexible benefit gli importi relativi al Premio di Risultato e di utilizzare eventuali liberalità concesse dall'azienda, garantendo ai dipendenti l'accesso a ulteriori beni e servizi in ambito welfare. E' stato inoltre reso strutturale il modello di Smart Working adottato dall'Azienda, che prevede una combinazione di prestazioni lavorative svolte a distanza e di attività svolte presso la sede aziendale di appartenenza, secondo la logica già esistente del modello "Almeno 1". In ottica di work-life balance è stata poi condivisa una maggiore flessibilità in ingresso per il personale con orario di lavoro costante.

Con riferimento al **trattamento economico**, al fine di agevolare l'adesione alla previdenza complementare è stata incrementata la quota di versamento al fondo a carico dell'azienda. E' stato incrementato per tutti i dipendenti anche l'importo del Premio di Risultato, il cui riconoscimento sarà legato non solo a indicatori economico-finanziari ma anche a obiettivi non finanziari, che riguardano: la riduzione delle emissioni di CO2, lo share medio giornaliero, lo smaltimento delle ferie e le ore di formazione su temi ESG. Miglioramenti al trattamento economico sono stati previsti anche per il middle management, per cui si è stabilito un incremento della relativa indennità di funzione, e per il personale con orario di lavoro tecnico-produttivo su turni, per il quale sono state migliorate le condizioni d'ingresso in azienda.

Sul tema degli **appalti** è stato promosso un rafforzamento delle procedure di vigilanza e controllo sul rispetto da parte dei fornitori dei contratti collettivi sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative, anche tramite la creazione di una *commissione appalti*.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**, la concertazione ha reso permanente l'attività della *Commissione Professionalità*, già presente nel precedente Accordo Integrativo. Contestualmente la stessa Commissione, spinta dal continuo cambiamento dei processi e dall'adattamento della produzione e dell'organizzazione del lavoro a

fenomeni di impiego innovativo delle tecnologie avanzate, ha avviato un processo di revisione e adeguamento del sistema di classificazione del personale.

Nel 2021 è stato sottoscritto per il **Gruppo MFE in Spagna** il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale per il triennio 2021-2023. Tale accordo migliora alcune condizioni normative e regola aspetti relativi alla pianificazione delle esigenze produttive, alla mobilità interna ed ai periodi di preavviso.

Si riportano di seguito i contratti collettivi previsti per il Gruppo MFE in Spagna:

- Accordo Collettivo Mediaset España (nel corso del 2021 tale contratto è stato rinnovato con validità fino al 2023);
- Contratto Collettivo del settore Pubblicitario per i dipendenti di Publiespaña e Be a Lion;
- Contratto collettivo per gli impiegati "Audiovisual Producers" di Supersport
- Contratto collettivo regionale di Madrid per gli impiegati di Conecta 5, Mediterráneo, Telecinco Cinema e Megamedia.
- Contratto collettivo per i giornalisti di EL Desmarque.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo MFE in Italia ed in Spagna²⁰ ha adottato, implementato ed attuato efficacemente un **Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori (SGSSL)** nei luoghi di lavoro, conforme allo **standard OHSAS 18001:2007**. A seguito dell'entrata in vigore della **UNI ISO 45001:2018**, il Gruppo MFE ha aggiornato il proprio Sistema per la Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori al nuovo standard ottenendo la Certificazione a livello di Corporate.

La certificazione di un S.G.S.S.L. rappresenta il riconoscimento, da parte di un Organismo accreditato, che:

- la gestione degli aspetti inerenti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro è conforme alle disposizioni, regolamenti, etc. applicabili;
- tali aspetti sono disciplinati, nonché adeguatamente e continuamente monitorati, al fine di ridurre l'impatto sui lavoratori e perseguire la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, in un'ottica di miglioramento continuo.

La Certificazione in Italia ha validità per la Corporate e per tutte le 13 Società che hanno adottato tale modello di gestione, tra cui²¹: Mediaset S.p.A., RTI S.p.A., Elettronica Industriale S.P.A., Medusa Film S.p.A., Publitalia'80 S.p.A., Digitalia'08 S.r.l., Radiomediaset S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A., Monradio S.r.l., RMC Italia S.p.A. e Radio Subasio S.r.l.

L'applicazione del SGSSL riguarda tutti i lavoratori che operano nell'ambito di tutte le Sedi delle suddette società e le attività da essi svolte, nonché la gestione delle attività in appalto.

Il **Sistema di Gestione SSL UNI ISO 45001** è stato sottoposto ad audit di certificazione da parte dell'Ente di certificazione. L'audit ha avuto esito positivo e la certificazione 45001 è stata rilasciata a livello Corporate e di singola Società.

Il Sistema prevede l'elaborazione e l'adozione di specifiche tipologie di documenti tra cui: Politiche, Procedure Generali, Procedure Operative, Istruzioni Operative e Soluzioni Pratiche. Tra questi ve ne sono naturalmente alcuni

²⁰ Il sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori del Gruppo Mediaset in Spagna non copre i dipendenti delle sedi estere. Anche le Società estere MedSet e Publieurope non rientrano nel SGSSL di Mediaset ma fanno riferimento a normative locali.

²¹ La Società Taodue adotta una versione similare del SGSSL di Mediaset, utilizza un S.P.P. esterno.

specifici volti all'identificazione e alla prevenzione dei rischi ed ai programmi di formazione sulle tematiche di salute e sicurezza²² (che sono definiti in funzione della valutazione dei rischi a cui i lavoratori sono esposti, in relazione all'attività svolta).

Inoltre, ai fini dei sistemi e regole nella registrazione e nella rendicontazione delle statistiche, il Gruppo MFE si avvale, di **specifici strumenti informatici a supporto**, quali la piattaforma Simpledo.Net.

Con periodicità almeno annuale viene indetta, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 35 del D.Lgs.81/08, per ciascuna società certificata del Gruppo una "Riunione" che costituisce il "Riesame della Direzione" di cui al p.to 9.3 del UNI ISO 45001:2018.

GRUPPO MFE	2023	2022
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	16	32
Numero totale di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni gravi escludendo i decessi	-	-
Ore lavorate	8.244.605	8.007.744
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	2	4
Tasso di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	-	-
Tassi di infortuni gravi sul lavoro esclusi i decessi	-	-

I **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)** rappresentano la totalità dei lavoratori.

In caso di eventi critici che possono coinvolgere personale dipendente durante le trasferte all'estero è istituito il "Comitato Sicurezza Personale all'Estero" composto da:

- Direttore Centrale Personale e Organizzazione
- Direttore Sicurezza
- Direttore Personale
- Referente aziendale dell'area in cui il dipendente interessato appartiene.

Il Gruppo MFE al fine di garantire condizioni di lavoro sicure si è dotato nel maggio 2013 di un **"Linea Guida Operativa"** allo scopo di garantire la sicurezza del proprio personale in trasferta in Paesi o in aree considerati "a rischio".

Da ultimo è garantita dalla Direzione Risk Management l'adeguata **copertura assicurativa per le trasferte all'estero**. Si segnala che nessun lavoratore del Gruppo è coinvolto in attività ad elevato rischio infortunistico o sanitario²³.

²² La procedura PG SIC 05 "Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" disciplina il processo di informazione, formazione e addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

²³ Il 30 novembre 2018 (pubblicate il 5/12/2018) sono state emanate due Linee Guida Organizzative - L.G.O. MD/HO 105 e 106 - con lo scopo di definire i modelli organizzativi e operativi adottati dal Gruppo Mediaset per gestire le eventuali situazioni di Crisi (Modello Organizzativo e Operativo di CRISIS Management), al fine di ridurre gli impatti negativi sul business, di limitare i danni a persone e beni e di cogliere

Vi sono poi specifiche clausole che coprono i temi di salute e sicurezza all'interno dei contratti²⁴ nelle quali le parti convengono che la tutela della salute e l'integrità fisica dei lavoratori costituisce obiettivo primario e costante da parte delle aziende; così come, per quel che riguarda la sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, si fa espresso riferimento a quanto previsto nel D.lgs. 81/2008 e s.m.i.²⁵

Per il 2023, a conferma dell'attenzione rivolta dal Gruppo alla salute e sicurezza dei propri dipendenti sul luogo di lavoro, non si sono verificati infortuni gravi (durata superiore a 6 mesi) né casi di malattia professionale e non si sono registrati casi di infortunio per i collaboratori esterni.

Si sono inoltre verificati due infortuni in itinere con un numero di giorni di assenza, riconosciuti dall'INAIL, superiori a 70.

La salute e la sicurezza sul lavoro in **Spagna** sono regolamentate e garantite attraverso il piano di prevenzione dei rischi sul lavoro e le disposizioni dettate dai singoli contratti collettivi nazionali. Il piano viene definito in modo congiunto dal comitato Salute e sicurezza del Gruppo e dal Servizio di prevenzione ("Servicio de Prevención Mancomunado "o SPM), viene poi approvato dal Dipartimento Risorse umane e Gestione dei servizi ed infine presentato al Risk Officer.

Evidenziamo che in Spagna tutti i contratti collettivi prevedono al loro interno misure a salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Sulla base degli obiettivi stabiliti nel piano di prevenzione, ogni anno il SPM definisce il programma delle attività. Il Risk Officer ha il compito di approvare e monitorare trimestralmente il piano insieme al Comitato salute e sicurezza. Il Comitato non svolge quindi attività preventive bensì rappresenta la totalità dei dipendenti: il comitato è composto da una decina di persone appartenenti alle diverse categorie professionali. Inoltre, il SPM può svolgere attività straordinarie per soddisfare o adeguarsi a nuove esigenze normative o cambiamenti delle attività del business.

Nel corso del 2023 si è provveduto a continuare la formazione in salute e sicurezza, per varie categorie di lavoratori, attraverso corsi on-line.

Nel corso del 2023, non si sono registrati infortuni gravi mentre si sono verificati due infortuni non gravi tra i dipendenti del Gruppo MFE in Spagna.

Sempre nel corso del 2023 si sono verificati 23 casi di infortuni relativi a personale esterno oltre a due casi di malattia professionale.

Nel corso del 2023, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPM) ha tenuto incontri di coordinamento per affrontare gli aspetti rilevanti relativi alla salute e alla sicurezza, sia con le aree aziendali che con i fornitori esterni.

Infine, l'SPM ha effettuato 10 ispezioni ai fini della verifica dell'efficacia ed efficienza dei sistemi di sicurezza in altrettante aree aziendali.

eventuali opportunità per il Gruppo, contribuendo a migliorare la resilienza aziendale e il suo valore nel tempo, anche ai fini di prevenire i reati previsti dal D.lgs. 231/2001 e s.m.i.

Nella L.G.O. si definisce "obiettivo prioritario del Gruppo" quello di assicurare la salvaguardia della vita e della salute presenti a qualsiasi titolo in azienda (p.e. dipendenti, collaboratori, fornitori, ospiti), ..., tutelare la reputazione aziendale, supportare la continuità operativa di aree e processi ritenuti critici per il business nei diversi scenari di rischio di sicurezza.

²⁴ Si menziona l'art. 20 - Tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori del CCNL Dipendenti di Imprese Radio Televisive Private,

²⁵ l'art. 7 - Ambiente e salute dell'Accordo Integrativo per le Società del Gruppo in Italia

LA QUALITÀ DEL PRODOTTO E DEL SERVIZIO

L'offerta

Il Gruppo MFE in Italia è riuscito a coinvolgere il pubblico di ogni fascia di età, con un occhio di riguardo particolare per le **nuove generazioni**, ed estrazione sociale, grazie alla pianificazione dei propri palinsesti ed alla selezione di programmi in grado di rispondere a tutte le richieste dei telespettatori.

Le **strategie editoriali** che hanno portato al successo delle reti in Italia, attraverso la diffusione di prodotti e contenuti di gradimento degli utenti, sono di competenza della **Direzione Generale Palinsesto e Distribuzione** in collaborazione con la **Direzione Generale Contenuti**.

Queste due funzioni insieme al **Comitato Tv** approvano i progetti editoriali.

Una volta decise le linee editoriali sui cui costruire l'intrattenimento delle reti in Italia, l'Area Prodotto interessata, in questo caso la Direzione Intrattenimento, si occupa di selezionare i progetti editoriali di interesse, attraverso un'analisi del mercato di riferimento e monitorando che questi rispondano alle linee editoriali dettate ed alla regolamentazione codificata all'interno del "**Manuale dei servizi media audiovisivi e radiofonici**".

Tale manuale, guida la diffusione dei contenuti nel rispetto delle regole per la programmazione, la tutela dei minori, la comunicazione commerciale, la par condicio, la privacy e la regolamentazione radiofonica.

Parallelamente vengono definiti sia gli indirizzi e gli obiettivi qualitativi del prodotto televisivo (caratteristiche editoriali come ad es.: tipo programma, collocazione nel palinsesto, target di ascolto e cast artistico) che quelli quantitativi (ad es. durata, ore di prodotto, costo orario/complessivo, ecc.).

La Direzione Intrattenimento garantisce che il prodotto sia sempre in linea con i valori che il Gruppo vuole trasmettere e con i principi presenti all'interno del proprio **Codice Etico**.

Infine, la condivisione costante del progetto editoriale e la selezione condivisa della programmazione, fanno sì che i contenuti trasmessi rispondano alle aspettative di qualità degli utenti.

Ad ulteriore dimostrazione della qualità del prodotto di intrattenimento, si possono portare ad esempio programmi come **Striscia la Notizia**, **le Iene** e **Forum** che, pur sempre con l'obiettivo di divertire il proprio pubblico, affrontano allo stesso tempo temi sociali e di attualità.

La pubblicità responsabile e marketing

Il Gruppo MFE opera in Italia attraverso due **concessionarie di pubblicità** controllate al 100%: **Publitalia '80**, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e **Digitalia '08**, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria dello streaming TV e della Radio.

Inoltre, dal 1° gennaio 2024, Publitalia '80 è proprietaria del **100% di Mediamond**, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet del Gruppo MFE e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi, a seguito dell'acquisizione del 50% delle quote di Mondadori.

L'attività pubblicitaria del Gruppo è impostata secondo quelle che sono le **strategie** e le **politiche commerciali** nei vari periodi dell'anno, che definiscono le modalità di vendita agli investitori di tutti gli spazi pubblicitari dei canali televisivi (generalisti e tematici).

La vendita di pubblicità avviene attraverso differenti **format**:

- Pubblicità **tabellare**: spot nei break pubblicitari all'interno o in adiacenza ai programmi;
- **Sponsorizzazioni** di programmi (come ad esempio il meteo);

- **Long video:** formati di durata 40 - 60 - 90 secondi realizzati per il cliente con l'obiettivo di spiegare il prodotto più approfonditamente dello spot classico;
- **Format brevi** che si caratterizzano per la posizione di pregio e la cornice grafica (Top, Best last position, Brand video);
- **Sovraimpressioni** animate nei programmi (inlogo).
- **Banner e Video** nei siti web

In particolare, le principali **modalità di vendita** della pubblicità tabellare sono organizzate per programma e per insiemi di spot (**moduli a target**), mentre per quanto riguarda le **posizioni speciali** all'interno del break pubblicitario (primissima, prima, seconda e ultima posizione) viene costruito un listino dedicato.

Ulteriore modalità di pubblicità e vendita di prodotti, attraverso lo strumento televisivo, è il **product placement**. La vendita di questa forma di pubblicità si caratterizza attraverso la definizione e costruzione di progetti in collaborazione col cliente. Si propongono due forme: l'inserimento di prodotti nei programmi e la costruzione di programmi interamente finanziati dal cliente.

Da un punto di vista di controllo interno il Gruppo si preoccupa di selezionare accuratamente le campagne pubblicitarie che dovranno essere mandate in onda. Il criterio principale utilizzato, a tal fine, è la **conformità alla normativa vigente in materia pubblicitaria**.

Tale verifica di conformità, che viene applicata nel pieno rispetto dell'autonomia delle scelte creative e di comunicazione che spettano all'operatore pubblicitario, è finalizzata alla tutela della concessionaria (nonché dello stesso inserzionista) rispetto alla tenuta giuridica della comunicazione da diffondere e si esprime nella valutazione preventiva di quali potrebbero essere gli eventuali elementi "critici" del messaggio (nonché nell'individuazione, se possibile, degli interventi necessari a garantire la conformità della pubblicità alle norme).

Tali procedure di controllo sono finalizzate ad evitare censure che determinino l'interruzione anticipata della campagna, nonché multe e sanzioni civili/penali a carico (anche) dell'emittente.

La decisione di negare la messa in onda del messaggio pubblicitario è assunta solo nell'ipotesi in cui non si riescano a evitare palesi criticità di natura giuridica della comunicazione.

Altro criterio di valutazione che incide sull'accettazione o meno della diffusione di una campagna pubblicitaria sulle reti Mediaset consiste nella **conformità del messaggio alla linea editoriale** delle Reti stesse.

Il Gruppo MFE infatti, nel rispetto del proprio pubblico di riferimento, applica una selezione sulla pubblicità che ha ad oggetto o l'appartenenza a determinati **settori merceologici** che – sebbene legittimi e legittimamente pubblicizzabili – sono considerati di per sé non conformi alla linea editoriale (ad es.: il Gruppo ha deciso di non veicolare pubblicità di armi o cannabis legale), o gli stessi contenuti del messaggio (ad es. volgarità, violenza, ecc.)

Tale giudizio editoriale si declina con una variabilità, a seconda delle caratteristiche del mezzo – e quindi del pubblico di riferimento – cui la pubblicità è destinata.

Il Gruppo MFE si impegna a diffondere anche dei messaggi che non hanno solamente un fine commerciale. In tal senso, MFE, sempre attraverso la società Publitalia '80 è, insieme ai maggiori attori della comunicazione in Italia, socio fondatore della Fondazione **Pubblicità Progresso**, che ha lo scopo di contribuire alla soluzione di problemi civili, educativi e morali della comunità, ponendo la comunicazione al servizio della società.

Pubblicità Progresso promuove iniziative di formazione sulla comunicazione sociale nelle principali università italiane; sponsorizza eventi, mostre e iniziative dedicate ad importanti temi sociali; patrocina campagne di comunicazione sociale realizzate da soggetti non profit e realizza il Festival della Comunicazione sociale a scopo formativo e divulgativo. I soci promotori oltre a corrispondere una quota associativa mettono a disposizione la propria opera gratuitamente per la realizzazione delle attività della Fondazione.

Ogni anno Pubblicità Progresso richiama l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica per creare maggiore consapevolezza su un tema specifico realizzando delle campagne di comunicazione con il contributo dei soci promotori; a titolo esemplificativo ma non esaustivo si evidenzia la campagna contro il fumo, per la donazione degli organi, a favore della parità di genere, contro il razzismo, sulla sostenibilità ed a difesa del volontariato.

L'innovazione di prodotto è da sempre uno dei maggiori driver di Publitalia '80 che, nel 2017, ha creato al suo interno una nuova Direzione Generale dedicata, in prima istanza, allo sviluppo delle potenzialità legate alle Smart TV, un mezzo strategico in rapida crescita in Italia, che permette di intercettare nuove modalità di fruizione di contenuti da parte dei telespettatori.

La Direzione ha concentrato la propria attività sullo sviluppo e la realizzazione di nuovi formati pubblicitari dedicati, erogati sulle reti lineari ma anche all'interno della piattaforma OTT del Gruppo, Mediaset Infinity, resa disponibile nel 2018 anche per TV connessi.

Un altro ambito di attività della Direzione riguarda la raccolta di dati, nel pieno rispetto della privacy dei telespettatori e utenti dei mezzi del Gruppo, finalizzata alla costruzione di prodotti e campagne data driven che potenziano la comunicazione dei clienti su tutti i mezzi Digital del Gruppo. Dalla Smart TV connessa, al Digital, al Digital Out Of Home fino ad arrivare al prodotto di Digital Audio lanciato anch'esso nel 2017.

Lo stack tecnologico a disposizione del Gruppo e l'expertise del team della Direzione AdTech, forniscono al mercato soluzioni *all addressable* che rispondono a svariati obiettivi di comunicazione, dal branding alla performance, e che permettono, in maniera seamless, di pianificare più schermi potenziando e ottimizzando l'efficienza e l'efficacia delle campagne.

A seguito dell'acquisizione nel 2020 della mobile data company Beintoo, l'attività della Direzione si è arricchita di prodotti e servizi di misurazione in grado di analizzare l'efficacia delle pianificazioni su Smart Tv connessa, in termini di Drive to Site o Drive to Store. Inoltre, data la vasta offerta di mezzi digitali a disposizione, la Direzione ha sviluppato ulteriormente il modello, ampliando il raggio d'azione anche a campagne su TV lineare e Digital (web e audio).

Oltre a team dedicati allo sviluppo di prodotto e data analysis, al marketing e al supporto alla vendita, parte della Direzione è rappresentata dal team di Marketing Internazionale che osserva e analizza gli andamenti e gli indicatori internazionali e supporta la concessionaria Internazionale del Gruppo, Publieurope.

Il **Gruppo MFE in Spagna** ritiene che l'emissione e la gestione responsabile della pubblicità siano elementi fondamentali del business e, pertanto, ha implementato specifici meccanismi di gestione e controllo.

La Società **Publiespaña S.A.U.** gestisce l'attività pubblicitaria del Gruppo nella stretta osservanza della legislazione vigente e delle linee guida di azione definite dall'**Associazione per l'autoregolamentazione della comunicazione commerciale**, di cui la società fa parte dal 1995.

Nel corso degli ultimi anni, la società ha intrapreso un processo di **riorganizzazione interna** di Publiespaña S.A.U. al fine di creare una struttura il più possibile omogenea alla Direzione generale dei Contenuti; figura centrale di tale riassetto è il Direttore Generale, responsabile della gestione e della vendita della pubblicità, il quale opera in costante stretto rapporto con l'Amministratore Delegato.

Ai fini del sistema di controllo interno è stata implementata una politica commerciale che permette di meglio monitorare i contenuti pubblicitari predisposti. Questi ultimi vengono esaminati e monitorati settimanalmente da tre Direzioni generali che controllano la corretta messa in onda di tali contenuti (Direzione Commerciale, Direzione Digital Media e Direzione Agenzie, Direzione Marketing Commerciale e Direzione Operazioni e Servizio di Vendita).

Queste Direzioni operano in stretta collaborazione con il Dipartimento legale di Gruppo.

Ai fini di evitare qualsiasi procedimento per pubblicità ingannevole, MFE Spagna sottopone volontariamente e preventivamente qualsiasi caso dubbio all' Associazione per l'autoregolamentazione della comunicazione commerciale (Autocontrol).

Il **processo di controllo interno dei contenuti pubblicitari** prevede, inoltre, verifiche ulteriori, in collaborazione con il Dipartimento Legale, anche dopo la messa in onda (in caso di controversie o richieste di risarcimento).

Ulteriori controlli interni operati dal Gruppo MFE in Spagna si rivolgono alla **regolamentazione del contenuto televisivo per bambini**; tale attività di controllo e monitoraggio include tematiche relative alla pubblicità di determinati prodotti alimentari (ai fini della prevenzione contro l'obesità), a messaggi in materia ambientale, alla pubblicità di giocattoli, alla promozione di prodotti medicinali nonché alle bevande alcoliche.

La stessa diligenza viene posta in materia di comunicazione commerciale audiovisiva (messaggi pubblicitari, promozione, sponsorizzazione e product placement) e autopromozioni.

Tuttavia, nonostante l'adozione di tutte le misure possibili per garantire una gestione responsabile sia del contenuto che della diffusione pubblicitaria, ci sono state situazioni in cui le procedure stabilite non sono state in grado di risolvere possibili situazioni di non conformità.

Ulteriori controlli di conformità vengono effettuati per quanto riguarda gli spot pubblicitari inerenti il settore del **gambling** e del **betting**.

Nel 2023, il Gruppo MFE in Spagna ha lanciato Mediaset Cross, un prodotto che offre pianificazioni pubblicitarie basate sui dati dei clienti, sfruttando il Data Planner (DP) per campagne sulla Televisione Lineare Non Connessa. Questo strumento migliora l'efficacia degli annunci, superando i tradizionali profili sociodemografici. Sono stati introdotti nuovi segmenti come Cross-Beauty, Cross-Motor, CrossCinema & Shows e Cross-Health and Pharma. La comunicazione costante con i clienti, la trasparenza delle condizioni contrattuali e la risoluzione collaborativa di eventuali problemi durante lo sviluppo delle campagne hanno assunto carattere prioritario. Inoltre, l'uso di Intelligenza Artificiale (AI) ha permesso un'ulteriore ottimizzazione delle campagne, permettendo una segmentazione più precisa dell'audience.

Inoltre, vengono continuamente sviluppati formati pubblicitari innovativi e tecnologie avanzate per offrire ai clienti il miglior strumento di comunicazione possibile.

Il Gruppo MFE in Spagna si impegna a garantire che la raccolta e l'analisi dei dati ai fini delle campagne pubblicitarie avvengano sempre in conformità con la normativa vigente.

La tutela dei minori

Il Gruppo MFE è da sempre sensibile e attento alla tutela dei minori. A tal fine l'Azienda valuta costantemente le trasmissioni e presta attenzione all'impatto che queste possono generare sui soggetti in età evolutiva.

Tra gli **impegni che il Gruppo MFE si è assunto per tutelare i minori** si evidenzia di seguito:

- o il **rispetto di tutta la normativa vigente in materia**, tra cui il Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi (D.Lgs. 208/21), che ha recepito le disposizioni contenute nella Direttiva 2018/1808/UE, e il **Codice di Autoregolamentazione Tv e Minori**, sottoscritto nel novembre 2002, che impegna le reti del Gruppo a un controllo sulla programmazione offerta e dei vincoli previsti a tutela del pubblico dei più piccoli.
- o la **classificazione dei programmi**, che porta a individuare i contenuti *"che possono nuocere allo sviluppo fisico, psichico o morale dei minori"* (trasmessi con tutto l'apparato specifico di avvertenze e criptaggio) e a

segnalare i prodotti di fiction su tutte le piattaforme lineari e non lineari, gratuite e a pagamento, attraverso bollini colorati (bollino verde: visione adatta a tutti; bollino giallo: consigliata a bambini accompagnati da un adulto; bollino rosso intermittente: consigliata a un pubblico adulto; bollino rosso fisso: potenzialmente nociva per i minori o vietata ai minori di anni 14). Ulteriori indicazioni sui programmi – utili all’orientamento degli utenti nella scelta, anche in relazione alla tutela dei minori – sono diffuse attraverso strumenti informativi a corredo dei contenuti (es: EPG del digitale terrestre, schede dei programmi su web e app);

- o **l’offerta specificamente dedicata ai minori**, grazie alla programmazione 24 ore su 24 dei tre canali free Boing (dal 2004), Cartoonito (dal 2011) e Boing Plus (dal 2019).
- o Apposite strutture aziendali (**Direzione Regolamentazione e Adempimenti Istituzionali e Direzione Documentazione e Analisi Istituzionale**) presiedono l’osservanza delle disposizioni poste a tutela dei minori nella diffusione dei contenuti, al fine di garantire una programmazione rispettosa della tutela dei minori su ogni servizio offerto, anche nel rispetto del Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi (D.Lgs. 208/21) e del Codice Media e Minori.

Il Gruppo MFE è impegnato, inoltre, a **promuovere un consumo responsabile della tv da parte degli utenti**, programmando periodicamente campagne sull’utilizzo del **parental control**: in queste viene ricordata al telespettatore la possibilità di attivare il dispositivo di blocco attraverso le impostazioni del decoder per impedire la visione di contenuti V.M.14 e potenzialmente nocivi per i minori.

Un link che rimanda alle funzionalità del parental control è sempre disponibile all’utenza sul sito del Gruppo Mediaset (www.mediasetinfinity.mediaset.it), dove è presente anche un richiamo alle pagine web del Comitato di applicazione del Codice Media e Minori e al Regolamento sulle opere web.

Il Gruppo, dalla data di sottoscrizione del Codice di autoregolamentazione Tv e Minori (novembre 2002), ha partecipato con un proprio rappresentante (nel ruolo di vicepresidente) all’attività del Comitato di applicazione del Codice stesso e si è sempre reso disponibile al confronto attivo nell’ambito di eventi, convegni e giornate di studio promosse da Istituzioni, Centri di Ricerca e Università sui temi più emergenti. Questa adesione è stata confermata anche in occasione della composizione dell’attuale Comitato (consiliatura 2021-2024). In particolare, nel 2023, Mediaset ha fatto parte della Commissione di revisione del Codice Media e Minori, istituita all’interno del Comitato, che ha redatto la bozza del nuovo testo, con l’obiettivo di rimodulare le istanze della tutela dei minori alla luce della complessa realtà dell’attuale scenario. La proposta di revisione del Codice è stata trasmessa, nel novembre 2023, al Ministero dell’Impresa e del Made in Italy per l’attivazione della procedura prevista dall’art.37 comma 6 d.lgs. n. 208/21 ed è in attesa della definitiva approvazione.

Il Gruppo ha, inoltre, mantenuto il proprio ruolo all’interno dell’Advisory Board del progetto **Safer Internet Centre per l’Italia-Generazioni Connesse**, coordinato dal MIM – Ministero dell’Istruzione e del Merito. Il tema del cyberbullismo e dei possibili rischi correlati alla Rete è stato oggetto di costante attenzione da parte di tg, programmi di servizio e di approfondimento informativo.

Nell’ambito delle **iniziative istituzionali**, a seguito della sottoscrizione del Manifesto di Pietrarsa – “call to action” del Garante per la Protezione dei Dati Personali rivolta a tutti gli operatori della comunicazione, al fine di educare i bambini alla diffusione consapevole dei propri dati personali negli ambienti digitali – nel 2023 Mediaset ha avviato una serie di attività (commissionando anche una ricerca qualitativa con focus group composti da bambini/ragazzi dai 7 ai 13 anni) inerenti al rapporto dei più giovani con i principali device, focalizzando l’attenzione sulla gestione dei dati sensibili. Le evidenze emerse hanno rappresentato il punto di partenza per la campagna istituzionale “Occhio ai dati, ragazzi!”, inserita nel progetto “Mediaset ha a cuore il futuro” e articolata in una serie di spot diffusi sulle nostre tv generaliste e tematiche tra luglio e agosto (la campagna è stata anche rilanciata dalle tre testate giornalistiche, dalle radio, dai siti internet e dalle pagine Instagram e Facebook del Gruppo). Oltre a questa iniziativa specificamente mirata al pubblico dei minori, anche nel 2023 “Mediaset ha a

cuore il futuro” ha proseguito il suo impegno di sensibilizzazione su temi a interesse sociale, di particolare attualità e rilevanza nel percorso di crescita e maturazione dei più giovani: in particolare i messaggi per la campagna “Invito alla lettura” e per la “Giornata mondiale della Terra” hanno fatto esplicitamente riferimento da un lato all’esempio, dall’altro all’eredità, da lasciare ai cittadini del futuro. In seguito all’apertura (nei primi mesi dell’anno) delle pagine social di “Mediaset ha a cuore il futuro”, su Facebook e Instagram sono state riproposte – oltre alla campagne per la “Giornata internazionale del gioco” – le campagne “Pensa prima di scrivere” sul cyberbullismo e “Non cadere nella rete” sulla dipendenza da Internet, che mettono a fuoco problematiche particolarmente vicine alle nuove generazioni (per informazioni più dettagliate sul progetto “Mediaset ha a cuore il futuro”, cfr. il paragrafo dedicato alle iniziative rivolte alla comunità).

Con riferimento alla **comunicazione commerciale**, la concessionaria pubblicitaria Publitalia ‘80 vigila, altresì, sull’osservanza delle disposizioni contenute nel **Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale**.

Il **Gruppo MFE in Spagna**, per quanto riguarda la partecipazione dei minori ai contenuti prodotti, oltre a seguire le procedure emanate dal **Dipartimento del lavoro della Comunità di Madrid**, ha redatto un **manuale** in cui sono raccolte tutte le informazioni necessarie relative ai diritti dei minori, per garantire il corretto svolgimento delle attività dei bambini in televisione ed assicurare che il loro diritto all’educazione ed al godimento del loro tempo libero non venga violato. Questo manuale è disponibile sull’intranet e viene fornito a tutte le società di produzione che assumono minori affinché attuino le misure esposte.

Inoltre, il **Codice Etico** adottato dal Gruppo MFE in Spagna afferma come principio base che "nessuno deve comportarsi in modo tale da indurre, promuovere, favorire, permettere o consentire atti o atteggiamenti che potrebbero essere caratterizzati come prostituzione o corruzione di minori".

Per quanto riguarda gli impatti dei contenuti trasmessi ai minori, il regolamento spagnolo richiede la **classificazione del contenuto audiovisivo da trasmettere**, definito nel quadro dell’autoregolamentazione dei contenuti, sottoscritto dagli operatori della televisione gratuita nel 2015 e sotto la supervisione del Mercato Nazionale Spagnolo e della Commissione della Concorrenza (CNCM). In questo quadro di autoregolamentazione, tutti i contenuti televisivi devono essere qualificati, ad eccezione dei notiziari e delle trasmissioni di eventi (sportivi, musicali, culturali, politici, corride e corse di tori).

A questi fini il **Dipartimento di Relazioni Istituzionali** lavora continuamente in stretto contatto con il **Dipartimento Antena** al fine di chiarire e qualificare qualsiasi contenuto che possa impattare la regolamentazione sui minori.

La qualifica di età stabilita determinerà la fascia oraria in cui ogni programma può essere trasmesso.

Inoltre, prima della trasmissione di programmi che prevedano il coinvolgimento di bambini, oltre ai controlli di cui sopra, viene richiesta un’approvazione preliminare da parte dell’**Autorità Protezione Minori**.

Infine, grazie al **sistema di Parental Control**, il Gruppo assicura un ambiente di navigazione sicuro, per gli utenti registrati, sulla piattaforma Mitele e su tutti i device impiegati. Sui siti web che presentano contenuti specifici per bambini e giovani, la pubblicità emessa viene segmentata per evitare il rischio di promuovere prodotti o servizi inadatti e non conformi alle regole sopra descritte.

Nell’ambito della propria attività audiovisiva, Mediaset España si attiene ad un quadro rigoroso che prevede il rispetto della legislazione vigente, dei codici di autoregolamentazione nonché degli orientamenti settoriali.

Nel corso del 2023, non sono stati avviati procedimenti contro il Gruppo MFE in Spagna per possibili violazioni delle normative e/o codici volontari relativi alla classificazione dei programmi in relazione alla protezione dei minori.

La tutela della proprietà intellettuale

Il Gruppo MFE ritiene di importanza strategica il rispetto e la tutela della proprietà intellettuale e, per quanto attiene alla tutela dei propri diritti audiovisivi, persegue le emissioni pirata dei propri contenuti illecitamente diffusi, presso ogni sede competente.

Partendo da un accurato monitoraggio tramite **società specializzate**, ed individuati i contenuti piratati, si procede, se necessario anche con l'ausilio di **studi legali esterni**, a **diffidare** gli autori dell'illecito per poi, in caso di reiterazione, intraprendere **azioni di carattere amministrativo innanzi all'AGCOM**, in sede civile e penale sia per ottenere l'inibizione alla perpetrazione dell'illecito, sia per il risarcimento del danno.

Da tali azioni sono scaturiti provvedimenti giuridici con obblighi risarcitori rilevanti che, seppur in alcuni casi allo stato sospesi in attesa dei gradi successivi, confermano l'orientamento della giurisprudenza a tutela del diritto di d'autore. Particolare attenzione è stata altresì rivolta all'attività antipirateria per i film di proprietà del Gruppo nelle sale cinematografiche.

Medesima attenzione per il rispetto della proprietà intellettuale viene raccomandata anche alle strutture produttive interne, cui la **Direzione Gestione Enti Collettivi**, Protezione Diritto d'Autore e Contenzioso fornisce, su richiesta, preventiva consulenza.

Il Gruppo è altresì presente in tutte le sedi istituzionali nazionali e comunitarie che trattano la legislazione in materia di diritto di autore.

A riprova dell'importanza e dell'attenzione che il Gruppo MFE dedica alla tutela della proprietà intellettuale, il **Codice Etico**²⁶ prevede uno specifico articolo in materia, nel quale si enuncia che tutti coloro che trattano i dati, le informazioni o i documenti riguardanti i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale delle società del Gruppo MFE hanno il dovere di custodirli con la massima diligenza, accuratezza e riservatezza.

Nel caso di società estere controllate, come Medset, per la tutela della proprietà intellettuale e del Diritto d'autore si ricorre a Studi Legali esterni che rispondono alle normative locali vigenti.

Per la società RTI vige inoltre una specifica **L.G.O. ("Appalto di produzioni televisive e acquisto di format e licenze")** che regola questa fattispecie.

Prosegue l'attività intrapresa dal nostro gruppo già dal 2014, di segnalazione, ai sensi del Regolamento in tema di tutela del diritto d'autore nelle reti di comunicazione elettronica (Delibera n. 680/13/CONS, come modificata dalla Delibera n. 189/23/CONS) per l'oscuramento di siti pirata che trasmettono contenuti cinema e fiction, di cui deteniamo i diritti di sfruttamento.

Con Delibera 189/23/CONS in data 26 luglio 2023, AGCOM ha introdotto rilevanti modifiche al Regolamento, alla luce delle nuove misure introdotte dalla **Raccomandazione della Commissione europea sulla lotta alla pirateria online di eventi sportivi e altri eventi in diretta** del 4 maggio 2023; nonché della legge 14 luglio 2023, n. 93, recante **"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica"**.

In particolare, la legge n. 93/23 ha attribuito nuovi poteri all'Autorità al fine di rafforzarne le funzioni per un più **efficace e tempestivo contrasto** delle azioni di **pirateria online** relative agli eventi trasmessi in diretta, prevedendo il ricorso ad una piattaforma (*Piracy Shield*) che, attraverso un sistema machine to machine, consente

26 Sia nel Codice Etico adottato da Mediaset SpA e dalle sue controllate italiane nel corso del 2019 sia nel "Code of Ethics" adottato da MFE è presente una specifica disposizione in materia di tutela della proprietà intellettuale, secondo cui, considerato l'ampio patrimonio di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale detenuto dal Gruppo "tutti i Destinatari la cui attività, incarico o funzione preveda, in qualsiasi modo, il trattamento di dati, informazioni o documenti riguardanti diritti di proprietà intellettuale e/o industriale delle società del Gruppo hanno il dovere di custodirli con la massima diligenza, accuratezza e riservatezza". Esso dispone inoltre che "i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale su prodotti, opere e/o conoscenze sviluppate nell'ambito lavorativo appartengono alle società del Gruppo che detengono il diritto di sfruttamento delle stesse, secondo modalità e tempi ritenuti più idonei, nel rispetto della normativa di tempo in tempo applicabile" e che "allo stesso modo, il Gruppo MFE rispetta e tutela gli altrui diritti di proprietà intellettuale ed industriale, assicurando che nelle attività aziendali (sia produttive sia commerciali) siano utilizzati soltanto prodotti ed opere originali, regolarmente licenziati dai legittimi titolari ed impiegati conformemente alle autorizzazioni ricevute."

una gestione automatizzata delle segnalazioni dei titolari allo scopo di garantire una tutela tempestiva ed efficace dei diritti e, segnatamente, un intervento entro trenta minuti dalla segnalazione.

Più precisamente, in occasione della trasmissione di un evento sportivo in diretta, i titolari dei diritti possono accedere a *Piracy Shield* per segnalare i servizi da bloccare.

A seguito della ricezione della segnalazione inviata dal Titolare del diritto, gli *Internet service provider* procedono con l'oscuramento del sito pirata entro 30 minuti.

In caso di inottemperanza all'ordine di disabilitazione dell'accesso al sito Agcom applica le **sanzioni** di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249, dandone comunicazione agli organi di polizia giudiziaria.

Il **Gruppo MFE in Spagna** ha definito le procedure per controllare il flusso di contenuti verso le diverse piattaforme al fine di garantire l'esercizio dei propri diritti di proprietà intellettuale, effettuando audit tecnici per rivederne la corretta applicazione.

Il Gruppo MFE in Spagna è da sempre impegnata in prima fila in tutte le iniziative rivolte al contrasto della pirateria ed alla protezione della proprietà intellettuale.

Evidenziamo la presenza della procedura di Property Management che stabilisce e regola i diritti e doveri in questo ambito.

La proprietà intellettuale è inoltre garantita in tutti i contratti con le figure (autori, artisti, presentatori ecc.) che partecipano ad una produzione televisiva.

Inoltre, MFE si è dotata di un **servizio esterno di monitoraggio dei contenuti su Youtube**, che tiene traccia e rimuove tutti i contenuti di proprietà del Gruppo da questo canale.

I diritti di proprietà intellettuale dei programmi trasmessi in diretta e on-demand sulle piattaforme online sono garantiti da appositi **sistemi di controllo interno** che l'azienda applica prima della trasmissione dei programmi in onda. Con il supporto dall'Ufficio Legale, il Gruppo esamina e definisce le diverse clausole contrattuali di tutti i contenuti prodotti e trasmessi sui diversi canali.

Inoltre, la **Direzione del Dipartimento Multipiattaforma** garantisce che tutti i contenuti offerti attraverso i vari siti Web abbiano i diritti di trasmissione previsti nel contratto con il produttore corrispondente.

Nel caso dei film, prodotti da Telecinco Cinema, MFE ha adottato un **sistema di monitoraggio contrattuale** mediante il quale si combatte l'accesso illegittimo ai contenuti prodotti durante il periodo in cui il film viene trasmesso nelle sale cinematografiche (dal momento del rilascio del film fino allo sfruttamento tramite DVD /Blu-Ray).

Si ricorda come anche il **Codice Etico** di MFE in Spagna regolamenti tutti gli aspetti relativi alla difesa della proprietà intellettuale

Gestione responsabile della catena di fornitura

Il Gruppo nello svolgimento delle proprie attività caratteristiche si relaziona con una molteplicità di **fornitori** per l'acquisizione di **beni e servizi di natura corrente** nonché per **investimenti in beni materiali ed immateriali**, questi ultimi costituiti principalmente da diritti di sfruttamento pluriennale di contenuti audiovisivi.²⁷

Tutte le società del Gruppo si avvalgono, ove possibile, date le peculiarità dei prodotti e dei servizi, di fornitori presenti nelle aree geografiche Italia e Spagna, al fine di **promuovere un sostegno del tessuto imprenditoriale locale**.

Percentuale di spesa per categoria merceologica effettuata da fornitori locali (*)

ITALIA	2023			2022		
	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero
Beni e prestazioni di servizi	1.140	1.006	134	1.137	1.011	126
Diritti TV (**)	249	153	96	229	136	93
Altre Immobilizzazioni (**)	73	71	1	45	44	1

SPAGNA	2023			2022		
	Totale	Spagna	Estero	Totale	Spagna	Estero
Beni e prestazioni di servizi	377	358	20	361	334	26
Diritti TV (**)	134	99	35	109	68	41
Altre Immobilizzazioni (**)	10	10	-	6	6	-

(*) I fornitori considerati locali sono identificati sulla base del Paese di provenienza. Per rilevanza si differenzia la spesa da fornitori locali per le società del Gruppo che operano in Italia e per quelle spagnole.

(**) La voce si riferisce agli incrementi delle relative categorie di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Per quanto concerne l'**acquisto di diritti di sfruttamento pluriennale** occorre sottolineare l'elevata incidenza della spesa verso le principali **major americane** e verso i **detentori dei diritti sportivi** sul totale degli investimenti del Gruppo. Come si evince dalle tabelle, nel 2023 circa l'84% della spesa Gruppo MFE in Italia è relativo a fornitori italiani mentre l'86% della spesa del Gruppo MFE in Spagna è relativo a fornitori spagnoli.

La correttezza nel rapporto con i fornitori

I contratti di collaborazione, di fornitura e, più in generale, aventi ad oggetto le relazioni d'affari di terzi con le società del Gruppo MFE contengono un esplicito riferimento (vedi anche paragrafi 1.3 e 3.2) al **Codice Etico** (nonché ai Modelli Organizzativi 231 delle Società) e prevedono che l'inosservanza delle norme in esso previste possa costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con conseguente facoltà di risoluzione esercitabile dalle società del Gruppo.

²⁷ La voce si riferisce ai costi operativi (costi per acquisti, prestazioni di servizi, godimento beni di terzi ed altri oneri di gestione) iscritti per competenza nel conto economico al netto delle variazioni di magazzino, incremento per lavori interni ed accantonamento a fondi rischi.

Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto l'iniziativa (estesa alle principali società italiane del Gruppo) di **Assolombarda**, partita il 27 maggio 2014, partecipando al **Codice Italiano Pagamenti Responsabili**, il primo Codice in Italia dedicato specificatamente al tema delle regolarità dei pagamenti. Con l'adesione al Codice, il Gruppo MFE si impegna a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i propri fornitori e più in generale vuole contribuire a diffondere una cultura in materia di pagamenti puntuali e trasparenti.

MFE ha fatto parte del primo gruppo di imprese italiane e multinazionali fondanti del Codice e in rispetto ai punti contenuti dichiara che i tempi medi di pagamento dei propri fornitori previsti contrattualmente anche per l'anno 2023 è di 60-90 giorni e che alle relative scadenze i pagamenti sono puntualmente eseguiti.

Si precisa che la **selezione²⁸ dei fornitori** e dei beni o servizi da acquisire, si basa sulla valutazione di diversi **parametri** quali la qualità, il prezzo del bene o servizio, le garanzie di assistenza nonché la tempestività ed efficienza. Ai fini della scelta dei fornitori viene posta una particolare attenzione alla verifica della loro affidabilità e serietà sotto il profilo del rispetto della normativa vigente e delle specifiche norme che disciplinano l'attività da loro svolta. I processi di certificazione dei fornitori e di acquisto sono disciplinati da apposite **procedure aziendali (LGO)**, che assicurano la puntuale identificazione dei fornitori e la tracciabilità dei canali di approvvigionamento, anche al fine di garantire la qualità e la legittimità dei beni e servizi acquistati.

Inoltre, tutti i processi di acquisto sono improntati alla **ricerca del massimo vantaggio competitivo** per il Gruppo MFE nonché all'**imparzialità** e alla **concessione delle pari opportunità** per ogni fornitore in possesso dei requisiti richiesti.

La predisposizione dei testi contrattuali standard o con specifiche problematiche giuridiche viene assicurata dalla **funzione legale di Gruppo** eventualmente supportata da legali esterni.

Il Gruppo MFE in Italia, al fine di rendere il processo di approvvigionamento più efficiente e standardizzato verso i soggetti terzi, opera attraverso **poli di acquisto specializzati** i cui processi sono descritti nei paragrafi seguenti.

Inoltre, il Gruppo persegue l'obiettivo di gestire con un unico presidio organizzativo l'**attività di certificazione** delle diverse categorie di fornitori, così da rendere più semplice l'individuazione dei fattori che influenzano la selezione e la gestione del portafoglio.

Dato il particolare business delle società del Gruppo, le principali attività di acquisto delle diverse società ricadono su tre macro aree:

- Acquisto di **diritti** (film, serie ed eventi sportivi);
- Acquisti di **contenuti** (intrattenimento, news, fiction) per le diverse piattaforme distributive;
- Acquisti di **beni e servizi a supporto** delle attività di produzione televisive e trasversali.

Per ciascuna di tali aree di seguito sono descritti i relativi processi di approvvigionamento con evidenza dei rispettivi principali Poli di acquisto.

²⁸ Art. 19 del Codice Etico di Gruppo.

Acquisto di Diritti

Il Gruppo MFE, attraverso **RTI S.p.A.**, sulla base dei fabbisogni di programmazione dell'offerta editoriale in chiaro ed a pagamento, acquista contenuti seriali (serie TV), cinematografici (anche tramite la controllata **Medusa**) nonché documentaristici e sportivi.

Tali acquisti vengono negoziati direttamente con i titolari dei contenuti o dei diritti di sfruttamento degli stessi.

Per la **selezione dei fornitori**, in ottemperanza alle linee guida organizzative aziendali, è predisposta e aggiornata l'apposita **vendor list**, sottoposta semestralmente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e annualmente al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione di MFE.

Ai fini della valutazione viene inclusa la **verifica di eventuali procedimenti in corso** quali liquidazione, fallimento e fusioni nonché la trasparenza della catena societaria.

Inoltre ai fini di tale selezione non vengono considerati fornitori che siano residenti in Paesi a fiscalità privilegiata inseriti nella **Black List**.

La selezione dei fornitori di diritti avviene attraverso la copertura capillare del mercato nazionale ed internazionale della distribuzione dei contenuti - anche con la partecipazione ai principali eventi di settore - privilegiando, per gli acquisti più rilevanti, il presidio di **società di esperienza e competenza consolidate**: "major" e "minimajor" nordamericane, studios europei, principali distributori indipendenti italiani e internazionali.

L'attenzione riservata alle **opere di nazionalità italiana** è rivolta sia a quelle di realizzazione recente (cd. current) quanto a quelle di catalogo storico (cd. library); sia attraverso l'acquisto da società del Gruppo di opere cinematografiche realizzate da produttori indipendenti, sia attraverso accordi commerciali con società esterne al Gruppo specificamente vocate alla produzione nazionale.

La **Direzione Acquisti Diritti** intrattiene relazioni commerciali con tutti i principali distributori cinematografici italiani, sia nella modalità di accordi pluriennali di volume che in quella di acquisti puntuali.

Per quanto riguarda gli **accordi pluriennali**, la Direzione acquisti prevede l'acquisto non di singoli contenuti, ma stipula accordi "di volume" che comprendono diverse categorie di prodotto, sulla base della produzione annuale del fornitore. Per tale motivo, la selezione e l'acquisto dei singoli contenuti sono condizionati dai termini contrattuali dello stesso accordo pluriennale che definisce i volumi minimi per tipologia di prodotto e le modalità di selezione dello stesso. Attualmente sono attivi due accordi di volume deal, uno con Warner ed un secondo con Universal.

Per quanto riguarda gli **acquisti ad hoc**, la scelta viene effettuata in base al gradimento del prodotto da parte del mercato, ovvero sulla base dell'interesse suscitato dal contenuto nei paesi che sono stabilmente monitorati, attraverso le informazioni che gli stessi fornitori inviano all'Ufficio Acquisti e valutando direttamente il prodotto attraverso il monitoraggio delle performance di gradimento nelle sale cinematografiche, sui canali a pagamento e sulle reti di streaming.

Una volta stabilito l'interesse per quel determinato prodotto, l'eventuale acquisto avviene solitamente **"all rights"**, in modo tale da garantire che questo sia disponibile su differenti piattaforme (ad es. Infinity, TV a pagamento e TV gratuita). Date le differenti esigenze delle piattaforme, una percentuale del budget viene comunque destinata ad acquisti esclusivi per ciascuna di esse.

Nel 2023 il **volume degli investimenti** è stato pari a **€ 274,1 milioni**, di cui il 62% per i diritti cinema/serie/doc ed il 38% per i diritti sportivi.

Per quanto riguarda il parco fornitori, l'84% dei licenzianti risulta essere italiano o europeo.

Come precedentemente sottolineato, una parte degli investimenti in opere cinematografiche sono effettuati dalla società controllata Medusa Film attraverso acquisti o coproduzioni al fine di fornire alla Società il "prodotto/film" con tutta la relativa catena dello sfruttamento dei diritti, a partire da quello inerente alla sala cinematografica.

Quest'ultimo costituisce il punto di partenza per lo sfruttamento del ciclo di vita del prodotto, nonché elemento base per la creazione del valore dello stesso attraverso gli sfruttamenti successivi che potranno essere gestiti dal Gruppo in "non esclusiva" (ad esempio da prassi di mercato lo sono la TV on demand, Pay Per View) o "in esclusiva" (SVOD, Free).

Anche per tali contenuti cinematografici, viene effettuato un **monitoraggio costante del mercato** per poter individuare i principali trend (a livello internazionale e locale) dei prodotti di interesse e, più in generale, per raccogliere informazioni utili ad orientare l'offerta editoriale.

I diritti cinematografici acquisiti nel 2023 provengono da produttori di nazionalità italiana, in quanto la linea editoriale stabilita dal Gruppo prevede, per Medusa, la focalizzazione sul cinema italiano, possibilmente di genere commedia. Nel 2023 si conferma, dato l'obiettivo strategico aziendale di Medusa, che i fornitori "core" siano prevalentemente nazionali. Questi stessi, in qualità di produttori esecutivi o produttori originari, hanno una catena di fornitori pressoché interamente nazionale. Le riprese cinematografiche, nonché tutti i successivi processi di post produzione, si svolgono infatti in Italia.

La correlazione diretta fra Medusa Film ed il cinema italiano, è garanzia per la selezione, produzione e diffusione del miglior prodotto, dato il costante impegno da parte di Medusa e dei suoi fornitori nella valorizzazione delle eccellenze artistiche e professionali locali. Impegno che, anche per poter fronteggiare la concorrenza dei prodotti stranieri, deve sempre essere assicurato ai massimi standard del settore.

Da ultimo si rileva che la **Linea Guida Organizzativa**, avente oggetto la "**Pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti cinematografici**", prevede che, per l'acquisto di diritti cinematografici da controparti italiane, i contratti di fornitura, devono contenere clausole che prevedano l'obbligo, a carico del fornitore, di ottenere il nulla osta alla programmazione in pubblico. In caso di non adempimento è facoltà di Medusa Film di risolvere il contratto in essere con eventuale richiesta di risarcimento danni ovvero, in alternativa, di applicare ulteriori specifiche clausole (ad esempio la riduzione del corrispettivo).

Nel caso invece di acquisto di diritti cinematografici da controparti estere, i contratti predisposti devono contenere clausole che prevedano il diritto, in favore di Medusa Film, di apportare all'opera cinematografica i tagli necessari all'ottenimento del nulla osta alla programmazione in pubblico, previa approvazione della società fornitrice.

Acquisto di Contenuti

Intrattenimento - L'attività di realizzazione dei programmi d'intrattenimento richiede l'acquisizione di **format**, la stipula di **contratti d'appalto esecutivi** e la contrattualizzazione di **risorse artistiche e collaboratori**.

I fornitori vengono selezionati in base alle linee editoriali televisive e del piano dei fabbisogni di acquisto definito dalla Direzione Generale Palinsesto e Distribuzione in collaborazione con la Direzione Intrattenimento.

La **Direzione Intrattenimento** seleziona i progetti editoriali di interesse e gestisce la trattativa con il fornitore. Al contempo la Direzione Affari Legali esegue verifiche preliminari volte ad accertare l'effettiva titolarità dei diritti ceduti (marchio/titoli) da parte del fornitore selezionato e l'utilizzabilità dei titoli proposti.

La Funzione Certificazione Fornitori della **Direzione Approvvigionamenti** è responsabile di effettuare l'accreditamento e la qualificazione preliminare dei fornitori.

La gestione del processo di appalto di produzioni televisive e di acquisto di format e licenze deve essere svolta nel rispetto di **norme e regolamenti** nazionali, comunitari e/o internazionali vigenti e applicabili, con particolare riferimento a reati astrattamente rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/01.

La Direzione Intrattenimento nell'appalto di produzioni televisive e acquisto di format e licenze opera ispirandosi ai principi di legalità, lealtà e correttezza espressi nel **Codice Etico**, prestando attenzione, in particolare, alle prescrizioni in tema di conflitto di interesse in esso contenute.

Nel caso in cui si debba incominciare una collaborazione con un nuovo fornitore il processo di accreditamento e certificazione è gestito dalla Direzione Approvvigionamenti attraverso la funzione dedicata.

La Direzione Intrattenimento comunica al Polo di Acquisto di competenza gli obiettivi qualitativi e quantitativi del prodotto televisivo da acquisire/realizzare.

A livello contrattualistico:

- è presente una **specificata clausola** sulle garanzie e adesione al Codice Etico e al modello organizzativo;
- è generalmente imposto un **divieto di subappalto**, e nei casi in cui questo venga effettuato è richiesta la certificazione dei subappaltatori.

Sono previsti inoltre i seguenti obblighi in termini di **clausole contrattuali**:

- **rispetto delle disposizioni di Legge** vigenti in materia contributiva e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs 81/2008, nonché una manleva in favore di RTI, in merito a tutti gli adempimenti a tal fine necessari;
- rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di **assunzione di personale avente cittadinanza di Paesi Extra UE**;
- rispetto della normativa in essere a **tutela dell'ambiente**.

A partire dal 2021 è stata inoltre inserita una clausola mirata alla **verifica degli obblighi fiscali** e contributivi del fornitore.

Nella scelta dei fornitori viene sempre effettuata un'analisi dei **modelli di sourcing** che valorizzino le strutture e le competenze interne.

Circa la metà dei fornitori/collaboratori dedicati alla realizzazione del prodotto di intrattenimento è costituita da case di produzione e/o agenzie presenti su tutto il territorio nazionale, in particolare nelle aree di Roma e Milano, che consentono di assicurarsi la prestazione di attori, documentalisti, registi, costumisti, scenografi, direttori della fotografia, coreografi, ballerini, commentatori, conduttori o ospiti. La Direzione Business Affairs Intrattenimento e Musica (per le collaborazioni artistiche non vip) e la Direzione Risorse artistiche (per le collaborazioni artistiche VIP) provvedono alla ricerca e alla stipulazione di contratti con le diverse risorse artistiche impiegate nelle diverse società del Gruppo. Nel corso del 2023 evidenziamo che la Direzione Business Affairs Intrattenimento e Musica ha gestito circa **600** contratti relativi ad appalti, licenze e forniture di servizi. Relativamente alle collaborazioni artistiche in ambito intrattenimento ha finalizzato **16.481** contratti oltre a **868** afferenti il settore musicale.

La Direzione Risorse Artistiche, nel corso del 2023 ha stipulato **6.371** contratti per un totale di **947** collaboratori (tra conduttori, opinionisti, ospiti, inviati anche delle aree News, Sport, Digital e Radio), proseguendo nelle azioni di contenimento costi e di ottimizzazione delle prestazioni.

Di questi circa **35** contratti annuali e/o pluriennali sono relativi a risorse artistiche strategiche (i volti principali legati ai prodotti editoriali di maggiore importanza all'interno della programmazione del palinsesto).

News - L'area relativa all'informazione giornalistica Hard news si basa su **Tg5** e **Tgcom24**, mentre le produzioni di infotainment sono a cura di **Videonews**.

La categoria di fornitori per i **Diritti News** (cessione o acquisizione diritti TV e internet) di materiale - video e foto - di cronaca regionale, notiziari, spettacolo, internazionale sono in maggioranza italiani e per il resto europei o extraeuropei. Si tratta di fornitori di piccola o media entità per la maggior parte dei casi ma anche di fornitori importanti (es. agenzie stampa e video nazionali e internazionali). Per quanto riguarda l'acquisto di **diritti sportivi strategici**, la direzione si avvale dei poli di acquisto in capo a Mediaset (*Direzione acquisizione diritti sport*) che partecipa ai bandi predisposti dai fornitori/organizzatori degli eventi. Gli altri acquisti vengono seguiti dalle medesime strutture e con le medesime logiche proprie della direzione news.

Oltre a tali collaborazioni, l'area News acquista **licenze per materiali tecnici** di diverso genere, così come sono presenti fornitori di **materiali a livello regionale** ed infine una parte degli acquisti è indirizzata verso le agenzie stampa e video.

La scelta dei fornitori, sia per i contenuti che per le collaborazioni, è determinata in base alle esigenze editoriali dei programmi, valutando le caratteristiche professionali e le esperienze dei collaboratori.

Fiction - Il prodotto fiction presente nell'offerta editoriale del Gruppo MFE è realizzato attraverso il ricorso a produzioni di terzi indipendenti; complessivamente, nel corso del 2023, tale attività ha generato circa **80 ore annue di prodotto finito**, destinate essenzialmente alla programmazione di prima serata di Canale 5.

La scelta dei produttori indipendenti si basa fondamentalmente sui progetti selezionati dall'editore. Quest'ultimo fa le sue scelte in base alle potenzialità editoriali del prodotto individuato, ovvero alla congruenza tra il progetto esaminato e la linea editoriale del Gruppo.

Storicamente le produzioni di fiction sono esclusivamente di **provenienza nazionale**.

Inoltre, sempre all'interno dei cambiamenti della catena di fornitura, si sottolinea come il modello contrattuale prevalentemente utilizzato in passato, ovvero il **modello d'appalto**, per effetto della nuova normativa in materia di tax credit alla produzione audiovisiva è stato progressivamente sostituito da **modelli di coproduzione** e preacquisto, rimanendo quindi una categoria residuale.

Digital - Nel corso dell'anno, il numero totale dei fornitori coinvolti per le diverse attività è di circa **192**, principalmente residenti sul territorio italiano, mentre una parte minore proviene dagli Stati Uniti, UK e altri paesi EU.

La scelta dei fornitori, data la velocità dei cambiamenti che interessano in modo particolare il settore digitale, ricade sempre su quelle aziende partner che dimostrano una spiccata predisposizione all'innovazione tecnologica e di prodotto.

Radio - L'attività core del polo radiofonico del Gruppo MFE consiste nella produzione ed emissione di contenuti di intrattenimento e flussi musicali rivolti ai radioascoltatori nazionali.

Per lo svolgimento del proprio business si avvale principalmente del servizio prestato da **speaker, conduttori e autori** impiegati nella creazione e conduzione dei programmi in palinsesto sulle emittenti 105, Virgin Radio, R101, RMC e Radio Subasio.

Tra questi ci sono 160 **liberi professionisti italiani**, la maggior parte dei quali noti nel panorama radio televisivo.

La maggior parte dei collaboratori è di nazionalità italiana, ma marginalmente vengono anche contrattualizzate risorse straniere.

Il contenuto principale delle attività radiofoniche è la musica, italiana e straniera, che viene indirettamente acquisita dalle **Case discografiche** e remunerata mediante il pagamento dei relativi diritti di sfruttamento alle **società di "collecting"** appositamente delegate a tale scopo (Siae, SCF, etc.).

Il palinsesto prodotto e distribuito dagli editori viene "commercializzato" dalla **concessionaria pubblicitaria** Digitalia 80 Spa, incaricata, in virtù di specifici accordi di concessione pubblicitaria, in ambito nazionale, attraverso la cessione degli spazi (spot, citazioni, ecc.) ad investitori terzi.

La selezione vera e propria dei fornitori avviene, in primis, attraverso il **monitoraggio costante del mercato** ed all'attenta **valutazione dei fabbisogni aziendali** e la loro affidabilità è certificata da un continuo **processo di accreditamento**²⁹.

In base alle necessità emerse si valutano le offerte, si selezionano i fornitori e si contrattualizzano i servizi.

In ambito artistico (prevalentemente per speaker, conduttori ed ospiti), dove ogni emittente vede impiegate risorse differenti a seconda della specificità del business radiofonico, del target di ascolto e riscontro di pubblico, i fattori principali per la selezione sono le caratteristiche individuali di ciascun artista. Più in generale l'orientamento seguito è quello di effettuare le scelte, oltre che utilizzando i criteri legati alle dinamiche degli scenari competitivi in cui si muovono gli editori, anche attraverso parametri di adeguatezza e coerenza di retribuzione/contribuzione con i prezzi di mercato di quella particolare categoria professionale.

Alle **attività editoriali-creative** si affiancano le **attività di natura tecnica** (Bassa Frequenza e regia, svolte da personale dipendente) e di **distribuzione del segnale nazionale** (Alta Frequenza) mediante postazioni (apparati e tralicci) e ponti radio diffusi nella totalità delle regioni italiane. La manutenzione delle postazioni (1838 tra Radio Studio 105 spa, Virgin Radio Italy Spa, RMC Italia Spa, Monradio Srl, Radio Subasio Srl e Radio Aut Srl) e degli impianti trasmissivi è affidata a manutentori professionisti esterni (fornitori locali), per un totale di n. 86 ditte di manutenzione. A questi fornitori di servizi manutentivi si affiancano i locatori che affittano le postazioni: complessivamente 265.

Acquisti di Beni e Servizi - Il Gruppo in Italia opera esclusivamente con fornitori terzi accreditati e censiti nella **Vendor list**, verificandone preliminarmente le informazioni di carattere anagrafico (ragione sociale, paese di residenza, indirizzo sede, ecc.), la totale trasparenza societaria (individuazione del final beneficial owner), il livello di concentrazione dei ricavi (monitorando il superamento della soglia del 50% verso un unico cliente) e l'assenza di pregiudizievoli sia sulla società sia sugli esponenti ad essa correlata.

Anche per l'anno 2023 - pur con le criticità e le difficoltà correlate alle ripercussioni economiche internazionali dovute alle guerre - è proseguito lo sforzo per efficientare il **processo di accreditamento dei fornitori**, che prevede maggiori e più approfondite verifiche sui fornitori attivi, quali, ad esempio, la somministrazione del questionario per la verifica del livello di sicurezza offerto dal fornitore nella gestione dei dati scambiati con il Gruppo (Cyber security, in collaborazione con Direzione Tecnologie)

Inoltre, si è consolidato l'utilizzo del **sistema di monitoraggio dei rischi associati ai fornitori** (Third Party Risk Management – TPRM) il quale, attraverso l'analisi di diversi *Key Performance Indicator – KPI*, raggruppati in modo omogeneo in diverse aree di rischio, consente a Certificazione e Rischio Fornitori, in collaborazione con i Category Manage, di mantenere costante nel tempo l'attenzione sui diversi rischi accessi a carico dei fornitori e di intraprendere le opportune azioni per la mitigazione del rischio stesso.

²⁹ I fornitori vengono scelti tutti nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, quali il D.Lgs. 231 e 81/08 e dei principi etici di Gruppo.

Il processo di **gestione strutturata dei subappalti** tracciati e gestiti nella piattaforma Synertrade si è ulteriormente consolidato ottimizzando la gestione documentale.

È continuata inoltre l'attività di **razionalizzazione della catena di fornitura** sulla base di criticità legate al livello di spesa, di complessità normativa del settore merceologico oggetto del rapporto commerciale (ad es. fornitori che prevedono adempimenti di legge aggiuntivi), del tipo di contratto (ad es. appalto) e in funzione dell'impiego di personale (dipendenti o collaboratori diretti del fornitore o personale di terzi cui viene subappaltata la prestazione).

A fronte dei positivi risultati ottenuti con il **progetto ESG** pilota (definizione del questionario di valutazione, progettazione del processo di somministrazione e valutazione dei risultati), attivato nella seconda metà del 2022, con le stesse premesse nel 2023 è stato ampliato il panel di fornitori soggetti valutazione ESG, coinvolgendo un centinaio di fornitori attivi, scelti tra quelli più rilevanti dal punto di vista business e con le categorie merceologiche più a rischio.

L'analisi dei risultati ottenuti ha consentito di varare un ancora più ampio programma di valutazione e coinvolgimento dei fornitori, da porre in atto nel 2024, sia per i fornitori italiani che spagnoli di MFE.

L'obiettivo generale consiste nel **rendere consapevoli** i fornitori di MFE circa l'importanza che i temi ambientali, sociali e di governance rivestono per il Gruppo e, di conseguenza, per l'intera catena di fornitura (scope 3), per tendere nel tempo verso un ecosistema omogeneo, attraverso azioni comuni di miglioramento.

Si è consolidato l'utilizzo del **Vendor Rating** utilizzato anche per la scelta dei soggetti da invitare a gare e per i rinnovi di contratti di importo significativo.

In particolare per i contratti avente come oggetto prestazioni d'opera (appalti), oltre alla documentazione contrattualmente prevista, a richiesta ove necessario, MFE ha facoltà di richiedere al fornitore un'autocertificazione a firma del legale rappresentante, nella quale viene dichiarato che il personale impiegato nel rendere i servizi è regolarmente assunto, remunerato ed assicurato nonché esplicitato il rispetto ed il corretto adempimento ad ogni obbligo di legge in tema di tutela del lavoratore.

La gestione di tali processi persegue infine l'obiettivo di attuare un graduale **turnover dei fornitori** al fine di diversificare la spesa totale su più soggetti, riducendone la concentrazione e diversificandone i rischi.

MFE ha inoltre stabilito che tutti i fornitori, per potersi qualificare nel portale a loro dedicato, devono concludere tutte le fasi di registrazione che contemplano anche, l'accettazione dei termini e delle condizioni di utilizzo della piattaforma, le norme sulla privacy, del Codice Etico di Gruppo e il Modello organizzativo.

Il **Gruppo MFE in Spagna**, nella gestione della propria catena di fornitura, promuove **pratiche responsabili** all'interno della propria area di influenza trasmettendo **standard ambientali, sociali ed etici** alla propria catena di approvvigionamento. Dal 2010, i contratti con i fornitori del Gruppo MFE in Spagna contengono una clausola che sancisce il loro **impegno a rispettare principi base di sostenibilità**, ovvero: rispettare i diritti dei lavoratori e l'appartenenza sindacale, astenersi dall'utilizzare lavoro minorile, rifiutare ogni tipo di lavoro forzato, vietare qualsiasi tipo di discriminazione, rispettare la legislazione sulla prevenzione dei rischi sul lavoro, assicurare la sicurezza dei dipendenti durante l'orario di lavoro e vietare qualsiasi condotta che implichi corruzione, ricatto od estorsione.

I contraenti dichiarano inoltre che rispettano le normative ambientali e promuovono l'uso efficiente di risorse limitate come l'energia, l'acqua e le materie prime nel corso delle loro attività. In tal modo, i fornitori dichiarano il loro impegno per una gestione etica e responsabile.

Relativamente alle tipologie di fornitori ed alle principali voci di spesa inerenti il Gruppo MFE in Spagna, evidenziamo una maggiore concentrazione relativa agli **acquisti di diritti e contenuti televisivi** per il 26.6%, seguiti dai **servizi tecnologici, professionali e produttivi** che insieme rappresentano circa il 24.3%.

I servizi tecnologici contratti sono legati all'acquisto di materiali tecnici (essenzialmente hardware, software, telecamere, mixer, matrici, apparecchiature audio e video).

I servizi professionali consistono principalmente in manutenzione e sviluppo di applicazioni informatiche e servizi di consulenza e audit.

I servizi di produzione si riferiscono principalmente ai servizi relativi alla scenografia, all'illuminazione ed ai sottotitoli.

I contratti con i fornitori nazionali rappresentano la grande maggioranza del volume degli acquisti di beni e servizi, laddove i fornitori internazionali rispondono principalmente alla contrattazione di servizi tecnologici.

L'impatto sociale del Gruppo

Iniziative di Alta Formazione

Il Gruppo MFE ha continuato anche nel 2023 a proporre le proprie iniziative di formazione rivolte a persone all'esterno dell'Azienda, al fine di sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

Si è consolidata la collaborazione tra l'**Università IULM** e Mediaset per l'organizzazione e la gestione del **Master in Giornalismo**.

Oltre agli **stage** effettuati nell'ambito del Master in Giornalismo IULM, l'azienda collabora con diverse **scuole di giornalismo** su tutto il territorio: Università Cattolica, Università Statale di Milano IFG, Università di Torino master Giorgio Bocca, Università di Bologna master in giornalismo, Università di Bari master in giornalismo, Lumsa, Luiss, Napoli Suor Orsola Benincasa) e nel 2023 ha offerto la possibilità di effettuare stage a 27 studenti.

Il Gruppo MFE mette a disposizione la propria esperienza e professionalità, anche attraverso il **Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management**, istituito nel 1988 da **Publitalia'80**.

Inoltre il Gruppo MFE, ormai da alcuni anni, **collabora con le principali università italiane** offrendo agli studenti delle principali facoltà opportunità di **stage curricolari** a integrazione e completamento del loro percorso di studi. Durante l'esperienza di stage i giovani laureandi hanno l'occasione di confrontarsi con il mondo del lavoro sperimentando relazioni professionali, interfacciandosi con le dinamiche organizzative dell'impresa e impiegando le conoscenze acquisite nel percorso di studi, in modo da sviluppare competenze ed esperienze che facilitino il loro ingresso sul mercato del lavoro.

Nel 2023 è proseguito il progetto congiunto fra Direzione Operazioni e Direzione Risorse Umane avviato nel 2022, volto ad offrire un percorso formativo professionalizzante a giovani diplomati nel settore della produzione televisiva. Il progetto **"Scuola dei Mestieri"** è stato pensato come uno strumento per permettere la trasmissione di know-how professionale verso le future generazioni attraverso la valorizzazione di figure più senior coinvolte come "maestri di mestiere", in un momento che si caratterizza per un forte turn over anagrafico all'interno dell'Azienda, e in particolare delle aree tecniche e produttive.

Iniziative rivolte alla Comunità

Il Gruppo MFE riceve quotidianamente, presso le proprie testate giornalistiche, da Enti no-profit e associazioni di beneficenza, informazioni su attività, eventi ed iniziative di carattere filantropico e legate al mondo della beneficenza, per tutelare e supportare minoranze etniche, gruppi di volontariato, istituti di ricerca medica.

Oltre a questo, nell'ottica della volontà del Gruppo di mettere al servizio della comunità la propria forza comunicativa e le competenze dei propri collaboratori, nel settembre 2019 è stata creata l'iniziativa **"Mediaset**

ha a cuore il futuro": attraverso campagne di comunicazione, declinate secondo una logica integrata multimediale su tv e radio e di copertura digital e social, viene data visibilità a temi di rilevanza nazionale.

Nell'ambito delle iniziative sociali rivolte alla comunità, è necessario citare il programma satirico **Striscia la Notizia**, che segue sempre con attenzione il tema della sostenibilità.

Il programma assume una funzione di promozione delle iniziative di salvaguardia ambientale, tramite i servizi della rubrica **Ambiente Giovani** (in cui giovanissimi 'consulenti scientifici' si occupano di attività o associazioni dedite alla tutela dell'ambiente) e della produzione alimentare, artigianale e biologica, nelle rubriche **"Paesi, paesaggi..."** di Davide Rampello e **Speranza Verde** di Luca Sardella. La trasmissione svolge da sempre un'azione di denuncia, come, ad esempio, nelle inchieste di Stefania Petyx sulle discariche a cielo aperto o sugli incendi dolosi in Sicilia; e ancora, nell'appuntamento settimanale con il tour antispreco di Luca Galtieri, in cui l'inviato coinvolge studenti e docenti degli istituti alberghieri di tutta l'Italia nella preparazione di piatti realizzati con gli scarti alimentari.

Infine, è estremamente rilevante il consolidato sodalizio tra **Striscia la Notizia** e il **F.A.I.** (Fondo Ambiente Italiano) nella tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico e naturale italiano.

Anche la **radio** ha un ruolo importante nelle iniziative sociali rivolte alla Comunità.

Nel 2023 Radio 105 ha sostenuto, insieme al Regionale di Trenitalia, le attività di Plastic Free Onlus. 184 cleanup, da Nord a Sud, promossi on air, on line a bordo dei regionali di Trenitalia, con la campagna di sensibilizzazione "105 Save the Sea". Per cinque domeniche di luglio cinque speaker di Radio 105 hanno partecipato in prima persona ai cleanup, raccontando attraverso i canali social, radio e tv la loro esperienza insieme alla passione e alla determinazione dei volontari plastic free. Durante tutto il mese di luglio hanno partecipato 4520 persone rimuovendo dall'ambiente 35.277 Kg di plastica e rifiuti. Un impegno importante a promozione dell'inclusività degli insediamenti umani, della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi presenti sul territorio.

R101 invece nel 2023 è stata Radio Partner della "Pigiama Run", la corsa della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori che mette tutti in pigiama per mostrare solidarietà a chi il pigiama è costretto ad indossarlo tutti i giorni a causa di lunghe degenze ospedaliere, ossia i piccoli pazienti oncologici.

Per quanto riguarda il **web**, all'interno del sito **Mediaset Infinity**, è stata sviluppata una pagina appositamente dedicata a questi progetti. Oltre a raccogliere in ordine cronologico tutti i materiali prodotti per le campagne, lo spazio dedicato è destinato alla pubblicazione di approfondimenti e contributi inediti realizzati ad hoc per ogni tema oggetto di attenzione: un vero e proprio archivio sempre aggiornato e costantemente consultabile, per mantenere sempre viva l'attualità dei problemi affrontati.

Per quanto riguarda la sponsorizzazione di **raccolte fondi per enti pubblici e privati** (riconosciuti dallo Stato) sottolineiamo come il tutto venga certificato da associazioni governative (Protezione Civile per l'Italia e AGIRE per il mondo). Molte di queste attività si concretizzano anche attraverso il supporto di **Mediafriends**, onlus fondata nel 2003 come espressione concreta del concetto di responsabilità sociale di Impresa.

È in tale scenario che il Gruppo, attraverso le proprie testate giornalistiche, scende in campo al fianco di **Mediafriends** e della **Fabbrica del Sorriso**, come ad esempio nei contenitori in daytime sulle reti generaliste o su **TGCom24**. In particolare viene data visibilità ai progetti a cui si dedica la Fabbrica del Sorriso, non solo in fase di presentazione e raccolta fondi, ma anche durante l'implementazione del progetto e del bilancio di fine iniziativa.

Il "**Tg dei Ragazzi**", in collaborazione con "**la Città dei Bambini e dei Ragazzi**" di Genova, è un'altra iniziativa di partnership del **TGCom24**, con finalità educational a cui è stata data visibilità.

Publitalia'80 contribuisce alle attività sociali del Gruppo MFE, attraverso Mediafriends, mettendo a disposizione spazi pubblicitari che vengono utilizzati per promuovere prevalentemente raccolte fondi volte a sostenere le

iniziative solidali individuate. Oltre a questo, Publitalia'80 riserva alcuni spazi pubblicitari per dare voce ad iniziative che supportano la ricerca scientifica, la formazione e le attività culturali.

Nel corso dell'anno sono stati trasmessi circa **5.642 spot** relativamente alle Campagne Sociali .

Publitalia '80 è, insieme ai maggiori attori della comunicazione in Italia, socio fondatore della **Fondazione Pubblicità Progresso**, che ha lo scopo di contribuire alla soluzione di problemi civili, educativi e morali della comunità, ponendo la comunicazione al servizio della società.

I soci promotori oltre a corrispondere una quota associativa mettono a disposizione la propria opera gratuitamente per la realizzazione delle attività della Fondazione.

Per quanto riguarda le Radio del Gruppo si segnala la messa in onda di spot a sfondo sociale in onda sulle emittenti radiofoniche che vengono concessi a titolo gratuito. Tale attività rientra nel contratto di subconcessione pubblicitaria esistente tra Radiomediasset, Monradio e Subasio e la concessionaria Mediamond.

Attività di sostegno all'imprenditoria giovanile - Anche per l'anno 2023 **AD4Ventures**, il **venture capital di MFE**, conferma il suo impegno a favore dell'imprenditoria giovanile italiana e, più in generale, nella scelta di società a forte focus sostenibilità.

L'investment model prevede l'ingresso tramite quote in startup digital in area consumer e retail, di medie dimensioni e ad alto potenziale di crescita, tramite campagne di comunicazione pubblicitaria in Italia ed in Spagna su tutti i mezzi del Gruppo, TV, radio e digital properties.

Il portafoglio di investimenti si estende anche oltre i confini nazionali purchè le società abbiano operations nel territorio nazionale.







Con la crescita reputazionale costruita durante gli anni, AD4Ventures è diventata un punto di riferimento importante per tutte quelle realtà imprenditoriali giovanili non ancora in grado di sviluppare campagne marketing dal forte impegno economico. Non solo, la collaborazione con soggetti istituzionali quali Fondo Italiano d'Investimento e CDP, pienamente avviata a partire dal 2022, costituisce ad oggi una forte legittimazione della sua attività all'interno dell'ecosistema imprenditoriale italiano.

Ad4Ventures con il suo modello di business (pubblicità in cambio di quote di minoranza) anno dopo anno, è diventata un punto di riferimento obbligato per tutte quelle realtà imprenditoriali giovanili per le quali l'accesso ai grandi mezzi di comunicazione (TV ma anche radio) risulta difficile o fuori portata. Un modo concreto di utilizzare la grande forza comunicativa della galassia Mediaset per fare da amplificatore a realtà giovani, indipendenti e dal grande potenziale.

PORTAFOGLIO INVESTIMENTI AD4VENTURES AL 31 DICEMBRE 2023

									
Piattaforma leader per i pagamenti mobile	Consegna fiori online	Griglie a gas e accessori per grill	Carne sostenibile da allevamenti estensivi	Servizio online di psicoterapia	Raccontastorie interattivo per bambini	Noleggio di tecnologie	E-platform per la presentazione della dichiarazione dei redditi	Flash sale di arredamento	Servizio di assistenza domiciliare di cura
									
Società leader dell'industria ortodontica	Prenotazione hotel a ore nel mondo	Piattaforma digitale leader del HVAC	Esperienze di viaggio personalizzate	E-commerce con servizi su misura	Noleggio motocicli	Social App			

Exit

							
E-shop di articoli sportivi	Flash sale di arredamento (solo Italia)	Marketplace di prodotti di lusso di seconda mano	Online games	Comparatore di assicurazioni sulla salute	E-platform per l'ordinazione di cibo	Farmacia online	Consegna di cibo a domicilio

L'impegno di MFE in Spagna nel sociale, è riassumibile nelle iniziative del progetto di **12 Meses** che nel corso del 2023 ha visto principalmente attività indirizzate a quelle componenti della popolazione piu' fragili (vd . i bambini), all'eguaglianza in ogni settore della società nonché alla difesa dell'ambiente.

Evidenziamo inoltre iniziative in tema di promozione dell'economia circolare e di diritti delle donne oltre ad aiuti alla popolazione Ucraina rifugiata ed al supporto delle attività della Federazione delle Banche Spagnole per gli alimenti.

Quest'attività di prevenzione ed informazione è stata resa possibile anche grazie al continuo interscambio di idee ed opinioni con varie associazioni ed enti no-profit.

Evidenziamo inoltre, nel corso del 2020, era stato creato il brand **"Valor Mediaset"** che ha come obiettivo di coinvolgere gli investitori pubblicitari piu' importanti in campagne di "Corporate Social Responsibility". Tale iniziative sono continuate anche nel 2023.

Da ultimo, nel corso del 2023 Mediaset España ha garantito **spazi pubblicitari gratuiti per le ONG** per un valore stimabile di **5,6 milioni di euro**.

L'IMPEGNO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

L'impegno del Gruppo verso l'ambiente è richiamato anche all'interno del **Codice Etico**³⁰, con uno specifico riferimento ai comportamenti ed alle disposizioni in materia di tutela ambientale, che evidenziano la centralità della tutela ambientale quale fattore chiave dell'attività d'impresa.

Il Gruppo MFE si ispira ai principi di rispetto e salvaguardia dell'ambiente e del territorio anche in relazione alla loro incidenza sulla salute dell'uomo e delle altre specie viventi. Per raggiungere questo obiettivo, l'attività d'impresa di MFE, in qualsiasi settore sia espletata, risulta **conforme ai più elevati standard di compatibilità e sicurezza ambientale**.

A prova di tale impegno, il Gruppo si è dotato di una specifica Linea Guida Organizzativa aziendale (**L.G.O. "Adempimenti per la tutela dell'ambiente"**) che descrive, ad esempio, le attività dedicate alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti prodotti, i quali – ove possibile – vengono trattati in base ai principi di differenziazione e riciclo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi operative.

Tassonomia UE

Contesto Normativo

Il **Regolamento 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020**³¹ ha introdotto il sistema di classificazione e rendicontazione della Tassonomia Europea per indirizzare gli investimenti **verso attività definite ecosostenibili** in un linguaggio comune ai principali attori del mercato, agevolando così la transizione verso un'economia **Net 0 Emissions**, più resiliente agli effetti del cambiamento climatico e attenta all'utilizzo delle risorse.

Ai fini di tale normativa è definita come "ecosostenibile" un'attività che contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei **6 obiettivi ambientali** senza produrre un danno significativo a nessuno degli altri. Tali obiettivi si sostanziano in:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici
2. Adattamento ai cambiamenti climatici
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
4. Transizione verso un'economia circolare
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Nello specifico, ai fini di tale Regolamento, un'attività economica per qualificarsi come eco-sostenibile ed essere considerata **Taxonomy-aligned**, deve soddisfare in modo congiunto una serie di **condizioni**:

- contribuire sostanzialmente ad uno o più dei sei obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento;
- risultare conforme ai criteri di vaglio tecnici fissati dalla Commissione e previsti per ogni obiettivo ambientale;

30 Nel nuovo Codice Etico, adottato dal Gruppo, e dalle sue controllate nel corso del 2019, è stata confermata la presenza di una previsione ad hoc: Art. 26 (Tutela dell'ambiente) "1. Il Gruppo MFE considera la tutela dell'ambiente come un fattore chiave dell'attività d'impresa e si ispira ai principi di rispetto e salvaguardia dell'ambiente e del territorio, considerati di massima rilevanza sia per il loro valore intrinseco sia in relazione alla loro incidenza sulla salute dell'uomo e delle altre specie viventi. A tal fine il Gruppo MFE si impegna al rispetto della normativa vigente e si adopera affinché la propria attività d'impresa, in qualsiasi settore sia espletata, risulti conforme ai più elevati standard di compatibilità e sicurezza ambientale.

Particolare attenzione viene dedicata alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività aziendali, che – ove possibile – vengono trattati in base ai principi di differenziazione e riciclo, nell'ottica di ridurre al minimo l'impatto ambientale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi operative."

31 Parlamento Europeo e Consiglio, REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.

- non arrecare danni significativi agli altri obiettivi ambientali (principio “Do Not Significantly Harm”);
- essere svolta nel rispetto delle **garanzie minime di salvaguardia** (in linea con le linee guida OCSE e ai principi guida delle Nazioni Unite/ILO su attività economiche e diritti umani).

Ai sensi dei requisiti normativi declinati nell’Atto Delegato relativo all’articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, il Gruppo MFE è tenuto a includere nella propria “Non-financial Disclosure” informazioni su come e in quale misura le proprie attività sono definibili eco-sostenibili ai sensi della Tassonomia UE.

Per questo terzo anno di applicazione il Gruppo MFE ha predisposto un’informativa che include la quota delle **attività economiche ammissibili (o «Taxonomy-Eligible»)** e non ammissibili alla tassonomia, relativamente al proprio fatturato, alle spese in conto capitale e alle spese operative. Il Gruppo MFE ha successivamente analizzato i criteri riportati nel regolamento e negli allegati tecnici per tutte le attività ammissibili individuate (o «Taxonomy-Alignment»). Gli indicatori riportati sono stati calcolati sulla base delle indicazioni contenute nell’Allegato 1 al Regolamento (UE) 2021/2178, si basano sui dati attualmente disponibili e sull’attuale interpretazione della normativa per i primi due dei sei obiettivi ambientali e potranno pertanto essere soggetti a future modifiche.

L’approccio del Gruppo MFE

In linea con quanto richiesto dalla normativa, per determinare l’ammissibilità delle attività economiche sono state analizzate sia la “classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee” (NACE) che le descrizioni delle attività riportate all’interno degli Annex I e Annex II dell’Atto Delegato del Clima 2021/4987, indipendentemente dal fatto che vengano soddisfatti uno o tutti i criteri di vaglio tecnico.

Il Gruppo ha predisposto un’ulteriore analisi, in seguito alla pubblicazione il **27 Giugno 2023**, da parte della Commissione Europea, di ulteriori allegati che fissano i criteri di vaglio tecnici al fine di individuare e determinare le attività eco-sostenibili sugli obiettivi che riferiscono a:

- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
- Transizione verso un’economia circolare
- Prevenzione e riduzione dell’inquinamento
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

La tipologia delle attività del Gruppo è stata confrontata con l’elenco delle nuove attività eco sostenibili definite dalla Commissione Europea. Da questa analisi interna non sono risultate attività eleggibili rispetto a tali obiettivi. Sono invece risultate **ammissibili** per l’obiettivo di **adattamento al cambiamento climatico** solamente le attività di broadcasting (TV e Radio) e di produzione e distribuzione cinematografica. Le attività di adattamento possono essere rendicontate come “eleggibili” solo nell’ambito di Capex e Opex e devono superare i criteri di contributo sostanziale all’adattamento ai cambiamenti climatici per essere eleggibili. Le attività economiche “Taxonomy-eligible” identificate sono:

- **8.3** - Attività di programmazione e trasmissione
- **13.3** - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore

La principale attività generatrice di ricavi del Gruppo, la vendita di spazi pubblicitari, non è tra quelle identificate nella tassonomia come Taxonomy-eligible.

Su questa base, sono state predisposte anche per il 2023 le opportune analisi per rilevare le informazioni finanziarie richieste dalla Tassonomia e produrre i KPI economici dei ricavi, delle spese in conto capitale e di quelle operative.

Anche nel 2023, infine come richiesto dal Regolamento UE, MFE ha inoltre effettuato la valutazione dell'allineamento delle attività sopra menzionate, attraverso analisi specifiche finalizzate a verificare: i) criteri tecnici di contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici; ii) l'insussistenza di fattori in grado di causare danni significativi al resto degli obiettivi ambientali (DNSH) e iii) il rispetto delle salvaguardie minime previste ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Delegato 2020/852.

CRITERI DI CONTRIBUTO SOSTANZIALE

Nell'ambito dell'analisi dei criteri tecnici di contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici, sono stati analizzati per la prima volta i rischi fisici del clima allineati con le specifiche descritte nell'Appendice A della Tassonomia. Tali analisi sono state condotte con l'obiettivo di verificare il grado di resilienza in ottica di continuità di funzionamento delle strutture operative delle attività eleggibili del Gruppo sia in Italia che in Spagna, le principali aree geografiche in cui il Gruppo opera, in relazione ad alcune categorie di rischi rilevanti identificati tra quelli previsti dall'appendice del Regolamento che possono nei prossimi anni compromettere significativamente l'agibilità di strutture fisiche e tecnologiche e compromettere la business continuity delle attività del Gruppo. Tali analisi sono state condotte attraverso uno *risk and vulnerability climate change assessment*, al fine di identificare i possibili rischi fisici applicabili all'organizzazione e la relativa esposizione. Attraverso l'utilizzo di specifici tool sono stati declinati scenari di cambiamento climatico previsionali tra 10 e 30 anni. L'analisi ha identificato, nei casi più pessimistici in presenza di ulteriori rialzi delle temperature medie, un elevato rischio di fenomeni idrogeologici in prossimità delle aree dove sono ubicati i siti operativi del Gruppo, ed ha analizzato come il Gruppo già disponga di adeguate soluzioni fisiche.

GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

L'analisi del rispetto delle salvaguardie minime, è stata condotta con l'obiettivo di verificare alla data di riferimento della presente rendicontazione, l'assenza di casi di violazione/controversie, l'esistenza e l'effettiva applicazione di modelli di governance e procedure in linea con quelli richiesti dalle best practice e i framework internazionali di riferimento, in materia di: i) tutela e rispetto dei diritti umani, ii) prevenzione dei reati di corruzione, governance e compliance fiscale, iii) rispetto delle norme di concorrenza leale.

Le analisi condotte non hanno identificato alcun caso di violazione o di controversie significative rispetto agli ambiti oggetto di analisi. Inoltre, le attività hanno in generale attestato un adeguato livello di presidio del Gruppo (governance e linee guida) che opera in contesti normativi e giuslavoristici caratterizzati da un elevato livello di regolamentazione.

In particolare:

Diritti Umani: il Gruppo MFE opera da sempre con un fermo impegno per la tutela dei Diritti Umani, con azioni e presidi organizzativi che garantiscono all'interno della propria organizzazione, nei confronti di dipendenti e collaboratori, il pieno rispetto e la tutela dei diritti fondamentali degli individui in conformità con i valori e i principi come espresso nel proprio Codice Etico. Nel corso del 2023 Il Gruppo ha avviato un processo di analisi del posizionamento ESG di alcune categorie rappresentative del proprio portafoglio fornitori, con l'obiettivo di attuare un processo di graduale adozione dei criteri ESG a integrazione dei propri modelli di valutazione e selezione dei fornitori, valutando anche l'adozione di idonee e funzionali procedure di **due diligence** in materia di diritti umani, al fine di identificare, valutare e gestire i potenziali impatti negativi causati dal normale sviluppo della sua attività

lungo l'intera catena del valore. In funzione dell'avanzamento di tali attività nel corso del prossimo anno, e con in previsione dell'ampliamento del perimetro di stakeholder coinvolti, il Gruppo valuterà la finalizzazione di una Policy strutturata in linea con le best practices e gli standard internazionali di riferimento nel quale verrà formalizzato l'impegno del Gruppo al rispetto dei diritti umani.

Corruzione: l'azienda dispone di politiche e procedure rigorose per la prevenzione dei reati di corruzione con particolare riferimento in Italia ai Modelli Organizzativi ex D. Lgs. 231/01

Fiscalità: MFE gestisce gli aspetti legati alla governance e alla compliance fiscale come elementi fondamentali per lo sviluppo del proprio business con un approccio di supervisione continua.

Concorrenza leale: il Gruppo MFE opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e dei principi etici comunemente riconosciuti come descritto negli articoli 2, 20 e 23 del proprio Codice Etico. Dal 2019, ha inoltre avviato un processo finalizzato all'adozione di uno specifico **Programma di Compliance Antitrust** - inteso come complesso di regole aventi una funzione prevalentemente preventiva di condotte potenzialmente rilevanti in termini di illeciti antitrust. Tale attività a seguito dell'emanazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) delle *"Linee Guida in materia di compliance antitrust"*, ha portato alla predisposizione nel 2022 di uno specifico *Programma di Compliance Antitrust* adottato da MFE all'inizio del 2023.

Nel corso del 2023, il Gruppo coerentemente alle linee di indirizzo assunte in materia di sviluppo di contenuti editoriali sostenibili sta definendo un modello condiviso di correlazione dei contenuti autoprodotti e presenti nella propria offerta multimediale rispetto ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile presenti nell'**Agenda 2030** dell'ONU.

Tale analisi è stata declinata anche per rispondere alla richiesta normativa della tassonomia europea al fine di identificare i propri prodotti e contenuti editoriali in grado di incrementare il livello di resilienza o di contribuire agli sforzi di adattamento della collettività. Ad oggi gli indicatori, determinati unicamente dai contenuti editoriali «prevalentemente» focalizzati sui temi ambientali e legati al «climate change» non sarebbero comunque pienamente rappresentativi della complessa attività di promozione e diffusione di tali contenuti che il Gruppo, nel proprio ruolo di editore responsabile e pluralista, propone soprattutto all'interno di altre fasce dell'offerta (principalmente news e infotainment) che per loro natura possono essere difficilmente isolabili e misurabili.

Il Gruppo proseguirà in questo percorso al fine di definire misure e indicatori rappresentativi del proprio contributo sociale ed ambientale erogato sulla base delle quote della propria programmazione.

Nonostante ciò, considerato che una policy sui diritti umani (in fase di definizione) non è stata ancora finalizzata alla data di riferimento di questo report, il Gruppo non può confermare (come già dichiarato nel Report 2022) il rispetto delle salvaguardie minime all'interno del proprio perimetro.

Indicatori di Performance

Metodologia di calcolo dei KPI

In linea con le richieste del Regolamento Tassonomia, il Gruppo MFE ha effettuato l'analisi del fatturato, degli investimenti e delle spese operative riferite all'esercizio 2023, per il calcolo dei KPI richiesti e degli ulteriori riferimenti normativi applicabili³², così come descritto di seguito. Eventuali casi di doppi conteggi nel calcolo dei KPI (Turnover, CapEx e OpEx) sono stati evitati avendo utilizzato i dati e le informazioni incluse nel Annual Report al 31.12.2023.

³² L'analisi e la metodologia di calcolo dei KPI sono state svolte con particolare riferimento all'interpretazione delle informazioni definite dall'Allegato I del "Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 della Commissione europea del 6 luglio 2021 che integra l'art 8 del Regolamento (UE) 2020/852) e del documento "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets" pubblicato il 2 febbraio 2022.

Turnover³³ KPI

Per il calcolo dell'indicatore sul fatturato, al denominatore è stato considerato il fatturato netto consolidato in conformità allo IAS 1.82(a). Per quanto riguarda il numeratore, sulla base delle considerazioni sopra citate e sulla base dell'interpretazione del Regolamento Tassonomia, sono stati considerati come ammissibili i fatturati delle sole società con attività di broadcasting (TV e Radio) e di produzione e distribuzione cinematografica, attività economiche considerate ammissibili.

CapEx³⁴ KPI

Per il calcolo del KPI del Capital Expenditure (CapEx), al denominatore, in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, sono stati considerati gli investimenti in diritti televisivi e cinematografici, la variazione degli anticipi sui diritti, gli incrementi sugli stessi diritti e le immobilizzazioni materiali ed immateriali così come dettagliato all'interno della relazione della gestione.

Il denominatore include, i movimenti afferenti a tutte le legal entity consolidate integralmente e incluse nel perimetro di consolidamento del Gruppo MFE, in particolare, le eventuali acquisizioni di immobilizzazioni materiali (IAS 16), immobilizzazioni immateriali (IAS 38), e attività per diritti d'uso (IFRS 16).

Per quanto riguarda il numeratore, sono stati considerati ammissibili solamente i movimenti descritti in precedente afferenti alle legal entity eligible. Non sono stati considerati pertanto come non ammissibili la restante parte di incrementi in immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso considerati nel denominatore.

OpEx³⁵ KPI

Per il calcolo del KPI del Operating Expenditure (OpEx), al denominatore, in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, è stata considerata la totalità dei costi diretti non capitalizzati legati a misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine e canoni di locazione variabili, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Non sono state inclusi tutti i costi operativi che non afferiscono alle categorie sopra menzionate.

Per quanto riguarda il numeratore, sono stati considerati ammissibili i costi inclusi nel denominatore relativi alle società delle legal entity considerate eligible. Nel denominatore, non sono stati pertanto considerati come non ammissibili la restante parte di costi operativi delle legal entity.

Sulla base dei criteri sopra definiti, viene mostrata la proporzione di attività ammissibili e non ammissibili per l'anno 2023. Per quanto riguarda l'indicatore del volume d'affari in termini di eleggibilità, l'analisi è risultata pari al 7%, in relazione a CAPEX, 99%, e OPEX, 59%³⁶. In relazione all'allineamento, date le circostanze sopra descritte, questi tre indicatori hanno un valore pari a 0% (si veda le tabelle seguenti per ulteriori dettagli).

³³ I dati finanziari inclusi in questo KPI corrispondono ai ricavi netti del Gruppo inclusi nel Annual Report al 31 dicembre 2023: Paragrafi 6.1 e 6.2

³⁴ I dati finanziari inclusi in questo KPI corrispondono agli incrementi in immobilizzazioni inclusi nel Annual Report 2023: Paragrafo del Rendiconto Finanziario

³⁵ I dati finanziari inclusi in questo KPI sono inclusi nei costi operativi consolidati inclusi nel Annual Report 2023: Paragrafo 6.4, tale valore non è direttamente derivabile all'interno del breakdown utilizzato dal Gruppo MFE in quanto le singole nature non hanno tutte lo stesso grado di significatività.

³⁶ I valori economici alla base del calcolo dei KPI della tassonomia sono stati ricavati dal bilancio consolidato del Gruppo MFE al 31/12/2023 redatto in conformità agli IAS/IFRS. Per ulteriori informazioni sulle procedure contabili adottate dal Gruppo, si rimanda al Capitolo 2 ("Basi di presentazione e principi contabili per la redazione del bilancio") della Nota Integrativa del suddetto documento.

Attività economiche (1)	Codici/ (a) (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota del fatturato (4)	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per «non arrecare un danno significativo» (h)						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato (A.1) o eleggibile (A.2) alla tassonomia, anno N-1 (18)	Attività abilitante (19)	Attività di transizione (20)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)				
		€ mio	%	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T

A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA %

A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)

Descrizione	Fatturato (€ mio)	Quota (%)	Mitigazione (5)	Adattamento (6)	Acque (7)	Economia (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione (11)	Adattamento (12)	Acque (13)	Economia (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità (16)	Garanzie (17)	Quota (18)	Abilitante (19)	Transizione (20)
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1) (d)	0	0%	-	N	-	-	-	-	S	-	S	S	S	S	N	0%	A	-
di cui abilitanti	0	0%	-	N	-	-	-	-	S	-	S	S	S	S	N	0%	A	-
di cui di transizione	0	0%	-	-	-	-	-	-	S	-	S	S	S	S	N	0%	-	T

A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)

Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)

Attività di programmazione e trasmissione (e)	CCM 8.3	92,1	3%													6%		
Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	CCM 13.3	98,0	3%													1%		
Totale (A.1 + A.2)		190,1	7%													7%		

B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		2620,8	93%															
Totale (A + B)		2.810,8	100%															

Le attività non ammissibili alla tassonomia (B) includono, tra le altre, attività legate alla vendita degli spazi pubblicitari ed alla gestione degli apparati di trasmissione televisiva e radiofonica in Italia.

Attività economiche (1)	Codici/ (a) (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota delle spese in conto capitale (4)	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per «non arrecare un danno significativo» (h)						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota delle spese in conto capitale allineate (A.1) o eleggibili (A.2) alla tassonomia, anno N-1 (18)	Attività abilitante (19)	Attività di transizione (20)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (6)	Adattamento ai cambiamenti climatici (8)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)				
				S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T

A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA %

A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)

Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1) (d)

		0	0%	-	N	-	-	-	-	S	-	S	S	S	S	N	0%	A	-
<i>di cui abilitanti</i>		0	0%	-	N	-	-	-	-	S	-	S	S	S	S	N	0%	A	
<i>di cui di transizione</i>		0	0%							S	-	S	S	S	S	N	0%		T

A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)

Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)

<i>Attività di programmazione e trasmissione (e)</i>	CCM 8.3	308,3	66%														90%		
<i>Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore</i>	CCM 13.3	152,0	33%														7%		
Totale (A.1 + A.2)		460,3	99%														97%		

B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)

		6,1	1%																
Totale (A + B)		466,4	100%																

Le attività non ammissibili alla tassonomia (B) includono, tra le altre, attività legate alla vendita degli spazi pubblicitari ed alla gestione degli apparati di trasmissione e televisiva e radiofonica in Italia.

Attività economiche (1)	Codice/ (a) (2)	Spese operative assolute (3)	Quota delle spese operative (4)	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per «non arrecare un danno significativo» (h)						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota delle spese operative allineate (A.1) o eleggibili (A.2) alla tassonomia, anno N-1 (18)	Attività abilitante (19)	Attività di transizione (20)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (6)	Adattamento ai cambiamenti climatici (8)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)				
		€ mio	%	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S; N; N/AM; (b)(c)(f)	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T	

A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA %

A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)

Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1) (d)																			
<i>di cui abilitanti</i>	0	0%	-	N	-	-	-	-	-	S	-	S	S	S	S	N	0%	A	-
<i>di cui di transizione</i>	0	0%	-	N	-	-	-	-	-	S	-	S	S	S	S	N	0%	A	-

A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)

Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)																			
<i>Attività di programmazione e trasmissione (e)</i>	CCM 8.3	55,9	45%														54%		
<i>Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore</i>	CCM 13.3	18,5	15%														0%		
Totale (A.1 + A.2)		74,4	59%														55%		

B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)	50,9	41%
Totale (A + B)	125,3	100%

Le attività non ammissibili alla tassonomia (B) includono, tra le altre, attività legate alla vendita degli spazi pubblicitari ed alla gestione degli apparati di trasmissione televisiva e radiofonica in Italia.

Note di commento agli schemi

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- acque e risorse marine: WTR
- economia circolare: CE
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(b) S – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

N – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(c) evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

	Quota di Ricavi/ Ricavi Totali		Quota di Spese in conto capitale/ Spese in conto capitale Totali		Quota di Spese operative/ Spese operative Totali	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM						
CCA		7%		99%		59%
WTR						
CE						
PPC						
BIO						

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici S/N e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici S/N.

Gestione delle emissioni elettromagnetiche

Per quanto riguarda il tema dei campi elettromagnetici, il Gruppo MFE in Italia³⁷ è da sempre impegnato a **rispettare la normativa di settore**.

Elettronica industriale S.p.A., società controllata dal Gruppo MFE, al fine di ottenere l'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti o alla modifica di impianti esistenti, è tenuta a presentare alle amministrazioni locali la documentazione che attesta il rispetto dei limiti di campo degli impianti per cui viene chiesta l'autorizzazione.

Nel corso del 2023 sono state presentate 352 richieste di modifica di impianti, conformi alle normative vigenti anche per quanto riguarda il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Attraverso queste attività, il Gruppo è in grado di monitorare l'impatto generato da qualsiasi modifica effettuata sugli impianti distribuiti sul territorio garantendo nel contempo l'assenza di effetti negativi derivanti dall'attività di emissione del segnale radio-televisivo. Le istanze, infatti, devono obbligatoriamente contenere tutte le valutazioni di impatto elettromagnetico degli impianti oggetto di richiesta autorizzativa.

Le **Analisi di Impatto Elettromagnetico (AIE)** relative ad impianti di grande potenza sono estremamente approfondite e comprendono, oltre all'impatto del singolo impianto, anche i livelli del "fondo elettromagnetico preesistente". Gli standard di riferimento per le Analisi di Impatto Elettromagnetico sono quelli riportati nella Legge 36/2001 e riguardano i livelli massimi consentiti a cui la popolazione può essere sottoposta³⁸.

Inoltre, Elettronica Industriale S.p.A., sempre nel rispetto dei limiti normativi, valuta costantemente eventuali specifiche disposizioni previste dai singoli comuni nonché indicazioni dei piani di localizzazione provinciali, statali e internazionali per i siti di trasmissione.

Per quel che riguarda la valutazione di impatto complessiva dei siti di trasmissione (all'interno del quale operano anche gli impianti di Elettronica Industriale S.p.A.) occorre considerare anche il ruolo delle **agenzie dipartimentali dell'ARPA (Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente)** alle quali, nell'ambito della loro attività istituzionale, spetta un compito di vigilanza attraverso analisi periodiche e a campione degli impianti, con particolare attenzione alle realtà più sensibili.

Elettronica Industriale S.p.A., nell'ambito della gestione dei rapporti con gli Enti pubblici, fornisce sempre completa disponibilità per i sopralluoghi e collabora con l'ARPA, anche in maniera preventiva, tramite attività di confronto durante gli incontri con gli stessi Enti.

Gli impianti più sensibili sono stati oggetto di monitoraggio in questi anni da parte delle Agenzie Regionali (ARPA) senza che siano state comminate sanzioni per mancato rispetto dei limiti a carico di Mediaset.

Nel corso del 2023 le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale hanno effettuato 6 controlli di cui un controllo su postazione critica per le alte potenze trasmesse o per la vicinanza di abitazioni agli impianti di trasmissione. In tutti i casi gli impianti del Gruppo sono risultati conformi alle normative vigenti in materia di protezione della popolazione dai campi elettromagnetici.

Gli impianti gestiti dalla società **RadioMediaset** sono generalmente ospitati presso postazioni non di proprietà.

L'Ufficio di RadioMediaset preposto provvede in autonomia, o avvalendosi del supporto di ditte specializzate e/o dello stesso Tower Operator, cui vengono fornite indicazioni e documentazione tecnica necessaria, alla redazione

³⁷ Il tema dell'elettromagnetismo viene preso in considerazione solamente in Italia in quanto il Gruppo MFE in Spagna non gestisce direttamente la rete di diffusione del segnale.

³⁸ I limiti massimi di esposizione consentiti dalla normativa vigente sono di 20 V/m nei luoghi di pubblico accesso. (vedi anche paragrafo 3.3) con un valore di cautela di 6 V/m nei pressi delle abitazioni e dei luoghi frequentati con continuità (almeno 4 ore giornaliere).

delle istanze, da presentare alle Amministrazioni locali, al fine di ottenere l'autorizzazione alla modifica di impianti esistenti e /o all'attivazione nuovi impianti.

La procedura adottata dal Gruppo per il polo radiofonico, al fine di monitorare l'inquinamento elettromagnetico e salvaguardare la comunità, si articola nelle seguenti attività:

- Effettuazione di un'Analisi di Impatto Elettromagnetico (AIE) per ogni impianto che si intenda installare ex novo o di cui si vogliono modificare le caratteristiche di emissione, a cura di società terze specializzate e di personale in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità relativi alle emissioni elettromagnetiche previsti dalla normativa vigente;
- Selezione e contrattualizzazione delle suddette controparti in linea con quanto previsto dalle Linee Guida vigenti;
- Sottoposizione della richiesta di installazione ed esercizio di impianti radiofonici (inclusiva della suddetta AIE) allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune competente per territorio, a cura di un procuratore aziendale o da parte della società/professionista che ha svolto la suddetta analisi, su delega di un procuratore aziendale;
- Valutazione dell'AIE da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) competente per territorio. Rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti radiofonici da parte del Comune competente, previo ottenimento di parere favorevole da parte dell'ARPA di riferimento;
- Monitoraggio continuo del funzionamento degli impianti radiofonici del Gruppo da parte della funzione dedicata, attraverso la verifica dei dati acquisiti dagli impianti stessi attraverso telemetria. Laddove vengano rilevate anomalie che possono comportare il funzionamento degli impianti a livelli di energia più alti rispetto a quelli previsti, la funzione provvede ad attivare in modo tempestivo le società di manutenzione competenti, al fine di risolvere le anomalie riscontrate;
- Verifica periodica del funzionamento degli impianti da parte di società di manutenzione appositamente contrattualizzate;
- Svolgimento, nel corso degli ultimi anni, di una mappatura completa di tutti gli impianti radiofonici gestiti dal Gruppo MFE in Italia, a cura di una società terza specializzata, finalizzata a valutare i rischi afferenti i singoli impianti ed a predisporre i relativi DVR (Documento di Valutazione dei Rischi). In questo ambito sono state effettuate misurazioni sul livello complessivo di emissioni elettromagnetiche delle postazioni dove sono installati impianti radiofonici gestiti dal Gruppo in Italia (c.d. misurazioni in "banda larga", in considerazione del fatto che presso una singola postazione vi possono essere più impianti facenti capo a diverse società radiofoniche) e, laddove necessario, misurazioni sul livello di emissione degli impianti del Gruppo (c.d. "misurazioni in "banda stretta"), al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione elettromagnetica previsti dalla normativa vigente. Laddove siano state rilevate anomalie, sono stati prontamente attivati gli installatori/manutentori al fine di risolvere le stesse.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state presentate all'A.R.P.A. n. 13 comunicazioni SCIA per impianti da attivare presso strutture/antenne esistenti o impianti inferiori a 20 W e n. 7 istanze di autorizzazione per impianti superiori a 20 W, per un totale di n. 20 valutazioni (AIE), alle quali si aggiunge n. 1 relazione di collaudo (verifiche post attivazione richieste dall'Ente).

Durante l'anno di riferimento l'A.R.P.A. ha effettuato n. 2 monitoraggi (verifiche periodiche sul territorio effettuate dall'Ente preposto) che hanno coinvolto n. 2 siti, per un totale di n. 7 impianti. Dall'esito del monitoraggio, l'A.R.P.A. ha riscontrato presso n. 1 sito la non conformità al limite previsto dovuta ad esposizioni multiple,

coinvolgendo n. 3 impianti in gestione e altri di terzi, per la quale sono ancora in corso valutazioni al fine di risanamento complessivo congiunto.

Nel 2023, sono state comminate n. 1 sanzione pecuniaria per concorso con terzi al superamento dei limiti e valori di cui al DPCM 08.07.2003 relativa all'anno 2021, l'Ufficio ha provveduto a presentare istanza di delocalizzazione per gli impianti coinvolti, e n.1 Ordinanza-Ingunzione di pagamento di sanzione amministrativa pecuniaria relativa a un verbale di contestazione del 2020 per mancata comunicazione nel 2012 di detenzione impianto LR 29/93 Veneto. L'Ufficio provvede anche alla raccolta dei dati utili all'elaborazione del Documento Valutazione Rischi, tra cui delle misure dei livelli di campo elettromagnetico che consentono eventualmente di individuare ed elaborare anche interventi atti a sanare le criticità maggiori, per un totale nel 2023 di n. 603 verifiche con misurazioni, n. 540 predisposizioni Documento Valutazione Rischi impianti, di cui n.344 aggiornamenti.

Per quanto riguarda gli eventuali rischi in cui potrebbero incorrere i lavoratori addetti alle postazioni, si rileva l'assenza di tali fattispecie, in quanto i livelli elettromagnetici riscontrati rientrano totalmente nei limiti prescritti dalla normativa.

In ogni caso, al fine di ridurre ulteriormente tale rischio, durante le attività di lavoro in quota sul traliccio/palo, viene ridotta la potenza degli impianti trasmettenti portando quindi al minimo l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.

Gestione dei Rifiuti

Il Gruppo MFE, ivi incluse le Società partecipate estere, al fine di minimizzare il proprio impatto sul territorio, monitora costantemente i propri consumi di materie prime ed i rifiuti prodotti dalle proprie attività.

Nelle attività del Gruppo vengono prodotti rifiuti che prevalentemente appartengono alla sua attività specifica, come imballaggi in materiali misti, toner, apparecchiature elettriche ed elettroniche e rifiuti ingombranti (ad es. scenografie), e rifiuti pericolosi che sono composti da materiali che derivano dalle attività di manutenzione ordinaria (ad es. neon e batterie). Si segnala infine la possibile produzione di rifiuti pericolosi a causa del servizio di infermeria.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO (Tonnellate)	2023	2022
Rifiuti Ingombranti	332	483
Imballaggi in Materiali Misti	493	424
Plastica	6	17
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	129	134
Imballaggi In Carta e Cartone	61	69
Altro (Pericolosi)	9	5
Altro (Non Pericolosi)	141	125
Totale	1.171	1.256

Tutti i rifiuti prodotti vengono gestiti in ottemperanza alle vigenti normative italiane in campo ambientale, ed il processo di raccolta viene gestito per mezzo di appositi contenitori omologati per singola specificità di rifiuto.

Il Gruppo MFE adotta attività di controllo anche rispetto alla gestione amministrativa dei rifiuti, attraverso la **supervisione del processo di trasporto e smaltimento**, coordinandosi con le società fornitrici in ottemperanza a quelli che sono i termini previsti dalla legge.

La verifica delle autorizzazioni e della gestione amministrativa dei rifiuti ai sensi di legge per le sedi italiane è espletata attraverso una società terza di consulenza specialistica che effettua, oltre alle attività di audit sulla gestione dei rifiuti, anche la compilazione dei registri obbligatori.

Si segnala inoltre che, all'interno dell'azienda, è da sempre presente la **raccolta differenziata dei rifiuti urbani**.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha prodotto circa 1.171 tonnellate di rifiuti, in riduzione rispetto al 2022 in correlazione con la composizione tecnologica dei set cinematografici. In particolare, i rifiuti pericolosi costituiscono una parte minima (circa il 2% del totale dei rifiuti prodotti), gestiti secondo protocollo ADR (Accord Dangereuses Route).

Si evidenzia che nel corso del 2023 nelle aree break aziendali sono stati eliminati i bicchieri e gli accessori in plastica sostituendoli con paritetici articoli ecosostenibili. Il progetto di riduzione della plastica prevede ulteriori fasi nei prossimi anni.

Rifiuti suddivisi per Tipologia e Metodo di Smaltimento (tonnellate) del Gruppo MFE

	2023			2022		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Riciclo	18	30	49	7	47	54
Compostaggio	-	-	-	-	-	-
Recupero[*]	8	1.114	1.121	4	1.195	1.199
Discarica[**]	-	-	-	-	3	3
Altro	-	-	-	-	-	-
Totale	26	1.144	1.171	11	1.244	1.256

[*] Incluso il recupero attraverso produzione di energia R-13 – R-5.

[**] Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Il **Gruppo MFE in Spagna** monitora il consumo di carta, cd e toner di tutte le proprie sedi. Tale monitoraggio riguarda in particolare le sedi di Fuencarral e Villaviciosa di Madrid, dove sono concentrate tutte le attività relative alla produzione audiovisiva nonché circa il 94% della forza lavoro.

Nel 2023 tutti i rifiuti generati dal Gruppo MFE in Spagna, sono stati gestiti in modo adeguato, privilegiando l'attività di riciclaggio secondo i dettami della normativa nazionale.

Nel corso del 2023 il Gruppo MFE in Spagna ha proseguito l'attività di eliminazione dei rifiuti plastici non biodegradabili presenti nella sala mensa e nel Bar attiguo continuando ad operare la raccolta differenziata, così come nel resto dell'azienda.

Sempre in conformità alla normativa che regola i rifiuti pericolosi e non pericolosi, il Gruppo si è affidato, per la gestione degli stessi, ad una società terza specializzata.

I rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche vengono gestiti dagli addetti del magazzino tecnico, mentre i rifiuti organici che vengono prodotti dalla mensa, sono raccolti e separati, in base alla tipologia di materiale, dal personale della stessa.

Tra i rifiuti pericolosi si annoverano batterie, tubi fluorescenti e materiale per stampanti.

Gestione dei Consumi Energetici ed Emissioni

Le principali fonti energetiche utilizzate dal Gruppo MFE, sia in Italia che in Spagna e nelle altre partecipate estere, per lo svolgimento delle proprie attività si suddividono in quattro tipologie: energia elettrica, gas naturale, gasolio e benzina.

La quota percentuale più consistente dei consumi energetici è dovuta all'**energia elettrica**, utilizzata principalmente per l'alimentazione ed il funzionamento delle sedi, degli studi e delle postazioni radio, ivi compresi server, data center e tecnologie per la continuità delle apparecchiature tecniche, nonché climatizzazione e illuminazione degli stabilimenti del Gruppo.

Nel corso del 2023 sono stati consumati complessivamente circa 283 TJ di energia elettrica, circa il 9% in meno rispetto al 2022. Le emissioni di energia elettrica e gas 2023, in riduzione rispetto al 2022, evidenziano i risultati delle azioni di razionalizzazione dei consumi messe in atto principalmente sul network delle radio e sugli edifici aziendali. Inoltre, parte di queste riduzioni sono riconducibili a stagioni climatiche di maggior favore.

In Spagna, così come in Italia, i consumi sono dovuti principalmente all'equipaggiamento tecnico degli studi, comprese le apparecchiature di registrazione, trasmissione e post-produzione, nonché le apparecchiature informatiche e l'aria condizionata delle sale computer.

Nel corso del 2023, relativamente ai consumi sopra descritti, è continuata l'attività volta a raggiungere una maggiore efficienza soprattutto attraverso la sostituzione delle apparecchiature energeticamente inefficienti.

In particolare:

- sostituzione delle luci ad alto consumo con parchi luci a led maggiormente efficienti per gli studi televisivi;
- sostituzione computers e parco stampanti obsolete privilegiando nuovi modelli a minor impatto ambientale;
- installazione di nuovi pannelli solari sugli edifici.

Un progetto di realizzazione di **impianti fotovoltaici** per auto-produzione è stato avviato anche in Italia nella sede principale del Gruppo a **Cologno Monzese**, che inizierà a produrre energia entro la fine del 2024.

Il consumo di combustibile (benzina e gasolio) del Gruppo MFE, nel 2023, ammonta a 25 TJ, principalmente attribuibile al parco macchine aziendale e ad alcuni gruppi elettrogeni. La flotta aziendale del Gruppo MFE in Italia è composta da autovetture in noleggio a lungo termine e un parco auto di proprietà specifico in Spagna.

Il Gas naturale è utilizzato per il riscaldamento di alcuni uffici, aree produttive e studi laboratori e magazzini e rappresenta l'8,3% del totale dell'energia consumata.

Al fine di ridurre al massimo le emissioni e sensibilizzare i propri dipendenti, il Gruppo MFE in Italia e Spagna offre al proprio personale un **servizio navetta** che collega le strutture dell'azienda con stazioni della metropolitana, in un ampio intervallo di ore, al fine di incoraggiare un maggiore uso dei mezzi di trasporto collettivi.

Per quanto attiene le iniziative sul parco auto, in Italia prosegue l'impegno del Gruppo per la sostenibilità della flotta attraverso la progressiva sostituzione di mezzi endotermici con nuove auto elettrificate (ibride plug-in o full electric) e la realizzazione di infrastrutture di ricarica nelle sedi.

A questo proposito evidenziamo che il parco vetture detenuto dal Gruppo MFE in Spagna comprende 1 minibus per il trasporto dei dipendenti ed un parco auto di vetture a noleggio a lungo termine, ad esclusivo utilizzo dei dirigenti del gruppo, composto da 21 autovetture diesel, 13 a benzina e 21 ibride.

Consumi Energetici interni al Gruppo per Fonte (TJ)[*]

	2023	2022
Energia Elettrica acquistata	283	311
Gas Naturale	28	30
Gasolio	21	23
Benzina	4	4
Totale	336	368

[*] Fonte: Potere Calorifico Inferiore del gas naturale pari a 0,034 GJ/m³, Potere Calorifico Inferiore del gasolio pari a 42,85 GJ/ton, densità media del gasolio 0,84 kg/litro, Potere Calorifico Inferiore della benzina pari a 43,13 GJ/ton, densità media della benzina 0,74 kg/litro (Fonti: NIR: Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2017 - National Inventory Report 2022).

Emissioni di Gas a Effetto Serra (TON di CO₂) del Gruppo[*]

	2023	2022
Scope 1[*]	3.743	3.824
Scope 2[**] - Location-based	24.183	26.398
Scope 2[**] - Market-based	1,39	0,59

[*] Le emissioni dello Scope 1 sono espresse in tonnellate di CO₂ equivalenti. Le emissioni dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Per fornire una rappresentazione più significativa delle emissioni Scope 1 del Gruppo MFE, nel corso dell'anno è stata aggiornata la fonte dei coefficienti di emissione utilizzati per il calcolo. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2022, pubblicato nella sezione "Sostenibilità" del sito mfemediaforeurope.com.

[**] Dati 2023: Coefficiente di emissione del gas naturale pari a 2,03839 kgCO₂e/Sm³, coefficiente di emissione del gasolio pari a 2,51206kgCO₂e/l, coefficiente di emissione della benzina pari a 2,09747 kgCO₂e/l (fonte: DEFRA 2023. UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting).

Dati 2022: Coefficiente di emissione del gas naturale pari a 2,01574 kgCO₂e/Sm³, coefficiente di emissione del gasolio pari a 2,55784 kgCO₂e/l, coefficiente di emissione della benzina pari a 2,16185 kgCO₂e/l (fonte: DEFRA 2022. UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting).

Durante il 2023, le attività del Gruppo MFE hanno generato emissioni di gas a effetto serra dovute ai consumi energetici diretti (gas naturale, gasolio e benzina) e indiretti (energia elettrica) del Gruppo stesso. In particolare, una quota maggiore di emissioni di gas a effetto serra è rappresentata dalle Emissioni di **Scope 2**, per le quali MFE è indirettamente responsabile, poiché derivanti dalla fornitura elettrica acquistata dall'esterno. Si segnala tuttavia l'apporto nullo del Gruppo a questa tipologia di emissioni (approccio Market-based), in quanto la fornitura elettrica del Gruppo è coperta da certificati di Garanzia d'Origine ossia proveniente da fonti rinnovabili.

Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (coefficiente di emissione utilizzato per l'Italia pari a 315 gCO₂/kWh, per la Francia pari a 56 gCO₂/kWh - Fonte: Terna, Confronti Internazionali 2023). L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di

specifici accordi contrattuali tra le società del Gruppo MFE in Francia ed il fornitore di energia elettrica (ad es. acquisto di Garanzie di Origine), per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale (coefficiente di emissione utilizzato pari a 125 gCO₂/kWh - Fonte: Association of Issuing Bodies, European Residual Mixes 2021, 2022).

Le Emissioni dirette di **Scope 1** sono pari a circa 3.743 tCO₂eq, generate direttamente all'interno del Gruppo per l'utilizzo di combustibili per il riscaldamento dei locali, i gruppi elettrogeni e la flotta auto.

Dal 2023 in Italia le emissioni vengono monitorate e rendicontate secondo gli **standard GHG Protocol**, la cui conformità viene validata da un ente certificatore terzo.

Nell'ambito della gestione sostenibile delle emissioni di gas a effetto serra, si segnala che il **Gruppo MFE in Spagna** identifica, misura e gestisce le proprie emissioni e stabilisce misure idonee per la loro riduzione. Oltre a quantificare le emissioni generate, l'azienda rende pubbliche tali informazioni, dimostrando il suo grado di consapevolezza e trasparenza in questo settore. Riflette questo impegno alla trasparenza la partecipazione del Gruppo MFE in Spagna, dal 2009, all'iniziativa **Carbon Disclosure Project (CDP)**, tramite la quale il Gruppo si impegna a rendere pubblici i propri obiettivi nonché le metodologie implementate al fine di ridurre le emissioni di gas serra.

ULTERIORI INFORMAZIONI

ATTIVITÀ DI SVILUPPO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

A fine 2022, la Direzione Tecnologie di Gruppo si è dotata di una nuova unità organizzativa denominata Technology Transformation, con l'obiettivo di identificare e promuovere nell'azienda opportunità di implementazione di nuove tecnologie e di garantire la governance cross area di progetti di innovazione tecnologica. Per il raggiungimento di questi fini, l'area di Technology Transformation agisce in modalità cooperativa con le altre Direzioni aziendali (Marketing Strategico, AdTech, Business Digital, Operazioni) e identifica le priorità di lavoro in funzione dei fabbisogni di business.

Nel 2023 l'unità organizzativa ha consolidato le proprie attività

Sono infatti stati raccolti i fabbisogni di business in ambito innovazione e sono stati identificati e sviluppati i seguenti filoni progettuali:

- Adozione di soluzioni di intelligenza artificiale al fine di ricercare efficienza nei processi aziendali (5-6 use case identificati)
- Lancio di un Market Trial DVB-I
- Sperimentazione della tecnologia 5G in ambito contribuzione e diffusione
- Utilizzo del cloud a scopo di aumentare la flessibilità del processo produttivo

Inoltre, in continuità con le attività svolte negli esercizi precedenti:

- Creazione di Prototipi o Proof of Concept per la messa a punto e validazione di tecnologie emergenti utili allo sviluppo del core business aziendale o all'innovazione dei processi organizzativi di gruppo.
- Partecipazione alla definizione di specifiche tecniche e di requisiti commerciali presso gli organismi di standardizzazione Internazionale televisivi: DVB Project39; EBU40; SMPTE41
- Presenza nelle sedi associative nazionali ed internazionali, alla redazione e pubblicazione dei profili tecnici per i ricevitori TV: HDFI42; CRTV43; FAME44.
- Partecipazione ai tavoli di lavoro regolamentari e comunitari per lo sviluppo della TV Digitale in Italia e in Europa.
- Supporto tecnologico alla formazione, informazione e divulgazione delle principali tendenze di innovazione tecnologica in azienda.
- Contributo allo studio del contesto tecnologico del mondo Media con lo scopo di delineare scenari evolutivi presso Osservatori di Ricerca Nazionali ed Internazionali.

39 DVB Project: Digital Video Broadcasting Project

40 EBU: European Broadcasting Union, nello specifico 5G-Media Action Group (5G-MAG)

41 SMPTE: Society of Motion Picture & Television Engineers

42 HDFI: HD Forum Italia

43 CRTV: Confindustria Radio Televisione

44 FAME: Forum on Advanced Media in Europe

Progetti e Sperimentazioni conseguiti nel 2023

Sperimentazione Intelligenza Artificiale

Con specifico riferimento alle attività legate all'intelligenza artificiale, Technology Transformation ha completato una RFQ con la partecipazione di 5 primari integratori e uno scouting relativo all'hyperscaler più adeguato per rispondere alle esigenze identificate dal business.

A giugno 2023 sono stati selezionati i partner e avviati i lavori per costruire un applicativo in grado di:

- identificare i migliori momenti in cui inserire spot pubblicitari per migliorare l'esperienza di fruizione dei fruitori di contenuti
- Proporre pubblicità contestualizzata al contenuto
- Arricchire i metadati di ciascun contenuto, con particolare riferimento a loghi, attori e oggetti

Il prototipo della soluzione sarà completato entro i primi 6 mesi del 2024

Parallelamente sono state avviate alcune sperimentazioni legate all'utilizzo di intelligenza artificiale di tipo generativo.

Sono stati infatti avviati i lavori per prototipare un'interfaccia in grado di:

- consultare e sintetizzare documenti afferenti all'archivio legale
- sintetizzare le comunicazioni di marketing operativo indirizzate alla forza vendita.

o

Completamento del PoC-1 dello standard DVB-I⁴⁵ e avvio del Trial pubblico italiano:

Dopo l'attività di validazione e test dello standard DVB-I, che ha visto lo sviluppo di un Proof of Concept (p.o.c.) tecnologico conclusosi nel luglio 2022, conseguiti i positivi risultati su tutti gli use case testati, si è reso necessario sperimentare i requisiti funzionali e gli use case sperimentati con utenti finali reali, attraverso servizi DVB-I reali, fruibili su ricevitori TV da immettere sul mercato.

A questo scopo è stato sviluppato uno specifico Market Trial, aperto nel 3° quarter-2023 con lo scopo di verificare in campo l'intera filiera ent-to-end di questa emergente piattaforma di distribuzione della TV lineare su rete IP.

Mentre l'attivazione del Market Trial Nazionale DVB-I ha l'intento di validare sul campo gli use case sviluppati e messi a punto nel P.o.C. 1, condotto in Mediaset dal 2020, si è inoltre compresa la necessità di continuare la fase di ricerca e sperimentazione con un set di nuovi use case basati sugli emergenti fabbisogni di business, soprattutto nei servizi integrati di Targetting Advertisement per DTT e DVB-I ed altri enhancement di qualità dei servizi (QoS) e esperienza utente (Ux), necessari al corretto sviluppo della nuova piattaforma. Proprio con questo intento, al Trial sul campo è stato affiancato un nuovo P.o.C 2 in laboratorio, con lo scopo di mettere a punto la Fase evolutiva del Trial Nazionale tra il 2024 e il 2025.

Nel corso del 2023, i risultati conseguiti da Mediaset nel P.o.C.1, sono stati ampiamente presentati e discussi in molteplici eventi internazionali insieme ad altri partners di progetto. Il dimostratore DVB-I del Trial nazionale di Mediaset che conteneva gli sviluppi del PoC 1, è stato ampiamente presentato in diverse fiere ed eventi internazionali di settore, tra cui: l'IBC di Amsterdam (sett. 23), l'HbbTV Symposium di Napoli (ott. 23), l'Innovation Day di HDFI a Milano (nov. 23).

⁴⁵ DVB-I: Digital Video Broadcasting over IP network. È il nuovo standard della TV attraverso il pro-tocollo Internet.

Il Trial DVB-I di Mediaset è stato inoltre presentato con diverse dimostrazioni a Enti e Istituzioni nazionali come AgCom, l'Autorità di Garanzie nelle Comunicazioni nonché alle associazioni di settore nazionali come: Confindustria Radiotelevisione (CRTV).

Inoltre, sono proseguite nel 2023 tutte le attività di supporto tecnologico e consolidamento allo standard in ambito DVB, nonché in ambito HbbTV, per lo sviluppo dello standard HbbTV 2.0.4, pubblicato nel 2023.

Nel dicembre del 2023, con il fattivo contributo del PoC e del Trial DVB-I di Mediaset, è stato pubblicato: UHD Book vol 2.1, l'aggiornamento del Volume di specifica tecnica nazionale per i Ricevitori TV, edito da HD Forum Italia in collaborazione con Confindustria Radio TV. La pubblicazione raccoglie i risultati delle sperimentazioni DVB-I che hanno condotto in sede DVB ad un miglioramento della specifica IP2 (r5).

Sperimentazioni in ambito 5G

RTI, in partnership con El Towers e Vodafone, è risultata aggiudicataria del bando MISE emesso per la sperimentazione delle tecnologie 5G, sia in ambito broadcasting che in ambito contribuzione.

Il progetto è stato avviato a settembre 2023 e sarà completato all'inizio del secondo semestre 2024

Utilizzo del cloud a scopo di aumentare la flessibilità del processo produttivo

Nel 2023 RTI ha completato uno studio di fattibilità per valutare l'adozione della tecnologia cloud in ambito post-produzione.

È stata effettuata una sperimentazione mirata a valutare l'idoneità delle moderne soluzioni cloud per eseguire attività di postproduzione da remoto. A dicembre 2023 è stato effettuato un primo POC per testare la postproduzione di una produzione di breve periodo.

Si è deciso quindi di estendere lo scouting tecnologico per testare nel corso del 2024 la postproduzione con tecnologie cloud su produzioni di più ampia durata.

CORPORATE GOVERNANCE REPORT

Introduzione

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. (la “Società” o “MFE”) è una società per azioni di diritto olandese (Naamloze Vennootschap) avente due sedi secondarie, una in Italia a Cologno Monzese (Milano), Viale Europa 46 e una in Spagna, a Madrid, Carretera de Fuencarral a Alcobendas, 4.

La Società ha la residenza fiscale in Italia ed è quotata dal 1996 sul Mercato Telematico Azionario (dal 25 ottobre 2021 denominato Euronext Milan) gestito da Borsa Italiana S.p.A., società che organizza e gestisce i mercati regolamentati italiani (the “Italian Stock Exchange”). Dal 14 giugno 2023 le azioni ordinarie MFE “A” sono quotate anche sulle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia, organizzate e gestite dalle rispettive società di gestione dei mercati (Sociedades Receptoras de las Bolsas de Valores).

In seguito al trasferimento della sede legale nei Paesi Bassi (il “Trasferimento”) perfezionatosi il 18 settembre 2021, la Società ha eletto Stato membro di origine, ai fini dell’articolo 2, paragrafo 1 della Direttiva sulla trasparenza (Direttiva 2004/109/CE), i Paesi Bassi dandone comunicazione al mercato ai sensi del 5:25a, paragrafo 3, del Financial Supervision Act olandese (Wet op het financieel toezicht).

In quanto società con sede nei Paesi Bassi, MFE è soggetta al Codice di Corporate Governance olandese (“DCGC”). In data 20 dicembre 2022, il Corporate Governance Code Monitoring Committee ha pubblicato l’aggiornamento della versione dell’8 dicembre 2016 del DCGC. Il nuovo codice (disponibile nella traduzione inglese non ufficiale al seguente indirizzo web: <https://www.mccg.nl/publicaties/codes/2022/12/20/dutch-corporate-governance-code-2022>) è entrato in vigore il 1° gennaio 2023.

Lo scopo del DCGC è quello di facilitare un sistema efficace e trasparente di controlli e bilanciamenti nelle società quotate e, a tal fine, regolare i rapporti tra gli organi di gestione e controllo e gli azionisti (Assemblea degli Azionisti inclusa).

Si segnala che il DCGC ha come riferimento le società che hanno scelto il sistema di governo societario dualistico in cui la gestione e il controllo dell’attività sociale sono affidati, quanto alla prima, al “management board”, quanto al secondo, al “supervisory board” (two-tier governance structure).

Il DCGC si applica anche alle società che abbiano solamente il Consiglio di Amministrazione (one-tier governance structure). In tal caso, l’organo gestorio è composto da amministratori esecutivi e da amministratori non esecutivi e questi ultimi svolgono un’attività di controllo sull’attività gestoria svolta dagli amministratori esecutivi.

MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. Corporate bodies

SHAREHOLDERS' MEETING

BOARD OF DIRECTORS

Fedele Confalonieri (m)

Pier Silvio Berlusconi (m)

Stefania Bariatti (f)

Marina Berlusconi (f)

Marina Brogi (f)

Raffaele Cappiello (m)

Costanza Esclapon de Villeneuve (f)

Giulio Gallazzi (m)

Marco Giordani (m)

Gina Nieri (f)

Daniilo Pellegrino (m)

Alessandra Piccinino (f)

Niccolo' Querci (m)

Stefano Sala (m)

Carlo Secchi (m)

Audit
Committee

Nomination
and
Remuneration
Committee

Environmental
Social
and
Governance
Committee

Related Parties
Transactions
Committee

Executive
Committee

INTERNAL AUDITOR

EXTERNAL AUDITOR

Consiglio di Amministrazione

Nomina e Composizione

MFE ha scelto il sistema di governance c.d. *one-tier* in cui è presente solo il Consiglio di Amministrazione. Il controllo dell'attività di gestione, svolta dagli Amministratori Esecutivi, è affidato agli Amministratori Non Esecutivi. In tale sistema non è previsto alcun organo autonomo di controllo.

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da uno o più Amministratori Esecutivi e da uno o più Amministratori Non Esecutivi. Il numero esatto di Amministratori, nonché il numero di Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione. La maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione deve essere composta da Amministratori Non Esecutivi.

Lo Statuto della Società stabilisce che gli Amministratori siano nominati dall'Assemblea Generale degli azionisti. La durata della nomina di ogni Amministratore non deve superare i quattro anni. Il mandato termina non oltre la chiusura della prima Assemblea Generale annuale che si tiene nel quarto anno successivo a quello di nomina, a meno che l'amministratore non si dimetta o venga rimosso prima.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 15 Amministratori, eletti dall'Assemblea Generale degli azionisti il 23 giugno 2021, prima del Trasferimento. Il mandato è di tre anni e durerà sino alla data dell'Assemblea Generale di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio, con l'efficacia del Trasferimento, ha confermato Fedele Confalonieri come Chairman e Pier Silvio Berlusconi come Chief Executive Officer.

Il Consiglio ha altresì confermato Marco Giordani come Chief Financial Officer ed Emanuela Bianchi come Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori:

Componenti, data di nascita, nazionalità, genere	Cariche	Data di prima nomina*	Data attuale di nomina o rinomina**	Termine della carica***
Fedele Confalonieri (06/08/1937), italiana, M	Chairman (Non-Executive Director)	16/12/1994	23/06/2021	31/12/2023
Pier Silvio Berlusconi (28/04/1969), italiana, M	Chief Executive Officer (Executive Director)	28/07/1995	24/06/2021	31/12/2023
Marina Berlusconi (10/08/1966), italiana, F	Non-Executive Director	28/07/1995	23/06/2021	31/12/2023
Stefania Bariatti (28/10/1956), italiana, F	Non-Executive Director Chairman del Comitato Nomination and Remuneration Componente del Comitato Environmental Social and Governance	23/06/2021	23/06/2021	31/12/2023
Marina Brogi (15/07/1967), italiana, F	Non-Executive Director Chairman del Comitato Environmental Social and Governance Componente del Comitato Nomination and Remuneration Componente del Comitato Related Parties Transactions	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Raffaele Cappiello (17/09/1968), italiana, M	Non-Executive Director Componente del Comitato Audit	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Costanza Esclapon de Villeneuve (28/09/1965), italiana, F	Non-Executive Director Chairman del Comitato Related Parties Transactions	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Giulio Gallazzi (08/01/1964), italiana, M	Non-Executive Director Componente del Comitato Environmental Social and Governance	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Marco Giordani (30/11/1961), italiana, M	Chief Financial Officer (Executive Director)	20/03/2001	23/06/2021	31/12/2023
Gina Nieri (02/12/1953), italiana, F	Executive Director	28/09/1998	23/06/2021	31/12/2023
Danilo Pellegrino (18/09/1957), italiana, M	Non-Executive Director	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023

Alessandra Piccinino (31/08/1962), italiana, F	Non-Executive Director Chairman del Comitato Audit Componente del Comitato Related Parties Transactions	29/04/2015	23/06/2021	31/12/2023
Niccolò Querci (10/05/1961), italiana, M	Executive Director	22/04/2009	23/06/2021	31/12/2023
Stefano Sala (23/09/1962), italiana, M	Executive Director	29/04/2015	23/06/2021	31/12/2023
Carlo Secchi (04/02/1944), italiana, M	Non-Executive Director Componente del Comitato Audit Componente del Comitato Nomination and Remuneration	20/04/2006	23/06/2021	31/12/2023

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA di Mediaset S.p.A.

**L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2021. Il 18 settembre 2021 la Società ha trasferito la propria sede legale nei Paesi Bassi trasformandosi in una N.V. olandese.

*** Il mandato terminerà alla data dell'Assemblea Generale di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2023.

Curricula Vitae

FEDELE CONFALONIERI

Presidente

Non Executive Director

Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro dell'Advisory Board di Confindustria e di Assolombarda. È Presidente di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e di Mediaset S.p.A.. È Presidente della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e membro del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni. Dal 2014 al 2023 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación, SA e, in seguito al perfezionamento della fusione di quest'ultima in MFE- MEDIAFOREUROPE N.V., dal maggio 2023 è Consigliere di Amministrazione di Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, SAU.

PIER SILVIO BERLUSCONI

Chief Executive Officer

Presidente dell'Executive Committee

Pier Silvio Berlusconi nasce a Milano il 28 aprile 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel 1992 nell'area marketing di Publitalia per poi passare alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre del 1996 diventa responsabile per il coordinamento dei palinsesti e dei programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vicedirettore Generale dei contenuti RTI e dall'aprile del 2000 è presidente e Amministratore Delegato di RTI oltre che Vicepresidente di Mediaset. Dall'aprile del 2015 è anche amministratore delegato di Mediaset (ora MFE-MEDIAFOREUROPE). Dal febbraio 2020 è Vicepresidente e Amministratore Delegato di Mediaset Italia S.p.A. (ora Mediaset S.p.A.). Da giugno 2020 è Presidente di Medusa Film S.p.A. Da giugno 2023 è Presidente di MFE Advertising S.p.A. Inoltre, siede nei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. e Publitalia S.p.A.

STEFANIA BARIATTI

Presidente del Nomination and Remuneration Committee

Membro dell'Environmental Social and Governance Committee

Nata a Milano il 28 ottobre 1956. È professoressa ordinaria di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Milano, componente del Governing Council di UNIDROIT – International Organisation for the Unification of Private Law e componente del Consiglio e presidente del Comitato Tecnico Antitrust dell'Associazione Bancaria Italiana – ABI. È stata componente del CdA di università e fondazioni non profit ed è componente del CdA di società quotate dal 2013. È attualmente componente del CdA e di comitati endoconsiliari di Inwit S.p.A. e di BNL S.p.A.. Ha rappresentato l'Italia presso l'Unione europea e la Conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato e ha assistito il Parlamento europeo e la Commissione europea nella redazione di strumenti legislativi nel settore della cooperazione giudiziaria civile. Dal 2011 fa parte del Gruppo di esperti della Commissione europea sul diritto dell'insolvenza. È co-direttore e membro della redazione e del comitato scientifico di varie riviste scientifiche italiane e straniere, membro di numerose associazioni e centri di ricerca italiani e internazionali, e autrice di più di 150 pubblicazioni. È iscritta all'Ordine degli Avvocati di Milano.

MARINA BERLUSCONI

Non Executive Director

Marina Berlusconi nasce a Milano il 10 agosto 1966. Entra in azienda giovanissima e si interessa da sempre di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di vicepresidente di Fininvest, che mantiene fino a ottobre 2005, quando viene nominata presidente della holding. Dal febbraio 2003 è presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

MARINA BROGI

Non Executive Director

Presidente dell'Environmental Social and Governance Committee

Componente del Related Parties Transactions Committee

Componente del Nomination and Remuneration Committee

Laureata in Economia politica alla Bocconi nel 1988 con il prof. Tancredi Bianchi, perfeziona gli studi alla London Business School. È professoressa ordinaria di Economia degli Intermediari Finanziari presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma La Sapienza, dove è stata vicepresidente dal 2011 al 2017 e attualmente insegna i corsi di International Banking and Capital Markets e di Bank Corporate Governance. È presidente del comitato tecnico scientifico dell'Associazione Italiana Financial Industry Risk Managers (AIFIRM). È componente del CFA Institute Systemic Risk Council e del Comitato degli Operatori di Mercato e degli Investitori della Consob. Dal 2014 al 2016 è stata nel Securities and Markets Stakeholder Group dell'ESMA e dal 2023 nel Gruppo di Lavoro Consultivo su Investor Trends and Research del Comitato Rischi dell'ESMA. È stata componente del comitato scientifico del Centro Studi Confindustria. È stata interpellata come esperta dal Ministero dell'Interno e in Audizione presso la XI Commissione del Lavoro del Senato e VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati. Dal 2008 componente di organi di amministrazione e controllo di società quotate e non quotate e di intermediari finanziari.

RAFFAELE CAPIELLO

Non Executive Director

Componente dell'Audit Committee

Nato a Roma il 17 settembre 1968. Laureato in Giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma con lode. Dal 1992 svolge attività di consulenza ed assistenza legale, anche in sede giudiziaria, in materia societaria, bancaria, finanziaria, concorsuale presso lo studio del prof. Libonati in Roma, anche quale partner della associazione professionale "Libonati-Jaeger", fino al 2010 quando ha fondato un proprio studio in Roma. Docente di Diritto Commerciale presso la Scuola di Specializzazione per la Professione Legale dell'Università di Roma La Sapienza (2013/2019) e di Diritto Fallimentare al Master in Curatore fallimentare presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano (dal 2018). Componente dell'Arbitro Bancario Finanziario del Collegio di Roma (2015/2021). Ha ricoperto o ricopre il ruolo di organo di procedure concorsuali su incarico del Tribunale Fallimentare, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Banca d'Italia, tra i quali: quello di Commissario Giudiziale del Concordato Preventivo Consorzio Venezia Nuova (realizzazione del progetto Mose Venezia) e del Concordato Preventivo Consorzio Costruzioni Mose Arsenal; di Amministratore Straordinario di Stefanel S.p.A. in A.S del Gruppo Cotorossi in A.S., del Gruppo Cogolo in A.S., del Gruppo Altiforni e Ferriere di Servola in A.S., Caviorvest s.p.a. in A.S.; di Commissario Liquidatore della Il Manifesto soc coop in Ica e di Commissario Giudiziale del Concordato Preventivo della Acqua Marcia RE spa. Ha ricoperto incarichi di amministratore indipendente in società finanziarie e quotate. Attualmente ricopre i seguenti incarichi: Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società B&C Speakers SpA, quotata alla Borsa di Milano; Componente del Comitato Consultivo del Fondo Tessalo - Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di Tipo Chiuso Riservato - gestito da DeA Capital Real Estate SGR SpA; Amministratore indipendente della società MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., quotata alla borsa di Milano e le cui azioni MFE "A" sono

quotate anche sulle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia; Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società Avio SpA, quotata alla borsa di Milano; Amministratore della società Pagano Lighting Holding srl, nominato dalla Azimut Libera Impresa SGR spa.

COSTANZA ESCLAPON DE VILLENEUVE

Non Executive Director

Presidente del Related Parties Transactions Committee

Nata a Firenze, fondatrice e Presidente di Esclapon & Co, società di consulenza di comunicazione strategica, è stata Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne Rai dal 2012 al 2016 e membro del Consiglio di Amministrazione e di Comitati endoconsiliari di Enel S.p.A. dal 2020 al 2023. In precedenza, ha ricoperto l'incarico di Direttore Relazioni Esterne di Wind e Alitalia ed è stata capo ufficio stampa di Intesa Sanpaolo e di Enel. Ha insegnato Comunicazione all'Università La Sapienza di Roma. Ha ricevuto il Premio Bellisario nel 2012, è membro del Consiglio di Amministrazione del Fai. e del Consiglio di Amministrazione e di Comitati endoconsiliari di Prelios Sgr. È stata insignita Cavaliere al Merito della Repubblica italiana nel 2023.

GIULIO GALLAZZI

Non Executive Director

Componente dell'Environmental Social and Governance Committee

Nato a Bologna l'8 gennaio 1964, si è laureato nel 1987 in Economia Aziendale, ha conseguito nel 1990 un M.B.A. presso la SDA Bocconi di Milano ed è stato successivamente Visiting Scholar presso l'Harvard Business School. È il fondatore e attuale Presidente e C.E.O. di SRI Group, una holding internazionale che controlla tredici società operative legate da forti interdipendenze strategiche di business, con sede principale a Londra e uffici operativi a Milano, Roma, Bruxelles oltre a numerose collaborazioni (Joint Ventures) stabilite in 15 paesi a livello globale. Il Gruppo è oggi un riferimento importante per le PMI europee che pongono lo sviluppo internazionale al centro delle proprie strategie. SRI Group opera sui temi del Business Development Advisory, della Corporate Finance, del Business Management Internazionale, della Corporate e Governance Restructuring. In questi anni ha avviato nel gruppo una attività proprietaria di investimenti Private Equity nei settori del Fintech Bancario e Assicurativo, nel Digital Life Sciences e nella alta Tecnologia industriale, acquisendo notevoli capacità nella gestione del cambiamento strategico da Economia Tradizionale alla Digital Economy, sia nella Finanza Internazionale sia nell'Industria. Il Gruppo è il principale azionista di Banca del Ficino dove Giulio Gallazzi siede anche nel Consiglio di Amministrazione. Già Consigliere di Amministrazione di Ansaldo STS dal 2014 al 2016, azienda italiana leader a livello mondiale nelle tecnologie del segnalamento per il trasporto ferroviario e metropolitano. È stato Consigliere di Amministrazione di Gruppo Banca Carige, 2016-2018 dove a seguito di una crisi di governance è stato nominato Presidente del CDA per condurre la banca fino a nuova Assemblea dei soci. Oltre ad essere membro del CDA di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., è stato membro del Consiglio di Amministrazione di ASTM S.p.A., una delle principali holding che opera nei settori della gestione autostradale (secondo operatore a livello mondiale) e dell'ingegneria delle grandi infrastrutture. È oggi consigliere di Danieli & C., gruppo leader a livello mondiale nel settore siderurgico e di TIM, gruppo leader in Italia e in Brasile nei settori ICT/TMT. Ha pubblicato numerosi lavori e articoli approfondendo i temi dello sviluppo aziendale e della finanza sostenibile. In gioventù ha avuto un'importante carriera sportiva: è stato campione europeo di football americano con la nazionale italiana nel 1987, di cui ha anche ricoperto il ruolo di capitano, ed è stato campione italiano nel 1986 con i Warriors di Bologna. Nel 1988 è stato votato MVP del campionato.

MARCO GIORDANI

Componente dell'Executive Committee

Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset (adesso Gruppo MFE). È Presidente di Monradio S.r.l., RadioMediaset S.p.A. e Virgin Radio Italy S.p.A. È altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., Publitalia '80 S.p.A., Medusa Film S.p.A. e Mediaset S.p.A., nonché componente del Comitato Esecutivo di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.. Dal 2014 al 2023 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación, SA e, in seguito al perfezionamento della fusione di quest'ultima in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., dal maggio 2023 è Consigliere di Amministrazione di Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

GINA NIERI

Componente dell'Executive Committee

Nata a Lucca il 2 dicembre 1953, ha due figlie. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazioni di Massa alla Luiss (Libera Università di Studi Sociali) di Roma. Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario Generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". È passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Attualmente nel Gruppo MEDIASET ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dall'aprile 2015 Consigliere di Amministrazione e componente del Comitato Esecutivo di MEDIASET S.p.A. (ora MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.). Nel 2020 è stata confermata Vice Presidente di RTI. Dal febbraio 2020 è Consigliere di Amministrazione di MEDIASET S.p.A. (già MEDIASET ITALIA S.p.A.), la holding italiana del Gruppo MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. Nell'aprile 2020 è stata confermata Consigliere di Amministrazione di PUBLITALIA'80 S.p.A. Nel giugno 2021 è stata confermata Consigliere di Amministrazione e componente del Comitato Esecutivo di Mediaset SPA, che il 18 settembre dello stesso anno, con lo spostamento della sede nei Paesi Bassi, diventa Mediaset N.V. e che il 25 novembre 2021 assume la denominazione attuale di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.. Dal 2018 al 2023 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación, SA e, in seguito al perfezionamento della fusione di quest'ultima in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., dal maggio 2023 è Consigliere di Amministrazione di Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, SAU. Ha fatto parte del Comitato di Consultazione di BORSA ITALIANA. Fa parte del Consiglio Generale di CONFINDUSTRIA e ASSOLOMBARDA. Fa parte del Comitato di Presidenza del Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management di PUBLITALIA. Dal 2019 è Vice Presidente di CERRE, (Centre on Regulation in Europe). È componente del Consiglio di Amministrazione di Class CNBC S.p.A. Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di ALBACOM S.p.A in quota Mediaset. Ha partecipato e partecipa a gruppi di lavoro in sede di Commissione Europea in materia di Tutela dei Minori anche in Internet, Pluralismo dei Media, Disinformazione, Gestione del Radiospettro, Copyright, Regolazione del mercato e dei servizi digitali Europei. Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

DANILO PELLEGRINO

Non Executive Director

Daniilo Pellegrino nasce a Milano il 18 settembre 1957 e studia Economia e commercio presso l'Università Cattolica di Milano. Nel 1975 entra in Magneti Marelli S.p.A., società del Gruppo Fiat nella quale ha ricoperto varie posizioni nell'area di amministrazione e controllo. Nel 1988 inizia la sua collaborazione con il Gruppo Fininvest. Attualmente è amministratore delegato di Fininvest S.p.A. e ricopre le seguenti cariche nelle società appartenenti al Gruppo: Presidente di Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A. e di ISIM S.p.A., vice presidente del Teatro Manzoni S.p.A. di Milano e consigliere della Società A.C. Monza. È membro del consiglio di amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A..

ALESSANDRA PICCININO

Non Executive Director

Presidente dell'Audit Committee

Componente del Related Parties Transactions Committee

Nasce a Napoli il 31 Agosto 1962. Si laurea con lode in Economia all'Università degli Studi di Napoli e completa i suoi studi con un Master in European Advanced Studies presso il College of Europe, Bruges, Belgio. Svolge una carriera ventennale nel Gruppo americano Dow Chemical ricoprendo vari ruoli in Finanza e amministrazione con responsabilità su più paesi (1987-2009). CFO in una società italiana leader nel settore della sicurezza, Axitea, posseduta da una società di Private Equity inglese (2010-13). Advisor finanziario per società operanti nel settore Fintech e Insurtech, angel investor e membro di Italian Angel for Growth (IAG), network di business angels. Consulente per FIA (Federation Internationale de l'Automobile) nel 2018. CFO e COO di Moleskine, un lifestyle brand di riferimento con presenza globale, parte del Gruppo D'Ieteren, Belgio (2019-21). Chief Financial Officer di Lifestyle DESIGN, una Federazione di brands con presenza mondiale nel settore dell'arredamento di design e lusso, tra i quali Poltrona Frau e Cassina, tutti controllati dal gruppo Haworth, USA (2021-22). Dal 2012 entra in CdA di società quotate e non: Ansaldo STS SpA (2015-16), Mediaset SpA (2015-18), American School of Milan (2012-2020) di cui è stata anche Presidente, Italgas Reti SpA (2017-23). Dal 2018 ad oggi amministratore non esecutivo indipendente di Pierrel SpA, fornitore di servizi per le industrie farmaceutiche; dal 2020 ad oggi membro del Comitato Direttivo di Italian Angel for Growth; da giugno 2021 ad oggi amministratore non esecutivo indipendente, Presidente del Comitato Audit e membro del Comitato Parti Correlate di MFE – MEDIAFOREUROPE NV, holding di partecipazioni del Gruppo Mediaset.

NICCOLO' QUERCI

Componente dell'Executive Committee

Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Ricopre il ruolo di Direttore Centrale Risorse Umane, Operazioni, Tecnologie e Approvvigionamenti, dopo aver progressivamente ampliato il perimetro di responsabilità a partire dall'incarico di Direttore Centrale Personale e Organizzazione. Dal 2007 è Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.. Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 è Consigliere Delegato R.T.I. S.p.A. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 è Vice Presidente R.T.I. S.p.A. Dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente

e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham. Dal 2018 al 2023 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación, SA e, in seguito al perfezionamento della fusione di quest'ultima in MFE- MEDIAFOREUROPE N.V., dal maggio 2023 è Consigliere di Amministrazione di Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación. È altresì Consigliere e componente del Comitato Esecutivo di MFE- MEDIAFOREUROPE N.V. nonché Componente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A..

STEFANO SALA

Componente dell'Executive Committee

Nato a Milano il 23 settembre 1962, coniugato, ha tre figli. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Executive Director di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. (da aprile 2015) e componente del Comitato Esecutivo, Presidente e Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A. da aprile 2023 (già Amministratore Delegato da aprile 2014 e Amministratore Delegato Commerciale da dicembre 2012 a marzo 2013), Presidente Esecutivo di Publiespana S.A.U.(da gennaio 2023), Presidente di Publieurope Ltd (dal 1° settembre 2021 e già Amministratore Delegato di Publieurope Ltd da aprile 2017), Presidente di Digitalia '08 S.r.l. (da febbraio 2023, già Presidente e Amministratore Delegato da febbraio 2022 e già Amministratore Delegato da dicembre 2012), Presidente di Mediamond S.p.A. (da giugno 2020 e già Vice Presidente da febbraio 2015), Amministratore Delegato di MFE Advertising S.p.A. (da giugno 2023); Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (da febbraio 2020), Consigliere di Amministrazione di RTI S.p.A. (da aprile 2017), Consigliere di Amministrazione di RadioMediaset S.p.A. (da giugno 2016), Presidente di Adtech Ventures S.p.A. (da febbraio 2023), Presidente di Dr Podcast Audio Factory Limited (da luglio 2023), Presidente di Videowall S.r.l. (da agosto 2019), Consigliere di Amministrazione di Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, S.A.U. (da giugno 2023) e Consigliere di Amministrazione Auditel (da maggio 2020). Da gennaio 2009 a novembre 2012 ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di GroupM Italy. Da marzo 2006 a dicembre 2008 è stato Chairman e Chief Executive Officer di Mediaedge:Cia Italy e Executive Vice President di Groupm Italy. Da gennaio 2004 a febbraio 2006, ha ricoperto la carica Chairman e Chief Executive Officer di Mindshare Italy; precedentemente, da maggio 2001 a dicembre 2003, Managing Director di Media Insight/Mindshare Italy. Da aprile 1999 a aprile 2001 è stato Managing Director di CIA Italy. Da aprile 1995 a marzo 1999 ha ricoperto il ruolo di Direttore Commerciale di Cairo Pubblicità. Da marzo 1991 a marzo 1995, ha lavorato in Telepiù Pubblicità come Sales Manager e precedentemente Sales Executive.

CARLO SECCHI

Non Executive Director

Componente dell'Audit Committee

Componente del Nomination and Remuneration Committee

Carlo Secchi nasce a Mandello del Lario (Lecco) il 4 febbraio 1944. È professore emerito di Politica economica europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato rettore nel periodo 2000-2004. È stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato vicepresidente della Commissione Economica e Monetaria. È stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). È membro degli organi direttivi di fondazioni e istituti a carattere tecnico-scientifico. È vicepresidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano). È membro del consiglio di amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE NV. Nel 2014 è stato nominato presidente dell'organismo di vigilanza di Pirelli S.p.A. Dal 2009 è coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (Corridoio Atlantico). È autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee. È membro della Commissione per l'Etica e l'Integrità nella Ricerca del CNR.

Gli Amministratori Non Esecutivi in data 13 febbraio 2024 hanno verificato non essere intervenute modifiche in merito alla qualifica di indipendenza già attribuita agli Amministratori Non Esecutivi Marina Brogi, Stefania Bariatti, Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi, Alessandra Piccinino e Carlo Secchi confermandone, quindi, la permanenza ai sensi delle disposizioni 2.1.7 e 2.1.8 del DCGC, come riportato nella relazione degli Amministratori Non Esecutivi.

La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta le norme di legge e la Politica sulla diversità approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 settembre 2021. In particolare, per quanto riguarda le quote di genere, gli Amministratori del genere meno rappresentato sono pari a sei su un totale di quindici Amministratori e pari a cinque su un totale di dieci Amministratori Non Esecutivi. Con riferimento alle best practice stabilite dal DCGC riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si faccia riferimento al paragrafo concernente la conformità al DCGC. Per informazioni ulteriori si rinvia al paragrafo "Diversity Policy" del presente documento.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione della Società. Gli Amministratori Esecutivi sono incaricati della gestione quotidiana degli affari relativi alla Società e, *inter alia*, della creazione di valore sostenibile a lungo termine coinvolgendo gli Amministratori Non Esecutivi nella formulazione di una strategia.

Gli Amministratori Non Esecutivi devono vigilare sull'adempimento da parte degli Amministratori Esecutivi dei loro doveri nonché sull'andamento generale della gestione e del business ad essa connesso.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare poteri e doveri a singoli Amministratori o a Comitati composti da almeno due Amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono tenute 8 riunioni del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, fra l'altro, in merito ai piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha periodicamente monitorato l'attuazione; all'approvazione della fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset España Comunicación, SA (in qualità di incorporata) in MFE (in qualità di incorporante), nonché alla richiesta di ammissione alla quotazione e alla negoziazione di tutte le Azioni MFE di categoria "A" presso la Borsa Valori spagnola; all'approvazione della Policy Enterprise Risk Management, della Policy a supporto dell'adeguatezza dell'informativa finanziaria, della Politica dei Dividendi della Società nonché della nuova Policy per la gestione delle operazioni fra parti correlate; preso atto dell'evoluzione normativa in merito al Regolamento Europeo Tassonomia; all'adozione della "Strategia Fiscale del Gruppo MFE", del Tax Compliance Model e delle linee guida per la gestione del rischio connesso all'attività di interpretazione della normativa fiscale; alla definizione degli obiettivi strategici, della natura e del livello di rischio compatibile con essi, monitorandone nel corso dell'anno l'attuazione, esaminando e approvando le previsioni economico finanziarie triennali del Gruppo; all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate rilevanti; al generale andamento della gestione; alla Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche; alla valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati; al piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Auditing; alle relazioni contabili periodiche; alle informazioni periodiche trimestrali; all'approvazione del programma di Compliance Antitrust e all'individuazione dell'Antitrust Compliance Officer quale responsabile di tale programma; all'operazione di raggruppamento delle azioni della Società in un rapporto di 1:5, avente a oggetto entrambe le categorie in cui è diviso il capitale sociale, e alle proposte di modifica dello Statuto Sociale; al "Piano di incentivazione e fidelizzazione di medio-lungo termine per gli anni 2021, 2022 e 2023 per gli Organi Delegati e alcuni Dirigenti del Gruppo MFE" al fine di mantenere immutato il contenuto

economico dei relative diritti a seguito di detto raggruppamento azionario; all'Interim Financial Report al 30 settembre 2023.

Come negli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione non è stato soggetto ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte del socio di controllo.

Tabella con la presenza alle singole riunioni dei singoli amministratori

Amministratore	Consiglio di Amministrazione	Comitato Esecutivo	Comitato Audit	Comitato Nomination and Remuneration	Comitato Environmental Social and Governance	Comitato Related Parties Transactions
Confalonieri Fedele	8/8					
Berlusconi Pier Silvio	8/8					
Bariatti Stefania	7/8			5/5	1/1	
Berlusconi Marina	2/8					
Brogi Marina	8/8			5/5	1/1	4/4
Cappiello Raffaele	8/8		10/10			
Esclapon de Villeneuve Costanza	7/8					4/4
Gallazzi Giulio	8/8				1/1	
Giordani Marco	8/8					
Nieri Gina	8/8					
Pellegrino Danilo	3/8					
Piccinino Alessandra	8/8		10/10			4/4
Querci Niccolò	8/8					
Sala Stefano	8/8					
Secchi Carlo	8/8		9/10	5/5		

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, in sei occasioni, ha assunto per iscritto alcune delibere inerenti, tra l'altro all'operazione di fusione transfrontaliera tra la Società e Mediaset España Comunicación S.A.; all'approvazione della Policy Operazioni Intercompany Transfrontaliere e della Policy sul Dialogo con gli Stakeholder; all'attuazione del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine 2021/2023 con riferimento all'esercizio 2023 e all'adeguamento dei termini e delle condizioni economiche di detto Piano, ad esito del raggruppamento azionario di cui sopra; alla nomina del Comitato Whistleblowing; alla remunerazione e agli obiettivi di performance (SIA) per l'esercizio 2023 della componente variabile del *Chief Executive Officer*.

Chairman

L'Assemblea Generale del 23 giugno 2021 ha nominato Fedele Confalonieri Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione in data 18 settembre 2021 ha confermato Fedele Confalonieri Chairman del Consiglio di Amministrazione. In tale veste è autorizzato a rappresentare la Società, presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea Generale degli Azionisti, ha voto decisivo nelle delibere del Consiglio in caso di parità di voti e assicura che le attività dei Comitati siano coordinate con quelle del Consiglio.

Chief Executive Officer

In data 24 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Pier Silvio Berlusconi Vice Presidente e Amministratore Delegato – CEO. In data 18 settembre 2021, a seguito del Trasferimento, il Consiglio di Amministrazione ha confermato Pier Silvio Berlusconi Chief Executive Officer con i poteri, tra l'altro, di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Comitato Esecutivo

In data 18 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha confermato la costituzione di un Comitato Esecutivo e nominato quali componenti: il Chief Executive Officer, Pier Silvio Berlusconi (Chairman), e gli Amministratori Esecutivi, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci e Stefano Sala, delegando a tale Comitato i poteri, tra l'altro, di esaminare preventivamente gli investimenti e/o le operazioni aventi significativo rilievo delle società controllate non previsti a budget e di importo superiore a Euro 5 milioni e inferiore a Euro 65 milioni, con esclusione delle società controllate da società quotate controllate dalla Società non soggette ad attività di direzione e coordinamento della stessa.

Amministratori Non Esecutivi

Gli Amministratori Non Esecutivi devono vigilare sull'adempimento dei doveri da parte degli Amministratori Esecutivi, nonché sull'andamento generale della gestione della Società e del business ad essa connesso e definiscono una politica di Diversity and Inclusion per gli Amministratori Esecutivi e per gli stessi Amministratori Non Esecutivi. Inoltre, agli Amministratori Non Esecutivi spettano i doveri assegnati loro ai sensi di Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori Non Esecutivi si sono riuniti, in assenza degli Amministratori Esecutivi, in data 30 gennaio 2024 e in data 13 febbraio 2024 e hanno, tra l'altro, effettuato le valutazioni di cui ai punti 2.2.6 e 2.2.7 del DCGC e condiviso la propria Relazione ai sensi del punto 5.1.5. del DCGC.

Regolamento del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi di Statuto il Consiglio deve predisporre un regolamento che disciplini la procedura decisionale dello stesso organo.

In data 18 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il predetto regolamento⁴⁶ che, *inter alia*, disciplina le regole per la valutazione periodica della composizione e del funzionamento del Consiglio, i compiti e le responsabilità degli Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi, le riunioni del Consiglio e il conflitto di interessi degli Amministratori. Tale regolamento è complementare alle disposizioni relative al Consiglio e a ciascun Amministratore contenute nelle leggi e nei regolamenti applicabili, nonché nello Statuto.

Diversity Policy

Il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito del Trasferimento, in data 18 settembre 2021 ha revisionato la *Diversity Policy* in ossequio alle *best practices* del DCGC.

Gli orientamenti e le raccomandazioni contenuti nella Policy sono funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Consiglio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace. La Società ritiene che ciò sia possibile solo intervenendo sia nella fase della loro candidatura e nomina, che vede coinvolti diversi soggetti con compiti di varia natura (comitati interni, Consiglio, Assemblea), sia dopo la nomina e quindi durante l'esercizio dei loro compiti nella gestione continua delle attività.

⁴⁶ Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione è disponibile sul sito web della Società.

A tal fine occorre che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite ex ante - ed eventualmente riviste nel tempo per tenere conto di eventuali nuove situazioni o cambiamenti da affrontare - e che il processo di selezione dei candidati alla carica di Consiglieri e la loro nomina tenga conto di tali orientamenti e raccomandazioni.

Il Consiglio di Amministrazione apprezza e promuove la diversità nel Consiglio di Amministrazione e anche nella Società nel suo complesso. Diverse competenze e diverso background riflettono la natura diversificata dell'ambiente in cui la Società e i suoi azionisti operano, migliorando l'efficacia attraverso la diversità di approccio e di pensiero, guidando l'innovazione e accelerando la crescita.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomination and Remuneration, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della *Diversity Policy* in materia di diversità e dell'aggiornamento di quest'ultima.

Il Consiglio di Amministrazione sostiene la diversità come riconosciuta e descritta nella Politica sulla Diversità adottata il 18 settembre 2021, disponibile sul sito aziendale. La Politica considera gli elementi di una composizione diversificata in termini di nazionalità, genere, età e background, comprese competenze ed esperienze. È obiettivo della Società che ciò si rifletta anche nella composizione del Consiglio di Amministrazione. Attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 membri, 9 uomini e 6 donne, raggiungendo l'obiettivo di avere almeno il 30% di uomini e almeno il 30% di donne. Gli Amministratori Esecutivi sono 5, 4 uomini e 1 donna e gli Amministratori Non Esecutivi sono 10, 5 uomini e 5 donne. Fermo restando quanto precede, si dà atto che la rappresentanza di genere tra gli Amministratori Esecutivi e quelli Non Esecutivi lascia spazio a una distribuzione più equilibrata.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomination and Remuneration, terrà conto di tutti gli elementi di diversità, incluso l'equilibrio di genere, di cui alla Politica sulla diversità, come richiesto dal DCGC e dal DCC qualora debbano individuare dei candidati alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la definizione di "Sub-top", essa comprende tutti coloro che appartengono alla categoria Dirigenti.

A dimostrazione dell'importanza sempre crescente che la Società attribuisce ai temi della diversità e dell'inclusione, nel 2023 le linee guida ESG emesse dal Gruppo MFE hanno espresso obiettivi legati all'equità retributiva, affermando l'intenzione di mantenere gli attuali livelli di distribuzione ed equa retribuzione, considerati positivi, per ciascuna categoria attraverso politiche di reclutamento e sviluppo professionale che favoriscano la crescita del genere meno rappresentato nei ruoli manageriali.

In vista della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, che giungerà nella sua totalità in scadenza con l'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 31 dicembre 2023, è stato avviato un processo di analisi e allineamento della Diversity Policy, in conformità con i principi di inclusion del DCC e introdotti con l'ultimo aggiornamento del DCGC, per la composizione Esecutiva e Non Esecutiva del Consiglio, applicabile, altresì, alla categoria dei Sub-top (definizione che comprende i dipendenti in posizione dirigenziale), individuata dagli Amministratori Esecutivi. Per approfondimenti in merito ai target definiti, si rimanda alla Relazione dei Non-Executive Directors.

Board evaluation

Per le risultanze della valutazione ai sensi del DCGC, si rimanda alla Relazione dei Non-Executive Directors.

Board induction

La Società, al fine di favorire una maggiore conoscenza, tra l'altro, delle strategie di internazionalizzazione e di specifiche tematiche di business e di corporate governance, ha organizzato a beneficio degli Amministratori Non Esecutivi otto sessioni di Induction, in linea con una già consolidata prassi in ambito aziendale. Tali incontri, che hanno coinvolto anche il management e consulenti esterni, hanno specificamente riguardato il quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, anche nell'ambito dello sviluppo del noto progetto di creazione di un Gruppo paneuropeo di Media and Entertainment, l'operazione di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset España Comunicación SA in MFE e la successiva conseguente integrazione dell'assetto organizzativo di Gruppo, sia approfondimenti con la funzione di Investor Relations in merito al c.d. market sentiment, l'ambito di competenza e il sistema di gestione delle aree supervisionate dalla Direzione Business Digital, il settore del mercato delle infrastrutture ricevendo un'accurata overview sulla società partecipata El Towers S.p.A. e il processo creativo e produttivo sottostante la creazione di un programma televisivo, descritto e presentato dalle diverse funzioni coinvolte; i Consiglieri hanno poi partecipato a una sessione formativa sull'uso della nuova piattaforma digitale multilingue e interattiva realizzata a supporto dell'informativa al Consiglio, che consente agli Amministratori di avere a disposizione la documentazione correlata alle riunioni del Consiglio e dei Comitati, conformemente ai nuovi parametri di sicurezza informatica identificati dall'IT di Gruppo. A fronte della conclusione del progetto di fusione per incorporazione di Mediaset España Comunicación in MFE e la conseguente riorganizzazione, è stata, altresì, realizzata una trasferta presso la sede della società incorporata, in Madrid.

Comitati Endoconsiliari

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 settembre 2021, ha costituito quattro Comitati endoconsiliari: il Comitato Audit, il Comitato Nomination and Remuneration e, in via volontaria, il Comitato Environmental Social and Governance e il Comitato Related Parties Transactions.

Comitato Audit

Il Comitato Audit, costituito dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021, è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Alessandra Piccinino, Presidente, Raffaele Cappiello e Carlo Secchi.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il regolamento⁴⁷ del Comitato che stabilisce il funzionamento e le competenze del Comitato.

Ai sensi della disposizione 1.5.1 del DCGC, il Comitato si occupa dei lavori preparatori riguardanti la supervisione dell'integrità e della qualità dell'informativa finanziaria della Società e l'efficacia dei sistemi interni di gestione del rischio e di controllo della Società.

In particolare, il Comitato coadiuva il Consiglio di Amministrazione fornendo consulenza su quanto segue:

- (a) il rispetto da parte della Società delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- (b) la revisione dei sistemi interni di gestione del rischio e di controllo della Società;
- (c) la raccomandazione per la nomina del revisore esterno;
- (d) le relazioni con i revisori interni ed esterni, nonché il rispetto delle loro raccomandazioni e successive osservazioni;

⁴⁷ Il regolamento del Comitato Audit è disponibile sul sito web della Società.

- (e) la divulgazione di informazioni finanziarie e non finanziarie da parte della Società;
- (f) il finanziamento della Società;
- (g) l'applicazione della tecnologia dell'informazione e della comunicazione da parte della Società, ivi inclusi i rischi relativi alla sicurezza informatica;
- (h) la politica fiscale della Società;
- (i) il monitoraggio e la valutazione del reporting sugli obiettivi e i programmi ESG della Società.

Il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione le sue delibere e i suoi risultati. Tale relazione deve includere almeno le informazioni previste dalla disposizione 1.5.3 del DCGC.

La relazione include informazioni su come sono state espletate le funzioni dell'Audit Committee nel corso dell'esercizio finanziario, nonché informa sulla composizione dell'Audit Committee, sul numero di riunioni dell'Audit Committee e sugli argomenti principali discussi durante tali riunioni.

La relazione include anche le seguenti informazioni:

- (a) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi di cui alle disposizioni delle migliori prassi da 1.2.1 a 1.2.3 del DCGC;
- (b) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia dei processi di revisione interna ed esterna;
- (c) considerazioni rilevanti in merito all'informativa finanziaria;
- (d) il modo in cui sono stati analizzati e discussi i rischi e le incertezze materiali secondo le migliori prassi di cui alla disposizione 1.4.3 del DCGC, insieme a una descrizione dei risultati più importanti dell'Audit Committee.

Il Comitato, nel corso del 2023, si è riunito dieci volte e ha svolto le seguenti attività: preso atto dei risultati dell'attività di Quality Assurance Review della Direzione Internal Auditing svolto dalla Società Protiviti; preso atto, senza rilievi, della "Sintesi delle relazioni giugno/dicembre 2022" e del Consuntivo dell'attività 2022 predisposti dalla Direzione Internal Auditing; preso atto e condiviso il "Piano di Audit 2023" predisposto dalla Direzione Internal Auditing; esaminato il "Piano di Audit 2022" predisposto dalla società di revisione; esaminato e preso atto del Piano di Audit 2023 e dell'ERM della controllata Mediaset España Comunicación S.A.; approvato l'affidamento alla società di revisione da parte della società controllata RTI S.p.A. dell'incarico relativo alla "gestione della Sicurezza Fisica e Ambientale delle Aree Tecnologiche aziendali"; valutato positivamente il programma di Compliance Antitrust; valutato positivamente il processo di definizione dei temi materiali del Bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2022; valutato positivamente l'aggiornamento della Policy ERM e la Policy a supporto dell'adeguatezza dell'informativa finanziaria; preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di "Impairment test"; svolto attività istruttoria relativamente alla predisposizione del Bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2022, esprimendo al Consiglio la propria valutazione positiva in merito alle analisi e ai contenuti del documento con riferimento alle tematiche di sostenibilità risultate materiali per il Gruppo, tenuto conto delle relative attività e caratteristiche, e, complessivamente, sul processo di raccolta dei dati e delle informazioni; preso atto e condiviso il monitoraggio periodico dei rischi strategici svolto secondo la metodologia "Enterprise Risk Management"; esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2022 predisposta dalla Direzione Internal Auditing; approvato la Relazione sull'attività del Comitato, comprensiva dell'evaluation sulla composizione e sul funzionamento del Comitato stesso; valutato positivamente l'esito dell'istruttoria afferente alle valutazioni relative all'approvazione dell'Annual Report 2022 e delle relazioni finanziarie periodiche; preso atto della Leverage Map 2022 della Società; preso atto delle "Logiche per la pianificazione delle attività di Internal Audit"; preso atto, positivamente, del Report to the Board of Directors di Deloitte Accountants B.V.; preso atto dello stato di avanzamento delle principali azioni correttive concordate con il management al 31 dicembre 2022 predisposte dalla Direzione Internal Auditing; valutato positivamente la "Policy transazioni intercompany cross-

border”; valutato positivamente l’adozione della “Strategia fiscale del Gruppo MFE”; valutato positivamente la proposta di adeguamento del sistema Whistleblowing.

L’attività di audit è stata periodicamente rivista con il responsabile dell’internal auditing che ha partecipato a tutte le riunioni in cui sono stati discussi con il Comitato i principali risultati e le azioni correttive.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

Comitato Nomination and Remuneration

Il Comitato Nomination and Remuneration costituito dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021 – riunendo i compiti del comitato per la selezione e nomina e i compiti del comitato remunerazione – è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Stefania Bariatti, Presidente, Marina Brogi e Carlo Secchi.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il regolamento⁴⁸ del Comitato che stabilisce il funzionamento e le seguenti competenze del Comitato:

il Comitato, in tema di nomine, svolge l’attività preparatoria a supporto delle decisioni del Consiglio riferendo al medesimo le conclusioni delle analisi e delle attività istruttorie ai sensi della disposizione 2.2.5. del DCGC, ivi comprese le attività afferenti la *diversity policy* e il numero massimo di incarichi ricoperti dagli amministratori. Il Comitato svolge inoltre il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di valutazione del Consiglio e dei suoi comitati.

Il Comitato, in tema di remunerazione, svolge le seguenti funzioni:

- o ai sensi dell’Art. 3.1.1 del DCGC presenta al Consiglio di Amministrazione una proposta chiara e trasparente in merito alla politica per la remunerazione dei Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione presenta la politica (che deve includere le materie di cui alla sezione 2:135a del Codice Civile olandese - DCC) per la sua adozione da parte dell’Assemblea dei Soci;
- o predispone la relazione sulla remunerazione ai sensi dell’Art. 2:135b del DCC e della previsione 3.4.1. del DCGC;
- o valuta periodicamente l’adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica relativa ai singoli Consiglieri adottata dalla Società, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- o esprime preventivo parere non vincolante sulle proposte in ordine alla remunerazione e alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile dell’Amministratore Delegato;
- o formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Il Comitato, nel corso del 2023, si è riunito cinque volte e, inoltre, in una occasione ha assunto per iscritto alcune delibere.

In tema remunerazione ha, in particolare, analizzato e preso atto dell’esito dell’Assemblea del 7 giugno 2023; preso atto dell’adeguatezza, coerenza complessiva e concreta applicazione della Politica generale sulla Remunerazione approvata dall’Assemblea del 7 giugno 2023 per l’esercizio 2023; formulato proposta al Consiglio di Amministrazione in merito alla Politica generale di Remunerazione 2023 e 2024, nonché, considerata la prospettiva - poi realizzata - fusione per incorporazione della società controllata Mediaset España Comunicación S.A. in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., valutato l’eventuale adeguamento della Politica di Remunerazione con la progettazione di un sistema di incentivazione manageriale di breve e lungo termine omogeneo tra i due Paesi con

⁴⁸ Il regolamento del Comitato Nomination and Remuneration è disponibile sul sito web della Società.

riferimento all'anno 2024. Il Comitato ha altresì espresso un preventivo parere non vincolante sulle proposte in ordine alla remunerazione e alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile del Chief Executive Officer; predisposto la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Art. 2:135b del DCC e della previsione 3.4.1. del Codice; deliberato in merito alla proposta formulata con riferimento agli obiettivi e alle categorie dei destinatari del terzo ciclo del Piano di Incentivazione a medio-lungo termine 2021/2023.

Il Comitato, in tema nomine, nel corso del 2023 ha supportato il Consiglio di Amministrazione nelle attività e modalità di svolgimento dell'annuale valutazione del Consiglio stesso, dei suoi Comitati e dei singoli Amministratori e monitorato i risultati derivanti dall'attuazione della Diversity Policy.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

Comitato Environmental Social and Governance

Il Comitato Environmental Social and Governance, costituito a titolo volontario dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021, è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Marina Brogi, Presidente, Stefania Bariatti e Giulio Gallazzi.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento⁴⁹ del Comitato che stabilisce il funzionamento e le competenze del Comitato. Il Comitato Environmental Social and Governance deve fornire al Consiglio di Amministrazione una consulenza iniziale volta a sostenere il Consiglio di Amministrazione nella elaborazione delle politiche ambientali, sociali e di governance della Società in conformità con la strategia della medesima. A tal fine, il Comitato Environmental Social and Governance può portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione specifici obiettivi ambientali, sociali e di governance. La decisione di perseguire o meno tali obiettivi e i relativi programmi di attuazione sono rimessi, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione e al management della Società. Il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi ambientali, sociali e di governance della Società e l'implementazione dei relativi programmi sono valutati periodicamente dal Comitato Audit e i relativi risultati sono inclusi nella sua relazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato, nel corso del 2023, si è riunito una volta e ha svolto le seguenti attività: ha preso atto e condiviso lo stato di avanzamento dei progetti e le proposte di iniziative per il 2023, condividendo gli obiettivi contenuti nel Progetto Sostenibilità, che illustra le iniziative negli ambiti:

- **Environmental:** riorganizzazione degli spazi di lavoro, flotta auto green, mobilità sostenibile, fotovoltaico, certificazione "Green Audiovisual" per le produzioni Le Iene, Striscia la Notizia e Dritto e Rovescio;
- **Social:** formazione, welfare, comunicazione, content monitoring – in particolare il progetto con il Politecnico di Milano, attualmente in corso, per lo sviluppo di un modello di Artificial Intelligence per calcolare l'impatto ESG delle produzioni;
- **Governance:** misurazione delle performance, green procurement;

ha approvato la Relazione sull'attività del Comitato comprensiva dell'evaluation del Comitato stesso.

Comitato Related Parties Transactions

Il Comitato Related Parties Transactions, costituito, a titolo volontario in quanto non richiesto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti nei Paesi Bassi, dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021 è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Costanza Esclapon de Villeneuve, Presidente, Marina Brogi e Alessandra Piccinino.

⁴⁹ Il regolamento del Comitato Environmental Social and Governance è disponibile sul sito web della Società.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica in materia di operazioni con parti correlate (successivamente modificata in data 21 dicembre 2021 e, da ultimo, in data 22 novembre 2023) e il regolamento⁵⁰ del Comitato (successivamente modificato in data 21 dicembre 2021 e, da ultimo, in data 25 gennaio 2024) che stabilisce il funzionamento e le seguenti competenze del Comitato:

1. Il Related Parties Transactions Committee deve periodicamente valutare la Politica per le Operazioni con Parti Correlate della Società e suggerire al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte di modifica della medesima;
2. nella misura in cui un'operazione si qualifichi come Operazione con Parte Correlata di Maggiore Rilevanza non conclusa nell'ambito dello svolgimento ordinario dell'attività della Società o a normali condizioni di mercato, che tuttavia non venga considerata una (presunta) Operazione Esclusa, il Related Parties Transactions Committee fornisce al Consiglio di Amministrazione un parere non vincolante, prima che tale operazione venga conclusa

Laddove per:

Operazione con Parti Correlate di Maggiore Rilevanza s'intende un'operazione che:

(a) riguarda informazioni qualificabili come informazioni privilegiate ai sensi dell'articolo 7 (1) del Regolamento (UE) N. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sugli abusi di mercato; e

(b) viene conclusa tra la Società e:

- 1) una Parte Correlata;
- 2) uno o più titolari di azioni e/o di certificati di deposito che rappresentino, da soli o congiuntamente, almeno il 10% delle azioni e/o dei relativi certificati di deposito del capitale sociale emesso della Società; ovvero
- 3) un Consigliere di Amministrazione.

Nel corso del 2023, il Comitato si è riunito quattro volte e ha rivisto periodicamente le Operazioni con Parti Correlate concluse dalla Società nel periodo di riferimento, approvato la Relazione sulle attività 2022 del Comitato, comprensiva dell'evaluation del Comitato stesso, nonché approvato la modifica della Politica in materia di operazioni con Parti Correlate.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

Conflitto di Interessi

Un Amministratore che si trovi in una situazione di conflitto di interessi o che abbia un interesse che paia possa dare luogo a tale conflitto di interessi deve dichiarare la natura e la portata di tale interesse agli altri Amministratori e, qualora in relazione alla materia di cui trattasi, abbia un interesse personale diretto o indiretto in conflitto con gli interessi della Società e del business della stessa non può partecipare alla delibera o al processo decisionale all'interno del Consiglio di Amministrazione. Qualora il conflitto di interessi coinvolga tutti gli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione può comunque deliberare.

Nel corso del 2023 non sono state segnalate o effettuate operazioni in conflitto con Amministratori.

Remunerazione

Le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori e dei componenti dei Comitati endoconsiliari sono oggetto della specifica relazione in materia consultabile più oltre nel presente documento.

⁵⁰ Il regolamento del Comitato Related Parties Transactions è disponibile sul sito web della Società.

Informativa ai sensi del decreto di attuazione dell'art. 10 della Direttiva UE concernente le Offerte Pubbliche di Acquisto

Struttura del capitale sociale

Ai sensi del Decreto *Besluit artikel 10 overnamerichtlijn* dei Paesi Bassi, la Società informa che:

a) il capitale sociale autorizzato di MFE, la cui riduzione – con relativa modifica dello Statuto Sociale – è conseguente all'esecuzione del raggruppamento delle azioni ordinarie di categoria "A" e delle azioni ordinarie di categoria "B" deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 7 giugno 2023, così come il suo successivo aumento, a carico delle riserve disponibili, con esclusione del diritto di opzione, è pari a Euro 166.845.974,46, suddiviso in n. 418.311.121 azioni ordinarie A (con un valore nominale pari a Euro 0,06 ciascuna) e in n. 236.245.512 azioni ordinarie B (con un valore nominale pari a Euro 0,60 ciascuna) e che tutte le azioni attribuiscono i medesimi diritti patrimoniali, il medesimo trattamento e, salvo per il voto, eguali diritti amministrativi.

Il capitale sociale emesso e sottoscritto è pari a Euro 161.649.463,14 suddiviso in complessive n. 567.948.111 azioni, di cui n. 331.702.599 Azioni Ordinarie A (con un valore nominale pari a Euro 0,06 ciascuna e che attribuiscono 1 diritto di voto ciascuna) e n. 236.245.512 Azioni Ordinarie B (con un valore nominale pari Euro 0,6 cad. e che attribuiscono 10 diritti di voto ciascuna) incluse – alla data del 31 dicembre 2023 – n. 7.724.109 azioni proprie B (senza diritto di voto).

Le azioni sono quotate su Euronext Milan. Le azioni ordinarie MFE "A" sono inoltre quotate sulle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia.

	Numero Azioni	Percentuale del capitale sociale	Quotazione
Azioni B	236.245.512	41,60%	Euronext Milan
Azioni A	331.702.599	58,40%	Euronext Milan/Borse Valori spagnole

Con riferimento ai diritti e agli obblighi connessi a ogni categoria di azione, è disposto che, in caso di emissione di azioni, ciascun azionista disporrà di un diritto di opzione in proporzione al valore nominale complessivo delle proprie azioni. Tale diritto non è previsto in caso di emissione di:

- o azioni emesse a fronte di conferimenti non in denaro; ovvero
- o azioni emesse a favore dei dipendenti della Società o di una società del gruppo.

Ciascun azionista è autorizzato a presenziare, intervenire e, nella misura consentita, esercitare il proprio diritto di voto all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, nonché essere rappresentato da soggetti delegati per iscritto. In proposito si rimanda all'art. 34 dello Statuto.

Per tutte le informazioni inerenti ai diritti associati a ciascuna categoria di azioni si rimanda a quanto previsto dallo Statuto e alle informazioni presenti nella sezione "struttura del capitale sociale", disponibili sul sito web della Società.

b) Tutte le azioni sono nominative. Non sono emessi certificati azionari. Non si applicano restrizioni al trasferimento di azioni.

c) di seguito si riportano le partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2023

Azionista	Numero di	Capitale sociale per valore nominale		
	Azioni			
	% MFE B + MFE	% MFE B + MFE A	% MFE B	% MFE A
Fininvest S.p.A.	41,49%	48,57%	50,46%	35,09%
Simon Fiduciaria S.p.A.	15,96%	18,50%	19,18%	13,66%
Vivendi S.E.	3,84%	4,45%	4,61%	3,28%

d) Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Non è stato istituito alcun piano di partecipazione azionaria dei dipendenti ad eccezione dei piani di incentivazione e fidelizzazione a medio lungo termine e, pertanto, non esiste una procedura specifica per l'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti.

f) Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie A e B attualmente in circolazione. Ogni azione ordinaria A conferisce il diritto di esprimere un voto e ogni azione ordinaria B conferisce il diritto di esprimere dieci voti.

Per le azioni proprie detenute dalla Società il diritto di voto è sospeso ai sensi del diritto dei Paesi Bassi e ai sensi di Statuto.

g) In data 22 luglio 2021 è avvenuto il closing relativo all'accordo transattivo globale raggiunto dalla Società, Fininvest S.p.A. e Vivendi S.A. per mettere fine alle loro controversie, rinunciando reciprocamente a tutte le cause e denunce pendenti. In particolare, Fininvest ha acquistato il 5,0% del capitale sociale di Mediaset (ora MFE) detenuto direttamente da Vivendi, al prezzo di Euro 2,70 per azione (tenuto conto dello stacco del dividendo e del relativo pagamento avvenuti, rispettivamente, in data 19 luglio e 21 luglio 2021). Nell'ambito di più ampi accordi, Vivendi ha assunto l'impegno di vendere sul mercato progressivamente l'intera quota del 19,19% della Società detenuta da Simon Fiduciaria in un periodo di cinque anni. Fininvest ha il diritto di acquistare le azioni eventualmente invendute in ciascun periodo di 12 mesi, al prezzo annuale stabilito.

In data 18 novembre 2021, la Società, Fininvest e Vivendi hanno concordato di modificare talune pattuizioni degli accordi raggiunti in data 3 maggio 2021 e 22 luglio 2021, al fine di tenere conto dell'introdotta struttura azionaria a doppia categoria (vedasi Comunicato Stampa pubblicato in data 18 novembre 2021 e disponibile sul sito web della Società). Con riferimento all'impegno di Vivendi di vendere sul mercato l'intera quota oggi detenuta tramite Simon Fiduciaria in MFE in un periodo di cinque anni, le pattuizioni odierne prevedono che un quinto delle azioni ordinarie A e delle azioni ordinarie B sia venduto ogni anno (a partire dal 22 luglio 2021) a un prezzo minimo di Euro 1,375 nell'anno 1, Euro 1,40 nell'anno 2, Euro 1,45 nell'anno 3, Euro 1,5 nell'anno 4 e Euro 1,55 nell'anno 5 (a meno che Vivendi autorizzi la vendita di tali azioni a un prezzo inferiore); in ogni caso, Vivendi avrà il diritto di vendere la propria quota di azioni ordinarie A e/o di azioni ordinarie B detenuta tramite Simon Fiduciaria in qualsiasi momento qualora il prezzo delle stesse raggiungesse Euro 1,60. Resta sempre salvo il diritto di Fininvest di acquistare le azioni eventualmente invendute in ciascun periodo di 12 mesi, al nuovo prezzo annuale stabilito.

h) La nomina, la sospensione e la revoca dei membri del Consiglio sono regolamentate dall'art. 14 dello Statuto. La modifica dello Statuto della Società è disciplinata dall'art. 37 dello stesso.

i) I poteri dei membri del Consiglio sono definiti dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio. Con riferimento, in particolare, alla possibilità di emettere o riacquistare azioni, il Consiglio ha la facoltà di deliberare l'emissione di azioni qualora e nella misura in cui lo stesso sia stato delegato in tal senso dall'Assemblea ordinaria. Tale delega può essere attribuita ogni volta per un periodo massimo di cinque anni e può essere prorogata ogni volta per lo stesso periodo massimo di cinque anni. La delega deve stabilire il numero di azioni che possono essere emesse mediante delibera del Consiglio. L'emissione di azioni è soggetta alle disposizioni dell'art. 2:96 e 2:96a del DCC.

L'Assemblea tenutasi in data 7 giugno 2023 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare un numero massimo di azioni della Società fino al 20% del capitale sociale (rappresentato da azioni di categoria A e di categoria B) emesso da MFE alla data delle operazioni relative, al fine, tra l'altro, di garantire la copertura dei piani di compensi istituiti dalla Società, finanziare operazioni di M&A e consentire al Consiglio di effettuare programmi di acquisto di azioni proprie (di categoria A e/o categoria B) se ritenuto nel migliore interesse della Società e dei suoi azionisti.

L'Assemblea ha altresì stabilito che l'autorizzazione potesse essere esercitata per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea stessa e comunque entro il 7 dicembre 2024 e sostituisse l'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli azionisti del 29 giugno 2022;

L'Assemblea ha inoltre deliberato, con relativa modifica dello Statuto sociale, di eseguire un raggruppamento azionario di entrambe le categorie di azioni – azioni ordinarie di categoria "A" e azioni ordinarie di categoria "B" – secondo il quale:

(i) ogni n° 5 Azioni Ordinarie A sono state raggruppate in n° 1 nuova Azione Ordinaria A con mantenimento del valore nominale unitario di ciascuna nuova Azione Ordinaria A all'ammontare ante-raggruppamento, ossia Euro 0,06; e

(ii) ogni n° 5 Azioni Ordinarie B sono state raggruppate in n° 1 nuova Azione Ordinaria B con mantenimento del valore nominale unitario di ciascuna nuova Azione Ordinaria B all'ammontare ante-raggruppamento, ossia Euro 0,60 euro,

il tutto, previo riacquisto e annullamento di n° 4 Azioni Ordinarie A e di n° 4 Azioni Ordinarie B e contestualmente alla riduzione del capitale sociale.

j) La Società non è parte di accordi significativi e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

k) La Società non ha stipulato alcun accordo con un membro del Consiglio o un dipendente che preveda un risarcimento in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa ovvero in caso di dimissioni o licenziamento o comunque risoluzione del rapporto di lavoro come risultato di un'offerta pubblica d'acquisto ai sensi dell'articolo 5:70 del Dutch Financial Supervision Acts.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti (di seguito "Assemblea") si tiene ogni anno, al più tardi nel mese di giugno. Ulteriori Assemblee si tengono ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga necessario, ferme restando le disposizioni degli artt. 2:108a, 2:110, 2:111 e 2:112 del DCC.

Lo scopo dell'Assemblea è discutere, tra l'altro, la relazione annuale, l'adozione dei conti annuali, la destinazione degli utili (compresa la proposta di distribuzione di dividendi, disciplinata da specifica Policy adottata dal Consiglio in data 17 maggio 2022), l'esonero di responsabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione per la loro gestione e supervisione e le altre proposte portate in discussione dal Consiglio di Amministrazione.

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione o dal suo Presidente entro il quarantaduesimo giorno precedente la riunione. L'ordine del giorno dell'Assemblea è predisposto in conformità con le disposizioni applicabili del DCC e del DCGC.

Gli azionisti e/o altri soggetti aventi diritto di intervento in Assemblea i quali, singolarmente o congiuntamente, soddisfano i requisiti di cui all'art. 2:114, lettera a, comma 2, del DCC, hanno il diritto di richiedere al Consiglio l'inserimento di punti all'ordine del giorno dell'Assemblea secondo le modalità previste dall'art. 30.5 dello Statuto.

Tutti gli avvisi e gli annunci per le Assemblee e tutte le altre notifiche agli azionisti e agli altri aventi diritto di partecipare alle Assemblee sono effettuati in conformità ai requisiti di legge e ai regolamenti applicabili alla Società anche per effetto della quotazione delle azioni nelle borse valori pertinenti. L'avviso e la documentazione inerente alle materie all'ordine del giorno sono pubblicati, nei termini di legge, sul sito web della Società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.

Le Assemblee si tengono ad Amsterdam (Paesi Bassi) o a Haarlemmermeer (incluso l'aeroporto di Schiphol – Paesi Bassi), a discrezione di coloro che convocano l'assemblea. Le Assemblee potranno, altresì, quando e ove possibile ai sensi della legge applicabile, tenersi in modalità telematica secondo le modalità previste dall'art. 31 dello Statuto.

L'avviso di convocazione include le informazioni richieste ai sensi di legge.

Con riferimento, nello specifico, alle assemblee ordinarie e straordinarie tenutesi nell'esercizio di riferimento, la Società ha previsto l'intervento in Assemblea sia fisico sia attraverso Agente, Computershare S.p.A.. All'Assemblea straordinaria tenutasi in data 15 marzo 2023 e all'Assemblea Generale Annuale tenutasi in data 7 giugno 2023 è stata data agli azionisti anche la facoltà di richiedere un'attendance card per seguire – senza possibilità di intervento – la riunione via audio cast.

Ogni azionista avente il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. L'avviso di convocazione dell'Assemblea riporta tutte le indicazioni in merito.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal suo sostituto. Tuttavia, il Consiglio può anche nominare un soggetto diverso a presiedere l'Assemblea. Qualora non venga stabilita la presidenza dell'Assemblea, l'Assemblea provvederà a eleggere un presidente a condizione che, sino al momento in cui tale elezione non avrà avuto luogo, la presidenza sia assunta da un membro del Consiglio designato a tal fine dagli amministratori presenti all'Assemblea.

Alle Assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori.

Il revisore esterno della Società è autorizzato a partecipare e a intervenire alle Assemblee.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio riferisce sull'attività svolta, sia con i report che compongono la Relazione finanziaria annuale, resi pubblici preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti.

Tutte le decisioni dell'Assemblea sono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi in Assemblea, indipendentemente dal capitale sociale in essa presente o rappresentato. In caso di parità di voti, la delibera proposta sarà quindi respinta. Ogni azione ordinaria A conferisce il diritto di esprimere un voto. Ogni azione ordinaria B dà diritto ad esprimere dieci voti. L'avviso di convocazione dell'Assemblea indica, tra l'altro, le modalità con cui gli azionisti possono esercitare i propri diritti anche prima dell'Assemblea. Nel determinare quanti voti sono espressi dagli azionisti, quanti azionisti siano presenti personalmente o rappresentati, ovvero in quale misura il capitale sottoscritto della Società sia rappresentato, non si tiene conto delle azioni per le quali non può essere espresso alcun voto ai sensi di legge.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

Il Segretario della Società provvederà alla tenuta di un elenco delle presenze in relazione a ciascuna Assemblea ordinaria degli Azionisti. Con riferimento a ciascun soggetto partecipante o rappresentato avente diritto di voto, l'elenco delle presenze conterrà il suo nominativo, il numero di voti da esso esercitati e, se del caso, il nominativo del proprio rappresentante.

Il verbale dei lavori dell'Assemblea è conservato dal, o sotto la supervisione del, Segretario della Società ed è reso disponibile sul sito web della Società entro e non oltre tre mesi dalla conclusione dell'Assemblea. A partire dalla sua pubblicazione, gli azionisti hanno a disposizione tre mesi per proporre modifiche o integrazioni allo stesso, alla scadenza dei quali il verbale assumerà veste definitiva e sarà quindi adottato.

Rapporti con gli Azionisti. Engagement Policy e Politica di Dialogo con gli Stakeholder

Il programma di comunicazione finanziaria nel 2023 è stato realizzato attraverso eventi anche virtuali con investitori di diversi Paesi. Sono state organizzate con cadenza trimestrale conference call in audiowebrasting (disponibili in podcast sul sito della Società) sui risultati finanziari e la Società ha partecipato, tramite i suoi rappresentanti, a diverse conferenze di settore in streaming. Tali attività hanno integrato il lavoro quotidiano di interazione con i numerosi investitori che tramite il Team di Investor Relations entrano in contatto con la Società.

Sul sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, Regolamenti, statuto sociale, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance, modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001 e whistleblowing). Sul medesimo sito è altresì disponibile il Bilancio di Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 settembre 2021 ha adottato una "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti". Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo, Marco Giordani, il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti. A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (AFM, Consob, Borsa Italiana, CNMV);
- Direzione Investor Relations, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

I riferimenti relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Investor Relations sono disponibili sul sito web della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 22 dicembre 2023 una "Politica di dialogo con gli stakeholder" attraverso la quale la Società si impegna a mantenere un dialogo significativo con gli Stakeholder, tra cui gli investitori, i dipendenti, i creditori, i partner commerciali, i membri della comunità e altre parti interessate al fine di stabilire un quadro di riferimento per il mantenimento di un Dialogo con gli Stakeholder aperto, trasparente e inclusivo. Tale Policy è disponibile sul sito web della Società.

Codice Etico

La Società si è dotata di un Codice Etico – approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 settembre 2021 in coerenza con quanto disciplinato nei Paesi Bassi – che definisce l'insieme dei valori che MFE riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Le disposizioni del Codice Etico esprimono i principi fondamentali e i valori cui si ispirano la Società e il Gruppo e costituiscono altresì specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative e il comportamento nell'ambiente di lavoro.

MFE e le sue società controllate, nello svolgimento delle proprie attività, rispettano le leggi e i regolamenti vigenti negli ordinamenti giuridici di tutti i Paesi in cui operano ed agiscono in ottemperanza dei principi di lealtà, correttezza, responsabilità, libertà, dignità della persona umana e rispetto delle diversità, ripudiando ogni tipo di discriminazione.

Il Codice Etico è stato adottato con l'obiettivo di definire e/o confermare quei valori la cui osservanza è fondamentale per il regolare svolgimento delle proprie attività, l'affidabilità della gestione e la propria immagine, nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire quale condizione di successo per l'impresa.

I principi e le disposizioni del Codice Etico, costituendo una base valoriale comune di tutte le società del Gruppo, sono vincolanti per i componenti degli organi sociali, per tutte le persone legate da rapporti di lavoro subordinato con il Gruppo e per tutti coloro che operano a qualunque titolo con le società del Gruppo, quale che sia il rapporto di lavoro - anche temporaneo - che li lega alla stessa.

In tutte le fasi della sua crescita, il Gruppo si è posto quale primaria finalità la tutela degli interessi di tutti i legittimi portatori di interesse nei confronti delle attività aziendali (c.d. Stakeholders), perseguendo altresì l'obiettivo dell'impegno sociale, ritenuto un vero e proprio investimento cui è tenuto il mondo dell'impresa.

Il Codice Etico rappresenta, tra l'altro, una componente fondante dei programmi di compliance aziendale, basati su specifiche procedure aziendali, e del complessivo sistema di controllo interno del Gruppo. MFE assicura un'attività di diffusione e informazione sulle disposizioni del Codice Etico e sull'applicazione dello stesso ai soggetti cui si riferisce, in modo che tutti coloro che operano - a qualunque titolo - per il Gruppo svolgano la propria attività e/o il proprio incarico o funzione secondo una costante e stretta osservanza dei principi e dei valori in esso contenuti. Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet del Gruppo MFE (<https://www.mfediaforeurope.com/it/governance/compliance/>).

Nel Codice Etico, al fine di tutelare gli interessi aziendali, è altresì prevista l'applicazione di provvedimenti sanzionatori nei confronti di coloro che si rendono responsabili di violazioni delle disposizioni in esso contenute nonché delle procedure aziendali di tempo in tempo vigenti.

Le violazioni del Codice Etico ed eventuali illeciti e/o irregolarità (anche sospette) possono essere segnalate al Comitato Whistleblowing, nominato dal Consiglio di Amministrazione, attraverso gli appositi canali interni istituiti dalla Società in conformità alla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di whistleblowing, i quali assicurano l'assoluta riservatezza sull'identità dei segnalanti e garantiscono agli stessi la massima tutela rispetto ad atteggiamenti ritorsivi o a qualsiasi forma di discriminazione o penalizzazione⁵¹.

Informazioni privilegiate

La Procedura Gestione e Comunicazione delle Informazioni Privilegiate (di seguito la "Procedura") è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato (UE n.596/2014), al fine di ottemperare alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, vigenti in materia di abuso di informazioni privilegiate. Il Consiglio, in data 18 settembre 2021, ha approvato l'aggiornamento della Procedura, dato il Trasferimento della Società,

⁵¹ Il sistema di *whistleblowing* adottato dalla Società è regolamentato nell'ambito delle seguenti policy: *i)* MFE Group General Principles; *ii)* Policy MFE Whistleblowing. A queste si aggiungono le procedure adottate dalle società controllate a livello locale, in conformità alle normative vigenti nei paesi in cui operano. I dettagli e le informazioni relative all'utilizzo dei canali interni e, in generale, alle procedure aziendali per effettuare segnalazioni sono rinvenibili nell'apposita sezione del sito corporate del Gruppo MFE, disponibile alla pagina www.mfediaforeurope.com/it/governance/compliance/.

recepando, tra l'altro, che l'autorità competente ai fini del ritardo nella disclosure di informazioni privilegiate resta l'Autorità di Vigilanza del Mercato italiana (CONSOB).

La Procedura disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la Società e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". La Procedura Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MFE e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da MFE con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

La Procedura si applica, con efficacia cogente, agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti di MFE e delle Società Controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto della Società e delle Società Controllate e che, a qualsiasi titolo, abbiano accesso ad informazioni riguardanti MFE e le sue società controllate.

Gli amministratori della Società ed in generale tutti gli altri destinatari della Procedura sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla Procedura. La Società ha provveduto alla divulgazione della Procedura al proprio personale e a quello delle Sue controllate, anche tramite pubblicazione sull'intranet aziendale e sul sito web della Società (<https://www.mfediaforeurope.com/it/governance/corporate-regulations/>) ed ha, altresì, proseguito un'attività di formazione alle strutture competenti sul processo di gestione delle informazioni rilevanti/privilegiate.

Internal Dealing

La Procedura Internal Dealing è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato (UE n.596/2014). Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 settembre 2021, ha approvato l'aggiornamento della citata procedura, successivamente modificata in data 1 marzo 2022, dato il Trasferimento della Società da cui è conseguito, tra l'altro, che l'autorità competente ai fini delle notifiche di operazioni sui strumenti finanziari concluse da parte di soggetti rilevanti e persone a questi strettamente legate è l'Autorità di Vigilanza del Mercato dei Paesi Bassi (AFM). La Procedura Internal Dealing ha lo scopo di disciplinare, con efficacia cogente, il compimento, anche per interposta persona, di operazioni su strumenti finanziari della Società da parte di soggetti rilevanti e di persone strettamente legate ad essi nonché la relativa informativa. La Procedura Internal Dealing è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MFE e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate dalla Società.

In particolare, è stato identificato nella Direzione Affari Societari di MFE il "Preposto Internal Dealing" alla predisposizione e all'aggiornamento, tra l'altro, dell'elenco dei nomi dei soggetti rilevanti e delle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti, alla comunicazione ai soggetti rilevanti della loro avvenuta identificazione, alla notifica a AFM delle informazioni ricevute dai soggetti rilevanti e delle dimissioni di qualsiasi membro del consiglio di amministrazione, all'archivio sistematico della documentazione concernente l'identificazione dei soggetti rilevanti e delle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti trasmessa ad AFM e al monitoraggio delle modifiche delle norme in materia di internal dealing.

Infine, in ottemperanza al Regolamento sugli Abusi di Mercato e alla Procedura Internal Dealing, è fatto divieto ai soggetti rilevanti di compiere operazioni nei 30 giorni di calendario che precedono l'annuncio del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale che la società pubblica ai sensi di legge o volontariamente (Black Out Periods).

Conformità al Codice di Corporate Governance dei Paesi Bassi

Le società aventi sede nei Paesi Bassi le cui azioni sono quotate su una borsa regolamentata o un sistema analogo sono obbligate ai sensi della legge dei Paesi Bassi ad indicare nelle loro relazioni annuali se applicano o meno le disposizioni del DCGC e, nel caso in cui non applichino determinate disposizioni, a spiegare i motivi per cui hanno scelto di deviare dalla loro applicazione.

La Società ha un sistema di governo costituito da un unico organo collegiale, il Consiglio di Amministrazione («one-tier Board»). Pertanto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nella sezione 5 del DCGC e nelle relative Note Esplicative, i principi che si riferiscono ai membri del supervisory board sono da intendersi applicabili ai Non-

Executive Directors e quelle relative ai membri del management board si intendono applicabili agli Executive Directors.

Per l'esercizio 2023 la Società dichiara il sostanziale rispetto del DCGC, fornendo le seguenti spiegazioni e considerazioni con riferimento alle disposizioni seguenti:

Principi 2.1.7 (iii) e 2.1.8. del DCGC: per ciascun azionista, o gruppo di azionisti collegati, che detengono direttamente o indirettamente più del dieci per cento delle azioni della società, non vi può essere più di un componente del supervisory board (Amministratore Non-Executive nel sistema one-tier) affiliato o che li rappresenti così come previsto dalla disposizione 2.1.8, sezioni vi. e vii. L'Assemblea degli Azionisti ha nominato due Non-Executive Directors, Marina Berlusconi e Danilo Pellegrino, amministratori del socio di controllo Fininvest S.p.A., rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato.

La Società ritiene che la composizione del Consiglio sia tuttavia appropriata, nella misura in cui è coerente con la composizione storica del Consiglio e in quanto rispecchia pienamente la struttura della proprietà, con un azionista di riferimento che detiene la maggioranza delle azioni.

Principi 2.1.9 e 5.1.3 del DCGC: (indipendenza del chairman): i principi 2.1.9 e 5.1.3 del DCGC prevedono che il Chairman sia un amministratore indipendente. L'attuale Chairman, Fedele Confalonieri, è un Non-Executive Director senza qualifica di indipendenza. Si ritiene tuttavia che tale nomina sia appropriata per continuità storica e in considerazione dell'esclusiva esperienza e autorevolezza dimostrata negli anni passati anche nei riguardi di tutti gli azionisti. Nel mese di luglio 2018 è stato concordato, nell'ambito dell'accordo per la risoluzione del rapporto di lavoro dirigenziale del Presidente Fedele Confalonieri, un "trattamento di fine mandato" anticipato in via eccezionale da erogare in caso di cessazione o mancato rinnovo del Presidente nella sua attuale posizione. La Società non ritiene ciò una deviazione dal DCGC in quanto il principio 3.2.3 del DCGC si applica solo agli Amministratori Esecutivi.

Principio 2.2.2 del DCGC (periodo di nomina e riconferma): alcuni Amministratori Non Esecutivi sono Amministratori da oltre otto anni. La Società non ritiene che si tratti di una deviazione dal DCGC, in quanto tali periodi si applicano solo dal momento della conversione di MFE in una N.V. olandese.

Principio 2.2.4 del DCGC (piano di successione): il Consiglio di Amministrazione non ritiene allo stato attuale necessaria l'adozione di un piano di successione, stante sia la stabile struttura della compagine azionaria in grado di assicurare, all'occorrenza, un eventuale processo di nomina rapido, sia le consolidate competenze e capacità gestionali acquisite dagli amministratori e dai managers di prima linea in grado di assicurare continuità alla gestione aziendale.

Principio 2.3.2 del DCGC: se il supervisory board è composto da più di quattro membri, nomina tra i suoi membri un audit committee, un comitato per la remunerazione e un comitato selezione e nomine. La Società ha unito i ruoli di questi ultimi due comitati in un unico comitato, denominato Nomination and Remuneration Committee. La Società, considerata la struttura organizzativa, ritiene che la concentrazione delle competenze in un unico comitato agevoli l'adempimento degli incarichi attribuiti.

Principio 2.3.6 (ii) del DCGC (Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione): ai sensi dell'articolo 15.2 dello Statuto della Società il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Non Esecutivi quali Vicepresidenti per un periodo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso. La Società, tuttavia, non ha conferito ad alcun Amministratore la carica di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione.

Principio 3.1.2 (vi) del DCGC (Remuneration Policy): Il piano di incentivazione a medio-lungo termine è un piano suddiviso in tre cicli triennali che ha l'obiettivo di garantire la crescita del valore dell'azienda allineando gli interessi del management a quelli degli azionisti e incentivando il management a raggiungere risultati sostenibili nel tempo, trattenendo le risorse chiave e garantendo un adeguato livello di competitività delle remunerazioni. Per raggiungere questi obiettivi, il piano prevede che i beneficiari detengano il 20% delle azioni per cinque anni dopo l'assegnazione, portando per questa percentuale di azioni il periodo totale di maturazione e di detenzione a cinque anni (cioè un periodo di maturazione di 36 mesi e un periodo di lock-up di 24 mesi), mentre per il restante 80% delle azioni il periodo di maturazione è di 36 mesi.

Principio 3.4.1 (iv) del DCGC (Remuneration Policy): Il "pay ratio" è calcolato confrontando le componenti retributive del Chief Executive Officer (retribuzione fissa, retribuzione variabile, componente a medio-lungo termine corrisposta durante l'esercizio valutata al *fair value*) con la retribuzione media dei dipendenti (calcolata sommando retribuzione fissa, retribuzione variabile, componente a medio/lungo termine corrisposta durante l'anno valutata al *fair value*). In tal modo, vengono garantite l'omogeneità e la coerenza tra le componenti retributive e il principio del DCGC, assicurando continuità rispetto all'informativa precedentemente fornita.

Dichiarazione di Conformità

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della redazione del report annuale in conformità con la legge olandese e gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS).

In conformità con l'articolo 5:25, paragrafo 2 del Dutch Financial Supervision Act, il Consiglio di Amministrazione afferma che, per quanto a sua conoscenza:

- il bilancio, così come incluso in questo report, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dell'attivo, del passivo, della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della Società e delle sue controllate consolidate;

- il report del Consiglio di Amministrazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione alla data di riferimento del bilancio e dell'evoluzione dell'esercizio 2023 della Società e delle sue collegate i cui dati sono stati inseriti nel bilancio consolidato, unitamente ad una descrizione dei rischi materiali e delle incertezze che la Società deve affrontare.

17 aprile 2024

Consiglio di Amministrazione

Fedele Confalonieri

Chairman

Pier Silvio Berlusconi

Chief Executive Officer

Marco Giordani

*Amministratore Esecutivo e
Chief Financial Officer*

Stefania Bariatti

*Amministratore
Non Esecutivo*

Marina Berlusconi

*Amministratore
Non Esecutivo*

Marina Brogi

*Amministratore
Non Esecutivo*

Raffaele Cappiello

*Amministratore
Non Esecutivo*

**Costanza Esclapon de
Villeneuve**

*Amministratore
Non Esecutivo*

Giulio Gallazzi

*Amministratore
Non Esecutivo*

Gina Nieri

*Amministratore
Esecutivo*

Danilo Pellegrino

*Amministratore
Non Esecutivo*

Alessandra Piccinino

*Amministratore
Non Esecutivo*

Niccolò Querci

*Amministratore
Esecutivo*

Stefano Sala

*Amministratore
Esecutivo*

Carlo Secchi

*Amministratore
Non Esecutivo*

Dichiarazione del Consiglio di Amministrazione

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, elemento essenziale del sistema di Corporate Governance di MFE e del Gruppo a cui essa fa capo (di seguito anche "Gruppo MFE"), è costituito dall'insieme delle persone, degli strumenti, delle strutture organizzative e delle regole aziendali finalizzate a consentire una gestione del Gruppo sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, attraverso un adeguato processo di misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi e la strutturazione di adeguati flussi informativi per assicurare la circolazione delle informazioni e il coordinamento dei vari attori.

Tale sistema è stato sviluppato e definito tenendo in considerazione le indicazioni del Codice di Corporate Governance dei Paesi Bassi ("The Dutch Corporate Governance Code"), le "best practices" di riferimento e i framework internazionali "COSO - Internal Control" e "COSO - Enterprise Risk Management", emessi dal Committee of Sponsoring Organizations della Treadway Commission e aggiornati rispettivamente nel 2013 e nel 2017.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo MFE si articola in tre "livelli di controllo":

Primo livello: affidato alle singole unità operative, che individuano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di mitigazione per la loro gestione, assicurando la corretta esecuzione delle transazioni/operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria della direzione operativa e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale.

Secondo livello: affidato a specifiche funzioni aziendali diverse dalle funzioni di linea/operative, che contribuiscono alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, nonché alla loro individuazione, valutazione e monitoraggio. Inoltre, forniscono supporto al primo livello di controllo nella definizione e nell'attuazione di azioni di mitigazione dei principali rischi. Tali funzioni di controllo monitorano specifici rischi di compliance alle leggi/normative vigenti, trasversali e specifiche di settore, e applicabili sia a livello nazionale che internazionale, supportando il management e il top management nella definizione delle strategie di risposta a tali fattori di rischio, nel rispetto delle decisioni assunte dagli organi di Governance. Tra il secondo livello di controllo, la funzione Risk & Financial Compliance di Gruppo contribuisce al processo periodico di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi aziendali, basato sull'applicazione della metodologia ERM (Enterprise Risk Management), che utilizza COSO ERM 2017 e gestisce il sistema di controllo in relazione al processo di informativa finanziaria della società e del Gruppo.

Terzo livello: affidato alla Funzione di Internal Auditing, è finalizzato a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nel suo complesso, anche attraverso il monitoraggio dei controlli di linea e delle attività di controllo di secondo livello.

La funzione di Internal Auditing di MFE supporta il Consiglio di Amministrazione nel mantenimento dell'efficacia dei controlli, valutando in modo indipendente e oggettivo l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi dell'azienda. I criteri stabiliti in "Internal Control – Integrated Framework", il Treadway Commission's Committee of Sponsoring Organizations (COSO framework), sono utilizzati dalla funzione di audit interno di MFE per analizzare e formulare raccomandazioni al Consiglio di amministrazione in merito all'efficacia del quadro di controllo interno della Società.

Sulla base delle valutazioni dei rischi effettuate, il Consiglio di Amministrazione, sotto la supervisione degli Amministratori non esecutivi e del Comitato Audit, è responsabile della determinazione dell'attività complessiva di revisione interna e del monitoraggio dell'integrità del bilancio di MFE.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione del rischio d'impresa di MFE sotto la supervisione degli Amministratori non esecutivi e dell'Audit Committee. Tramite la supervisione e l'impostazione

del framework, la funzione Risk & Financial Compliance di Gruppo garantisce che il profilo di rischio a livello di Gruppo sia gestito in linea con la propensione al rischio di MFE e che le aspettative degli stakeholder siano gestite sia in normali condizioni di business sia in condizioni avverse causate da eventi imprevisi. Il Consiglio di Amministrazione è tempestivamente informato sui rischi per la solvibilità economico/statutaria, la reputazione e l'affidabilità del reporting finanziario o dell'operatività della Società.

Nella redazione del bilancio consolidato, gli amministratori e il management di MFE hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nel ragionevole presupposto che la Società sia e potrà continuare il suo normale svolgimento delle attività nel prossimo futuro.

Fatti, circostanze e rischi rilevanti relativi alla posizione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, sono stati valutati al fine di raggiungere il presupposto della continuità aziendale.

Le principali aree valutate sono state le performance finanziarie, l'adeguatezza patrimoniale, la flessibilità finanziaria, la liquidità e l'accesso ai mercati dei capitali, insieme ai fattori e ai rischi che possono influenzare lo sviluppo futuro, la performance e la posizione finanziaria di MFE.

Il commento su queste aree è riportato nel Corporate Governance Report nella sezione "Informativa sui principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo" del presente Report finanziario annuale.

Il management ha concluso che il presupposto della continuità aziendale è appropriato sulla base della performance finanziaria della Società, della sua continua capacità di accedere ai mercati dei capitali, di adeguati coefficienti di solvibilità e del livello di leva finanziaria e di Cash Capital presso la holding.

I sistemi di gestione e controllo del rischio di MFE forniscono una ragionevole garanzia dell'affidabilità dell'informativa finanziaria e la corretta preparazione e presentazione dei rendiconti finanziari pubblicati di MFE. Tuttavia, non possono fornire la certezza assoluta che un'errata dichiarazione dei rendiconti finanziari di MFE possa essere prevenuta o rilevata.

Sulla base di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di MFE afferma quanto segue in relazione ai rischi per il reporting finanziario della Società:

- Il report fornisce sufficienti approfondimenti su eventuali carenze in merito all'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi;
- I sistemi di gestione e controllo del rischio di MFE forniscono una ragionevole garanzia che l'informativa finanziaria della Società non contenga inesattezze sostanziali;
- Sulla base dello stato attuale delle cose, è giustificato che il reporting finanziario sia redatto nel presupposto della continuità aziendale; e
- Il report indica quei rischi materiali e le incertezze rilevanti per l'aspettativa di continuità della Società per un periodo di dodici mesi dopo la redazione del report.

Le affermazioni in questa sezione non sono dichiarazioni conformi ai requisiti della Sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act statunitense.

Sulla base di quanto sopra e della valutazione effettuata, il Consiglio di amministrazione ritiene che, alla data del 31 dicembre 2023, il controllo interno del Gruppo e della Società sul reporting finanziario sia ritenuto efficace e che:

- i paragrafi "Informativa sui principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto" inclusi nel Report del Consiglio di Amministrazione forniscono sufficienti approfondimenti sulle eventuali carenze nell'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi;

- i sistemi interni di gestione e controllo dei rischi sono volti a fornire la ragionevole certezza che il reporting finanziario non contenga inesattezze sostanziali (si veda il paragrafo “Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto” del report del Consiglio di Amministrazione);
- sulla base dello stato attuale delle cose, si giustifica la redazione del reporting finanziario nel presupposto della continuità aziendale (si veda la nota “Criteri generali di redazione e principi contabili per la predisposizione del bilancio” del Bilancio consolidato e del Bilancio della Società al 31 dicembre 2023); e
- il report del Consiglio di Amministrazione illustra i rischi e le incertezze materiali rilevanti per l'aspettativa di continuità della Società per un periodo di dodici mesi dopo la redazione del report (si veda il paragrafo “Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto” del report del Consiglio di Amministrazione).

17 aprile 2024

Marco Giordani

Executive Director and Chief Financial Officer

Relazione degli Amministratori Non Esecutivi

La presente relazione è stata redatta ai sensi del paragrafo 5.1.5. del Codice di corporate governance dei Paesi Bassi ("Codice").

MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. ("MFE" o la "Società") è soggetta alla legge dei Paesi Bassi e al Codice e ha scelto di adottare il modello di governance one-tier, caratterizzato dal fatto che nel Consiglio di Amministrazione siedono sia gli Amministratori Esecutivi che gli Amministratori Non Esecutivi, che, ai sensi di Statuto, devono essere in maggioranza.

Amministratori Non Esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione di MFE siedono dieci Amministratori Non Esecutivi, i Signori: Fedele Confalonieri (*Chairman*), Stefania Bariatti, Marina Berlusconi, Marina Brogi, Raffaele Capiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi, Danilo Pellegrino, Alessandra Piccinino e Carlo Secchi. Siedono altresì cinque Amministratori Esecutivi.

La seguente tabella riporta le principali informazioni personali degli Amministratori Non Esecutivi:

Componente, età, gender, nazionalità	Carica principale	Data di prima nomina*	Data attuale di nomina**	Termine della carica***
Fedele Confalonieri 86, M, italiana	Chairman	16/12/1994	23/06/2021	31/12/2023
Marina Berlusconi 57, F, italiana	Amministratore Non Esecutivo	28/07/1995	23/06/2021	31/12/2023
Stefania Bariatti 67, F, italiana	Presidente del Comitato Nomination and Remuneration Componente del Comitato Environmental Social and Governance	23/06/2021	23/06/2021	31/12/2023
Marina Brogi 56, F, italiana	Presidente del Comitato Environmental Social and Governance Componente del Comitato Nomination and Remuneration Componente del Comitato Related Parties Transactions	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Raffaele Capiello 55, M, italiana	Componente del Comitato Audit	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Costanza Esclapon de Villeneuve 58, F, italiana	Presidente del Comitato Related Parties Transactions	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Giulio Gallazzi 60, M, italiana	Componente del Comitato Environmental Social and Governance	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Danilo Pellegrino 66, M, italiana	Amministratore Non Esecutivo	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023

Alessandra Piccinino**** 61, F, italiana	Presidente del Comitato Audit Componente del Comitato Related Parties Transactions	29/04/2015	23/06/2021	31/12/2023
---	--	------------	------------	------------

Carlo Secchi**** 80, M, italiana	Componente del Comitato Audit Componente del Comitato Nomination and Remuneration	20/04/2006	23/06/2021	31/12/2023
---	---	------------	------------	------------

*Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA di Mediaset S.p.A.

**L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2021. Il 18 settembre 2021 la Società ha trasferito la propria sede legale nei Paesi Bassi trasformandosi in una N.V. olandese.

***Il mandato terminerà alla data dell'Assemblea Generale di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2023.

**** con competenze in materia di contabilità e/o revisione contabile.

Ulteriori informazioni in merito al curriculum degli Amministratori Non Esecutivi e alla loro partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati sono riportate nella sezione "Ruolo del Consiglio di Amministrazione" nel Report di Corporate Governance.

Alcuni Amministratori Non Esecutivi sono stati Amministratori per oltre otto anni. La Società, comunque, non considera ciò una deviazione dal DCGC dal momento che è soggetta al DCGC solamente a far data dalla sua trasformazione in N.V. olandese e la Società, in ogni caso, applica i conteggi della previsione 2.2.2 del DCGC da quel momento in poi.

Supervisione

Ai sensi dell'articolo 16.4 dello Statuto della Società, gli Amministratori Non Esecutivi devono esercitare la supervisione sullo svolgimento dei compiti degli Amministratori Esecutivi e sulla gestione dell'attività della Società e del relativo business e gli altri compiti loro attribuiti dallo Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori Non Esecutivi, nella loro qualità di membri del Consiglio di Amministrazione, concorrono alle deliberazioni del Consiglio che stabiliscono la strategia della Società. Vigilano altresì, anche attraverso i Comitati e gli incontri con il management aziendale, sulla definizione, sull'attuazione e sul monitoraggio della strategia di creazione di valore a lungo termine della Società e sui rischi associati, sulla creazione di una cultura mirata alla creazione di valore sostenibile a lungo termine, nonché sulle policy della Società e sull'attuazione delle stesse, con un particolare focus sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e del controllo interno e sull'integrità e qualità dell'informazione finanziaria, assicurandosi, altresì, di ricevere con costanza dagli Amministratori Esecutivi, dal Comitato Audit e dal management della Società un completo e adeguato flusso informativo al fine di poter svolgere la propria funzione di sorveglianza.

Le materie oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione sono preliminarmente approfondite dagli Amministratori Non Esecutivi nel corso di specifiche riunioni che prevedono l'intervento del management aziendale di volta in volta coinvolto e, laddove necessario, di consulenti esterni.

La supervisione degli Amministratori Non Esecutivi, sia nel corso delle predette riunioni e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sia nel corso dei rispettivi Comitati di pertinenza, è stata esercitata, *inter alia*:

- o sul monitoraggio periodico dei rischi strategici svolto secondo la metodologia *Entreprise Risk Management*;
- o sulla valutazione della matrice di materialità relativa al Bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2022;
- o sull'attività istruttoria in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio relative, tra l'altro, all'approvazione del Bilancio annuale e alla predisposizione del Bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2022;

- sull'esame del piano di Audit, sull'attività della funzione Internal Auditing – anche in relazione alla verifica che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società sia funzionante e adeguato, anche ai sensi di quanto previsto dal Codice – sul monitoraggio specifico dei rischi afferenti alla cyber security e sull'aggiornamento del mandato della Direzione Internal Auditing;
- sul monitoraggio specifico dei rischi afferenti alla cyber security;
- sull'esame periodico delle Operazioni con Parti Correlate concluse dalla Società;
- sull'esame delle operazioni straordinarie e delle modifiche statutarie proposte;
- sull'esame della Politica di Remunerazione e della Relazione sulla Remunerazione, proposte, poi, al Consiglio affinché fossero sottoposte all'Assemblea;
- sul Progetto Sostenibilità e sulle relative iniziative avviate dalla Società per l'anno 2023 in ambito Environmental Social and Governance, nonché sulla loro integrazione nella strategia aziendale e sulla disamina del consuntivo degli obiettivi ESG del 2022 assegnati alla trattazione degli elementi per la definizione della scorecard ESG per il SIA (Sistema Incentivazione Annuale);
- sull'esistenza – mai rilevata nel periodo di riferimento – di qualsiasi conflitto di interessi o potenziale conflitto di interessi che possa sussistere in merito ad un'operazione che sia di importanza rilevante per la Società e/o per il Consigliere interessato;
- sull'indipendenza degli Amministratori Non Esecutivi e sul numero di incarichi da questi ricoperti;
- sulla formalizzazione e adozione di una Politica di *Stakeholder dialogue*.

Gli Amministratori Non Esecutivi hanno esercitato un costante presidio sull'attuazione e la corretta applicazione delle *policy* aziendali⁵², in coerenza con le *best practice* del Codice applicabili, nonché sugli aggiornamenti normativi e di compliance rispetto all'aggiornamento del Codice stesso da parte del Corporate Governance Code Monitoring Committee, applicabile dall'anno finanziario che ha avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2023.

Nello specifico, con riferimento alle *policy*, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in data 14 febbraio 2023, all'aggiornamento della Policy Enterprise Risk Management (ERM) e della Policy a supporto dell'adeguatezza dell'informativa finanziaria, in data 9 giugno 2023, con delibera assunta per iscritto, ad approvare la *Policy Operazioni Intercompany Transfrontaliere*, in data 22 novembre 2023 all'aggiornamento della *Policy in materia di operazioni con Parti Correlate* e in data 20 dicembre 2023, con delibera assunta per iscritto, ad approvare la *Stakeholder Dialogue Policy*.

Gli Amministratori Non Esecutivi si sono riuniti il 28 marzo 2023 con la presenza di 8 amministratori su 10. Gli Amministratori Non Esecutivi Stefania Bariatti e Marina Berlusconi erano assenti giustificate.

Diversity Policy e target

Il Consiglio di Amministrazione sostiene la diversità come riconosciuta e descritta nella Politica sulla Diversità adottata il 18 settembre 2021, disponibile sul sito aziendale. La Politica considera gli elementi di una composizione diversificata in termini di nazionalità, genere, età e background, comprese competenze ed esperienze. È obiettivo della Società che ciò si rifletta anche nella composizione del Consiglio di Amministrazione. Attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 membri, 9 uomini e 6 donne, raggiungendo l'obiettivo di avere almeno il

⁵² Le Politiche aziendali, quali Diversity Policy, Dividend Policy, Engagement Policy, Stakeholder Dialogue Policy, Management and disclosure of Inside Information Procedure, Internal Dealing Policy e Related Parties Transactions Policy, sono disponibili sul sito web della Società.

30% di uomini e almeno il 30% di donne. Gli Amministratori Esecutivi sono 5, 4 uomini e 1 donna, e gli Amministratori Non Esecutivi sono 10, 5 uomini e 5 donne. Fermo restando quanto precede, si dà atto che la rappresentanza di genere tra gli Amministratori Esecutivi e quelli Non Esecutivi lascia spazio a una distribuzione più equilibrata.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomination and Remuneration, terrà conto di tutti gli elementi di diversità, incluso l'equilibrio di genere, di cui alla Politica sulla diversità come richiesto dal DCGC e dal DCC qualora debbano individuare dei candidati alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la definizione di "Sub-top", essa comprende tutti coloro che appartengono alla categoria dei Dirigenti.

A dimostrazione dell'importanza sempre crescente che la Società attribuisce ai temi della diversità e dell'inclusione, nel 2023 le linee guida ESG emesse dal Gruppo MFE hanno espresso obiettivi legati all'equità retributiva, affermando l'intenzione di mantenere gli attuali livelli di distribuzione ed equa retribuzione, considerati positivi, per ciascuna categoria attraverso politiche di reclutamento e sviluppo professionale che favoriscano la crescita del genere meno rappresentato nei ruoli manageriali.

Gli Amministratori Non Esecutivi hanno quindi avviato un processo di analisi e allineamento della Diversity Policy – anche in vista dell'imminente nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione – al fine di stabilire e introdurre i principi di inclusion previsti dall'ultimo aggiornamento del DCGC e dal DCC per la composizione Esecutiva e Non Esecutiva del Consiglio, applicabile, altresì, ai Sub-top.

Indipendenza degli Amministratori Non Esecutivi

Ai sensi del Codice, la maggioranza degli Amministratori Non Esecutivi deve possedere i requisiti d'indipendenza secondo quanto stabilito dal Codice stesso.

Con riferimento alla qualifica di indipendenza già attribuita a sette tra gli Amministratori, nella riunione tenutasi il 13 febbraio 2024, gli Amministratori Non Esecutivi hanno verificato non essere intervenute modifiche e confermato la permanenza dei suddetti requisiti. Gli Amministratori Non Esecutivi prendono inoltre atto che gli Amministratori Non Esecutivi affiliati di un azionista che detiene il 10% o più delle azioni della Società, sono due, Marina Berlusconi e Danilo Pellegrino, anziché uno come previsto dal Codice.

La Società, quindi, per i predetti Amministratori Non Esecutivi, si è discostata dal disposto del paragrafo 2.1.7 del Codice. Pertanto, in ossequio al principio "*comply or explain*" stabilito dal Codice, nel paragrafo "Conformità al Codice di Corporate Governance dei Paesi Bassi" del Corporate Governance Report sono state spiegate le ragioni di tali scelte.

Ciò detto, la maggioranza degli Amministratori Non Esecutivi è costituita da Amministratori Indipendenti, come stabilito dai paragrafi 2.1.7 e 2.1.8 del Codice, le cui disposizioni, viene ricordato, sono divenute applicabili alla Società e computabili solo a far data dal 18 settembre 2021.

Evaluation svolta dagli Amministratori Non Esecutivi

I singoli Amministratori Non Esecutivi partecipano alle riunioni dei Comitati di cui fanno parte, costituiti dal Consiglio ai sensi di Statuto e in conformità alle applicabili previsioni del Codice. Tali Comitati, che svolgono compiti di supervisione e di supporto in relazione all'attività degli Amministratori Non Esecutivi e del Consiglio di Amministrazione, anche con funzioni propositive, sono: il Comitato Audit, il Comitato Nomination and Remuneration, il Comitato Environmental, Social and Governance e il Comitato Related Parties Transactions.

Ulteriori informazioni in merito alla composizione, ai compiti, alle riunioni, alla partecipazione dei componenti e all'attività svolta dal Consiglio e dai Comitati sono riportate nei paragrafi "Ruolo del Consiglio di Amministrazione" e "Comitati Endoconsiliari" nel Corporate Governance Report.

Gli Amministratori Non Esecutivi hanno ricevuto da ciascuno dei Comitati la relazione sull'attività svolta in vista della riunione degli Amministratori Non Esecutivi del 30 gennaio 2024.

Gli Amministratori Non Esecutivi si sono, infatti, riuniti, in assenza degli Amministratori Esecutivi, in data 30 gennaio 2024 e in data 13 febbraio 2024.

Gli Amministratori Non Esecutivi hanno effettuato il processo di valutazione del funzionamento, della composizione e della dimensione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, nonché del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei singoli Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi, al fine di determinare, tra l'altro, se vi sia un buon equilibrio e una commistione di conoscenze settoriali, formazione, competenze finanziarie, esperienza lavorativa, capacità di gestione e diversità.

Il Comitato Nomination and Remuneration ha stabilito le modalità con cui effettuare, in ossequio alle previsioni del Codice, la suddetta valutazione, avvalendosi, a tal fine, di un advisor esterno (Spencer Stuart, di seguito "Advisor"), il quale ha articolato il processo attraverso:

- o la compilazione individuale di questionari, redatti con il supporto della Direzione Affari Societari e comprendenti il bilancio di fine mandato;
- o incontri con l'Advisor gestiti nella formula *one-to-one* (in videoconferenza) e successivi alla compilazione della survey, durante i quali è stato possibile ampliare il confronto sui temi proposti e raccogliere i commenti e i suggerimenti espressi dai singoli Amministratori. Tutte le analisi ed i commenti sono stati elaborati in maniera assolutamente anonima e confidenziale, in modo da non renderne riconoscibile l'autore;
- o focus sull'identificazione e realizzazione di eventuali azioni di miglioramento emerse in sede di valutazione e autovalutazione.

Le risultanze emerse dal processo di *evaluation* condotto sono state condivise, in presenza dell'Advisor, nel corso della riunione degli Amministratori Non Esecutivi tenutasi in data 30 gennaio 2024.

Gli esiti principali sono di seguito riportati.

Al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione di MFE, emerge un quadro estremamente positivo. Secondo i Consiglieri, gli elementi chiave che hanno influenzato il funzionamento del Consiglio includono la facilità di confronto e discussione, la presenza di un equilibrio nella composizione dell'organo e nel mix di competenze presenti, nonché l'efficacia del processo decisionale.

La coesione tra i Consiglieri e l'approfondito dibattito hanno contribuito a consolidare un ambiente lavorativo positivo. Particolarmente apprezzato è l'apporto costruttivo degli Amministratori Non Esecutivi, il cui contributo si integra positivamente con l'esperienza di manager e Amministratori Esecutivi. Questa interazione sinergica tra le varie componenti del Consiglio ha sostenuto il raggiungimento degli obiettivi prefissati, riflettendo un impegno profondo e condiviso da parte di tutti gli Amministratori nell'interesse aziendale.

La crescente condivisione della strategia da parte del management, la consuetudine delle interazioni pre-consiliari, il progressivo consolidamento delle dinamiche emergono come punti di forza.

In merito alla composizione, c'è generale consenso sulla dimensione nell'ottica di garantire il giusto equilibrio fra Esecutivi, Non Esecutivi e Indipendenti.

La composizione attuale dell'organo è ritenuta adeguata, forte di una combinazione di diverse competenze e visioni bilanciate. Tali diversità nel triennio hanno favorito il confronto sulle tematiche e la discussione e hanno garantito la capacità di prendere decisioni informate.

In un'ottica prospettica, i Consiglieri sono stati chiamati a fornire indicazioni su eventuali orientamenti per una composizione "ideale" del prossimo Consiglio così da fornire agli Azionisti suggerimenti per la predisposizione dell'elenco dei candidati.

Tutti gli Amministratori sono concordi nell'indicare per il prossimo mandato la necessità che siano presenti professionalità diverse per background e competenze che risultino fra loro complementari. Potrà essere utile trovare un equilibrio fra esigenza di rinnovamento e continuità, così da poter valorizzare la conoscenza della Società acquisita da parte di alcuni Consiglieri.

In merito alle competenze da inserire nel prossimo Consiglio emergono in particolare come prioritarie:

- o le esperienze specifiche del business di riferimento di MFE, possibilmente maturate in posizioni di livello apicale;
- o la presenza di profili con un buon livello di esperienza internazionale che possano utilmente contribuire al rafforzamento della strategia di internazionalizzazione di MFE.

Con riferimento agli aspetti operativi, è emersa generale soddisfazione per il numero e la frequenza delle riunioni del Consiglio e per l'efficacia dell'attività dello stesso. Nel complesso è stata espressa soddisfazione per la chiara illustrazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il supporto documentale generalmente messo a disposizione con anticipo rispetto alle riunioni e le occasioni di approfondimento, in particolare in previsione delle riunioni Consiliari, a beneficio degli Amministratori Non Esecutivi.

La documentazione fornita è ritenuta adeguata e ha facilitato una valutazione precisa degli argomenti all'ordine del giorno.

Particolarmente apprezzata è l'interazione fra Esecutivi e Non Esecutivi in relazione all'adozione delle deliberazioni consiliari. Con riguardo agli Amministratori Esecutivi la valutazione, effettuata dagli Amministratori Non Esecutivi, è unanimemente positiva, con apprezzamenti per competenza, disponibilità al confronto e interventi chiari. Il Chief Executive Officer è stato particolarmente apprezzato con riferimento alla leadership, alla visione aziendale e alla direzione strategica del Gruppo.

Tutti i Consiglieri hanno manifestato apprezzamento per i contenuti, la frequenza e l'approfondimento delle attività di induction organizzate dalla Società a beneficio degli Amministratori. In particolare, sono state ritenute molto utili le sedute di pre-Consiglio che vengono sempre previste e che sono l'occasione di approfondire le tematiche all'Ordine del Giorno anche con il supporto diretto di alcuni degli Esecutivi che vi partecipano con sistematicità.

Con riferimento ai Comitati, gli Amministratori sono concordi nell'affermare che i Comitati funzionano bene, svolgono i loro compiti istruttori in maniera consapevole e sono impegnati in una chiara attività di reporting al Consiglio. Complessivamente, i membri dei Comitati ritengono di aver ben interpretato il proprio ruolo ed operato con autonomia e autorevolezza, supportando efficacemente il Consiglio con le istruttorie sui temi di loro competenza.

Ulteriori informazioni relativamente al ruolo, alla composizione e alle attività svolte dai Comitati sono riportati nel Corporate Governance Report.

I Consiglieri sono posti nella condizione di agire informati in particolare sulla gestione e sull'andamento del business anche grazie al proficuo scambio e alla diretta interazione con il management nelle sedute consigliari e soprattutto in seno ai Comitati.

L'unanimità dei Consiglieri esprime una forte consapevolezza in merito al ruolo e alle responsabilità attribuite al Consiglio stesso, nonché dei compiti e dei doveri fiduciari in capo ai singoli Amministratori.

Tutti i Consiglieri si sentono liberi di esprimere le proprie idee liberamente, dimostrando spirito costruttivo anche laddove vi siano approcci e opinioni diversificate.

A conclusione del mandato, il Consiglio ha compiuto progressi significativi anno su anno e ha mostrato durante tutto il triennio una dinamica di lavoro coesa e orientata al miglioramento continuo.

Unanime il plauso e l'apprezzamento riguardo al supporto fornito dalla Segreteria Societaria.

In relazione ai risultati del precedente processo di valutazione, gli Amministratori Non Esecutivi hanno richiesto incontri di approfondimento su strategie, tendenze di mercato, tecnologia, diversità, equità e inclusione. Tutti questi argomenti sono stati oggetto di specifiche sessioni di Induction o, comunque, di approfondimenti nel corso delle Riunioni del Consiglio dell'anno 2023, rispondendo all'obiettivo di fornire agli Amministratori Non Esecutivi maggiori informazioni in merito ai suddetti argomenti.

Nel corso della riunione degli Amministratori Non Esecutivi tenutasi in data 13 febbraio 2024, gli Amministratori hanno:

- o condiviso la presente Relazione;
- o esaminato, come previsto dal DCGC, il Board Profile⁵³, con il parere positivo del Nomination and Remuneration Committee e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2024, anche con il supporto di una board skills matrix predisposta sulla base delle competenze espresse dall'attuale composizione non esecutiva del Consiglio in carica al fine di supportare le valutazioni in merito all'orientamento sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio;
- o definito una Diversity and Inclusion Policy⁵⁴, successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2024, che ha ampliato la precedente Diversity Policy (adottata dalla Società in data 18 settembre 2021) in linea con le previsioni del DCGC;
- o verificato, con riferimento alla qualifica di indipendenza già attribuita a sette tra gli Amministratori Non Esecutivi, non essere intervenute modifiche e confermato la permanenza della suddetta qualifica.

Relazioni svolte dai Comitati

In ottemperanza alla previsione 2.3.5. del Codice, ogni comitato costituito ha fornito agli Amministratori Non Esecutivi una relazione di sintesi sulle attività svolte nel corso dell'anno 2023, secondo quanto previsto dalle competenze agli stessi attribuiti⁵⁵.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 settembre 2021, ha costituito:

⁵³ Disponibile sul sito web della Società.

⁵⁴ Disponibile sul sito web della Società.

⁵⁵ Le competenze dei Comitati sono riportate nei relativi Regolamenti, pubblicati sul sito web della Società.

- o un **Comitato Esecutivo**, composto dai seguenti Amministratori Esecutivi: Pier Silvio Berlusconi (Chairman), Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci e Stefano Sala.

Il Comitato ha correttamente svolto le attività di competenza e, in cinque occasioni, ha assunto per iscritto alcune delibere inerenti, tra l'altro, la designazione di Amministratori nei Consigli di Amministrazione delle società controllate e l'attribuzione di specifici poteri. Il Comitato Esecutivo ha altresì svolto la valutazione del proprio funzionamento, nonché del Consiglio di Amministrazione e dei singoli Amministratori Esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 settembre 2021, ha costituito quattro Comitati endoconsiliari: il Comitato Audit, il Comitato Nomination and Remuneration e, in via volontaristica, il Comitato Environmental Social and Governance e il Comitato Related Parties Transactions.

- o **Comitato Audit**

Il Comitato Audit, costituito dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021, è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Alessandra Piccinino, Presidente, Raffaele Cappiello e Carlo Secchi.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il regolamento del Comitato che stabilisce il funzionamento e le competenze del Comitato.

Ai sensi della disposizione 1.5.1 del DCGC, il Comitato si occupa dei lavori preparatori riguardanti la supervisione dell'integrità e della qualità dell'informativa finanziaria della Società e l'efficacia dei sistemi interni di gestione del rischio e di controllo della Società.

In particolare, il Comitato coadiuva il Consiglio di Amministrazione fornendo consulenza su quanto segue:

- (a) il rispetto da parte della Società delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- (b) la revisione dei sistemi interni di gestione del rischio e di controllo della Società;
- (c) la raccomandazione per la nomina del revisore esterno;
- (d) le relazioni con i revisori interni ed esterni, nonché il rispetto delle loro raccomandazioni e successive osservazioni;
- (e) la divulgazione di informazioni finanziarie e non finanziarie da parte della Società;
- (f) il finanziamento della Società;
- (g) l'applicazione della tecnologia dell'informazione e della comunicazione da parte della Società, ivi inclusi i rischi relativi alla sicurezza informatica;
- (h) la politica fiscale della Società; e
- (i) il monitoraggio e la valutazione del reporting sugli obiettivi e i programmi ESG della Società.

Il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione le sue delibere e i suoi risultati. Tale relazione deve includere almeno le informazioni previste dalla disposizione 1.5.3 del DCGC.

La relazione include informazioni su come sono state espletate le funzioni dell'Audit Committee nel corso dell'esercizio finanziario, nonché informa sulla composizione dell'Audit Committee, sul numero di riunioni dell'Audit Committee e sugli argomenti principali discussi durante tali riunioni.

La relazione include anche le seguenti informazioni:

- (a) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi di cui alle disposizioni delle migliori prassi da 1.2.1 a 1.2.3 del DCGC;
- (b) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia dei processi di revisione interna ed esterna;
- (c) considerazioni rilevanti in merito all'informativa finanziaria; e

(d) il modo in cui sono stati analizzati e discussi i rischi e le incertezze materiali secondo le migliori prassi di cui alla disposizione 1.4.3 del DCGC, insieme a una descrizione dei risultati più importanti dell'Audit Committee.

Nel corso del 2023, il Comitato si è riunito dieci volte ed ha svolto le seguenti attività: preso atto dei risultati dell'attività di Quality Assurance Review della Direzione Internal Auditing, svolto dalla Società Protiviti; preso atto, senza rilievi, della "Sintesi delle relazioni giugno/dicembre 2022" e del Consuntivo dell'attività 2022 predisposti dalla Direzione Internal Auditing; preso atto e condiviso il "Piano di Audit 2023" predisposto dalla Direzione Internal Auditing; esaminato il "Piano di Audit 2022" predisposto dalla società di revisione; esaminato e preso atto del Piano di Audit 2023 e dell'ERM della controllata Mediaset España Comunicación S.A.; approvato l'affidamento alla società di revisione da parte della società controllata RTI S.p.a. dell'incarico relativo alla "gestione della Sicurezza Fisica e Ambientale delle Aree Tecnologiche aziendali"; valutato positivamente il programma di Compliance Antitrust; valutato positivamente il processo di definizione dei temi materiali del Bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2022; valutato positivamente l'aggiornamento della Policy ERM e la Policy a supporto dell'adeguatezza dell'informativa finanziaria; preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di "Impairment test"; svolto attività istruttoria relativamente alla predisposizione del Bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2022, esprimendo al Consiglio la propria valutazione positiva in merito alle analisi e ai contenuti del documento con riferimento alle tematiche di sostenibilità risultate materiali per il Gruppo, tenuto conto delle relative attività e caratteristiche, e, complessivamente, sul processo di raccolta dei dati e delle informazioni; preso atto e condiviso il monitoraggio periodico dei rischi strategici svolto secondo la metodologia "Enterprise Risk Management"; esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2022 predisposta dalla Direzione Internal Auditing; approvato la Relazione sull'attività del Comitato, comprensiva dell'evaluation sulla composizione e sul funzionamento del Comitato stesso; valutato positivamente l'esito dell'istruttoria afferente alle valutazioni relative all'approvazione dell'Annual Report 2022 e delle relazioni finanziarie periodiche; preso atto della Leverage Map 2022 della Società; preso atto delle "Logiche per la pianificazione delle attività di Internal Audit"; preso atto, positivamente, del Report to the Board of Directors di Deloitte Accountants B.V.; preso atto dello stato di avanzamento delle principali azioni correttive concordate con il management al 31 dicembre 2022 predisposte dalla Direzione Internal Auditing; valutato positivamente la "Policy transazioni intercompany cross-border"; valutato positivamente l'adozione della "Strategia fiscale del Gruppo MFE"; valutato positivamente la proposta di adeguamento del sistema Whistleblowing.

L'attività di audit è stata periodicamente rivista con il responsabile dell'Internal audit che ha partecipato a tutte le riunioni in cui sono stati discussi con il Comitato i principali risultati e le azioni correttive.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

o **Comitato Nomination and Remuneration**

Il Comitato Nomination and Remuneration costituito dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021 – riunendo i compiti del comitato per la selezione e nomina e i compiti del comitato remunerazione – è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Stefania Bariatti, Presidente, Marina Brogi e Carlo Secchi.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il regolamento del Comitato che stabilisce il funzionamento e le seguenti competenze del Comitato:

il Comitato, in tema di nomine, svolge l'attività preparatoria a supporto delle decisioni del Consiglio riferendo al medesimo le conclusioni delle analisi e delle attività istruttorie ai sensi della disposizione 2.2.5. del DCGC, ivi comprese le attività afferenti alla diversity policy e il numero massimo di incarichi ricoperti dagli

amministratori. Il Comitato svolge inoltre il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di valutazione del Consiglio e dei suoi comitati.

Il Comitato, in tema di remunerazione, svolge le seguenti funzioni:

- (a) ai sensi dell'Art. 3.1.1 del DCGC presenta al Consiglio di Amministrazione una proposta chiara e trasparente in merito alla politica per la remunerazione dei Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione presenta la politica (che deve includere le materie di cui alla sezione 2:°35a del Codice Civile olandese - DCC) per la sua adozione da parte dell'Assemblea dei Soci;
- (b) predispone la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Art. 2:135b del DCC e della previsione 3.4.1. del DCGC(c) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica relativa ai singoli Consiglieri adottata dalla Società, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- (c) esprime preventivo parere non vincolante sulle proposte in ordine alla remunerazione e alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile dell'Amministratore Delegato;
- (d) formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Il Comitato, nel corso del 2023, si è riunito cinque volte e, inoltre, in una occasione ha assunto per iscritto alcune delibere.

In tema remunerazione, ha, in particolare, analizzato e preso atto dell'esito dell'Assemblea del 7 giugno 2023; preso atto dell'adeguatezza, coerenza complessiva e concreta applicazione della Politica generale sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea del 7 giugno 2023 per l'esercizio 2023; formulato proposta al Consiglio di Amministrazione in merito alla Politica generale di Remunerazione 2023 e 2024, nonché, considerata la prospettiva - poi realizzata - fusione per incorporazione della società controllata Mediaset España Comunicación S.A. in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., valutato l'eventuale adeguamento della Politica di Remunerazione con la progettazione di un sistema di incentivazione manageriale di breve e lungo termine omogeneo tra i due Paesi con riferimento all'anno 2024. Il Comitato ha altresì espresso un preventivo parere non vincolante sulle proposte in ordine alla remunerazione e alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile del Chief Executive Officer; predisposto la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Art. 2:135b del DCC e della previsione 3.4.1. del Codice; deliberato in merito alla proposta formulata con riferimento agli obiettivi e alle categorie dei destinatari del terzo ciclo del Piano di Incentivazione a medio-lungo termine 2021/2023.

Il Comitato, in tema nomine, nel corso del 2023 ha supportato il Consiglio di Amministrazione nelle attività e modalità di svolgimento dell'annuale valutazione del Consiglio stesso, dei suoi Comitati e dei singoli Amministratori e monitorato i risultati derivanti dall'attuazione della Diversity Policy.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

o **Comitato Environmental Social and Governance**

Il Comitato Environmental Social and Governance, costituito a titolo volontario dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021, è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Marina Brogi, Presidente, Stefania Bariatti e Giulio Gallazzi.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del Comitato che stabilisce il funzionamento e le competenze del Comitato. Il Comitato Environmental Social and Governance deve fornire al Consiglio di Amministrazione una consulenza iniziale volta a sostenere il Consiglio di Amministrazione nella elaborazione delle politiche ambientali, sociali e di governance della Società in conformità con la strategia della medesima. A tal fine, il Comitato Environmental Social and Governance può portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione specifici obiettivi ambientali, sociali e di governance. La decisione di perseguire o meno tali obiettivi e i relativi programmi di attuazione sono rimessi, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione e al management della Società. Il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi ambientali, sociali e di governance della Società e l'implementazione dei relativi programmi sono

valutati periodicamente dal Comitato Audit e i relativi risultati sono inclusi nella sua relazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato, nel corso del 2023, si è riunito una volta ed ha svolto le seguenti attività:

- o preso atto e condiviso lo stato di avanzamento dei progetti e le proposte di iniziative per il 2023, condividendo gli obiettivi contenuti nel Progetto Sostenibilità, che illustra le iniziative negli ambiti:
 - o **Environmental:** riorganizzazione degli spazi di lavoro, flotta auto green, mobilità sostenibile, fotovoltaico, certificazione "Green Audiovisual" per le produzioni Le Iene, Striscia la Notizia e Dritto e Rovescio;
 - o **Social:** formazione, welfare, comunicazione, content monitoring – in particolare il progetto con il Politecnico di Milano, attualmente in corso, per lo sviluppo di un modello di Artificial Intelligence per calcolare l'impatto ESG delle produzioni;
 - o **Governance:** misurazione delle performance, green procurement;
- o approvato la Relazione sull'attività del Comitato, comprensiva dell'Evaluation del Comitato stesso.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

Comitato Related Parties Transactions

Il Comitato Related Parties Transactions, costituito, a titolo volontario in quanto non richiesto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti nei Paesi Bassi, dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021 è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Costanza Esclapon de Villeneuve, Presidente, Marina Brogi e Alessandra Piccinino.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica in materia di operazioni con parti correlate (successivamente modificata in data 21 dicembre 2021 e, da ultimo, in data 22 novembre 2023) e il regolamento del Comitato (successivamente modificato in data 21 dicembre 2021 e, da ultimo, in data 25 gennaio 2024) che stabilisce il funzionamento e le seguenti competenze del Comitato:

1. Il Related Parties Transactions Committee deve periodicamente valutare la Politica per le Operazioni con Parti Correlate della Società e suggerire al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte di modifica della medesima;
2. nella misura in cui un'operazione si qualifichi come Operazione con Parte Correlata di Maggiore Rilevanza non conclusa nell'ambito dello svolgimento ordinario dell'attività della Società o a normali condizioni di mercato, che tuttavia non venga considerata una (presunta) Operazione Esclusa, il Related Parties Transactions Committee fornisce al Consiglio di Amministrazione un parere non vincolante, prima che tale operazione venga conclusa.

Laddove per:

Operazione con Parti Correlate di Maggiore Rilevanza s'intende un'operazione che:

(a) riguarda informazioni qualificabili come informazioni privilegiate ai sensi dell'articolo 7 (1) del Regolamento (UE) N. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sugli abusi di mercato; e

(b) viene conclusa tra la Società e:

- 1) una Parte Correlata;
- 2) uno o più titolari di azioni e/o di certificati di deposito che rappresentino, da soli o congiuntamente, almeno il 10% delle azioni e/o dei relativi certificati di deposito del capitale sociale emesso della Società; ovvero
- 3) un Consigliere di Amministrazione.

Nel corso del 2023, il Comitato si è riunito quattro volte e ha rivisto periodicamente le Operazioni con Parti Correlate concluse dalla Società nel periodo di riferimento; approvato la Relazione sulle attività 2022 del Comitato, comprensiva dell'evaluation del Comitato stesso; approvato la modifica della Politica in materia di operazioni con Parti Correlate.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

REMUNERATION POLICY

Introduzione

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2024, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine in data 9 aprile 2024, illustra i principi e le linee guida della Politica sulla remunerazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. (di seguito MFE) per l'esercizio 2024.

Alla base della Politica sulla remunerazione c'è la convinzione che esista uno stretto legame tra remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori Esecutivi, performance aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In tal senso, la definizione di una politica di remunerazione in grado di indirizzare la strategia aziendale e di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione complessiva del "management" ed i risultati della Società rappresenta un elemento fondamentale per la soddisfazione delle aspettative degli investitori e per un consolidamento della fiducia di tutti gli stakeholders.

A seguito del trasferimento della Sede legale del Gruppo nei Paesi Bassi, la politica di remunerazione di MFE è redatta in conformità alle leggi vigenti applicabili ed in particolare agli articoli 2:135 a del Codice Civile Olandese (DCC) e al Dutch Corporate Governance Code (DCGC), oltre che allo statuto della Società.

Executive Summary: elementi chiave della Politica per la Remunerazione per l'Amministratore Delegato, gli Amministratori Esecutivi e gli Amministratori Non Esecutivi

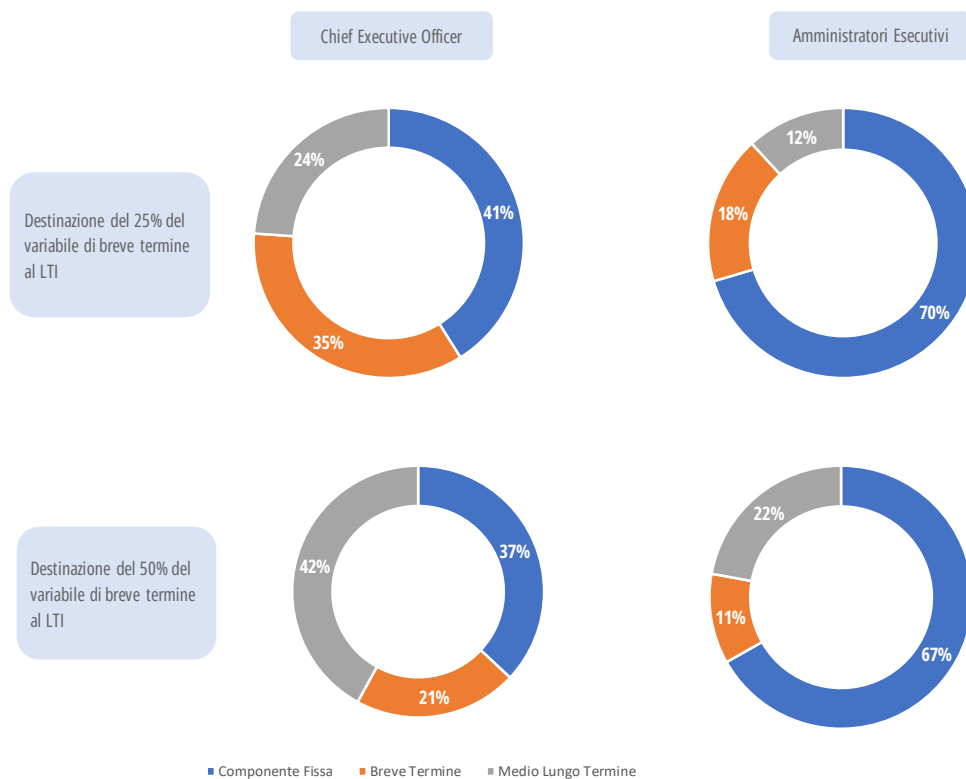
Componente Fissa	Finalità e Principali Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none">• Ricompensa le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute• È allineata alle migliori prassi di mercato e tale da garantire un adeguato livello di retention	
	Importo	CEO	1.408.000
Amministratori Esecutivi		Retribuzione correlata alla significatività della posizione	
Componente variabile di breve termine	Finalità e Principali Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none">• Garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali• Il sistema di correlazione ai risultati dell'Azienda permette di assicurare l'equilibrio economico-finanziario e la funzione incentivante del piano• La destinazione ex ante di una sua quota alla componente di medio-lungo termine mira ad incentivare il raggiungimento di performance sostenibili anche nel tempo	
	Meccanismo di correlazione ai risultati del Gruppo	Utile Netto di Gruppo e EBIT Italia	

	Entità (ante destinazione a LTI)	CEO	1.600.000 € Incidenza massima incentivo di breve termine su retribuzione fissa: CEO 107%
		Amministratori Esecutivi	560.000 € Incidenza massima incentivo di breve termine su retribuzione fissa: AE 32%
	Obiettivi di performance	CEO	Posizione Finanziaria Netta (45%), EBIT di Gruppo (45%) e Scorecard ESG (10%)
		Amministratori Esecutivi	Definiti in funzione delle responsabilità assegnate + Scorecard ESG
	Riferimento	Budget (a cui corrisponde un payout del 100%)	
	Scala di Payout	Range di performance: 91% - 105% Range di payout: 10% - 125% (0 con performance <91%)	
	Claw-back and Malus	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono, al verificarsi di specifiche condizioni, di diminuire l'importo della retribuzione variabile erogata o richiederne la restituzione, in tutto o in parte.	

Componente variabile di medio-lungo termine	Finalità e Principali Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> Assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione degli Amministratori Esecutivi e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti. Nell'ambito del Piano, i destinatari possono decidere di destinare il 25% o il 50% del proprio premio target del sistema di incentivazione di breve termine al piano di incentivazione a medio-lungo termine. Tale quota viene convertita in diritti a ricevere azioni della Società; contestualmente l'Azienda attribuisce al beneficiario un equivalente numero di diritti (sotto forma di diritti matching).
	Ammontare	<p>In funzione della quota di incentivo di breve termine che l'Assegnatario decide di destinare al piano, che viene raddoppiata tramite i diritti matching.</p> <p>Incidenza massima incentivo di lungo termine su retribuzione fissa: CEO 142%; AE: 43% (media)</p>
	Obiettivi di performance	Free Cash Flow di Gruppo triennale (40%), Risultato Netto di Gruppo triennale rettificato (40%), Total Shareholders Return relativo (10%), ESG (10%)

		Previsione triennale per gli indicatori economico finanziari (a cui corrisponde un payout del 100%); panel di competitor per TSR; obiettivi ESG di Gruppo
	Scala di Payout	Range di performance: 75% - 125% Range di payout: 50% - 125% (0 con performance <75%)
	Vesting	Per ciascun ciclo di assegnazione la performance viene misurata su un orizzonte temporale della durata di 3 anni
	Lock-Up	Il 20% delle azioni maturate è soggetto ad un periodo di lock-up di due anni
	Claw-back and Malus	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono all'Azienda, al verificarsi di specifiche condizioni, di diminuire l'importo della retribuzione variabile erogata o richiederne la restituzione, in tutto o in parte.
Amministratori Non Esecutivi	Ammontare	40.000 € (elevati a 60.000 € per il Presidente). Compenso di 40.000 € (elevati a 50.000 € per i Presidenti) per i membri di ciascun comitato endoconsiliare

Pay mix teorici



Modello di governance

Organi e/o soggetti coinvolti

La Politica sulla Remunerazione di MFE è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo condiviso che coinvolge il Comitato Remunerazione e Nomine, supportato dalla funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane, Operazioni, Tecnologie e Approvvigionamenti), il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, definisce la politica per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori Esecutivi. Gli Amministratori Esecutivi non partecipano alla discussione e all'approvazione della Politica per la Remunerazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti di MFE approva la Politica per la Remunerazione con cadenza almeno quadriennale o qualora intervengano modifiche. Dal 2020 la deliberazione dell'Assemblea sulla Politica per la Remunerazione è vincolante, mentre il Remuneration Report è sottoposto al voto non vincolante dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è direttamente competente per l'attuazione della politica sulla remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori Esecutivi per la posizione da essi ricoperta in MFE. L'Amministratore Delegato e la Direzione Centrale Risorse Umane, Operazioni, Tecnologie e Approvvigionamenti sono responsabili dell'attuazione della politica sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi.

La competenza per la determinazione della remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi è attribuita all'Assemblea degli Azionisti.

Come previsto dall'articolo 2:135 a (4) e (5) del DCC, eventuali deroghe temporanee alle politiche in materia di remunerazione possono avvenire solo in presenza di circostanze eccezionali, ossia in situazioni in cui la deroga alla Politica per la Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità nel suo complesso o la sua capacità di restare sul mercato, e comunque coerentemente con i principi a cui è ispirata la Politica sulla Remunerazione del Gruppo. In questo caso il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine a deroghe temporanee in materia di remunerazione, di cui al capitolo 3 della presente Politica sulla Remunerazione, su parere dei Comitati competenti, anche avvalendosi dell'assistenza di esperti di riconosciuta professionalità e competenza, valutandone l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

Comitato Remunerazione e Nomine

Il Comitato Remunerazione e Nomine è composto da tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti in possesso di comprovate esperienze e competenze in ambito finanziario e legale, in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato in tema di **remunerazione** svolge le seguenti funzioni:

- ai sensi dell' Art. 3.1.1 del Codice presenta al Consiglio di Amministrazione una proposta chiara e trasparente in merito alla politica per la remunerazione dei singoli Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione presenta la politica (che deve includere le materie di cui alla sezione 2:135 a del Codice Civile olandese - DCC) per la sua adozione all'Assemblea dei Soci;
- predispone la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 2:135b del Codice Civile olandese e dell'Art. 3.4.1. del Codice di Corporate Governance Olandese;

- o valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica dei singoli Consiglieri adottata dalla Società, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- o esprime preventivo parere non vincolante sulle proposte in ordine alla remunerazione dell'Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione;
- o formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Intervento di esperti indipendenti

Periodicamente sia la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane, Operazioni, Tecnologie e Approvvigionamenti) sia il Comitato Remunerazione e Nomine, analizzano l'equità e la competitività del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato, sia a livello complessivo che a livello di singole componenti, anche avvalendosi di consulenti esterni indipendenti e caratterizzati dall'assenza di conflitti di interesse e/o società specializzate nell'Executive Compensation, che si distinguono per l'affidabilità e la completezza delle banche dati utilizzate per i confronti nazionali e internazionali e l'adozione di metodologie standard che consentono di valutare la complessità dei ruoli e delle deleghe attribuite.

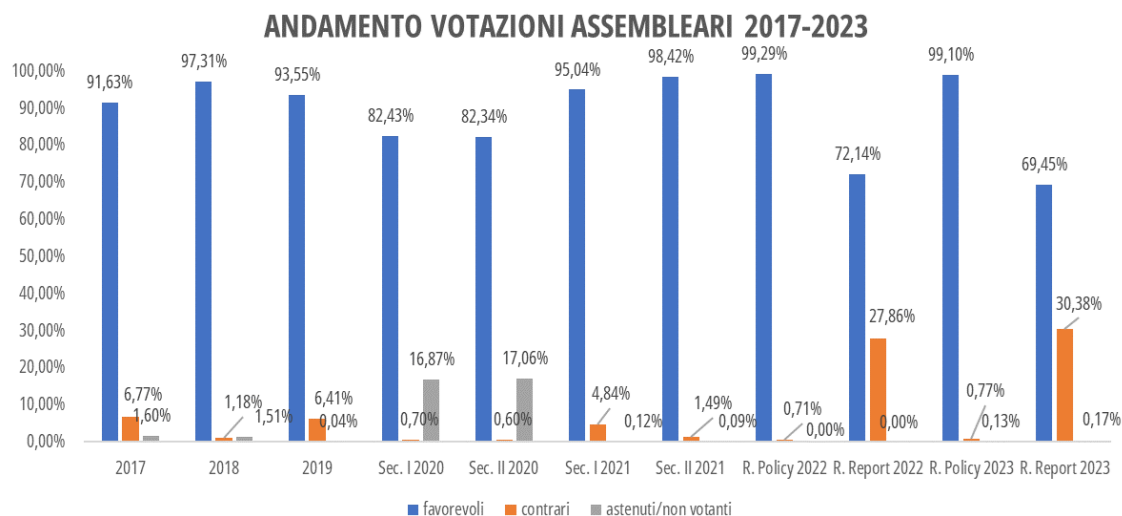
Andamento del voto

Negli ultimi anni il Comitato Remunerazione e Nomine ha posto sempre maggiore attenzione all'esito del voto assembleare sulla Politica per la Remunerazione e ha dato sempre più rilevanza alle raccomandazioni espresse dai Proxy advisors in materia di remunerazione, sviluppando attività di engagement e introducendo progressivamente elementi di miglioramento nelle proprie politiche per garantire un sempre maggiore allineamento alle best practice internazionali.

Nel 2020 l'Assemblea degli Azionisti è stata per la prima volta chiamata ad un voto di carattere consultivo sulla seconda sezione della Relazione per la Remunerazione, relativa ai compensi corrisposti nell'anno 2019.

Pur in presenza di una sostanziale assenza di voti negativi, il dialogo instaurato con i Proxy Advisors e l'attenzione alle loro raccomandazioni, hanno indotto il Gruppo ad incrementare il livello di disclosure all'interno della Relazione, con particolare riferimento agli obiettivi dei sistemi di incentivazione, caratteristica che contraddistingue anche la Relazione di quest'anno.

Questo percorso di miglioramento si è tradotto in un progressivo aumento del consenso assembleare sulle politiche di remunerazione, che supera il 99%, come si evidenzia dal seguente grafico:



*Le votazioni degli anni 2017-2019 si riferiscono alla Relazione sulla Remunerazione nella sua interezza, mentre, a partire dal 2020, è stata introdotta la votazione separata per le due sezioni

Principali cambiamenti nella Politica di Remunerazione

Le principali novità introdotte nella presente politica di remunerazione riguardano la remunerazione del CEO e il sistema di incentivazione di medio-lungo termine. In considerazione della crescente complessità e dimensione gestita dal Gruppo derivante dal percorso di internazionalizzazione intrapreso si è valutato di riconsiderare la remunerazione del CEO di MFE; per questo è stato commissionato a una primaria società di consulenza un benchmark retributivo, che ha confrontato la retribuzione dei CEO di un peer di aziende europee, sulla cui base è stata prevista la rideterminazione della remunerazione dell'Amministratore Delegato in modo da renderla più coerente con i livelli di mercato. L'incremento proposto ha riguardato la componente variabile di breve termine della retribuzione (innalzata a 1,6 milioni di euro), la cui incidenza sul totale della remunerazione non risultava allineata ai peer; in tal modo, anche per effetto della destinazione di una quota dell'incentivo di breve termine al sistema di lungo termine e dell'attribuzione del matching da parte dell'azienda, si otterrà un maggior allineamento tra performance e retribuzione, oltre che un paymix in linea con le best practices di mercato.

La Remuneration Policy propone inoltre il nuovo piano di incentivazione e fidelizzazione di medio lungo termine, che sarà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2024. Il sistema presenta alcune principali novità rispetto al precedente: viene introdotto un obiettivo ESG tra gli obiettivi di performance, volto a rafforzare ulteriormente la strategia di sostenibilità che il Gruppo sta perseguendo negli ultimi anni, orientata alla tutela dell'ambiente e al mantenimento dei livelli di eccellenza raggiunti nell'ambito della valorizzazione del capitale umano e della diversità, a cui MFE attribuisce particolare importanza. È stato inoltre reso più sfidante l'obiettivo del TSR, determinando il target ad un livello superiore a quello della mediana nel panel di aziende media europee rispetto a cui misurare il posizionamento relativo del TSR dell'Azienda. Viene poi ridefinita la tipologia di azioni a servizio del piano, prevedendo l'attribuzione delle sole azioni "MFE A", in luogo delle due tipologie di azioni attualmente assegnate. Oltre a ciò, la Politica contiene un aggiornamento delle informazioni e un adeguamento dei target e degli obiettivi ESG nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine.

Obiettivi e principi della politica di remunerazione

La politica di Remunerazione è ispirata ai seguenti obiettivi e principi guida:

- Allineamento alla strategia di business
- Attrazione e fidelizzazione di risorse di valore
- Collegamento a performance e creazione di valore
- Coerenza ed equità

Allineamento alla strategia di business	Il rafforzamento di valori, capacità e comportamenti allineati alle strategie di business è ottenuto grazie ad una struttura di remunerazione complessiva che prevede un pacchetto bilanciato tra elementi fissi e variabili, monetari e non monetari. Essa consente di riconoscere le responsabilità e le criticità del ruolo ricoperto, la qualità dell'apporto professionale e i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine.
Attrazione e fidelizzazione risorse di valore	MFE considera la politica retributiva una leva fondamentale per attrarre, fidelizzare e motivare le risorse chiave e per contribuire a creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholders. A tal fine, la Politica per la Remunerazione è costruita tenendo in considerazione analisi di scenario e in modo tale da garantire la competitività rispetto al mercato esterno e assicurare l'equità interna, anche in coerenza con i livelli di performance espressi.
Collegamento a performance e creazione di valore	La previsione di una parte variabile significativa della remunerazione, articolata in una componente di breve termine e in una di medio-lungo termine di natura azionaria, rende la Politica per la Remunerazione coerente con la creazione di valore sostenibile per i suoi azionisti e con la crescita del valore dell'azione di MFE.
Coerenza ed equità	L'articolazione degli strumenti retributivi è progettata in maniera coerente al fine di garantire equità in funzione dei diversi livelli di responsabilità assegnati e del contributo al raggiungimento della performance aziendale ed è monitorata tenendo conto di pay ratio interni.

La Politica per la Remunerazione è definita in coerenza e al fine di supportare il raggiungimento dei principali obiettivi strategici del Gruppo:

- il consolidamento della leadership nel core business nazionale attraverso un modello di offerta editoriale distintivo, massimizzandone il valore commerciale, efficientando i processi produttivi e presidiando le evoluzioni del contesto normativo e infrastrutturale;
- la valutazione di opportunità di sviluppo di attività media sovranazionali (principalmente in ambito OTT, AD Tech, Contenuti).
- il perseguimento di una crescita orientata alla sostenibilità, focalizzata sulla tutela del Pianeta, sulla valorizzazione delle persone attraverso il riconoscimento delle diversità e la tutela del loro benessere, e sulla diffusione di una cultura e di valori ESG oriented attraverso i propri canali di comunicazione.

Per far sì che la Politica di Remunerazione sia efficace nel supportare il raggiungimento di questi obiettivi, è previsto un equilibrato bilanciamento fra componenti fisse e variabili, di breve e di lungo termine, e benefit.

Le componenti variabili, in particolare, sono indirizzate, in un mercato maturo quale quello della televisione free, a premiare alti livelli di redditività, fondamentale per la creazione di valore per gli azionisti, e di generazione di cassa, anche al fine di sostenere la strategia di crescita dell'impresa. Accanto a questi indicatori, gli specifici obiettivi di performance assegnati nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine ai Dirigenti con Responsabilità Strategica in funzione delle loro diverse responsabilità organizzative consentono di garantire il perseguimento degli obiettivi chiave del Gruppo, con particolare riferimento al mantenimento della leadership nel mercato pubblicitario e alla riduzione dei costi. A partire dal 2022, si sono affiancati ai tradizionali indicatori di tipo finanziario, indicatori di tipo non finanziario, volti a orientare e sostenere la strategia di sostenibilità del Gruppo.

L'utilizzo di strumenti di incentivazione di medio-lungo termine basati esclusivamente su azioni, contribuisce ulteriormente ad indirizzare performance che creino valore sostenibile nel tempo, anche grazie all'estensione, a partire dal 2021, del periodo di vesting e lockup a 5 anni complessivi.

Coerenza fra Politica di Remunerazione e People Strategy

La Politica per la Remunerazione del Gruppo è elaborata coerentemente con le politiche di gestione e valorizzazione delle Risorse Umane che ne riconoscono la centralità, ritenendo il contributo professionale delle proprie persone un fattore essenziale di successo e di sviluppo dell'impresa. La gestione delle risorse umane è quindi improntata al rispetto della personalità e professionalità di ciascuna di esse, alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze e delle capacità professionali, alla tutela del benessere psico-fisico (anche sotto il profilo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), in un quadro di lealtà, fiducia e rifiuto di ogni forma di discriminazione e di sfruttamento.

I livelli retributivi di tutti i dipendenti sono determinati attraverso una valutazione effettuata dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione e dai Responsabili di Business che, con l'obiettivo di garantire la competitività dei livelli retributivi interni rispetto a benchmark di mercato, tiene conto dell'ambito di responsabilità, della mansione svolta e dei principi di equità interna, oltre che della necessità di mantenere un livello di attrattività e retention per le risorse chiave.

Per supportare la valutazione sull'equità e sulla competitività dei pacchetti retributivi, il Gruppo fa ricorso a strumenti di indagine e benchmark retributivi forniti da primarie società di consulenza specializzate.

Con particolare riferimento alle componenti variabili della remunerazione, è stabilito un criterio di omogeneità e coerenza fra tutti gli strumenti retributivi utilizzati, indipendentemente dall'inquadramento, rappresentato dall'obiettivo della redditività, che determina il gate di accesso e/o penalizzazione nei sistemi di incentivazione del top management e di tutti i dirigenti e rappresenta il parametro in base al quale è corrisposto il premio aziendale al resto della popolazione. In particolare, nell'ottica del Pay for Performance, l'eventuale penalizzazione in caso di raggiungimento parziale della redditività target è proporzionale rispetto al livello di responsabilità (CEO 100%, Amministratori Esecutivi e Dirigenti appartenenti alla prima e seconda linea manageriale 50%, Altri Dirigenti 25%, Quadri e Impiegati 0%).

La Politica di Remunerazione di Gruppo ispira l'elaborazione dei principi e dei criteri alla base delle politiche applicate in tutte le società del Gruppo, in modo che ci sia coerenza tra tutti i sistemi retributivi del Gruppo.

In ottica di total reward, tutti i dipendenti, indipendentemente dalla categoria, sono beneficiari di numerosi servizi di welfare e wellbeing, oltre che di piani di assistenza sanitaria e di previdenza integrativa.

Social Acceptance

Nella definizione e nell'attuazione della politica di remunerazione si è tenuto conto del punto di vista e del contributo degli stakeholder interni ed esterni. Negli ultimi anni il Gruppo ha dato crescente importanza alle raccomandazioni sulla remunerazione espresse da proxy advisor e investitori, portando avanti un percorso di miglioramento continuo, che ha portato ad ottenere sulla Politica di Remunerazione 2023 un ottimo consenso assembleare, con il 99,10% di voti favorevoli.

Composizione della remunerazione del CEO e degli Amministratori Esecutivi

Peer Group

Nell'ambito della valutazione della competitività della remunerazione del CEO, con il supporto di una primaria società di consulenza specializzata in Executive Compensation, è stato definito un Peer Group di riferimento costituito da 13 aziende europee appartenenti al settore Tel.Co., Media & Entertainment quotate sui mercati regolamentati, rispetto al quale è stato analizzato un benchmark retributivo.

Le società sono state identificate sulla base di criteri dimensionali (capitalizzazione, fatturato, numero di dipendenti).

Peer Group	WPP, Telecom Italia, Publicis Groupe, Vivendi, RTL Group, Lagardère, Koninklijke KPN, ITV, Prosiebensat 1 Media, Informa, Television Francaise 1, Metropole Television, RCS Mediagroup
-------------------	--

Struttura della Remunerazione

La struttura della remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori Esecutivi è articolata nelle seguenti componenti:

Componente fissa	<ul style="list-style-type: none">è definita in relazione alle responsabilità affidate, all'esperienza e alle competenze distintive posseduteè monitorata periodicamente rispetto a benchmark di mercato per garantire un adeguato livello di retention.
Componente variabile di breve termine	<ul style="list-style-type: none">garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali
Componente variabile di medio-lungo termine	<ul style="list-style-type: none">assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti.
Benefits	<ul style="list-style-type: none">includono forme retributive non monetarie complementari rispetto alle altre componenti della remunerazione, che rappresentano elementi di vantaggio competitivo e rispondono a molteplici esigenze dei dirigenti (welfare e miglioramento qualità della vita).

Componente fissa

La Remunerazione fissa dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori Esecutivi è definita in relazione alle responsabilità assegnate, alla complessità del ruolo, all'esperienza ed alle competenze distintive possedute. Essa è periodicamente monitorata rispetto ai benchmark di mercato, in particolare attraverso l'utilizzo di banche dati retributive predisposte da una primaria società di consulenza specializzata in materia di remunerazione, in modo da assicurare un adeguato livello di retention. Il suo particolare peso, caratteristica distintiva di MFE per gli Amministratori Esecutivi, è funzionale a prevenire comportamenti basati su opportunità di breve termine.

La componente fissa si articola in:

- Retribuzione annua lorda (RAL), correlata alla significatività della posizione, che l'Amministratore Delegato e gli altri Amministratori Esecutivi percepiscono laddove sussista il rapporto di lavoro subordinato.
- Compensi che l'Amministratore Delegato percepisce per la carica di "Amministratore investito di particolari incarichi" e gli altri Amministratori Esecutivi in qualità di componenti del consiglio di Amministrazione. Tali compensi sono stabiliti in 40.000 € annui lordi per l'incarico di Amministratore a cui si aggiunge per l'Amministratore delegato un compenso di 1.000.000 € annui lordi per il particolare incarico. Il Consiglio di Amministrazione determinerà i compensi per l'amministratore investito di particolari incarichi in coerenza con la presente Policy. Per le particolari cariche attribuite con riferimento alle società controllate, i consigli di Amministrazione competenti, di volta in volta, potranno stabilire il relativo compenso.

Componente variabile di breve termine

Il Sistema di Incentivazione Annuale adottato da MFE, denominato SIA, è applicato all'Amministratore Delegato, agli altri Amministratori Esecutivi oltre che ai Dirigenti del Gruppo. Tale sistema si pone il principale obiettivo di rinforzare e garantire l'allineamento fra i comportamenti individuali e gli obiettivi aziendali di breve termine.

Il piano SIA è disciplinato da un apposito Regolamento, distribuito a ciascun partecipante, che dettaglia tutti i principi alla base del sistema, includendo le clausole accessorie previste dalle best practice in materia di incentivazione.

In particolare, il sistema prevede l'assegnazione ad ogni destinatario di obiettivi riferiti al proprio ambito di responsabilità organizzativa; il grado di raggiungimento di tali obiettivi individuali determina il livello di effettiva erogazione del premio rispetto ad un valore "target", assegnato ad ogni dirigente. Tale valore "target" può essere oggetto di penalizzazione in caso di mancato raggiungimento di determinati livelli di redditività come illustrato di seguito.

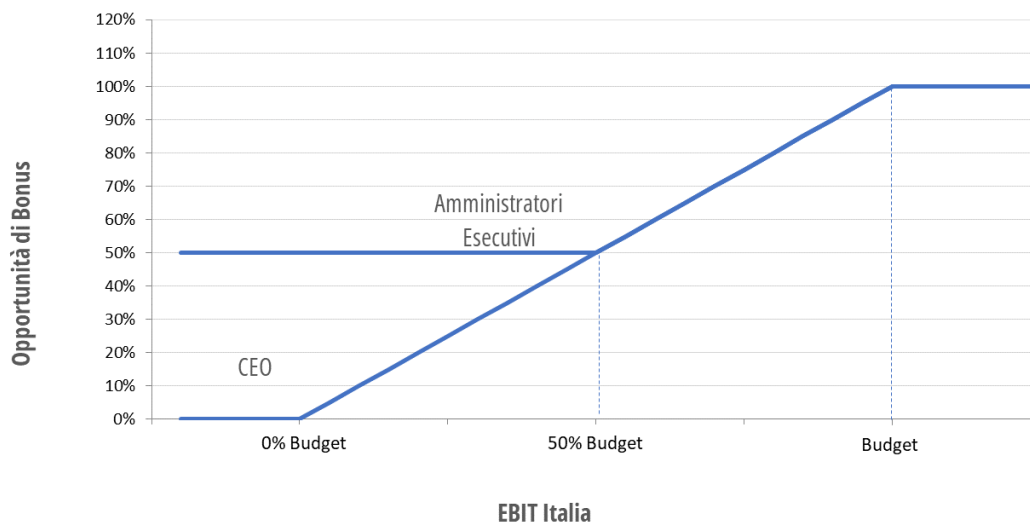
Meccanismo di correlazione

A partire dal 2019, il piano prevede, sia per l'Amministratore Delegato che per gli altri Amministratori Esecutivi, un unico meccanismo di correlazione fra i risultati economici del Gruppo ed il livello degli incentivi erogabili, che può determinare la riduzione del valore "target" in funzione dell'andamento di due parametri di bilancio, l'Utile Netto di Gruppo e l'EBIT Italia⁵⁶. Tale unico meccanismo, oltre ad essere coerente con il principio di equità interna, consente di allineare per tutti i destinatari del sistema l'azione manageriale verso il raggiungimento di performance sfidanti e condivise.

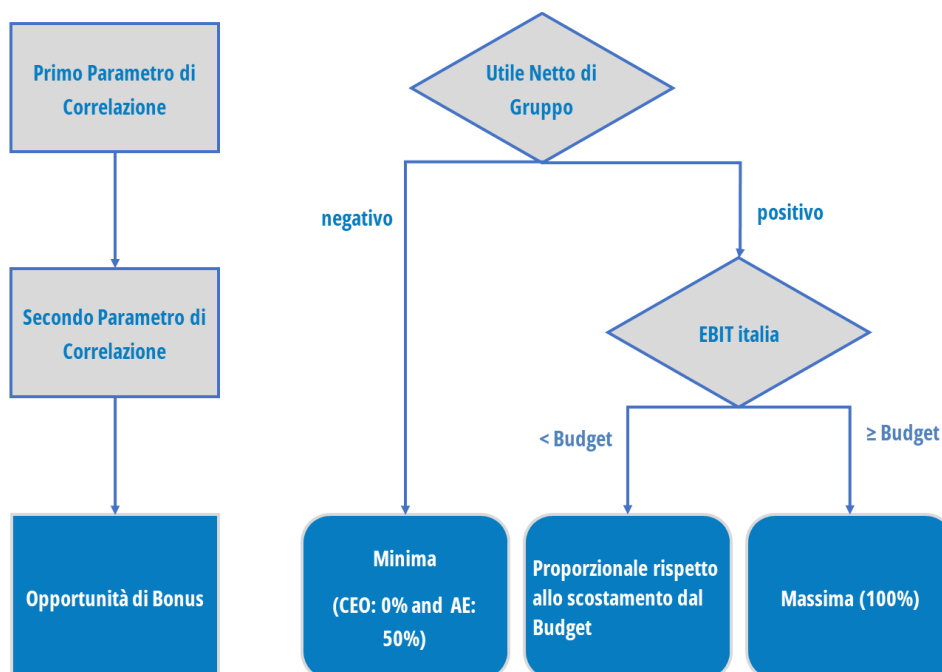
In particolare:

⁵⁶ Ai fini del calcolo si considera l'EBIT proforma al netto delle poste dei sistemi di incentivazione variabile basati sul parametro della redditività

- Qualora l'Utile Netto di Gruppo sia negativo, la componente variabile di breve termine sarà azzerata per l'Amministratore Delegato e sarà ridotta del 50% per gli altri Amministratori Esecutivi.
- In caso di Utile Netto di Gruppo positivo, invece, il valore target potrà essere ridotto in base allo scostamento dell'EBIT Italia dal valore di budget aziendale, secondo la seguente scala:



Il meccanismo di correlazione con i risultati aziendali, sopra descritto ed illustrato nello schema seguente, consente dunque, in caso di risultati aziendali non soddisfacenti, di ridurre la reale opportunità di bonus fino al completo azzeramento per l'Amministratore Delegato e alla decurtazione del 50% per gli altri Amministratori Esecutivi.

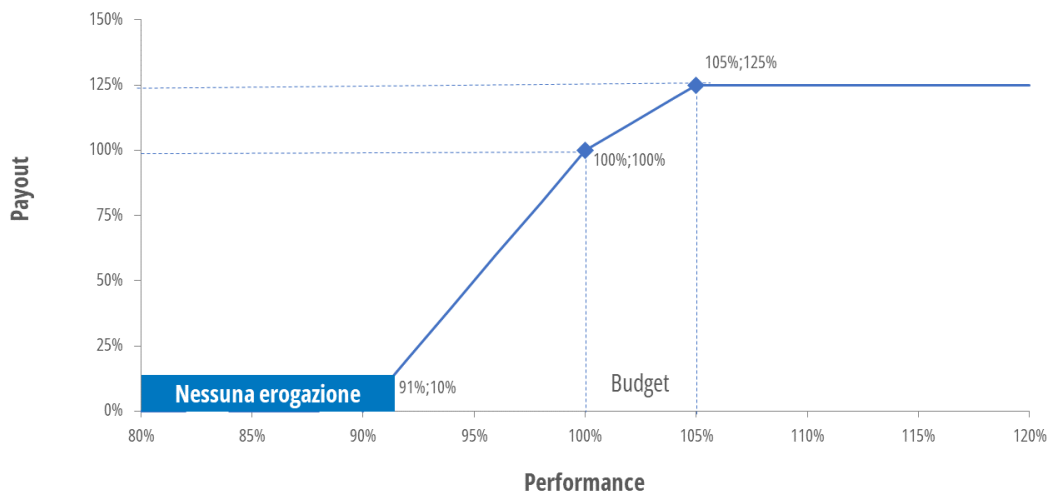


Obiettivi assegnati

In funzione delle responsabilità legate al ruolo, a ciascun destinatario del sistema sono assegnati e formalizzati, attraverso una scheda, obiettivi quantitativi di natura prevalentemente economico-finanziaria, ciascuno dei quali con un peso relativo definito, come esplicitato nei successivi paragrafi dedicati.

Ai fini dell'erogazione dell'incentivo, una volta applicata l'eventuale penalizzazione attraverso il meccanismo di correlazione del target ai risultati aziendali, per ogni obiettivo è misurata in maniera indipendente la relativa performance in termini percentuali. Ad essa è applicata una scala di correlazione che determina il relativo livello di payout. Tale scala premia prestazioni almeno pari al 91%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 10% del valore del premio associato al singolo obiettivo. L'erogazione massima è invece maturata al raggiungimento di una performance pari o superiore al 105%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 125% del valore del premio associato al singolo obiettivo.

Il grafico seguente illustra la correlazione tra performance e payout: tale scala si applica a tutti gli obiettivi assegnati ai destinatari del sistema di incentivazione:



Gli obiettivi quantitativi sono attribuiti all' Amministratore Delegato e agli altri Amministratori Esecutivi in funzione delle responsabilità legate al ruolo.

A partire dal 2022, accanto ai tradizionali indicatori di natura economico/finanziaria, sono stati affiancati indicatori non finanziari, legati alla strategia di sostenibilità perseguita dall'azienda e afferenti alle aree Environmental, Social e Governance. Tali indicatori compongono l'obiettivo "ESG", che ha un peso complessivo del 10% sulla scheda ed è composta dalla seguente scorecard:

Area	Peso	Obiettivo	Target	Scala Performance Payout
Social	3%	Ore di formazione su tematiche ESG	1h media pro capite	Standard – vedere grafico sopra
Governance	4%	Numero di Dirigenti con KPI SIA ESG	50 Dirigenti	≥ 70 → 125%; ≥ 65 → 120%; ≥ 61 → 115%; ≥ 58 → 110%; ≥ 55 → 105%;

Area	Peso	Obiettivo	Target	Scala Performance Payout
				$\geq 50 \rightarrow 100\%$; $\geq 45 \rightarrow 80\%$; $\geq 40 \rightarrow 50\%$; $\leq 40 \rightarrow 0$
Social	3%	Gender Pay gap	97%	$100\% \rightarrow 125\%$; $99\% \rightarrow 120\%$; $98\% \rightarrow 110\%$; $97\% \rightarrow 100\%$; $96\% \rightarrow 80\%$; $95\% \rightarrow 60\%$; $94\% \rightarrow 40\%$; $\leq 93 \rightarrow 0\%$

Di seguito si illustrano gli obiettivi proposti per l'Amministratore Delegato e gli altri Amministratori Esecutivi beneficiari del sistema SIA:

Parametri di correlazione ai risultati aziendali per l'eventuale rideterminazione del target		
	UTILE NETTO DI GRUPPO	
	EBIT ITALIA	
Ruolo Aziendale	Target	Peso
CEO	EBIT di Gruppo	45%
	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	45%
	Obiettivo ESG	10%
Amministratori Esecutivi		
Ruolo Aziendale	Target	Peso
Chief Financial Officer e Amministratore Delegato RTI	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	30%
	Risultato Operativo Business Radio	30%
	Risultato Operativo Direzione Business Digital	30%
	Obiettivo ESG	10%
Dir. Centrale Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	Costi Dir. Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	90%
	Obiettivo ESG	10%
Direttore Centrale Risorse Umane, Operazioni, Tecnologie e Approvvigionamenti	Costi operativi Area Operazioni	25%
	Costo del lavoro Italia	25%
	Costi e Investimenti Dir. Tecnologie	20%
	Saving Approvvigionamenti	20%
	Obiettivo ESG	10%
AD Publitalia'80, Pres. Digitalia'08, Pres. e AD MFE Advertising e Pres. Publiespaña	Ricavi pubblicitari consolidati	75%
	Costi della Concessionaria	15%
	Obiettivo ESG	10%

Ad ogni indicatore è applicata la scala di correlazione performance – payout, che può azzerare, ridurre o incrementare fino al 125% il payout associato al raggiungimento di ogni obiettivo.

L'obiettivo di performance target degli indicatori economico finanziari è rappresentato dal valore di Budget annuale, a cui è associato un payout del 100%. Tali valori non sono esplicitati in quanto si tratta di informazioni price sensitive.

Clausole del Piano

Il regolamento del Piano prevede una clausola di malus che attribuisce alla Società il diritto di valutare la non assegnazione, totale o parziale, del Premio in caso di deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo e/o nel caso in cui gli obiettivi di performance siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati. In quest'ultimo caso è inoltre prevista una clausola di claw-back, che si applica anche nel caso in cui venga accertato che il raggiungimento delle condizioni di performance sia stato effettuato sulla base di dati dolosamente falsati.

Inoltre, al verificarsi di eventi straordinari che abbiano un impatto materiale sulla significatività e sulla coerenza degli obiettivi di performance, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà valutare se apportare opportune rettifiche alla consuntivazione dei parametri di correlazione e/o degli obiettivi di performance assegnati, volte a mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

Componente variabile di lungo termine

Il 23 giugno 2021 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un Piano di incentivazione di medio-lungo termine, i cui principali obiettivi sono:

- assicurare la crescita del valore dell'impresa allineando gli interessi del management con quelli degli azionisti;
- incentivare il management al conseguimento di risultati sostenibili nel tempo;
- fidelizzare le risorse chiave, assicurandone la permanenza nel Gruppo;
- garantire un adeguato livello di competitività della retribuzione sul mercato del lavoro
- favorire il perseguimento degli obiettivi ESG di Gruppo.

Nell'ottica di proseguire il percorso di miglioramento delle politiche e dei sistemi retributivi intrapreso negli ultimi anni, il piano è delineato in modo da garantire un costante allineamento alle best practice internazionali e alle raccomandazioni introdotte dal DCGC.

In data 17 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, rilevando l'efficacia di tale Piano, ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti prevista per il 19 giugno 2024 un nuovo piano con caratteristiche e finalità analoghe.

Il Piano è destinato all'Amministratore Delegato, agli altri Amministratori Esecutivi e ai dirigenti di prima e seconda linea con posizioni strategicamente importanti, aventi un impatto importante sulla creazione di valore per il Gruppo e per gli azionisti. I destinatari, che negli ultimi anni sono stati mediamente 30, sono selezionati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine. A partire dal 2024, a seguito dell'ampliamento del perimetro del gruppo, potrà essere prevista l'estensione del piano anche ai Dirigenti di Mediaset España aventi un impatto strategico sulla creazione di valore a lungo termine.

Il Piano consiste nell'attribuzione di diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie A di MFE (c.d. performance shares) alla conclusione di un periodo di vesting triennale in relazione al raggiungimento di predeterminate condizioni di performance. In particolare, il Piano prevede l'attribuzione di diritti base e di diritti matching.

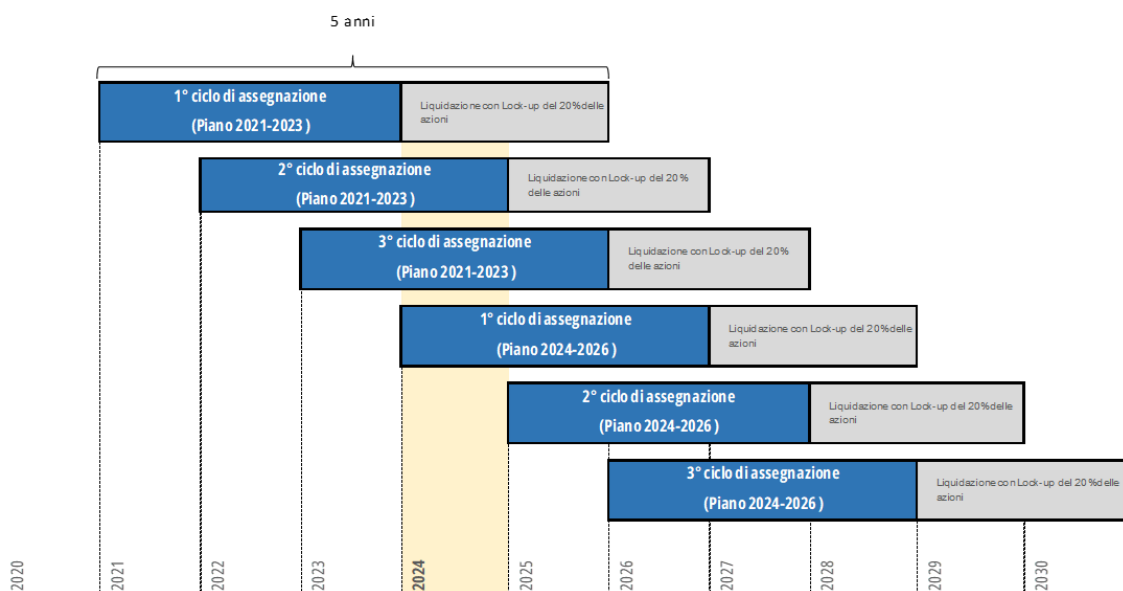
I diritti base sono determinati in funzione della scelta di ciascun beneficiario di destinare al piano di incentivazione di medio-lungo termine un quarto o metà del premio target del proprio sistema di incentivazione di breve termine. Per ogni diritto base derivante dal differimento di una quota del proprio premio target di breve termine, il beneficiario riceve 1 diritto matching aggiuntivo.

L'effettiva maturazione dei diritti, e quindi delle azioni corrispondenti, è condizionata a:

- o continuità del rapporto di lavoro nel corso del periodo di vesting triennale;
- o grado di raggiungimento degli obiettivi di performance del Piano.

Il Piano si articola su tre cicli triennali, con attribuzione dei diritti negli anni 2024, 2025, 2026 e prevede, al termine del periodo di vesting di 36 mesi, un periodo di lock-up del 20% delle azioni della durata di 24 mesi. In tal modo viene garantito un maggiore allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti nel lungo termine, in quanto il periodo complessivo di maturazione dei diritti e mantenimento delle azioni raggiunge i 5 anni.

Il grafico seguente illustra il meccanismo di funzionamento del Piano. Si evidenzia che il Gruppo ha stabilito di non dare avvio al terzo ciclo del piano incentivazione di medio-lungo termine 2018-2020, a seguito del mancato completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera di Mediaset e Mediaset España in MFE e dell'emergenza sanitaria internazionale. Nel 2020 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, in considerazione dell'impatto negativo che tali eventi hanno avuto sui risultati economici e finanziari del Gruppo, ha infatti deliberato la sospensione del ciclo 2020-2022.



Nel 2024 saranno assegnati i diritti relativi al primo ciclo triennale del nuovo Piano ed attribuite le azioni relative al primo ciclo del Piano 2021-2023.

Obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato e agli altri Amministratori Esecutivi

Per tutti i destinatari, il Piano prevede i seguenti obiettivi di performance:

Obiettivi di Performance	Indicatore	Peso
	Utile Netto di Gruppo triennale ⁵⁷	40%
	Free Cash Flow di Gruppo triennale	40%
	TSR relativo rispetto a un panel di confronto composto da altre 4 aziende media	10%
	Indicatore ESG: Gender Balance Organico Manageriale e Emissioni CO ₂	10% (5% Gender Balance, 5 % Emissioni CO ₂)

Per gli indicatori di carattere economico finanziario la performance raggiunta sarà determinata in riferimento al target triennale definito dai piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda l'indicatore market based, la performance raggiunta sarà determinata in relazione al posizionamento relativo del TSR dell'Azienda rispetto a quello delle aziende appartenenti ad un campione di altre 4 competitor media europee composto da Metropole Television, TF1, Prosieben e iTV. In particolare, le performance relative a questo indicatore saranno calcolate in funzione del posizionamento del TSR di MFE, come riportato nella seguente tabella:

Posizionamento di MFE	Performance
Miglior TSR	125%
2° TSR	100%
3° TSR	85%
4° TSR	60%
5° TSR	0%

⁵⁷ Per utile netto di Gruppo Triennale rettificato si intende l'utile netto di esercizio di Gruppo, eventualmente rettificato sulla base dell'applicazione del principio del "dividend Method" (in luogo del "Equity Method") nella contabilizzazione del valore delle società partecipate sulle quali MFE esercita un'influenza notevole. Tale adeguamento potrà essere effettuato dal Consiglio di Amministrazione esclusivamente ai soli fini del presente Piano, per mantenerne sostanzialmente inalterato il contenuto economico e il potere incentivante.

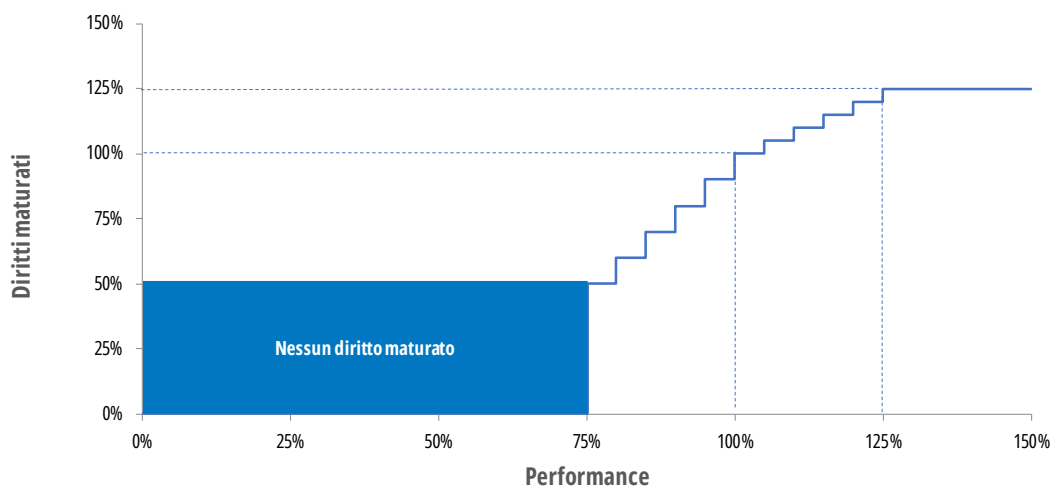
Il TSR viene calcolato come media ponderata dei TSR delle Azioni MFE A e MFE B, in funzione del loro peso sulla composizione del capitale sociale.

Per quanto riguarda l'obiettivo di Gender Balance, le performance saranno calcolate come riportato nella seguente tabella.

Performance	Performance
Gender Balance Target + 1%	125%
Gender Balance Target + 0.5%	115%
Gender Balance Target	100%
Gender Balance Target - 0.5%	85%
Gender Balance Target - 1%	60%
Gender Balance Target - 1.5%	0%

Per il primo ciclo triennale (2024-2026), il gender balance target è stabilito in una incidenza del genere femminile sulla popolazione dirigenziale pari al 32%. Con riferimento alle Emissioni CO2 la performance raggiunta sarà determinata in riferimento al target triennale definito dal Consiglio di Amministrazione, che per il primo triennio del piano è stabilito in una riduzione del 25% delle emissioni.

Il sistema di incentivazione a medio-lungo termine premia un range di performance complessiva (calcolata come media pesata delle performance dei 3 obiettivi) compreso fra il 75% e il 125%, a cui corrisponde rispettivamente la maturazione del 50% e del 125% dei diritti assegnati. Risultati intermedi prevedono una maturazione di quota parte dei diritti.



Clausole del Piano

Il regolamento del Piano prevede una clausola di **malus** che permette alla Società di non assegnare in tutto o in parte le azioni maturate dai beneficiari in caso di significativo deterioramento della situazione finanziaria o patrimoniale del Gruppo. Sono inoltre previste clausole di **claw-back** in caso di maturazione dei diritti sulla base di dati che risultino ex-post errati o falsati.

Inoltre, al verificarsi di eventi straordinari che abbiano un impatto materiale sulla significatività e sulla coerenza degli obiettivi di performance, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà valutare se apportare opportune rettifiche alla consuntivazione dei parametri di correlazione e/o degli obiettivi di performance assegnati, volte a mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

Benefits

A completamento del pacchetto retributivo, MFE offre benefici non monetari di natura prevalentemente previdenziale ed assistenziale e ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale: piano di assistenza sanitaria integrativo, assicurazioni infortuni, vita e invalidità permanente da malattia, autovettura aziendale. In linea con le "best practices" è prevista inoltre una polizza assicurativa (D&O) a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.

Contributi Pensionistici

Gli Amministratori Esecutivi percepiscono il contributo previdenziale secondo quanto previsto dalla normativa vigente in Italia, proporzionalmente alla loro retribuzione annua. I contributi vengono versati dall'Azienda all' INPS (Istituto Nazionale di Previdenza Sociale), che corrisponde ai beneficiari una rendita pensionistica alla maturazione dei requisiti. L'Azienda integra il trattamento di legge attraverso il versamento di 7.200 € annui ad un fondo di previdenza complementare privato.

Altri pagamenti

Gli Amministratori Esecutivi, ad eccezione dell'Amministratore Delegato, sono beneficiari di un Patto di non Concorrenza che prevede la corresponsione di una quota annuale in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso. Mediante tale patto il beneficiario si impegna a non prestare attività in concorrenza con quelle svolte nell'ambito delle proprie responsabilità nel Gruppo, nel territorio nazionale e nei Paesi esteri in cui il Gruppo opera, pena la restituzione di tutte le quote percepite a titolo di patto non concorrenza.

Tali patti, erogati in costanza di rapporto di lavoro, sono in vigore da diversi anni. La Società ha stabilito che a partire dal 2017 i nuovi patti di non concorrenza che verranno eventualmente sottoscritti prevederanno che il pagamento sia corrisposto al termine del rapporto di lavoro, momento in cui si attiverà il vincolo di non concorrenza.

Non è prevista l'erogazione di premi discrezionali a riconoscimento di performance riferibili ad obiettivi preventivamente pianificabili, che saranno gestiti attraverso i piani di incentivazione di breve e lungo termine.

Eventuali esigenze di premiare un Amministratore Esecutivo per risultati di eccezionale rilevanza, ottenuti nell'ambito di operazioni straordinarie (ad esempio che riguardino la revisione del perimetro del Gruppo), saranno oggetto di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Comitato

Remunerazione e Nomine senza che gli Amministratori Esecutivi partecipino alla discussione in merito; le eventuali erogazioni comunque non potranno eccedere il valore target annuale di riferimento del sistema di incentivazione di breve termine.

Pay-mix

Nei grafici seguenti è illustrato il Pay-mix complessivo, a target e massimo, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori Esecutivi, determinato dalle componenti della retribuzione illustrate nei paragrafi precedenti.

La composizione del Pay-mix è illustrata nei differenti scenari che possono determinarsi:

- o in base alla scelta individuale della quota di incentivo di breve termine (SIA) da destinare al sistema di incentivazione di medio-lungo termine (LTI);
- o in base ai valori che gli incentivi a breve e a medio-lungo termine possono assumere in funzione delle performance ottenute.

Ai fini della rappresentazione, si ipotizza il pieno raggiungimento delle condizioni di accesso al sistema di incentivazione, in assenza dunque di penalizzazioni ex ante del target.

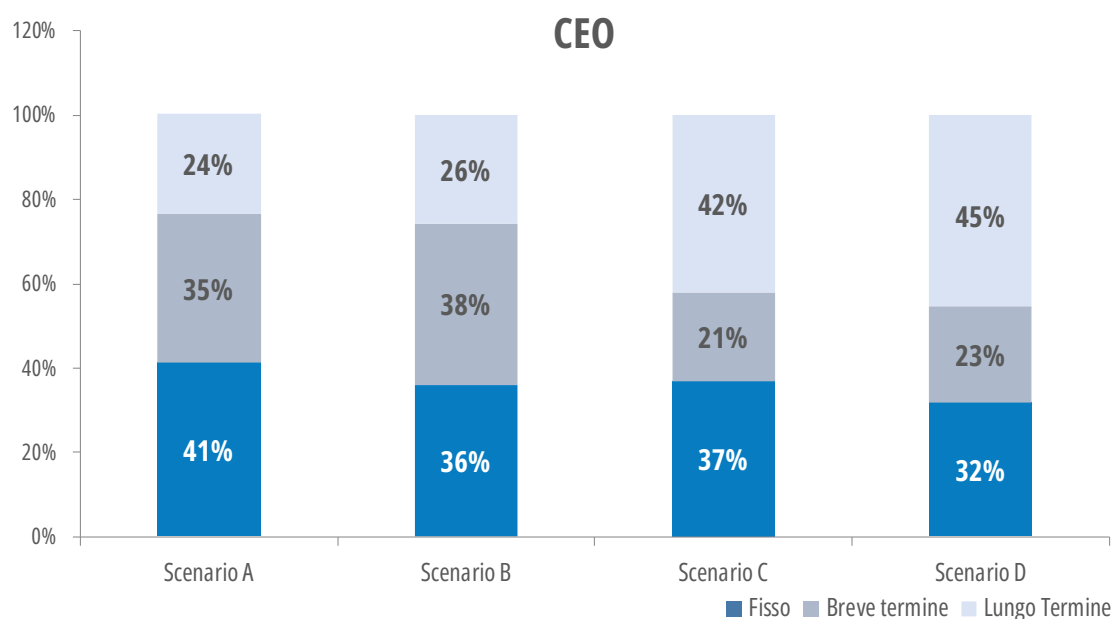
In particolare sono rappresentati i pay-mix risultanti dalle seguenti 4 casistiche:

		Performance Sistemi di Incentivazione Variabile	
		Target	Massima
Quota SIA destinata a LTI	25%	Scenario A	Scenario B
	50%	Scenario C	Scenario D

In caso di mancato o insufficiente raggiungimento degli obiettivi aziendali ed individuali, entrambe le componenti variabili di breve e di medio-lungo termine possono annullarsi completamente, determinando una retribuzione articolata nelle sole componenti fisse.

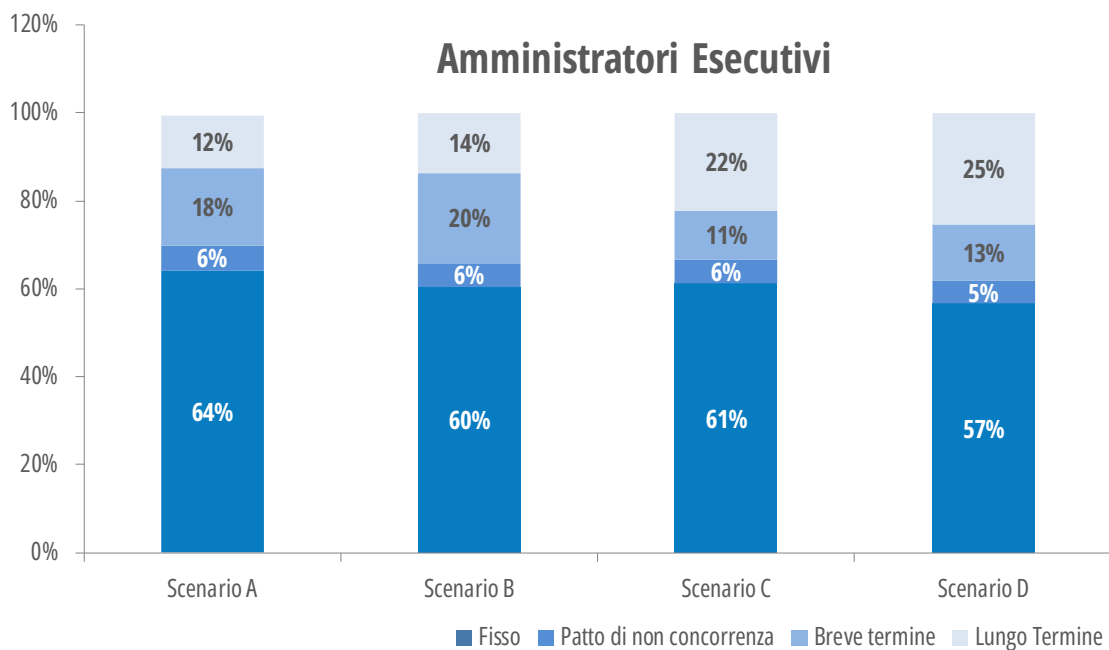
Il Pay-mix dell'Amministratore Delegato

I grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo dell'Amministratore Delegato nei quattro scenari presi in esame.



Il Pay-mix degli altri Amministratori Esecutivi

Come nel paragrafo precedente dedicato agli Organi Delegati, i grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo degli Amministratori Esecutivi nei quattro scenari presi in esame.



Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione del rapporto

Come Dirigenti del Gruppo, gli Amministratori Esecutivi hanno in essere un contratto a tempo indeterminato, relativo al rapporto di lavoro subordinato nelle società controllate di cui sono dipendenti. È politica della Società non regolare ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o del mandato. Tuttavia, è previsto che il corrispettivo erogato in caso di cessazione/risoluzione del rapporto di lavoro non superi le 12 mensilità relativamente al rapporto di amministrazione (emolumenti), a cui si aggiungeranno, nel caso sussista anche un rapporto di lavoro subordinato, le previsioni disciplinate dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto dirigenziale⁵⁸.

In tal senso, le modalità di determinazione dell'importo da erogare relativo al Piano di incentivazione di medio-lungo termine sono disciplinate dal Regolamento del Piano che, in funzione delle cause di interruzione del rapporto di lavoro, configura le casistiche di bad leaver e good leaver ed i relativi livelli di payout.

Remunerazione del Presidente e degli Amministratori non esecutivi

Attualmente per gli amministratori non esecutivi e/o indipendenti sono previsti un compenso annuale fisso per la carica di Amministratore e un Compenso aggiuntivo per la Partecipazione ai comitati endoconsiliari.

Non è prevista, invece, una componente variabile del compenso.

Il compenso annuale fisso è pari a 40.000 euro, (elevato a 60.000 per il Presidente) a cui si aggiunge un compenso di 40.000 euro per i membri di ogni comitato endoconsiliare (elevato a 50.000 per i Presidenti). Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta, ai sensi dello Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio. Con riferimento al **Presidente**, nell'ambito del complessivo accordo di revisione della forma del rapporto di lavoro raggiunto nel luglio 2018⁵⁹, l'attuale pacchetto retributivo è stato rideterminato con la previsione di una componente fissa aggiuntiva pagata da Mediaset S.p.A. e dei benefits⁶⁰.

Agli Amministratori non esecutivi sono riconosciuti contributi previdenziali secondo quanto previsto dalla normativa vigente in Italia. In caso di cessazione anticipata del mandato non è prevista l'erogazione di alcun trattamento di severance. È prevista inoltre una polizza assicurativa (D&O) a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni in qualità di amministratori non esecutivi.

⁵⁸ Questo importo include le indennità sostitutive del preavviso (che varia da 8 a 12 mesi in funzione degli anni di anzianità nel Gruppo), in aggiunta alle indennità supplementari che possono arrivare fino a 24 mensilità.

⁵⁹ Si precisa, che, come comunicato al mercato in data 27 luglio 2018, nell'ambito dell'accordo di risoluzione del rapporto di lavoro dirigente con Fedele Confalonieri è stato stabilito, ex ante ed in via eccezionale, un "trattamento di fine mandato", da corrispondersi nel momento in cui il Presidente dovesse cessare o non essere rinnovato nel suo attuale incarico. Tale importo, pari a 8,5 milioni di euro lordi, è stato determinato anche a riconoscimento del contributo straordinario fornito dal Presidente al Gruppo fin dalla sua fondazione.

⁶⁰ L'importo relativo a questa componente aggiuntiva è pari a 1,8 mln €. Ulteriori informazioni sono disponibili sul comunicato stampa del 27 luglio 2018, disponibile sul sito Corporate di MFE

REMUNERATION REPORT

Relazione sui compensi corrisposti

Nella presente sezione della Relazione è fornita una descrizione dell'attuazione della politica per il 2023 per il Presidente, l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori Esecutivi e non Esecutivi, secondo il principio di trasparenza ed in conformità con leggi e regolamenti vigenti.

Nel 2023 non si sono verificate deviazioni e deroghe al processo decisionale nell'implementazione della Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 7 giugno 2023, pertanto la remunerazione totale erogata è stata coerente con la Politica di Remunerazione approvata, che ha contribuito alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti. In particolare, la previsione di una parte variabile significativa della remunerazione, articolata in una componente di breve termine che comprende anche obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, e in una di medio-lungo termine di natura azionaria, rende la Politica per la Remunerazione coerente con la creazione di valore sostenibile nel lungo termine per i suoi azionisti e con la crescita del valore delle azioni di MFE. Per la redazione del presente Remuneration Report, al fine di tenere conto dell'esito del voto assembleare del 2023, caratterizzato dal 69,45 % di voti favorevoli, sono state rianalizzate le modalità di rappresentazione delle informazioni con lo scopo di garantire sempre la massima trasparenza e comunicazione. Allo stato attuale il livello di disclosure risulta il massimo possibile che consente di bilanciare un alto livello di informazione e trasparenza con la tutela delle informazioni price sensitive aziendali. Nei paragrafi seguenti sono indicati i livelli di performance raggiunti rispetto ai singoli obiettivi delle componenti variabili di breve e medio-lungo termine, identificati in coerenza con la strategia del gruppo.

Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi in MFE	Compensi per la partecipazione a Comitati in MFE	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate*	Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate	Sistema di incentivazione variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Contributi Pensionistici ***	Benefici non monetari	Totale	Fair Value dei compensi equity
F. Confalonieri	CH.	60.000		1.901.250	28.000			18.163	15.397	2.022.810	
P.S. Berlusconi	CEO	1.040.000		384.954 *		620.000		113.704	19.950	2.178.608	319.321
S. Bariatti	NON EX. DIR.	40.000	50.000					3.600		93.600	
M. Berlusconi	NON EX. DIR.	40.000						6.400		46.400	
M. Brogi	NON EX. DIR.	40.000	70.000					4.464		114.464	
R. Capiello	NON EX. DIR.	40.000	20.000					2.552		62.552	
Villeneuve	NON EX. DIR.	40.000	30.000							70.000	
G. Gallazzi	NON EX. DIR.	40.000	20.000					14.016		74.016	
M. A. Giordani	EX. DIR.	40.000		1.152.571 *	24.000	248.000		448.247	9.465	1.922.283	127.729
G. Nieri	EX. DIR.	40.000		1.102.387 *	16.000	179.251		412.891	9.005	1.759.534	95.796
D. Pellegrino**	NON EX. DIR.	40.000								40.000	
A. Piccinino	NON EX. DIR.	40.000	50.000					14.400		104.400	
N. Querci	EX. DIR.	40.000		1.195.468 *	20.000	276.660		478.738	13.231	2.024.098	51.889
S. G. Sala	EX. DIR.	40.000		1.902.388 *		460.126		687.857	19.935	3.110.306	287.389
C. Secchi	NON EX. DIR.	40.000	40.000					12.800		92.800	

Ch.=Chairman; Non Ex. Dir.=Non Executive Director; Ex. Dir.=Executive Director

I livelli di paymix sono rappresentati nello specifico paragrafo sottostante

*Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE

** Disposizione di pagamento a favore di Fininvest Spa

*** Per i rapporti di lavoro dipendente Include la quota relativa al TFR (Trattamento di Fine Rapporto), pari al 6,90% della Remunerazione complessiva, previsto dalla legge italiana

Componente fissa

Nell'esercizio 2023 è stata corrisposta al Presidente, agli Amministratori Esecutivi e agli Amministratori non esecutivi una retribuzione fissa coerente con la Politica di Remunerazione approvata.

Componente variabile di breve termine

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dall'ottenimento di risultati positivi per il Gruppo, che, anche grazie alla sua dimensione sempre più internazionale, è stato in grado di confermare gli utili positivi dell'anno precedente nonostante elementi critici di mercato, quali la complessa situazione geopolitica mondiale, la politica di rialzo dei tassi di interesse della BCE e gli effetti inflattivi.

L'applicazione del sistema di incentivazione di breve termine per l'Amministratore Delegato e per gli Amministratori Esecutivi riflette le buone performance raggiunte: nell'ambito del sistema di incentivazione annuale sono stati infatti superati entrambi i parametri di correlazione ai risultati del Gruppo, determinando l'applicazione dei target pieni. Allo stesso modo, sono state raggiunte buone performance su tutti gli obiettivi assegnati nell'ambito del sistema. Sono stati inoltre pienamente raggiunti gli obiettivi ESG introdotti nel sistema di incentivazione del management a testimonianza dell'attenzione e della sensibilità crescente che il Gruppo attribuisce a queste tematiche.

La seguente tabella riepiloga le performance ed il payout raggiunti nel corso dell'esercizio per ogni obiettivo individuale assegnato al CEO e a ciascun Amministratore Esecutivo:

Ruolo Aziendale	Target	Peso	Performance	Payout	
CEO	EBIT di Gruppo	45%	167%	125%	
	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	45%	105%	125%	
	Scorecard ESG:	Emissioni CO2	2,5%	106%	125%
		Numero di Donne Manager	2,5%	100%	100%
		Ore di formazione ESG	2,5%	192%	125%
		Numero dipendenti con KPI SIA ESG	2,5%	102%	110%
Chief Financial Officer e Amministratore Delegato RTI	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	30%	105%	125%	
	Risultato Operativo Business Radio	30%	291%	125%	
	Risultato Operativo Direzione Business Digital	30%	121%	125%	
	Scorecard ESG:	Emissioni CO2	2,5%	106%	125%
		Numero di Donne Manager	2,5%	100%	100%
		Ore di formazione ESG	2,5%	192%	125%
Numero dipendenti con KPI SIA ESG		2,5%	102%	110%	
Dir. Centrale Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	Costi Dir. Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	90%	104%	120%	
	Scorecard ESG:	Emissioni CO2	2,5%	106%	125%
		Numero di Donne Manager	2,5%	100%	100%
		Ore di formazione ESG	2,5%	192%	125%
		Numero dipendenti con KPI SIA ESG	2,5%	102%	110%
	Direttore Centrale Risorse Umane, Operazioni, Tecnologie e Approvvigionamenti	Costi operativi Area Operazioni	25%	103%	115%
Costo del lavoro Italia		25%	101%	105%	
Costi e Investimenti Dir. Tecnologie		20%	102%	110%	
Saving Approvvigionamenti		20%	114%	125%	
Scorecard ESG:		Emissioni CO2	2,5%	106%	125%
		Numero di Donne Manager	2,5%	100%	100%
	Ore di formazione ESG	2,5%	192%	125%	
	Numero dipendenti con KPI SIA ESG	2,5%	102%	110%	
AD Publitalia'80, Pres. Digitalia'08, Pres. e AD MFE Advertising e Pres. Publiespaña	Ricavi pubblicitari consolidati indicizzati rispetto al mercato	75%	100%	100%	
	Costi della Concessionaria	15%	101%	105%	
	Scorecard ESG:	Emissioni CO2	2,5%	106%	125%
		Numero di Donne Manager	2,5%	100%	100%
		Ore di formazione ESG	2,5%	192%	125%
		Numero dipendenti con KPI SIA ESG	2,5%	102%	110%

Esplicitiamo di seguito il livello di raggiungimento legati agli obiettivi di sostenibilità:

	Obiettivo	Risultato
Emissioni CO ₂	-82 tCO ₂ (2945)	-166 tCO ₂ (2779)
Numero di Donne Manager	29%	29%
Ore di formazione ESG	3.300	6.352
Numero dipendenti con KPI SIA	35	40

Componente variabile di lungo termine

Nel corso del 2023, in data 01 agosto 2023, in attuazione del terzo ciclo del Piano a Medio/Lungo Termine 2021-2023 le cui condizioni sono descritte nella Remuneration Policy 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito n. 543.690 diritti A e 389.247 diritti B all'Amministratore Delegato ed agli Amministratori Esecutivi, a

cui si aggiungono n. 617.316 diritti A e 414.851 diritti B a loro assegnati nel 2022 e 171.045 diritti a loro assegnati nel 2021. I diritti attribuiti maturano alla data di scadenza del periodo di vesting subordinatamente alla verifica della sussistenza del rapporto di lavoro e in funzione del raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti dal regolamento (Utile netto triennale di Gruppo, Free Cash Flow triennale di Gruppo, TSR).

Nel 2023 non sono state attribuite azioni relative al raggiungimento di performance legate a piani precedenti, in quanto nel 2020 MFE non aveva dato avvio ciclo del piano 2018-2020, a seguito del mancato completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera di Mediaset e Mediaset Espana in MFE e dell'emergenza sanitaria internazionale. Non sono quindi state emesse né acquistate azioni MFE a servizio dei piani di incentivazione

La tabella che segue mostra i dettagli dei diritti e degli strumenti finanziari nel quadro del sistema di incentivazione di lungo termine:

Nome e Cognome	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vestiti nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio			Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
		Numero e tipologia **	Periodo di Vesting	Numero e tipologia **	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di Vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Number and type	Value at maturity date
Pier Silvio Berlusconi	21-233 dido			196.611	2,385	01/08/2023-31/08/2026	01/08/2023	2,5405		156.694
	21-233 dido			140.904	3,425	01/08/2023-31/08/2026	01/08/2023	3,5485		162.627
	21-232 dido	223.463	A	14/07/2022-31/07/2025						154.711
	21-232 dido	150.172	B	14/07/2022-31/07/2025						152.024
	21-23*1 dido	37.800		14/09/2021-30/09/2024						159.579
Marco Giordani	21-233 dido			70.724	2,385	01/08/2023-31/08/2026	01/08/2023	2,5405		62.677
	21-233 dido			56.362	3,425	01/08/2023-31/08/2026	01/08/2023	3,5485		65.051
	21-232 dido	89.385	A	14/07/2022-31/07/2025						61.884
	21-232 dido	60.069	B	14/07/2022-31/07/2025						60.810
	21-23*1 dido	30.240		14/09/2021-30/09/2024						127.663
Gina Nieri	21-233 dido			50.043	2,385	01/08/2023-31/08/2026	01/08/2023	2,5405		47.008
	21-233 dido			42.271	3,425	01/08/2023-31/08/2026	01/08/2023	3,5485		48.788
	21-232 dido	07.039	A	14/07/2022-31/07/2025						46.413
	21-232 dido	45.052	B	14/07/2022-31/07/2025						45.608
	21-23*1 dido	22.680		14/09/2021-30/09/2024						95.747
Niccolò Querci	21-233 dido			31.982	2,385	01/08/2023-31/08/2026	01/08/2023	2,5405		25.463
	21-233 dido			22.896	3,425	01/08/2023-31/08/2026	01/08/2023	3,5485		26.426
	21-232 dido	36.312	A	14/07/2022-31/07/2025						25.140
	21-232 dido	24.003	B	14/07/2022-31/07/2025						24.704
	21-23*1 dido	12.285		14/09/2021-30/09/2024						51.863
Stefano Sala	21-233 dido			177.130	2,385	01/08/2023-31/08/2026	01/08/2023	2,5405		141.025
	21-233 dido			126.814	3,425	01/08/2023-31/08/2026	01/08/2023	3,5485		146.364
	21-232 dido	201.117	A	14/07/2022-31/07/2025						139.240
	21-232 dido	135.155	B	14/07/2022-31/07/2025						136.022
	21-23*1 dido	68.040		14/09/2021-30/09/2024						287.242
Altri	21-233 dido			470.375	A	2,385	01/08/2023-31/08/2026	01/08/2023	2,5405	374.497
	21-233 dido			336.763	B	3,425	01/08/2023-31/08/2026	01/08/2023	3,5485	388.681
	21-232 dido	507.813	A	14/07/2022-31/07/2025						351.576
	21-232 dido	341.255	B	14/07/2022-31/07/2025						345.464
	21-23*1 dido	193.725		14/09/2021-30/09/2024						817.842

* Con riferimento ai diritti già assegnati nell'ambito nel ciclo attivato nel 2021, il consiglio ha stabilito che ogni diritto assegnato è considerato un diritto di Categoria B e per ognuno di essi è attribuito un diritto di Categoria A.

** La Società, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 settembre 2020, non ha avviato il terzo ciclo del piano di incentivazione di medio-lungo termine 2018-2020 a seguito del mancato completamento della fusione transfrontaliera di Mediaset S.p.A. e Mediaset España in MFE e a causa dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia

Altri pagamenti

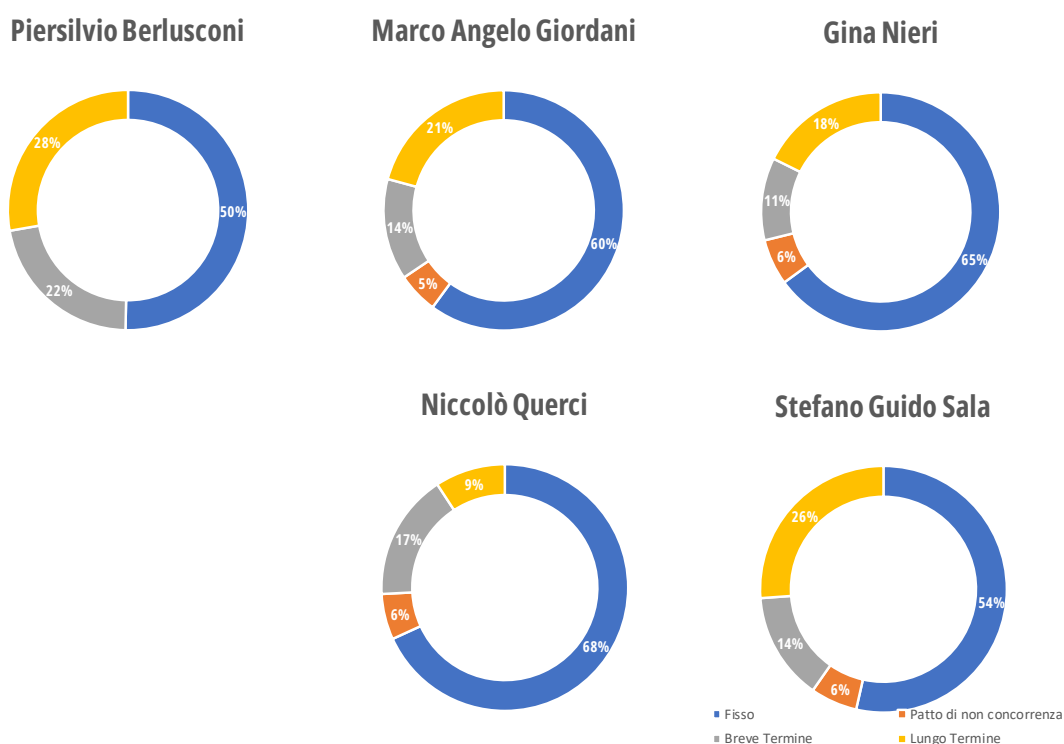
Nell'esercizio 2023 sono stati erogati gli importi a titolo di Patto di Non Concorrenza agli Amministratori Esecutivi in coerenza con la Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea il 7 giugno 2023.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati premi una tantum.

La società e le società controllate non hanno concesso prestiti, anticipazioni o garanzie ad alcun membro del consiglio di amministrazione di MFE. Oltre a ciò, non sono pervenute richieste di restituzione, totale o parziale, di bonus precedentemente erogati.

Pay mix

I livelli di paymix di consuntivo sono i seguenti:



Confronto tra la remunerazione dell'Organo di Amministrazione, i risultati del Gruppo e la remunerazione media dei dipendenti

In questo paragrafo viene rappresentato il confronto tra la remunerazione degli Amministratori della Società, le performance economico-finanziarie del Gruppo e la remunerazione media dei dipendenti del Gruppo negli ultimi cinque esercizi⁶¹.

Le retribuzioni degli Amministratori Esecutivi si confermano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, con un lieve incremento che riflette l'ottenimento di buone performance aziendali caratterizzate in

⁶¹ Il pay ratio è calcolato rapportando le componenti retributive del CEO (remunerazione fissa, remunerazione variabile, componente di medio lungo termine erogata nell'anno valorizzata al fair value) rispetto alla remunerazione media dei dipendenti (calcolata sommando la remunerazione fissa, remunerazione variabile, componente di medio lungo termine erogata nell'anno valorizzata al fair value).

particolare da una crescita della redditività operativa sia a livello di Gruppo che per il perimetro italiano, sul quale si concentrano principalmente le loro responsabilità operative. La retribuzione percepita dal CEO è aumentata per effetto del miglioramento della redditività operativa di Gruppo, performance premiata nell'ambito del sistema di incentivazione variabile di breve termine, con un conseguente effetto anche sul pay ratio⁶².

Il sistema di incentivazione di breve termine si conferma pertanto strumento efficace di collegamento diretto tra remunerazione e performance.

	var %	2023	2022	2021	2020	2019
Performance Gruppo Mediaset						
Ricavi consolidati	0%	2810,40	2801,20	2914,30	2636,80	2925,70
EBIT Italia	66%	147,20	88,50	192,10	38,50	91,30
EBIT di gruppo	8%	302,30	280,10	418,00	269,70	354,60
Utile netto di Gruppo	-4%	209,20	216,90	374,10	139,30	190,30
Free Cash Flow di Gruppo	-24%	279,60	366,20	507,00	311,80	265,90
Remunerazione Amministratori						
Piersilvio Berlusconi	10%	3.002.917	2.738.497	2.202.411	1.668.777	2.207.214
Marco Angelo Giordani	3%	1.823.757	1.775.484	2.005.892	1.401.269	1.816.316
Gina Nieri	2%	1.609.026	1.576.478	1.785.527	1.364.455	1.613.449
Niccolo' Querci	1%	1.667.795	1.645.145	1.836.832	1.478.053	1.727.100
Stefano Guido Sala	3%	3.264.683	3.161.234	3.433.222	2.506.447	3.262.961
Fedele Confalonieri	1%	1.961.250	1.935.000	1.905.000	1.875.000	1.875.000
Marina Berlusconi	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Marina Brogi	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Stefania Bariatti	0%	40.000	40.000	40.000		
Raffaele Cappiello	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Costanza Esclaplon De Villeneuve	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Giulio Gallazzi	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Alessandra Piccinino	0%	40.000	40.000	20.000		
Daniilo Pellegrino	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Carlo Secchi	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Remunerazione Media Dipendenti						
	-1%	63.316	64.271	63.815	62.321	62.924
Pay Ratio						
		47	43	35	27	35

* Dal 2023 la remunerazione media dei dipendenti include nel perimetro di calcolo di Grupo Audiovisual Mediaset España a seguito dell'integrazione in MFE.

⁶² Dal 2023 la remunerazione media dei dipendenti include nel perimetro di calcolo di Grupo Audiovisual Mediaset España a seguito dell'integrazione in MFE.

BILANCIO CONSOLIDATO **2023**

*Prospetti Contabili Consolidati
e Note esplicative*

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO	Note	2023	2022
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	6.1	2.785,0	2.770,4
Altri proventi	6.2	25,4	30,8
Costo del personale	6.3	(476,5)	(478,7)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	6.4	(1.551,6)	(1.518,9)
Ammortamenti e svalutazioni e impairment	6.5	(480,1)	(523,5)
Totale costi		(2.508,1)	(2.521,1)
RISULTATO OPERATIVO		302,3	280,1
Oneri finanziari	6.6	(58,5)	(53,6)
Proventi finanziari	6.7	32,1	85,2
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.8	3,9	25,5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		279,7	337,2
Imposte sul reddito	6.9	(62,9)	(62,2)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		216,8	275,0
Attribuibile a:			
- Capogruppo		209,2	216,9
- Interessi di minoranza		7,5	58,1
Utile/(perdita) per azione:	6.10		
- Base		0,37	0,49
- Diluito		0,37	0,49

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2023	2022
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):	6.10	216,8	275,0
Utili/(perdite) complessivi che transitano da Conto Economico		(25,9)	29,3
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	9.5	(25,6)	37,6
Quota di utili/(perdite) complessivi relative società collegate e joint venture	9.4	(6,5)	0,7
Effetto fiscale	9.4	6,1	(9,0)
Utili/(perdite) complessivi che non transitano da Conto Economico		3,0	(286,1)
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	9.4	(1,7)	4,1
Utili e perdite derivanti da valutazione su opzioni	9.4	17,8	33,6
Utili e perdite derivanti da attività finanziarie classificate fair value to OCI	9.4	(12,8)	(324,7)
Effetto fiscale	9.4	(0,4)	0,9
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		(22,9)	(256,8)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		193,8	18,2
attribuibile ai soci della controllante:		182,1	22,9
attribuibile ai soci di minoranza:		11,7	(4,6)

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITA'	Note	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	311,2	285,7
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	752,6	775,3
Avviamenti	7.3	804,7	804,2
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	464,6	499,3
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	909,5	425,7
Altre attività finanziarie	7.7	93,9	576,0
Attività per imposte anticipate	7.8	327,2	357,6
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		3.663,7	3.723,9
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8.1	61,9	46,7
Crediti commerciali	8.2	775,4	748,8
Crediti tributari	8.3.1	28,2	40,9
Altri Crediti e attività correnti	8.3.2	265,6	243,9
Attività finanziarie correnti	8.4	38,8	34,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	175,3	522,5
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.345,2	1.636,8
TOTALE ATTIVITA'		5.008,9	5.360,7

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2023	31/12/2022
CAPITALE E RISERVE			
Capitale Sociale	9.1	161,7	800,3
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	1.149,6	424,0
Azioni proprie	9.3	(358,0)	(390,7)
Riserve da valutazione	9.4	(38,2)	(248,4)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e altre riserve	9.5	1.744,8	1.865,7
Utile/(perdita) dell'esercizio		209,2	216,9
Patrimonio Netto di Gruppo		2.869,1	2.667,9
Utile (perdita) di terzi		3,4	58,1
Capitale e riserve di terzi		1,5	167,6
Patrimonio Netto di Terzi		4,9	225,7
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		2.874,0	2.893,6
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto	10.1	49,3	50,5
Passività fiscali differite	7.8	84,8	91,3
Debiti e passività finanziarie	10.2	801,1	1.095,6
Fondi rischi e oneri (quota non corrente)	10.3	29,3	39,4
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		964,6	1.276,9
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche	11.1	231,5	265,2
Debiti verso fornitori	11.2	602,6	591,1
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	10.3	69,1	69,1
Debiti tributari	11.3	11,8	11,6
Altre passività finanziarie	11.4	63,9	78,6
Altre passività correnti	11.5	191,4	174,8
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		1.170,3	1.190,3
TOTALE PASSIVITA'		2.134,9	2.467,1
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		5.008,9	5.360,7

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

ATTIVITA' OPERATIVA:	note	2023	2022
Risultato Operativo		302,3	280,1
+ Ammortamenti, svalutazioni e impairment		480,1	523,5
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	12.1	11,7	(0,4)
+/- variazione crediti commerciali		(26,6)	46,9
+ variazione debiti commerciali		15,6	14,2
+ variazione altre attività e passività	12.2	16,5	(33,4)
- imposte sul reddito pagate		(30,6)	(55,9)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività operativa [A]		769,0	775,0
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
incassi per vendita di immobilizzazioni		0,4	5,8
Pagamenti per investimenti in diritti televisivi e cinematografici		(421,0)	(361,1)
Pagamenti per investimenti in altre immobilizzazioni		(47,1)	(52,5)
Incasso contributi governativi	12.3	6,6	21,8
Pagamenti per investimenti in partecipazioni in società collegate e joint venture		-	(0,5)
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura	12.4	(0,3)	(43,2)
(Incrementi)/decrementi di attività finanziarie	12.5	(78,7)	(36,2)
Dividendi incassati	12.6	29,6	78,1
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	12.7	-	(0,1)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]		(510,5)	(387,9)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
variazione azioni proprie della capogruppo e di società controllate		-	(32,6)
incassi da ottenimento di finanziamenti	12.10	280,0	596,3
rimborso finanziamenti	12.10	(612,3)	(381,0)
pagamento dividendi	12.8	(142,1)	(133,9)
variazione netta altre attività/passività finanziarie	12.10	(23,6)	(23,2)
interessi pagati		(27,5)	(12,1)
Variazioni quote in società controllate/variazione area di consolidamento	12.9	(80,2)	(193,6)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]		(605,7)	(180,2)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]		(347,2)	206,9
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]		522,5	315,6
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]		175,3	522,5

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva da valutazione	Risultati di esercizi precedenti e altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Note	9.1	9.2	9.3	9.4	9.5				
Saldo al 31/12/2021	777,2	275,2	(374,5)	(33,7)	1.643,5	374,1	2.661,8	568,6	3.230,3
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	374,1	(374,1)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(131,9)	-	(131,9)	(0,9)	(132,8)
Aumento capitale sociale per OPAS	23,1	148,8	-	-	-	-	171,9	-	171,9
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	(1,9)	-	(1,9)	-	(1,9)
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	(16,2)	-	-	-	(16,2)	-	(16,2)
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	(11,4)	-	(11,4)	-	(11,4)
Variazione quote società controllate	-	-	-	-	(21,5)	-	(21,5)	(337,2)	(358,6)
Altri movimenti	-	-	-	(16,8)	11,0	-	(5,8)	(0,1)	(5,9)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	(197,9)	3,8	216,9	22,9	(4,6)	18,2
Saldo finale al 31/12/2022	800,3	424,0	(390,7)	(248,4)	1.865,7	216,9	2.667,9	225,7	2.893,6
Saldo finale al 31/12/2022	800,3	424,0	(390,7)	(248,4)	1.865,7	216,9	2.667,9	225,7	2.893,6
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	-	216,9	(216,9)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(140,1)	-	(140,1)	(2,0)	(142,1)
Aumento capitale sociale per fusione	13,3	79,0	-	-	-	-	92,3	-	92,3
Diminuzione capitale sociale	(646,6)	646,6	-	-	-	-	-	-	-
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	4,7	-	4,7	-	4,7
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	32,7	-	-	-	32,7	-	32,7
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	(5,3)	-	-	-	(27,4)	-	(32,7)	-	(32,7)
Variazione quote società controllate	-	-	-	-	66,4	-	66,4	(230,5)	(164,1)
Altri movimenti	-	-	-	230,8	(235,0)	-	(4,1)	-	(4,1)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	(20,6)	(6,5)	209,2	182,1	11,7	193,8
Saldo finale 31/12/2023	161,6	1.149,6	(358,0)	(38,2)	1.744,8	209,2	2.869,1	4,9	2.874,0

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. ("MFE" o la "Società") è una società per azioni quotata (naamloze vennootschap) soggetta al legislazione dei Paesi Bassi, iscritta nel registro delle imprese olandese (al numero 83956859). La Società è stata costituita il 26 novembre 1987. L'indirizzo della sede legale (statutaire zetel) è sito ad Amsterdam (Paesi Bassi) – Prinsengracht 462 e l'ufficio principale e residenza fiscale è in Viale Europa 46, 20093 Cologno Monzese, Milano, Italia. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le azioni ordinarie di MFE sono scambiate e quotate sul Mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A. (Euronext di Milano) con i codici MFEA e MFEB ed a partire dal 14 giugno 2023 sulle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia, organizzate e gestite dalle rispettive società di gestione dei mercati (Sociedades Receptoras de las Bolsas de Valores).

MFE-MEDIAFOREUROPE è un gruppo media multinazionale, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset è l'operatore leader per quote di ascolto e quote detenute nel mercato pubblicitario nel settore della televisione commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti cinematografici e serie TV e canali bambini. Mediaset ha inoltre costituito negli ultimi anni attraverso acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In **Spagna** MFE opera attraverso **Grupo Audiovisual Mediaset España** operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) ed un bouquet di canali tematici gratuiti. Il Gruppo opera, inoltre, nella produzione di contenuti, servizi OTT e attività di editoria digitale.

Il Gruppo è inoltre il principale azionista, con una quota partecipativa del 28,8 del capitale (29,7% dei diritti di voto), di **ProSiebenSat.1 Media SE**, uno dei più grandi gruppi televisivi in Europa con posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera, società con azionariato diffuso quotato alla Borsa di Francoforte.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio consolidato è:

- redatto in conformità all'International Financial Reporting Standard (IAS/IFRS) come adottato dall'Unione Europea (UE) e rispetta l'obbligo di informativa finanziaria inclusi nella Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile Olandese. Tutti i principi e le interpretazioni emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) in vigore a fine 2023 sono stati adottati dall'UE. Di conseguenza, anche i principi contabili applicati dalla Società rispettano pienamente gli IFRS emessi dallo IASB;

- predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società e autorizzato alla pubblicazione in data 17 aprile 2024 e sarà sottoposto per adozione all'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti del 19 giugno 2024;
- redatto sulla base del criterio del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari valutati al fair value secondo quanto previsto ai sensi dell'IFRS 9 e IFRS 13;
- presentato sul presupposto della continuità aziendale, previa verifica da parte degli Amministratori che non vi siano indicazioni finanziarie, gestionali o di altro genere che indichino criticità che possano incidere sulla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prossimo futuro. I rischi e le incertezze riguardanti l'attività sono descritti nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Il modo in cui il Gruppo gestisce i propri rischi finanziari, inclusi il rischio di liquidità e di capitale, è descritto nella sezione "Informativa sugli strumenti finanziari e sulle politiche di gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa;
- presentato in Euro, che è la valuta funzionale utilizzata per la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

Gli importi riportati nella presente nota sono espressi in milioni di euro.

2.1 STIME CONTABILI E VALUTAZIONI DISCREZIONALI

Nella predisposizione del bilancio consolidato e delle Note esplicative al bilancio consolidato, il management può essere chiamato ad effettuare stime o ad esprimere valutazioni e giudizi discrezionali principalmente necessari per valutare alcune attività e passività e attività e passività potenziali. L'applicazione dei principi contabili prevede che possano essere effettuati processi valutativi in grado di produrre effetti sui valori iscritti a Bilancio. Inoltre alcuni importi iscritti a bilancio per loro natura si basano su fattori associati per definizione ad elementi soggetti ad incertezza. Ove applicabili, le stime e le eventuali valutazioni discrezionali sono descritti nelle note rilevanti all'interno del bilancio consolidato.

In particolare si segnala che la predisposizione del presente Bilancio consolidato ha richiesto la formulazione di giudizi significativi al fine di valutare, sulla base dei fatti e delle circostanze intervenute nel corso dell'esercizio, la sussistenza o meno dell'influenza notevole eventualmente esercitata dal Gruppo sulla partecipazione detenuta in ProSiebenSat1 Media SE. In particolare come già riportato nella Relazione Semestrale 2023 a partire dal 30 Giugno 2023 in relazione a fatti e circostanze avvenute a tale data si sono riscontrati in capo a MFE gli indicatori di influenza significativa previsti ai sensi dello IAS 28, che hanno determinato a partire da tale data la riclassifica di tale partecipazione, precedentemente valutata ai sensi dell'IFRS 9, come partecipazione di collegamento valutabile con il metodo del patrimonio netto. Tale processo valutativo è riportato in dettaglio nella successiva nota esplicativa 4. *Principali Informazioni relative all'Area di Consolidamento* in cui vengono descritte le principali operazioni societarie e le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel corso dell'esercizio.

Le aree più significative del bilancio che hanno invece reso necessarie operare processi di stima e le relative note esplicative sono state le seguenti:

- assunzioni utilizzate nei processi di impairment test (nota 7.4 Valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività non correnti, nota 7.6 Partecipazioni in società collegate e a Controllo congiunto)
- stima della vita utile delle attività materiali e immateriali (nota 7.1 Immobili, impianti e macchinari; 7.2 Diritti televisivi e cinematografici; 7.5 Altre attività immateriali)
- valutazione del periodo di recuperabilità delle perdite fiscali pregresse (nota 7.8 Imposte anticipate e differite)

- valutazione del rischio di credito per crediti commerciali e finanziari (nota 8.2 Crediti commerciali)
- assunzioni dei tassi di attualizzazione, incrementi retributivi futuri e aspettativa di vita per il calcolo del piano a benefici definiti per i dipendenti (nota 10.1 Piani a benefici successivi al rapporto di lavoro)
- valutazione della probabilità di manifestazione, stima dei tempi e dei potenziali flussi di cassa relativi a procedimenti legali e contenziosi (nota 10.3 Accantonamenti e passività potenziali)

Le principali stime utilizzate nella predisposizione del Bilancio consolidato sono relative alla determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica prevista dallo IAS 36. La valutazione di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36 prevede la possibilità di determinare il valore recuperabile utilizzando il maggiore tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di dismissione. La stima del valore d'uso richiede la stima alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che si prevede saranno prodotti nelle loro condizioni correnti dall'uso delle singole attività o del Gruppo di attività (CGU) sulla base dei piani aziendali quinquennali (2024-2028) redatti coerentemente con le linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2024 e la stima di un appropriato tasso di sconto.

Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte esplicito di previsione (g), nonché l'evoluzione dei mercati di riferimento e quindi le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita ed i flussi utilizzati nella determinazione dei Terminal Value. La stima del fair value richiede, a sua volta, l'applicazione dei criteri e delle tecniche valutarie previste dall'IFRS 13 finalizzate alla determinazione, mediante l'utilizzo di una o più tecniche di valutazione che massimizzino l'utilizzo di input osservabili rilevanti, del prezzo ipotetico derivante alla data di valutazione dalla vendita di attività o di gruppi di attività a soggetti economici operanti nel mercato principale di quelle attività.

Nella redazione del presente bilancio consolidato si è reso necessario inoltredeterminare il valore recuperabile della partecipazione detenuta nella collegata ProsiebenSat1. il valore contabile di questo investimento (496 milioni di euro o 8,33 euro per azione) alla data era superiore al suo valore di borsa (329 milioni di euro o 5,53 euro per azione). Il management ha determinato il valore d'uso della partecipazione utilizzando informazioni pubblicamente disponibili, concludendo che non si rendesse necessaria alcuna riduzione di valore. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 7.6.

Con riferimento alle principali attività finanziarie oggetto di valutazione ai sensi dell'IFRS 9 non si sono osservati significativi deterioramenti nel merito creditizio generale delle controparti tali da impattare in maniera rilevante sulla stima delle c.d. Expected Credit Losses che sono state aggiornate anche tenendo in considerazione i parametri di mercato osservabili alla data del presente Bilancio Consolidato senza pertanto comportare significativi impatti in termini di svalutazione delle attività iscritte.

Nella verifica circa la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2023, con particolare riferimento alle perdite fiscali pregresse generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2024-2028) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive. Alla luce delle verifiche condotte su tali basi è stato determinato un periodo di recupero di 10 anni.

Le stime e le assunzioni di cui sopra sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

A partire dal 1° gennaio 2023 sono applicabili i seguenti nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

In data **18 maggio 2017** lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che sostituirà il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”).

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Inoltre, in data **9 dicembre 2021**, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information**”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento ha l'obiettivo di evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

L'adozione di tale principio e del relativo non ha comportato effetti sul presente Bilancio Consolidato di Gruppo.

In data **12 febbraio 2021** lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “**Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**” e “**Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8**”. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le

informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l’informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

In data **7 maggio 2021** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data **23 maggio 2023** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”**. Il documento introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform.

Il documento prevede l’applicazione immediata dell’eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa saranno applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

Con efficacia dal 1 gennaio 2024, il Gruppo MFE, quale Gruppo Multinazionale che supera la soglia di ricavi di 750 milioni di euro, per due dei quattro esercizi precedenti, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del secondo pilastro previste dalla Direttiva 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto legislativo 209/2023, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione.

Il Gruppo ha applicato la mandatory temporary exception prevista dall’Amendment allo IAS 12 “International Tax Reform-Pillar Two Model Rules” che prevede, in deroga alle disposizioni di tale Principio, di non rilevare e comunicare informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro, non si comunicano informazioni e non si rilevano attività o passività per imposte differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro.

L’esposizione alle imposte sul reddito del secondo pilastro discende, con riguardo a tutte le imprese del Gruppo (e le eventuali entità a controllo congiunto) che sono localizzate in ogni singola giurisdizione, dal livello di imposizione effettiva che, per ognuna di tali giurisdizioni, dipende da vari fattori, anche tra loro interconnessi, quali principalmente il reddito ivi prodotto, il livello dell’aliquota nominale, le regole fiscali di determinazione della base imponibile, la previsione, la forma ed il godimento di incentivi o altri benefici fiscali.

Peraltro, considerata la novità e la complessità sottesa alla determinazione del livello di imposizione effettiva, la legislazione del secondo pilastro prevede, per i primi periodi di efficacia (c.d. regime transitorio valevole per i periodi che iniziano prima del 31/12/2026 e terminano non oltre il 30/6/2028), la possibilità di applicare un regime semplificato (c.d. safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese) basato principalmente su informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione rilevante che, in caso di superamento di almeno uno di tre test, comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l’azzeramento delle imposte da secondo pilastro.

Sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili per il Gruppo non sono state attualmente identificate giurisdizioni con un ETR inferiore al 15%.

Prospetti e schemi di bilancio

La **Situazione patrimoniale – finanziaria** consolidata è redatta secondo lo schema che richiede la presentazione separata di attività e passività “correnti/non correnti”. Un’attività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- si suppone che venga realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziazione;
- si suppone che venga realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza delle condizioni sopra riportate le attività sono classificate come non correnti.

Una passività è definita corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l’entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al Risultato Operativo ed all’Utile prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi, Altri proventi ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell’effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il Risultato Operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi sono inclusi nell’attività d’investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all’elemento coperto nei flussi derivanti dall’attività d’investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell’attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- acquisto e vendita di azioni proprie;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e delle società italiane ed estere sulle quali MFE ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come la possibilità dell'investitore di influenzare i suoi ritorni (esposizione o diritti alla variabilità dei risultati) attraverso l'esercizio del potere, inteso come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità controllata, ossia quelle che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Generalmente, la maggioranza dei diritti di voto comporta il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera gli altri fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle **società controllate** sono consolidate con il metodo dell'**integrazione globale**, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (*Purchase Method*) o nel caso di applicazione (opzione esercitabile separatamente per ciascuna aggregazione di impresa) del *Full Goodwill Method* rilevando anche la quota di avviamento non di pertinenza del Gruppo con contropartita il patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza. Tale opzione, ad oggi non è stata applicata dal Gruppo. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "*Avviamento*", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo da una comune società controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi e ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

Nel caso di perdita di controllo la differenza tra il fair value del corrispettivo ricevuto e il valore contabile delle attività nette iscritte a livello consolidato è rilevata nel conto economico. Qualora il complesso delle attività cedute rappresenti un business rilevante (corrispondente ad un settore di attività o una business unit) tale differenza è classificata all'interno del risultato netto attività discontinue unitamente al risultato generato dalle attività cedute fino alla data di deconsolidamento. Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata nelle *Riserva per operazioni con azionisti terzi* (inclusa nella voce "Altre Riserve") del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni sono iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

Le attività e le passività di *imprese estere* rientranti nell'area di consolidamento espresse in valute diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti di *fair value* di attività e passività identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto nell'ambito di un'aggregazione aziendale, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; proventi e costi sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino al momento della cessione della partecipazione.

Le situazioni contabili delle **società collegate** e di società sottoposte a **controllo congiunto**, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il **metodo del patrimonio netto**, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni*.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece all'IFRS 11, una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo (patrimonio netto).

Per controllo congiunto si intende la condivisione, *stabilita contrattualmente*, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il *consenso unanime* di tutte le parti che condividono il controllo.

Avviamenti

L'**avviamento** derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

Eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale del *fair value* delle passività per **pagamenti futuri sottoposti** a condizioni vengono rilevati nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili entro i 12 mesi dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente.

Gli **oneri accessori** riferibili ad operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli correlabili ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e IFRS 9.

In caso di **acquisto di quote di controllo non totalitarie**, l'avviamento e corrispondentemente la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (cd. *partial goodwill*) sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (cd. *full goodwill method*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

In caso di **acquisizioni del controllo per fasi** si procede alla rideterminazione del *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dall'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate o* secondo l'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive* deve essere riclassificato nel conto economico salvo il caso in cui la partecipazione venga classificata come attività finanziaria FVOCI senza rigiro a conto economico.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti rilevati a seguito di **aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010** sono stati contabilizzati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3 che prevedeva:

- in presenza di *acquisto di quote di controllo non totalitarie* la loro determinazione proporzionale sulla base della quota del *fair value* delle attività nette acquisite;
- in caso di *acquisizioni del controllo per fasi* la loro determinazione come somma degli importi determinabili separatamente per ogni transazione;
- l'inclusione degli oneri accessori nella determinazione del costo di acquisizione
- i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile; qualora rilevati successivamente gli stessi venivano contabilizzati ad incremento dell'avviamento.

CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI ED EMENDAMENTI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Di seguito sono illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già omologati ma non ancora applicabili. Il Gruppo non intende adottare tali principi in via anticipata. Gli amministratori non prevedono effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo derivanti dall'adozione di tali modifiche.

In data **23 gennaio 2020** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano, altresì, le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato di Gruppo.

In data **22 settembre 2022** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio di Gruppo.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea.

Di seguito sono illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo non risultavano omologati. Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto di tali modifiche sulla propria posizione finanziaria o sui risultati operativi, per quanto applicabili.

In data **25 maggio 2023** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024.

In data **15 agosto 2023** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”**. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori stanno attualmente valutando i possibili effetti dell'introduzione di tali emendamenti sul Bilancio Consolidato di Gruppo.

4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se si detenga il controllo sull'impresa si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e consideri solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della controllata.

Come previsto dall'IFRS 10 al paragrafo B80 e seguenti nell'esercizio in corso il requisito del controllo è stato oggetto di valutazione ai fini della verifica delle condizioni che ne avevano determinato la classificazione tra le società controllate e le joint venture. Nel corso del 2023 non sono intervenuti fatti e circostanze tali da modificare le conclusioni a cui si era giunti negli esercizi precedenti con riferimento alle seguenti società:

- le società Boing S.p.A. (quota di possesso 51%), Mediamond S.p.A. (quota di possesso 50%), Fascino S.r.l. (quota di possesso 50%), Tivù S.r.l. (quota di possesso 48,16%) e European Broadcaster Exchange Ltd (EBX) (quota di possesso 25%) rappresentano per il Gruppo delle joint venture, ovvero un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo e pertanto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito si riportano le principali operazioni che hanno riguardato il perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio.

Fusione transfrontaliera MES in MFE

Nel primo semestre si è perfezionato il **progetto comune di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset España Comunicación ("MES") (in qualità di società incorporata) in MFE (in qualità di società incorporante) (la "Fusione")** deliberato dai Consigli di Amministrazione e dalle Assemblee delle due società rispettivamente in data 30 Gennaio e 15 Marzo 2023.

In data **16 marzo 2023** MFE ha perfezionato l'**acquisto di quote complessivamente pari a circa l'1,53% del capitale sociale di MES** da alcuni azionisti di MES (tra cui Vivendi S.E e alcuni fondi di private equity) che precedentemente all'Assemblea degli azionisti di MES del 15 marzo hanno informato MFE di non opporsi alla Fusione, ma di voler disinvestire la propria partecipazione. Tali acquisti sono stati regolati ad un prezzo di Euro 3,2450 per ciascuna azione, per un corrispettivo complessivo di 15,5 milioni di euro. Il prezzo dell'operazione è stato determinato con uno sconto totale del 4,04% annuo rispetto al prezzo di liquidazione, pari a 3,2687 euro per ciascuna azione MES, previsto per il diritto di recesso esercitabile dagli azionisti di MES contrari all'approvazione della Fusione, in quanto tali transazioni sono avvenute prima della prevista data di pagamento del diritto di recesso.

In data **28 aprile 2023** si sono avverate tutte le condizioni sospensive e le formalità preliminari cui l'efficacia della Fusione era subordinata; in particolare:

- MES e la società da quest'ultima detenuta al 100%, Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, S.A. ("GAM"), hanno completato mediante stipula del relativo atto pubblico l'operazione di conferimento di tutte le attività e passività di MES (con l'esclusione di una parte delle disponibilità di cassa eccedente quelle necessarie al normale svolgimento delle attività oggetto dello scorporo, della quota di partecipazione del 13,18%, detenuta in ProSiebenSat.1 Media SE e delle attività e passività finanziarie relative a tale partecipazione) in favore di GAM.
- MES ha liquidato per un corrispettivo complessivo di 56,1 milioni di euro gli azionisti che hanno esercitato il diritto di recesso.

In data 2 maggio 2023 è avvenuta la stipula dell'atto di Fusione, efficace dal 3 maggio 2023. Come previsto nel progetto comune di fusione transfrontaliera, alla data di efficacia della Fusione, ciascuna azione MES è stata annullata e MFE ha aumentato il proprio capitale sociale e assegnato, per effetto di legge, 220.934.896 nuove azioni ordinarie MFE "A", di valore nominale unitario di Euro 0,06 ciascuna e che attribuiscono un diritto di voto ciascuna agli azionisti di MES (con esclusione delle azioni MES detenute da MES stessa o da MFE immediatamente prima dell'efficacia della Fusione) secondo il rapporto stabilito di 7 nuove Azioni MFE A per 1 azione MES., in controcambio agli ex azionisti di MES diversi da MFE e MES stessa, in conformità a quanto previsto dal relativo progetto comune di Fusione. Conseguentemente il capitale sociale, sottoscritto e versato, di MFE è stato aumentato da Euro 800,3 a Euro 813,6 milioni di euro.

Per effetto del perfezionamento di tali operazioni societarie, nel corso del primo semestre la quota di controllo del Gruppo nelle attività detenute da MES precedentemente al completamento della Fusione è passata dall'82,92% del 31 dicembre 2022 al 100%. Tali operazioni si configurano contabilmente come transazioni con azionisti (*Equity transaction*) ed hanno comportato nel presente Bilancio consolidato al 30 giugno 2023 l'iscrizione di una differenza positiva (iscritta nella voce *Altre Riserve* del Patrimonio netto di Gruppo) per 66,5 milioni di euro, importo pari alla differenza tra il corrispettivo complessivo riconosciuto per tali operazioni (che include componenti monetarie pari a 71,6 milioni di euro e il fair value delle azioni MFE A di nuova emissione alla data di efficacia della Fusione pari a 92,3 milioni di euro) e il valore netto contabile delle quote di minoranza acquisite. I risultati delle attività spagnole del Gruppo riconducibili prima della fusione a MES sono stati consolidati relativamente al primo trimestre sulla base di una quota d'interessenza del Gruppo pari all'84,45% e al 100% a partire dal secondo trimestre dell'esercizio. Il consolidamento della quota complessiva detenuta dal Gruppo a partire dal mese di aprile anziché dall'inizio del mese di maggio (in coincidenza con la data di efficacia della fusione) non ha comportato impatti significativi in termini di risultato netto di pertinenza del Gruppo e di riclassifica degli utili di pertinenza di terzi a quelli di pertinenza del Gruppo.

In pari data in attuazione della delibera dell'Assemblea MFE del 15 marzo 2023, sono state inoltre annullate tutte le 88.707.693 azioni proprie MFE A detenute in portafoglio da MFE con contestuale riduzione del capitale sociale emesso da MFE.

Raggruppamento delle azioni ordinarie A e delle azioni ordinarie B, contestuale riduzione del capitale sociale

In data **14 giugno 2023** sono state avviate le negoziazioni delle azioni ordinarie MFE "A", con valore nominale unitario di Euro 0,06 ciascuna e che conferiscono n. 1 diritto di voto ciascuna - sulle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia, organizzate e gestite dalle rispettive società di gestione dei mercati (*Sociedades Receptoras de las Bolsas de Valores*).

In data **23 ottobre 2023** MFE – MEDIAFOREUROPE NV, in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea degli azionisti tenutasi in data 7 giugno ultimo scorso ha avuto esecuzione il raggruppamento delle azioni ordinarie di categoria "A" e delle azioni ordinarie di categoria "B", secondo il quale:

- (i) ogni n° 5 Azioni Ordinarie A sono state raggruppate in n. 1 nuova Azione Ordinaria A, con mantenimento del valore nominale unitario di ciascuna nuova Azione Ordinaria A all'ammontare ante-raggruppamento, ossia Euro 0,06; e
- (ii) ogni n° 5 Azioni Ordinarie B sono state raggruppate in n. 1 nuova Azione Ordinaria B, con mantenimento del valore nominale unitario di ciascuna nuova Azione Ordinaria B all'ammontare ante-raggruppamento, ossia Euro 0,60 euro.

Sempre in attuazione della deliberazione assunta dall'Assemblea:

- (a) per assicurare che il numero delle Azioni Ordinarie ante-Raggruppamento sia divisibile per 5 (ossia il rapporto di Raggruppamento di 5:1), la Società ha acquistato n. 4 Azioni Ordinarie A e n. 4 Azioni Ordinarie B per poi annullarle alla Data di Esecuzione; e
- (b) per garantire il mantenimento dei rispettivi valori nominali unitari delle Azioni Ordinarie A e Azioni Ordinarie B ante-Raggruppamento, la Società ha proceduto alla Data di Esecuzione a una riduzione del capitale sociale nella misura a ciò strettamente necessaria. Per l'effetto di tale riduzione, nonché dell'annullamento sub punto (a) che precede, il capitale sociale (emesso) è stato pari a Euro 161.649.413,76, suddiviso in n° 331.701.776 Azioni Ordinarie A dal valore nominale unitario (sempre) di Euro 0,06 e n° 236.245.512 Azioni Ordinarie B dal valore nominale unitario (sempre) di Euro 0,60.

La Società ha altresì provveduto inoltre all'adeguamento dei piani di incentivazione azionari a favore del *management* della stessa a quella data in essere, alla luce del nuovo numero di Azioni Ordinarie *post-Raggruppamento*.

In data **23 ottobre 2023** MFE – MEDIAFOREUROPE NV, a seguito di quanto sopra indicato, ha reso noto al mercato l'avvenuta esecuzione del Raggruppamento delle Azioni Ordinarie nonché la nuova composizione del capitale sociale della Società (emesso) ad esito dello stesso, pari ad Euro 161.649.413,76 suddiviso in complessive n. 567.947.288 azioni, di cui n.331.701.776 Azioni Ordinarie A (valore nominale euro 0,06 cad.) e n. 236.245.512 Azioni Ordinarie B (valore nominale euro 0,6 cad.) incluse n. 7.724.932 azioni proprie di classe B.

In data **22 novembre 2023**, MFE-MEDIAFOREUROPE NV ha reso noto al mercato la nuova composizione del proprio capitale sociale, a seguito dell'emissione di n. 823 nuove azioni ordinarie MFE "A", col valore nominale unitario di Euro 0,06 ciascuna, che attribuiscono 1 diritto di voto ciascuna, godimento regolare e cedola numero

1, da assegnarsi in controcambio a un ex azionista di Videotime S.p.A., società fusa per incorporazione in MFE-MEDIAFOREUROPE NV (allora Mediaset S.p.A.) in data 1 marzo 2018, in conformità con quanto previsto dal relativo progetto di fusione.

A seguito di tale operazione, il capitale sociale della Società, sottoscritto e versato, è stato aumentato da Euro 161.649.413,76 ad Euro 161.649.463,14.

A fronte di ciò, le azioni proprie detenute da MFE alla data del 31.12.2023 sono 7.724.109.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società controllate o loro quote

In data **13 gennaio 2023** la società controllata Conecta 5 ha acquisito il 60% del capitale sociale della società **Avataria Producciones S.L.** Tale società è consolidata con il metodo dell'integrazione globale.

In data **10 marzo 2023** la società Mediaset Investment N.V. in liquidazione lo scorso esercizio è stata cancellata dal registro delle imprese olandese.

In data **5 giugno 2023** MFE-MEDIAFOREUROPE ha costituito la società **MFE Advertising S.p.A.** società che si occuperà di coordinare la raccolta pubblicitaria per il Gruppo nei diversi territori di attività. Tale società è consolidata con il metodo del consolidamento integrale.

In data **19 giugno 2023** la società controllata Grupo Audiovisual Mediaset Espana SAU ha acquisto l'ulteriore quota del 20% del capitale sociale della società **El Demarque Portal Deportvo S.L.** e nel corso del **terzo trimestre 2023**, si è incrementata dall' 80% al 100% del capitale sociale.

In data **1 luglio 2023** la società controllata Publieurope Limited ha sottoscritto l'assegnazione ed emissione di n. 191 nuove azioni ordinarie del valore nominale di 1 sterlina ciascuna della società **Dr Podcast Audio Factory Limited.** La quota di partecipazione detenuta da Publieurope Limited per effetto di tale operazione si è incrementata dal 30% al 70,0599% del capitale sociale. Per effetto di tale incremento la società è consolidata con il metodo dell'integrazione globale a partire dal mese di luglio.

In data **27 settembre 2023** la controllata **Publiespana, SAU** ha acquisito azioni rappresentative dell'1,468% del capitale della società **Aninpro Creative SL**, incrementando la quota dal 51% al 52,468% del capitale sociale.

In data **21 dicembre 2023**, la società **Taodue S.r.l.** si è stata fusa per incorporazione nella controllante **R.T.I. S.p.A.** Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2023. Le operazioni della società incorporata saranno, pertanto, imputate al bilancio di RTI S.p.A. con decorrenza da tale data.

In data **22 dicembre 2023**, il socio Direct Channel S.p.A. ha trasferito a Publitalia '80 S.p.A., con efficacia dal 1° gennaio 2024, l'intera partecipazione di **Mediamond S.p.A.** pari al 50% del capitale sociale.

Nel corso del **quarto trimestre 2023**, la partecipazione detenuta da Advertisement 4 Adventures SLU in **Zandivio LTD**, si è incrementata dallo 0,63% al 6,61% del capitale sociale.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società collegate

Investimento partecipativo in ProsiebenSat1 Media SE

In data **19 maggio 2023** MFE ha acquisito ulteriori **quote di partecipazione di P7S1**, portando la propria **quota complessiva di partecipazione**, composta da titoli detenuti e assicurati dal 25,01 del 31 dicembre 2022 al **28,87%** del capitale sociale (di cui il 26,58% detenuto direttamente e il 2,29% assicurato attraverso strumenti

finanziari di prestito titoli), corrispondente (escludendo le azioni proprie esistenti, pari a **29,70% dei diritti di voto** (di cui il 27,34% detenuto direttamente e il 2,35% assicurato attraverso strumenti finanziari di prestito titoli).

Rispetto alla posizione complessivamente detenuta e assicurata da MFE in P7S1 al 30 giugno, una **quota pari al 3,33% del capitale sociale di P7S1** (inclusiva della sopra citata quota azionaria del 2,29% assicurata tramite strumenti finanziari di prestito titoli) a tale data era coperta da strumenti finanziari (collar con opzione cash o equity settlement) con l'obiettivo di garantire la copertura delle oscillazioni del relativo fair value entro un intervallo prefissato.

Nel corso del primo semestre e fino al 30 giugno 2023, non si sono registrati eventi in grado di determinare alcuna possibilità di partecipazione di MFE ai processi decisionali di P7S1 in relazione agli indicatori previsti dallo IAS 28. In particolare come già avvenuto successivamente al superamento della soglia del 20% dei diritti di voto di P7S1, avvenuto nel corso del primo trimestre del 2020, percentuale che rappresenta ai sensi dello IAS 28 par. 5 un indicatore presuntivo di influenza notevole dell'ente su altro ente, MFE ha accertato fino a tale data, in continuità con le valutazioni già effettuate al 31 dicembre 2022, l'insussistenza (sia fattuale che potenziale) di alcuno dei seguenti indicatori richiesti dallo IAS 28 par. 6 per accertare l'esistenza di un'influenza notevole esercitata sulla partecipata:

- (a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'equivalente organo di governo societario della partecipata;
- (b) Partecipazione ai processi decisionali, inclusa la partecipazione alle decisioni sui dividendi o altre distribuzioni;
- (c) operazioni significative tra l'entità e la sua partecipata;
- (d) Interscambio di dirigenti;
- (e) Fornitura di informazioni tecniche essenziali.

In particolare, fino al 30 giugno 2023 MFE pur consolidandosi come principale azionista di P7S1, non aveva alcuna rappresentanza né nell'Executive Board né nel Supervisory Board della Società. Pertanto, prima del 30 giugno, l'intera quota detenuta da MFE ha continuato ad essere iscritta e valutata nel periodo in esame ai sensi dell'**IFRS9**, allineando il valore contabile della partecipazione al valore di borsa e rilevando il Fair value delle attività e passività finanziarie connesse agli strumenti derivati di copertura in contropartita degli Utili/(Perdite) complessive e delle Riserve da valutazione senza rigiro a Conto Economico, rilevando a Conto economico unicamente i dividendi di competenza **pari a 3,1 milioni di euro** deliberati dall'Assemblea di P7S1 in data 30 giugno 2023.

In data **30 giugno 2023** l'Assemblea Annuale degli azionisti di P7S1 ha deliberato con voto a maggioranza ed effetto immediato la nomina di 4 membri del proprio Supervisory Board (di cui 3 in scadenza e 1 vacante). Uno dei membri in scadenza inclusi nella lista presentata dal Supervisory Board è un Executive di MFE.

Il Supervisory Board nell'ambito della struttura di governo dualistica di P7S1 è l'organo composto di 9 membri, con compiti di sorveglianza e supervisione dell'Executive Board nella gestione della Società ed è quindi direttamente coinvolto in tutte le decisioni aziendali di maggiore rilevanza.

A partire dal 30 giugno è pertanto riscontrabile in capo a MFE la presenza del primo e più importante indicatore presuntivo di influenza significativa previsto dallo IAS 28. Para. 6 a (rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'equivalente organo di governo societario della partecipata).

In relazione a tale evento, a partire da tale data, la quota corrispondente al **25,54% del capitale sociale e al 26,28% dei diritti di voto e degli interessi economici**, è stata pertanto riclassificata nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata infrannuale di MFE dalla voce *Altre attività finanziarie* alla voce **Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto**, valutata a partire da tale data con il metodo del patrimonio netto ai sensi dello IAS 28. Le riserve accumulate generate fino a tale data per effetto delle variazioni di fair value rispetto ai valori iniziali della partecipazione incluse nel patrimonio netto consolidato senza rigiro a

conto economico sono state riclassificate dalla voce *Riserve di rivalutazione* alla voce *Utili portati a nuovo e Altre riserve*. Alla data del **31 dicembre 2023** la quota di partecipazione di MFE in P7S1 valutata con il **metodo del patrimonio netto** era pari, al netto delle azioni proprie alla data, al **26,25%**.

Al 31 dicembre 2023 il valore contabile di tale partecipazione include (provvisoriamente, secondo quanto previsto dall'IFRS 3) un avviamento nozionale pari a 165,2 milioni di euro rispetto alla corrispondente quota del patrimonio netto consolidato della partecipata al 30 giugno 2023. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, il valore di tale avviamento potrà essere rimisurato nell'ambito di un processo di allocazione del prezzo di acquisto entro il 30 giugno 2024, come previsto dall'IFRS 3, per determinare retroattivamente il fair value pro-rata delle attività e passività esistenti alla data di riferimento iniziale.

Alla medesima data la **quota residua di partecipazione** detenuta e assicurata, corrispondente al 3,33% del capitale sociale (**3,42%** al netto delle azioni proprie alla data) coperta da strumenti finanziari (collar con opzione cash o equity settlement) è stata invece ancora mantenuta come **investimento finanziario ai sensi dell'IFRS 9**. Pertanto alla data del 31 dicembre 2023, il valore contabile di tale porzione di partecipazione in P7S1 risulta adeguato alla quotazione di borsa a tale data con contropartita delle variazioni di valore intervenute nell'esercizio a diretta contropartita le altre componenti di conto economico complessivo senza rigiro a conto economico, in linea con il trattamento contabile applicato ai relativi derivati di copertura.

Per maggiori informazioni sulla contabilizzazione di tale partecipazione si rimanda alla Nota 7.6

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale cessione e variazioni di quote di partecipazioni di minoranza

Nel corso del **primo trimestre 2023**, la partecipazione detenuta da Advertisement 4 Adventures, SLU, in **Altania del Mar SL**, si è incrementata dal 6,88% al 7,29% del capitale sociale. Successivamente nel corso del secondo trimestre 2023 tale partecipazione si è decrementata dal 7,29% al 6,24% del capitale sociale.

In data **14 luglio 2023** è stata costituita la società **Alea Lagrimas SLU** da parte dalla società collegata Alea Media SA.

Nel corso del **secondo trimestre 2023**, la partecipazione detenuta dalla controllata R.T.I. S.p.A., in **Altania del Mar SL**, a seguito della sottoscrizione di un aumento di capitale si è incrementata dal 3,44% al 6,24% del capitale sociale.

Nel corso del **primo trimestre 2023**, la partecipazione detenuta da Advertisement 4 Adventures, SLU, in **Pensium, SL**, si è incrementata dal 6,12% al 6,28% del capitale sociale.

Nel corso del **primo trimestre 2023**, la partecipazione detenuta da Advertisement 4 Adventures, SLU in **Peopple Unlimited SL**, pari allo 0,16% del capitale sociale, è stata ceduta a terzi.

Nel corso del **secondo trimestre 2023**, la partecipazione detenuta dalla società controllata R.T.I. S.p.A. in **Springlane GmbH** si è decrementata dal 5,23% all' 1,83% del capitale sociale.

In data **26 giugno 2023** la società collegata Producciones Mandarina, SL, ha acquisito l'intera partecipazione della società **Joko TV, SL**.

Nel corso del **terzo e quarto trimestre 2023**, a seguito di alcune operazioni sul capitale la partecipazione detenuta da R.T.I. S.p.A., in **Pascal S.r.l.**, si è incrementata al 6,90% del capitale sociale.

Nel corso del **quarto trimestre 2023**, la partecipazione detenuta da R.T.I. SpA, in **Spotted GmbH** pari al 4,62% del capitale sociale, si è azzerata ed è stato avviato il processo di liquidazione.

Nel corso del **quarto trimestre 2023** la partecipazione detenuta da R.T.I. S.p.A. in **Blooming Experience** si è decrementata dal 1,22% allo 0,99%.

Informazioni relative alle principali società collegate e a controllo congiunto

Il prospetto seguente illustra i principali dati economici – patrimoniali per l'esercizio 2023 per le principali società collegate per il Gruppo identificate in relazione all'entità del valore di carico della relativa partecipazione detenuta e in termini di contributo ai risultati economici del Gruppo, così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 20 e nel paragrafo B12 e B13 della Guida operativa.

	ProsiebenSat. 1Media SE	Gruppo ElTowers
Attività correnti	1.504,0	76,6
Disponibilità liquide	573,0	24,8
Attività non correnti	4.400,0	1.831,2
Passività correnti	1.571,0	60,4
Passività finanziarie correnti	106,0	13,5
Passività non correnti	2.753,0	926,2
Passività finanziarie non correnti	2.119,0	714,0
Ricavi	3.852,0	285,3
Risultato dell'esercizio	(134,0)	24,4
Altre componenti del conto economico complessivo	(48,0)	(0,2)
Conto economico complessivo	(182,0)	24,1
Ammortamenti e svalutazioni	227,0	93,6
Imposte sul reddito	(30,0)	10,0
Dividendi distribuiti	(11,0)	(49,0)

	ProsiebenSat.1Media SE		El Towers Group	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio netto delle società collegate significative	1.260	1.508	919,0	944,1
Quota di partecipazione del Gruppo in %	26,25%	0%	40%	40%
Quota di partecipazione del Gruppo nella società collegata	330,7	-	367,6	377,7
Avviamento	165,2	-	-	-
Altre componenti	0	-	0,3	0,3
Valore contabile della partecipazione del Gruppo nelle società collegate significative	495,9	-	367,9	378,0

ProSiebenSat.1 Media SE è uno dei più grandi gruppi di media televisivi in Europa con una una posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera. Ha un'ampia base di azionisti ed è quotata alla Borsa di Francoforte. MFE alla data del 31 Dicembre 2023 è il maggiore azionista di ProSiebenSat.1 Media SE con una quota di partecipazione complessiva del 28,87% del capitale sociale (29,67% escludendo le azioni proprie), di cui il 26,58% detenuto direttamente e il 2,29% assicurato attraverso strumenti finanziari.

El Towers è la società con sede a Lissone (MB), controllata dal Fondo infrastrutturale F2iSGR, partecipata da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. con una quota del 40%. Il Gruppo El Towers rappresenta uno dei principali operatori nazionali nel settore delle infrastrutture di rete servizi integrati per le comunicazioni elettroniche, svolgendo la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile e wireless, attraverso contratti pluriennali. El Towers sulla base di un contratto pluriennale di “full service” con decorrenza 1° luglio 2018-30 giugno 2025, rinnovabile per ulteriori 7 anni, previa rinegoziazione del nuovo corrispettivo nei dodici mesi antecedenti la scadenza, fornisce i servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, progettazione degli apparati trasmissivi nonché il servizio per la gestione del traffico di contribuzione a beneficio di Elettronica Industriale, operatore di rete del Gruppo MFE, nonché servizi di ospitalità e manutenzione per gli apparati trasmissivi radiofonici delle emittenti del Gruppo.

La seguente tabella include, in aggregato, il valore contabile, la quota di utile e l'OCI delle joint venture e delle società collegate:

	31/12/2023	31/12/2022
Quota di utile/(perdita) del Gruppo dell'esercizio	5,5	11,5
Quota del Gruppo relativa alle altre componenti di conto economico complessivo	(0,2)	0,7
Quota del Gruppo del conto economico complessivo in società collegate e joint venture non significative	5,3	12,2
Valore contabile delle partecipazioni del Gruppo in società collegate e joint venture non significative	45,7	47,7

5. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 8 per i settori operativi identificati sulla base dell'attuale struttura organizzativa e del reporting direzionale interno di Gruppo.

I segmenti di attività principali per il Gruppo, come già riportato nell'analisi dei risultati esposta nella *Relazione sulla Gestione*, coincidono con le *aree geografiche*, Italia e Spagna, individuate sulla base della localizzazione delle attività.

In funzione della natura di tale segmentazione, per le aree geografiche vengono fornite di seguito le informazioni e le riconciliazioni richieste dall'IFRS 8 relative a utili o perdite, attività e passività, estrapolabili dai due sub-consolidati specificatamente predisposti a tale livello.

Settori geografici

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali riconducibili alle due aree geografiche di attività Italia e Spagna rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2022.

I risultati economici dell'anno 2023 delle due aree geografiche riflettono il nuovo assetto societario definito nel corso del periodo a seguito del perfezionamento dell'operazione di Fusione di Mediaset Espana in MFE e delle operazioni propedeutiche ad essa precedentemente descritte. In particolare le attività Spagna riflettono i risultati consolidati delle società che fanno capo a Grupo Audiovisual Mediaset Espana, società partecipata al 100% da MFE che a seguito di tali operazioni gestisce tutte le attività caratteristiche del gruppo MFE in Spagna, mentre nelle attività del settore geografico Italia sono confluite attraverso una branch spagnola di MFE le attività e passività in capo a MES successivamente all'operazione di conferimento, ossia disponibilità liquidate, la quota partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE e le attività e passività finanziarie relative a tale partecipazione.

Tali prospetti sono stati ottenuti elaborando specifici sub-consolidati, nei quali i valori di carico delle partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società detenute in un altro segmento sono mantenute ai rispettivi costi di acquisto ed elisi in sede di consolidamento.

In particolare, i dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione della partecipazione iscritta tra le attività del settore geografico Italia in Grupo Audiovisual Mediaset España.

I ricavi netti consolidati dei due settori sono forniti senza specifici dettagli sulla loro composizione per natura in quanto tale informazione, già riportata a livello di Gruppo (alle successive note 6.1 e 6.2), non è ritenuta rilevante data la localizzazione delle attività del gruppo nella stessa macro-area economica (Sud Europa). La ripartizione tra ricavi pubblicitari e altri ricavi, più utile per comprendere l'andamento del business nelle due aree, è comunque riportata nelle Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri ed a costi per i piani di incentivazione a medio – lungo termine.

2023	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
DATI ECONOMICI				
Ricavi esterni	1.976,1	834,3		2.810,4
Ricavi Infrasettoriali	2,2	(1,2)	(0,9)	-
Ricavi netti consolidati	1.978,3	833,0	(0,9)	2.810,4
	%	70%	30%	100%
Risultato operativo (EBIT)	147,2	154,8	0,3	302,3
Proventi/(oneri) finanziari				(26,5)
Risultato partecipazioni valutate a equity				4,9
Impairment partecipazioni valutate ad equity				(1,0)
Risultato ante imposte				279,7
Imposte				(62,9)
RISULTATO DEL PERIODO				216,8
Attribuibile a:				
- Capogruppo				209,2
- Terzi				7,5
ALTRE INFORMAZIONI				
Immobili, impianti e macchinari	272,3	38,9	-	311,2
Diritti televisivi e cinematografici	647,6	105,8	(0,8)	752,6
Avviamenti	146,9	294,6	363,2	804,7
Altre immobilizzazioni immateriali	303,6	160,9	-	464,6
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	899,8	10,1	(0,4)	909,5
Attività Non Correnti (*)	2.270,3	610,3	362,0	3.242,6
Attività	4.548,1	1.198,2	(737,5)	5.008,9
Passività	2.068,3	336,5	(269,9)	2.134,9
Investimenti in imm. materiali e immateriali	322,3	144,5	(0,4)	466,4
Ammortamenti e svalutazioni	334,7	146,0	(0,6)	480,1
Altri costi di natura non monetaria	7,3	-	-	7,3

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

2022	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
DATI ECONOMICI				
Ricavi esterni	1.935,3	865,9	-	2.801,2
Ricavi Infrasettoriali	2,4	(0,6)	(1,8)	-
Ricavi netti consolidati	1.937,7	865,3	(1,8)	2.801,2
	%	69%	31%	100%
Risultato operativo (EBIT)	88,5	192,4	(0,7)	280,1
Proventi/(oneri) finanziari				31,6
Risultato partecipazioni valutate a equity				25,4
Impairment partecipazioni valutate ad equity				0,0
Risultato ante imposte				337,2
Imposte				(62,2)
RISULTATO DEL PERIODO				275,0
Attribuibile a:				
- Capogruppo				216,9
- Terzi				58,1
ALTRE INFORMAZIONI				
Immobili, impianti e macchinari	246,7	39,0	-	285,7
Diritti televisivi e cinematografici	669,2	107,0	(0,9)	775,3
Avviamenti	146,6	294,5	363,2	804,2
Altre immobilizzazioni immateriali	331,5	167,9	(0,0)	499,3
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	415,8	10,0	(0,1)	425,7
Attività Non Correnti (*)	1.809,8	618,4	362,1	2.790,3
Attività	4.570,6	1.663,8	(873,7)	5.360,7
Passività	2.111,0	359,3	(3,1)	2.467,1
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	276,6	119,4	-	396,0
Ammortamenti e svalutazioni	373,8	150,3	(0,6)	523,5
Altri costi di natura non monetaria	(7,2)	1,5	-	(5,6)

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica.

Rendiconto finanziario per area geografica	ITALIA		SPAGNA	
	2023	2021	2023	2021
Risultato operativo	147,2	88,5	154,8	192,4
+ Ammortamenti e svalutazioni	334,7	373,8	146,0	150,3
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	4,5	1,1	7,2	(1,5)
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	(11,8)	(4,5)	17,1	30,9
- imposte sul reddito pagate	(4,7)	(17,5)	(25,9)	(38,4)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	469,8	441,4	299,2	333,7
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
incassi per vendita immobilizzazioni	0,4	3,4	-	2,4
Investimenti in diritti	(286,5)	(257,0)	(134,5)	(104,1)
Investimenti in altre immobilizzazioni	(39,3)	(47,1)	(7,8)	(5,4)
Incasso contributi governativi	6,6	21,8		
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	(0,3)	(6,1)	-	(37,1)
Investimenti in partecipazioni	-	(0,5)	-	-
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	(78,5)	(31,4)	(244,3)	(4,9)
Dividendi incassati	28,4	51,0	1,2	27,1
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	-	(0,1)	-	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	(369,3)	(266,0)	(385,5)	(121,9)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
variazione azioni proprie della capogruppo e società controllate	-	(32,6)		
incasso da ottenimento finanziamenti	277,0	596,0	3,0	0,3
rimborso pagamenti	(612,3)	(381,0)		
pagamento dividendi	(140,1)	(133,0)	(2,0)	(0,9)
variazione netta altre attività / passività finanziarie	220,7	(23,2)		
interessi pagati	(32,2)	(14,3)	-	(1,3)
interessi incassati	-	2,2	4,7	1,3
Variazione quote in società controllate/variazione area di consolidamento	268,0	(193,6)	(3,9)	
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	(18,9)	(179,6)	1,8	(0,6)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	81,6	(4,2)	(84,5)	211,2
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]	22,3	26,6	156,0	289,0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]	103,8	22,4	71,5	500,2

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. CONTO ECONOMICO

6.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo derivante dalla cessione della proprietà o dal compimento della prestazione.

In particolare, per le principali tipologie di ricavo generate dalle attività del Gruppo, di seguito sono riportati i rispettivi criteri di riconoscimento e contabilizzazione:

Ricavi pubblicitari (ricavi pubblicitari televisivi e altri ricavi pubblicitari), al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono iscritti al fair value per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;

Vendita di merci, al momento in cui vengono spediti o consegnati (a seconda dell'effettivo trasferimento del controllo in accordo alle specifiche clausole contrattuali e commerciali);

Commercializzazione diritti e produzioni televisive anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, vengono riconosciuti integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto (ovvero nel momento in cui la controparte può iniziare a beneficiare dei diritti di sfruttamento);

Offerta streaming a pagamento: i corrispettivi fatturati per i servizi pay tv in abbonamento sono competenziati pro-rata temporis a partire dalla data di attivazione del contratto.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;

Di seguito sono riportate le principali tipologie di attività riconducibili a ciascuna delle principali nature di ricavo.

I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** includono i ricavi, al netto dei ristorni di agenzia, relativi alla vendita di spazi pubblicitari relativa ai canali televisivi in chiaro da parte di Publitalia '80 S.p.A., la raccolta pubblicitaria sui canali a pagamento trasmessi in tecnica digitale terrestre effettuata da Digitalia '08, la raccolta pubblicitaria sulle emittenti spagnole del Gruppo Mediaset España effettuata da parte di Publiespana S.A. e Publimedia S.A.

Gli **altri ricavi pubblicitari** includono le competenze di spettanza del Gruppo relativamente ai ricavi per raccolta pubblicitaria radiofonica e sui siti internet di proprietà in concessione esclusiva della partecipata Mediamond, oltre ai ricavi per servizi commerciali relativi al teletext ed a ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A

I ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multiplatforma di contenuti premium e dalla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici

I ricavi relativi all'**Offerta streaming a pagamento** si riferiscono principalmente all'offerta di contenuti e servizi in modalità non lineare delle piattaforme streaming Infinity in Italia e Mitele PLUS in Spagna.

I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** sono principalmente relativi ai proventi riconosciuti a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva delle reti televisive digitali terrestri. In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi.

I ricavi da **distribuzione cinematografica** fanno riferimento alle attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti delle sale cinematografici distribuiti sul territorio nazionale svolte da Medusa Film e in Spagna da Telecinco Cinema

La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Mediaset España e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone a livello consolidato le principali tipologie; il medesimo dettaglio per natura non è ritenuto rilevante a livello dei due settori operativi di riferimento data la localizzazione delle attività del gruppo nella stessa macroarea economica (Sud Europa). La ripartizione tra ricavi pubblicitari e altri ricavi, più utile per comprendere l'andamento del business nelle due aree Italia e Spagna, è comunque riportata nelle Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

	2023	2022
Ricavi pubblicitari televisivi	2.299,4	2.284,9
Altri ricavi pubblicitari	260,5	238,8
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	97,9	107,7
Offerta streaming a pagamento	34,2	36,5
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	23,2	42,1
Ricavi da distribuzione cinematografica	24,0	17,1
Altri ricavi	45,6	43,3
Totale	2.785,0	2.770,4

I **ricavi pubblicitari televisivi**, esposti al netto degli sconti di agenzia, fanno riferimento principalmente all'attività di vendita di spazi (gestita rispettivamente per Italia e Spagna dalle concessionarie del Gruppo, Publitalia '80 e Publiespana S.A.) delle emittenti generaliste e semigeneraliste in chiaro di proprietà di Mediaset e Grupo Audiovisual Mediaset España e di quelle (canali Kids) gestite nell'ambito di joint venture (Boing) ed alle attività di raccolta gestita in Italia dalla concessionaria Digitalia '08 dei diritti televisivi del Campionato Italiano di Calcio di Serie A detenuti da Dazn sulla base dell'accordo sottoscritto per tre stagioni a partire dal 2021-2022.

La voce **Altri ricavi pubblicitari** si riferisce principalmente alla raccolta relativa ai siti e alle properties web del Gruppo (gestita in subconcessione in Italia da parte della joint venture Mediamond) ed alle emittenti radiofoniche di proprietà, attività quest'ultima gestita direttamente dalla concessionaria del Gruppo Digitalia '08.

La voce **Ricavi da commercializzazione diritti e produzioni televisive** del periodo è diminuita a seguito di minori proventi generati dall'attività di vendita contenuti.

La diminuzione dell'esercizio dei **ricavi generati dalla realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi** è principalmente riferibile alla cessazione di contratti di noleggio di capacità trasmissiva con operatori terzi giunti a scadenza.

I **Ricavi da distribuzione cinematografica** aumentano nell'esercizio trainati dal consolidamento del trend di ripresa dell'attività di distribuzione dopo il periodo pandemico.

Ricavi per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica in funzione del Paese di residenza del cliente:

	2023	2022
Italia	1.891,6	1.850,5
Spagna	778,0	783,8
Paesi U.E	34,3	44,7
Nord America	12,1	28,7
Altri Paesi	69,0	62,8
Totale	2.785,0	2.770,4

Concentrazione dei ricavi

Non si segnalano ricavi verso singoli clienti per importi pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati.

6.2 ALTRI PROVENTI

Gli **Altri proventi** sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo derivante dalla cessione della proprietà o dal compimento della prestazione. La voce comprende principalmente ricavi e proventi non caratteristici, proventi per locazioni, affitti immobiliari e sopravvenienze.

Contributi pubblici (contributi in conto esercizio) ottenuti a fronte di investimenti in impianti e di produzioni cinematografiche sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il loro ottenimento e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

	2023	2022
Plusvalenza da alienazione	0,1	1,7
Proventi per affitti	3,3	3,0
Contributi in conto esercizio	3,4	0,6
Altri proventi non caratteristici	18,7	25,5
Totale	25,4	30,8

La variazione nella voce **Contributi in conto esercizio** è principalmente riferibile all'iscrizione del credito d'imposta noto come Tax-Credit per 3,2 milioni di euro sorto per effetto dell'attività di distribuzione cinematografica ex Legge 244/2007 e a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 15 marzo 2018 attuativo della nuova legge cinema del 14 novembre 2016, n. 220.

La voce **Altri proventi non caratteristici** includeva nel periodo precedente maggiori write off di debiti prescritti per 3,1 milioni di euro. La voce include essenzialmente insussistenze attive per debiti prescritti e servizi tecnici a terzi.

6.3 COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale è costituito dalla remunerazione in denaro o in natura, riconosciuta ai dipendenti a fronte dei servizi prestati (diversa dalle indennità di quiescenza o di fine rapporto). In particolare la voce comprende: salari, stipendi e premi di produzione che maturano nell'esercizio, ferie maturate e non godute dal personale dipendente, premi una tantum, contributi agli enti previdenziali e assistenziali. I costi del personale sono definiti dai contratti di lavoro e per determinare l'entità non è necessario fare delle ipotesi di tipo attuariale e rappresentando costi del lavoro di "breve periodo" devono essere interamente attribuiti all'esercizio cui si riferiscono.

La voce Piani di incentivazione a medio-lungo termine comprende il costo per i Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale contabilizzati ai sensi dell'IFRS 2 così come indicato nella nota 14 Pagamenti basati su azioni.

	2023	2022
Retribuzioni ordinarie	265,4	257,1
Retribuzioni straordinarie	11,8	12,6
Indennità speciali	24,0	34,6
13a e 14a mensilità	36,5	36,1
Ferie maturate e non godute	0,6	0,7
Totale salari e stipendi	338,3	341,2
Oneri sociali	99,5	95,4
Trattamento di fine rapporto	0,3	0,3
Piani incentivazione a MLT	4,7	3,2
Altri costi del personale	33,7	38,6
Totale costi del personale	476,5	478,7

Nella voce **Piani di incentivazione a MLT** è compreso l'onere di competenza del 2023 relativo ai piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati dalla Società nel corso del 2021, 2022 e 2023.

La voce **Altri costi del personale** include incentivi all'esodo e benefici a breve termine (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti ed i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 5,1 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022) di cui 4,5 milioni di euro relativi a Gruppo Audiovisual Mediaset España (4,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022). La variazione è principalmente relativa agli accantonamenti per piani di ristrutturazione presenti nell'esercizio 2022.

La tabella seguente mostra il dettaglio degli **organici medi** del gruppo, determinati su base *full time equivalent*, suddivisi per categoria professionale e localizzazione sulla base del settore di attività di appartenenza, quest'ultimo riconducibile alle due aree geografiche principali, Italia e Spagna, nelle quali si svolgono le attività del Gruppo. Si segnala che nessun dipendente opera presso società con sede legale in Olanda in quanto la sede effettiva e le attività operative del Gruppo continuano ad essere ubicate in Italia e Spagna.

ORGANICI MEDI	2023	2022
Italia	3.283	3.260
Spagna	1.573	1.577
Totale	4.856	4.837

6.4 ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

I costi sono iscritti a conto economico quando sono relativi a beni e servizi utilizzati nell'esercizio.

	2023	2022
Acquisti	102,1	90,8
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni	(22,6)	(0,9)
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	220,7	211,1
Realizzazione produzioni e acquisto produzioni	484,4	472,0
Competenze editore e minimi garantiti	102,1	91,6
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	26,8	20,6
EDP	13,5	15,5
Ricerca, formazione e altri costi del personale	11,4	9,4
Altre prestazioni di servizi	405,6	393,0
Prestazioni di servizi	1.264,4	1.213,4
Godimento beni di terzi	149,3	167,1
Accantonamenti/(Utilizzi) per rischi	2,8	(8,8)
Altri oneri di gestione	55,4	57,4
Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi	1.551,6	1.518,9

La voce **Acquisti** include le spese per acquisti di materie prime e materiale di consumo utilizzate nell'ambito delle attività di staff ed in quelle di produzione (quali scenografie, costumi, premi) oltre a quelli relativi all'acquisizione

di licenze di diritti televisivi con durata inferiore ad un anno (quali diritti news e di eventi) per un importo di 52,1 milioni di euro (44,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022)

Con riferimento ai costi per **Prestazioni di servizi**:

- la voce **Consulenze, collaborazioni e prestazioni** si riferisce ad incarichi per consulenze professionali, compensi degli organi sociali, spese per collaboratori e lavoro interinale, collaborazioni artistiche e giornalistiche;
- la voce **Realizzazione e acquisto di produzioni** si riferisce ai costi diretti sostenuti per la realizzazione di programmi e per l'acquisto di produzioni da terze parti.
- la voce **Altre prestazioni di servizi** si riferisce principalmente ai costi riconosciuti alle associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno, pari a 98,1 milioni di euro (95,0 milioni di euro al nel 2022), ai costi di manutenzione di reti ed impianti trasmissivi, immobili e sistemi informativi, pari a 82,6 milioni di euro (80,5 milioni di euro nel 2022), ad utenze, pari a 36,0 milioni di euro (47,1 milioni nel 2022), a commissioni e costi per servizi di marketing, pari a 72,9 milioni di euro (66,6 milioni di euro nel 2022), altre prestazioni per servizi tecnici, di sicurezza e trasporto pari a 115,9 milioni di euro (98,0 milioni di euro nel 2022).

Nella voce **Godimento beni di terzi** sono inclusi per 94,8 milioni di euro (116,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022) i costi relativi al trasporto del segnale televisivo ed affitto tralicci e postazioni per le due aree geografiche di riferimento, royalties per 11,9 milioni di euro (12,6 milioni di euro nel 2022) e 23,4 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi ed apparecchiature televisive e ad immobili uso ufficio (21,2 milioni di euro nel 2022). La variazione si riferisce principalmente alla risoluzione dei contratti di trasmissione del segnale televisivo con operatori terzi.

Nella voce **Accantonamenti/(utilizzi) di Fondi** sono inclusi gli accantonamenti (al netto degli utilizzi di fondi stanziati negli esercizi precedenti) per riflettere la sopravvenita onerosità contrattuale di alcune produzioni televisive o per riflettere spese future.

La voce **Altri oneri di gestione** comprende gli oneri tributari indiretti, le donazioni e i contributi associativi, i canoni a fronte di concessioni e licenze trasmissive di cui la componente principale è relativa al contributo del 3% del fatturato pubblicitario lordo a carico del GA Mediaset España in base alla legge di settore sul finanziamento della televisione pubblica.

6.5 AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E IMPAIRMENT

	2023	2022
Ammortamenti diritti televisivi	396,4	411,5
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	38,5	40,8
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	45,0	45,0
Svalutazioni/(ripristin) diritti televisivi	(0,4)	0,6
Svalutazioni/(ripristin) delle immobilizzazioni)	-	22,3
Svalutazioni crediti	0,7	3,2
Totale ammortamenti e svalutazioni	480,1	523,5

Per i commenti relativi alle variazioni degli ammortamenti, svalutazioni e impairment si rimanda alle successive Note esplicative relative a Immobili, Impianti e macchinari e Immobilizzazioni Immateriali.

6.6 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti secondo il criterio di competenza, provvedendo a stanziare interessi, sconti e gli altri oneri finanziari già maturati e non ancora liquidati alla data di bilancio, ovvero a rinviare quelli già contabilizzati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri

Gli oneri finanziari includono

- gli interessi passivi su passività finanziarie calcolati utilizzando il criterio costo ammortizzato;
- gli oneri finanziari relativi a leasing rilevati secondo quanto previsto dal IFRS 16 Leases;
- le differenze di cambio derivanti da attività di copertura di attività e passività in valuta estera.

	2023	2022
Oneri per interessi su passività finanziarie	(36,3)	(18,0)
Oneri su strumenti derivati	(0,7)	-
Altri oneri finanziari	(5,2)	(9,2)
Perdite su cambi	(16,4)	(26,4)
Totale	(58,5)	(53,6)

La voce **Oneri per interessi su passività finanziarie** include gli oneri finanziari relativi alle passività finanziarie contabilizzate ai sensi dell'IFRS 16 (Lease) per un importo di 1,9 milioni di euro (1,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022). La variazione rispetto all'anno precedente si riferisce essenzialmente alla dinamica dei tassi di mercato a fronte di un indebitamento finanziario netto medio consolidato comunque sostanzialmente stabile.

La voce **Altri oneri finanziari** include nel 2023 1,5 milioni di euro relative ad oneri di attualizzazione TFR.

6.7 PROVENTI FINANZIARI

I **proventi finanziari** sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono realizzati secondo il criterio di competenza.

I **dividendi** sono contabilizzati nel periodo contabile in cui ne viene deliberata la distribuzione

	2023	2022
Proventi per interessi su attività finanziarie	7,4	0,6
Proventi su strumenti derivati	1,1	0,8
Altri proventi finanziari	0,0	7,7
Dividendi da partecipazioni FVTOCI	3,3	46,4
Utili su cambi	20,2	29,7
Totale	(32,1)	(85,2)

La voce **Dividendi da partecipazioni FVTOCI (Fair Value Through Other Comprehensive Income)** si riferisce ai dividendi di competenza del Gruppo distribuiti dalla partecipata ProSiebenSat1 Media SE. La variazione si riferisce ai minori dividendi deliberati dalla partecipata ProSiebenSat1 Media SE alla fine del primo semestre 2023.

Nel precedente esercizio erano inclusi nella voce **Altri proventi finanziari** i proventi pari 5,1 milioni di euro incassati a titolo di aggiustamento prezzo relativamente alla cessione di quote della società Deportvillage, investimento finanziario detenuto nell'ambito dell'attività Media for Equity.

Le voci **perdite ed utili su cambi** includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisiti di diritti (per la componente non inclusa nella relazione di copertura), sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio (crediti e debiti in valuta).

6.7.1 Oneri/proventi finanziari rilevati ai sensi dell'IFRS 9

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia i proventi e gli oneri finanziari rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dell'IFRS 9

CATEGORIE IFRS 9 AL 31 DICEMBRE 2023	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Proventi/(oneri) netti
Strumenti finanziari derivati	-	(0,7)	1,1	1,9	2,3
Passività al costo ammortizzato	(36,1)	-	-	2,0	(34,2)
Attività finanziarie a costo ammortizzato	4,9	-	-	-	4,9
Totale categoria IFRS 9	(31,2)	(0,7)	1,1	3,9	(26,9)
Altri oneri e proventi finanziari					0,5
Totale oneri e proventi finanziari					(26,4)

CATEGORIE IFRS 9 AL 31 DICEMBRE 2022	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Proventi/(oneri) netti
Strumenti finanziari derivati	-	1,3	(0,5)	12,5	13,3
Passività al costo ammortizzato	(18,5)	-	-	(9,2)	(27,6)
Attività finanziarie a costo ammortizzato	0,6	-	-	-	0,6
Totale categoria IFRS 9	(17,9)	1,3	(0,5)	3,3	(13,7)
Altri oneri e proventi finanziari					45,3
Totale oneri e proventi finanziari					31,6

Nella voce **Strumenti finanziari derivati** sono compresi gli oneri e proventi finanziari netti relativi a strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio – lungo termine, a copertura delle variazioni del rischio cambio ed a strumenti derivati a copertura di azioni.

Nella voce **Altri oneri e proventi finanziari** sono inclusi principalmente gli effetti relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto, gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore

all'anno e gli oneri finanziari su locazioni contabilizzate ai sensi dell'IFRS 16 e proventi relativi ai dividendi di competenza del gruppo MFE distribuiti dalla partecipata ProSiebenSat.1 Media SE.

6.8 RISULTATO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni dei crediti finanziari relativi a tali partecipazioni iscritte nella voce altre attività finanziarie non correnti, le plus/minusvalenze relative alle partecipazioni che non sono state classificate tra gli strumenti FVTOCI.

	2023	2022
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4,9	25,4
Impairment partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio	(1,0)	-
Plus/(minus)valenze da cessioni	-	0,0
Totale	3,9	25,5

Il risultato delle **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** include principalmente oneri e proventi relativi all'iscrizione del pro-quota dei risultati delle partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto. In particolare, si segnalano:

- proventi relativi alla partecipazione detenuta in **El Towers** per 9,6 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in **Fascino PGT S.r.l.** per 2,9 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in **Unicorn Content S.L.** per 1,2 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in **Tivù S.r.l.** per 1 milione di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in **Producciones Mandarina S.L.** per 0,9 milioni di euro;
- perdite relative alla partecipazione detenuta in **ProSiebenSat1 MEDIA SE** per 11,3 milioni di euro per la quota del risultato di competenza del secondo semestre dell'esercizio.

La voce **impairment sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** si riferisce agli effetti di adeguamento del valore delle partecipazioni detenute in **Mediamond S.p.A.** (per 0,7 milioni di euro) e **Dr Podcast Audio Factory Limited** (0,3 milioni di euro) al *fair value* riconosciuto in sede di acquisto delle rispettive quote di controllo.

6.9 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

	2023	2022
Imposte correnti (IRAP)	6,8	5,5
Imposte correnti (IRES)	4,0	-
Imposte esercizi precedenti	(0,4)	(1,0)
Imposta sostitutiva		
Imposte società estere	21,1	29,5
Totale Imposte correnti	31,5	34,0
Imposte anticipate	(7,1)	(15,4)
Utilizzo attività imposte anticipate	38,1	65,8
Totale Imposte anticipate	31,0	50,4
Accantonamento passività per imposte differite	9,6	11,8
Utilizzo passività fiscali differite	(9,2)	(34,0)
Totale Imposte differite	0,4	(22,3)
Totale	62,9	62,2

La voce **imposte correnti** comprende le imposte IRAP di competenza delle società italiane e le imposte IRES di competenza dell'esercizio relative alle società italiane che aderiscono al consolidato fiscale di Gruppo a seguito della generazione nel periodo di redditi imponibili (perla parte eccedente la quota di reddito scomputabile dalle perdite pregresse).

Nella voce **imposte esercizi precedenti** sono compresi principalmente oneri generatisi a seguito della rideterminazione delle imposte in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi rispetto a quanto iscritto nei bilanci degli anni precedenti.

Le voci **imposte anticipate e differite** accolgono le principali movimentazioni economiche dell'esercizio in relazione all'iscrizione e/o utilizzo che si genera per effetto dell'andamento dei disallineamenti temporali tra i valori fiscali e contabili di attività e passività. Le imposte anticipate comprendono l'utilizzo pari a 12,7 milioni di euro a fronte della generazione nell'esercizio di redditi imponibili positivi da parte delle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano.

Le **imposte di società estere** sono principalmente relative alle imposte di competenza stanziare dalla società appartenenti a Grupo Audiovisual Mediaset España.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2023 e 2022 e l'aliquota effettiva di Gruppo.

	2023	2022
Aliquota d'imposta vigente	27,90%	27,90%
Effetto diversa base imponibile IRAP	0,81%	0,30%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-6,41%	-6,38%
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale	0,20%	-3,42%
Aliquota d'imposta effettiva	22,49%	18,39%

6.10 UTILE NETTO/(PERDITA) PER AZIONE

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie.

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	2023	2022 ⁽¹⁾
Risultato netto dell'esercizio (milioni di euro)	209,2	216,9
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	560.224.002	438.944.241
EPS base	0,37	0,49
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie per la determinazione degli utili per azione diluiti	560.953.542	438.944.241
EPS diluito	0,37	0,49

(1) Ai fini comparativi il numero delle azioni ordinarie relative all'esercizio 2022 è stato riesposto a seguito del raggruppamento di azioni avvenuto in data 23 ottobre 2023

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di incentivazione già maturati.

Effettuando il calcolo pro-forma sul comparativo 2022 utilizzando il medesimo numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2023 sia l'EPS base che quello diluito risulterebbero pari a 0,39 euro per azione.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

7. ATTIVITÀ NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

7.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Tipologia Immobile, impianto, macchianario	Categoria	aliquota di ammortamento
Fabbricati	Terreni e fabbricati	2% -3%
Impianti e macchinari	Impianti e macchinari	10%- 20%
Costruzioni leggere e attrezzature	Attrezzature industriali e commerciali	5% - 16%
Mobili e macchine d'ufficio	Altri beni	8% - 20%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	Altri beni	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nella successiva nota "Valutazioni di recuperabilità di avviamenti ed altre attività non correnti (Impairment test)

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il corrispettivo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico economico rispettivamente nelle voci Altri ricavi e proventi e Altri oneri di gestione.

COSTO ORIGINARIO

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	Totale
Saldo iniziale 1/1/2022	235,0	715,5	79,5	121,2	37,1	1.188,2	137,7	1.325,9
Acquisizioni	1,3	10,8	0,4	1,7	18,2	32,4	6,7	39,2
Altri movimenti	1,7	(41,2)	(0,5)	0,2	(28,4)	(68,1)	(2,5)	(70,6)
Disinvestimenti	(1,6)	(2,0)	(0,0)	(3,0)	-	(6,7)	(0,7)	(7,4)
Saldo finale 31/12/2022	236,4	683,1	79,4	120,1	26,9	1.145,8	141,3	1.287,1
Acquisizioni	3,2	5,1	0,8	1,8	27,4	38,3	39,3	77,6
Altri movimenti	(0,5)	(57,1)	3,2	0,2	(12,9)	(67,1)	(5,4)	(72,5)
Disinvestimenti	-	(5,4)	(0,0)	(2,4)	(0,1)	(8,0)	(1,3)	(9,2)
Saldo finale 31/12/2023	239,0	625,7	83,4	119,7	41,3	1.109,0	173,9	1.283,0

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni azioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	Totale
Saldo iniziale 1/1/2022	(151,2)	(628,4)	(71,4)	(106,4)	-	(957,4)	(44,2)	(1.001,6)
Altri movimenti	0,5	35,0	0,6	1,6	-	37,7	2,6	40,2
Disinvestimenti	0,3	2,0	0,0	3,0	-	5,3	0,4	5,7
Ammortamenti	(5,6)	(16,5)	(1,8)	(4,3)	-	(28,2)	(16,8)	(45,0)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(0,6)	(0,0)	-	(0,0)	(0,6)	-	(0,6)
Saldo finale 31/12/2022	(156,1)	(608,5)	(72,6)	(106,1)	(0,0)	(943,2)	(58,0)	(1.001,3)
Altri movimenti	0,7	61,6	(3,1)	1,0	-	60,1	5,5	65,6
Disinvestimenti	-	5,4	0,0	2,4	-	7,9	1,2	9,0
Ammortamenti	(5,0)	(17,2)	(1,5)	(4,3)	-	(28,0)	(17,1)	(45,2)
Saldo finale 31/12/2023	(160,4)	(558,7)	(77,2)	(107,0)	(0,0)	(903,3)	(68,4)	(971,8)

SALDO NETTO								Totale
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	
Saldo iniziale 1/1/2022	83,7	87,0	8,0	14,8	37,1	230,7	93,5	324,2
Acquisizioni	1,3	10,8	0,4	1,7	18,2	32,5	6,7	39,2
Altri movimenti	2,2	(6,2)	0,2	1,8	(28,4)	(30,4)	-	(30,4)
Disinvestimenti	(1,4)	-	-	-	-	(1,4)	(0,2)	(1,6)
Ammortamenti	(5,6)	(16,5)	(1,8)	(4,3)	-	(28,3)	(16,8)	(45,1)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(0,6)	-	-	-	(0,6)	-	(0,6)
Saldo finale 31/12/2022	80,2	74,5	6,9	14,0	26,8	202,5	83,2	285,7
Acquisizioni	3,2	5,1	0,8	1,8	27,4	38,3	39,3	77,6
Altri movimenti	0,1	4,5	0,1	1,2	(12,9)	(7,0)	0,1	(6,8)
Disinvestimenti	-	-	0,0	(0,0)	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(0,2)
Ammortamenti	(5,0)	(17,2)	(1,5)	(4,3)	-	(28,0)	(17,1)	(45,2)
Saldo finale 31/12/2023	78,5	66,8	6,4	12,7	41,2	205,7	105,4	311,2

Gli **incrementi** del periodo per le classi che compongono la voce **immobili, impianti e macchinari di proprietà**, si riferiscono, per 38,3 milioni di euro ad acquisti dell'anno e per 5,9 milioni di euro a riclassifiche di anticipi classificati tra le immobilizzazioni in corso e acconti alla fine dell'esercizio precedente.

Le principali tipologie di incremento sono così sintetizzabili:

- 3,3 milioni di euro relativi alla voce **Terreni e fabbricati** principalmente per l'acquisto di un immobile sito in via Lumiere a Cologno Monzese per 1,6 milioni di euro e a costi relativi alla ristrutturazione delle sedi di Cologno Monzese e di Roma;
- 9,6 milioni di euro nelle voci **Impianti e macchinari** si riferiscono principalmente ad interventi tecnologici per rinnovamento studi televisivi per 3,7 milioni di euro, per 1,1 milioni di euro alla fornitura di dispositivi e potenziamento della rete datacenter, e a progetti di digitalizzazione e alla realizzazione della nuova regia del TG5 presso i centri di produzione di Roma per 3,1 milioni di euro;
- 0,8 milioni di euro relativi alle voci **Attrezzature industriali e commerciali** e altri beni principalmente inerenti all'acquisizione e la sostituzione di apparecchiature hardware;
- 27,4 milioni di euro relativi ad incrementi nella voce **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** riferiti principalmente al nuovo sistema Dalet di Cologno per l'ambiente News e Sport per 4,4 milioni di euro, la qualificazione degli spazi lavorativi nell'ambito del progetto "Smart Working" presso la sede di Cologno Monzese per 1,6 milioni di euro e al rifacimento del sistema unico delle emissioni in Full HD per 6,7 milioni di euro.

I **decrementi** dell'esercizio, iscritti principalmente negli "altri movimenti" si riferiscono principalmente oltre a rottamazioni e dismissioni, alla rideterminazione del valore netto per 3,6 milioni di euro del valore netto dei cespiti acquisiti nell'ambito dell'attività di refarming delle frequenze per la predisposizione al passaggio degli impianti al nuovo standard di trasmissione DVB-T2, in relazione agli interventi effettuati dal successivamente all'8 febbraio 2022, a fronte del riconoscimento della seconda e conclusiva tranche delle misure compensative pari all'80% delle

spese complessive (costi e investimenti) ammissibili inerenti tali interventi previste a favore degli operatori di rete, disposta con decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 21 marzo 2023 a seguito dell'istanza presentata in data 23 dicembre 2022.,

Nel corso del periodo sono state effettuate cessioni pari a 0,1 milioni di euro.

7.1.1 Diritti d'uso immobili impianti e macchinari

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in un'apposita voce denominata "Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari. Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo enforceable.

I canoni relativi a contratti di locazione che hanno durata pari o inferiore a 12 mesi ed i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

La voce **Diritti d'uso su immobili impianti e macchinari** comprende i contratti di locazione contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16 relativi ad affitti di immobili e studi televisivi ed al noleggio di auto aziendali. Gli **incrementi** sono relativi principalmente al rinnovo ed al prolungamento delle scadenze di contratti di locazione immobiliare nel periodo in esame. Le quote di ammortamento dei diritti d'uso sono determinate sulla base dei lease term definiti.

Di seguito viene esposta la suddivisione della voce "Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari".

	Attività per diritti d'uso immobili	Attività per diritti d'uso auto	Totale
Saldo al 31/12/2021	85,9	7,6	93,5
Acquisizioni	3,6	3,0	6,7
Disinvestimenti	(0,2)	-	(0,2)
Ammortamenti e svalutazioni	(13,0)	(3,8)	(16,8)
Altri movimenti	0,2	(0,2)	-
Saldo al 31/12/2022	76,5	6,6	83,2
Acquisizioni	34,0	5,3	39,3
Disinvestimenti	(0,1)	(0,0)	(0,1)
Ammortamenti e svalutazioni	(13,3)	(3,8)	(17,1)
Altri movimenti	0,4	(0,2)	0,2
Saldo al 31/12/2023	97,5	7,9	105,4

7.2 DIRITTI TELEVISIVI E CINEMATOGRAFICI

I diritti televisivi sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo e per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo per le perdite di valore delle attività

Per i diritti televisivi il criterio di ammortamento riflette ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra le molteplici opportunità di sfruttamento editoriale, il numero dei passaggi contrattualmente disponibili e la loro effettiva emissione. In funzione dei rispettivi modelli di business, il criterio lineare basato sulla durata contrattuale prevista per il periodo di licenza di sfruttamento è quello prevalentemente applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Italia, mentre il metodo decrescente è quello applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Spagna. Tale differente trattamento contabile riflette le differenti condizioni contrattuali e le conseguenti modalità di sfruttamento dei due paesi principali in cui il Gruppo opera.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I diritti relativi ad eventi sportivi, giornalistici e di intrattenimento sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti relativi alle fiction a lunga serialità sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

I diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto alla stima dei ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso. Tale stima viene rivista periodicamente al fine di determinare le quote di ammortamento da rilevare nell'esercizio.

	COSTO ORIGINARIO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
Saldo iniziale al 1/1/2022	8.279,5	(7.258,2)	(176,4)	844,9
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	320,2	-	-	320,2
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	25,0	-	-	25,0
Altri movimenti	(455,1)	426,3	28,4	(0,4)
Disinvestimenti	(7,8)	5,5	-	(2,4)
Ammortamenti	-	(411,5)	-	(411,5)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(0,4)	(0,4)
Saldo finale al 31/12/2022	8.161,7	(7.238,0)	(148,5)	775,3
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	348,5	-	-	348,5
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	33,5	-	-	33,5
Altri movimenti	(407,8)	369,9	35,4	(2,5)
Disinvestimenti	(87,4)	82,3	-	(5,0)
Ammortamenti	-	(396,5)	-	(396,5)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(0,6)	(0,6)
Saldo finale 31/12/2023	8.048,5	(7.182,2)	(113,6)	752,6

Gli **incrementi** complessivi del 2023 risultano pari a 382,0 milioni di euro (345,2 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2022) e si riferiscono ad acquisti dell'esercizio per 348,5 milioni di euro (320,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e a riclassifiche di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2021

nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 33,5 milioni di euro (25,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Relativamente agli acquisti dell'esercizio 235,7 milioni di euro si riferiscono ad investimenti effettuati nell'ambito del settore geografico Italia. I rimanenti 112,8 milioni di euro sono relativi ad acquisti effettuati dal Gruppo Mediaset España.

La voce **Altri movimenti** comprende variazioni relative alla cancellazione di diritti contrattualmente scaduti e dei relativi debiti residui e ad annulli di contratti.

Relativamente agli **acquisti** dell'anno 52,4 milioni di euro sono relativi a diritti con decorrenza successiva al 31 dicembre. I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a 59,8 milioni di euro circa (43,1 milioni di euro circa al 31 dicembre 2022) e sono relativi principalmente a diritti di sfruttamento free e pay di fiction, produzioni cinematografiche e di trattenimento.

7.3 AVVIAMENTI

	Totale
Saldo iniziale 1/1/2022	803,2
Incrementi per aggregazioni di impresa	1,0
Saldo finale 31/12/2022	804,2
Incrementi per aggregazioni di impresa	0,4
Saldo finale 31/12/2023	804,7

Nel 2023 gli **incrementi** pari a 0,4 si riferiscono per 0,3 milioni di euro all'iscrizione del goodwill generatosi a seguito dell'acquisto della quota di controllo della società Dr Podcast precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2023 gli avviamenti sono stati sottoposti a procedura di impairment test richiesto almeno annualmente ai sensi dello IAS 36, così come di seguito commentato.

7.4 VALUTAZIONE DI RECUPERABILITÀ DI AVVIAMENTI ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI (IMPAIRMENT TEST)

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività immateriali non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore che è possibile ottenere dall'uso dell'attività (value in use) nelle sue condizioni correnti e quello ricavabile dalla vendita dell'attività (fair value al netto dei costi di dismissione).

Il valore d'uso è determinabile sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa (le c.d. cash generating units) cui il bene appartiene e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile, sulla base dei più recenti piani aziendali approvati.

Il fair value (al netto dei costi di vendita) è determinabile sulla base delle disposizioni dell'IFRS 13 (Fair value measurement), quantificando il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività o gruppo di attività in una regolare operazione tra operatori di mercato, tenendo conto delle caratteristiche in termini di eventuali limitazioni alla vendita ed alle condizioni d'uso rilevanti per tali operatori alla data di valutazione.

Tali valutazioni vengono svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali i valori degli avviamenti e delle altre attività pluriennali sono imputati. Le cash generating units sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Coerentemente con la struttura organizzativa di business del Gruppo al 31 dicembre 2022, le CGU in continuità con il 2022 coincidono con i settori operativi presentati ai sensi dell'IFRS 8 (Grupo Audiovisual Mediaset España) o con aree di attività individuabili all'interno del settore Italia (CGU "TV Free to Air", CGU "Library diritti Cinema e Serie TV Pay/Svod", CGU "Radio" e "Altre attività di raccolta pubblicitaria").

In caso di impairment, la perdita viene imputata al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, con criterio generalmente proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Il prospetto seguente mostra gli importi e l'allocazione degli avviamenti alle rispettive CGU. La movimentazione di tale voce negli ultimi due esercizi è riportata nella nota esplicativa 7.3.

Rispetto all'importo di 657,7 milioni di euro relativo all'avviamento imputato alla CGU Grupo Audiovisual Mediaset España ("GAM"), 363,2 milioni di euro sono stati generati a seguito dell'acquisizione del controllo da parte del Gruppo in tale società perfezionato nel 2003 e per 294,5 milioni di euro sono stati generati dalle aggregazioni aziendali successivamente perfezionate dalla stessa società spagnola. Il valore contabile delle attività allocate alla CGU GAM include anche attività a vita utile indefinita pari a 85,2 milioni di euro, classificate nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" (relative al valore assegnato al multiplex Cuatro in fase di allocazione del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive).

CGU	31/12/2023	31/12/2022
Mediaset España	657,8	657,7
Free TV Italia	145,6	145,6
Altre attività di raccolta pubblicitaria	1,3	
Totale Avviamenti	804,7	803,2

Le valutazioni di recuperabilità degli avviamenti e delle altre attività del Gruppo in Italia relative alle CGU TV Free To air (principalmente costituite da diritti televisivi e cinematografici e diritti di utilizzo delle frequenze televisive), Radio (principalmente costituite dal valore dei diritti di utilizzo delle frequenze radiofoniche e da marchi), sono state svolte sulla base della metodologia, del processo e delle linee guida alla base dei piani quinquennali 2024-

2028 (essendo tale periodo di cinque anni il periodo di previsione di norma utilizzato nei modelli di valutazione di recuperabilità) approvate dal Consiglio di Amministrazione di MFE del 13 marzo 2024 che ha esaminato anche i principali indicatori e le evidenze esterne (capitalizzazione di borsa, indicatori macroeconomici, stime di evoluzione dei mercati finali di riferimento) e interne in relazione a tali valutazioni disponibili alla data di riferimento del presente bilancio consolidato.

L'osservazione di tali indicatori ha evidenziato in particolare il dato della capitalizzazione di borsa di MFE inferiore alla data di riferimento della presente rendicontazione al rispettivo valore netto contabile consolidato mentre sotto il profilo degli andamenti gestionali delle CGU oggetto di valutazione, i risultati consuntivi nel 2023, hanno evidenziato un andamento della raccolta pubblicitaria e dei risultati migliorativi rispetto alle stime previste nei budget approvati.

La recuperabilità degli avviamenti e delle altre attività afferenti la **CGU TV Free to Air** e delle attività afferenti la **CGU Radio** è stata verificata determinando il *value in use* mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai piani aziendali.

Per entambe le CGU le assunzioni chiave dei piani hanno riguardato principalmente l'andamento della raccolta pubblicitaria sulla base delle aspettative di mercato e ipotizzando una sostanziale stabilità delle quote di mercato, l'evoluzione dei costi di palinsesto e degli investimenti in diritti TV (per la CGU TV Free) nell'ipotesi di continuità dell'offerta attuale e posizionamento di mercato editoriale, tenendo conto degli impegni di acquisto dei diritti tv, degli eventi sportivi e dei principali contenuti di intrattenimento, del turnover del personale e del costo del lavoro, delle proiezioni dell'inflazione e dei costi energetici.

Tali assunzioni sono state basate sulla migliore stima del management, tenuto conto delle informazioni disponibili da fonti esterne e delle previsioni di evoluzione dei mercati del Gruppo elaborate da osservatori specializzati principalmente in termini di andamento atteso della raccolta pubblicitaria e delle più recenti prospettive economiche per il periodo esplicito, che stimano che a partire dal 2024 il clima geopolitico internazionale e la politica monetaria restrittiva si normalizzeranno progressivamente una volta raggiunto l'obiettivo di contenimento dell'inflazione. La natura del business del Gruppo fa sì che sia negli scenari previsionali esterni che nelle principali assunzioni formulate dal management nella predisposizione dei piani di verifica del valore recuperabile delle CGU, non emergano elementi di impatti materiali direttamente riconducibili ai rischi di Climate Change.

La recuperabilità del valore di carico consolidato della **CGU GAM** è stata confermata stimando l'equity value della partecipazione totalitaria detenuta dal Gruppo, sulla base del valore d'uso delle attività operative ricavabili sulla base dei flussi di cassa futuri prospettici delle attività operative della CGU predisposte ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita effettuata in sede di redazione del bilancio consolidato di GAM approvato in data 27 febbraio 2024 a cui è stato aggiunto il valore attuale attribuibile a partecipazioni, attività e passività finanziarie e disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti. Le assunzioni chiave del business plan hanno riguardato principalmente l'andamento futuro atteso dei ricavi pubblicitari nel periodo di proiezione sulla base delle principali evidenze esterne disponibili con riferimento all'andamento macroeconomico e del mercato pubblicitario, assumendo una sostanziale stabilità delle quote di mercato.

In relazione al contesto generale di riferimento che sconta attualmente un generalizzato aumento del livello dei tassi di interesse, il tasso post tax determinato per l'attualizzazione (WACC) dei flussi di cassa futuri delle CGU TV Free Italia e Radio al 31 dicembre 2022 è risultato pari all'8,1% (rispetto al 7,1% dello scorso esercizio), tasso ottenuto, aggiornando alla data di riferimento i parametri finanziari e di mercato alla base della determinazione del costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte (costo del debito, risk free rate e market risk premium), utilizzando indicatori (beta) e struttura finanziaria (rapporto di indebitamento) desumibili di un panel di *comparables* composto dai principali Broadcaster FTA operanti nell'area euro. Il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione ("g-rate") è stato assunto pari all'1,9%,

coerentemente con le più recenti previsioni di medio – lungo periodo dell’inflazione previste per l’Italia da Prometeia e in linea con i tassi di crescita medi annui previsti per il mercato pubblicitario di riferimento sulla base delle attuali evidenze prospettiche disponibili. L’applicazione della medesima metodologia ha determinato un tasso di attualizzazione di riferimento applicato per la valutazione di recuperabilità dell’avviamento e delle altre attività della CGU GAM pari al 8,2% (7,2% nell’esercizio precedente) e un tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l’orizzonte di pianificazione pari all’1,6%, coerentemente con le più recenti previsioni di medio – lungo periodo dell’inflazione previste per la Spagna da Prometeia.

Su tali basi, le valutazioni svolte al 31 dicembre 2023 hanno confermato la recuperabilità dei valori contabili (inclusivi di avviamenti) relativi alle CGU GAM e Free TV Italia evidenziando significativi headroom rispetto ai valori contabili e la recuperabilità delle attività della CGU Radio, oggetto di svalutazione per 21,5 milioni di euro allocata alle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita riferite al diritto di utilizzo delle frequenze radiofoniche in sede di impairment test nel bilancio 2022.

Per le CGU **Altre attività di raccolta pubblicitaria** e per il valore contabile residuo pari a 41 milioni di euro della CGU **Library diritti cinema e serie pay/SvoD** alla data di riferimento del bilancio consolidato non sono stati identificati indicatori di perdita di valore.

Per le CGU per le quali il valore d’uso ha confermato la recuperabilità delle attività sono state effettuate specifiche analisi di sensitività, identificando per ciascuna CGU, a parità di tutte le altre variabili chiave, (i) puntuali tassi di attualizzazione e (ii) riduzioni anno su anno del margine EBIT derivante da minori ricavi pubblicitari per ciascuna delle CGU che a parità di tutte le altre componenti dei flussi, e cioè assumendo prudenzialmente l’invarianza di costi e investimenti, azzerano il differenziale tra valore recuperabile e valore contabile.

Sulla base di tali analisi sono stati determinati:

- per la CGU Free TV, un’equivalenza tra valore recuperabile e valore contabile, (i) in presenza in tutti gli anni di piano di un minor margine EBIT derivante da ricavi pubblicitari di circa 1,7 punti percentuali inferiori rispetto a quelli contenuti nello scenario gestionale base (utilizzando un tasso di attualizzazione dell’8,1%); e ii) di un WACC del 9,7%, basato su un g-rate dell’1,9% a parità dei flussi di cassa considerati nello scenario base.
- per la CGU Radio, un’equivalenza tra valore recuperabile e valore contabile, (i) in presenza in tutti gli anni di piano di un minor margine EBIT derivante da ricavi pubblicitari di circa 1,6 punti percentuali inferiori rispetto a quelli contenuti nello scenario gestionale base (utilizzando un tasso di attualizzazione dell’8,1%); e ii) di un WACC del 8,2%, basato su un g-rate dell’1,9% a parità dei flussi di cassa considerati nello scenario base.
- per la CGU GAM, un’equivalenza tra valore recuperabile e valore contabile, (i) in presenza in tutti gli anni di piano di un minor margine EBIT derivante da ricavi pubblicitari inferiori di circa 8 punti percentuali rispetto a quelli contenuti nello scenario gestionale base (utilizzando un tasso di attualizzazione dell’8,2%); e (ii) di un WACC del 13,8%, basato su un g-rate dell’1,6% a parità dei flussi di cassa considerati nello scenario base.

7.5 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per la categoria Immobili, impianti e macchinari.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le attività immateriali generate internamente sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I costi di sviluppo, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo perdite di valore delle attività.

I costi afferenti al diritto d'uso di frequenze televisive destinate alla realizzazione delle reti digitali terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione del servizio e fino al 30 giugno 2032 sulla base del periodo di validità del provvedimento di assegnazione definitiva del diritto d'uso in ambito nazionale del 28 giugno 2012.

La licenza di trasmissione del segnale televisivo del "multiplex Cuatro" di Mediaset España è stata identificata nell'ambito del processo di allocazione contabile del prezzo di acquisizione delle attività televisive free to air del gruppo Prisa acquistate da Mediaset Esopana nel 2010, come attività immateriale a vita utile indefinita, in assenza di elementi oggettivi relativi alla durata legale di tale licenza; per questo motivo non è assoggettata ad un processo di ammortamento sistematico, ma sottoposta con frequenza almeno annuale a verifica della recuperabilità.

I diritti d'uso delle frequenze radiofoniche a partire dal 1° gennaio 2016 vengono ammortizzati in quote costanti su un periodo di 25 anni. La stima del periodo di sfruttamento di tali diritti è stata effettuata nell'ambito dello svolgimento dei processi valutativi connessi alle aggregazioni aziendali afferenti il polo radiofonico del Gruppo.

Per il titolo autorizzativo alla fornitura in ambito nazionale di servizi audiovisivi e conseguente' attribuzione della numerazione automatica del canale generalista in relazione alle modalità ed ai requisiti previsti in sede di rinnovo per tale autorizzazione si stima una vita utile fino sino a giugno 2035.

COSTO ORIGINARI

	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2022	306,7	336,5	710,3	112,4	87,3	1.553,0
Acquisizioni	2,2	6,1	0,1	21,0	0,4	29,7
Altri movimenti	3,4	-	35,3	(62,5)	0,0	(23,6)
Disinvestimenti	(2,1)	-	(0,1)	-	-	(2,2)
Saldo finale 31/12/2022	310,2	342,6	745,7	70,9	87,7	1.556,9
Acquisizioni	1,9	0,1	0,1	36,8	0,5	39,3
Altri movimenti	4,6	0,0	0,1	(36,8)	3,1	(29,1)
Disinvestimenti	(2,8)	-	(0,1)	-	-	(2,9)
Saldo finale 31/12/2023	313,9	342,7	745,7	70,9	91,2	1.564,4

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Imm. immateriale in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriale	Totale
Saldo iniziale 1/1/2022	(296,9)	(221,7)	(355,7)	(36,7)	(86,7)	(998,0)
Altri movimenti	(0,0)	0,0	0,9	-	0,0	0,9
Disinvestimenti	2,1	-	-	-	-	2,1
Ammortamenti	(7,9)	(10,6)	(22,0)	-	(0,4)	(40,8)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(21,5)	(0,3)	-	(21,8)
Saldo finale 31/12/2022	(302,7)	(232,3)	(398,2)	(36,9)	(87,1)	(1.057,6)
Altri movimenti	(0,9)	0,0	0,1	(6,7)	0,0	(7,5)
Disinvestimenti	2,8	-	-	-	-	2,8
Ammortamenti	(5,5)	(10,8)	(21,2)	-	(0,9)	(38,5)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	1,0	-	1,0
Saldo finale 31/12/2023	(306,3)	(243,1)	(419,3)	(42,5)	(88,0)	(1.099,8)

SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Immobilizzazioni immateriale in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriale	Totale
Saldo iniziale 1/1/2022	9,7	114,7	354,5	75,7	0,5	555,2
Acquisizioni	2,2	6,1	0,1	21,0	0,4	29,7
Altri movimenti	3,4	0,0	36,2	(62,5)	0,0	(22,8)
Disinvestimenti	-	-	(0,1)	-	-	(0,1)
Ammortamenti	(7,9)	(10,6)	(22,0)	-	(0,4)	(40,8)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(21,5)	(0,3)	-	(21,8)
Saldo finale 31/12/2022	7,4	110,2	347,4	34,0	0,4	499,3
Acquisizioni	1,9	0,1	0,1	36,8	0,5	39,3
Altri movimenti	3,7	0,0	0,1	(43,5)	3,1	(36,6)
Disinvestimenti	-	-	(0,1)	-	-	(0,1)
Ammortamenti	(5,5)	(10,8)	(21,2)	-	(0,9)	(38,5)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-	1,0	-	1,0
Saldo finale 31/12/2023	7,5	99,4	326,3	28,4	3,1	464,6

L'importo di 33,5 milioni di euro relativo alla voce **Altri Movimenti** si riferisce alla riclassifica nella voce Diritti televisivi e cinematografici degli anticipi corrisposti a fornitori iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2022.

Gli **incrementi** della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzo delle opere d'ingegno** pari a 5,6 milioni di euro, di cui 3,7 milioni di euro iscritti nell'esercizio precedente nella voce Immobilizzazioni immateriale in corso e acconti riguardano principalmente l'acquisto e l'upgrade di software esistenti.

Il saldo della voce **Marchi** comprende principalmente:

- o il marchio dell'emittente spagnola Cuatro per un valore residuo pari a 56,0 milioni di euro. Tale attività era stata iscritta a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* del prezzo di acquisizione delle attività televisiva dal Gruppo Prisa effettuato da Mediaset España Communication S.A. nel corso dell'esercizio 2011. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni;
- o il marchio dell'emittente radiofonica Radio 105 per un valore residuo pari a 30,1 milioni di euro. Tale attività è stata contabilizzato a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche del Gruppo Finelco effettuata nel corso del 2016 il cui periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni;
- o il marchio dell'emittente radiofonica Radio Subasio per un valore residuo pari a 3,7 milioni di euro contabilizzato a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche delle società Radio Subasio e Radio Aut effettuato nel corso del 2017. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni a partire dall'efficacia dell'acquisizione;
- o il marchio Zelig, acquisito nel corso del 2022 per un importo pari a 5,7 milioni di euro il cui periodo di ammortamento è stimato in 20 anni.

La voce **Diritti/Licenze d'uso e titoli autorizzativi** include i diritti di utilizzo delle frequenze televisive in capo alla controllata Elettronica Industriale S.p.A. destinate in Italia all'esercizio di reti nazionali in tecnica digitale terrestre per 104,0 milioni di euro e la licenza di trasmissione del segnale televisivo del "multiplex Cuatro" identificata per un importo pari a 85,0 milioni di euro in sede di allocazione definitiva del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive. Il valore contabile residuo dei diritti di utilizzo delle frequenze in capo ad Elettronica Industriale S.p.A., è stato sottoposto a valutazione di recuperabilità nell'ambito della CGU Free TV Italia così come commentato nella nota 7.4 che ha confermato la recuperabilità dei valori di carico. La recuperabilità del valore contabile relativo alla licenza televisiva afferente al Multiplex spagnolo Cuatro è stata invece effettuata nell'ambito dell'impairment test condotto a livello della CGU Mediaset España, illustrato anch'esso nella nota 7.4 che ha confermato i valori di carico.

La voce include inoltre i diritti di utilizzo delle frequenze radiofoniche per 96,0 milioni di euro relativi alle emittenti radiofoniche del Gruppo MFE (Monradio S.r.l., Radio Studio 105, Virgin Radio, Radio Monte Carlo, Radio Subasio e Radio Aut). Al 31 dicembre 2023 il valore contabile residuo di tali attività immateriali a vita utile definita è stato oggetto di valutazione nell'ambito dei processi di analisi di recuperabilità delle attività non finanziarie svolte ai sensi dello IAS 36 e riportati nella nota 7.4.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli **incrementi** di periodo includono anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction.

7.6 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

Le partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel fair value netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 28, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 36, deve essere assoggettato ad impairment test.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Di seguito si riporta per i due esercizi a confronto il dettaglio delle quote di possesso e dei valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

	31/12/23		31/12/22	
	quota %	valore di carico	quota %	valore di carico
Imprese collegate:				
El Towers S.p.a	40,0%	367,9	40,0%	378,0
Alea Media, S.A.	40,0%	(0,3)	40,0%	0,6
Alea Yo Adicto	40,0%	0,4	0,0%	-
Alma Productora Audiovisual S.L.	30,0%	0,5	30,0%	0,5
Auditel S.p.A.	26,7%	1,1	26,7%	1,1
Dr Podcast Audio Factory Limited	0,0%	-	30,0%	0,4
Bulldog Tv Spain S.L.	30,0%	2,0	30,0%	1,6
Fenix Media Audiovisual SL	40,0%	0,1	40,0%	-
Joko TV, S.L.	30,0%	(0,1)	0,0%	-
La Fabrica De La Tele SL	30,0%	1,8	30,0%	3,3
Producciones Mandarina S.L.	30,0%	2,8	30,0%	2,0
Studio Woow S.r.l.	49,0%	-	49,0%	0,1
Superguida Tv S.r.l.	49,0%	1,0	49,0%	1,0
Titanus Elios S.p.A.	30,0%	2,7	30,0%	2,6
Unicorn Content S.L.	30,0%	2,6	30,0%	1,9
ProsiebenSat.1 Media SE	26,3% ^(*)	495,9		
Totale		878,3		393,1
Imprese a controllo congiunto:				
Boing S.p.A.	51,0%	5,9	51,0%	6,2
European Broadcaster Exchange (EBX) Ltd.	25,0%	0,9	25,0%	0,8
Fascino P.G.T. S.r.l.	50,0%	20,9	50,0%	21,2
Mediamond S.p.a.	50,0%	1,7	50,0%	3,1
Tivù S.r.l.	48,2%	1,8	48,2%	1,3
Totale		31,2		32,6
Saldo finale		909,5		425,7

(*) escluse azioni proprie

Come già segnalato nella nota 4, a partire dal 30 giugno 2023 la quota di partecipazione detenuta da MFE in **ProsiebenSat1**, pari al 25,54% del capitale sociale (26,25% al netto delle azioni proprie alla data del 31 dicembre 2023) è stata riclassificata come partecipazione di collegamento.

Al 31 dicembre 2023 il valore di carico di tale quota di partecipazione incorpora (provvisoriamente ai sensi dell'IFRS 3) rispetto alla corrispondente frazione delle attività nette consolidate della partecipata riferito alla data del 30 giugno 2023, un avviamento implicito pari a 165,2 milioni di euro. Il valore di tale avviamento, ai sensi dello IAS 28, potrà eventualmente essere rimisurato entro il 30 giugno 2024, attraverso il processo di *purchase price allocation*, previsto ai sensi dell'IFRS 3, determinando retroattivamente il fair value pro-quota di attività e passività esistenti alla data di rilevazione iniziale.

Al 31 dicembre 2023 il valore di carico di tale quota di partecipazione (495,9 milioni di euro, corrispondenti a 8,33 euro per azione) risultava superiore al corrispondente valore di Borsa (329,3 milioni di euro, corrispondenti a 5,53 euro per azione). Gli amministratori hanno concluso che non fosse necessaria alcuna svalutazione sulla base delle seguenti principali considerazioni.

- È stata verificata la recuperabilità del valore contabile della partecipazione valutando il valore patrimoniale della partecipazione attraverso una stima del valore d'uso, a sua volta determinabile sulla base delle più recenti evidenze pubbliche rese disponibili a seguito della pubblicazione dei risultati 2023 da parte della partecipata (MFE non ha accesso alle informazioni finanziarie interne della partecipata). Sono stati applicati un tasso di attualizzazione (Wacc) pari all'11,4% ed un g-rate pari all'1,1% (ottenuti ponderando gli stessi parametri finanziari utilizzati e riportati nel Bilancio 2023 di P7S1 nell'ambito delle valutazioni di recuperabilità degli avviamenti delle diverse CGU della partecipata) alle proiezioni derivate da questi modelli previsionali pubblicamente disponibili.
- Come riportato nel Bilancio 2023 di P7S1, le valutazioni effettuate dalla partecipata hanno evidenziato un ampio margine tra il valore recuperabile e il valore contabile alla data di bilancio per la CGU Entertainment P7S1.
- Il prezzo del mercato azionario ha mostrato volatilità nel corso dell'anno, probabilmente anche a causa del peggioramento del contesto macroeconomico e del riallineamento strategico di P7S1. Non si prevede che tale andamento possa avere carattere duraturo, anche sulla base delle previsioni di consensus e dello sconto di conglomerato che secondo MFE è incorporato nella capitalizzazione di mercato della partecipata. Tale valutazione resta all'attenzione del management.

Nel valore di carico delle **altre partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto** sono incorporati al 31 Dicembre 2023 avviamenti impliciti complessivamente pari a 2,6 milioni di euro. Per le altre partecipazioni di collegamento non sono stati individuati specifici indicatori di impairment.

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo El Towers al 31 dicembre 2023 è stata confermata in sede di predisposizione del Bilancio consolidato della collegata attraverso il calcolo del relativo valore d'uso determinato in linea con lo IAS 36 sulla base della miglior stima dei flussi prospettici per il periodo 2024-2030 elaborati dalla società. Il valore recuperabile così determinato, anche alla luce delle analisi di sensitività svolte rispetto ai parametri finanziari e alle assumptions delle principali variabili chiave, evidenzia un significativo headroom positivo rispetto al valore contabile dell'avviamento e delle altre attività testate.

Si rimanda alla Nota 6.8 *Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* per il dettaglio degli effetti economici dell'esercizio. Le valutazioni sono state effettuate sulla base dei dati di bilancio e dei reporting packages disponibili alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto desunti dai bilanci e dai reporting package disponibili alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato.

Esercizio 2023	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
El Towers S.p.A. (*)	1.907,8	919,0	988,8	285,3	24,4
Alea Media S.A.	3,1	(0,8)	3,9	23,0	(0,6)
Alea Yo Adicto	1,2	0,9	0,3	4,3	0,9
Alea Lágrimas, S.L.	0,5	-	0,5	0,9	-
Alma Productora Audiovisual S.L.	2,6	1,6	1,0	5,4	0,7
Auditel S.r.l.(***)	11,9	4,3	7,6	33,4	0,2
Boing S.p.A.	21,3	11,5	9,8	25,7	(0,7)
Bulldog Tv Spain S.L.	7,7	6,6	1,1	21,9	2,9
European Broadcaster Exchange (EBX) Ltd.(**)	4,7	3,0	1,7	4,6	0,2
Fascino P.G.T S.r.l.	53,1	41,4	11,6	66,1	8,1
Fénix Media Audiovisual,S.L.	1,3	0,3	1,0	3,8	0,4
Joko TV, S.L.	6,7	(0,5)	7,2	4,0	(0,5)
LaFabrica De La Tele SL	11,3	6,1	5,2	26,6	(4,7)
Mediamond S.p.A.	69,9	3,4	66,5	112,5	0,7
Producciones Mandarina S.L.	12,3	9,3	3,0	16,6	3,1
ProsiebenSat.1 Media SE	5.904,0	1.260,0	4.644,0	3.852,0	(134,0)
Studio Woow S.r.l.	1,9	-	1,9	3,9	(0,2)
Superguida Tv S.r.l.	2,4	2,1	0,3	1,2	0,1
Titanus Elios S.p.A.	14,8	8,9	5,9	4,7	2,4
Tivù S.r.l.	6,3	3,7	2,6	11,7	2,0
Unicorn Content S.L.	16,0	8,7	7,3	31,7	3,9

(*) valori consolidati

(**) Valori espressi in sterline

(***) Valori al 31/12/2022

Esercizio 2022	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
El Towers S.p.A. (*)	1.974,5	944,1	1.030,4	298,0	35,3
Alea Media S.A.	5,1	(0,2)	5,3	12,2	0,7
Alea Silencio S.L.	1,4	-	1,4	7,5	-
Alma Productora Audiovisual S.L.	2,4	1,7	0,7	5,6	0,7
Auditel S.r.l.(***)	12,2	4,1	8,1	32,9	0,7
Boing S.p.A.	23,4	12,2	11,2	27,6	(0,4)
Bulldog Tv Spain S.L.	6,2	5,2	1,0	18,2	1,5
Campanilla Films SL	0,5	-	0,5	0,9	-
Dr Podcast Audio Factory Limited (**)	0,4	0,3	0,1	0,3	(0,1)
European Broadcaster Exchange (EBX) Ltd.(**)	4,4	2,8	1,6	6,5	1,1
Fascino P.G.T S.r.l.	55,4	40,0	15,4	75,3	11,8
Fénix Media Audiovisual,S.L.	0,7	(0,1)	0,8	2,3	0,2
LaFabrica De La Tele SL	16,9	10,9	6,0	34,0	4,4
Mediamond S.p.A.	79,3	4,8	74,5	119,0	1,0
Producciones Mandarina S.L.	7,9	6,6	1,3	6,2	0,4
Studio Woow S.r.l.	2,3	0,2	2,1	4,8	-
Superguida Tv S.r.l.	2,4	2,0	0,4	1,1	0,2
Titanus Elios S.p.A.	15,2	8,6	6,6	4,6	2,1
Tivù S.r.l.	7,6	2,7	4,9	11,0	1,2
Unicorn Content S.L.	8,3	6,3	2,0	29,1	2,8

(*) valori consolidati

(**) Valori espressi in sterline

(***) Valori al 31/12/2021

7.7 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le partecipazioni diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e sono valutate ai sensi dello IFRS 9 ed iscritte nella categoria delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi relativi a tali partecipazioni sono iscritti a conto economico.

Rientrano in questa categoria anche le partecipazioni minoritarie acquisite dal Gruppo nell'ambito dell'attività "Ad4Ventures", iniziativa di venture capital con l'obiettivo di investire con intento non speculativo su un orizzonte di medio periodo su nuove aziende italiane ad alto potenziale di crescita, attive nell'area tecnologica e digitale. Per tali partecipazioni il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni di vendita recenti sul capitale di tali società o facendo riferimento alla valutazione di mercato in caso di partecipazioni in società quotate.

I crediti di natura finanziaria iscritti nella voce sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Adeguamenti di fair value/ Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2023
Partecipazioni	519,8	77,9	-	(12,2)	(513,8)	71,7
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	2,2	3,5	(0,2)	(0,6)	(0,1)	4,9
Altre attività finanziarie	8,6	-	-	-	-	8,6
Strumenti derivati designati di copertura	45,3	-	-	(20,0)	(16,6)	8,6
TOTALE	576,0	81,4	(0,2)	(32,8)	(530,6)	93,9

Gli **incrementi** della voce **Partecipazioni** dell'esercizio si riferiscono per 74,3 milioni di euro all'acquisto della quota di partecipazione del 3,86% nella società Prosiebensat.1 Media SE effettuate da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e per 3,6 milioni di euro relativi all'acquisto di partecipazioni rientranti nell'attività AD4Venture.

La voce **Adeguamenti di fair value/impairment** si riferisce agli effetti delle valutazioni al fair value delle partecipazioni minoritarie. Come previsto dall'IFRS 9, il Gruppo si avvale per tale categoria di attività finanziarie dell'opzione che prevede che le relative variazioni di fair value siano iscritte in un'apposita riserva di patrimonio netto senza futuro rigiro a conto economico. Tale riserva è riferibile per 4,1 milioni di euro agli effetti delle valutazioni al fair value inclusi nella voce Riserve da valutazione di Gruppo della partecipazione detenuta in Prosiebensat.1 Media SE. Per effetto di tali adeguamenti al 31 dicembre 2023 il fair value della partecipazione detenuta dal Gruppo in ProsiebenSat1 Media SE è pari a 42,9 milioni di euro e corrispondente al 3,3% del capitale sociale.

La voce **Altri movimenti** si riferisce alla riclassifica della partecipazione in Prosiebensat.1 Media SE nella voce Partecipazioni in società collegate.

Le variazioni nella voce **Strumenti derivati designati di copertura** si riferiscono per 20,0 milioni di euro alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio e del rischio tasso di interesse e per 16,6 milioni di euro alla riclassifica relativa alla quota corrente.

7.8 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto. Le imposte anticipate sono inoltre registrate dal Gruppo sulle perdite fiscali consuntivate qualora siano attesi redditi imponibili futuri in grado di permettere al Gruppo di utilizzare tali importi.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri.

Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale Italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

La tabella seguente mostra la posizione netta tra le voci di imposte anticipate e differite così come espone nel prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata.

	31/12/2023	31/12/2022
Imposte anticipate	327,2	357,6
Imposte differite passive	(84,8)	(91,3)
Posizione Netta	242,4	266,3

Gli importi sopra riportati corrispondenti ai saldi patrimoniali relativi alle attività per imposte anticipate ed alle passività fiscali differite sono determinati sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali di attività e passività iscritte in bilancio rispetto ai corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti, alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri ed agli effetti delle rettifiche di consolidato che transitano direttamente a patrimonio netto.

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2022	407,1	(50,5)	(0,2)	1,1	357,6
Esercizio 2023	357,6	(31,0)	1,6	(1,0)	327,2

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2022	(105,9)	22,3	(7,9)		(91,3)
Esercizio 2023	(91,3)	(0,4)	6,9		(84,8)

Gli **Accrediti/(addebiti) a conto economico**, relativi ad *Attività per imposte anticipate* si riferiscono, oltre ad attivazioni e rilasci di periodo sulle differenze temporanee, all'utilizzo pari a 12,7 milioni di euro effettuato a seguito della generazione nell'esercizio di redditi imponibili positivi relativi alle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano.

La voce **Accrediti/(addebiti) a patrimonio netto** accoglie le movimentazioni delle imposte anticipate e differite relative alle riserve da valutazione di strumenti derivati finanziari a copertura dei flussi di cassa, a copertura di variazioni di fair value di attività finanziarie e delle riserve relative ad utili e perdite attuariali.

Di seguito si riportano i prospetti con il dettaglio della composizione per gli ultimi due esercizi delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2023	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2022
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	9,2	2,3	15,3	3,8
Immobilizzazioni immateriali	267,0	65,9	239,5	59,1
Diritti televisivi e cinematografici	1,7	0,6	80,0	20,3
Fondo svalutazione crediti	21,3	5,1	32,8	8,1
Fondi rischi e oneri	43,7	11,3	57,7	15,2
Fondo trattamento di fine rapporto	36,2	8,7	36,1	8,6
Rimanenze	5,1	1,4	2,9	0,8
Perdite fiscali riportabili	761,1	182,7	808,6	194,1
Altre differenze temporanee	28,6	6,9	7,6	1,6
Rettifiche di consolidato	151,7	42,3	165,1	46,1
Totale	1.325,7	327,2	1.445,6	357,6

Le imposte anticipate ammontano a 327,2 milioni di euro e, oltre agli effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento, comprendono 17,0 milioni di euro relativi a differenze temporanee generate nell'ambito del Gruppo Audiovisual Mediaset España e 310,2 milioni di euro relativi alle società afferenti al perimetro del consolidato fiscale italiano. Con riferimento a quest'ultima componente, 181,8 milioni di euro sono relativi alla totalità delle perdite fiscali IRES illimitatamente riportabili generate nell'ambito del consolidato fiscale (pari a 757,5 milioni di euro) e sono diminuite rispetto al dato del 31 dicembre 2022 (pari a 803,3 milioni di euro) in linea con le stime formulate nell'ambito della valutazione di recuperabilità effettuata al termine dell'esercizio. Nella voce *Perdite fiscali riportabili* sono, inoltre, comprese attività fiscali differite relative a perdite fiscali relative alla società Beintoo, acquisita nel corso del 2020 e quindi non facente parte del consolidato fiscale. Si precisa inoltre che non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali IRES (complessivamente pari a 45 milioni di euro) maturate da alcune società prima della loro acquisizione da parte del Gruppo e dell'adesione al consolidato fiscale italiano.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Con particolare riferimento alle imposte anticipate relative al consolidato fiscale italiano in cui sono presenti perdite fiscali IRES illimitatamente riportabili, la valutazione dell'iscrivibilità e del periodo di recuperabilità del valore al 31 dicembre 2023 è stata effettuata stimando i redditi imponibili IRES futuri del consolidato fiscale Italia sulla base delle seguenti assunzioni:

- o risultati ante imposte delle attività italiane rientranti nel consolidato fiscale ricavabili dai piani 2024-2028 utilizzati nell'ambito del processo di impairment test sulla base delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione di MFE-Mediaforeurope in data 13 marzo 2024;

- o stime delle variazioni fiscali principalmente relative ai proventi da dividendi da controllate e partecipate, ai maggiori ammortamenti fiscali dei diritti pay oggetto di svalutazione nel 2018 e ad altre componenti di risultato fiscalmente non rilevanti;
- o estrapolazione dei redditi imponibili oltre l'orizzonte dei piani di impairment, considerando ipotesi di crescita e marginalità coerenti con le assunzioni (tasso di crescita di lungo periodo e flussi utilizzati per la determinazione del Terminal Value) adottate in sede di impairment.

Sulla base di questa analisi, è stato determinato un periodo di recupero in quasi un decennio

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2023	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2022
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	29,8	4,2	24,6	6,2
Immobilizzazioni immateriali	257,9	66,7	238,3	62,0
Fondo svalutazione crediti	0,6	0,1	0,6	0,1
Fondo trattamento di fine rapporto	32,5	7,8	35,8	8,6
Strumenti derivati di copertura	22,2	5,3	47,8	11,5
Altre differenze temporanee	3,4	0,7	6,4	1,5
Rettifiche di consolidato	0,1	0,0	4,9	1,4
Totale	346,5	84,8	358,3	91,3

Si segnala che la voce *Immobilizzazioni immateriali* comprende inoltre l'effetto fiscale relativo all'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione del Gruppo Finelco (ora Radiomediaset) effettuata nel 2016, per l'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione delle società Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l. effettuata nel 2018 e per l'acquisizione di RMC Italia S.p.A. effettuata nel 2019.

8. ATTIVITÀ CORRENTI

8.1 RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate in quanto tali diritti sono destinati ad essere interamente sfruttati al momento della prima messa in onda. Tali rimanenze sono scritte al costo effettivo di acquisto o produzione.

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	31/12/2023		
	Lordo	Svalutazioni	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,1	-	0,1
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3,5		3,5
Prodotti finiti e merci	63,6	(5,3)	58,3
Totale	67,2	(5,3)	61,9

	31/12/2022		
	Lordo	Svalutazioni	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,2	-	0,2
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2,0		2,1
Prodotti finiti e merci	47,5	(3,0)	44,5
Totale	49,7	(3,0)	46,7

- o Le **materie prime, sussidiarie e di consumo** comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive.
- o I **prodotti in corso di lavorazione e semilavorati** sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.
- o I **prodotti finiti e merci** includono principalmente produzioni televisive, in carico a R.T.I. S.p.A. per 28,5 milioni di euro (20,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e del Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación per 4,6 milioni di euro (2,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022). L'incremento del fondo

svalutazioni accoglie l'accantonamento effettuato nel presente esercizio per 2,2 milioni di euro per puntate prodotte ma non andate in onda.

8.2 CREDITI COMMERCIALI

I crediti sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi dell'IFRS 9 i crediti commerciali sono classificati nelle categorie previste per i modelli di business Held to collect e held to collect and sell. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'expected credit loss considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito. Per i crediti commerciali è stato applicato l'approccio semplificato. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dall'IFRS 9 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola pro-solvendo o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo. Le commissioni di factor sono classificate nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi".

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2023 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2022
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	744,5	734,1	10,4	697,6
Crediti verso parti correlate	30,9	30,9		51,1
Totale	775,4	765,0	10,4	748,8

In tale voce sono inclusi crediti verso Sky Italia S.r.l., per 7,5 milioni di euro e Telecom Italia S.p.A. per 5,0 milioni di euro relativi alle concessioni della licenza per l'utilizzo dei canali free to air, verso Amazon Digital UK Limited per 4,3 milioni di euro per la licenza di diritti SVOD e royalties per Infinity Selection e verso Netflix Inc per 1,0 milioni di euro.

I crediti con scadenza oltre 1 anno pari a 10,4 milioni di euro (18,5 milioni di euro nel 2022) sono classificati come crediti correnti in quanto la loro estinzione è prevista nello svolgimento del normale ciclo operativo.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 15 (*rapporti con parti correlate*).

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo MFE italiane e spagnole.

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

Basso rischio

Clienti che presentano indici di rischiosità nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

Medio rischio

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

Alto rischio

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2023	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	416,2	21,6	6,4	1,5	9,4	38,9	0,7	415,5
Medio	34,0	6,8	0,6	0,4	4,1	11,9	0,9	33,1
Alto	22,3	1,7	1,0	0,7	10,3	13,7	9,8	12,5
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	213,9	4,3	1,2	0,8	(0,0)	6,2	1,1	212,7
Medio	4,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	2,0	2,4
Alto	2,6	0,0	0,1	0,4	2,0	2,5	1,6	1,0
ALTRI CREDITI:								
Operatori telefonici/televisivi	19,6	1,0	0,9	0,0	1,5	3,4	1,3	18,2
Area distribuzione cinematografica	22,2	16,2	0,6	0,2	4,3	21,3	5,8	16,4
Altri clienti	34,4	9,6	0,4	0,1	3,3	13,4	1,7	32,6
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	30,9	(0,0)	-	-	-	(0,0)	-	30,9

TOTALE CREDITI COMMERCIALI	800,4	61,3	11,1	4,1	34,9	111,4	25,1	775,3
-----------------------------------	--------------	-------------	-------------	------------	-------------	--------------	-------------	--------------

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2022	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	377,4	20,0	5,2	1,9	7,6	34,8	0,9	376,5
Medio	28,0	3,6	0,4	0,3	0,9	5,2	1,4	26,6
Alto	25,6	1,8	1,2	0,8	10,3	14,1	10,0	15,5
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	215,3	6,3	0,8	0,2	1,1	8,4	3,3	212,0
Medio	8,3	0,0	0,0	0,1	0,1	0,3	0,1	8,2
Alto	1,9	0,0	(0,1)	-	1,3	1,3	1,3	0,5
ALTRI CREDITI:								
Operatori telefonici/televisivi	15,2	0,0	0,0	0,0	1,8	1,8	1,7	13,5
Area distribuzione cinematografica	19,3	12,3	1,9	4,0	1,1	19,3	6,3	13,0
Altri clienti	37,1	9,3	0,5	0,1	6,7	16,6	5,5	31,7
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	51,2	0,3	-	(0,0)	0,0	0,3	-	51,2
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	779,3	53,8	10,0	7,3	30,8	102,0	30,6	748,8

La voce *Operatori telefonici/televisivi* si riferiscono principalmente a crediti generate dall'attività di vendita di contenuti.

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività di raccolta pubblicitaria in Italia si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 17,6% dei ricavi.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31/12
Esercizio 2023	30,6	2,0	(7,4)	25,1
Esercizio 2022	33,3	5,7	(8,4)	30,6

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	31/0/23	31/0/22
Crediti finanziari	21,5	20,4
Strumenti derivati designati di copertura	24,9	50,4
Crediti commerciali	775,3	728,7
Crediti verso factor	160,3	139,3
Depositi bancari e postali	175,2	522,4
Totale attività finanziarie	1.157,1	1.461,2

8.3 CREDITI TRIBUTARI, ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

8.3.1 Crediti tributari

La voce pari a 28,2 milioni di euro (40,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022) comprende 18,2 milioni di euro relativi alla posizione netta nei confronti dell'erario delle società italiane del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale (17,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Nella voce in oggetto, sono inoltre inclusi 9,4 milioni di euro (12,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022) rappresentativi della posizione netta IRAP relativa alle società del Gruppo a fronte di versamenti di acconti effettuati e 0,4 milioni di euro (10,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022) relativi a crediti tributari della controllata Mediaset España S.A.

8.3.2 Altri crediti e attività correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso altri	211,1	189,7
Ratei e risconti	54,5	54,2
Totale	265,6	243,9

La voce **crediti verso altri** comprende principalmente:

- o **anticipi a fornitori**, collaboratori ed agenti corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 17,5 milioni di euro (13,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022);
- o **crediti verso l'erario** complessivi 29,9 milioni di euro (30,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022);
- o **crediti** per 159,8 milioni di euro nei confronti di **società di factor**, per cessione di crediti commerciali con clausola pro-soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor è avvenuto nella prima parte del 2023 sulla base dei termini contrattualmente previsti. Nel corso dell'esercizio l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro-soluto ammonta complessivamente a 1.085,0 milioni di euro (1.014,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022);

La voce **ratei e risconti attivi**, di cui 6,0 milioni di euro relativi al Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación S.A., si riferisce principalmente ai costi già sostenuti ma di competenza del prossimo esercizio relativi al diritto di trasmissione di partite **Coppa Italia Stagione 2023/24** (14,6 milioni di euro) verso la società Lega Nazionale Professionisti Serie A di alcuni match della **UEFA Champions League 2023/24** (14,7 milioni di euro).

8.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie (ad eccezione degli strumenti finanziari derivati) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie non classificate nelle categorie previste per i modelli di business held to collect e held to collect and sell sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore (tale riserva è classificata all'interno della voce "Riserve di valutazione").

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	8,1	9,6
Attività finanziarie per altri derivati di copertura	16,3	21,4
Attività finanziarie per derivati di copertura su azioni	14,5	2,8
Attività finanziarie per derivati non designati di copertura	-	0,3
Totale	38,8	34,1

La voce **Crediti finanziari correnti** esigibili entro 12 mesi, comprende principalmente contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 2,3 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022), rapporti finanziari di conto corrente gestiti da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. per conto di società collegate ed a controllo congiunto per 0,9 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e crediti nei confronti delle società Alea Media per 2,4 milioni di euro e Fenix Media Audiovisual S.L. per 0,8 milioni di euro.

La voce **Attività finanziarie per altri derivati di copertura** si riferisce alla quota corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio, sia relativi a impegni futuri per acquisto di diritti sia connessi ad elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

La voce **Attività finanziarie per derivati di copertura su azioni** si riferisce alla quota corrente del *fair value* relativo alle opzioni put stipulate a copertura delle variazioni di *fair value* del valore della partecipazione detenuta in Prosiebensat.1 Media SE.

8.5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	175,2	522,4
Denaro e valori in cassa	0,1	0,1
Totale	175,3	522,5

Si segnala che di tale importo 71,5 milioni di euro si riferiscono a Grupo Audiovisual Mediaset España S.A..

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

9. CAPITALI E RISERVE

9.1 CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale, interamente sottoscritto risulta pari 161,7 milioni di euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce per:

- 13,3 milioni di euro all'aumento di capitale avvenuto in data 3 maggio 2023 a seguito dell'emissione di n. 220.934.896 nuove azioni ordinarie MFE A col valore nominale di 0,06 euro ciascuna assegnate in concambio agli ex azionisti di Mediaset Espana Comunicacion SA in conformità a quanto previsto dal progetto di fusione;
- per 5,3 milioni di euro alla riduzione di capitale dovuto all'annullamento delle azioni proprie MFE A in portafoglio;
- e per 646,6 milioni di euro per la riduzione del capitale sociale effettuata il 23 ottobre 2023 contropartita incremento della Riserva da Sovraprezzo Azioni, nell'ambito del processo di raggruppamento delle azioni.

In seguito a tali modifiche il capitale sociale risulta composto da n. 331.702.599 azioni MFE A dal valore nominale unitario pari a 0,06 euro con 1 diritti di voto ciascuna azione e da n. 236.245.512 azioni ordinarie B dal valore nominale unitario pari a 0,60 euro con 10 diritti di voto per ciascuna azione. Entrambe le categorie di azioni attribuiscono i medesimi diritti patrimoniali, il medesimo trattamento economico e, salvo per il voto, eguali diritti amministrativi.

Entrambe le categorie di azioni sono quotate su Euronext Milan (EXM) organizzato e gestito da Borsa Italiana; il titolo MFE A a partire dal 14 giugno 2023 è scambiato anche sulle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia, organizzate e gestite dalle rispettive società di gestione dei mercati (Sociedades Receptoras de las Bolsas de Valores).

9.2 RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Al 31 dicembre 2023 la **Riserva da sovrapprezzo azioni** ammonta a 1.149,6 milioni di euro. La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio pari a 725,6 milioni di euro si riferisce per 646,6 milioni di euro all'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie di tipo A e B e per 79,0 milioni di euro alla differenza tra il valore di fair value attribuito ad ogni nuova azione MFE A emessa a fronte dell'aumento di capitale avvenuto il 3 maggio 2023 a seguito dell'operazione fusione con Mediaset España Comunicacion S.A. e il valore nominale attribuito a ciascuna nuova azione.

9.3 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto.

Tale voce accoglie azioni di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. di categoria B azioni acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007 e le azioni di categoria A acquistate nel corso del 2022 in forza della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 29 giugno 2022.

In data 23 ottobre 2023 MFE – MEDIAFOREUROPE NV, in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea degli azionisti tenutasi in data 7 giugno 2023 ha avuto esecuzione il raggruppamento delle azioni ordinarie di categoria "A" e delle azioni ordinarie di categoria "B" tale per cui ogni n° 5 Azioni Ordinarie sono state raggruppate in n. 1 nuova Azione Ordinaria.

Al 31 dicembre 2023 il valore di carico delle azioni proprie in portafoglio ammonta complessivamente a 358,0 milioni di euro, equivalenti a n. 7.724.109 azioni MFE B.

Di seguito si riporta la movimentazione del periodo divisa per categoria di azioni.

	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	Azioni categoria A*	Valore a bilancio	Azioni categoria A	Valore a bilancio
Saldo iniziale	88.707.693	32,6	-	-
Aumenti	-	-	88.707.693	32,6
Diminuzioni	(88.707.693)	(32,6)	-	-
Saldo finale	-	-	88.707.693	32,6

*L'annullamento delle azioni proprie di categoria A ha avuto luogo il 2 maggio 2023, antecedentemente al raggruppamento delle azioni avvenuto il 23 ottobre 2023.

	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	Azioni categoria B	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	38.627.313	358,1	40.398.915	374,5
Aumenti pre accorpamento	-	-	-	-
Diminuzioni pre accorpamento	(2.653)	(0,0)	-	-
Aumenti (Diminuzioni) per accorpamento	(30.899.728)	-	-	-
Aumenti	-	-	-	-
Diminuzioni	(823)	(0,0)	(1.771.602)	(16,4)
Saldo finale	7.724.109	358,1	38.627.313	358,1

I **decrementi** dell'esercizio delle azioni di categoria A si riferiscono all'annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio in attuazione della delibera dell'assemblea MFE del 15 marzo 2023 inerente la fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset España Comunicación in MFE.

I **decrementi** dell'esercizio delle azioni di categoria B si riferiscono alla riduzione del numero di azione dovute all'accorpamento secondo il rapporto di 5 a 1 azione avvenuto il 23 ottobre 2023 e all'assegnazione di azioni a un ex azionista di Videotime SpA, società fusa per incorporazione in Mediaset S.p.A. (ora MFE-MEDIAFOREUROPE NV) in data 1 marzo 2018, in conformità con quanto previsto dal relativo progetto di fusione.

9.4 RISERVE DA VALUTAZIONE

La **Riserva da valutazione partecipazioni FVOCI** (Fair Value through other comprehensive income) accoglie la valutazione a fair value delle partecipazioni iscritte nell'attivo non corrente nella voce "Altre attività finanziarie" e valutate ai sensi dello IFRS 9 come "attività finanziarie FVOCI". Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

La **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa** è costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valuta ed a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio e lungo termine. Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo con rigiro a conto economico.

La **Riserva time value su opzioni e Riserva intrinsic value su opzioni** sono costituite nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del fair value di strumenti di equity e prevedono coerentemente con quanto previsto per l'oggetto della copertura, la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

	31/12/2023	31/12/2022
Riserva da valutazione partecipazioni FVOCI	(60,2)	(230,1)
Riserva da valutazione strumenti finanziari a coperture dei flussi di cassa futuri	16,9	36,3
Riserva intrinsic value su opzioni Riserva time value su opzioni	(7,9)	(59,7)
Riserva intrinsic value su opzioni	13,0	5,1
Totale	38,2	248,4

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve per la quota di spettanza della capogruppo:

	Riserva da valutazione partecipazioni FVTOCI	Riserva da valutazione strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa futuri	Riserva time value su opzioni	Riserva intrinsic value su opzioni	Totale Riserva da valutazione
Saldo iniziale 31/12/2022	(230,1)	36,3	(59,7)	5,1	(248,4)
Incrementi/(decrementi)	-	(1,0)	-	-	(1,0)
Trasferimenti a Conto Economico	-	1,1	-	-	1,1
Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	-	(5,1)	3,4	2,1	0,4
Variazioni di Fair Value	(18,1)	(20,5)	5,6	5,8	(27,3)
Imposte anticipate/differite	1,6	6,1	(1,6)	-	6,2
Altri movimenti	186,5	-	44,3	-	230,8
Saldo finale 31/12/2023	(60,2)	16,9	(7,9)	13,0	(38,2)

La voce **Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto (Basis adjustment)** si riferisce alla riclassifica effettuata ad integrazione del valore di acquisto delle quote di partecipazione in ProsiebenSat1 valutate con il metodo del patrimonio netto avvenute nel primo semestre a seguito della chiusura degli strumenti finanziari derivati a copertura dell'investimento finanziario stesso.

La voce **Altri movimenti** relativa alle voci Riserva da valutazione partecipazioni FVTOCI, Riserva time value su opzioni si riferisce principalmente alla riclassifica alla voce Utili portati a nuovo delle differenze di fair value cumulate a seguito della riclassifica della partecipazione detenuta in Prosieben tra le partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto.

9.5 UTILI/(PERDITE) DI ESERCIZI PRECEDENTI E ALTRE RISERVE

La **Riserva da valutazione ad equity** recepisce nell'ambito delle valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le componenti imputate direttamente nel patrimonio della partecipata

La **Riserva da consolidamento** si riferisce agli effetti dell'operazione di business combination under common control relativa all'operazione di acquisizione di Medusa S.p.A. effettuata nel 2007.

La **Riserva per operazioni con azionisti terzi** si riferisce alla differenza tra i corrispettivi pagati o ricevuti per l'acquisto o la vendita di azioni di minoranza detenute in società controllate rispetto alla corrispondente quota del loro patrimonio netto contabile.

La **Riserva per Piani di incentivazione** accoglie la contropartita delle quote di costo maturate, determinate ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di incentivazione a medio – lungo termine aventi ad oggetto l'attribuzione di azioni di categoria A e B di MFE

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto. Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

	31/12/2023	31/12/2022
Riserva da valutazione ad equity	(12,7)	(6,3)
Riserva da consolidamento	(79,0)	(79,0)
Riserva per operazioni con azionisti terzi	249,7	183,2
Riserva per Piani di incentivazione	9,8	4,6
Riserva da Utili/(perdite) attuariali	(29,9)	(28,6)
Utili/(Perdite) di esercizi precedenti	1.607,1	1.791,9
Totale	1.744,8	1.865,7

	31/12/2022	Aumenti/diminuzioni	Effetto fiscale	Riclassifica	31/12/2023
Riserva da valutazione ad equity	(6,2)	(6,5)	-	-	(12,7)
Riserva da consolidamento	(79,0)	-	-	-	(79,0)
Riserva per operazioni con azionisti terzi	183,2	66,5	-	-	249,7
Riserva per Piani di incentivazione	4,6	4,7	-	0,4	9,8
Riserva da valutazione di Utili/(perdite) attuariali	(28,6)	(1,7)	0,4	-	(29,9)
Utili/(Perdite) di esercizi precedenti	1.791,9	73,9	-	(258,7)	1.607,1
Utili/(Perdite) esercizi precedenti e Altre riserve	1.865,7	136,9	0,4	(258,2)	1.744,8

La variazione del periodo nella voce **Riserve da valutazione ad equity** recepisce nell'ambito delle valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto il pro-quota delle componenti contabilizzate direttamente nel patrimonio netto dalle partecipate.

La variazione pari a 66,7 milioni di euro nella voce **Riserva per operazioni con azionisti terzi** si riferisce agli effetti relativi all'acquisto delle quote di minoranza residue in Mediaset Espana per effetto delle Operazioni connesse al completamento del progetto di fusione per incorporazione di tale società in MFE.

La variazione dell'esercizio della **Riserva per Piani di incentivazione** la contropartita delle quote di costo maturate, determinate ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di incentivazione a medio – lungo termine attribuiti da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. La variazione del periodo pari a 4,7 milioni di euro si riferisce ad incrementi relativi alla quota di costo maturata per i piani di incentivazione emessi dal Gruppo negli esercizi 2021, 2022 e 2023.

La variazione nella voce **Utili/(Perdite) di esercizi precedenti** si riferisce principalmente all'iscrizione del risultato dell'esercizio precedente pari a 216,9 milioni di euro, alla distribuzione dei dividendi per 140,1 milioni di euro che sono stati pagati in data 26 luglio, così come deliberato dall'Assemblea del 7 giugno 2023 e per 3,0 milioni di euro ai costi di competenza dell'esercizio sostenuti dal Gruppo per l'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria aventi ad oggetto le quote di minoranza nella controllata Mediaset España.

10. PASSIVITÀ NON CORRENTI

10.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "Costo del personale" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta con il supporto di un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso

Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso aggiornata al 2022

Probabilità di uscita dal Gruppo

Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214 nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Anticipazione del TFR

Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.

Previdenza complementare

Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2023

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione

Con riferimento al parametro inflattivo è stato esaminato lo scenario Macroeconomico illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recente rispetto alla data di intervento, assumendo un tasso pari a 3,0% per il 2024, 2,5% dal 2025 in poi

Tassi di attualizzazione

Curva dei tassi relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro al 31 dicembre 2023 (fonte Bloomberg)

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	2023	2022
Fondo al 1/1	50,5	59,2
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	0,3	0,3
(Utili)/perdite attuariali	1,7	(4,1)
Proventi finanziari (interest cost)	1,5	(0,2)
Indennità liquidate	(4,7)	(4,8)
Altri movimenti	-	0,1
Fondo al 31/12	49,3	50,5

Di seguito si mostra il valore assunto dalla passività in corrispondenza di variazioni delle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Analisi di sensitività

ipotesi economico - finanziarie

	DBO	Service cost
curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	48,0
	-50 b.p.	50,7
tasso di inflazione	+50 b.p.	50,2
	-50 b.p.	48,5

ipotesi demografico - attuariali

	DBO	Service cost
incrementi salariali	+50 b.p.	49,4
	-50 b.p.	49,3
probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	49,4
	-50%	49,1
variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	49,5
	-50%	49,2

10.2 DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti verso banche e le passività finanziarie sono iscritti al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie per debito IFRS 16 sono iscritte secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 16 Leases.

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso banche	698,1	998,0
Debiti verso altri finanziatori	8,1	0,1
Passività finanziarie per debito IFRS 16 (quota non corrente)	94,6	72,4
Passività finanziarie per derivati su azioni	-	19,7
Altre passività finanziarie	0,3	5,4
Totale	801,1	1.095,6

La voce **Debiti verso banche (non correnti)** si riferisce alle linee di credito "committed per le quote in scadenza oltre i 12 mesi e riferibili a MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e Mediaset España S.A. Tali debiti sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

La **variazione** dell'esercizio pari complessivamente a 299,9 milioni di euro è così sintetizzabile:

- riclassifica nella voce passività finanziarie correnti di 128 milioni di euro di valore nominale di due linee di credito in scadenza nel corso dei prossimi 12 mesi; riclassifica per 25 milioni di euro della quota corrente di un finanziamento e riclassifica per 24,4 milioni di euro della quota corrente del finanziamento sottoscritto da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. con Credit Suisse;
- rimborso anticipato di 3 finanziamenti per un importo pari a 218,8 milioni di euro di valore nominale;
- accensione di una nuova linea di credito con BPER Banca S.p.A. per un importo nominale complessivo pari a 100 milioni di euro (scadenza maggio 2028).

Alcuni finanziamenti sono soggetti a *covenants* finanziari su base consolidata come dettagliato nella tabella successiva. L'indebitamento finanziario netto, nel rispetto di specifici waivers ottenuti dalle controparti, viene calcolato sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 Dicembre 2018 (escludendo le passività rilevate ai sensi dell'IFRS 16) e senza includere i debiti relativi ai finanziamenti contratti da MFE e Mediaset España con Credit Suisse a fronte dell'acquisizione delle quote di partecipazione in ProSiebenSat1.

Si segnala che tale metodologia di calcolo dei *covenants* si applica anche ai contratti stipulati nel corso del 2023.

controparte	covenants	periodicità verifica	data accettazione waiver
BBVA 2019	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25	semestrale	14/07/2022
	Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2		
Intesa - S.Paolo 2020	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	
	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)		
BNL 2021	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	30/03/2022
	Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2		
Unicredit 2022	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	30/03/2022
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
Unicredit 2022	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	12/05/2022
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
BNL 2022	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	03/05/2023
Club Deal 2022	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	30/03/2022
BNL 2023	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	
BPER 2023	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25	semestrale	
BPER 2023	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25	semestrale	
BPM 2023	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	

Si segnala che le grandezze riportate nella tabella precedente sono grandezze definite contrattualmente con le singole controparti e pertanto potrebbero non pienamente coincidere con i principali indicatori alternativi di risultato identificati dal Gruppo all'interno della Relazione sulla Gestione.

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. potrebbe essere chiamata a rimborsare la parte utilizzata. Alla data di riferimento del presente bilancio tali parametri sono rispettati. Sulla base delle attuali evidenze previsionali ci si aspetta che tali parametri siano rispettati anche alle prossime date di verifica.

Al 31 dicembre 2023 il 68,2% circa delle linee di credito totali accordate era *committed* (73,5% al 31 dicembre 2022).

Al 31 dicembre 2023, oltre ai finanziamenti in essere per l'acquisizione delle quote di partecipazione in ProsiebenSat1, MFE aveva disponibilità di linee committed totali per 1.196 milioni di euro, di cui 400 milioni non utilizzate e prontamente disponibili. Si segnala che alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, le linee committed disponibili di MFE risultano pari a 400 milioni di euro e includono 100 milioni di euro in scadenza entro i prossimi 12 mesi.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ed il fair value calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Credit Suisse 29.05.2019	0,84%	0,2	27,6
Intesa - S.Paolo 30.03.2020	4,78%	6,6	151,8
UNICREDIT 19.1.2022	4,54%	4,2	100,7
CLUB DEAL 30.3.2022	5,15%	9,2	200,8
BNL 3.10.2022	5,13%	4,7	103,7
UNICREDIT 13.5.2022	4,25%	3,9	100,1
Credit Suisse Spagna 12.5.2023	1,16%	-	24,1
BPER 26.05.2023	5,25%	3,0	101,5

La voce **Passività finanziarie per debito IFRS 16** si riferisce alla quota non corrente del debito per locazioni iscritto ai sensi dell'IFRS 16.

La voce **Altre passività finanziarie** si riferisce alla quota non corrente dei debiti relativi ad opzioni di acquisto delle quote residue del capitale sociale di società controllate.

10.3 FONDI PER RISCHI E ONERI E PASSIVITÀ POTENZIALI

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti delle società del Gruppo che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	31/12/2023	31/12/2022
Fondi al 1/1	108,5	119,0
Accantonamenti	37,9	51,4
Utilizzi	(48,4)	(62,3)
Oneri Finanziari	0,1	0,1
Variazione area di consolidamento	0,2	0,3
Fondi al 31/12	98,4	108,5
Di cui:		
Entro 12 mesi	69,1	61,6
Oltre 12 mesi	29,3	46,9
Totale	98,4	108,5

I fondi rischi al 31 dicembre 2023 sono principalmente riferibili a cause legali per 28,7 milioni di euro (28,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022), a controversie con il personale e a piani di ristrutturazione aziendale per 13,2 milioni di euro (22,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022), a rischi contrattuali per 47,9 milioni di euro (50,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022) di cui relativi al sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 8,5 milioni di euro (10,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Di seguito si riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2023 dei principali procedimenti giudiziari in corso e delle passività potenziali di cui è già stata data informativa nei bilanci degli esercizi precedenti e nelle situazioni infrannuali dell'esercizio per i quali non si sono registrati fatti o circostanze che abbiamo richiesto di procedere ad accantonamenti nel presente bilancio consolidato.

Per effetto dell'operazione di segregazione, la società Grupo Audiovisual Mediaset Espana Comunicacion (di seguito GAM) subentra in tutti i diritti e gli obblighi derivanti dai procedimenti a carico della società estinta Mediaset Espana Comunicacion S.A.

Con riferimento al procedimento numero 000401/2014-CR relativo all'utilizzo da parte di GAM del format Pasapalabra con sentenza del 4 marzo 2019 (la "sentenza"), il Tribunale dei marchi europei n° 1 della Spagna ha accolto sostanzialmente le istanze cumulative avanzate da ITV Global Entertainment Limited ("ITV") contro GAM nel 2014 e 2016 e ha respinto la domanda riconvenzionale presentata da MES contro ITV rispetto all'ultima delle istanze.

Nelle sue istanze, ITV chiedeva il riconoscimento della sua proprietà sul marchio dell'Unione Europea Pasapalabra (il "MUE"), che MES cessasse l'utilizzo dello stesso e che versasse un risarcimento per l'uso improprio che ne avrebbe fatto.

Da parte sua, GAM ha chiesto il rigetto delle richieste di ITV e l'accettazione della domanda riconvenzionale, al fine di annullare la registrazione del MUE a nome di ITV, e ha richiesto che la proprietà di MES su detto MUE fosse riconosciuta, dato il suo contributo alla generazione della reputazione di detto marchio negli ultimi quattordici anni.

Il Tribunale ha stabilito che ITV fosse il proprietario del MUE, pur riconoscendo nella Sentenza stessa che tale marchio deriva direttamente dal precedente marchio Passaparola, creato da RTI (Mediaset Italia)/Einstein Multimedia, senza alcun intervento da parte di ITV, e che questa circostanza presuppone, di per sé, che la registrazione del MUE da parte di ITV sia stata effettuata in malafede.

Sulla base del riconoscimento di ITV come proprietario del MUE, la sentenza ha condannato Mediaset España a pagare un risarcimento di 8,7 milioni di euro per l'uso improprio che avrebbe fatto del MUE dal 2009. Su tale sentenza oggetto di appello da parte di Mediaset España, si è pronunciato il Tribunale provinciale di Alicante con sentenza del 16 gennaio 2020. In tale sentenza d'appello, sebbene la rivendicazione di Mediaset España sulla proprietà del marchio Pasapalabra sia stata respinta, la medesima considera che, dato che il titolo del formato e il marchio ricadono sulla stessa denominazione (Pasapalabra), ITV non poteva vedere raddoppiato il proprio risarcimento, sommando quello derivante dal procedimento 1181/2010 giudicato dal Tribunale di Madrid, sopra citato, al risarcimento stabilito all'interno del procedimento giudicato dal Tribunale dei marchi di Alicante. Pertanto, due punti importanti della sentenza impugnata sono stati annullati:

- è stata annullata completamente la sanzione che prevedeva il versamento di un risarcimento per l'intero periodo compreso tra il 3 agosto 2009 (data di richiesta di registrazione del marchio da parte di ITV) e il 1° febbraio 2016 (data di concessione della registrazione di tale marchio), in quanto veniva considerato che il "ragionevole risarcimento" al quale ITV avrebbe diritto fosse già stato coperto dal risarcimento stabilito per il medesimo periodo dal procedimento seguito dal Tribunale di Madrid.
- per quanto riguarda il risarcimento relativo al periodo compreso tra il 2 febbraio 2016 e la cessazione dell'emissione del programma Pasapalabra, la sentenza ha stabilito che l'importo risultante fosse ridotto dell'importo che, a causa dell'utilizzo del formato durante lo stesso periodo, doveva essere versata a titolo di risarcimento nella procedura di esecuzione discussa dinanzi al Tribunale di Madrid.

Tale sentenza è stata oggetto di ricorso in cassazione da parte di Grupo Audiovisual Mediaset Espana Comunicacion dinanzi alla Corte Suprema che con sentenza del 6 febbraio 2024 (Procedimento 1610/2020) ha dichiarato che "in un caso come questo, nel quale la condotta stessa di Mediaset violava il diritto di proprietà intellettuale di ITV sulla denominazione «Pasapalabra», per il suo uso non autorizzato, e i diritti sul marchio denominato «Pasapalabra», e il danno patrimoniale denunciato era il medesimo, una volta accolta la richiesta di risarcimento a tutela dei diritti di proprietà intellettuale, optando per il criterio dei profitti ottenuti dal trasgressore, non doveva essere poi reiterata una condanna risarcitoria del medesimo «danno» a tutela del diritto di marchio, neanche se fosse stato seguito un altro criterio (quello dell'ipotetica royalty). Il risarcimento del danno è già coperto con la condanna del primo processo (format televisivo e titolo)".

Pertanto il Tribunal Supremo respinge, la richiesta presentata da ITV accogliendo le motivazioni sostenute da GAM.

Per tali motivazioni il presente bilancio consolidato non include alcun accantonamento in relazione a tale eventualità, in quanto gli Amministratori di GAM supportati anche dal parere dei loro consulenti stimano che non sia probabile il rischio che tale passività possa definitivamente manifestarsi.

Per quanto attiene al procedimento notificato a Mediaset España S.A. in data 21 febbraio 2018 da parte della “Comision Nacional de los Mercados y la Competencia” (CNMC) e alle successiva risoluzione sanzionatoria disposta in data 12 Novembre 2019 da quest’ultima nei confronti di Atresmedia e Mediaset per presunta violazione da parte di dell’articolo 1 della Legge sulla tutela della concorrenza e dell’art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), in relazione ad alcune condizioni di contrattazione e vendita della pubblicità televisiva potenzialmente in grado di limitare il funzionamento del mercato, Mediaset España in data il 13 gennaio 2020 aveva presentato ricorso amministrativo, chiedendo l'immediata sospensione cautelare dei suoi effetti, sia in relazione alla richiesta di cessazione delle presunte condotte illecite, sia in relazione al pagamento della sanzione disposta pari a 39 milioni di euro. Con ordinanza del 4 settembre 2020, il Tribunale Nazionale spagnolo (Audiencia Nacional) ha accolto la richiesta, disponendo provvisoriamente la sospensione del pagamento della sanzione pari a 39 milioni di euro ma non l’ordinanza di cessazione delle condotte sanzionate. Per questo motivo l’ordinanza è stata oggetto di ricorso per annullamento da parte di Mediaset España, successivamente respinto con ordinanza del 17 Novembre 2020 e impugnato quindi da Mediaset España davanti alla Corte di Cassazione spagnola (Corte Suprema). In data 19 maggio 2021 la Corte di Cassazione ha respinto tale ricorso. Il contenzioso amministrativo continua il suo iter in attesa di una risoluzione definitiva. I gravi difetti evidenziati, unitamente alle solide motivazioni di natura fattuale, giuridica ed economica fornite, supportate anche da relazioni di esperti indipendenti, dovrebbero portare all’adozione delle misure cautelari richieste e, in ogni caso, permettono di confidare sul fatto che la risoluzione per la quale è stato presentato ricorso sarà annullata in via giurisdizionale. Per tali motivazioni, il presente Bilancio Consolidato non include alcun accantonamento in relazione a tale eventualità, in quanto gli Amministratori, anche supportati dal parere dei consulenti della controllata non ritengono probabile che tale passività possa concretizzarsi.

11. PASSIVITÀ CORRENTI

11.1 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti finanziari (correnti e non correnti) sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

	31/12/2023	31/12/2022
Quota corrente indebitamento non corrente	204,5	259,2
Linee di credito	27,0	6,0
Totale	231,5	265,2

La voce **Quota corrente indebitamento non corrente** si riferisce alla quota corrente di linee credito committed. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riferibile alla riclassifica di linee di credito scadenti entro 12 mesi per complessivi 152,4 milioni di euro di valore nominale, alla riclassifica della quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine per 25 milioni di euro di valore nominale ed al rimborso di linee di credito per complessivi 237,5 milioni di euro.

Le **Linee di credito**, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a breve termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno e rinnovabile. Il fair value coincide con il valore di iscrizione. La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce ad un maggior ricorso a tale tipologia di finanziamento.

11.2 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

	Saldo al 31/12/2023 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2022
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso fornitori	544,7	537,6	7,1	515,1
Debiti verso parti correlate	57,9	57,9		76,0
Totale	602,6	595,5	7,1	591,1

La voce Debiti verso fornitori si riferisce principalmente a debiti verso fornitori di diritti per acquisto di licenze relative a diritti televisivi e cinematografici per 190,8 milioni di euro (180,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 320,4 milioni di euro (310,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

I debiti con scadenza oltre l'anno sono pari a 7,1 milioni di euro (6,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022) classificati correnti in quanto si suppone che vengano realizzati nel normale svolgimento del ciclo operativo.

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 15 (Rapporti con parti correlate).

11.3 DEBITI TRIBUTARI

La voce pari a 11,8 milioni di euro (11,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si riferisce alle posizioni nei confronti dell'erario per le società che non rientrano nel consolidato fiscale e le posizioni debitorie relative alle società estere.

11.4 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso altri finanziatori	44,1	56,0
Passività Finanziaria IFRS 16 - Quota corrente	17,4	16,4
Passività finanziarie su altri derivati di copertura	2,0	3,6
Passività finanziarie su derivati su azioni	0,5	2,6
Totale	63,9	78,6

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a debiti verso società di factor per 4,0 milioni di euro (1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022), a rapporti finanziari di c/c con società collegate ed a controllo congiunto per milioni 39,2 di euro (47,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022), a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica per 0,4 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

La voce **Passività finanziarie su altri derivati di copertura** per 1,6 milioni di euro alla quota corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio sia relativi a impegni futuri per acquisto di diritti sia connessi ad elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

La voce **Passività finanziarie su derivati su azioni** è relativa all'opzione call concessa alla controparte finanziaria nell'ambito del contratto di *collar* sottoscritto a copertura delle variazioni di *fair value* del valore della partecipazione detenuta in ProSiebensat.1 Media SE.

11.5 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19,2	18,9
Ritenute su redditi di lavoro	11,5	12,5
Debito IVA	28,5	12,6
Altri debiti verso l'erario	12,3	12,8
Acconti	9,2	8,6
Debiti verso altri	93,9	90,4
Ratei e risconti	16,7	19,0
Totale	191,4	174,8

Nella voce **Debiti verso Altri** sono compresi principalmente per 18,8 milioni di euro il debito per il contributo per l'utilizzo frequenze in concessione, in attesa del decreto del MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con il quale verrà determinato l'importo dei contributi per i diritti d'uso delle frequenze televisive in tecnica digitale e per 56,0 milioni di euro debiti nei confronti dei dipendenti.

Nella voce **Ratei e risconti passivi** sono inclusi risconti per concessioni diritto d'uso diritti Tv per 1,8 milioni di euro.

11.6 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene fornita la composizione della posizione finanziaria netta consolidata secondo quanto previsto dagli "Orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi in data 4 marzo 2021 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento.

Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla Gestione nella sezione di commento alla Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo.

In relazione a quanto riportato nella precedente nota 11.2 in merito ai waiver ottenuti da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. dalle controparti dei contratti di finanziamento, viene anche riportata la Posizione Finanziaria netta rettificata da utilizzare nel calcolo di alcuni indici alla base dei covenant previsti da tali contratti. Le rettifiche si riferiscono alle quote correnti e non correnti delle passività finanziarie rilevata ai sensi dell'IFRS 16 (lease) ed ai debiti relativi ai finanziamenti contratti da MFE e Mediaset España a fronte dell'acquisizione delle quote di partecipazione in ProsiebenSat1.

		31/12/2023	31/12/2022
Cassa	8.5	0,1	0,1
Depositi bancari e postali	8.5	175,2	522,4
Liquidità		175,3	522,5
Crediti e attività finanziarie correnti	8.4	7,2	6,9
Debiti verso banche	11.1	(27,0)	(6,0)
Quota corrente indebitamento non corrente		(204,5)	(259,2)
Debiti e passività finanziarie correnti	11.4	(60,9)	(66,9)
Indebitamento finanziario corrente		(292,5)	(332,0)
Posizione finanziaria netta corrente		(110,0)	197,3
Debiti verso banche	10.2	(698,1)	(998,0)
Debiti e passività finanziarie non correnti	10.2	(94,8)	(72,6)
Debiti commerciali e altri debiti		-	-
Indebitamento finanziario non corrente		(792,8)	(1.070,6)
Posizione finanziaria netta		(902,8)	(873,3)
Quota corrente indebitamento non corrente		52,6	-
Debiti e passività finanziarie correnti (debito IFRS 16)		17,4	16,4
Debiti verso banche non correnti		-	52,4
Debiti e passività finanziarie non correnti (debito IFRS 16)		94,6	72,4
Posizione finanziaria netta (escludendo i debiti IFRS 16 e debiti per acquisizione Prosieben)		(738,2)	(732,1)

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci della Posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

Nella voce **Crediti e attività finanziarie correnti** sono compresi i crediti finanziari pari a 7,2 milioni di euro commentati nella nota 8.4.

Nella voce **Altri debiti e passività finanziarie correnti** come indicato nella nota 11.4 sono compresi i debiti verso società di factor, rapporti di conto corrente con società collegate ed a controllo congiunto e finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica e la quota corrente del debito per leasing iscritto ai sensi dell'IFRS 16 per 17,4 milioni di euro.

Nella voce **Parte corrente dell'indebitamento non corrente** è compresa la quota corrente di finanziamenti bancari a medio e lungo termine per 204,5 milioni di euro.

Nella voce **Debiti e passività finanziarie non correnti**, come indicato nella nota 10.2 è compresa la quota non corrente del debito per locazioni iscritto ai sensi dell'IFRS 16 per 94,6 milioni di euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo MFE, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata. MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non risulti superiore all' 80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "*cd. Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando, in funzione della tipologia del finanziamento ricevuto, la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2023 nelle voci "*debiti verso banche correnti*" entro 3 mesi sono comprese linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno per 6

milioni di euro. Si segnala, infine, che nella voce *debiti verso banche correnti* sono presenti i debiti relativi alla quota interessi di term loan in scadenza entro l'anno.

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2023	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	698,1	-	-	-	779,7	-	779,7	11.2
debito verso banche correnti	231,5	37,8	134,6	60,4	-	-	232,9	12.1
debiti finanziari verso parti correlate	39,2	39,2	-	-	-	-	39,2	12.4
debiti verso fornitori per diritti	190,8	121,9	32,0	29,8	7,1	-	190,8	12.2
debiti verso altri	354,1	351,5	2,6	-	-	-	354,1	12.2
debiti verso parti correlate	57,8	57,8	-	-	-	-	57,8	12.2
debiti verso società di factor	4,0	4,0	-	-	-	-	4,0	12.4
debiti verso società di leasing	112,0	4,6	5,0	7,8	33,2	61,5	112,0	12.4
altri debiti e passività	9,3	-	0,5	0,3	8,4	-	9,3	12.4
Totale	1.696,8	616,9	174,7	98,3	828,4	61,5	1.779,8	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(6,6)	121,4	-	-	49,5	-	170,9	8.7;9.4; 11.2;12.4
derivati designati di copertura								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(123,0)	-	-	(56,3)	-	(179,3)	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	(16,9)	-	-	-	-	-	-	8.7;9.4; 11.2;12.4
Totale	(23,6)	(1,6)	-	-	(6,8)	-	(8,4)	

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2022	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	998,0	-	-	-	1.090,6		1.090,6	11.2
debito verso banche correnti	265,2	23,1	216,0	29,3	-	-	268,4	12.1
debiti finanziari verso parti correlate	47,3	47,3	-	-	-	-	47,3	12.4
debiti verso fornitori per diritti	180,8	143,3	17,7	13,2	6,6	-	180,8	12.2
debiti verso altri fornitori	339,3	336,7	2,6	-	-	-	339,3	12.2
debiti verso parti correlate	71,0	71,0	-	-	-	-	71,0	12.2
debiti verso società di factor	1,1	1,1	-	-	-	-	1,1	12.4
debiti verso società di leasing	88,8	4,1	4,6	7,7	42,6	30,2	89,1	12.4
altri debiti e passività finanziarie	13,0	-	7,4	0,3	5,4	-	13,0	12.4
Totale	2.004,7	626,6	248,1	50,5	1.145,3	30,2	2.100,8	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(13,7)	137,4	-	-	76,4		213,8	8.7;9.4; 11.2;12.4
derivati designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		-			-		-	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	(33,1)	0,0	-	-	-		0,0	8.7;9.4; 11.2;12.4
Totale	(46,8)	(4,8)	-	-	(12,8)	-	(17,6)	

11.7 STRUMENTI DERIVATI DI COPERTURA

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari connessi a:

- Variazioni di tassi di cambio principalmente a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro, marginalmente a fronte dell'attività di acquisto merce;
- variazione del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile;
- variazione di prezzo relativo a strumenti di equity.

Come indicato nella sezione dei Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019, a partire dal presente esercizio sono applicate le disposizioni relative dell'IFRS 9 riguardanti l'hedge accounting in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

MFE ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo MFE, società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le relative coperture.

MFE agisce direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate. La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Copertura rischio cambio

Il Gruppo utilizza strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valute, per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto diritti autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (hedge accounting secondo i principi IAS/IFRS). Le coperture di ordini d'acquisto merci seguono il medesimo trattamento contabile in quanto, analogamente al caso precedente, l'obiettivo della copertura è la definizione del controvalore in euro della merce al momento dell'emissione dell'ordine. L'hedge accounting viene quindi mantenuto con una copertura a massa dei debiti sino al momento del pagamento degli stessi. L'obiettivo della copertura del rischio cambio in questo caso è la definizione del controvalore in Euro dei debiti in valuta diversi dall'Euro, al fine di eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio e di predeterminare il valore di regolamento dei debiti in valuta diversa dall'Euro.

Gli strumenti derivati sono classificati tra le attività e passività finanziarie correnti e non correnti e sono rilevati al fair value.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward, il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio.

Il fair value viene rettificato in considerazione del merito di credito della controparte in caso di fair value positivo e di MFE in caso di fair value negativo. Si precisa, infine, che l'aggiustamento per il merito di credito viene calcolato solo per i derivati con scadenza superiore ai 4 mesi dalla data di valutazione.

Il Gruppo designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'hedge accounting quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse principalmente a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (forecast transaction) per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto. Tale relazione è documentata anche nel caso di coperture a massa di debiti in divisa diversa da euro.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il cash flow hedge. Secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimento una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisti di diritti tale riserva è utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (basis adjustment). Il cash flow hedge viene attivato anche nelle relazioni di copertura che riguardano i debiti in divisa. In questo caso l'elemento coperto ossia il debito in valuta viene convertito al cambio spot della data di bilancio e l'effetto è registrato a conto economico coerentemente con le variazioni di valore attribuibili allo spot element

Copertura rischio tasso d'interesse

Il rischio tasso è originato da movimenti avversi dei tassi di interesse cui sono sottoposti i flussi di interessi legati alle passività finanziarie di medio- lungo periodo del Gruppo. Gli strumenti derivati utilizzati a copertura di tale rischio sono principalmente Interest Rate Swap e Opzioni.

Il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes.

MFE designa come strumenti di copertura, ai fini dell'attivazione dell'hedge accounting, quelli per i quali è formalmente documentata la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura. Come richiesto dall'IFRS 9, l'hedge accounting può essere applicato se vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore del rapporto economico, sia nel momento dell'attivazione della copertura sia durante tutta la vita dell'operazione di copertura.

Copertura rischio prezzo strumenti di Equity

Al fine di coprire il rischio di variazione del fair value derivante dalla variazione delle quotazioni di strumenti di equity, il Gruppo utilizza opzioni put e call (hedging instrument) designate all'interno di una relazione di copertura di fair value hedge.

Ai sensi del principio contabile IFRS 9 paragrafo 6.5.15, ai fini della determinazione del fair value viene scomposto il valore intrinseco (elemento della relazione di copertura) ed il valore temporale delle opzioni (costo della copertura). La relazione di copertura è di tipo "time-period" related e prevede l'imputazione del valore del "time-period" lungo la durata contrattuale.

Si evidenzia che, avendo scelto di iscrivere la variazione di fair value dell'elemento coperto tra le componenti del conto economico complessivo senza rigiri a conto economico, anche la variazione del fair value riconducibile al "time period" e l'eventuale inefficacia della relazione di copertura, coerentemente con l'elemento coperto non verranno imputate a conto economico ma iscritte tra le componenti del conto economico complessivo.

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 7.7 (Altre attività finanziarie), nota 8.4 (attività finanziarie correnti), 10.2 (debiti e passività finanziarie) e 11.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.

	31/12/2023	
	Attività	Passività
Contratti forward su valute	7,9	(2,0)
IRS su tassi	16,9	-
Derivati su strumenti di equity	14,5	(0,5)
Totale	39,3	(2,4)

Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	31/12/2023	31/12/2022
Dollari statunitensi (USD)	198,5	246,1
Totale	198,5	246,1

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto di diritti televisivi, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2023 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni immateriali saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione di tali flussi finanziari.

	entro 12 mesi	12-24 mesi	oltre 24 mesi	Totale
2023	136,2	32,2	30,1	198,5
2022	151,0	32,9	62,2	246,1

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A. e Grupo Audiovisual Mediaset España.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo MFE, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l'elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Successivamente all'iscrizione del diritto il Gruppo attua, nel periodo intercorrente tra l'accensione del debito e la sua estinzione, ancora un cash flow hedge in cui:

- l'elemento coperto, ossia il debito in valuta, viene convertito al cambio spot alla data di bilancio e l'effetto è registrato a conto economico;
- per lo strumento di copertura le variazioni dell'intrinsic value sono iscritte a other comprehensive income e successivamente tale variazione rigira a conto economico.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio rettificato per il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Bloomberg e pari a 6,69% (8,16% per il 2022).

La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione dell'Utile netto d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	cambio EUR/USD al 31 dicembre	variazione	cambio EUR/USD modificato	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2023	1,1050	+ 6,6975	1,179	0,2	(5,6)	(5,4)
		- 6,6975	1,031	(0,5)	6,4	5,9
2022	1,0666	8,16%	1,1957	0,5	(9,4)	(8,9)
		-8,16%	1,0695	(0,4)	11,1	10,7

Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo prevede la centralizzazione presso la capogruppo MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. dell'operatività di cash-pooling. Ad esse è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

In tale ottica il Gruppo MFE persegue le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value "clean" dei derivati, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati e le variazioni di fair value dell'underline movimentata una riserva di patrimonio netto. La

differenza tra tale valore e il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value ed il fair value value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value degli strumenti derivati interest rate swap (IRS) è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il Gruppo ha in essere strumenti derivati IRS a copertura di finanziamenti a medio – lungo termine a tasso variabile.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche degli gli strumenti derivati relativi a MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.:

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 150 milioni di euro	-0,18%	Euribor 3M/360	-1,00%	31/03/2020	28/03/2025
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 100 milioni di euro	1,69%	Euribor 3M/360	-1,00%	30/06/2022	28/03/2025
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 100 milioni di euro	1,35%	Euribor 3M/360	-0,80%	30/06/2022	20/01/2025
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 30,7 milioni di euro	1,33%	Euribor 3M/360		08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 30,7 milioni di euro	1,26%	Euribor 3M/360		08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 30,7 milioni di euro	1,33%	Euribor 3M/360	-1,00%	08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 30,7 milioni di euro	1,26%	Euribor 3M/360	-1,00%	08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - BNP PARIBAS SA - nozionale 30,7 milioni di euro	1,34%	Euribor 3M/360		08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - BNP PARIBAS SA - nozionale 30,7 milioni di euro	1,26%	Euribor 3M/360		08/07/2022	12/07/2027

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.

Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio.

Per gli IRS (interest rate swap) su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift non simmetrico (+100 bps, -100 bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi di interesse rettificati.

Non è stato possibile applicare una variazione simmetrica di 50 bps in quanto la curva dei tassi a brevissimo termine in essere alla data di bilancio riportava tassi negativi.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione dell'Utile d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2023	+100 b.p.	(2,1)	8,0	5,9
	-100 b.p.	2,2	(8,3)	(6,1)
2022	+100 b.p.	(0,9)	9,6	8,7
	-100 b.p.	1,6	(11,0)	(9,4)

Rischio prezzo

Sensitivity analysis

Al fine di coprire il rischio di variazione del fair value derivante dalla variazione delle quotazioni del titolo ProSiebenSat.1 Media SA, MFE-MEDIAFOREUROPE N.V a copertura del proprio investimento partecipativo, è stato stipulato un contratto di collar (acquisto di opzioni put e vendita di opzioni call) con l'obiettivo di contenere le oscillazioni di valore del titolo all'interno del corridoio 90%-120% rispetto al valore iniziale.

Con riferimento alle operazioni di copertura effettuate da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., l'effetto delle stesse è quello di fissare da un lato un livello massimo di guadagno calcolato con riferimento allo strike delle opzioni call vendute, e dall'altro un livello minimo di perdita calcolato con riferimento allo strike delle opzioni put acquistate.

Al 31.12.2023 era in essere unicamente circa la metà prima tranche di opzioni con scadenza novembre 2024. Il prezzo di riferimento del titolo era 5,534 euro e risultavano quindi in-the-money le opzioni put acquistate con strike 10,17 con un valore intrinseco di 12,97 milioni di euro.

Ipotizzando invece un prezzo per azione pari a 14,13 euro (variazione positiva del +125% dell'initial price), le opzioni CALL vendute con strike pari a 13,56 euro entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzerebbe un valore intrinseco pari a -1,59 milioni di euro ed un'efficacia pari al 100%.

Con riferimento alle operazioni di copertura con scadenza a maggio 2024, al 31.12.2023 il valore intrinseco era pari a zero. Ipotizzando invece un prezzo per azione pari a 7,77 euro (variazione positiva del +125% dell'initial price), le opzioni CALL vendute con strike pari a 7,27 euro entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzerebbe un valore intrinseco pari a -2,45 milioni di euro ed un'efficacia pari al 100%.

Le variazioni di valore intrinseco avrebbero un impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

12. NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

12.1 ALTRI ACCANTONAMENTI E VARIAZIONI NON MONETARIE

La voce si riferisce prevalentemente agli accantonamenti (al netto degli utilizzi) relativi a fondi rischi, fondo TFR e costi per piani di incentivazione ed a plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessione di Immobili, macchinari e attrezzature, diritti televisivi e cinematografici e altre immobilizzazioni immateriali.

12.2 VARIAZIONI IN ALTRE ATTIVITA E PASSIVITA'

La voce include le variazioni di *altri crediti e attività correnti*, dei *piani successivi al rapporto di lavoro*, di *altre passività correnti* e le differenze realizzate in sede di regolamento finanziario degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio cambio per la parte inefficace della relazione di copertura e per 5,0 milioni di euro alla differenza di cambio relativa al cash settlement di strumenti derivati di copertura del rischio cambio per la parte inefficace della copertura.

12.3 INCASSI CONTRIBUTI GOVERNATIVI

La voce nei due esercizi si riferisce all'incasso del contributo erogato sulla base del decreto interministeriale del 17.11.2021 dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) relativo alle misure compensative a fronte dei costi di adeguamento degli impianti di trasmissione sostenuti dagli operatori di rete in ambito nazionale a seguito della liberazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre.

12.4 INCASSI/(PAGAMENTI) PER STRUMENTI DERIVATI DI COPERTURA DI INVESTIMENTI FINANZIARI

Nell'esercizio 2023 la voce includeva gli esborsi connessi alla chiusura anticipata di contratti collar stipulati a copertura della partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE.

12.5 INCASSI/(PAGAMENTI) DI ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nell'esercizio 2023 la voce si riferisce principalmente all'acquisto delle quote di partecipazione rispettivamente del 3,86% effettuato da MFE nella società Prosiebensat.1 Media SE per complessivi 74,3 milioni di euro, all'acquisizione di quote di partecipazione per 3,6 milioni di euro nell'ambito dell'attività denominata AD4ventures

12.6 DIVIDENDI INCASSATI

La voce si riferisce per 3,3 milioni di euro (34,5 milioni di euro nell'esercizio 2022) all'incasso di dividendi da Prosiebensat.1 Media SE, per 19,6 milioni di euro (24,0 milioni di euro nell'esercizio 2022) all'incasso di dividendi da ElTowers S.p.A. e per la restante parte all'incasso di dividendi da società collegate e controllo congiunto.

12.7 PAGAMENTO DIVIDENDI

La voce si riferisce alla distribuzione di dividendi deliberati dall'assemblea degli azionisti del 7 giugno 2023 per 140,1 milioni di euro.

12.8 VARIAZIONE QUOTE IN SOCIETÀ CONTROLLATE

La voce si riferisce agli esborsi sostenuti dal Gruppo, relativamente alla componente regolata per cassa nell'ambito dell'acquisto di quote residuali della partecipazione detenuta in Mediaset España ed ai relativi costi accessori ed

Nell'esercizio precedente la voce si riferisce per 184,2 milioni di euro all'uscita di cassa relativa all'acquisto nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria avente per oggetto la quota di partecipazione di minoranza del 27,23% della controllata Mediaset España ed ai relativi costi accessori.

12.9 VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Di seguito si riporta la tabella prevista dallo IAS 7 relativa alla movimentazione delle passività finanziarie.

VARIAZIONE PASSIVITA' FINANZIARIE	31/12/2022	Flusso monetario (*)	Variazioni fair value	Altre variazioni non monetarie (**)	31/12/2023
Strumenti derivati di copertura rischio tasso	(33,1)	-	16,2	-	(16,9)
Finanziamenti	259,1	(237,5)	-	183,0	204,6
Linee di credito	6,0	21,1	-	-	27,0
Debiti vs altri finanziatori	48,8	(5,2)	-	-	43,7
Debiti per leasing IFRS 16	88,8	(19,2)	-	42,4	112,0
Debiti e passività non correnti vs banche	998,0	(118,8)	-	(181,2)	698,1
Totale passività finanziarie	1.365,4	(359,7)	16,2	44,1	1.068,5

(*) comprensivo del flusso di cassa relativo agli interessi pagati

(**) comprensivo della valutazione a costo ammortizzato

VARIAZIONE PASSIVITA' FINANZIARIE	31/12/2021	Flusso monetario (*)	Variazioni fair value	Altre variazioni non monetarie (**)	31/12/2022
Strumenti derivati di copertura rischio tasso	0,3		(33,4)		(33,1)
Finanziamenti	222,0	(218,0)	-	255,1	259,1
Linee di credito	141,0	(135,0)	-		6,0
Debiti vs altri finanziatori	50,5	(1,7)	-		48,8
Debiti per leasing IFRS 16	99,3	(21,8)	-	9,1	86,6
Debiti e passività non correnti vs banche	683,3	568,0	-	(253,3)	998,0
Totale passività finanziarie	1.196,4	191,5	(33,4)	10,9	1.365,4

ALTRE INFORMAZIONI

13. INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività passività finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dal principio contabile IFRS 7.

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2022	CATEGORIE IFRS 9			VALORE DI BILANCIO	Note esplicative
	Attività finanziarie per strumenti derivati	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie FVTOCI		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			71,9	71,9	
derivati di copertura su azioni (quota non	8,6			8,6	7.7
altre attività finanziarie		13,4		13,4	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		744,5		744,5	8.2
crediti verso parti correlate		30,8		30,8	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
crediti verso società di factoring		160,3		160,3	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		8,1		8,1	8.4
derivati di copertura su azioni	14,5			14,5	
altri derivati di copertura	16,3			16,3	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		175,2		175,2	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	39,3	1.132,2	71,9	1.243,5	

CATEGORIE IFRS 9

**PASSIVITA' FINANZIARIE
al 31 DICEMBRE 2023**

	Passività finanziaria per strumenti derivati	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	Note esplicative
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		698,1	698,1	10.2
altre passività finanziarie		8,4	8,4	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		231,5	231,5	11.1
debiti verso fornitori		544,8	544,8	11.2
debito verso parti correlate		57,8	57,8	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		4,0	4,0	
altre passività finanziarie		0,8	0,8	11.4
derivati di copertura su azioni	0,5		0,5	
altri derivati di copertura	2,0		2,0	
debiti finanziari verso parti correlate		39,2	39,2	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	2,4	1.584,7	1.587,1	

CATEGORIE IFRS 9
**ATTIVITA' FINANZIARIE
al 31 DICEMBRE 2022**

	Attività finanziarie per strumenti derivati	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie FVTOCI	VALORE DI BILANCIO	Note esplicative
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			519,8	519,8	
derivati di copertura su azioni (quota non	16,6			16,6	
altri derivati di copertura (quota non	28,6			28,6	7.7
Altre attività finanziarie		8,6		8,6	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		2,2		2,2	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		697,5		697,5	8.2
crediti verso parti correlate		51,2		51,2	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
crediti verso società di factoring		138,8		138,8	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		3,2		3,2	8.4
derivati di copertura su azioni	2,8			2,8	
altri derivati di copertura	21,7			21,7	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		522,4		522,4	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	69,8	1.424,0	519,8	2.013,6	

CATEGORIE IFRS 9

**PASSIVITA' FINANZIARIE
al 31 DICEMBRE 2022**

	Passività finanziaria per strumenti derivati	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	Note esplicative
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		998,0	998,0	
derivati di copertura su azioni (quota non corrente)	19,7		19,7	10.2
altri derivati di copertura (quota non corrente)	0,0		0,0	
altre passività finanziarie		5,5	5,5	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		265,2	265,2	11.1
debiti verso fornitori		515,0	515,0	11.2
debito verso parti correlate		76,0	76,0	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		1,1	1,1	11.4
altre passività finanziarie		7,6	7,6	
derivati di copertura su azioni	2,6		2,6	
altri derivati di copertura	3,6		3,6	
debiti finanziari verso parti correlate		47,3	47,3	
		47,3	47,3	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	25,9	1.915,6	1.941,5	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate le attività e le passività finanziarie per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- Le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- I tassi di cambio spot della BCE;
- I tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- I fixing del tasso Euribor;
- I CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- Spread creditizio di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.

**VOCE DI BILANCIO al
31 DICEMBRE 2023**

	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Partecipazioni	71,9	71,9			71,9	7.7	
Crediti commerciali	5,2				5,1	8.4	
Debiti verso banche	(929,6)				(935,8)	10.2	
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(47,4)				(46,1)	11.2	
Derivati di copertura su strumenti di equity							
- Put	14,5		14,5		14,5		
- Call	(0,5)		(0,5)		(0,5)	8.4;11.4	
Altri derivati di copertura							
- Contratti forward	6,0			6,0	6,0		
- IRS su tassi	16,9			16,9	16,9	7.7;8.4; 10.2;11.4	

**VOCE DI BILANCIO al
31 DICEMBRE 2022**

	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Partecipazioni	519,8	519,8			519,8	7.7	
Crediti commerciali	1,7				1,6	8.4	
Debiti verso banche	(1.263,2)				(1.073,6)	10.2	
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(31,3)				(30,5)	11.2	
Derivati di copertura su strumenti di equity							
- Put	(0,6)		(0,6)		(0,6)		
- Call	(2,2)		(2,2)		(2,2)	8.4;11.4	
Altri derivati di copertura:							
- Contratti forward	13,7			13,7	13,7		
- IRS su tassi	33,1			33,1	33,1	7.7;8.4; 11.2;11.4	

Il fair value dei titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti, facendo riferimento a prezzi di titoli quotati comparabili.

Il Fair value della voce debiti verso banche non correnti è stato calcolato considerando il credit spread di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio – lungo termine.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabella seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

- livello I: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- livello II: variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- livello III: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2023

	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Partecipazioni	71,9	42,9	29,0		71,9	7.7
Derivati di copertura su strumenti di equity						
- Put	14,5		14,5		14,5	7.7;8.4; 10.2;11.4
- Call	(0,5)		(0,5)		(0,5)	
Altri derivati di coperura						
- Contratti forward	6,0		6,0		6,0	7.7;8.4; 10.2;11.4
- IRS su tassi	16,9		16,9		16,9	

**VOCE DI BILANCIO al 31
DICEMBRE 2022**

	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Partecipazioni	519,8	486,5	33,3		519,8	7.7
Derivati di copertura su strumenti di equity						
- Put	(0,6)		(0,6)		(0,6)	7.7;8.4; 10.2;11.4
- Call	(2,2)		(2,2)		(2,2)	
Altri derivati di copertura						
- Contratti forward	13,7		13,7		13,7	7.7;8.4; 10.2;11.4
- IRS su tassi	33,1		33,1		33,1	

14. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i piani per Stock Options ed i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi (ricavato sulla base del valore di borsa del titolo) e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

Al 31 dicembre 2023 sono stati oggetto di contabilizzazione ai sensi dell'IFRS 2 i piani di incentivazione a medio-lungo termine attribuiti nel corso degli esercizi 2021, 2022 e 2023.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte della gruppo e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2021	Piano di incentivazione 2022	Piano di incentivazione 2023
Grant date	14/09/2021	14/07/2022	01/08/2023
Vesting Period	dal 01/01/2021 al 31/12/2023	dal 01/01/2022 al 31/12/2024	dal 01/01/2023 al 31/12/2025
Periodo di esercizio/assegnazione	dal 01/10/2024	dal 01/08/2025	dal 01/09/2026
Fair Value	12,665 euro	azioni cat. A 2,0770 euro azioni cat. B 3,0370 euro	azioni cat. A 2,3885 euro azioni cat. B 3,4625 euro

In data 1 agosto 2023 il Consiglio di Amministrazione, sentito il Nomination and Remuneration Committee, ha individuato i destinatari del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2021- 2023 istituito con delibera dell'Assemblea dei soci del 23 giugno 2021. Il Consiglio ha attribuito agli stessi destinatari i diritti loro spettanti per l'esercizio 2023, determinandone il quantitativo secondo i criteri stabiliti dal regolamento del Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione durante la riunione del 27 luglio 2021 e modificato in seguito all'introduzione della doppia classe azionaria.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano di incentivazione 2021		Piano di incentivazione 2022		Piano di incentivazione 2023		Totale
	Azioni A	Azioni B	Azioni A	Azioni B	Azioni A	Azioni B	
Diritti in circolazione al 1/1/2022	-	1.823.852	-	-	-	-	1.823.852,0
Assegnati durante l'esercizio	1.823.852	-	5.625.698	3.780.598	-	-	11.230.148
Esercitati durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Non esercitati durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Decaduti durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Diritti in circolazione al 31/12/2022	1.823.852	1.823.852	5.625.698	3.780.598	-	-	13.054.000
Diritti in circolazione al 1/1/2023	1.823.852	1.823.852	5.625.698	3.780.598	-	-	13.054.000,0
Raggruppamento azioni (1 nuova azione ogni 5 azioni vecchie)	-1.459.082	-1.459.082	-4.500.569	-3.024.492	-4.056.349	-2.904.092	-17.403.666
Assegnati durante l'esercizio	-	-	-	-	5.070.414	3.630.102	8.700.516
Esercitati durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Non esercitati durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Decaduti durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Diritti in circolazione al 31/12/2023	364.770	364.770	1.125.129	756.106	1.014.065	726.010	4.350.850

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2021: 12,665 euro per azione
- Piano 2022: 2,0770 euro per azione categoria A e 3,0370 euro per azione categoria B
- Piano 2023: 2,3885 euro per azione categoria A e 3,4625 euro per azione categoria B

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa del titolo MFE A e MFE B alla grant date, adeguato a seguito dell'operazione di raggruppamento avvenuta in data 23 ottobre 2023 come dettagliato nella Nota 4.

15. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Altri Crediti/ (Debiti)
ENTITA' CONTROLLANTE						
Fininvest S.p.A.	0,1	4,9	-	0,0	0,1	0,0
ENTITA' CONSOCIATE						
Società Sportiva Monza 1912 S.p.A.	0,0	11,2	-	0,0	3,1	0,0
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*	4,6	1,2	-	2,1	0,7	(0,0)
Fininvest Real Estate and Services S.p.A.	0,0	-	-	0,0	-	-
Mediolanum S.p.A.*	4,4	-	-	-	-	-
Altre consociate	0,1	0,9	-	-	0,1	-
Totale Consociate	9,1	13,4	-	2,2	3,9	-
ENTITA' COLLEGATE A CONTROLLO CONGIUNTO						
Boing S.p.A.	8,4	24,5	-	3,6	13,7	0,6
Gruppo El Towers **	1,7	161,5	-	0,3	1,5	-
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	0,0	64,0	(0,9)	0,6	10,0	(38,2)
Mediamond S.p.A.	39,2	1,9	(0,1)	23,7	0,9	(0,9)
Gruppo Prosieben	0,3	-	0,4	-	-	0,3
Altre Collegate e a Controllo Congiunto	2,8	110,3	0,0	0,4	27,8	5,0
Totale Collegate e a Controllo Congiunto	52,4	362,3	(0,6)	28,6	53,8	(33,2)
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE***						
	-	14,6	-	-	-	(9,1)
FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafond)						
	0,0	(0,0)	-	0,0	-	(1,1)
ALTRE PARTI CORRELATE****						
	0,0	0,0	-	0,0	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	61,6	395,2	(0,6)	30,9	57,9	(43,4)

* il dato include la società e le società da questa controllate, collegate o controllate congiuntamente

** il dato include la società e le società da questa controllate

*** il dato si riferisce agli amministratori di MFE MediaforEurope NV.

**** il dato include i rapporti con gli amministratori della Società controllante Fininvest S.p.A. e per tali amministratori e per quelli di MFE MediaforEurope NV., i rapporti con i loro stretti familiari e le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto, nonché i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I *ricavi* ed i *crediti commerciali* nei confronti di *entità consociate* sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi. Tutte queste operazioni sono effettuate a condizioni e valori di mercato.

I ricavi verso Mediamond (joint venture paritetica tra Publitalia'80 e Mondadori Pubblicità) si riferiscono alle spettanze di competenza delle società del Gruppo MFE che operano come editori dei siti televisivi e video di proprietà a fronte dell'attività di raccolta pubblicitaria svolta dalla concessionaria su tali mezzi.

I *costi* ed i relativi *debiti commerciali* si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive ed alle spettanze riconosciute a società collegate a fronte della vendita di spazi pubblicitari gestiti in concessione esclusiva dalle società del Gruppo.

I *costi* nei confronti della collegata El Towers sono relativi ai corrispettivi riconosciuti a fronte del contratto di "*full service*" relativo ai servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione degli apparati trasmissivi e ai servizi di contribuzione del segnale svolti per Elettronica Industriale, nonché ai servizi di ospitalità e manutenzione svolti nei confronti delle emittenti radiofoniche del Gruppo.

La voce *altri crediti/debiti* fa riferimento principalmente a rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti di società consociate, a rapporti di c/c infragruppo e a finanziamenti concessi a società collegate.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre incassati dividendi da società collegate ed a controllo congiunto per un totale di 29,6 milioni di euro.

Per ulteriori informazioni richieste dallo IAS 24 relativamente ai compensi degli amministratori si rimanda alla Relazione sulla remunerazione allegata al presente bilancio ed alle tabelle di seguito riportate.

Benefici a breve termine

Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi in MFE. *	Compensi per la partecipazione a Comitati in MFE		Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate**		Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate ***		Sistema di incentivazione e variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Benefici non monetari	Contributi Pensionistici	Fair Value dei compensi equity	Totale
			Compensi Fissi in MFE. *	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate**	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate ***	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate ***								
Pier Silvio Berlusconi	AMMINISTRATORE DELEGATO	1.040.000		384.954	*			620.000			19.950	113.704	319.321	2.497.929
Marco Angelo Giordani	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.152.571	*	24.000		248.000			9.465	448.247	127.729	2.050.012
Gina Nieri	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.102.387	*	16.000		179.251			9.005	412.891	95.796	1.855.330
Niccolo' Querci	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.195.468	*	20.000		276.660			13.231	478.738	51.889	2.075.987
Stefano Guido Sala	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.902.388	*			460.126			19.935	687.857	287.389	3.397.696
		1.200.000	-	5.737.768		60.000		1.784.037			71.587	2.141.437	882.124	11.876.953
Fedele Confalonieri	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO (Presidente)	60.000		1.901.250	-	28.000					15.397	18.163		2.022.810
Stefania Bariatti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000	-								3.600		93.600
Marina Berlusconi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000		-	-							6.400		46.400
Marina Brogi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	70.000	-	-							4.464		114.464
Raffaele Cappiello	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	20.000	-	-							2.552		62.552
Costanza Esclapon De Villeneuve	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	30.000	-	-									70.000
Giulio Gallazzi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	20.000	-	-							14.016		74.016
Danilo Pellegrino***	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000												40.000
Alessandra Piccinino	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000	-	-							14.400		104.400
Carlo Secchi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	40.000	-	-							12.800		92.800
		420.000	280.000	1.901.250		28.000		-			15.397	76.396	-	2.721.043
		1.620.000	280.000	7.639.018		88.000		1.784.037			86.984	2.217.833	882.124	14.597.996

**Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE

**Disposizione di pagamento a favore di Fininvest Spa

*** Per i rapporti di lavoro dipendente Include la quota relativa al TFR (Trattamento di Fine Rapporto), pari al 6,90% della Remunerazione complessiva, previsto dalla legge italiana

Benefici a breve termine

Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi in MFE. *	Compensi per la partecipazione a Comitati in MFE	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate**	Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate ***	Sistema di incentivazione e variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Benefici non monetari	Contributi Pensionistici	Fair Value dei compensi equity	Totale
Pier Silvio Berlusconi	AMMINISTRATORE DELEGATO	1.040.000		370.163 *		408.125		19.453	107.660	306.736	2.252.137
Marco Angelo Giordani	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.124.650 *	80.000	242.750		10.510	455.985	122.695	2.076.590
Gina Nieri	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.073.851 *	52.000	186.564		9.029	415.402	92.021	1.868.867
Niccolo' Querci	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.164.020 *	68.000	291.591		13.199	475.558	49.845	2.102.213
Stefano Guido Sala	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.827.857		465.189		19.935	698.657	276.063	3.327.731
		1.200.000	-	5.560.541	200.000	1.594.219		72.156	2.153.262	847.360	11.627.538
Fedele Confalonieri	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO (Presidente)	60.000		1.875.000 -	80.000			15.389	16.802		2.047.191
Stefania Bariatti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000	-		-	-	-	2.700		92.700
Marina Berlusconi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000		- -	-	-	-	-	6.400		46.400
Marina Brogi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	70.000	- -	-	-	-	-	2.213		112.213
Raffaele Cappiello	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	20.000	- -	-	-	-	-	1.200		61.200
Costanza Esclapon De Villeneuve	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	30.000	- -	-	-	-	-	-		70.000
Giulio Gallazzi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	20.000	- -	-	-	-	-	13.070		73.070
Danilo Pellegrino***	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000							-		40.000
Alessandra Piccinino	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000	- -	-	-	-	-	7.200		97.200
Carlo Secchi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	40.000	- -	-	-	-	-	16.802		96.802
		420.000	280.000	1.875.000	80.000	-	-	15.389	66.387	-	2.736.776
		1.620.000	280.000	7.435.540	280.000	1.594.219		87.545	2.219.649	847.360	14.364.314

**Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE

**Disposizione di pagamento a favore di Fininvest Spa

*** Per i rapporti di lavoro dipendente Include la quota relativa al TFR (Trattamento di Fine Rapporto), pari al 6,90% della Remunerazione complessiva, previsto dalla legge italiana

16. GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie comprendono sia le garanzie prestate che quelle ricevute dalla società. Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Le garanzie ricevute sono quelle rilasciate da terzi a beneficio o nell'interesse della società. Nelle garanzie prestate o ricevute dalla società si comprendono sia le garanzie personali (fideiussioni, avalli) che le garanzie reali (pegni, ipoteche). Le garanzie prestate sono rilevate nel momento in cui la società presta la garanzia.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti (c.d. contratti ad esecuzione differita) che possono incidere in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, e quindi la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. Gli impegni sono inizialmente rilevati per un valore pari al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Ad ogni chiusura di bilancio viene rideterminata la congruità degli ammontari relativi alle garanzie ed impegni.

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fideiussioni bancarie, a fronte di crediti verso controparti terze è pari a 6,4 milioni di euro (9,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022) .

Sono inoltre state rilasciate fideiussioni a favore di società terze per 89,8 milioni di euro (103,7 milioni di euro a 31 dicembre 2022) esclusivamente riferibili al Gruppo Mediaset España.

I principali impegni in essere delle società del Gruppo sono così riassumibili

- impegni per acquisto di diritti televisivi e cinematografici (free e pay) pari complessivamente a 631,1 milioni di euro (599,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di "volume deal" che il Gruppo ha in essere con alcune delle principali Major americane;
- impegni relativi all'acquisizione di contenuti, eventi sportivi e noleggio programmi per 11,0 milioni di euro verso società collegate (16,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022);
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 321,8 milioni di euro (367,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022) di cui 153,9 milioni di euro verso Parti Correlate;
- impegni per servizi di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 1,5 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022);
- impegni contrattuali per utilizzo capacità satellitare per 11,9 milioni di euro (4,0 milioni al 31 dicembre 2022);
- impegni verso il Gruppo El Towers pari a circa 229,1 milioni di euro (386,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022) relativi al contratto pluriennale in decorrenza dal 1° luglio 2018 fino al 30 giugno 2025 afferente la fornitura dei servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione (full service);
- impegni per l'acquisto di nuove apparecchiature, locazioni di durata pluriennale, affitti postazioni alta frequenza, fornitura di servizi EDP e impegni verso associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno per complessivi 181,2 milioni di euro (187,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

17. EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2023

Per effetto dell'**acquisizione** da parte di Publitalia **del 50%** della quota di partecipazione di **Mediamond** detenuta da Mondadori tale società (detenuta pariteticamente da Publitalia e Mondadori fino al 31 dicembre 2023) e la controllata Videowall S.r.l. a partire dal 1° gennaio 2024 sono consolidate integralmente.

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio si è conclusa positivamente presso la competente autorità Antitrust austriaca la procedura di notifica preventiva al perfezionamento delle operazioni di *unwinding* «cash settlement» dei collar di copertura ancora in essere a valere sulla quota del 3,3% del capitale di P7S1 detenuto da MFE ed al rimborso del finanziamento residuo stipulato da MFE al momento dell'acquisto di una parte iniziale dell'investimento, operazioni che determinerebbero il conteggio anche della quota di P7S1 sinora assicurata a MFE attraverso strumenti finanziari e quindi il superamento delle soglie del controllo *de facto* ai fini delle norme comunitarie e austriache in materia di concentrazione. Nel corso del terzo trimestre del 2023 si era già concluso, anche in questo caso con esito positivo, analogo procedura presso l'autorità Antitrust Europea. Per effetto dell'esito positivo di tali procedimenti MFE è destinataria di autorizzazione a detenere in P7S1 una quota di controllo. Dal punto di vista contabile, poiché non sono nel frattempo mutate le condizioni in base alle quali, a partire dal 30 giugno 2023, MFE ha accertato la presenza di influenza notevole sulla partecipata ai sensi dello IAS 28, la partecipazione continuerà ad essere classificata come partecipazione di collegamento e valutata con il metodo del patrimonio netto. In particolare a seguito dell'operazione di *unwinding* dei contratti finanziari di copertura completata in data 15 marzo 2023, l'intera quota di partecipazione detenuta da MFE in P7S1, pari alla data al 28,9% del capitale, equivalente al netto delle azioni proprie alla data al 29,7% degli interessi economici e dei diritti di voto (inclusiva quindi anche della quota di partecipazione del 3,3% del capitale classificata e contabilizzata fino al 31 dicembre 2023 come investimento finanziario ai sensi dell'IFRS 9) sarà classificata come partecipazione di collegamento ai sensi dello IAS 28.

In data **11 marzo 2024** è stato il **rinnovato l'accordo tra Digitalia 08 e Dazn** che conferisce anche per il triennio 2024-2027 a Digitalia '08 il mandato esclusivo per la raccolta pubblicitaria della Serie A Enilive. L'accordo strategico tra la piattaforma di live streaming sportivo e la concessionaria pubblicitaria del Gruppo MFE ha registrato nel corso del primo ciclo di diritti 2021-2024 uno sviluppo importante della raccolta che ha prodotto un volume di ricavi superiore allo storico precedente sulla Serie A.

In data **21 marzo 2024** MFE ha comunicato alcune proposte di delibera da sottoporre all'Assemblea generale degli azionisti di ProSiebenSat.1 ("P7S1") del 30 aprile 2024 con l'obiettivo di incrementare il valore per tutti gli azionisti e di accelerare la strategia di focalizzazione della Società sull'attività di Entertainment.

18. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2023

Società consolidate integralmente				
	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
MFE Advertising S.p.A.	Milano	euro	0,1	100,00%
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	600,0	100,00%
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Adtech Ventures S.p.A.	Milano	euro	0,1	100,00%
Beintoo S.p.A.	Milano	euro	0,1	80,00%
Digitalia '08 S.r.l.	Milano	euro	10,3	100,00%
Publieurope Ltd.	Londra	GBP	5,0	100,00%
Dr Podcast Audio Factory Limited	Londra	GBP	0,0	70,06%
Publieurope SAS	Parigi	euro	0,0	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100,00%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (MB)	euro	163,2	100,00%
Medusa Film S.p.A.	Roma	euro	20,0	100,00%
Medset Film S.a.s.	Parigi	euro	0,5	100,00%
Radio Mediaset S.p.A.	Milano	euro	7,4	100,00%
Monradio S.r.l.	Milano	euro	3,0	100,00%
Radio Aut S.r.l.	Loc.Colle Bensì PG)	euro	0,0	100,00%
Radio Studio 105 S.p.A.	Milano	euro	0,8	100,00%
Radio Subasio S.r.l.	Assisi (PG)	euro	0,3	100,00%
RMC Italia S.p.A.	Milano	euro	1,1	100,00%
Virgin Radio Italy S.p.A.	Milano	euro	10,1	99,99%
Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación SAU	Madrid	euro	190,1	100,00%
Advertisement 4 Adventure, SLU	Madrid	euro	0,0	100,00%
Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Madrid	euro	0,1	100,00%
Avataria Producciones SL	Madrid	euro	0,0	60,00%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	100,00%
Mediacinco Cartera S.L.	Madrid	euro	0,1	100,00%
Produccion y Distribucio de Contenidos Audiovisuales Mediterraneo SLU	Madrid	euro	0,3	100,00%
El Demarque Portal Deportvo SL	Siviglia	euro	0,0	100,00%
Megamedia Television S.L.	Madrid	euro	0,1	100,00%
Supersport Television S.L.	Madrid	euro	0,1	62,50%
Telecinco Cinema S.A.U.	Madrid	euro	0,2	100,00%
Publiespaña S.A.U	Madrid	euro	0,6	100,00%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,0	100,00%
Netsonic S.L	Barcellona	euro	0,0	100,00%
Aninpro Creative SL	Madrid	euro	0,0	52,47%
Be a Iguana S.L.U.	Madrid	euro	0,0	52,47%
Be a Tiger S.L.U	Madrid	euro	0,0	52,47%
Engage 2021 SLU	Madrid	euro	0,0	52,47%
Social 15D 2021 SLU	Madrid	euro	0,0	52,47%
Social Halo 2021 SLU	Madrid	euro	0,0	52,47%

Società collegate o a controllo congiunto

	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Agrupacion de interés Economico Furia de Titanes II A.I.E.	Santa Cruz de Tenerife	euro	0,0	34,00%
Alea Media SA	Madrid	euro	0,1	40,00%
Alma Productora Audiovisual S.L.	Madrid	euro	0,0	30,00%
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,67%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,0	51,00%
Bulldog TV Spain SL	Madrid	euro	0,0	30,00%
El Towers S.p.A.	Lissone (MB)	euro	2,8	40,00%
European Broadcaster Exchange (EBX) Limited	Londra	GBP	1,5	25,00%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,0	50,00%
Fenix Media Audiovisual SL	Madrid	euro	0,0	40,00%
La Fabrica De La Tele S.L.	Madrid	euro	0,0	30,00%
Mediamond S.p.A.	Milano	euro	2,4	50,00%
Nessma S.A.	Lussemburgo	euro	14,2	34,12%
Nessma Broadcast S.A.	Tunisi	dinaro	1,0	32,27%
Producciones Mandarina S.L.	Madrid	euro	0,0	30,00%
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	Unterföhring (Germania)	euro	233,0	28,87%
Studio Woow S.r.l.	Cologno Monzese (MI)	euro	0,1	49,00%
Superguidatv S.r.l.	Napoli	euro	1,6	49,00%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	5,0	30,00%
Tivù S.r.l.	Roma	euro	1,0	48,16%
Unicorn Content SL	Madrid	euro	0,0	30,00%

Altre partecipazioni

	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Altania del Mar SL	Madrid	euro	0,0	12,48%
Ares Film S.r.l.	Roma	euro	0,1	5,00%
Audiradio S.r.l. (in liquidazione)	Milano	euro	0,0	10,00%
Blooming Experience SL	Valencia	euro	0,0	5,44%
ByHours Travel S.L.	Madrid	euro	0,0	8,66%
C.R. DAB consorzio Radio Digitale SCARL		euro	0,2	3,22%
Genetiko Comunication S.p.A.	Coversano (BA)	euro	0,0	15,00%
Gilda S.r.l.	Milano	euro	0,0	10,31%
Grover Group Gmbh	Berlino (Germania)	euro	0,0	0,31%
Innovación y desarrollo de Nuevos Canales Comerciales, SL	Madrid	euro	0,0	7,36%
Itravel Group SA	Lussemburgo	euro	0,0	2,00%
Kirch Media GmbH & Co. Kommanditgesellschaft auf Aktien	Unterföhring (Germania)	euro	55,3	2,28%
Letisan S.r.l.	Milano	euro	0,0	8,30%
Pascal S.r.l.	Albosaggia (SO)	euro	0,0	6,90%
Pensium SL	Barcellona	euro	0,0	6,28%
Peoople Unlimited, SL	Madrid	euro	0,0	0,01%
Player Editori Radio S.r.l.	Milano	euro	0,0	15,40%
Radio Digitale S.r.l.	Bergamo	euro	0,0	5,00%
Satsipay S.p.A.	Milano	euro	0,6	0,31%
Springlane GmbH	Dusseldorf	euro	0,1	1,83%
Tavolo Editori Radio S.r.l.	Milano	euro	0,0	15,20%
Telesia S.p.A.	Roma	euro	1,8	3,86%
Termo S.p.A.	Milano	euro	0,3	8,84%
Westwing Group GmbH	Monaco	euro	0,1	0,39%
Zandivio Ltd	Limassol (Cipro)	euro	0,0	7,30%

(*) La quota detenuta dal Gruppo è calcolata considerando la quota direttamente e indirettamente detenuta dalla Capogruppo al 31 dicembre 2023, senza considerare le azioni proprie delle controllate e partecipate.



MEDIAFOREUROPE

MFE
MEDIAFOREUROPE N.V

Bilancio d'esercizio 2023

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2023	31/12/2022
Attività non correnti	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	54	27
Partecipazioni	5.5		-
<i>in imprese controllate</i>		2.141.755	2.588.295
<i>in imprese collegate e a controllo congiunto</i>		979.479	465.634
<i>in altre imprese</i>		42.883	229.998
Totale		3.164.118	3.283.927
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	17.243	51.820
Attività per imposte anticipate	5.9	185.176	196.651
Totale attività non correnti		3.366.590	3.532.425
Attività correnti	6		
Crediti commerciali	6.2		
<i>verso clienti</i>		1	1
<i>verso imprese controllate</i>		277	337
Totale		278	338
Crediti tributari	6.3	21.789	19.989
Altri crediti e attività correnti	6.4	59.170	19.813
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
<i>verso imprese controllate</i>		100.676	624.962
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		865	1.795
Totale		101.541	626.756
Altre attività finanziarie correnti	6.6	32.269	27.628
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	100.106	20.044
Totale attività correnti		315.152	714.569
TOTALE ATTIVITA'		3.681.743	4.246.993

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio netto	8		
Capitale sociale	8.1	161.649	800.313
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	1.149.602	423.998
Azioni proprie	8.3	(358.035)	(390.734)
Riserve legali	8.4	(2.702)	(128.466)
Utili (perdite) portati a nuovo e altre riserve	8.6	802.705	1.066.564
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	5.337	27.416
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.758.557	1.799.091
Passività non correnti	9		
Trattamento di fine rapporto	9.1	53	52
Passività fiscali differite	9.2	3.805	7.793
Debiti e passività finanziarie	9.3	703.158	991.104
Totale passività non correnti		707.016	998.949
Passività correnti	10		
Debiti verso banche	10.1	231.504	265.040
Debiti commerciali	10.2		
<i>verso fornitori</i>		2.508	2.505
<i>verso imprese controllate</i>		2.059	554
<i>verso imprese consociate</i>		8	-
<i>verso controllanti</i>		20	20
Totale		4.595	3.079
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
<i>verso imprese controllate</i>		703.759	910.524
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		39.195	47.391
Totale		742.954	957.914
Altre passività finanziarie	10.6	4.891	14.559
Altre passività correnti	10.7	232.227	208.360
Totale passività correnti		1.216.170	1.448.953
TOTALE PASSIVITA'		1.923.186	2.447.902
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		3.681.743	4.246.993

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2023	esercizio 2022
Ricavi	12		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	1.012	1.068
Altri ricavi e proventi	12.2	10	155
Totale ricavi		1.021	1.222
Costi	13		
Costo del personale	13.1	727	470
Acquisti	13.2	8	4
Prestazioni di servizi	13.5	11.041	8.898
Godimento beni di terzi	13.6	510	480
Oneri diversi di gestione	13.8	2.967	2.579
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	(1.935)	1.509
Totale costi		13.318	13.940
Risultato operativo		(12.296)	(12.717)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(124.657)	(121.295)
Proventi finanziari	15.2	90.133	105.933
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3		
<i>dividendi da imprese controllate</i>		18.000	2.377
<i>dividendi da imprese collegate</i>		22.541	24.000
<i>dividendi da altre imprese</i>		382	21.864
<i>altri proventi/(oneri) da partecipazioni</i>		1.309	-
Totale		42.232	48.241
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		7.708	32.880
Risultato prima delle imposte		(4.588)	20.162
Imposte sul reddito dell'esercizio	16		
imposte correnti		(10.406,0)	(6.888)
imposte differite/anticipate		480	(366)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(9.926)	(7.254)
Risultato netto delle attività in funzionamento		5.337	27.416
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	5.337	27.416

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

Conto economico complessivo

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	esercizio 2023	esercizio 2022
RISULTATO NETTO (A)	8.7	5.337	27.416
Utili/(Perdite) complessivi che transitano da Conto economico		(12.628)	24.853
Parte efficace di utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		(16.616)	32.702
Effetto fiscale		3.988	(7.848)
Utili/(Perdite) complessivi che non transitano da Conto economico		12.788	(140.580)
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8.5	0	(1)
Effetto fiscale		(0)	0
Utili/(perdite) derivanti da attività finanziarie classificate fair value to OCI		(4.068)	(150.476)
Effetto fiscale		-	-
Utili/(perdite) derivanti da valutazioni su opzioni		16.856	9.813
Effetto fiscale		-	84
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		160	(115.727)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		5.498	(88.311)

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	Note	esercizio 2023	esercizio 2022
Risultato operativo	-	(12.296)	(12.717)
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	13.9	12	1.518
Accantonamenti al netto degli utilizzi	10.3	(1.935)	-
Variazione capitale circolante	17.1	(20.838)	(6.860)
Pagamenti Interessi	-	(22.861)	(1.506)
Incassi Interessi	-	22.879	7.529
Pagamenti imposte su reddito	-	(12.617)	(12.911)
Incassi imposte sul reddito	-	18.126	5.109
Incassi dividendi	17.2	90.232	41.183
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)		60.702	21.345
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO			
Pagamenti per investimenti in partecipazioni	17.3	(63.454)	(220.165)
Incassi per disinvestimenti in partecipazioni	17.3	-	595.000
Variazioni per cash pooling	17.4	328.315	(112.334)
Effetti fusione per incorporazione transfrontaliera		268.762	
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)		533.623	262.501
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Acquisto azioni proprie	17.5	-	(32.636)
Pagamento dividendi	17.6	(140.052)	(131.872)
Pagamenti per altre att./pass. finanziarie	17.7	(610.656)	(458.208)
Incassi per altre att./pass. finanziarie	17.8	271.000	348.065
Pagamenti interessi	-	(34.553)	(13.922)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)		(514.261)	(288.573)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D=A+B+C)		80.062	(4.727)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)		20.044	24.771
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)		100.106	20.044

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserve legali	Utile perdite a nuovo e altre riserve	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 01/01/2022	777.186	275.237	(374.521)	(19.620)	1.007.764	214.117	1.880.163
Ripartizione risultato dell'esercizio 2021 come da assemblea del 29/06/2022	-	-	-		82.245	(214.117)	(131.872)
Aumento capitale sociale - 12/07/2022 per OPAS	23.021	148.867	-		-	-	171.888
Aumento capitale sociale - 18/07/2022 per LTI	106	(106)	-		-	-	-
Movimentazione per acquisto/vendita azioni proprie	-	-	(32.636)		-	-	(32.636)
Altri movimenti (Transaction costs)	-	-	-		(3.225)	-	(3.225)
Movimentazione Piani di incentivazione M/L	-	-	16.423		(13.339)	-	3.084
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	(108.846)	(6.880)	27.416	(88.310)
Saldi al 31/12/2022	800.313	423.998	(390.734)	(128.466)	1.066.565	27.416	1.799.092
Saldi al 01/01/2023	800.313	423.998	(390.734)	(128.466)	1.066.565	27.416	1.799.092
Ripartizione risultato dell'esercizio 2022 come da assemblea del 07/06/2023	-	-			(112.640)	(27.416)	(140.056)
20/02/2023 - Aumento capitale sociale emissione nuove az. MFEA		-	25		(25)	-	-
03/05/2023 - Aumento capitale sociale per Fusione MES	13.256	79.006					92.262
24/05/2023 - Variazione capitale sociale - annullo azioni MFEA	(5.322)		32.636		(27.314)		-
23/10/2023 - Inizio raggruppamento - annullo n. 4 azioni MFE A e B	-				-		-
23/10/2023 - Raggruppamento azioni MFE con attribuzione 1 nuova azioni ogni 5 azioni vecchie	(646.598)	646.598			()	-	-
22/11/2023 - Aumento capitale sociale emissione nuove az. MFEA			38		(38)		-
Altri movimenti	-	-		125.604	(128.573)	-	(2.968)
Movimentazione Piani di incentivazione M/L	-	-	-		4.730	-	4.730
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	160		5.337	5.498
Saldi al 31/12/2023	161.649	1.149.602	(358.035)	(2.702)	802.706	5.337	1.758.557

INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI GENERALI

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. è società quotata di diritto olandese (naamloze vennootschap) registrata nel Dutch Commercial Register (CCI number: 83956859). Costituita il 26 novembre 1987, ha sede legale in Prinsengracht 462, Amsterdam, Paesi Bassi, e sede operativa, branch italiana e domicilio fiscale in Viale Europa 46, 20093 Cologno Monzese, Milano, Italia. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le azioni ordinarie di MFE sono quotate all'Euronext di Milano, un mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A., con le denominazioni MFEA e MFEB. In data 14 giugno 2023 sono state avviate anche le negoziazioni delle azioni ordinarie MFEA sulle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia, organizzate e gestite dalle rispettive società di gestione dei mercati (Sociedades Receptoras de las Bolsas de Valores).

MFE è una multinazionale media che opera principalmente attraverso le sue filiali nel settore televisivo in Italia e Spagna. In Italia, MFE è il primo operatore per audience share e market share pubblicitario nel settore delle trasmissioni televisive commerciali, con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un ampio portafoglio di canali tematici in chiaro e pay, lineari e non lineari, con un'ampia gamma di contenuti cinematografici, di serie TV e canali per bambini. MFE, attraverso acquisizioni, ha anche costituito in questi anni un proprio segmento radiofonico, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In seguito alla fusione per incorporazione di Mediaset Espana Comunicacion S.A., MFE è l'unico azionista di Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, S.A.U. ("GA Mediaset") con una quota del 100% al 31 dicembre 2023. GA Mediaset è il principale editore televisivo commerciale spagnola con due canali generalisti (Telecinco e Cuatro) e una gamma di canali gratuiti canali tematici dell'aria. Il Gruppo, di cui fa parte GA Mediaset, è inoltre attivo nella produzione di contenuti, nei servizi OTT e nelle attività di editoria digitale.

MFE è anche il maggiore azionista in ProSiebenSat.1 Media SE., uno dei maggiori gruppi media in Europa, quotato alla Borsa di Francoforte, che gode di una posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera.

Gli importi contenuti nella presente nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

2. ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il seguente Bilancio è stato:

- redatto in conformità con l'International Financial Reporting Standard (IAS/IFRS) come adottato dall'Unione Europea (UE) e rispetta l'obbligo di informativa finanziaria incluso nella Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile Olandese. Tutti i principi e le interpretazioni emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) in vigore a fine 2021 sono stati adottati dall'UE. Di conseguenza, anche i principi contabili applicati dalla Società rispettano pienamente gli IFRS emessi dallo IASB.
- predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società e autorizzato alla pubblicazione in data 17 aprile 2024 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti del 19 giugno 2024.
- redatto in base al criterio del costo storico ad eccezione di alcuni strumenti finanziari valutati al fair value secondo quanto previsto dai principi contabili IFRS 9 e IFRS 13.
- predisposto nel presupposto della continuità aziendale, previa verifica da parte degli Amministratori che non vi siano indicazioni finanziarie, gestionali o di altra natura che indichino criticità tali da incidere sulla capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prossimo futuro. I rischi e le incertezze

riguardanti l'attività sono descritti nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Il modo in cui la Società gestisce i propri rischi finanziari, inclusi il rischio di liquidità e di capitale, è descritto nella sezione intitolata "Informativa sugli strumenti finanziari e sulle politiche di gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.

- esposto in euro, che è la valuta utilizzata per la maggior parte delle operazioni della Società.

Si segnala che al fine di garantire una maggiore comparabilità e una migliore esposizione delle voci di bilancio in caso di riclassifiche, laddove possibile, le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente riesposte.

I dati del presente bilancio sono espressi in migliaia di euro e vengono comparati con quelli dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

3. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla gestione.

La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi" delle presenti Note Esplicative.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dell'IFRS 9 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2023

A partire dal 1° gennaio 2023 sono applicabili i seguenti nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che sostituirà il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Inoltre, in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento ha l'obiettivo di evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

L'adozione di tale principio e del relativo non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8". Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dalla Società. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dalla Società in modo da fornire informazioni più utili agli utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules". Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform.

Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa saranno applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

Con efficacia dal 1 gennaio 2024, il Gruppo MFE, quale Gruppo Multinazionale che supera la soglia di ricavi di 750 milioni di euro, per due dei quattro esercizi precedenti, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del secondo pilastro previste dalla Direttiva 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto legislativo 209/2023, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione.

Il Gruppo ha applicato la mandatory temporary exception prevista dall'Amendment allo IAS 12 "International Tax Reform-Pillar Two Model Rules" che prevede, in deroga alle disposizioni di tale Principio, di non rilevare e fornire informative sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro, non si

comunicano informazioni e non si rilevano attività o passività per imposte differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro.

L'esposizione alle imposte sul reddito del secondo pilastro discende, con riguardo a tutte le imprese del Gruppo (e le eventuali entità a controllo congiunto) che sono localizzate in ogni singola giurisdizione, dal livello di imposizione effettiva che, per ognuna di tali giurisdizioni, dipende da vari fattori, anche tra loro interconnessi, quali principalmente il reddito ivi prodotto, il livello dell'aliquota nominale, le regole fiscali di determinazione della base imponibile, la previsione, la forma ed il godimento di incentivi o altri benefici fiscali.

Peraltro, considerata la novità e la complessità sottesa alla determinazione del livello di imposizione effettiva, la legislazione del secondo pilastro prevede, per i primi periodi di efficacia (c.d. regime transitorio valevole per i periodi che iniziano prima del 31/12/2026 e terminano non oltre il 30/6/2028), la possibilità di applicare un regime semplificato (c.d. safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese) basato principalmente su informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione rilevante che, in caso di superamento di almeno uno di test, comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l'azzeramento delle imposte da secondo pilastro.

Sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili per il Gruppo non sono state attualmente identificate giurisdizioni con un ETR inferiore al 15%. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Prospetti e schemi di bilancio

La **Situazione patrimoniale – finanziaria** è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo al netto dell'effetto fiscale che, come richiesto o consentito dai Principi Contabili Internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in

tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. Il saldo della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti accoglie esclusivamente i saldi di conto corrente bancario; il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con le controllate, collegate e a controllo congiunto ai fini della gestione accentrata della tesoreria rientra tra le attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio** netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato di periodo;
- movimentazione delle riserve di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione, copertura su rischio tasso d'interesse e variazioni di fair value di attività finanziarie FVTOCI, compresi i relativi strumenti finanziari derivati di copertura);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto;
- utili e perdite complessivi d'esercizio.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e Situazione patrimoniale e finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in un'apposita voce denominata "Diritti d'uso" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari. Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in presenza di un'opzione di rinnovo enforceable.

I canoni relativi a contratti di locazione che hanno durata pari o inferiore a 12 mesi ed i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e delle partecipazioni iscritte viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle attività in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

In caso di identificazione di indicatori di perdita di valore, la recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value al netto di eventuali costi di dismissione e il valore d'uso del bene.

In caso di svalutazione per perdite di valore, il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio applicando il metodo del costo.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate, collegate o a controllo congiunto sono valutate ai sensi dell'IFRS 9 ed in particolare classificate nella categoria delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

Rientrano in questa categoria le partecipazioni minoritarie acquisite dalla Società con l'obiettivo di investire con intento non speculativo su un orizzonte di medio periodo. In tale ambito, il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni di vendita recenti sul capitale di tali società o, nel caso di partecipazioni in società quotate, sulla base del prezzo corrente di borsa alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività correnti

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi dell'IFRS 9 i crediti commerciali sono classificati nella categoria Held to collect e held to collect and sell. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'expected credit loss considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Altre attività finanziarie correnti

Tutte le attività finanziarie iscritte che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono, successivamente alla prima iscrizione, essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificatamente:

- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che possono essere designati come attività finanziarie per le quali le variazioni di fair value sono rilevate a Conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

Passività non correnti

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un “post-employment benefit”, del tipo “defined benefit plan”, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l’importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il “projected unit credit method”. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell’ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l’interest cost che costituisce l’onere figurativo che l’impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto senza mai transitare a Conto economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (“TFR”) dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1 gennaio 2007, sono stati modificati secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall’azienda al fondo di tesoreria gestito dall’INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società in linea con quanto previsto dall’IFRS 2, classifica le Stock Option nell’ambito dei “pagamenti basati su azioni” e prevede per la tipologia rientrante nella categoria “equity-settled”, che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto dall’ IFRIC 11 “IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions” emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea, le Stock Option attribuite direttamente da MFE - MEDIAFOREUROPE N.V. a dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella categoria “equity settled” e rilevate come incremento del valore della partecipazione con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri includono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle controparti coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione. Quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività correnti

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; che generalmente approssima il costo ammortizzato. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società svolge una funzione di intermediazione nell'esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata principalmente dalla controllata indiretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall'euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

La stessa ricorre all'utilizzo di strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d'acquisto di diritti televisivi, nel bilancio di MFE - MEDIAFOREUROPE N.V. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dell'IFRS 9, pertanto le relative vengono contabilizzati con variazioni di fair value vengono contabilizzate a conto economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

La Società è esposta a rischi finanziari legati all'andamento del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti a medio/lungo termine stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne tale ultimo rischio, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dell'IFRS 9, la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di

copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa, alla nota "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi", sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a riduzione dei costi.

Riconoscimento dei costi

Sono registrati nell'esercizio di competenza tutti i costi che rispetto ai ricavi di esercizio manifestano un'associazione causale diretta, definibile in modo analitico o sulla base di ipotesi o assunzioni. In mancanza di correlazione diretta sono di competenza tutti i costi per i quali sia disposta una ripartizione nel tempo su base razionale sistematica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore in bilancio di attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, in base alle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando gli effetti contabili di un'operazione sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, anche le relative imposte correnti e le attività per imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a Patrimonio netto.

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V., svolge il ruolo di consolidante fiscale per le società del Gruppo che hanno esercitato l'opzione per l'adesione all'istituto del Consolidato fiscale ai sensi dell'art. 117 e ss del T.U.I.T.: si tratta dell'aggregazione di imponibili Ires, determinati in capo alle singole società aderenti, effettuata dalla consolidante per determinare il "Reddito complessivo globale".

In base agli accordi di consolidamento sottoscritti tra le parti la consolidante remunera le perdite apportate dalle controllate solo se ritenute recuperabili nell'ambito delle previsioni di imponibili futuri generabili dal Gruppo, nell'ambito del consolidato fiscale.

Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti delle principali differenze temporanee per le quali sono state contabilizzate imposte differite.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica di aliquote fiscali o delle relative normative, l'effetto risultante viene rilevato nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza direttamente al Patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Utile e perdite su cambi

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

USO DI STIME

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. L'applicazione delle policy contabili richiede valutazioni sull'impatto dei gli importi riconosciuti. I valori addizionali riconosciuti sono basati su fattori associati ad elementi di incertezza. Dove applicabile, le stime e le valutazioni sono descritte all'interno delle Note esplicative.

In particolare, l'attuale contesto macroeconomico ha determinato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, delle partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto nonché dei fondi rischi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Di seguito sono illustrati i principi che, alla data di redazione del presente bilancio risultavano già omologati ma non ancora applicabili. La Società non intende adottare tali principi in via anticipata. Gli amministratori non prevedono effetti significativi sul bilancio della Società derivanti dall'adozione di tali modifiche.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano, altresì, le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Di seguito sono illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società non risultavano omologati. La Società sta ancora valutando l'impatto di tali modifiche sulla propria posizione finanziaria o sui risultati operativi, per quanto applicabili.

In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024.

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori stanno attualmente valutando i possibili effetti dell'introduzione di tali emendamenti sul bilancio della Società.

4. ALTRE INFORMAZIONI

Fusione transfrontaliera MES in MFE

Nel primo semestre si è perfezionato il progetto comune di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset España Comunicación (“MES”) (in qualità di società incorporata) in MFE (in qualità di società incorporante) (la “Fusione”) deliberato dai Consigli di Amministrazione e dalle Assemblee delle due società rispettivamente in data 30 gennaio e 15 marzo 2023.

In data **16 marzo 2023** MFE ha perfezionato l’acquisto di quote complessivamente pari a circa l’1,53% del capitale sociale di MES da alcuni azionisti di MES (tra cui Vivendi S.E e alcuni fondi di private equity) che precedentemente all’Assemblea degli azionisti di MES del 15 marzo hanno informato MFE di non opporsi alla Fusione, ma di voler disinvestire la propria partecipazione. Tali acquisti sono stati regolati ad un prezzo di 3,2450 euro per ciascuna azione, per un corrispettivo complessivo di 15.539 migliaia di euro. Il prezzo dell’operazione è stato determinato con uno sconto totale del 4,04% annuo rispetto al prezzo di liquidazione, pari a 3,2687 euro per ciascuna azione MES, previsto per il diritto di recesso esercitabile dagli azionisti di MES contrari all’approvazione della Fusione, in quanto tali transazioni sono avvenute prima della prevista data di pagamento del diritto di recesso.

In data **30 marzo 2023** a Madrid viene costituita MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., Sucursal en España con domicilio fiscale in Carretera de Fuencarral a Alcobendas 4, 28050 Madrid.

In data **28 aprile 2023** si sono avverate tutte le condizioni sospensive e le formalità preliminari cui l’efficacia della Fusione era subordinata; in particolare:

- MES e la società da quest’ultima detenuta al 100%, Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, S.A. (“GA Mediaset”), hanno completato mediante stipula del relativo atto pubblico l’operazione di conferimento di tutte le attività e passività di MES (con l’esclusione di una parte delle disponibilità di cassa eccedente quelle necessarie al normale svolgimento delle attività oggetto dello scorporo, della quota di partecipazione del 13,18%, detenuta in ProSiebenSat.1 Media SE e delle attività e passività finanziarie relative a tale partecipazione) in favore di GA Mediaset;
- MES ha liquidato per un corrispettivo complessivo di 56.054 migliaia di euro gli azionisti che hanno esercitato il diritto di recesso.

In data 2 maggio 2023 è avvenuta la stipula dell’atto di Fusione, efficace dal **3 maggio 2023**. Come previsto nel progetto comune di fusione transfrontaliera, alla data di efficacia della Fusione, ciascuna azione MES è stata annullata e MFE ha aumentato il proprio capitale sociale e assegnato, per effetto di legge, 220.934.896 nuove azioni ordinarie MFE “A”, di valore nominale unitario di 0,06 euro ciascuna e che attribuiscono un diritto di voto ciascuna agli azionisti di MES (con esclusione delle azioni MES detenute da MES stessa o da MFE immediatamente prima dell’efficacia della Fusione) secondo il rapporto stabilito di 7 nuove Azioni MFE A per 1 azione MES, in concambio agli ex azionisti di MES diversi da MFE e MES stessa, in conformità a quanto previsto dal relativo progetto comune di Fusione. Il valore di concambio attribuito alle nuove azioni MFE A pari a 0,4176 euro ha determinato un incremento della partecipazione in MES pari a 92.262 migliaia di euro. Conseguentemente il capitale sociale, sottoscritto e versato, di MFE è stato aumentato da 800.313 migliaia di euro a 813.569 migliaia di euro.

L’operazione di fusione per incorporazione transfrontaliera ha comportato l’eliminazione della partecipazione in MES per un valore complessivo pari a 1.338.083 migliaia di euro.

Per effetto del perfezionamento di tali operazioni societarie, nel corso del primo semestre la quota di controllo del Gruppo nelle attività detenute da MES precedentemente al completamento della Fusione è passata dall’82,92% del 31 dicembre 2022 al 100%.

In pari data in attuazione della delibera dell'Assemblea MFE del 15 marzo 2023, sono state inoltre annullate tutte le 88.707.693 azioni proprie MFE A detenute in portafoglio da MFE con contestuale riduzione del capitale sociale emesso da MFE.

Per effetto della fusione MFE, tramite MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., Sucursal en España, detiene, tra le altre voci, la quota del 100% nella partecipata spagnola GAM Grupo Audiovisual Mediaset Espana Comunicacion S.A.U. per un valore complessivo pari a 827.156 migliaia di euro. Il valore della partecipazione include anche 272.320 migliaia di euro relativi al disavanzo di fusione che gli Amministratori hanno deciso di allocare al principale asset aziendale. Per maggiori dettagli sulle attività e le passività incorporate per effetto della fusione si rimanda al paragrafo "Fusione per incorporazione transfrontaliera".

Raggruppamento delle azioni ordinarie A e delle azioni ordinarie B, contestuale riduzione del capitale sociale

In data **14 giugno 2023** sono state avviate le negoziazioni delle azioni ordinarie MFE "A", con valore nominale unitario di Euro 0,06 ciascuna e che conferiscono n. 1 diritto di voto ciascuna - sulle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia, organizzate e gestite dalle rispettive società di gestione dei mercati (Sociedades Receptoras de las Bolsas de Valores).

In data **23 ottobre 2023** MFE – MEDIAFOREUROPE NV, in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea degli azionisti tenutasi in data 7 giugno ultimo scorso ha avuto esecuzione il raggruppamento delle azioni ordinarie di categoria "A" e delle azioni ordinarie di categoria "B", secondo il quale:

- ogni n° 5 Azioni Ordinarie A sono state raggruppate in n. 1 nuova Azione Ordinaria A, con mantenimento del valore nominale unitario di ciascuna nuova Azione Ordinaria A all'ammontare ante-raggruppamento, ossia 0,06 euro;
- ogni n° 5 Azioni Ordinarie B sono state raggruppate in n. 1 nuova Azione Ordinaria B, con mantenimento del valore nominale unitario di ciascuna nuova Azione Ordinaria B all'ammontare ante-raggruppamento, ossia 0,60 euro.

Per effetto di tale operazione si sono modificati anche i codici ISIN delle azioni ordinarie e in particolare, le azioni MFE A hanno cambiato il codice ISIN da NL0015000MZ1 a NL0015001011 e le azioni MFE B da NL0015000N09 a NL00150010J9.

Per assicurare che il numero delle azioni ordinarie ante-raggruppamento fosse divisibile per 5 (rapporto 5:1 azione), MFE ha acquistato n. 4 azioni MFE A e n. 4 azioni MFEB per poi annullarle alla data dell'esecuzione.

Pertanto, MFE al fine di garantire i rispettivi valori nominali delle azioni ordinarie A e B, ha effettuato una riduzione del capitale sociale per complessive 646.598 migliaia di euro con contropartita incremento della Riserva da Sovraprezzo Azioni; il nuovo capitale sociale ammonta a 161.649 migliaia di euro suddiviso in n. 331.701.776 nuove azioni MFE A dal valore nominale di 0,06 euro ciascuna e in n. 236.245.512 azioni ordinarie MFE B dal valore nominale di 0,60 euro ciascuna.

La Società ha di conseguenza modificato i Piani di Incentivazione alla luce del nuovo numero di azioni ordinarie disponibili.

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate", redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da MFE – MEDIAFOREUROPE N.V., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate, che sono stati posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllate Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.		101	17.276		1.541
Medusa Film S.p.A.		16	1.323		
Publitalia '80 S.p.A.		88	13.095		
Digitalia '08 S.r.l.		29	2.888	2.811	
Elettronica Industriale S.p.A.		3	2.710		
Monradio S.r.l.		5		9.302	
RadioMediaset S.p.A.		7	807	70.731	
Radio Studio 105 S.p.A.		7	2.741		
Virgin Radio Italy S.p.A.		5			
RMC Italia S.p.A.		4		6.756	
GAM - GRUPO AUDIOVISUAL MEDIASET ESPAÑA COMUNICACIÓN, S.A.U.					
Radio Subasio S.r.l.		5	416	1.351	
Radio Aut S.r.l.		1	3		
Mediaset S.p.A.		7	37	7.524	
Beintoo S.p.A.			120	2.201	
Collegate Gruppo Mediaset					
Boing S.p.A.				865	

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.		20			
Controllate Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	5.066	1.785	158.933	152.071	2.868
Medusa Film S.p.A.				11.993	
Publieurope Ltd.		8		9.789	
Publitalia '80 S.p.A.			11.799	181.163	
Digitalia '08 S.r.l.			5		
Elettronica Industriale S.p.A.			12.277	76.896	
Monradio S.r.l.			2.330		
Radio Studio 105 S.p.A.				15.968	
Virgin Radio Italy S.p.A.			404	9.260	
RMC Italia S.p.A.			907		
GAM - GRUPO AUDIOVISUAL MEDIASET ESPAÑA COMUNICACIÓN, S.A.U.		22	4.310	245.435	
Radio Subasio S.r.l.			22		
Radio Aut S.r.l.			60	1.082	
Mediaset S.p.A.		244	3.891		
MFE Advertising S.p.A.			5	101	
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.				38.228	
Boing S.p.A.			322		
Mediamond S.p.A.				924	
Adtech Ventures S.p.A.				43	
Consociate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Fininvest					
Mondadori Retail S.p.A.		6			
Mediobanca S.p.A.			16		
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.		2			
Altre parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche			9.107		

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.		505			
Controllate Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	311	(440)	32.073	47.169	
Medusa Film S.p.A.	62		2.917		
Publieurope Ltd.		15	346		
Publitalia '80 S.p.A.	353	-	6.320		
Digitalia '08 S.r.l.	117		505	24	
Elettronica Industriale S.p.A.	10		7.328		
Monradio S.r.l.	19			579	
RadioMediaset S.p.A.	29			3.628	
Radio Studio 105 S.p.A.	27		475		
Virgin Radio Italy S.p.A.	18		259		
RMC Italia S.p.A.	17			310	
GAM - GRUPO AUDIOVISUAL MEDIASET ESPAÑA COMUNICACIÓN, S.A.U.		22	3.342	1.956	
Radio Subasio S.r.l.	20		21	66	
Radio Aut S.r.l.	2		30		
Mediaset Investment N.V.					1.309
Mediaset S.p.A.	26	801	196	216	18.000
Beintoo S.p.A.				82	
MFE Advertising S.p.A.			1		
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.		-	927		
Boing S.p.A.		(4)	48	44	
Mediamond S.p.A.			104	40	
El Towers S.p.A.					19.600
Adtech Ventures S.p.A.			1		
Consociate Gruppo Mediaset					
ProSiebenSat.1 MEDIA SE					3.323
Consociate Gruppo Fininvest					
Mondadori Retail S.p.A.		6			
Mediobanca S.p.A.		(8)	2.171		
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.		10			
Altre parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche		1.875			

I rapporti più significativi intrattenuti tra MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. e le parti correlate, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano gli importi, hanno riguardato:

- ricavi per la fornitura di servizi infragruppo di tesoreria e finanza per 905 migliaia di euro (di cui 353 migliaia di euro verso Publitalia '80 S.p.A. e 220 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A.);
- concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 465 migliaia di euro;
- corrispettivo per la fornitura di servizi di staff regolati da contratti infragruppo verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A. per 1.461 migliaia di euro e verso la controllata Mediaset Italia S.p.A. per 801 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2023 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni che nell'esercizio ha comportato l'incasso del dividendo dalla controllata Mediaset S.p.A. per complessivi 66.000 migliaia di euro (di cui solo 18.000 migliaia di euro transitati a conto economico), dalla collegata a controllo congiunto El Towers S.p.A. per 19.600 migliaia di euro e dalla partecipata ProSiebenSat.1 Media SA per complessivi 3.323 migliaia di euro.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo, che ha generato interessi attivi verso le seguenti società controllate dirette e indirette:

- R.T.I. S.p.A. per 13.078 migliaia di euro;
- RadioMediaset S.p.A. per 3.628 migliaia di euro;
- Monradio S.r.l. per 579 migliaia di euro;
- RMC Italia S.p.A. per 310 migliaia di euro;
- Beintoo S.p.A. per 82 migliaia di euro;
- Mediaset S.p.A. per 216 migliaia di euro;
- Digitalia 08 S.r.l. per 24 migliaia di euro;
- Radio Subasio S.r.l. per 66 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi passivi verso le seguenti società controllate dirette e indirette:

- R.T.I. S.p.A. per 49 migliaia di euro;
- Medusa Film S.p.A. per 2.917 migliaia di euro;
- Publieurope Ltd per 346 migliaia di euro;
- Publitalia '80 S.p.A. per 6.320 migliaia di euro;
- Digitalia '08 S.r.l. per 505 migliaia di euro;
- Elettronica Industriale per 7.328 migliaia di euro;
- Radio Studio 105 S.p.A. per 475 migliaia di euro;
- Virgin Radio Italy S.p.A. per 259 migliaia di euro;
- Radio Subasio S.r.l. per 21 migliaia di euro;
- Radio Aut S.r.l. per 30 migliaia di euro;
- GAM Grupo Audiovisual Mediaset Espana Comunicacion S.A.U. per 3.342 migliaia di euro;
- MFE Advertising S.p.A. per 1 migliaia di euro;
- Mediaset S.p.A. per 196 migliaia di euro.

Si ricorda che gli interessi passivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero.

In accordo con lo IAS 24, i compensi spettanti agli amministratori sono esposti nella voce "Altre parti correlate".

Come richiesto dallo IAS 24, ulteriori dettagli sulla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche che includono i compensi agli Amministratori della società sono forniti nella tabella seguente e nella sezione Relazione sulla Remunerazione della presente Relazione Finanziaria Annuale.

La differenza tra il costo sopra indicato per i dirigenti con responsabilità strategiche e il compenso indicato nella tabella seguente è spiegata da compensi rinunciati in favore di altre parti correlate, da quote associative dovute dalla Società per conto di alcuni Amministratori e da compensi pagati agli Amministratori da parte di società controllate e consociate

2023

Benefici a breve termine

Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi Mediaset MFE.*	Compensi per la partecipazione a Comitati in MFE	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate	Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate	Sistema di incentivazione variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Benefici non monetari	Contributi Pensionistici**	Fair Value dei compensi equity	Totale
Pier Silvio Berlusconi	AMMINISTRATORE DELEGATO	1.040.000		384.954 *		620.000	-	19.950	113.704	319.321	2.497.929
Marco Angelo Giordani	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.152.571 *	24.000	248.000	-	9.465	448.247	127.729	2.050.012
Gina Nieri	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.102.387 *	16.000	179.251	-	9.005	412.891	95.796	1.855.330
Niccolo' Querci	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.195.468 *	20.000	276.660	-	13.231	478.738	51.889	2.075.987
Stefano Guido Sala	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.902.388 *	-	460.126	-	19.935	687.857	287.389	3.397.696
		1.200.000	-	5.737.768	60.000	1.784.037	-	71.587	2.141.437	882.124	11.876.953
Fedele Confalonieri	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO (Presidente)	60.000	-	1.901.250	28.000	-	-	15.397	18.163		2.022.810
Stefania Bariatti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000	-	-	-	-	-	3.600		93.600
Marina Berlusconi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000		-	-	-	-	-	6.400		46.400
Marina Brogi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	70.000	-	-	-	-	-	4.464		114.464
Raffaele Cappiello	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	20.000	-	-	-	-	-	2.552		62.552
Costanza Esclapon De Villeneuve	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	30.000	-	-	-	-	-	-		70.000
Giulio Gallazzi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	20.000	-	-	-	-	-	14.016		74.016
Daniilo Pellegrino**	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	-						-		40.000
Alessandra Piccinino	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000	-	-	-	-	-	14.400		104.400
Carlo Secchi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	40.000	-	-	-	-	-	12.800		92.800
		420.000	280.000	1.901.250	28.000	-	-	15.397	76.396	-	2.721.043
		1.620.000	280.000	7.639.018	88.000	1.784.037	-	86.984	2.217.833	882.124	14.597.996

*Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE

** Disposizione di pagamento a favore di Fininvest S.p.A.

*** Per i dipendenti del Gruppo include il costo TFR pari al 6,90% della retribuzione complessiva come stabilito dalla normativa italiana

Di seguito è rappresentato il dettaglio della remunerazione degli amministratori nel corso dell'esercizio precedente:

2022		Benefici a breve termine									
Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi Mediaset MFE.*	Compensi per la partecipazione a Comitati in MFE	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate	Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate	Sistema di incentivazione variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Benefici non monetari	Contributi Pensionistici ***	Fair Value dei compensi equity	Totale
Pier Silvio Berlusconi	AMMINISTRATORE DELEGATO	1.040.000		370.163	*	408.125		19.453	107.660	306.736	2.252.138
Marco Angelo Giordani	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.124.650	*	80.000	242.750	10.510	455.985	122.695	2.076.589
Gina Nieri	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.073.851	*	52.000	186.564	9.029	415.402	92.021	1.868.867
Niccolo' Querci	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.164.020	*	68.000	291.591	13.199	475.558	49.845	2.102.212
Stefano Guido Sala	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.827.857	*		465.189	19.965	698.657	276.063	3.327.731
		1.200.000	-	5.560.540	200.000	1.594.219		72.156	2.153.262	847.359	11.627.537
Fedele Confalonieri	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO (Presidente)	60.000		1.875.000		80.000		15.389	16.802		2.047.191
Stefania Bariatti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000						2.700		92.700
Marina Berlusconi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000							6.400		46.400
Marina Brogi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	70.000						2.213		112.213
Raffaele Cappiello	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	20.000						1.200		61.200
Costanza Esclapon De Villeneuve	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	30.000								70.000
Giulio Gallazzi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	20.000						13.070		73.070
Danilo Pellegrino**	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000									40.000
Alessandra Piccinino	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000						7.200		97.200
Carlo Secchi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	40.000						16.802		96.802
		420.000	280.000	1.875.000	80.000	-	-	15.389	66.388	-	2.736.776
		1.620.000	280.000	7.435.540	280.000	1.594.219	-	87.545	2.219.650	847.359	14.364.313

*Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE

** Disposizione di pagamento a favore di Fininvest S.p.A.

*** Per i dipendenti del Gruppo include il costo TFR pari al 6,90% della retribuzione complessiva come stabilito dalla normativa italiana

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2023 il valore azioni proprie in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006, 19 aprile 2007 e 29 giugno 2021, è pari a complessivi 358.035 migliaia di euro (390.734 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), equivalenti a n. 7.724.109 azioni MFE B destinate alle esigenze dei piani di Incentivazione e del buyback deliberati.

In attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea degli azionisti del 07 giugno 2023, in data 23 ottobre 2023 ha avuto esecuzione il raggruppamento delle azioni ordinarie di categoria "A" e "B" secondo il quale ogni 5 azioni A e B sono state raggruppate in una nuova azione A e B mantenendo il loro valore nominale. A seguito di tale operazione sono state cedute n. 7 azioni MFE B detenute in portafoglio per assicurare che il numero delle azioni ordinarie ante-raggruppamento fosse divisibile per 5 (ossia il rapporto di raggruppamento di 5:1).

In data 24 maggio 2023 è stata rilasciata dal competente tribunale la dichiarazione di non opposizione dei creditori ai sensi del diritto olandese e, pertanto, è stata data esecuzione all'annullamento di tutte le n. 88.707.693 azioni MFE A e alla contestuale riduzione del capitale sociale deliberata dall'assemblea straordinaria del 15 marzo 2023. Le azioni MFE A erano state acquistate nell'ambito del programma di acquisto azioni proprie annunciato al mercato in data 20 luglio 2022, iniziato il 25 luglio 2022 e completato il 30 novembre 2022. Tale programma era finalizzato alla riduzione del capitale sociale ed è stato realizzato ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

Nel corso dell'esercizio sono state movimentate azioni proprie per complessive n. 3.469 azioni MFE B assegnate in concambio a ex azionisti di Videotime S.p.a., società fusa per incorporazione in MFE (allora Mediaset S.p.A.) in data 01 marzo 2018.

Piani di stock options - pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2023 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i Piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati negli esercizi 2021, 2022 e 2023.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono la consegna di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte del Gruppo e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Si segnala che ad esito del raggruppamento delle azioni ordinarie MFE A e MFE B secondo il rapporto di 5:1 che ha avuto esecuzione in data 23 ottobre 2023 come comunicato al mercato in pari data, il Consiglio di Amministrazione della Società ha assunto una serie di decisioni volte ad adeguare i termini e le condizioni economiche del «Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2021, 2022 e 2023 per gli Organi Delegati e alcuni Dirigenti del Gruppo MFE», approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2021, rettificando secondo il rapporto di Raggruppamento sia il numero delle azioni sottostanti ai diritti attribuiti in base al Piano, sia il prezzo di riferimento dei diritti stessi, il tutto in conformità al regolamento del Piano. Pertanto, il nuovo fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa alla grant date moltiplicato per 5.

Per effetto di tale raggruppamento le azioni MFE A e MFE B hanno cambiato codice ISIN rispettivamente da NL0015000MZ1 a NL00150010I1 e da NL0015000N09 a NL00150010J9.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2021 (*)	Piano di incentivazione 2022 (*) azioni MFE A	Piano di incentivazione 2022 (*) azioni MFE B	Piano di incentivazione 2023 (*) azioni MFE A	Piano di incentivazione 2023 (*) azioni MFE B
Grant date	14/09/2021	14/07/2022	14/07/2022	01/08/2023	01/08/2023
Vesting Period	dal 01/01/2021 al 31/12/2023	dal 01/01/2022 al 31/12/2024	dal 01/01/2022 al 31/12/2024	dal 01/08/2023 al 31/08/2026	dal 01/08/2023 al 31/08/2026
Periodo di esercizio	01/10/2024	01/08/2025	01/08/2025	01/09/2026	01/09/2026
Fair Value	12,665	2,0770	3,0370	2,3885	3,4625

(*) Piani di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano di incentivazione 2019 (*)	Piano di incentivazione 2021 (*)	Piano di incentivazione 2022 MFE A (*)	Piano di incentivazione 2022 MFE B (*)	Piano di incentivazione 2023 MFE A (*)	Piano di incentivazione 2023 MFE B (*)	Totale
Opzioni in circolazione all'1/1/2022	1.777.625	1.823.852	-	-	-	-	3.601.477
Assegnate durante l'esercizio	-	-	5.625.698	3.780.598	-	-	9.406.296
Esercitate durante l'esercizio	(1.777.625)	-	-	-	-	-	(1.777.625)
Opzioni in circolazione al 31/12/2022	-	1.823.852	5.625.698	3.780.598	-	-	11.230.148
Opzioni in circolazione all'1/1/2023	-	1.823.852	5.625.698	3.780.598	-	-	11.230.148
Raggruppamento azioni (1 nuova azione ogni 5 azioni vecchie)	-	(1.459.082)	(4.500.569)	(3.024.492)	(4.056.349)	(2.904.092)	(15.944.584)
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	5.070.414	3.630.102	8.700.516
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni in circolazione al 31/12/2023	-	364.770	1.125.129	756.106	1.014.065	726.010	3.986.080

I Piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2021: si è modificato da 2,533 euro a 12,665 euro per opzione;
- Piano 2022: si è modificato da 0,4154 euro a 2,077 euro per opzione diritti MFE A;
- Piano 2022: si è modificato da 0,6074 euro a 3,037 euro per opzione diritti MFE B.
- Piano 2023: si è modificato da 0,4777 euro a 2,3885 euro per opzione diritti MFE A;
- Piano 2023: si è modificato da 0,6925 euro a 3,4625 euro per opzione diritti MFE B.

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa del titolo MFE A e MFE B alla grant date, adeguato a seguito dell'operazione di raggruppamento avvenuta il 23 ottobre 2023.

Consolidato fiscale

Partecipano all'istituto del Consolidato Fiscale, che vede MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. in qualità di consolidante le seguenti società:

- per il triennio 2021/2023 R.T.I. S.p.A., Radio Aut S.r.l. e Radio Subasio S.r.l.;
- per il triennio 2022/2024 Monradio S.r.l., Mediaset S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., RMC Italia S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A. e RadioMediaset S.p.A.;
- per il triennio 2023/2025 Elettronica Industriale S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Medusa Film S.p.A., Digitalia '08 S.r.l., Boing S.p.A. e MFE Advertising S.p.A..

Nel corso dell'esercizio ha aderito al Consolidato fiscale la controllata MFE Advertising S.p.A. costituita in data 05 giugno 2023.

Fusione per incorporazione transfrontaliera

Nel primo semestre 2023, si è perfezionato il progetto di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset Espana Comunicacion SA (in qualità di società incorporata) in MFE Mediaforeurope NV (in qualità di incorporante) deliberato dai Consigli di Amministrazione e dalle assemblee straordinarie di entrambe le società in data 30 gennaio 2023 e 15 marzo 2023.

In data 02 maggio 2023 è avvenuta la stipula dell'atto di fusione con efficacia a partire da 03 maggio 2023.

Alla data della fusione i valori erano i seguenti (valori in migliaia di euro):

Fusione Mediaset Espana Comunicacion SA	01 gennaio 2023
Attività incorporate (A)	1.157.713
Partecipazione in controllate "GAM"	554.835
Partecipazione in altre imprese "Prosiebensat"	256.491
Derivati di copertura	2.126
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	344.261
Passività incorporate (B)	(91.950)
Derivati di copertura	(11.522)
Debiti finanziari non correnti	(24.374)
Debito per diritto di recesso	(56.054)
Attività/Passività incorporate (C=A+B)	1.065.763
Partecipazioni in Mediaset Espana Comunicacion (D)	1.338.083
Disavanzo di fusione (D-C)	272.320

Come precedentemente riportato, il disavanzo di fusione pari a 272.320 migliaia di euro è stato allocato come maggior valore all'investimento nella partecipazione in GAM Grupo Audiovisual Mediaset Comunicacion S.A.U..

Attività di direzione e coordinamento

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 48,57% del capitale della Società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato alla Società di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di MFE e delle sue controllate.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITÀ

5. ATTIVITÀ NON CORRENTI

5.1 Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali

Di seguito si riportano le movimentazioni dell'esercizio per il costo storico, il fondo ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo storico	Terreni e fabbricati	Diritti d'uso IFRS16 - Locazioni Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Diritti d'uso IFRS16 - Noleggio Auto	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/2022	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni	-	-	-	-	37	-	-	37
31/12/2022	-	-	-	-	37	-	-	37
Acquisizioni	-	-	-	-	39	-	-	39
31/12/2023	-	-	-	-	75	-	-	75

Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Diritti d'uso IFRS16 - Locazioni Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Diritti d'uso IFRS16 - Noleggio Auto	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/2022	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo del personale	-	-	-	-	10	-	-	10
31/12/2022	-	-	-	-	10	-	-	10
Costo del personale	-	-	-	-	12	-	-	12
31/12/2023	-	-	-	-	22	-	-	22

Saldo netto	Terreni e fabbricati	Diritti d'uso IFRS16 - Locazioni Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Diritti d'uso IFRS16 - Noleggio Auto	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/2022	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni	-	-	-	-	37	-	-	37
Costo del personale	-	-	-	-	(10)	-	-	(10)
31/12/2022	-	-	-	-	27	-	-	27
Acquisizioni	-	-	-	-	39	-	-	39
Costo del personale	-	-	-	-	(12)	-	-	(12)
31/12/2023	-	-	-	-	54	-	-	54

La voce, ammonta a 54 migliaia di euro ed è rappresentata dai diritti d'uso IFRS 16 relativi ai noleggi auto assegnate ai dipendenti.

5.5 Partecipazioni

Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	31/12/23				31/12/22			
	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale
Publiespana S.A.	0%	-	45	45	0%	-	-	-
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	0%	-	-	-	82.9166%	1.230.281	-	1.230.281
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	0%	-	14.303	14.303	0%	-	13.064	13.064
Medusa Film S.p.A.	0%	-	1.896	1.896	0%	-	1.738	1.738
Publitalia '80 S.p.A.	0%	-	10.925	10.925	0%	-	9.535	9.535
Digitalia '08 S.r.l.	0%	-	119	119	0%	-	88	88
Electronica Industriale S.p.A.	0%	-	111	111	0%	-	111	111
RadioMediaset S.p.A.	0%	-	364	364	0%	-	293	293
GAM - GRUPO AUDIOVISUAL MEDIASET ESPAÑA COMUNICACIÓN, S.A.U.	100%	827.156	141	827.296	0%	-	-	-
Mediaset Investment N.V.	0%	-	-	-	0%	245	-	245
Mediaset S.p.A.	100%	1.282.000	4.595	1.286.595	100%	1.330.000	2.940	1.332.940
MFE Advertising S.p.A.	100%	100	-	100	0%	-	-	-
Partecipazioni in imprese controllate		2.109.256	32.499	2.141.755		2.560.526	27.769	2.588.295
Totale				2.141.755				2.588.295

La posta ammonta complessivamente a 2.141.755 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 446.540 migliaia di euro.

Nel primo semestre si è perfezionato il progetto comune di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset España Communication ("MES") (in qualità di società incorporata) in MFE (in qualità di società incorporante) (la "Fusione") deliberato dai Consigli di Amministrazione e dalle Assemblee delle due società rispettivamente in data 30 gennaio e 15 marzo 2023.

In data 16 marzo 2023 MFE ha perfezionato l'acquisto di quote complessivamente pari a circa l'1,53% del capitale sociale di MES da alcuni azionisti di MES (tra cui Vivendi SE e alcuni fondi di private equity) che precedentemente all'Assemblea degli azionisti di MES del 15 marzo hanno informato MFE di non opporsi alla Fusione, ma di voler disinvestire la propria partecipazione. Tali acquisti sono stati regolati ad un prezzo di 3,2450 euro per ciascuna azione, per un corrispettivo complessivo di 15.539 migliaia di euro. Il prezzo dell'operazione è stato determinato con uno sconto totale del 4,04% annuo rispetto al prezzo di liquidazione, pari a 3,2687 euro per ciascuna azione MES, previsto per il diritto di recesso esercitabile dagli azionisti di MES contrari all'approvazione della Fusione, in quanto tali transazioni sono avvenute prima della prevista data di pagamento del diritto di recesso.

In data 28 aprile 2023 si sono avverate tutte le condizioni sospensive e le formalità preliminari cui l'efficacia della Fusione era subordinata; in particolare:

- MES e la società da quest'ultima detenuta al 100%, Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, S.A. ("GA Mediaset"), hanno completato mediante stipula del relativo atto pubblico l'operazione di conferimento di tutte le attività e passività di MES (con l'esclusione di una parte delle disponibilità di cassa eccedente quelle necessarie al normale svolgimento delle attività oggetto dello scorporo, della quota di partecipazione del 13,18%, detenuta in ProSiebenSat.1 Media SE e delle attività e passività finanziarie relative a tale partecipazione) in favore di GA Mediaset;
- MES ha liquidato per un corrispettivo complessivo di 56.054 migliaia di euro gli azionisti che hanno esercitato il diritto di recesso.

In data 2 maggio 2023 è avvenuta la stipula dell'atto di Fusione, efficace dal 3 maggio 2023. Come previsto nel progetto comune di fusione transfrontaliera, alla data di efficacia della Fusione, ciascuna azione MES è stata annullata e MFE ha aumentato il proprio capitale sociale e assegnato, per effetto di legge, 220.934.896 nuove azioni ordinarie MFE "A", di valore nominale unitario di 0,06 euro ciascuna e che attribuiscono un diritto di voto ciascuna agli azionisti di MES (con esclusione delle azioni MES detenute da MES stessa o da MFE immediatamente prima dell'efficacia della Fusione) secondo il rapporto stabilito di 7 nuove Azioni MFE A per 1 azione MES, in concambio agli ex azionisti di MES diversi da MFE e MES stessa, in conformità a quanto previsto dal relativo progetto comune di Fusione. Il valore di concambio attribuito alle nuove azioni MFE A pari a 0,4176 euro ha determinato un incremento della partecipazione in MES pari a 92.262 migliaia di euro. Conseguentemente il capitale sociale, sottoscritto e versato, di MFE è stato aumentato da 800.313 migliaia di euro a 813.569 migliaia di euro.

L'operazione di fusione per incorporazione transfrontaliera ha comportato l'eliminazione della partecipazione in MES per un valore complessivo pari a 1.338.083 migliaia di euro.

Per effetto del perfezionamento di tali operazioni societarie, nel corso del primo semestre la quota di controllo del Gruppo nelle attività detenute da MES precedentemente al completamento della Fusione è passata dall'82,92% del 31 dicembre 2022 al 100%.

In pari data in attuazione della delibera dell'Assemblea MFE del 15 marzo 2023, sono state inoltre annullate tutte le 88.707.693 azioni proprie MFE A detenute in portafoglio da MFE con contestuale riduzione del capitale sociale emesso da MFE.

Per effetto della fusione MFE detiene la quota del 100% nella partecipata spagnola GAM Grupo Audiovisual Mediaset Espana Comunicacion S.A.U. per un valore complessivo pari a 827.156 migliaia di euro, di cui 272.320 migliaia di euro derivano dall'allocazione del disavanzo di fusione.

Il valore della partecipazione nella controllata Mediaset S.p.A. passa da 1.330.000 migliaia di euro a 1.282.000 migliaia di euro a seguito di un'ulteriore distribuzione di dividendo per 48.000 migliaia di euro attraverso l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni come da delibera assembleare del 28 aprile 2023.

In data 5 giugno 2023 MFE-MEDIAFOREUROPE ha costituito, in qualità di unico socio, la società MFE Advertising S.p.A. per un valore complessivo pari a 100 migliaia di euro. Tale società si occuperà di coordinare la raccolta pubblicitaria per il Gruppo nei diversi territori di attività.

Nel corso dell'esercizio le quote di diritti ai Piani di Incentivazione a medio-lungo termine assegnati ai dipendenti delle società controllate dirette ed indirette per gli anni 2021, 2022 e 2023 si sono incrementate per un valore complessivo pari a 4.730 migliaia di euro.

In data 10 marzo 2023 la società Mediaset Investment N.V. in liquidazione lo scorso esercizio è stata cancellata dal registro delle imprese olandese.

Non sono state identificate partecipazioni per le quali il valore di carico superi l'ammontare pro-quota del Patrimonio netto di competenza.

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/2023				31/12/2022			
	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale
Nessma SA	34.12%		-		34.123%		-	
Nessma Broadcast S.a.r.l.	32.27%	468	-	468	32.268%	468	-	468
El Towers S.p.A.	40%	465.329	305	465.634	40%	465.329	305	465.634
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	25.542%	513.846	-	513.846	0%	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate		979.642	305	979.947		465.797	305	466.101
F.do svalutaz. partecipazioni in imprese collegate				(468)				(468)
Totale				979.479				465.634

La posta ammonta complessivamente a 979.479 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento pari a 513.846 migliaia di euro imputabile alla partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE che, nel corso dell'esercizio, è stata riclassificata dalla voce "Partecipazioni in altre imprese" per la presenza del primo e più importante indicatore presuntivo di influenza significativa previsto dallo IAS 28 e cioè la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'equivalente organo societario della partecipata da parte di MFE. In data 30 giugno 2023 l'assemblea annuale degli azionisti di ProSiebenSat. 1 Media SE ha deliberato con voto di maggioranza ed effetto immediato la nomina di 4 membri, uno dei quali anche Consigliere di MFE, del proprio Supervisory Board, organo di indirizzo e controllo della società coinvolto in tutte le decisioni aziendali di maggiore rilevanza.

In relazione a tale evento, la quota corrispondente al 25,54% del capitale sociale è stata riclassificata alla voce Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto e a partire da tale data sarà valutata al costo secondo quanto previsto dallo IAS 27. Le riserve accumulate generate fino a tale data per effetto delle variazioni di fair value rispetto ai valori iniziali della partecipazione incluse nel patrimonio netto senza rigiro a conto economico sono state riclassificate alla voce Utili portati a nuovo e Altre riserve. Il valore di iscrizione alla partecipazione di collegamento è rappresentato dal prezzo di borsa della società al 30 giugno 2023 pari a 508.361 migliaia di euro, rettificato degli importi cumulati delle variazioni di fair value contabilizzate alla data del cash settlement del reverse collar a copertura dell'ultima tranche acquisita a maggio 2023 per un valore pari a 5.485 migliaia di euro.

Per la valutazione relativa al valore di carico nella partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE si rimanda al paragrafo 7.6 del Bilancio Consolidato.

La voce include inoltre la quota di partecipazione pari al 40% nella collegata El Towers S.p.A. per un valore di 465.634 migliaia di euro, la quota di partecipazione pari al 32,27% nella collegata Nessma Broadcast S.a.r.l. e la quota di partecipazione pari al 34,12% nella collegata Nessma S.A. per un valore complessivo di 468 migliaia di euro (azzerato totalmente dalla svalutazione effettuata nei precedenti esercizi).

Con riferimento ad El Towers S.p.A., la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione è confermata dal value in use determinato dalla stessa società sulla base degli ultimi piani aziendali.

Partecipazioni in altre imprese

	31/12/2023		31/12/2022	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Kirch Media GmbH & Co. KGaA in amm controllata	2.28%		2.28%	
Nessma Entertainment S.a.r.l.	0.00016%	-	0.00016%	-
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	3.326%	42.883	11.822%	229.998
Totale		42.883		229.998

La posta ammonta complessivamente a 42.883 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento di 187.115 migliaia di euro imputabile alla partecipazione in ProSiebenSat1 Media SE, società con azionariato diffuso quotata alla Borsa di Francoforte.

In data 19 maggio 2023 MFE ha acquistato ulteriori quote di partecipazione in ProSiebenSat1 Media SE per un valore complessivo pari a 68.823 migliaia di euro corrispondente a n. azioni 9.000.000 (3,863% del capitale sociale).

In data 3 maggio, per effetto della fusione per incorporazione transfrontaliera della Mediaset Espana Comunicacion SA in MFE, è stata rilevata un'ulteriore quota di partecipazione nella broadcaster tedesca per un valore di 256.491 migliaia di euro corrispondente a n. 30.717.500 azioni al valore di fair value pari a 8,35 euro.

In data 30 giugno 2023 in relazione alla nomina del consigliere di MFE nell'organo di controllo della partecipata, come meglio descritto alla voce "Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto", è stato riclassificato un valore complessivo pari a 508.361 migliaia di euro (quota pari al 25,54% del capitale sociale) come partecipazione di collegamento valutata al costo secondo quanto previsto dallo IAS 27.

Rispetto alla posizione complessiva detenuta al 30 giugno 2023 per una quota pari al 3,326% del capitale sociale di ProSiebenSat1 Media SE è stato mantenuto il trattamento contabile previsto dall'IRFS9, già adottato in precedenza, in quanto al 31 dicembre 2023 risultano ancora in essere coperture da rischio di possibili oscillazioni di fair value delle azioni di ProSiebenSat 1 Media SE.

Il valore della partecipazione rileva nel corso dell'esercizio un decremento pari a 4.068 migliaia di euro per effetto della valutazione al fair value rilevato con contropartita nella voce Riserva da valutazione del Patrimonio netto.

La voce comprende inoltre le quote di partecipazione del 2,28% nella società Kirch Media GmbH & Co. e del 0,00016% nella società Nessma Entertainment S.a.r.l., che rispetto al precedente esercizio non hanno subito variazioni.

5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

	31/12/2023			31/12/2022
	Totale	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Crediti non correnti verso altri	8.642	8.642	-	8.642
Crediti non correnti verso controllanti				
Derivati per forward v/terzi quota oltre 12 mesi	5.066	5.066	-	9.291
Derivati per forward v/controlate quota oltre 12 mesi	-	-	-	23
Derivati su IRS v/terzi quota oltre 12 mesi	3.536	3.536	-	19.343
Derivati per opzioni su azioni Put quota oltre 12 mesi	-	-	-	6.812
Derivati Collar su azioni Call - quota non corrente quota oltre 12 mesi	-	-	-	7.709
-	17.243	17.243	-	51.820

La voce ammonta complessivamente a 17.243 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 34.577 migliaia di euro.

La posta è formata:

- per 8.642 migliaia di euro da crediti non correnti verso altri, di cui 8.500 migliaia di euro per crediti riferiti a due polizze assicurative a rendimento minimo garantito sottoscritte nel 2018 e 2019 e 142 migliaia di euro per crediti da depositi cauzionali;
- per 5.066 migliaia di euro dalla quota non corrente del fair value di contratti derivati accessi con Intesa Sanpaolo S.p.A. e B.B.V.A. a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere, sia a fronte di impegni futuri altamente probabili, sia a fronte di debiti già acquisiti e perfezionati, stipulati per le finalità di copertura di società controllate;
- per 3.536 migliaia di euro dalla quota non corrente del fair value di nove contratti derivati su tassi (IRS) negoziati con Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit e BNP Paribas a copertura del rischio tasso a fronte dei contratti di finanziamento negoziati nel 2020 e 2022;

5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, oltre che delle perdite fiscali rinviate a nuovo trasferite dalle società del Gruppo aderenti all'accordo di consolidato fiscale nazionale.

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno e sono considerate recuperabili sulla base dei risultati imponibili desumibili dai piani pluriennali del segmento Italia del Gruppo.

I seguenti prospetti evidenziano la movimentazione del periodo e la composizione al termine dell'esercizio delle attività per imposte anticipate:

	31/12/2023	31/12/2022
Saldo iniziale	196.651	193.933
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	(480)	367
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	-	(56)
Altri movimenti	(10.995)	2.406
Saldo finale	185.176	196.651

	31/12/2023		31/12/2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:				
Compensi amministratori	9.083	2.180	9.103	2.185
Imposte e tasse e contributi associativi	34	8	79	19
Trattamento fine rapporto	2	-	3	1
Fondo svalutazione crediti finanziari	4.961	1.191	6.897	1.655
Hedging Reserve IRS	-	-	-	-
Perdite fiscali da Consolidato fiscale	757.486	181.797	803.297	192.791
Totale attività per imposte anticipate	771.566	185.176	819.379	196.651

La posta ammonta complessivamente a 185.176 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 11.475 migliaia di euro.

Il credito per imposte anticipate iscritto in bilancio relativo alle perdite fiscali maturate nell'ambito dell'istituto del consolidato fiscale di Gruppo si è decrementato per complessive 10.995 migliaia di euro.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Con particolare riferimento alle imposte anticipate iscritte in relazione alle perdite fiscali illimitatamente riportabili maturate nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo, la valutazione dell'iscrivibilità e del periodo di recuperabilità del valore al 31 dicembre 2023 (pari a 181.797 migliaia di euro, in diminuzione di 10.995 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente) è stata effettuata stimando i redditi imponibili IRES del consolidato fiscale sulla base delle seguenti assunzioni:

- risultati pre-imposte delle attività in Italia derivanti dal consolidamento dei piani 2024-2028 predisposti sulla base delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società del 13 marzo 2024;
- stime delle variazioni fiscali principalmente relative ai proventi da dividendi da controllate e altre partecipate, ai maggiori ammortamenti fiscali dei diritti pay oggetto di svalutazione nel 2018 e ad altre componenti di risultato fiscalmente non rilevanti;
- estrapolazione dei redditi imponibili oltre l'orizzonte dei piani applicando ipotesi di crescita e marginalità coerenti con le assunzioni (tasso di crescita di lungo periodo e flussi utilizzati per la determinazione del Terminal Value) adottate in sede di impairment test nell'ambito del Bilancio consolidato di Gruppo.

Sulla base di tale esercizio è stato determinato un periodo di recuperabilità di quasi un decennio confermato anche applicando specifici fattori di sconto, come raccomandato dal documento ESMA del 15 luglio 2019.

6. ATTIVITÀ CORRENTI

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	Totale	31/12/2023			31/12/2022
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	1	1			1
Totale crediti verso clienti al netto	1	1	-	-	1
Crediti verso imprese controllate	277	277			337
Totale	278	278	-	-	338

Crediti verso clienti

La posta ammonta a 1 migliaia di euro e risulta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I crediti commerciali verso imprese controllate ammontano a 277 migliaia di euro, di cui principalmente:

- 226 migliaia di euro (di cui 88 migliaia di euro verso Publitalia '80 S.p.A. e 55 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A.) per la fornitura di servizi infragruppo di tesoreria e finanza;
- 19 migliaia di euro per l'addebito di commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate di gruppo;
- 32 migliaia di euro per altri crediti.

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/23	31/12/22
Crediti verso l'erario per I.R.E.S. da consolidato fiscale	10.403	12.926
Crediti verso l'erario per IRAP	419	627
Altri crediti verso l'erario	6.348	6.436
Credito verso erario spagnolo	4.618	-
Totale	21.789	19.989

La voce ammonta complessivamente a 21.789 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un incremento pari a 1.800 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle voci:

Credito verso l'erario per IRES da consolidato fiscale

La voce ammonta a 10.403 migliaia di euro e risulta formata:

- o per 10.397 migliaia di euro dai crediti d'imposta riportati a nuovo e rilevati nel Consolidato fiscale di Gruppo;
- o per 6 migliaia di euro dal credito spettante in seguito all'istanza di rimborso Ires presentata in qualità di consolidante per sopravvenuta deducibilità dell'IRAP dovuta sulle spese per personale dipendente e assimilato per il quinquennio 2007-2011 (art. 2 co 1 quater D.L. 6 dicembre 2011 n. 201).

Crediti verso l'erario per IRAP

La voce ammonta a 419 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un decremento pari a 208 migliaia di euro per effetto delle compensazioni effettuate su pagamenti di altre imposte.

Altri crediti verso l'Erario

La voce ammonta a 6.348 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si decrementata per 88 migliaia di euro.

La posta rappresenta il credito verso l'Amministrazione finanziaria tedesca per la ritenuta operata dalla partecipata ProSiebenSat.1 Media SA all'atto del pagamento del dividendo 2021 e 2022 rispettivamente rilevato nel 2022 per 5.531 migliaia di euro e nel 2023 per 817 migliaia di euro.

Si segnala che le relative istanze di rimborso sono state presentate all'autorità competente e nel corso del 2023 è stato incassato dall'Amministrazione finanziaria tedesca un credito pari a 905 migliaia di euro riferito al credito del 2021.

Credito verso l'Erario spagnolo

Con la fusione per incorporazione transfrontaliera di Mediaset Espana Comunicacion S.A. in MFE Mediaforeurope N.V. è stata istituita la stabile organizzazione di quest'ultima in Spagna che, ai sensi della norma interna, ha assunto il ruolo di soggetto consolidante ai fini delle imposte dirette per il gruppo spagnolo.

La voce, di nuova costituzione, ammonta a 4.618 migliaia di euro e rappresenta i crediti verso l'Autorità fiscale spagnola.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/23	31/12/22
Crediti verso dipendenti		
Anticipi	56	21
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		35
Crediti verso altri	20	20
Crediti diversi verso imprese controllate	58.447	19.128
Risconti attivi	647	610
Totale	59.170	19.813

La posta ammonta complessivamente a 59.170 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 39.357 migliaia di euro.

La voce comprende crediti in scadenza oltre i 12 mesi per 256 migliaia di euro.

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

Di seguito il commento delle principali voci.

Crediti diversi verso imprese controllate

La voce ammonta a 58.447 migliaia di euro e risulta formata da:

- 19.066 migliaia di euro per il credito per IRES da consolidato fiscale verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio d'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale, di cui, principalmente, 13.095 migliaia di euro verso Publitalia '80 S.p.A., 2.609 migliaia di euro verso Radio Studio 105 S.p.A. e 1.324 migliaia di euro verso Digitalia '08 S.r.l.;
- 22.350 migliaia di euro per il credito relativo alla procedura Iva di Gruppo, di cui, principalmente, 17.2760 migliaia di euro verso RTI S.p.A., 1.564 migliaia di euro verso Digitalia '08 S.r.l. e 2.710 migliaia di euro verso Elettronica Industriale S.p.A.;
- 17.031 migliaia di euro per il credito relativo alla procedura Iva di Gruppo Branch spagnola verso la controllata GAM Grupo Audiovisual MEDIASET ESPAÑA COMUNICACIÓN, S.A.U..

Risconti attivi

La voce ammonta a 647 migliaia di euro e risulta principalmente così composta:

- per 388 migliaia di euro da costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti a medio lungo termine;
- per 10 migliaia di euro da commissioni su fidejussioni pagate in via anticipata;
- per 227 migliaia di euro prevalentemente da costi per premi assicurativi.

6.5 Crediti finanziari infragruppo

Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con alcune società del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/23	31/12/22
Tao Due S.r.l.	-	7.377
Mediaset Italia S.p.A.	7.524	-
R.T.I. S.p.A.	-	510.454
Beintoo S.p.A.	2.201	1.439
Digitalia '08 S.r.l.	2.811	-
Monradio S.r.l.	9.302	30.064
RadioMediaset S.p.A.	70.731	71.198
RMC Italia S.p.A.	6.756	4.430
Radio Subasio S.r.l.	1.351	-
Totale	100.676	624.961

I rapporti di conto corrente con le società controllate, collegate e a controllo congiunto sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 e dai relativi emendamenti successivi che prevedono, da parte di MFE-Mediaforeurope N.V. per l'anno 2023, l'applicazione di tassi di interesse pari alla media Euribor 1 mese maggiorata di uno spread. Le società controparti calcolano gli interessi passivi aggiungendo uno spread pari al 2,25% fino al 31 luglio 2023 e pari al 2,07% a partire dal 1° agosto 2023, mentre gli interessi attivi vengono calcolati diminuendo di uno spread dello 0,75% fino al 31 luglio 2023 e dello 0,16% a partire dal 1° agosto 2023. Gli interessi attivi sono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero.

A partire dall'esercizio 2017 gli interessi a favore di MFE-Mediaforeurope N.V. sono addebitati il 1° marzo dell'anno successivo a quello di competenza, mentre gli interessi passivi sono liquidati il 31 dicembre di ogni anno.

Si segnala che:

- o in data 1° agosto 2023 sono stati aperti due nuovi conti correnti infragruppo intestati rispettivamente alla controllata MFE Advertising S.p.A. e alla controllata GAM Grupo Audiovisual MEDIASET ESPAÑA COMUNICACIÓN, S.A.U.;
- o in data 31 dicembre 2023 è stato chiuso il conto corrente infragruppo intestato alla controllata indiretta Tao Due S.r.l. a seguito della fusione per incorporazione nella controllata indiretta RTI S.p.A. (avvenuta con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2023).

Crediti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

Tale voce include i rapporti di conto corrente intrattenuti con le società collegate e a controllo congiunto, il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/2023	31/12/2022
Boing S.p.A.	865	1.795
Totale	865	1.795

6.6 Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/23	31/12/22
Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward v/terzi	2.868	7.622
Derivati per forward verso controllate	1.541	3.428
Totale	4.409	11.050
Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati per opzioni su azioni (Put)	12.396	-
Derivati collar su azioni (call)	-	2.784
Derivati per opzioni su azioni - Put Branch ES	2.063	-
Derivati su IRS v/Terzi	13.402	13.794
Totale	27.860	16.578
Totale	32.269	27.628

La voce ammonta complessivamente a 32.269 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 4.641 migliaia di euro.

La posta risulta così dettagliata:

Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura

La voce ammonta complessivamente a 4.409 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è decrementata per 6.641 migliaia di euro.

Si tratta del fair value degli strumenti derivati, rappresentati da contratti a termine su valute (del tipo forward) acquistati da MFE-Mediaforeurope N.V. sul mercato per coprire i rischi in capo alle società controllate derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare, MFE-Mediaforeurope N.V. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e della società a controllo congiunto Boing S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio d'esercizio della Società non sono qualificabili come di copertura ai sensi dell'IFRS 9 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, nelle voci "Oneri finanziari e Proventi finanziari".

Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura

La voce ammonta complessivamente a 27.860 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è incrementata per 11.282 migliaia di euro.

La posta risulta formata:

- per 12.396 migliaia di euro dalla quota corrente del fair value relativo al contratto derivato per opzioni su azioni (Put) acceso con Credit Suisse International stipulato a copertura delle variazioni di fair value delle azioni sulla parte residua quota di partecipazione (n. azioni 2.797.752) detenute nella broadcaster tedesca ProSiebenSat 1 Media SE valutate ancora secondo i principi dello IFRS9;
- per 2.063 migliaia di euro dalla quota corrente del fair value relativo al contratto derivato per opzioni su azioni (Put) acceso con Credit Suisse International da Mediaset Espana Comunicacion SA, società fusa per incorporazione in MFE in data 02 maggio 2023; anche questo contratto è stato stipulato per la copertura delle variazioni di fair value delle azioni sulla parte residua di partecipazione (n. azioni 4.951.250) detenute in ProSiebenSat 1 Media SE valutate, come nei precedenti esercizi, secondo i principi dello IFRS9;
- per 13.402 migliaia di euro dalla quota corrente del fair value di 9 contratti derivati su tassi (IRS) negoziati con Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit e BNP Paribas a copertura del rischio tasso a fronte dei contratti di finanziamento negoziati sia nel 2020 sia nell'esercizio precedente.

Si segnala che la voce *Derivati collar su azioni Call* rappresentava la quota corrente del fair value relativo al contratto reverse collar su azioni (Call) stipulato con BNP Paribas SA a copertura rischio su negoziazioni di azioni in ProSiebenSat 1 Media. Nel corso dell'esercizio tale voce risulta azzerata.

Altre attività finanziarie correnti

Si segnala che la posta comprende crediti finanziari correnti per complessivi 4.960 migliaia di euro verso le collegate a controllo congiunto Nessma S.A. e Nessma Broadcast S.a.r.l. Tali crediti risultano integralmente svalutati.

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce risulta così composta:

	31/12/23	31/12/22
Depositi bancari e postali	100.105	20.044
Denaro e valori in cassa	1	-
Totale	100.106	20.044

La posta ammonta a 100.106 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 80.062 migliaia di euro e comprende denaro e valori in cassa per 1 migliaia di euro attribuibile alla branch spagnola. La voce Depositi bancari e postali include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche.

Per maggiori dettagli in merito alle variazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario ed al commento della Posizione Finanziaria Netta.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITÀ'

(valori in migliaia di euro)

8. PATRIMONIO NETTO

Le principali voci del Patrimonio netto e le variazioni rilevanti sono descritte di seguito.

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, passa da 800.313 migliaia di euro a 161.649 migliaia di euro per effetto di diverse operazioni di seguito riportate.

- In data 20 febbraio 2023, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2023 e in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 25 novembre 2021, sono state emesse n. 2.646 nuove azioni ordinarie MFE A, col valore nominale unitario di euro 0,06 ciascuna, da assegnarsi in controcambio a ex azionisti di Videotime S.p.A., società fusa per incorporazione in MFE (allora Mediaset S.p.A.) in data 1° marzo 2018. L'incremento del capitale sociale ha avuto come contropartita l'utilizzo di riserva straordinaria.
- In data 02 maggio 2023, a seguito della fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset Espana Comunicacion SA in MFE con effetti contabili dal 03 maggio 2023, sono state emesse n. 220.934.896 nuove azioni ordinarie MFE A col valore nominale di 0,06 euro ciascuna da assegnarsi in controcambio agli ex azionisti di Mediaset Espana Comunicacion SA in conformità da quanto previsto dal progetto di fusione approvato dagli organi amministrativi di entrambe le società in data 30 gennaio 2023 e successivamente dalle assemblee straordinarie degli azionisti di MFE e Mediaset Espana Comunicacion in data 15 marzo 2023. La variazione, pari a 13.256 migliaia di euro, ha conseguentemente aumentato il capitale sociale, sottoscritto e versato, che passa da 800.313 migliaia di euro a 813.569 migliaia di euro;
- In data 24 maggio 2023, in attuazione di quanto deliberato nell'assemblea straordinaria di MFE del 15 marzo 2023 e a seguito del rilascio da parte del competente tribunale della dichiarazione di non opposizione dei creditori ai sensi del diritto olandese, è stata data esecuzione all'annullamento di tutte le n. 88.707.693 azioni MFE A detenute in portafoglio per un importo complessivo pari a 5.322 migliaia di euro con contestuale diminuzione del capitale sociale che passa da 813.569 migliaia di euro a 808.247 migliaia di euro. Le azioni proprie MFE A erano state acquistate nell'ambito del programma di acquisto azioni proprie annunciato al mercato il 20 luglio 2022, iniziato il 25 luglio 2022 e completato il 30 novembre 2022. Tale programma era finalizzato alla riduzione del capitale sociale ed è stato realizzato ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.
- In data 23 ottobre 2023 MFE – MEDIAFOREUROPE NV, in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea degli azionisti tenutasi in data 7 giugno ultimo scorso ha avuto esecuzione il raggruppamento delle azioni ordinarie di categoria "A" e delle azioni ordinarie di categoria "B", secondo il quale:
 - ogni n° 5 Azioni Ordinarie A sono state raggruppate in n. 1 nuova Azione Ordinaria A, con mantenimento del valore nominale unitario di ciascuna nuova Azione Ordinaria A all'ammontare ante-raggruppamento, ossia 0,06 euro;

- ogni n° 5 Azioni Ordinarie B sono state raggruppate in n. 1 nuova Azione Ordinaria B, con mantenimento del valore nominale unitario di ciascuna nuova Azione Ordinaria B all'ammontare ante-raggruppamento, ossia 0,60 euro.

Per effetto di tale operazione si sono modificati anche i codici ISIN delle azioni ordinarie e in particolare, le azioni MFE A hanno cambiato il codice ISIN da NL0015000MZ1 a NL00150010I1 e le azioni MFE B da NL0015000N09 a NL00150010J9.

Per assicurare che il numero delle azioni ordinarie ante-raggruppamento fosse divisibile per 5 (rapporto 5:1 azione), MFE ha acquistato n. 4 azioni MFE A e n. 4 azioni MFEB per poi annullarle alla data dell'esecuzione.

Pertanto, MFE al fine di garantire i rispettivi valori nominali delle azioni ordinarie A e B, ha effettuato una riduzione del capitale sociale per complessive 646.598 migliaia di euro con contropartita incremento della Riserva da Sovraprezzo Azioni; il nuovo capitale sociale ammonta a 161.649 migliaia di euro suddiviso in n. 331.701.776 nuove azioni MFE A dal valore nominale di 0,06 euro ciascuna e in n. 236.245.512 azioni ordinarie MFE B dal valore nominale di 0,60 euro ciascuna.

- In data 22 novembre 2023 è stato effettuato un ulteriore aumento del capitale sociale tramite utilizzo della riserva straordinaria deliberato dal consiglio d'amministrazione del 1° agosto 2023 in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'assemblea del 7 giugno 2023. In particolare, sono state emesse n. 823 azioni MFEA col valore nominale di 0,06 euro ciascuna e con 1 diritto di voto ciascuna, da assegnarsi in concambio a un ex azionista di Videotime S.p.A., società fusa per incorporazione in MFE (allora Mediaset S.p.A.) in data 1° marzo 2018.

A seguito delle modifiche intervenute nel corso dell'esercizio in esame, il capitale sociale risulta composto da n. 331.702.599 azioni MFE A dal valore nominale unitario pari a 0,06 euro con 1 diritti di voto per ciascuna azione e da n. 236.245.512 azioni ordinarie B dal valore nominale unitario pari a 0,60 euro con 10 diritti di voto per ciascuna azione.

Entrambe le categorie di azioni hanno gli stessi diritti patrimoniali e sono quotate su Euronext Milan (EXM), organizzato e gestito da Borsa Italiana. Le azioni MFE A sono quotate anche presso le borse valori spagnole.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2023 la **Riserva da sovrapprezzo azioni** passa da 423.998 migliaia di euro a 1.149.602 migliaia di euro.

L'incremento complessivo pari a 725.604 migliaia di euro risulta formato da:

- incremento di 79.006 migliaia di euro che rileva la differenza tra il valore di fair value (0,4176 euro) attribuito ad ogni nuova azione MFE A emessa a fronte dell'aumento di capitale avvenuto il 03 maggio 2023 e il loro valore nominale (0,06 euro) attribuito a ciascuna nuova azione; il differenziale pari a 0,3576 per ogni nuova azione MFE A emessa (totale azioni emesse n. 220.934.896 azioni ordinarie di tipo A) ha determinato l'incremento portando la riserva da sovrapprezzo azioni da 423.998 migliaia di euro a 503.004 migliaia di euro;
- incremento di 646.598 migliaia di euro avvenuto a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie di tipo A e B con rapporto di scambio 5 vecchie azioni per 1 nuova azione A e B; la conseguente diminuzione del capitale sociale ha avuto contropartita l'incremento di pari importo della riserva sovrapprezzo azioni.

Per maggior dettagli su tali operazioni si rimanda ai commenti delle voci: “5.5 Partecipazioni in società controllate dirette e indirette” e “8.1 Capitale sociale”.

8.3 Azioni proprie

La voce *Azioni proprie* al 31 dicembre 2022 accoglieva sia azioni di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. di categoria B acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007, sia azioni MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. di categoria A acquistate nel corso del 2022 in forza della delibera dell’Assemblea Ordinaria degli azionisti del 29 giugno 2022.

Al 31 dicembre 2023 il valore di carico delle azioni in portafoglio ammonta complessivamente a 358.034 migliaia di euro attribuibile alle n. 7.724.109 azioni MFE B.

La voce, nel corso dell’esercizio, ha subito un decremento pari a complessivi 32.699 migliaia di euro così formato:

- decremento di 32.636 migliaia di euro dovuto all’operazione di annullamento di tutte le azioni MFE A detenute in portafoglio (n. 88.707.693 azione MFE A) avvenuta il 24 maggio 2023;
- decremento di 63 migliaia di euro dovuto all’assegnazione di complessive n. 3.469 azioni MFE B agli ex azionisti di Videotime S.p.A., società fusa per incorporazione in data 1° marzo 2018.

Si segnala che, a seguito del raggruppamento delle azioni di categoria A e B secondo il rapporto di 5 a 1 azione avvenuto il 23 ottobre 2023, sono stati adeguati, alla data di esecuzione, sia il numero di azioni detenute in portafoglio, sia il loro prezzo di carico, mantenendo così inalterato il loro valore in bilancio.

Al fine di garantire che il numero di azioni MFE B detenute come azioni proprie ante-raggruppamento fosse divisibile per 5 sono state cedute complessive n. 7 azioni MFE B.

Per ulteriori dettagli su queste operazioni si rimanda ai commenti della voce “8.1 Capitale sociale” e alle “Movimentazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023”.

Nella tabella seguente si riportano le movimentazioni avvenute nel corso dell’esercizio per entrambe le categorie:

	31/12/2023				31/12/2022			
	Numero azioni MFE A	Valore a bilancio	Numero azioni MFE B	Valore a bilancio	Numero azioni MFE A	Valore a bilancio	Numero azioni MFE B	Valore a bilancio
Azioni proprie - saldo iniziale	88.707.693	32.636	38.627.313	358.097	-	-	40.398.915	374.521
aumento per acquisto azioni	-	-	-	-	88.707.693	32.636	-	-
annullo azioni per variazione capitale sociale	(88.707.693)	(32.636)	-	-	-	-	-	-
annullo azioni per effettuare il raggruppamento	-	-	(7)	()	-	-	-	-
assegnazioni azioni ex soci Videotime	-	-	(2.646)	(25)	-	-	(1.771.602)	(16.424)
raggruppamento azioni	-	-	(30.899.728)	-	-	-	-	-
assegnazioni azioni ex soci Videotime	-	-	(823)	(38)	-	-	-	-
Azioni proprie - saldo finale	-	-	7.724.109	358.034	88.707.693	32.636	38.627.313	358.097
Azioni proprie complessive - saldo finale				358.034				390.733

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2023 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.

8.4 Riserve legali

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/23	31/12/22
Riserve Hedging IRS	12.048	24.676
Riserve time value su opzioni	5.461	(3.516)
Riserve intrinsic value su opzioni	12.970	5.092
Riserva fair value partecipazioni	(33.182)	(154.718)
Arrotondamenti	(1)	(1)
Totale	(2.702)	(128.466)

La voce **Hedging reserve Irs** presenta un saldo pari a 12.048 migliaia di euro (24.676 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e accoglie, al netto dell'effetto fiscale, le variazioni di fair value contabilizzate al 31 dicembre 2023 in relazione ai nove derivati IRS, di cui uno stipulato nel 2020 e i restanti otto nel 2022, a copertura del rischio tasso per altrettanti accordi di finanziamento accesi nel 2020 e 2022 con Intesa SanPaolo, BNP Paribas e Unicredit, commentati nella voce *9.3 Debiti e passività finanziarie non correnti*.

Le **Riserve time value e intrinsic value su opzioni** presentano complessivamente un saldo pari a 18.432 migliaia di euro (saldo pari a 1.576 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed includono le variazioni di fair value delle opzioni put e call stipulate nell'ambito sia di un contratto di collar con Credit Suisse International acceso nel 2019, sia di un altro contratto collar acceso nel 2020 sempre con Credit Suisse International da attribuire alla Branch spagnola. Entrambi i contratti sono stati accesi a copertura del rischio di oscillazione del fair value della partecipazione in ProSiebeSat.1 Media SE. La voce comprende anche le rettifiche per complessivi 5.485 migliaia di euro quale importi cumulati delle variazioni di fair value contabilizzate alla chiusura del reverse collar, stipulato con BNP Paribas SA, avvenuta anticipatamente nel mese di maggio 2023.

La voce **Riserva Fair value Partecipazioni** presenta un saldo negativo pari a 33.182 migliaia di euro (saldo negativo pari a 154.718 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La posta accoglie le variazioni di fair value delle partecipazioni iscritte nell'attivo non corrente alla voce *Partecipazioni in altre imprese* e valutate ai sensi dell'IFRS 9 come "attività finanziarie FVTOCI". Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del Conto economico complessivo senza rigiro a Conto economico. Inoltre, si segnala che in data 30 giugno 2023 a fronte della riclassifica della quota corrispondente al 25,54% del capitale sociale di ProSiebenSat 1 Media SA in partecipazione di collegamento, è stato girato alla voce *Utili/(Perdite) portati a nuovo* un importo complessivo pari a 125.604 migliaia di euro quale effetto delle variazioni di fair value negative cumulate fino a quella data senza giro a conto economico.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

	Saldo al 01/01/2023	Trasferimen ti a conto economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemoien to coperto	Variazio ni di Fair Value	Altri movimen ti	Impost e differit e	Saldo al 31/12/2023
Hedging reserve IRS	24.676	1.103	-	(17.719)	-	3.988	12.048
Hedging reserve time value	(2.229)	570	3.397	5.580	-	-	7.318
Hedging reserve intrinsic value	5.092	-	2.088	5.791	-	-	12.971
Riserva fair value Partecipazioni	(154.718)	-	-	(4.068)	125.604	-	(33.182)
Hedging reserve ammortamen to time value	(1.287)	(570)	-	-	-	-	(1.857)
Totale	(128.466)	1.103	5.485	(10.416)	125.604	3.988	(2.702)

8.6 UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO E ALTRE RISERVE

La voce risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Riserve per utili/perdite azioni proprie	(78.663)	(51.286)
Riserva piani di incentivazione a M/L termine società	9.354	4.624
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(944)	(945)
Utili/(perdite) portati a nuovo	872.958	1.114.170
Totale	802.705	1.066.564

La **Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie** passa da un saldo negativo nel 2022 pari a 51.286 migliaia di euro ad un saldo negativo nel 2023 pari a 78.663 migliaia di euro. La variazione di 27.377 migliaia di euro è dovuta agli effetti negativi sulle movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio, già commentate alla voce *Azioni proprie*.

La **Riserve Piani di incentivazione a m/l termine** ammonta a 9.354 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio rileva un incremento pari a 4.730 migliaia di euro. La voce accoglie la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2023, determinata sulla base della quotazione di borsa alla grant date, per i piani 2021, 2022 e 2023 assegnati dalla Società ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** presenta un saldo negativo pari a 944 migliaia di euro, pressoché invariata rispetto al 31 dicembre 2022, ed accoglie, al netto della fiscalità differita, le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

La voce **Utili/(perdite) riportati a nuovo** passa da 1.114.170 migliaia di euro a 872.958 migliaia di euro. Il decremento pari a 241.212 migliaia di euro è dovuto a:

- o decremento di 112.640 migliaia di euro quale destinazione dell'utile 2022 come da delibera assembleare del 07 giugno 2023;
- o decremento netto di 125.604 migliaia di euro quale riclassifica delle variazioni di fair value negative sulla quota di partecipazione nella broadcaster tedesca riclassificata come partecipata di collegamento;
- o decremento di 2.968 migliaia di euro per effetto del giro a riserva di patrimonio netto dei costi di competenza dell'esercizio in corso sostenuti per l'offerta pubblica di acquisto della controllata Mediaset Espana avvenuta nel 2022, La variazione della riserva è esposta al netto della fiscalità.

Siccome la Società è fiscalmente residente in Italia, come richiesto dalla normativa in materia di diritto societario italiano, la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	161.649	=	-	-
Azioni proprie	(358.035)	=	-	-
Riserva da soprapprezzo azioni	1.149.602	A B C	-	-
Riserva da fusione	621.642	A B C	-	-
Riserva legale	122.848	B	-	-
Riserva straordinaria	962.810	A B C	-	-
Riserva utili/perdite azioni proprie	(78.663)	=	-	-
Altre riserve disponibili	16.324	A B C	-	-
Riserve di valutazione	5.708	=	-	-
Utili/(Perdite) es. preced. IAS/IFRS	(850.666)	=	-	473.630
Totale	1.753.220		-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	5.337		-	-
Quota distribuibile	1.564.578		-	-

Legenda:

A- per aumento capitale sociale

B- per copertura perdite

C- per distribuzione ai soci

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extra contabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO NETTO E DEL PATRIMONIO NETTO TRA BILANCIO CONSOLIDATO E QUELLO DELLA SOCIETÀ

	Patrimonio netto al 31/12/2023	Risultato netto 2023	Patrimonio netto al 31/12/2022	Risultato netto 2022
Come da situazione patrimoniale ed economica di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.	1.759	5	1.799	27
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	1.068	449	1.066	295
Rettifiche di consolidamento per:				
<i>Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzate</i>	90	13	74	16
<i>Elisione dei dividendi</i>	-	-249	-	-48
<i>Altre rettifiche di consolidamento</i>	-43	-1	-49	-16
Totale	2.874	217	2.890	275
Quota terzi attività	5	8	226	58
Come da bilancio consolidato	2.869	209	2.665	217

8.7 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a 5.337 migliaia di euro (risultato positivo pari a 27.416 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La Società proporrà di distribuire un dividendo per azione pari a euro 0,25 sulla base delle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola (escludendo quindi le azioni proprie in portafoglio a tale data).

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extra contabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

9. PASSIVITÀ NON CORRENTI

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come “benefici successivi al rapporto di lavoro” del tipo “a benefici definiti” (per la quota maturata fino al 31 dicembre 2006) e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale “Projected Unit Credit Method”.

La procedura per la determinazione dell’obbligazione di MFE – Mediaforeurope N.V. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all’istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che MFE – Mediaforeurope N.V. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all’anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all’anzianità attesa all’istante aleatorio di liquidazione da parte di MFE – Mediaforeurope N.V.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata “ad personam” e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in MFE – Mediaforeurope N.V., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate per l’esercizio 2023 sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso E' stata adottata la tavola di sopravvivenza edita dall'ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2022

Probabilità di uscita dalla Società

Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società.

Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti/Giornalisti).

Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto (non essendovi nulla di contrattualmente garantito sul prosieguo del rapporto di lavoro) ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza del contratto. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Anticipazione del TFR

Al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati.

L'osservazione dei dati aziendali ha confermato la ragionevolezza della probabilità annua di anticipo pari a 1,0% e la percentuale media del TFR maturato richiedibile a titolo di anticipo è stata confermata pari a 70,0%;

Previdenza complementare

Coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31.12.2023, comunicate dalla Società.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione

E' stato esaminato lo scenario macroeconomico illustrato nel "Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento" più recenti rispetto alla data di intervento, assumendo un tasso pari a 3,0% per il 2024 e 2,5% dal 2025 in avanti.

Tassi di attualizzazione

Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato nella valutazione del Fondo TFR è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 29 dicembre 2023.

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/23	52
Quota maturata e stanziata a conto economico	1
Utile/(perdita) attuariale	-
Fondo al 31/12/23	53

Di seguito si mostrano gli effetti sul fondo TFR dell'analisi di sensitività effettuata sulle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Analisi di sensitività

Ipotesi economico - finanziarie		DBO
Curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	53
	-50 b.p.	52
Tasso di inflazione	+50 b.p.	53
	-50 b.p.	53
Ipotesi demografico - attuariali		DBO
Incrementi salariali	+50 b.p.	53
	-50 b.p.	53
Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	53
	-50%	53
Variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	53
	-50%	53

9.2 Passività fiscali differite

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2023	31/12/2022
Saldo iniziale	7.793	-
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	()	1
Addebiti/(accrediti) a Patrimonio netto	(3.988)	7.792
Saldo finale	3.805	7.793

	31/12/2023		31/12/2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite per:				
Hedging Reserve IRS	15.852	3.805	32.468	7.792
Trattamento fine rapporto	2	1	3	1
Totale passività fiscali differite	15.854	3.805	32.472	7.793

La posta ammonta complessivamente a 3.805 migliaia di euro e si genera come conseguenza della variazione del fair value della voce Hedging Reserve Irs.

9.3 Debiti e passività finanziarie

La composizione della voce è la seguente:

	Totale	Saldo al 31/12/2023		Saldo al 31/12/2022
		Scadenze in anni		
		Da 1 a 5	Oltre 5	
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali				
Credit Suisse - 04/06/2019	-	-	-	28.020
Intesa San Paolo - 30/03/2020	143.116	143.116	-	145.524
BPM - 19/01/2021	-	-	-	54.828
Mediobanca - 19/01/2021	-	-	-	72.537
Intesa Sanpaolo - 29/03/2021	95.363	95.363	-	96.924
Unicredit - 19/01/2022	95.597	95.597	-	97.233
Unicredit - 12/05/2022	-	-	-	97.390
Unicredit - 07/07/2022	185.808	185.808	-	188.474
Unicredit - 08/09/2022	-	-	-	96.061
BNL - 03/10/2022	95.162	95.162	-	96.646
BBPER FAC A. - 26/05/2023 - 03/10/2023	83.009	83.009	-	-
Passività finanziarie IFRS16 - quota non corrente	37	37	-	20
Altri Derivati				
Derivati per forward verso terzi	-	-	-	22
Derivati per forward verso controllate	5.066	5.066	-	9.291
Derivati per opzioni su azioni Call	-	-	-	1.204
Derivati Collar su azioni Put	-	-	-	6.930
Totale	703.158	703.158	-	991.104

La posta ammonta complessivamente a 703.158 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata di 287.946 migliaia di euro.

Alcuni finanziamenti sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata come dettagliato nella tabella successiva. In tale tabella sono inoltre indicate le date di accettazione da parte delle varie controparti dei waiver negoziati dalla Società nel corso del mese di dicembre 2019, così come riportato nel Bilancio al 31 dicembre 2019. Per effetto di tali accettazioni la Società ha richiesto ed ottenuto dalle controparti dei contratti di finanziamento la conferma che per il calcolo degli indici previsti nei covenants la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, avvenga sulla base di principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2018 e senza includere rispetto alla Posizione Finanziaria Netta determinata ai sensi della Comunicazione Consob 6064293:

- le passività rilevate a partire dal 1° gennaio 2019 ai sensi dell'IFRS 16 (lease);

- i debiti relativi ai finanziamenti contratti da MFE-Mediaforeurope N.V. e dalla società incorporata Mediaset España Communication con Credit Suisse a fronte dell'acquisizione delle quote di partecipazione in ProSiebenSat1.

Si segnala che i contratti stipulati nel corso del 2021 riportano ai fini del calcolo degli indici previsti per i covenants la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2018.

Controparte	Covenants	Periodicità di verifica	Data accettazione waiver
BPM 22.06.2023	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	
BBVA 25.02.2019	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25	semestrale	14/07/2022
	Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2		
Unicredit 19.01.2022	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	30/03/2022
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
Unicredit 12.05.2022	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	12/05/2022
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
BNL 17.12.2021	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	30/03/2022
	Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2		
BPER 26.05.2023	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	
	Indebitamento Finanziario Netto/PN minore di 2		
BPER 26.05.2023	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	
	Indebitamento Finanziario Netto/PN minore di 2		
Intesa Sanpaolo 30.03.2020	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	
Unicredit 07.07.2022 (Club Deal)	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	30/03/2022
BNP Paribas 07.07.2022 (Club Deal)	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	30/03/2022
Banco BPM 07.07.2022 (Club Deal)	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	30/03/2022
Intesa Sanpaolo 07.07.2022 (Club Deal)	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	30/03/2022
Caixa Bank 07.07.2022 (Club Deal)	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	30/03/2022
BNL 03.10.2022	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	03/05/2023
BNL 27.04.2023	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)	semestrale	

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito, qualora i covenants finanziari non fossero rispettati, MFE-Mediaforeurope N.V. potrebbe essere chiamata a rimborsare la parte utilizzata. Alla data di riferimento del presente bilancio tali parametri risultano rispettati. Sulla base delle attuali evidenze previsionali, ci si aspetta che tali parametri saranno rispettati anche alle prossime date di verifica.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio, per tutti i contratti in essere alla data del 31 dicembre 2021 e per quelli negoziati entro tale data che indicavano come covenant finanziari il "Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.", il valore di riferimento è stato portato a inferiore a 2.25, fino alla data di rilevazione del 31 dicembre 2023 compresa.

Di seguito viene riportato un commento dettagliato relativo alla composizione complessiva della voce Debiti e passività finanziarie.

In data 26 maggio 2023, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro e con scadenza 26 maggio 2028, è stato negoziato un contratto di finanziamento con Bper Banca, utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2023 il valore contabile è pari a 83.009 migliaia di euro (di cui 16.928 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- (Debt Equity) Rapporto PFN / PN inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.;
- (Debt Cover Ratio) Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2,25 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.

In data 30 marzo 2020 era stato negoziato un contratto di finanziamento con scadenza 28 marzo 2025 per un importo complessivo pari a 250.000 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo S.p.A., utilizzato come term loan per un importo pari a 150.000 migliaia di euro, contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e come linea di credito revolving per 100 migliaia di euro. Alla data del 31 dicembre 2023 il valore contabile del term loan è pari a 143.116 migliaia di euro (di cui 7.314 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

In riferimento al medesimo contratto, con lettera del 17 marzo 2021 e decorrenza 29 marzo 2021, era stata richiesta l'erogazione per 100.000 migliaia di euro che modificava l'utilizzo della quota della linea di credito revolving in term loan. Tale finanziamento, avente scadenza 28 marzo 2025 e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato, alla data del 31 dicembre 2023 riporta come valore contabile un importo pari a 95.363 migliaia di euro (di cui 4.875 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2,25 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.

In data 19 gennaio 2022, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro e con scadenza 20 gennaio 2025, è stato negoziato un contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A., utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2023 il valore contabile è pari a 95.597 migliaia di euro (di cui 4.684 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- (Debt Equity) Rapporto PFN / PN inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.;
- (Debt Cover Ratio) Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2,25 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.

In data 12 maggio 2022, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro, era stato negoziato un contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A., utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2023 il valore contabile è pari a 100.170 migliaia di euro e riportato alla voce **10.1 Debiti verso banche** quale quota corrente, in quanto in scadenza il 13 maggio 2024.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- (Debt Equity) Rapporto PFN / Equity inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.;
- (Debt Cover Ratio) Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2,25 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.

In data 03 ottobre 2022, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro e con scadenza 05 ottobre 2026, era stato negoziato un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2023 il valore contabile è pari a 95.162 migliaia di euro (di cui 6.113 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2,25 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V. fino al 31 dicembre 2023. Con la verifica al 31 dicembre 2023 tale rapporto diventerà a inferiore a 2

Con data stipula 04 giugno 2019 è in essere un contratto con Credit Suisse International per un nozionale iniziale complessivo pari a 295.106 migliaia di euro, sottoscritto nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione nella società ProSiebenSat.1 Media SA. Tale finanziamento, iscritto alla data di bilancio per un valore pari a 28.257 migliaia di euro, è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato, ma con la differenza rispetto a quelli precedentemente citati che gli interessi passivi sono stati pagati tutti in via anticipata.

Per tale contratto non sono previsti covenants finanziari.

Nel mese di marzo 2020 era stato negoziato un contratto con Credit Suisse International dalla allora Mediaset España Comunicación SA, iscritto alla data del 31 dicembre 2023 per un valore residuale pari a 24.374 migliaia di euro. Per tale contratto, sottoscritto anch'esso nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione nella società ProSiebenSat.1 Media SA., non sono previsti covenants finanziari e gli interessi passivi di competenza sono stati pagati tutti in via anticipata. Si segnala che tale finanziamento è da attribuirsi alla Branch spagnola.

Entrambi i finanziamenti accesi con Credit Suisse International ed esposti in tabella alla voce **10.1 Debiti verso banche** sono stati estinti anticipatamente in data 22 febbraio 2024.

In data 30 marzo 2022 era stata stipulata una linea di credito club deal di 300.000 migliaia di euro con Unicredit, Intesa Sanpaolo, Bnp Paribas, Banco Bpm e Caixa Bank per finanziare l'importo in contanti dell'offerta di acquisto e scambio su Azioni Mediaset España Comunicación SA (Opas). In riferimento a tale contratto, in data 07 luglio 2022 era stato acceso un finanziamento per un importo pari a 184.174 migliaia di euro, incrementato successivamente con data 21 luglio 2022 per un valore pari a 11.744 migliaia di euro. Il finanziamento, con scadenza finale 12 luglio 2027 è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e alla data del 31 dicembre 2023 il suo valore contabile complessivo è pari a 197.594 migliaia di euro (di cui 11.786 migliaia di euro relativi alla quota corrente e 185.808 migliaia di euro riferiti alla quota non corrente). Per questo contratto, oltre al pagamento degli interessi con cadenza trimestrale, sono previste quote di rimborso di capitale a partire dalla data del 13 gennaio 2025.

In data 08 settembre 2022, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro e con scadenza 08 settembre 2026, era stato negoziato un contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A., utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Questo contratto è stato rimborsato anticipatamente in data 12 maggio 2023.

Il contratto datato 19 gennaio 2021 e negoziato con Mediobanca S.p.A. per un nozionale complessivo pari a 75.000 migliaia di euro e con scadenza 28 giugno 2024, utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato, è stato estinto anticipatamente in data 30 maggio 2023.

In data 12 dicembre 2022 e con scadenza 22 dicembre 2027, era stato negoziato un contratto di finanziamento con Mediobanca S.p.A. per un nozionale complessivo pari a 50.000 migliaia di euro. Tale finanziamento, erogato nel gennaio del 2023, è stato estinto anticipatamente in data 22 giugno 2023.

In data 19 gennaio 2021, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro e con scadenza 09 febbraio 2026, era stato negoziato un contratto di finanziamento con Banco BPM S.p.A., utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Questo contratto, con data 30 luglio 2023 è stato rimborsato anticipatamente.

La prima data di revisione del tasso nel corso del 2024 per i diversi finanziamenti sarà la seguente:

- 28 marzo 2024 per il finanziamento Intesa Sanpaolo del 28 marzo 2020;
- 28 marzo 2024 per il finanziamento Intesa Sanpaolo del 29 marzo 2021
- 28 marzo 2024 per il finanziamento Unicredit del 19 gennaio 2022;
- 28 marzo 2024 per il finanziamento Unicredit del 12 maggio 2022;
- 17 gennaio 2024 per il finanziamento Banca Nazionale del Lavoro del 03 ottobre 2022;
- 11 gennaio 2024 per il finanziamento Club Deal (Unicredit) del 07 luglio 2022;
- 28 marzo 2024 per il finanziamento Bper Banca del 26 maggio 2023;

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato in vigore alla chiusura dell'esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Intesa Sanpaolo 30/03/2020	4,78%	6.585	151.803
Finanziamento Intesa Sanpaolo - 29/03/2021	4,82%	4.429	101.202
Finanziamento Unicredit - 19/01/2022	4,54%	4.160	100.740
Finanziamento Unicredit - 12/05/2022	4,25%	3.886	100.079
Finanziamento Unicredit - 07/07/2022	5,15%	9.194	200.790
Finanziamento Unicredit - 08/09/2022	0,00%	1.778	-
Finanziamento Mediobanca - 19/01/2021	0,00%	1.073	-
Finanziamento Mediobanca - 22/12/2022	0,00%	1.098	-
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro - 17/04/2020	0,00%	780	-
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro - 03/10/2022	5,13%	4.711	103.667
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro - 27/04/2023	0,00%	546	-
Finanziamento BPER Banca - 28/04/2020	0,00%	876	-
Finanziamento BPER Banca - 26/05/2023 A	5,25%	3.029	101.489
Finanziamento BPER Banca - 26/05/2023 B	0,00%	762	-
Finanziamento Credit Suisse - 04/06/2019	0,84%	237	27.550
Finanziamento Credit Suisse - Branch Espana	1,16%	-	24.066
Finanziamento Banco BPM - 19/01/2021	0,00%	1.539	-

La voce *Passività finanziarie IFRS16* ammonta a 37 migliaia di euro, rispetto allo scorso esercizio si è incrementata per 17 migliaia di euro ed accoglie la quota non corrente delle passività finanziarie iscritte come contropartita del noleggio auto dipendenti contabilizzato nelle immobilizzazioni materiali a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

Le voci *Derivati per forward verso controllate* ammonta a 5.066 migliaia di euro e si riferisce alla quota non corrente del fair value negativo degli strumenti derivati per contratti a termine su valute (del tipo forward) che MFE-Mediaforeurope N.V., dopo averli acquistati sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette, provvede a trasferire alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La voce *Derivati per opzioni su azioni (Call)*, che nel 2022 ammontava a 1.204 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio si è azzerata perché la posta nel 2023 evidenzia solo la quota corrente del fair value relativo al contratto derivato per opzioni su azioni (Call) acceso con Credit Suisse International a copertura del rischio derivante dalle variazioni di fair value della partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE.

La voce *Derivati Collar su azioni (Put)*, che nel 2022 ammontava a 6.930 migliaia di euro ed era rappresentata dal contratto reverse collar su azioni (Put) stipulato con BNP Paribas SA a copertura di negoziazioni di azioni nella ProSiebenSat 1 Media SE, nel corso dell'esercizio si è azzerata perché il derivato in data 09 maggio è stato chiuso anticipatamente al prezzo di mercato.

In particolare, ai sensi dello IAS 7, oltre alle passività finanziarie relative alla partecipazione in ProSiebenSat1, la Società segnala di avere al 31 dicembre 2023 1.298.746 migliaia di euro di linee di credito committed totali, di cui 400.000 migliaia di euro non utilizzate e prontamente disponibili.

Alla data di approvazione del presente Bilancio, le linee di credito committed a disposizione di MFE sono pari a 1.298.746 migliaia di euro, di cui 265.327 migliaia di euro con scadenza entro i prossimi 12 mesi.

10. PASSIVITÀ CORRENTI

10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Totale	Saldo al 31/12/2023			Saldo al 31/12/2022
		Scadenze in anni Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Linee di credito					
Finanziamenti a b/t	27.000	27.000	-	-	6.000
Ratei passivi su finanziamenti a b/t	2	2	-	-	2
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
Credit Suisse - 04/06/2019	28.257	28.257	-	-	-
Intesa Sanpaolo - 30/03/2020	7.314	7.314	-	-	4.686
BNL - 17/04/2020	-	-	-	-	100.526
UBI Banca - 28/04/2020	-	-	-	-	100.484
BPM - 19/01/2021	-	-	-	-	26.940
Mediobanca - 19/01/2021	-	-	-	-	2.617
Intesa Sanpaolo - 29/03/2021	4.875	4.875	-	-	3.113
Unicredit - 19/01/2022	4.684	4.684	-	-	2.929
Unicredit - 12/05/2022	100.170	100.170	-	-	2.784
Unicredit - 07/07/2022	11.786	11.786	-	-	7.165
Unicredit - 08/09/2022	-	-	-	-	3.985
BNL - 03/10/2022	6.113	6.113	-	-	3.809
BPER FAC. A - 26/05/2023	16.928	16.928	-	-	-
Credit Suisse - Branch ES	24.374	24.374	-	-	-
Totale	231.504	231.504	-	-	265.040

La voce ammonta complessivamente a 231.504 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata di 33.536 migliaia di euro ed accoglie principalmente le quote correnti relative ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato.

Nel corso del 2023 i finanziamenti accesi con Bnl e con BPER Banca, entrambi negoziati nel 2020 ed iscritti nel 2022 ad un valore rispettivamente pari a 100.526 migliaia di euro il primo e pari a 100.484 migliaia di euro il secondo, sono stati estinti alla loro naturale scadenza.

Nello stesso esercizio sono stati estinti anticipatamente due finanziamenti accesi nel 2021, rispettivamente con Banco BPM e con Mediobanca, e un finanziamento acceso nel 2022 con Unicredit. Il valore complessivo delle

singole poste iscritte quale rappresentazione della loro quota corrente nel 2022 è pari a 33.542 migliaia di euro. Gli stessi sono commentati alla sezione 9.3 *Debiti e passività finanziarie*.

Si evidenzia un nuovo contratto di finanziamento acceso nel corso dell'esercizio con BPER Banca per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro. L'importo iscritto corrisponde alla quota corrente di tale finanziamento, già commentato alla nota 9.3 *Debiti e passività finanziarie*.

Alla data del 31 dicembre 2023 le Linee di credito a breve utilizzate ammontano a 27.000 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022 le linee di credito a breve erano pari a 6.000 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2023 il 68,20% delle linee di credito disponibili era committed.

10.2 Debiti commerciali

	31/12/2023				31/12/2022
	Totale	Scadenze in anni			
Entro 1		Da 1 a 5	Oltre 5		
Debiti verso fornitori	2.508	2.508			2.505
Debiti verso imprese controllate	2.059	2.059			554
Debiti verso imprese consociate	8	8			
Debiti verso controllanti	20	20			20
Arrotondamenti	-	-	-	-	-
Totale	4.595	4.595	-	-	3.079

La voce ammonta complessivamente a 4.595 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un incremento di 1.516 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 2.508 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 3 migliaia di euro. La posta si riferisce a forniture per:

- o consulenze e collaborazioni per 1.823 migliaia di euro;
- o altri costi per 685 migliaia di euro.

Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a 2.059 migliaia di euro, si incrementa rispetto al precedente esercizio per 1.505 migliaia di euro e accoglie debiti per la fornitura di servizi di staff principalmente verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A per 1.785 migliaia di euro e verso la controllata Mediaset S.p.A. per 244 migliaia di euro.

Debiti verso imprese controllanti

La voce ammonta a 20 migliaia di euro, non rileva nessuna variazione rispetto al precedente esercizio e accoglie debiti verso la controllante Fininvest S.p.A. per emolumenti amministratori rinunciati.

Debiti verso imprese consociate

La voce, di nuova costituzione, ammonta a 8 migliaia di euro e accoglie debiti per forniture di servizi diversi principalmente verso Mondadori Retail S.p.A..

Non risultano debiti con scadenza oltre i dodici mesi.

Il valore di iscrizione dei debiti commerciali ne approssima il fair value.

10.5 Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate, collegate e a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni applicate ai finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell'attivo alla voce 6.5 Crediti finanziari infragruppo.

Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate

	31/12/23	31/12/22
Medusa Film S.p.A.	11.993	104.573
Mediaset Italia S.p.A.	-	31.214
R.T.I. S.p.A.	152.071	-
Publieurope Ltd.	9.789	17.965
Publitalia '80 S.p.A.	181.163	329.799
Digitalia '08 S.r.l.	-	2.066
Elettronica Industriale S.p.A.	76.896	388.621
Radio Studio 105 S.p.A.	15.968	20.099
Virgin Radio Italy S.p.A.	9.260	9.957
Radio Subasio S.r.l.	-	5.008
Radio Aut S.r.l.	1.082	1.222
MFE Advertising S.p.A.	101	-
GAM Grupo Audiovisual Mediaset Espana Communication S.A.U.	245.435	-
Totale	703.759	910.524

Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/23	31/12/22
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	38.228	37.352
Adtech Ventures S.p.A.	43	54
Mediamond S.p.A.	924	9.985
Arrotondamenti		
Totale	39.195	47.391

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di MFE – Mediaforeurope N.V. al 31 dicembre 2023, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/23	31/12/22
Cassa	1	-
Depositi bancari e postali	100.105	20.044
Titoli e attività finanziarie correnti	13.402	13.794
Totale liquidità	113.508	33.838
Crediti finanziari verso imprese controllate	100.676	624.961
Crediti finanziari verso imprese collegate	865	1.795
Totale crediti finanziari correnti	101.541	626.756
Debiti verso banche	(231.504)	(265.040)
Debiti e passività finanziarie correnti	(21)	(876)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(703.759)	(910.524)
Debiti finanziari verso imprese collegate	(39.195)	(47.391)
Indebitamento finanziario corrente	(974.478)	(1.223.830)
Posizione finanziaria netta corrente	(759.429)	(563.236)
Crediti e attività finanziarie non correnti	3.536	19.343
Debiti e passività finanziarie non correnti	(698.092)	(973.656)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(694.557)	(954.314)
Posizione finanziaria netta	(1.453.986)	(1.517.550)

Il saldo negativo della posizione finanziaria netta per 1.453.986 migliaia di euro si è decrementato rispetto al precedente esercizio per 63.564 migliaia di euro.

La voce *Titoli e attività finanziarie correnti* è rappresentata dalla quota corrente del fair value positivo dei derivati IRS, come riportato nella nota 6.6 *Altre attività finanziarie correnti*.

La voce *Debiti e passività finanziarie non correnti* include prevalentemente la quota non corrente dei finanziamenti passivi verso terzi, come riportato nella nota 9.3 *Debiti e passività finanziarie*.

La voce *Crediti e attività finanziarie non correnti* è rappresentata dalla quota non corrente del fair value positivo dei derivati IRS, come riportato nella nota 5.6 *Crediti e attività finanziarie non correnti*.

Si segnala che nel corso del 2023 la Società ha distribuito dividendi per complessivi 140.056 migliaia di euro, di cui 58.904 verso la controllante Fininvest S.p.A..

Inoltre, nel corso del 2023, la Società ha incassato dividendi dalla controllata Mediaset S.p.A. per complessivi 66.000 migliaia di euro, dalla collegata El Towers S.p.A. per 19.600 migliaia di euro e dalla società ProSiebenSat.1 Media SA per 3.323 migliaia di euro.

Nel mese di marzo 2023 è stato incasso il riparto di liquidazione della controllata Mediaset Investment N.V. per 1.309 migliaia di euro.

Nel primo semestre 2023 sono state acquistate ulteriori quote di partecipazione sia nella società ProSiebenSat.1 Media SE per 68.823 migliaia di euro sia in Mediaset Espana Comunicacion SA per un valore pari a 15.539 migliaia di euro, società fusa per incorporazione il 02 maggio 2023.

Nel mese di giugno 2023 è stato costituito e versato il capitale sociale della nuova società MFE Advertising S.p.A. per un importo di 100 migliaia di euro.

Nel mese di maggio 2023, l'operazione di fusione transfrontaliera di Mediaset Espana Comunicacion SA in MFE ha generato disponibilità liquide pari a 288.207 migliaia di euro, per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo *"Fusione per incorporazione transfrontaliera"*.

Si segnala inoltre che nel corso del 2023 sono stati accessi finanziamenti e linee di credito a breve termine per complessivi 271.000 migliaia di euro ed estinti contratti di finanziamento a medio lungo termine con diversi Istituti di credito per complessivi 610.646 migliaia di euro.

Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

Di seguito, in ottemperanza allo IAS 7, si riporta la movimentazione delle attività e passività finanziarie:

	Saldo iniziale 01/01/2023	Flusso Monetario	Flussi non monetari		Saldo finale 31/12/2023
			Variazioni fair value	Altre variazioni	
Passività finanziarie non correnti:					
Debiti e passività finanziarie	973.636	250.000	-	(525.581)	698.055
Derivati designati di copertura rischio tassi	-	-	-	-	-
Passività finanziarie IFRS16	20	-	-	18	37
Passività finanziarie correnti:					
Linee di credito	6.000	21.000	-	-	27.000
Debiti e passività finanziarie	259.038	(610.646)	-	556.109	204.502
Derivati designati di copertura rischio tassi	24	-	(24)	-	-
Passività finanziarie IFRS16	10	-	-	11	21
Attività finanziarie non correnti:					
Derivati designati di copertura rischio tassi	(19.343)	-	15.807	-	(3.536)
Attività finanziarie correnti:					
Derivati designati di copertura rischio tassi	(13.794)	13.095	(12.703)	-	(13.402)
Debiti finanziari infragruppo	957.914	(214.961)	-	-	742.954
Debiti finanziari a breve termine v/controllate	842	(626)	-	(216)	-
Crediti finanziari infragruppo	(626.756)	543.276	-	(18.061)	(101.541)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	1.537.592	1.138	3.080	12.279	1.554.089
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(20.044)	(80.062)	-	-	(100.105)
Indebitamento finanziario netto	1.517.548	(78.924)	3.080	12.279	1.453.985
Passività finanziarie non correnti:					
Derivati non di copertura	9.314	-	(4.248)	-	5.066
Derivati designati di copertura opzioni su azioni - Call	1.204	-	(1.204)	-	-

Derivati designati di copertura Collar su azioni - Put	6.930	-	(6.930)	-	-
Passività finanziarie correnti:					
Derivati non di copertura	11.061	47.953	(54.594)	-	4.419
Derivati designati di copertura Collar su azioni (Put)	2.622	(5.640)	3.017	-	-
Derivati designati di copertura opzioni su azioni - Call	-	-	451		451
Attività finanziarie non correnti:					
Derivati non di copertura	(9.314)	-	4.248	-	(5.066)
Derivati designati di copertura per opzioni su azioni - Put	(6.812)	-	6.812	-	-
Derivati designati di copertura Collar su azioni - Call	(7.709)	-	7.709	-	-
Attività finanziarie correnti:					
Derivati non di copertura	(11.050)	(47.970)	54.611	-	(4.409)
Derivati designati di copertura Collar su azioni (Call)	(2.784)	11.124	(8.340)	-	-
Derivati designati di copertura per opzioni su azioni - Put	-	-	(14.458)	-	(14.458)
Passività nette non derivanti da attività di finanziamento	(6.538)	5.467	(12.926)	-	(13.997)

10.6 Altre passività finanziarie

	31/12/2023	31/12/2022
Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward verso terzi	1.551	3.439
Derivati per forward verso controllate	2.868	7.622
Totale	4.419	11.061
Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati su IRS verso terzi	-	24
Derivati Collar su azioni Call	451	
Derivati Collar su azioni Put	-	2.622
Totale	451	2.646
Altri debiti finanziari a breve termine		
Passività finanziarie IFRS16 (quota corrente)	21	10
Totale	21	10
Debiti finanziari verso controllate	-	842
Totale	-	842
Totale	4.891	14.559

La voce ammonta complessivamente a 4.891 migliaia di euro (14.559 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e rileva un decremento pari a 9.668 migliaia di euro.

La voce Debiti finanziari verso controllate si è azzerata per effetto della chiusura della liquidazione della Mediaset Investment N.V. attraverso il riparto di liquidazione avvenuto nel primo trimestre 2023.

Le *Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura* pari a 4.419 migliaia di euro (11.061 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono al fair value negativo dei derivati su cambi, sottoscritti nell'ambito della gestione della strategia di copertura di tale rischio per le società controllate e collegate a controllo congiunto.

La voce *Passività finanziarie IFRS16* ammonta a 21 migliaia di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e rileva la quota corrente delle passività finanziarie iscritte come contropartita del noleggio auto dipendenti contabilizzato nelle immobilizzazioni materiali a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

Le *Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura* per complessivi 451 migliaia di euro (2.646 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) includono la quota corrente del fair value negativo di nove contratti derivati su tassi (IRS) negoziati nel 2020 e 2022 con diversi Istituti di Credito.

10.7 Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/23	31/12/22
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	108	81
Debiti verso enti assicurativi	1	1
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	17	13
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21	18
Debiti verso l'Erario	27.554	2.665
Debiti verso Amministratori	9.083	9.083
Altri debiti diversi verso terzi	171	121
Debiti diversi verso imprese controllate	194.944	196.316
Debiti diversi verso imprese collegate e a controllo congiunto	322	59
Ratei passivi	5	3
Totale	232.227	208.360

La posta ammonta complessivamente a 232.227 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 23.867 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti diversi verso imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

La posta, che ammonta complessivamente a 195.266 migliaia di euro e si è decrementata di 1.109 migliaia di euro, risulta così dettagliata:

- o debito per IRES da Consolidato fiscale pari a 178.733 migliaia di euro verso le società controllate e 283 migliaia di euro verso società a controllo congiunto che partecipano al consolidato fiscale nazionale di Gruppo;
- o debito per IRES da Consolidato fiscale Branch spagnola pari a 4.310 migliaia di euro verso la controllata GAM Grupo Audiovisual Mediaset Espana Comunicacion S.A.U.;
- o debito IVA trasferito a MFE Mediaforeurope NV nell'ambito della procedura IVA di Gruppo sia dalle controllate per 11.901 migliaia di euro sia dalle collegate a controllo congiunto per 39 migliaia di euro.

Debiti verso Amministratori

La posta, pari a 9.083 migliaia di euro, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio e comprende principalmente il debito contabilizzato in esercizi precedenti per il trattamento di fine mandato pari a 8.500 migliaia di euro nei confronti del Presidente della Società da corrispondere al termine dell'incarico.

Debiti verso l'Erario

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/23	31/12/22
Iva di Gruppo	27.485	2.602
Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	10	9
Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo	12	10
Ritenute fiscali su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	48	44
Totale	27.554	2.665

La posta ammonta complessivamente a 27.554 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un incremento di 24.889 migliaia di euro ascrivibile principalmente alla voce *Iva di Gruppo*.

Con la fusione per incorporazione di Mediaset Espana Comunicacion S.A. in MFE Mediaforeurope N.V. è stata istituita la stabile organizzazione di quest'ultima in Spagna che, ai sensi della norma interna, ha assunto il ruolo di controllante ai fini Iva di Gruppo spagnolo. La posta Iva di Gruppo, infatti, include l'importo di 17.031 migliaia di euro che rappresenta il debito verso l'autorità fiscale spagnola.

Debiti verso azionisti per dividendi deliberati

La voce, pari a 17 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio si è incrementata di 4 migliaia di euro e si riferisce al debito verso gli azionisti per i dividendi deliberati dall'assemblea degli azionisti del 23 giugno 2021, del 29 giugno 2022 e del 07 giugno 2023 che risulta ancora da pagare alla data del 31 dicembre 2023.

Debiti verso dipendenti

La voce, pari a 108 migliaia di euro, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 27 migliaia di euro. La posta si riferisce a debiti per retribuzioni e contributi per 101 migliaia di euro e quattordicesima mensilità per 7 migliaia di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, che ammonta a 21 migliaia di euro (18 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società, sia dei dipendenti.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/23	31/12/22
Inps	13	9
Inail	1	
Fpdac	7	7
Altri enti	-	2
Totale	21	18

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. RICAVI

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

La posta, che passa da un valore complessivo pari a 1.068 migliaia di euro nel 2022 a 1.012 migliaia di euro nel 2023, rileva un decremento complessivo di 56 migliaia di euro.

Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2023	2022
Altre prestazioni di servizi	905	873
Provvigioni e commissioni	107	195
Totale	1.012	1.068

Altre prestazioni di servizi

La voce ammonta a 905 migliaia di euro e si riferisce a ricavi per la fornitura di servizi infragrupo in ambito finanziario. Si segnalano in particolare ricavi per servizi di staff verso le controllate indirette Publitalia '80 S.p.A. per 353 migliaia di euro, R.T.I. S.p.A. per 220 migliaia di euro e Digitalia '08 S.r.l. per 116 migliaia di euro.

Provvigioni e commissioni

La voce rileva i ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate per 107 migliaia di euro (195 migliaia di euro nel 2022), di cui 91 migliaia di euro verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A.

Tutti i ricavi sono stati realizzati nel territorio nazionale.

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2023	2022
Insussistenze attive	-	150
Altri proventi	10	5
Totale	10	155

La voce ammonta a 10 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 145 migliaia di euro e riguarda proventi diversi per un incasso di una sentenza legale.

13. COSTI

13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2022 e la media per l'esercizio 2023:

	Dipendenti al		Dipendenti al
	31/12/23	Media esercizio 2023	31/12/22
Dirigenti	3	2	2
	3	2	2

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	2023	2022
Salari e stipendi	581	295
Oneri Sociali	91	71
Altri costi del personale	13	14
Costi accessori del personale	20	17
Sopravvenienze su costo del personale	22	75
Recupero costi del personale	(1)	(1)
Totale	727	470

La voce ammonta complessivamente a 727 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è incrementata per 257 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle principali voci.

Salari e stipendi

La posta ammonta a 581 migliaia di euro, di cui:

- o retribuzioni ordinarie e straordinarie per 558 migliaia di euro;
- o altri costi per accantonamenti di tredicesima e quattordicesima per 23 migliaia di euro.

Oneri sociali

La posta ammonta a 91 migliaia di euro, di cui:

- o contributi maturati su salari e stipendi per 84 migliaia di euro;

- altri costi per contributi maturati su tredicesima, quattordicesima e INAIL per 7 migliaia di euro.

Altri costi del personale

La voce ammonta a 13 migliaia di euro e si riferisce agli oneri TFR per riallineamento utilizzi.

Sopravvenienze su costo del personale

La voce ammonta a 22 migliaia di euro (75 migliaia di euro nel 2022) e include principalmente costi del personale relativi ad anni precedenti rilevati a seguito di sistemazione di partite verso Istituti previdenziali.

13.2 Acquisti

La composizione della voce è la seguente:

	2023	2022
Materiale vario di consumo	8	4
Totale	8	4

13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2023	2022
Manutenzioni e riparazioni	5	-
Consulenze e collaborazioni	5.239	3.598
Utenze e logistica	2	4
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	183	82
Costi per servizi assicurativi	427	445
Spese viaggio e note spese	77	1
Spese amministrative e servizi E.D.P.	2.564	2.025
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	1.910	1.910
Spese per servizi bancari e finanziari	445	671
Altre prestazioni di servizio	178	159
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	10	2
Totale	11.041	8.898

La posta ammonta complessivamente a 11.041 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento pari a 2.143 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Consulenze e collaborazioni

La voce ammonta a 5.239 migliaia di euro (3.598 migliaia di euro nel 2022) e si riferisce principalmente a:

- prestazioni professionali legali e di assistenza in contenziosi per 2.162 migliaia di euro;
- altre prestazioni professionali e consulenze varie per 2.029 migliaia di euro;
- perizie e certificazioni per 718 migliaia di euro.

I costi per servizi di revisione contabile ammontano a 790 migliaia di euro. Il costo per servizi di attestazione della Dichiarazione non finanziaria ammonta a 41 migliaia di euro. Si segnala che sono stati prestati altri servizi da parte della Società di revisione per 72 migliaia di euro.

La seguente tabella descrive i costi per servizi di revisione contabile per la Società e le sue controllate:

	Deloitte Accountants B.V.		Altre società e consociate Deloitte		Totale	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Revisione contabile	677	551	1.761	1.795	2.438	2.346
Servizi di attestazione	-	-	94	171	94	171
Altri servizi	71	-	40	115	111	115
Total	748	551	1.895	2.081	2.643	2.632

Spese amministrative e servizi E.D.P.

La voce ammonta a 2.564 migliaia di euro (2.025 migliaia di euro nel 2022) e si riferisce principalmente a costi per:

- o servizi di staff regolati da contratti infragruppo per complessivi 2.262 migliaia di euro, di cui 1.461 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A. e 801 migliaia di euro verso Mediaset S.p.A.;
- o servizi E.D.P. per 221 migliaia di euro.

Emolumenti ad Amministratori e Sindaci

La voce, che ammonta a 1.910 migliaia di euro, non rileva nessuna variazione rispetto al precedente esercizio e si riferisce solo a compensi verso gli Amministratori.

Per ulteriori dettagli sugli Emolumenti agli Amministratori si rimanda alla sezione Altre Informazioni – Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate. La differenza tra il costo per emolumenti amministratori e quello indicato per i dirigenti con responsabilità strategiche è dovuta a compensi rinunciati in favore di altre parti correlate e a quote associative dovute dalla Società per conto di alcuni Amministratori.

13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2023	2022
Noleggi e fitti	45	16
Royalties	465	465
Sopravvenienze godimento beni di terzi	-	(1)
Totale	510	480

La posta, che ammonta complessivamente a 510 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento pari a 30 migliaia di euro e si riferisce principalmente ai costi per royalties relativi all'utilizzo del marchio Fininvest per 465 migliaia di euro.

13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

	2023	2022
Oneri tributari diversi	2.760	2.371
Sopravvenienze ed insussistenze passive	2	-
Altri oneri di gestione	219	211
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	(14)	(4)
Totale	2.967	2.579

La voce ammonta complessivamente a 2.967 migliaia di euro (2.579 migliaia di euro nel 2022). Di seguito si riporta il commento delle voci principali.

La voce *Oneri tributari diversi*, pari a 2.760 migliaia di euro, è rappresentata prevalentemente dall'IVA indetraibile per effetto del pro-rata ai sensi dell'art. 19 bis D.P.R. 633/72 per 2.568 migliaia di euro.

La voce *Altri oneri di gestione* di 219 migliaia di euro comprende costi per:

- o contributi associativi per 195 migliaia di euro;
- o multe, ammende e penalità per 3 migliaia di euro;
- o altri oneri di gestione per 21 migliaia di euro.

13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda le svalutazioni di crediti effettuati nel corso dell'esercizio.

	2023	2022
Svalutazioni delle attività correnti	(1.935)	1.509
Totale	(1.935)	1.509

La voce *svalutazioni delle attività correnti* rileva un saldo negativo pari a 1.935 migliaia di euro (saldo di 1.509 migliaia di euro nel 2022) e si riferisce all'adeguamento del fondo svalutazione crediti finanziari.

15. (ONERI)/PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA

15.1 Oneri finanziari

La voce è così dettagliata:

	2023	2022
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese controllate	21.787	5.300
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese collegate e a controllo congiunto	1.074	175
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	1.635	176
Interessi passivi su IRS	(13.095)	1.653
Interessi passivi IRR	44.681	14.635
Oneri accessori su finanziamenti	1.515	1.991
Oneri finanziari su azioni COLLAR	259	1.526
Perdite su cambi realizzate	47.963	60.607
Perdite su cambi da valutazione	18.174	35.223
Oneri diversi dai precedenti	665	
Sopravvenienze su oneri finanziari	-	8
Totale	124.657	121.295

La posta ammonta complessivamente a 124.657 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 3.362 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Interessi passivi su c/c MFE verso imprese controllate e collegate a controllo congiunto

La posta ammonta complessivamente a 22.861 migliaia di euro (5.475 migliaia di euro nel 2022) ed accoglie gli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2023 sui c/c intercompany accesi presso MFE dalle società controllate e collegate a controllo congiunto. I criteri e le modalità di liquidazione sono stati già commentati alla voce *Crediti finanziari infragruppo*.

Oneri finanziari su azioni Collar

La posta ammonta a 259 migliaia di euro (1.526 migliaia di euro nel 2022) e rileva la quota parte dei *Proventi per dividendi* ricevuti dalla ProSiebenSat.1 Media SA.; a seguito degli accordi contrattuali relativi al Collar, la società riconosce alla controparte finanziaria dell'operazione tale importo che viene contabilizzato negli *Oneri finanziari*. Si segnala che la posta comprende 178 migliaia di euro quale quota di proventi per dividendi ricevuti dalla broadcaster tedesca da attribuire alla Branch spagnola.

Interessi passivi IRR

La posta ammonta a 44.681 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 30.046 migliaia di euro. La voce accoglie gli interessi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'amortized cost di cui:

- 2.171 migliaia di euro verso Mediobanca;
- 11.013 migliaia di euro verso Intesa Sanpaolo;
- 19.017 migliaia di euro verso Unicredit;
- 4.667 migliaia di euro verso BPER Banca;
- 237 migliaia di euro verso Credit Suisse Suisse International;
- 6.037 migliaia di euro verso BNL;
- 1.539 migliaia di euro verso BPM.

Oneri accessori su finanziamenti

La posta ammonta a 1.515 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 476 migliaia di euro. La voce rappresenta i costi relativi alle commissioni sia di utilizzo sia di mancato utilizzo di linee di credito a medio/lungo termine.

I valori più significativi sono i seguenti:

- 224 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo;
- 706 migliaia di euro con BNL;
- 313 migliaia di euro con BPM;
- 105 migliaia di euro con BPER BANCA;
- 167 migliaia di euro con BBVA.

Interessi passivi su IRS

La voce rileva un saldo negativo pari a 13.095 migliaia di euro (1.653 migliaia di euro nel 2022) e rileva proventi di competenza dell'esercizio derivanti dal differenziale tra tasso fisso negoziato e tasso variabile di mercato. Nel corso dell'esercizio 2023 infatti l'aumento dei tassi di mercato ha avuto un effetto positivo sui differenziali regolati per questa tipologia di contratti derivati. Alla data di fine esercizio 2023 risultano in essere nove contratti IRS negoziati con diversi Istituti di credito, sei con scadenza 2027 e tre con scadenza 2025.

Interessi passivi su finanziamenti a b/t

La posta rileva un saldo pari a 1.635 migliaia di euro (176 migliaia di euro nel 2022).

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sui finanziamenti a breve con:

- o BPER Banca per 350 migliaia di euro;
- o Banca Nazionale del Lavoro per 1.170 migliaia di euro;
- o Unicredit per 108 migliaia di euro;
- o Intesa Sanpaolo per 7 migliaia di euro.

15.2 Proventi finanziari

La voce è così dettagliata:

	2023	2022
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese controllate	17.982	8.922
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese collegate e a controllo congiunto	79	22
Interessi attivi su c/c bancari	2.462	30
Interessi attivi su depositi	401	-
Proventi finanziari su lending	-	354
Utili su cambi realizzati	47.988	60.629
Utili su cambi da valutazione	18.163	35.211
Proventi finanziari diversi dai precedenti	3.059	764
Totale	90.133	105.933

La posta ammonta complessivamente a 90.133 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento di 15.800 migliaia di euro.

Utili e perdite su cambi

Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore positivo di 14 migliaia di euro (positivo di 11 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e rileva il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, attraverso la stipula di contratti di negoziazione verso terzi, in favore della controllata R.T.I. S.p.A. e verso la società a controllo congiunto Boing S.p.A., nelle quali si origina il rischio. Ai sensi dell'IFRS 9 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto le relative variazioni di fair value vengono contabilizzate a Conto economico.

Interessi attivi su c/c MFE da imprese controllate e collegate a controllo congiunto

La posta ammonta complessivamente a 18.061 migliaia di euro (8.944 migliaia di euro nel 2022) e accoglie gli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2023 sui conti correnti intercompany accesi presso MFE dalle società controllate e collegate a controllo congiunto. I criteri di rilevazione e le modalità di liquidazione sono già stati commentati alla voce *Crediti finanziari infragruppo*.

Proventi finanziari su lending

La voce nel 2022 ammontava per 354 migliaia di euro e nel corso dell'esercizio si è azzerata in quanto con l'ultima rilevazione del maggio 2022 si è conclusa la sua ripartizione di competenza a conto economico.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dall' IFRS 9 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

Categorie IFRS 9	31/12/2023	31/12/2022
Passività al costo ammortizzato	(57.848)	(25.496)
Attività al costo ammortizzato	22.879	9.329
Attività/(Passività) FVTPL	447	801
	(34.522)	(15.367)
Altri proventi e oneri finanziari	(2)	5
Totale	(34.524)	(15.362)

15.3 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Dividendi da imprese controllate

Nell'esercizio in esame non sono stati deliberati dividendi dalle società controllate.

	2023	2022
Mediaset Investment N.V.	-	2.377
Mediaset S.p.A.	18.000	-
Totale	18.000	2.377

Dividendi da imprese collegate

La voce rileva i dividendi deliberati dalla collegata El Towers S.p.A. e dalla collegata ProSiebenSat. 1 Media SE, come di seguito illustrato:

	2023	2022
El Towers S.p.A.	19.600	24.000
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	2.941	-
Totale	22.541	24.000

Tali dividendi sono stati integralmente incassati nel corso dell'esercizio.

Dividendi da altre imprese

La voce rileva il dividendo deliberato e incassato da ProSiebenSat.1 Media SE, maturato sulla quota ancora classificata alla voce *Partecipazioni in altre imprese* secondo quanto previsto dagli IFRS9.

	2023	2022
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	382	21.864
Totale	382	21.864

Si segnala che i dividendi incassati dalla broadcaster tedesca ProSiebenSat.1 Media SE per un ammontare complessivo pari a 3.323 migliaia di euro, per effetto di accordi contrattuali relativi agli strumenti derivati stipulati nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione, una quota parte degli stessi pari a 259 migliaia di euro è stata riconosciuta alla controparte finanziaria dell'operazione e contabilizzata a conto economico come *Oneri finanziari*.

Altri proventi da partecipazioni

La voce rileva il provento pari a 1.309 migliaia di euro incassato dalla società liquidata Mediaset Investment N.V. a seguito della chiusura della liquidazione avvenuta nel corso del primo trimestre 2023.

16. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2023	2022
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	(11.261)	(6.888)
Oneri/(proventi) per imposte dirette Branch ES	856	-
Totale imposte correnti	(10.406)	(6.888)
Accantonamento al fondo imposte differite	-	1
Totale imposte differite	-	1
Utilizzo credito per imposte anticipate	628	177
Imposte anticipate	(148)	(544)
Totale imposte anticipate	480	(367)
Totale	(9.926)	(7.254)

La voce imposte sul reddito dell'esercizio è così composta:

- o provento per IRES da consolidato fiscale pari a 11.261 migliaia di euro, formato da 11.253 migliaia di euro quale onere IRES dell'esercizio e da 8 migliaia di euro quale provento per IRES relativo a anni precedenti;
- o onere per imposte dirette pari a 856 migliaia di euro da attribuire alla Branch spagnola.
- o utilizzo netto di anticipate per 480 migliaia di euro, formato da utilizzi 628 migliaia di euro al netto di accantonamenti per 148 migliaia di euro.

Nell'esercizio in esame la società non rileva base imponibile ai fini Irap.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in migliaia di euro)

17. RENDICONTO FINANZIARIO

17.1 VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE

La voce include principalmente la variazione degli altri crediti e attività correnti e altre passività correnti e le differenze cambio nel regolamento per cassa degli strumenti derivati a copertura del rischio di cambio sottoscritti per conto delle società controllate.

17.2 INCASSI DIVIDENDI

La voce include il dividendo incassato da El Towers S.p.A. contabilizzato a conto economico per 19.600 migliaia di euro), il dividendo complessivo incassato da Mediaset S.p.A. per 66.000 migliaia di euro (di cui 18.000 migliaia di euro contabilizzati a conto economico) e dividendi incassati da ProSiebenSat.1 Media SA contabilizzati a conto economico per 3.323 migliaia di euro al netto di oneri finanziari pari a 259 migliaia di euro. Si segnala inoltre che a fronte della chiusura della liquidazione della controllata Mediaset Investment NV è stato incassato un provento pari a 1.309 migliaia di euro.

17.3 PAGAMENTI/INCASSI PER INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La voce include l'incremento della partecipazione nella controllata diretta Mediaset Espana Communication SA per acquisto di un ulteriore quota per un importo pari a 15.539 migliaia di euro avvenuto prima dell'approvazione della fusione per incorporazione transfrontaliera. Si segnala anche un ulteriore acquisto nella broadcaster tedesca ProSiebenSat. 1 Media SA per 68.823 migliaia di euro. Infine, nella voce è compreso anche il versamento di 100 migliaia di euro quale costituzione della nuova società MFE Advertising S.p.A. controllata al 100% da MFE.

17.4 VARIAZIONI PER CASH POOLING

La voce include la variazione netta del saldo del conto corrente di cash-pooling verso le società controllate, collegate e a controllo congiunto nell'ambito della gestione centralizzata dei processi di tesoreria e finanza.

17.6 PAGAMENTO DIVIDENDI

La voce si riferisce al pagamento dei dividendi per un totale di 140.056 migliaia di euro, di cui 58.904 migliaia di euro verso la controllante Fininvest S.p.A.

17.7 PAGAMENTI PER ALTRE ATT./PASS. FINANZIARIE

La voce si riferisce sia a finanziamenti passivi estinti sia a linee di credito.

17.8 INCASSI PER ALTRE ATT./PASS. FINANZIARIE

La voce si riferisce all'accensione di nuovi finanziamenti passivi a medio/lungo termine verso diversi istituti di credito.

IMPEGNI DI INVESTIMENTO E GARANZIE

Fidejussioni prestate

La Società ha contratto fidejussioni verso Istituti bancari nell'interesse di società controllate e collegate. In particolare, MFE – MEDIAFOEUROPE N.V. ha garantito un importo complessivo di 3.533 migliaia di euro (3.029 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Si segnalano tra le fidejussioni bancarie più rilevanti, quella rilasciata nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A. per 1.434 migliaia di euro che vede come beneficiario Generali Real Estate S.p.A. SGR.

Operazioni finanziarie a termine

MFE – MEDIAFOEUROPE N.V. opera direttamente con controparti finanziarie per coprire il rischio cambio di società controllate, collegate e a controllo congiunto.

La struttura delle attività del Gruppo evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film ed eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (negoziati prevalentemente in divise estere quali USD) con conseguente esposizione a rischi connessi alla fluttuazione dei tassi cambio.

Gli strumenti finanziari derivati sono impiegati per ridurre tali rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente in MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. che opera con controparti finanziarie italiane ed estere.

Il Consiglio di Amministrazione di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. ha approvato una policy sui rischi finanziari che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanza dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche delle controparti idonee.

Gli impegni, pari a 339.143 migliaia di euro (409.591 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), sono relativi ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti della controllata indiretta R.T.I. S.p.A. e della società a controllo congiunto Boing S.p.A.

Altre informazioni

Tra i derivati di copertura per le variazioni del tasso di interesse (IRS su tassi) sono classificati oltre un contratto negoziato nel 2020, ulteriori otto contratti negoziati nel precedente esercizio a copertura di altrettanti finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con Banca Intesa Sanpaolo, Unicredit e BNP Paribas. Si segnala che dei contratti derivati in essere a fine esercizio tre hanno come scadenza 2025 e i restanti sei hanno la scadenza nel 2027.

Inoltre, si segnala che nel mese di maggio 2023 è stato chiuso anticipatamente un contratto di reverse collar per acquisto di opzioni call e vendita di opzioni put stipulato nel 2022 con BNP Paribas SA. Tale contratto aveva come sottostante di riferimento le azioni della partecipata ProSiebenSat.1 Media SE.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dall'IFRS 9 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Categorie IFRS 9 - Esercizio 2023

VOCE DI BILANCIO	Attività per strumenti derivati	Attività finanziarie FVTOCI	Attività finanziarie al Costo Ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre attività finanziarie non correnti					
Altre partecipazioni	-	42.883	-	42.883	5.5
Derivati designati di copertura	3.536	-	-	3.536	5.6
Derivati non designati di copertura v/controllate	-	-	-	-	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	5.066	-	-	5.066	5.6
Crediti finanziari	-	-	8.642	8.642	5.6
Attività correnti					
Crediti commerciali					
Verso clienti	-	-	1	1	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	-	277	277	6.2
Attività finanziarie correnti					
Derivati designati di copertura v/terzi	27.860	-	-	27.860	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	2.868	-	-	2.868	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	1.541	-	-	1.541	6.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	-	-	-	-	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	100.105	100.105	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	-	100.676	100.676	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate e a controllo congiunto	-	-	865	865	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	40.870	42.883	210.566	294.320	

Categorie IFRS 9 - Esercizio 2023

VOCE DI BILANCIO	Passività per strumenti derivati	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
Debiti e passività finanziarie non correnti				
Debiti verso banche	-	698.055	698.055	9.3
Derivati designati di copertura	-	-	-	9.3
Derivati non designati di copertura v/terzi	-	-	-	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	5.066	-	5.066	9.3
Passività correnti				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	204.504	204.504	10.1
Linee di credito	-	27.000	27.000	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	2.508	2.508	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	2.059	2.059	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	28	28	10.2
Altre passività finanziarie				
Derivati di copertura v/terzi	451	-	451	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	1.551	-	1.551	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	2.868	-	2.868	10.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	-	-	-	10.6
Debiti finanziari b/t - controllate	-	-	-	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate	-	703.759	703.759	10.5
Debiti finanziari infragruppo -collegate e a controllo congiunto	-	39.195	39.195	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	9.936	1.677.107	1.687.043	

Categorie IFRS 9 - Esercizio 2022

VOCE DI BILANCIO	Attività per strumenti derivati	Attività finanziarie FVTOCI	Attività finanziarie al Costo Ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
Altre attività finanziarie					
Altre partecipazioni	-	229.998	-	229.998	5.5
Derivati designati di copertura	33.864	-	-	33.864	5.6
Derivati non designati di copertura v/controlate	23	-	-	23	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	9.291	-	-	9.291	5.6
Crediti finanziari	-	-	8.642	8.642	5.6
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali					
Verso clienti	-	-	1	1	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	-	337	337	6.2
Attività finanziarie correnti					
Derivati designati di copertura v/terzi	16.578	-	-	16.578	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	7.622	-	-	7.622	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	3.428	-	-	3.428	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	20.044	20.044	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	-	624.962	624.962	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate e a controllo congiunto	-	-	1.795	1.795	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	70.807	229.998	655.782	956.587	

Categorie IFRS 9 – Esercizio 2022

VOCE DI BILANCIO	Passività per strumenti derivati	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	973.637	973.637	9.3
Derivati designati di copertura	8.134	-	8.134	9.3
Derivati non designati di copertura v/terzi	23	-	23	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	9.291	-	9.291	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	259.039	259.039	10.1
Linee di credito	-	6.002	6.002	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	2.505	2.505	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	554	554	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	20	20	10.2
Altre passività finanziarie				
Derivati di copertura v/terzi	2.646	-	2.646	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	3.439	-	3.439	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	7.622	-	7.622	10.6
Debiti finanziari b/t - controllate	-	842	842	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate	-	910.524	910.524	10.5
Debiti finanziari infragruppo -collegate e a controllo congiunto	-	47.391	47.391	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	31.155	2.200.514	2.231.669	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono illustrati i valori corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziari ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Si segnala che non sono riportate le attività e le passività finanziarie iscritte mal costo ammortizzato per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- i tassi di cambio spot della BCE;
- i tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- i fixing del tasso Euribor;
- i CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- lo spread creditizio di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V.

esercizio 2023

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(902.557)	-	-	-	(911.386)	(911.386)	9.3/10.1
Altre Partecipazioni	42.883	42.883	-	-	-	42.883	6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	6.382	-	-	-	6.382	6.382	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	(6.393)	-	-	-	(6.393)	(6.393)	6.6/10.6
Derivati designati di copertura per il cash flow hedge							
Interst Rate Swap	16.938	-	-	-	16.938	16.938	9.3/10.6
Derivati designati a copertura di strumenti di equity							
Opzioni su azioni Call	(450)	-	(450)	-	-	(450)	9.3/10.6
Opzioni su azioni Put	14.458	-	14.458	-	-	14.458	5.6/6.6

esercizio 2022

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(1.232.675)	-	-	-	(1.250.492)	(1.250.492)	9.3/10.1
Altre Partecipazioni	229.998	229.998	-	-	-	229.998	6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	13.451	-	-	-	13.451	13.451	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	(13.463)	-	-	-	(13.463)	(13.463)	6.6/10.6
Derivati designati di copertura per il cash flow hedge							
Interst Rate Swap	33.113	-	-	-	33.113	33.113	9.3/10.6
Derivati designati a copertura di strumenti di equity							
Opzioni su azioni Call	9.289	-	9.289	-	-	9.289	9.3/10.6
Opzioni su azioni Put	(2.740)	-	(2.740)	-	-	(2.740)	5.6/6.6

Il fair value dei debiti verso banche è stato calcolato considerando il credit spread di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine.

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Si precisa che per i crediti e i debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V.

Sui debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Per i debiti finanziari con scadenza oltre l'anno il calcolo del fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro i 12 mesi dalla data di bilancio.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value sono state ulteriormente classificate sulla base della scala gerarchica prevista dal principio:

- o **livello I:** prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- o **livello II:** variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- o **livello III:** variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Voce di bilancio	Valore di Bilancio	livello I	livello II	livello III	Totale Fair Value	Note esplicative
Altre partecipazioni	42.883	42.883	-	-	42.883	6
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward verso terzi	6.382	-	6.382	-	6.382	6.6/10.6
- Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	(6.393)	-	(6.393)	-	(6.393)	6.6/10.6
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Interest Rate Swap	16.938	-	16.938	-	16.938	9.3/10.6
Derivati designati a copertura di strumenti di equity						
- Opzioni su azioni Call	(450)	-	(450)	-	(450)	9.3/10.6
- Opzioni su azioni Put	14.458	-	14.458	-	14.458	5.6/6.6

La società ha individuato solamente il secondo livello di gerarchia per gli strumenti valutati al fair value (al netto del fair value relativo a partecipazioni in società quotate), in quanto applica modelli valutativi che si basano su valori di mercato osservabili.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo l'IFRS 9

Di seguito sono illustrati i valori relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dall'IFRS 9.

esercizio 2023

Categorie IFRS 9	Da interessi	Al Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Attività/(Passività) FVTPL	-	440	7	447
Passività al costo ammortizzato	(57.855)	-	7	(57.848)
Attività al costo ammortizzato	22.879	-	-	22.879
Totale categorie IFRS 9				(34.522)

esercizio 2022

Categorie IFRS 9	Da interessi	Al Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Attività/(Passività) FVTPL	-	758	42	800
Passività al costo ammortizzato	(25.465)	-	(31)	(25.496)
Attività al costo ammortizzato	9.329	-	-	9.329
Totale categorie IFRS 9				(15.367)

Gestione del capitale

Gli obiettivi di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei covenants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Consiglio di Amministrazione di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, prezzo e di liquidità cui è esposto il Gruppo: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è

centralizzata presso la capogruppo MFE – MEDIAFOREUROPE N.V., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un'attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta principalmente la controllata indiretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell'acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata indiretta R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La tipologia di contratti derivati principalmente utilizzata è costituita da acquisti a termine.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e ad esempio verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A.) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali "utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex", nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

L'analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l'attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un'attività d'intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

Rischio di tasso di interesse

La struttura del Gruppo prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita

relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, viene adottata la metodologia del “cash flow hedge” prevista dall’IFRS 9; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value clean del derivato, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati, e le variazioni di fair value dell’underlying movimentata una riserva di Patrimonio Netto. La differenza tra questo valore ed il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value e fair value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell’efficacia ha l’obiettivo di dimostrare l’elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l’effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value dei derivati (IRS) è calcolato scontando i flussi di cassa futuri e rettificando il valore per il merito di credito.

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da nove IRS, dei quali sono di seguito riportati i livelli dei tassi fissi e dei floor (se esistenti) oltre alla relativa scadenza.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 150 milioni di euro	-0,18%	Euribor 3M/360	- 1,00%		
trade date 20/04/2020				31/03/2020	28/03/2025
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 100 milioni di euro	1,69%	Euribor 3M/360	- 1,00%		
trade date 27/06/2022				30/06/2022	28/03/2025
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 100 milioni di euro	1,35%	Euribor 3M/360	- 0,80%		
trade date 09/05/2022				30/06/2022	20/01/2025
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 30,7 milioni di euro con capitale in ammortamento	1,33%	Euribor 3M/360			
trade date 27/07/2022				08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 30,7 milioni di euro con capitale in ammortamento	1,26%	Euribor 3M/360			
trade date 28/07/2022				08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 30,7 milioni di euro con capitale in ammortamento	1,330%	Euribor 3M/360			
trade date 27/07/2022				08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 30,7 milioni di euro con capitale in ammortamento	1,260%	Euribor 3M/360			
trade date 28/07/2022				08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - BNP PARIBAS SA - nozionale 30,7 milioni di euro con capitale in ammortamento	1,340%	Euribor 3M/360			
trade date 27/07/2022				08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - BNP PARIBAS SA - nozionale 30,7 milioni di euro con capitale in ammortamento	1,260%	Euribor 3M/360			
trade date 28/07/2022				08/07/2022	12/07/2027

Sensitivity analysis sul rischio tasso

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione simmetrica di 100 bps al rialzo e di 100 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione simmetrica di 100 bps al rialzo e di 100 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio;
- per gli interest rate swap il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift asimmetrico di 100 bps al rialzo e di 100 bps al ribasso alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi d'interesse rettificati;

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2021:

Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2023	100,0	-7.369,0	6.452,0	-917,0
	-100,0	7.399,0	-6.680,0	719,0
2022	100,0	-5.133,0	10.189,0	5.056,0
	-100,0	4.759,0	-10.605,0	-5.846,0

Sensitivity analysis rischio prezzo

Al fine di coprire il rischio di variazione del fair value derivante dalla variazione delle quotazioni del titolo Prosieben, la Società ha stipulato delle opzioni put e call (c.d., collar) che permettono di contenere le oscillazioni di valore del titolo all'interno del corridoio 90%-120% rispetto al valore iniziale.

L'effetto economico della copertura è quello di fissare da un lato un livello massimo, calcolato con riferimento allo strike delle opzioni call vendute, e dall'altro un livello minimo, calcolato con riferimento allo strike delle opzioni put acquistate.

Al 31 dicembre 2023 era in essere unicamente circa la metà della prima tranche di opzioni per un totale di azioni pari a 2.797.752, con scadenza novembre 2024. Il prezzo di riferimento del titolo ProsiebenSat era 5,534 euro e risultavano quindi in-the-money le opzioni PUT acquistate con strike 10,17 con un valore intrinseco pari a 12,97 milioni di euro.

Ipotizzando invece un prezzo pari a 14,13 euro (variazione in positivo del +125% dell'initial price pari a 11,3 euro), le opzioni CALL vendute con strike pari a 13,56 euro entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzerebbe un valore intrinseco pari a -1,59 milioni di euro ed un'efficacia pari al 100%.

Tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

Per quanto riguarda le opzioni in essere in MFE Mediaforeurope NV Sucursal en Espana, al 31 dicembre 2023 ammontavano ad un totale di azioni pari a 4.951.250 in scadenza a maggio 2024. Il valore intrinseco a fine anno era pari a zero.

Ipotizzando invece un prezzo pari a 7,77 euro (variazione in positivo del +125% dell'initial price pari a 6,212 euro), le opzioni Call vendute con strike pari a 7,27 euro entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzerebbe un valore intrinseco pari a -2,45 milioni ad un'efficacia pari al 100%.

Anche tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento uncommitted oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso MFE – Mediaforeurope N.V. che opera con controparti finanziarie nazionali ed estere, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento committed ed uncommitted al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente all'80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di MFE – Mediaforeurope N.V., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cd. "Worst case scenario", e con valori undiscounted le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Voci di bilancio – Esercizio 2023	Valore di bilancio	Time Band				Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni		
Passività finanziarie							
Finanziamenti e debiti verso banche non correnti	749.756	9.463	9.470	19.053	779.717	817.703	9.3/10.1
Linee di credito e debiti verso banche	179.803	28.373	125.165	41.321	-	194.859	10.1
Debiti finanziari verso controllate	-	-	-	-	-	-	10.6
Debiti verso fornitori per diritti	-	-	-	-	-	-	10.2
Debiti verso fornitori per professionisti	-	-	-	-	-	-	10.2
Debiti verso fornitori per professionisti	-	-	-	-	-	-	10.2
Debiti verso fornitori per produzioni televisive	-	-	-	-	-	-	
Debiti passività finanziarie IFRS16	58	5	5	10	38	58	10.2
Debiti verso altri fornitori	2.508	2.508	-	-	-	2.508	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	2.059	2.059	-	-	-	2.059	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	28	28	-	-	-	28	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate e a controllo congiunto	742.954	742.954	-	-	-	742.954	10.5
Debiti finanziari a breve termine verso controllate	-	-	-	-	-	-	10.6
Totale	1.677.098	785.389	134.641	60.384	779.755	1.760.169	
Strumenti derivati							
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(6.382)	111.634	-	49.540	161.174	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(113.261)	-	(56.323)	(169.584)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	6.393	(111.630)	-	(49.540)	(161.170)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	113.268	-	56.323	169.591	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		(16.938)	-	-	-	-	10.6
Totale		(16.927)	11	-	-	11	

Voci di bilancio – Esercizio 2022	Valore di bilancio	Time Band				Totale flussi finanziari	Note esplicative	
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni			
Passività finanziarie								
Finanziamenti e debiti verso banche non correnti	1.031.665	7.591	8.222	16.569	1.066.274	1.098.656	9.3/10.1	
Linee di credito e debiti verso banche	207.012	13.640	207.795	12.660	-	234.095	10.1	
Debiti verso altri fornitori	2.505	2.505	-	-	-	2.505	10.2	
Debiti passività finanziarie IFRS 16	30	2	2	5	-	9	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	554	554	-	-	-	554	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	20	20	-	-	-	20	10.2	
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate e a controllo congiunto	957.914	957.914	-	-	-	957.914	10.5	
Debiti finanziari a breve termine verso controllate	842	842	-	-	-	842	10.6	
Totale	2.200.542	983.068	216.019	29.234	1.066.274	2.294.595		
Strumenti derivati								
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(13.451)	127.168	-	-	76.393	203.561	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(131.974)	-	-	(89.181)	(221.155)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	13.463	(127.646)	-	-	(76.393)	(204.039)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	132.464	-	-	89.181	221.645	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		(33.113)	22	-	-	-	22	10.6
Totale		(33.101)	34	-	-	-	34	

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da MFE – Mediaforeurope N.V., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alle società controllate e collegate a controllo congiunto.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, MFE – Mediaforeurope N.V. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

SITUAZIONE CREDITI

CLASSI DI RISCHIO	Totale credito	Scaduto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	1	-	-	-	-	-	
Crediti verso Gruppo Mediaset	277	-	-	-	32	32	
Totale	278	-	-	-	32	32	
Crediti finanziari							
Altre attività finanziarie	8.642						
Depositi bancari	100.105						
Derivati designati di copertura v/terzi	31.396						
Derivati non designati di copertura v/terzi	9.474						
Derivati non designati di copertura v/controllate, collegate e a controllo congiunto	-						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate e a controllo congiunto	865						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	100.676						
Totale	251.158						

SITUAZIONE CREDITI

CLASSI DI RISCHIO	Totale credito	Scaduto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	2	-	-	-	-	-	
Crediti verso Gruppo Mediaset	337	-	-	-	32	32	
Totale	339	-	-	-	32	32	
Crediti finanziari							
Altre attività finanziarie	8.642						
Depositi bancari	20.044						
Derivati designati di copertura v/terzi	50.442						
Derivati non designati di copertura v/terzi	16.913						
Derivati non designati di copertura v/controllate, collegate e a controllo congiunto	3.450						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate e a controllo congiunto	1.795						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	624.962						
Totale	726.248						

Nella seguente tabella è esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti finanziari, per l'esercizio in corso e per quello precedente.

Fondo svalutazione crediti finanziari	31/12/2023	31/12/2022
Saldo iniziale	6.897	5.388
Accantonamento dell'esercizio	-	1.584
Rilascio dell'esercizio	(1.935)	(75)
Saldo finale	4.962	6.897

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2023

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio si è conclusa positivamente presso la competente autorità Antitrust austriaca la procedura di notifica preventiva al perfezionamento delle operazioni di unwinding «cash settlement» dei collar di copertura ancora in essere a valere sulla quota del 3,3% del capitale di P7S1 detenuto da MFE ed al rimborso del finanziamento residuo stipulato da MFE al momento dell'acquisto di una parte iniziale dell'investimento, operazioni che determinerebbero il conteggio anche della quota di P7S1 sinora assicurata a MFE attraverso strumenti finanziari e quindi il superamento delle soglie del controllo de facto ai fini delle norme comunitarie e austriache in materia di concentrazione. Nel corso del terzo trimestre del 2023 si era già concluso, anche in questo caso con esito positivo, analoga procedura presso l'autorità Antitrust Europea. Per effetto dell'esito positivo di tali procedimenti MFE è destinataria di autorizzazione a detenere in P7S1 una quota di controllo. Dal punto di vista contabile, poiché non sono nel frattempo mutate le condizioni in base alle quali, a partire dal 30 giugno 2023, MFE ha accertato la presenza di influenza notevole sulla partecipata ai sensi dello IAS 28, la partecipazione continuerà ad essere classificata come partecipazione di collegamento. In particolare a seguito dell'operazione di unwinding dei contratti finanziari di copertura completate in data 15 marzo 2024, l'intera quota di partecipazione detenuta da MFE in P7S1, pari alla data al 28,9% del capitale, equivalente al netto delle azioni proprie alla data al 29,7% degli interessi economici e dei diritti di voto (inclusiva quindi anche della quota di partecipazione del 3,3% del capitale classificata e contabilizzata fino al 31 dicembre 2023 come investimento finanziario ai sensi dell'IFRS 9) sarà classificata come partecipazione di collegamento.

Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2023

(valori in migliaia di euro)

Sottostanti Tipologia operazioni	Tassi di interesse e titoli di debito			Tassi di cambio			Equity		
	Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value	
		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.
Derivati non quotati OTC									
Derivati finanziari:									
- contratti a termine vs terzi									
acquisti USD	-	-	-	192.000	7.900	1.551	-	-	-
vendite USD	-	-	-	(4.609)	33	-	-	-	-
- contratti a termine vs Gruppo									
acquisti USD	-	-	-	4.609	-	33	-	-	-
vendite USD	-	-	-	192.008	1.541	7.900	-	-	-
- IRS su tassi	534.174	16.938	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni - Reverse Collar									
acquisti PUT	-	-	-	-	-	-	-	-	-
vendite CALL	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni su azioni									
acquisti PUT	-	-	-	-	-	-	33.404	14.459	-
vendite CALL	-	-	-	-	-	-	(42.889)	-	450
Totale	534.174	16.938	-	384.008	9.474	9.484	(9.485)	14.459	450

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2023 (Art. 2427 n° 5 c.c.)

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico B	Valore ex art. 2426 (4) c.c. C	Differenze		
				Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota A	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota					B-A	B-C	
Imprese controllate														
Mediaset S.p.A.	Milano	Euro	600.000	1,0	1.325.579	1.325.579	25.755	25.755	100,00%	600.000.000	1.282.000	-	(43.579)	-
GAM Grupo Audiovisual Mediaset Espana Comunicacion S.A.U.	Madrid	Euro	190.060	1,0	638.300	638.300	82.116	82.116	100,00%	190.060.000	827.156	-	188.856	-
MFE Advertising S.p.A.	Milano	Euro	100	1,0	84	84	-16	-16	100,00%	100.000	100	-	16	-
Imprese collegate e a controllo congiunto														
Nessma S.A. (*)	Lussemburgo	Euro	14.194	100,0	-11.019	-3.746	-245	-83	34,00%	48.435	-	-	3.746	-
Nessma Broadcast S.a.r.l. (*)	Tunisi	Euro	998	100,0	3.133	1.003	2.182	698	32,00%	9.490	468	-	(535)	-
El Towers S.p.A.	Milano	Euro	2.826	0,1	906.867	362.747	23.227	9.291	40,00%	11.304.951	465.329	-	102.582	-
ProSiebenSat1 Medias SA (**)	Unterfohring (Germania)	Euro	233.000	1,0	1.580.000	456.146	-134.000	-38.686	28,87%	67.267.100	513.846	-	57.700	-

(*) I dati fanno riferimento all'ultimo bilancio disponibile

(**) I dati fanno riferimento all'ultimo bilancio consolidato approvato

RISORSE UMANE

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Il complesso scenario macroeconomico degli ultimi anni non ha impedito alla Società di continuare ad implementare politiche di investimento nei confronti dei propri dipendenti, considerati come una risorsa preziosa ed indispensabile per lo sviluppo futuro dell'azienda.

In MFE, infatti, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo della Società che continua ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che considerino i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un monitoraggio costante nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività ed iniziative, MFE rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

Consistenza e distribuzione geografica

L'organico dei dipendenti di MFE a fine 2023 è pari a 3 unità a tempo indeterminato (tre dirigenti, di cui due donne e un uomo), aumentato rispetto alla consistenza a fine 2022 per effetto dell'ingresso di un Dirigente con un contratto di lavoro part-time presso la branch spagnola.

L'organico è diviso equamente tra le sedi della Società in Italia, Germania e Spagna.

Selezione

Il Gruppo MFE pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti spontaneamente attraverso la sezione Lavora con noi del sito Corporate, collegata ai siti delle società del Gruppo.

Iniziative Formazione

Nell'arco del 2023 le attività formative sono proseguite in ambito adempimenti, linguistica e sostenibilità, con l'aggiunta della formazione in ambito manageriale.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2023:

Ore di formazione per tipologia di intervento

FORMAZIONE	2023	2022
	ore	ore
Linguistica	19	20
Adempimenti	4	0,8
Manageriale	7,5	
Sostenibilità	2,2	2,2
TOTALE	32,7	23

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione ed assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2023 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state ancora condizionate dall'emergenza COVID-19.

Il Gruppo MFE ha pertanto continuato ad attuare tutto quanto per contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19 nei propri luoghi di lavoro:

- o mettendo a disposizione di tutti i lavoratori e collaboratori, e di chiunque debba accedere a qualsiasi titolo nelle sedi aziendali, specifici D.P.I. (mascherine) e disinfettanti per le mani;
- o garantendo la salubrità dei suoi ambienti di lavoro, incrementando le pulizie e pianificando sanificazioni periodiche;
- o dando la possibilità, ai propri dipendenti e collaboratori, di effettuare gratuitamente in azienda vaccinazioni antinfluenzali e di sottoporsi a "screening diagnostici" periodici per l'individuazione della presenza del virus SARS-CoV-2 (test anticorpali, antigenici e molecolari);
- o applicando lo smart working o il "lavoro agile" a un numero elevato di lavoratori/collaboratori, al fine di limitare le presenze nelle sedi aziendali;

Sono inoltre proseguite le abituali attività e quelle nuove già programmate, volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro:

- o consolidamento della Funzione **HSE (Health, Safety and Environment)**, che integra l'attuale area della Prevenzione e Protezione della Salute e Sicurezza sul Lavoro con la nuova area relativa alla **Tutela dell'Ambiente**, e che assicura un service a tutte le società del Gruppo MFE;
- o adozione e attuazione del **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro** aggiornato al nuovo standard europeo UNI ISO 45001:2018 e mantenimento della relativa Certificazione a livello di Corporate, rilasciata dall'Organismo di certificazione DNV-GL (Det Norske Veritas);
- o utilizzo di un sistema informativo, a supporto del Sistema di gestione, per la "Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori", per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività, come "Non Conformità", "Audit", "Prescrizioni Legali", ecc., ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza e salute;

- utilizzo di una piattaforma informatizzata specifica per la gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza in ambito “appalti” e per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.);
- estensione della **Certificazione europea di “Luogo di lavoro che promuove la salute”** – Rete ENWHP (European Network for Workplace Health Promotion) alle sedi di Roma, ed emissione della specifica **Policy per la “Promozione di un’alimentazione sana ed equilibrata”**;
- mantenimento dello “sportello di ascolto e supporto psicologico” a disposizione dei dipendenti, che si inserisce nel filone delle iniziative di sostenibilità realizzate dal Gruppo MFE per il benessere dei lavoratori;
- effettuazione di Riunioni Periodiche (art. 35), consultazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi e all'aggiornamento del relativo documento (D.V.R.), all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda;
- aggiornamento della Documento di Valutazione dei Rischi di incendio ai sensi del D.M. 03/09/2021;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi dei luoghi di lavoro del Gruppo e delle attrezzature in uso ai lavoratori, da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti;
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, alle prescrizioni legali applicabili, alla gestione delle emergenze e ai relativi presidi;
- analisi degli infortuni e delle malattie professionali che hanno riguardato il personale dipendente con nessun infortunio rilevato e nessuna malattia professionale riconosciuta;
- effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle sedi del Gruppo;
- analisi per il controllo della qualità degli ambienti di lavoro con misurazioni relative a inquinanti chimici e biologici, ad agenti fisici quali: campi elettromagnetici, gas radon, rumore, microclima, ecc.;
- attuazione del Piano di sorveglianza sanitaria, secondo le periodicità di legge, che ha previsto una visita medica.



BILANCIO CONSOLIDATO

2023

Altre Informazioni

INFORMATIVA SULLA BRANCH DELLA SOCIETÀ

In data 18 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di MFE ha deliberato l'apertura, con efficacia dalla data di delibera, di una branch italiana (sede secondaria, ai sensi della legge italiana) e che tutte le attività e passività della Società sono state allocate a tale branch italiana. Questa branch italiana è domiciliata in Viale Europa 46 – 20093 Cologno Monzese, Milano, Italia ed è iscritta al registro delle imprese italiano, mantenendo il codice fiscale e la partita IVA italiani che la Società aveva prima della conversione in Dutch NV.

Il Sig. Marco Giordani è stato nominato legale rappresentante (legale rappresentante ai sensi della legge italiana) e Direttore della branch Italiana, con i più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria e il potere di rappresentare la branch italiana nei confronti dei terzi.

Inoltre, in data 30 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione di MFE ha approvato l'apertura di una branch spagnola (sucursal en España) ai sensi della legge spagnola, con sede legale in Ctra. Fuencarral a Alcobendas, 4, 28050, Madrid, Spagna.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti, prevista per il 19 giugno 2024, la distribuzione, in conformità agli articoli 27 e 28 dello Statuto, di un dividendo ordinario lordo, relativo all'esercizio 2023, pari a euro 0,25 per ciascuna azione ordinaria di categoria A e di categoria B.

L'ammontare complessivo del dividendo proposto e, conseguentemente, l'ammontare residuo degli utili da destinare a riserva, varierà in funzione del numero di azioni in circolazione alla data di stacco delle cedole (escludendo quindi le azioni proprie in portafoglio a tale data).

Indicativamente, sulla base di quanto ad oggi ipotizzabile, si prevede che il dividendo venga posto in pagamento il 24 luglio 2024 (con stacco cedola 22 luglio 2024 e record date 23 luglio 2024).

MEDIAFOREUROPE

BILANCIO CONSOLIDATO **2023**

Relazione della Società di Revisione

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Agli azionisti di MFE-MediaForEurope N.V.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio 2023 incluso nella relazione finanziaria annuale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio 2023 di MFE-MediaForEurope N.V. con sede ad Amsterdam.

A nostro avviso il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di MFE-MediaForEurope N.V. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per il 2023 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS) e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Il bilancio è composto:

1. dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e separata al 31 dicembre 2023;
2. dai seguenti prospetti per il 2023: il conto economico consolidato e separato, il conto economico complessivo, il prospetto di movimentazione del patrimonio netto e il rendiconto finanziario consolidati e separati;
3. delle note che comprendono la sintesi dei principi contabili e altre informazioni esplicative.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità al diritto olandese, ivi inclusi i Principi di Revisione olandesi. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio" della nostra relazione.

Siamo indipendenti da MFE-MediaForEurope N.V. in conformità con la Wet toezicht accountantsorganisaties (Wta, legge sulla vigilanza sulle società di revisione), la Verordening inzake de onafhankelijkheid van accountants bij assurance-opdrachten (ViO, Codice Etico sull'indipendenza dei revisori) ed altri regolamenti pertinenti in materia di indipendenza in vigore nei Paesi Bassi. Inoltre, abbiamo rispettato il Verordening gedrags- en beroepsregels accountants (VGBA, Codice Etico olandese).

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Informazioni a sostegno del nostro giudizio

Abbiamo definito le nostre procedure di revisione nel contesto della revisione contabile del bilancio nel suo complesso e nella formulazione del nostro giudizio al riguardo. Le seguenti informazioni a sostegno del nostro giudizio sono state considerate in tale contesto e non esprimiamo alcun giudizio o alcuna conclusione separata su tali aspetti.

Materialità

Sulla base del nostro giudizio professionale, abbiamo determinato la materialità per il bilancio nel suo complesso in euro 28 milioni. La materialità è stata determinata sulla base del risultato prima delle imposte. Inoltre, abbiamo preso in considerazione gli errori e/o gli errori potenziali che, a nostro giudizio, risultano significativi per gli utilizzatori del bilancio per ragioni qualitative.

Le revisioni contabili sulle entità (componenti) del gruppo sono state effettuate utilizzando i livelli di materialità determinati sulla base del giudizio del team di revisione del gruppo, tenendo conto della materialità del bilancio nel suo complesso e della struttura di reporting all'interno del gruppo. La materialità delle componenti non ha superato i 17,9 milioni di euro.

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

Abbiamo concordato con il Consiglio di Amministrazione che avremmo riferito loro qualsiasi errore rilevato durante la nostra attività di revisione contabile superiore a 1,4 milioni di euro, nonché gli errori al di sotto di tale importo che, a nostro giudizio, richiedessero una segnalazione per ragioni qualitative.

Ambito della revisione contabile di gruppo

MFE-MediaForEurope N.V. è la capogruppo di un gruppo di società. Le informazioni finanziarie di questo gruppo sono incluse nel bilancio consolidato di MFE-MediaForEurope N.V.

In considerazione del fatto che siamo gli unici responsabili del nostro giudizio, siamo anche responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento della revisione contabile del gruppo. In tale contesto, abbiamo definito la natura e la portata delle procedure di revisione da svolgere per le entità (componenti) del gruppo.

La revisione contabile del gruppo si è concentrata principalmente sulle componenti significative del gruppo, in termini di dimensioni e interessi finanziari o in cui erano presenti rischi significativi o attività complesse, portando allo svolgimento di attività di revisione contabile sulle informazioni finanziarie per le entità controllate Mediaset SpA e Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación SAU (2022: due componenti) e per le entità collegate EI Towers SpA e ProSiebenSat1 Media SE (2022: EI Towers SpA).

Laddove le attività siano state svolte da revisori delle componenti, abbiamo determinato il livello di coinvolgimento necessario da parte nostra nelle loro attività per essere in grado di concludere di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati per la revisione contabile su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso. Il team di revisione del gruppo ha fornito istruzioni dettagliate ai revisori delle componenti, ha esaminato i risultati del lavoro svolto dai team di revisione delle componenti e, se ritenuto necessario, ha diretto la pianificazione, visitato le componenti ed esaminato i file di audit.

Attraverso le procedure sopra descritte svolte a livello delle componenti, oltre alle procedure aggiuntive effettuate a livello di gruppo, siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'informativa finanziaria del gruppo su cui basare il nostro giudizio sul bilancio.

Approccio di revisione al rischio di frode

In conformità ai Principi di revisione olandesi, siamo responsabili di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a errori. Nell'ambito delle nostre responsabilità per la revisione contabile del bilancio, esiste un rischio ineliminabile che un errore significativo possa non essere individuato, sebbene la revisione contabile venga pianificata e svolta in conformità alla legge olandese. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è ancora più elevato, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno. Inoltre, non siamo responsabili della prevenzione e dell'individuazione di frodi e non conformità a leggi e regolamenti. Le nostre procedure di revisione contabile differiscono da un'indagine forense o legale, che sono spesso caratterizzate da un maggior livello di profondità.

Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi. Durante la nostra attività di revisione abbiamo acquisito una comprensione della società e del suo ambiente, nonché delle componenti del sistema di controllo interno, tra cui il processo di valutazione del rischio, il processo seguito dalla direzione per contrastare i rischi di frode e monitorare il sistema di controllo interno e il modo con cui viene esercitata l'attività di supervisione, nonché delle risultanze di tali processi. Si rimanda alla sezione "Informativa sui principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto" della Relazione degli Amministratori sulla Gestione per la valutazione dei rischi (di frode) da parte della Società. Abbiamo verificato che la direzione aggiorna regolarmente la propria valutazione dei rischi, inclusi i rischi di frode, e il proprio framework di rischi e controlli.

Abbiamo valutato gli aspetti rilevanti del sistema di controllo interno ed in particolare la valutazione del rischio di frode, nonché, tra gli altri, il codice di condotta, le procedure di segnalazione anonima e la

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

registrazione degli incidenti. Abbiamo valutato il disegno e l'implementazione e, ove ritenuto opportuno, testato l'efficacia operativa dei controlli interni volti a mitigare i rischi di frode.

Nell'ambito del processo di identificazione dei rischi di frode, abbiamo valutato, in stretta collaborazione con i nostri specialisti forensic, i fattori di rischio di frode rispetto alla frode nell'informativa finanziaria, all'appropriazione indebita di beni e alla corruzione.

In relazione ai rischi presunti di frode sul bilancio, abbiamo considerato la frode in relazione alla forzatura dei controlli da parte della direzione, compresa la valutazione dell'eventuale presenza di ingerenze da parte del Consiglio di Amministrazione e di altri membri della direzione. Inoltre, abbiamo svolto ulteriori procedure incluse, tra le altre, le seguenti:

- abbiamo incorporato elementi di imprevedibilità nello svolgimento della revisione contabile. Abbiamo inoltre esaminato l'esito delle altre procedure di revisione e valutato se i rilievi fossero indicativi di frode o non conformità.
- Abbiamo considerato le informazioni disponibili e svolto colloqui con la direzione (tra cui Legal Counsel, Internal Audit, Compliance Department e Financial Reporting and Accounting) e con i responsabili della governance. Abbiamo ottenuto attestazioni scritte che tutti i casi noti di (sospetta) frode e altre irregolarità ci fossero stati divulgati.
- Abbiamo testato l'adeguatezza delle scritture contabili registrate nella contabilità generale e di altre rettifiche apportate nella predisposizione del bilancio.
- Abbiamo valutato se la selezione e l'applicazione delle accounting policies da parte del gruppo, in particolare quelle relative a misurazioni soggettive e ad operazioni complesse, potessero essere indicative di un'informativa finanziaria fraudolenta.
- Abbiamo valutato se le valutazioni e le decisioni assunte dalla direzione nell'effettuare le stime contabili incluse nel bilancio indicassero possibili ingerenze che potessero rappresentare un rischio di errori significativi dovuti a frode. Le valutazioni, le stime e le assunzioni utilizzate dalla direzione che potrebbero avere un impatto significativo sul bilancio sono riportati nella nota esplicativa 2 del bilancio.
- Abbiamo effettuato un'analisi retrospettiva delle valutazioni e delle assunzioni utilizzate dalla direzione relative alle stime contabili significative incluse nel bilancio dell'esercizio precedente.

Per le transazioni significative, abbiamo valutato se il rationale economico delle transazioni suggerisse che le stesse potessero essere state poste in essere al fine di rappresentare un'informativa finanziaria fraudolenta o di nascondere l'appropriazione indebita di beni.

Le nostre procedure non hanno condotto all'identificazione di frodi che potessero potenzialmente comportare errori significativi.

Approccio di revisione ai rischi di non conformità a leggi e regolamenti

Abbiamo valutato le leggi e i regolamenti rilevanti per la Società attraverso il confronto, tra gli altri, con la direzione, il dipartimento legale e i responsabili della governance e attraverso la lettura dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e le relazioni dell'internal audit. Abbiamo coinvolto i nostri specialisti forensic in tale valutazione.

Come risultato delle nostre procedure di valutazione del rischio, e pur essendo consapevoli che gli effetti derivanti dalla non conformità potrebbero variare considerevolmente, abbiamo considerato le seguenti leggi e regolamenti: aderenza alla legge fiscale (societaria) e alle normative sull'informativa finanziaria, ai requisiti previsti dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS) e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

Queste hanno un impatto diretto sul bilancio e sono parte integrante della nostra revisione contabile, nella misura in cui siano rilevanti per i bilanci stessi.

Abbiamo ottenuto sufficienti ed appropriati elementi probativi in merito alle disposizioni di tali leggi e regolamenti generalmente riconosciuti come aventi un effetto diretto sul bilancio.

Oltre a queste, MFE-MediaForEurope N.V. è soggetta ad altre leggi e regolamenti per le quali le conseguenze della non conformità potrebbero avere un effetto significativo sugli importi e/o sull'informativa contenute nel bilancio, ad esempio attraverso sanzioni o contenziosi.

In considerazione della natura e della complessità delle attività di MFE-MediaForEurope N.V., esiste il rischio di non conformità ai requisiti di tali leggi e regolamenti.

Le nostre procedure sono più limitate in riferimento a leggi e regolamenti che non hanno un effetto diretto sulla determinazione degli importi e dell'informativa contenute nel bilancio. Il rispetto di queste leggi e regolamenti può tuttavia essere fondamentale per gli aspetti operativi del business, per la capacità di MFE-MediaForEurope N.V. di proseguire la propria attività, o per evitare sanzioni significative (ad esempio, il rispetto dei termini delle licenze operative o delle normative ambientali) e quindi il mancato rispetto di tali leggi e regolamenti può avere un effetto significativo sul bilancio. La nostra responsabilità è limitata allo svolgimento di specifiche procedure di revisione che possano aiutarci ad identificare casi di non conformità a tali leggi e regolamenti che possano avere un effetto significativo sul bilancio. Le nostre procedure sono limitate a: i) richieste al Consiglio di Amministrazione, al dipartimento legale e ad altri soggetti all'interno di MFE-MediaForEurope N.V. in merito alla conformità della stessa a tali leggi e regolamenti e ii) verifica della corrispondenza, se presente, con le autorità competenti in materia di licenze o regolamentazioni per aiutare a identificare la non conformità a quelle leggi e regolamenti che possano avere un effetto significativo sul bilancio.

Naturalmente, siamo rimasti vigili ad indicazioni di (sospetta) non conformità durante tutto lo svolgimento dell'attività di revisione contabile.

Infine, abbiamo ottenuto attestazioni scritte che tutti i casi noti di (sospetta) frode o non conformità a leggi e regolamenti ci sono stati comunicati.

Approccio di audit in tema di continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. L'adeguatezza del presupposto della continuità aziendale dipende dalla valutazione della direzione delle prestazioni aziendali attese nell'ambito del suo contesto economico futuro. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che nessun evento o condizione dia adito a dubbi circa la capacità del gruppo di continuare ad operare per un periodo di almeno dodici mesi dall'approvazione del bilancio.

Abbiamo ottenuto la valutazione della direzione circa la capacità dell'entità di operare in continuità aziendale e abbiamo valutato il presupposto della continuità aziendale adottato. Nell'ambito delle nostre procedure, abbiamo valutato se fossero stati ottenuti sufficienti ed appropriati elementi probativi di revisione in merito all'adeguatezza dell'utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato. Sulla base di queste procedure, non abbiamo identificato alcuna eccezione circa la capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Aspetti chiave della revisione

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio. Abbiamo comunicato gli aspetti chiave della revisione contabile al Consiglio di Amministrazione. Gli aspetti chiave della revisione contabile non rappresentano un riflesso completo di tutti gli aspetti discussi.

Tali aspetti sono stati da noi analizzati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

giudizio sul bilancio nel suo complesso e non esprimiamo pertanto un giudizio separato su tali aspetti.

Struttura internazionale del gruppo e coordinamento della revisione contabile di gruppo

Descrizione

Come descritto nel paragrafo "Ambito della revisione contabile di gruppo", MFE-MediaForEurope N.V. opera principalmente in due paesi e detiene due partecipazioni di collegamento significative. Di conseguenza, per poter concludere in merito alla revisione contabile del bilancio consolidato, supervisioniamo il lavoro svolto dai revisori delle componenti. Il coordinamento delle procedure di revisione contabile globali, comprese quelle relative alle due società collegate significative, è la parte più significativa del nostro incarico di revisione contabile sul gruppo e pertanto abbiamo identificato tale aspetto come un aspetto chiave di revisione.

Come l'aspetto chiave è stato affrontato nell'ambito della revisione contabile

Le nostre procedure di revisione per affrontare l'aspetto chiave della revisione contabile identificato sono iniziate, tra l'altro, con l'acquisizione di una comprensione del Gruppo, inclusi colloqui con il Consiglio di Amministrazione in merito ai rischi di errori significativi dovuti a errori, frodi o non conformità a leggi e regolamenti. Abbiamo anche ottenuto una comprensione del processo per identificare e rispondere a tali rischi, comprese le policies e le procedure adottate a livello di gruppo.

La nostra risposta ha compreso inoltre una valutazione del rischio, la determinazione del perimetro della revisione contabile per il gruppo e l'invio di istruzioni ai revisori delle componenti, concentrandosi specificamente sui rischi di errori significativi dovuti a errori, frodi o non conformità a leggi e regolamenti.

- Per Mediaset SpA e Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación SAU, il team di revisione del gruppo ha fornito istruzioni dettagliate ai revisori delle componenti, ha esaminato i risultati del team di revisione delle componenti e, se ritenuto necessario, ha diretto la pianificazione, visitato le componenti ed esaminato i file di audit.
- Per EI Towers SpA e ProSiebenSat1 Media SE, il team di revisione del gruppo ha fornito istruzioni dettagliate ai revisori delle componenti, ha esaminato i risultati del team di revisione delle componenti e ha discusso l'esito delle attività di revisione contabile svolte dal revisore delle componenti.

Le nostre osservazioni

La portata e la natura delle procedure svolte sono state appropriate e sufficienti per affrontare l'aspetto chiave della revisione contabile. Le nostre procedure non hanno condotto all'identificazione di alcuna eccezione da segnalare.

Riconoscimento dei ricavi

Descrizione

Il conto economico consolidato include Ricavi Pubblicitari Televisivi pari a 2.299 milioni di euro. Come riportato nelle note esplicative, i Ricavi Pubblicitari Televisivi sono rilevati nel momento in cui viene trasmesso lo spot pubblicitario.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare, della numerosità e della varietà delle condizioni contrattuali applicate ai clienti e della complessità dei sistemi IT coinvolti, abbiamo concluso che tale area rappresenta un aspetto chiave della revisione contabile.

Come l'aspetto chiave è stato affrontato nell'ambito della revisione contabile

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

Al fine di valutare il corretto riconoscimento dei Ricavi Pubblicitari Televisivi, le principali procedure di revisione da noi svolte sono state:

- Comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo in riferimento alla rilevazione dei Ricavi Pubblicitari Televisivi;
- Verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti in essere in relazione al processo di fatturazione e rilevazione dei passaggi pubblicitari, avvalendoci anche di specialisti informatici del network Deloitte;
- Riconciliazione del totale dei passaggi pubblicitari trasmessi nel corso del 2023, risultanti dal sistema informatico di rilevazione degli stessi, con i ricavi totali iscritti in bilancio e fatturati/da fatturare ai clienti al fine di verificare il rispetto del principio della competenza temporale;
- Verifiche, su base campionaria, di alcune transazioni di vendita tramite analisi dei documenti sottostanti (ad esempio contratti, fatture e incassi);
- Analisi dell'andamento delle principali componenti (volumi e scontistica) dei Ricavi Pubblicitari Televisivi contabilizzati nel 2023 e nei primi mesi del 2024;
- Esame dell'adeguatezza dell'informativa in merito al riconoscimento dei ricavi rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.

Le nostre osservazioni

La portata e la natura delle procedure svolte sono state appropriate e sufficienti per affrontare l'aspetto chiave della revisione contabile. Le nostre procedure non hanno condotto all'identificazione di alcuna eccezione da segnalare.

Relazione sulle altre informazioni incluse nella Relazione Finanziaria Annuale

La Relazione Finanziaria Annuale contiene, oltre al bilancio ed alla nostra relazione di revisione altre informazioni che consistono in:

- Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- Relazione sulla Corporate Governance;
- Relazione sulla Remunerazione;
- Altre informazioni come richiesto dalla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Sulla base delle seguenti procedure svolte, possiamo concludere che le altre informazioni:

- sono coerenti con il bilancio e non contengono errori significativi.
- contengono tutte le informazioni relative alla relazione sulla gestione e le altre informazioni richieste dalla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Abbiamo letto le altre informazioni. Sulla base delle nostre conoscenze e della comprensione acquisita durante la nostra attività di revisione del bilancio o in altri modi, abbiamo valutato se le altre informazioni contenessero errori significativi.

Abbiamo svolto le nostre procedure ai sensi della Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese e del Principio di Revisione olandese 720. La portata di tali procedure è stata sostanzialmente inferiore rispetto a quella delle procedure svolte nella nostra attività di revisione contabile del bilancio.

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della predisposizione delle altre informazioni, compresa la Relazione degli Amministratori sulla gestione in conformità con la Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese e le altre informazioni richieste dalla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Relazione su altre disposizioni di leggi e regolamenti e sull'ESEF

La nostra nomina

Siamo stati nominati revisori contabili di MFE-MediaForEurope N.V. dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 23 giugno 2021, per la revisione del bilancio 2021 e abbiamo svolta la revisione legale a partire da tale esercizio.

Nessun servizio vietato diverso dalla revisione contabile

Non abbiamo fornito servizi diversi dalla revisione vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento UE sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico.

Formato Elettronico Unico Europeo (ESEF)

MFE-MediaForEurope N.V. ha predisposto la sua Relazione Finanziaria Annuale in formato ESEF. I requisiti per questo formato sono stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (qui di seguito anche denominati "RTS sull'ESEF").

A nostro parere, la Relazione Finanziaria Annuale, redatta in formato XHTML, comprensiva del bilancio consolidato (parzialmente) marcato, così come incluso nel reporting package della società, è stato predisposto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli RTS sull'ESEF.

La direzione è responsabile della redazione della Relazione Finanziaria Annuale, incluso il bilancio, in conformità con gli RTS sull'ESEF, per mezzo del quale la direzione ha accorpato le varie componenti in un unico reporting package.

La nostra responsabilità è quella di acquisire, ai fini del nostro giudizio, una ragionevole sicurezza che la Relazione Finanziaria Annuale inclusa nel reporting package sia stata redatta in conformità con gli RTS sull'ESEF.

Abbiamo effettuato le nostre procedure in conformità alla legge olandese, e al principio di revisione olandese 3950N 'Assurance-opdrachten inzake het voldoen aan de criteria voor het opstellen van een digitaal verantwoordingsdocument' (incarichi di verifica sulla conformità ai criteri di reporting digitale). Le nostre procedure hanno previsto, tra le altre:

- Ottenere una comprensione del processo di reporting finanziario dell'entità, inclusa la predisposizione del reporting package.
- Identificare e valutare i rischi che la Relazione Finanziaria Annuale non sia conforme in tutti gli aspetti rilevanti alle norme tecniche di regolamentazione sull'ESEF e disegnare e svolgere ulteriori procedure di verifica in risposta a tali rischi per fornire una base per il nostro giudizio, tra cui:
 - ottenimento del reporting package ed esecuzione di procedure di convalida per determinare se il reporting package contenente l'istanza Inline XBRL e i file di tassonomia dell'estensione XBRL sia stato preparato in conformità alle specifiche tecniche così come definite negli RTS sull'ESEF;
 - esame delle informazioni relative al bilancio consolidato incluso nel reporting package per determinare se siano state applicate tutte le marcature richieste e se queste risultino conformi alle norme tecniche di regolamentazione sull'ESEF.

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

Descrizione delle responsabilità relative al bilancio

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione per il bilancio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione e la corretta presentazione del bilancio in conformità agli EU-IFRS e la Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese e per la predisposizione della Relazione degli Amministrazione sulla gestione in conformità alla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è responsabile per quella parte del controllo interno che il Consiglio di Amministrazione ritenga necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'ambito della redazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Sulla base del quadro di riferimento per l'informativa finanziaria sopra menzionato, il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, a meno che il Consiglio di Amministrazione non intenda liquidare la Società o interrompere le attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad indicare nel bilancio qualsiasi evento o circostanza che possa far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Le nostre responsabilità per la revisione contabile del bilancio

Il nostro obiettivo è quello di pianificare e svolgere un incarico di revisione contabile in un modo che ci permetta di ottenere elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

La nostra revisione contabile è stata eseguita con un livello di sicurezza elevato, ma non assoluto, per cui è possibile che non tutti gli errori significativi e le frodi siano identificati.

Gli errori possono derivare da frodi o comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio. La materialità influisce sulla natura, sulle tempistiche e sulla portata delle procedure di revisione contabile e sulla valutazione dell'effetto degli errori individuati sul nostro giudizio.

Abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile, in conformità con i Principi di Revisione olandesi e con i requisiti etici e di indipendenza. La revisione contabile ha incluso, a titolo esemplificativo:

- Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi o errori, definizione e svolgimento di procedure di revisione in risposta a tali rischi e acquisizione di elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto a quello derivante da errore, in quanto la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Ottenimento di una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa.
- Concludere sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanza che possano far sorgere dubbi

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Valutazione della presentazione, della struttura e del contenuto del bilancio nel suo complesso, inclusa la relativa informativa.
- Valutazione circa il fatto che il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Poiché siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio, siamo anche responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del gruppo. A questo proposito, abbiamo definito la natura e la portata delle procedure di revisione da svolgere per le entità del gruppo, facendo in particolare riferimento alle dimensioni e/o al profilo di rischio delle entità o delle operazioni del gruppo. Su tale base, abbiamo selezionato le entità del gruppo per le quali è stato necessario svolgere una revisione contabile sulle informazioni finanziarie nel loro complesso o su aree specifiche.

Comunichiamo con il Consiglio di Amministrazione, tra le altre cose, la portata e le tempistiche pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile. A tal proposito presentiamo inoltre al Consiglio di Amministrazione un'ulteriore relazione ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE su specifici requisiti in materia di revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico. Le informazioni incluse in questa relazione aggiuntiva sono in linea con il giudizio incluso nella relazione di revisione.

Forniamo al Consiglio di Amministrazione una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato i requisiti applicabili in materia di etica e di indipendenza e comunichiamo loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati al Consiglio di Amministrazione, determiniamo gli aspetti chiave della revisione contabile, ovvero quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio. Descriviamo tali aspetti nella relazione di revisione a meno che leggi o regolamenti non ne precludano la divulgazione pubblica o quando, in circostanze estremamente rare, non comunicare l'aspetto è nell'interesse pubblico.

Amsterdam, 17 aprile 2024

Deloitte Accountants B.V.

E. Scheffer